Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASTM

2024 BILANCIO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INTRODUZIONE

6 Organi di Amministrazione e Controllo

8 Lettera agli Stakeholder

9 Azionariato della ASTM S.p.A.

10 Struttura del Gruppo e settori di attività

11 Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

13 Indicatori alternativi di performance

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

16 Operazioni di rilievo

21 Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

27 Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

30 Gestione Finanziaria

34 Andamento della gestione nei settori di attività

59 Fattori di rischio ed incertezze

60 Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

60 Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

63 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

189 Evoluzione prevedibile della gestione

191 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

3. BILANCIO CONSOLIDATO

194 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

200 Informazioni generali

201 Principi e area di consolidamento

208 Criteri di valutazione

225 Note esplicative
- Settori operativi
- Concessioni
- Acquisizioni e operazioni societarie
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. BILANCIO DI ESERCIZIO

310 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

316 Informazioni generali

317 Criteri di valutazione e principi contabili

330 Note esplicative
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

5. ATTESTAZIONI E RELAZIONI

377 Attestazioni
- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

381 Relazioni
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio Consolidato
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio di esercizio
- Relazione della Società di Revisione - Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. INTRODUZIONE

6 Organi di Amministrazione e Controllo

8 Lettera agli Stakeholder

9 Azionariato della ASTM S.p.A.

10 Struttura del Gruppo e settori di attività

11 Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

13 Indicatori alternativi di performance

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Organi di Amministrazione e Controllo

ASTM

Società per Azioni
Capitale sociale Euro 36.788.507,50 int. vers.
Codice fiscale e numero di iscrizione al
Registro delle Imprese di Torino: 00488270018
Sede in Torino - Corso Regina Margherita n. 165
Sito web: http://www.astm.it
e-mail: astm@astm.it
Direzione e coordinamento: Nuova Argo Finanziaria S.p.A.

COMPONENTI DELL'ORGANO DI AMMINISTRAZIONE

Presidente
Angelino Alfano (1)(2)

Vice Presidente
Franco Moscetti (1)

Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Amministratori
Caterina Bima (1)(3)(4)
Beniamino Gavio
Stefano Mion (2)
Luca Pecchio
Andrea Giovanni Francesco Pellegrini (2)(3)
Federica Vasquez (3)

COLLEGIO SINDACALE

Presidente
Pellegrino Libroia

Sindaci Effettivi
Andrea Bonelli
Piera Braja (4)

Sindaci Supplenti
Roberto Coda
Gasparino Ferrari

(1) Componente del "Comitato Remunerazione"
(2) Componente del "Comitato Controllo e Rischi"
(3) Componente del "Comitato Sostenibilità"
(4) Componente dell'"Organismo di Vigilanza"

SOCIETA' DI REVISIONE

PricewaterhouseCoopers S.p.A.

DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI E SOCIETARI

Alberto Gargioni

DIRIGENTE PREPOSTO ALL'ATTESTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ

Amelia Celia

DURATA

Il Consiglio di Amministrazione è stato nominato dalla Assemblea Ordinaria tenutasi in data 23 aprile 2024 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2026. Il Collegio Sindacale è stato nominato dall'Assemblea Ordinaria tenutasi in data 26 aprile 2023 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025. L'incarico alla Società di Revisione è stato conferito con deliberazione dell'Assemblea Ordinaria in data 28 aprile 2017 per nove esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del Bilancio 2025.

POTERI DELLE CARICHE SOCIALI

Il Presidente esercita i poteri previsti dall'art. 27 dello Statuto della Società. Al Vice Presidente sono stati attribuiti poteri da esercitarsi in caso di assenza od impedimento del Presidente. L'Amministratore Delegato è stato nominato con deliberazione consiliare del 23 aprile 2024 ed esercita i poteri gestionali che, nei limiti di legge e Statuto, gli sono conferiti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio
al 31 dicembre 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Lettera agli Stakeholder

Siamo orgogliosi di presentare il nostro **Bilancio 2024** che segna un'evoluzione nel nostro modo di comunicare, **rappresentando per la prima volta in un unico documento performance economico-finanziarie con quelle ambientali, sociali e di governance**, e che costituisce una testimonianza concreta del valore che creiamo ogni giorno. In un mondo in continua trasformazione, crediamo che **crescita** e **sostenibilità** debbano procedere insieme. Questo documento riflette il nostro impegno nel costruire un futuro solido e inclusivo, dove innovazione e attenzione al territorio si traducono in infrastrutture più sicure, efficienti e sostenibili.

Raccontiamo chi siamo e la direzione che vogliamo seguire, consapevoli che il nostro lavoro non si misura solo nei risultati finanziari, ma anche nell'impatto positivo che generiamo per le persone e le comunità. Fin dalle origini, la nostra azienda è stata guidata da una visione ambiziosa: creare connessioni che vadano oltre le infrastrutture fisiche, diventando ponti tra persone, territori e opportunità. Ogni progetto che realizziamo è parte di un sistema più ampio, volto a rendere il mondo più accessibile, interconnesso e resiliente.

Nel tempo, ci siamo affermati come un **player infrastrutturale** di riferimento a livello internazionale, mantenendo coerenti la nostra identità e i nostri valori. La nostra crescita è frutto di un impegno costante nell'affrontare sfide complesse, anticipare i cambiamenti e innovare, senza mai perdere di vista la responsabilità sociale. Nel corso dell'anno appena passato, questa crescita è stata confermata dai risultati economici positivi e dall'incremento significativo dei ricavi e della marginalità, così come dai significativi investimenti lungo la rete autostradale che testimoniano la solidità e l'efficacia del nostro approccio strategico **One Company** nei settori delle concessioni, dell'EPC e della tecnologia applicata all'infrastruttura.

Vogliamo offrire una visione autentica e trasparente di chi **siamo** e del valore che **generiamo**. La sostenibilità è il cuore pulsante della nostra strategia: non un traguardo isolato, ma un principio guida nelle scelte quotidiane, che si traduce in investimenti mirati, sviluppo tecnologico e un impegno costante per migliorare qualità ed efficienza delle nostre infrastrutture. Guardiamo al futuro con l'obiettivo di integrare mobilità, sicurezza e rispetto per l'ambiente in un equilibrio armonico, capace di rispondere alle sfide del nostro tempo e alle esigenze delle generazioni future.

Questo Bilancio non è solo un rendiconto, ma uno strumento per condividere la nostra visione, rafforzare il dialogo con i nostri stakeholder e riaffermare il nostro impegno per una crescita responsabile e inclusiva. Guardiamo al futuro con determinazione, pronti a proseguire il nostro percorso di innovazione, costruzione e connessione. **Insieme**.

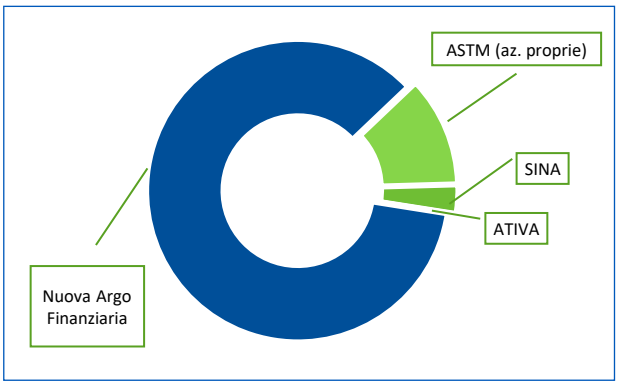
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azionariato della ASTM S.p.A.

Alla data del 31 dicembre 2024, il capitale della Società ammonta a euro 36.788.507,50 ed è suddiviso in numero 73.577.015 azioni ordinarie prive di indicazione del valore nominale. Di seguito è rappresentato l'azionariato di ASTM al 31 dicembre 2024.

Azionista	n. azioni possedute	% capitale sociale
Nuova Argo Finanziaria S.p.A.	62.835.067	85,40%
ASTM S.p.A. (az. proprie)	8.571.040	11,65%
Sina S.p.A. [1]	2.149.408	2,92%
ATIVA S.p.A. [1]	21.500	0,03%
TOTALE	**73.577.015**	**100,00%**

[1] Società controllate da ASTM S.p.A.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura del Gruppo e settori di attività

ASTM, tramite le società del Gruppo, è attiva principalmente nel settore della gestione di reti autostradali in concessione e nei settori della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali ("EPC"), nonché della tecnologia applicata alla mobilità.

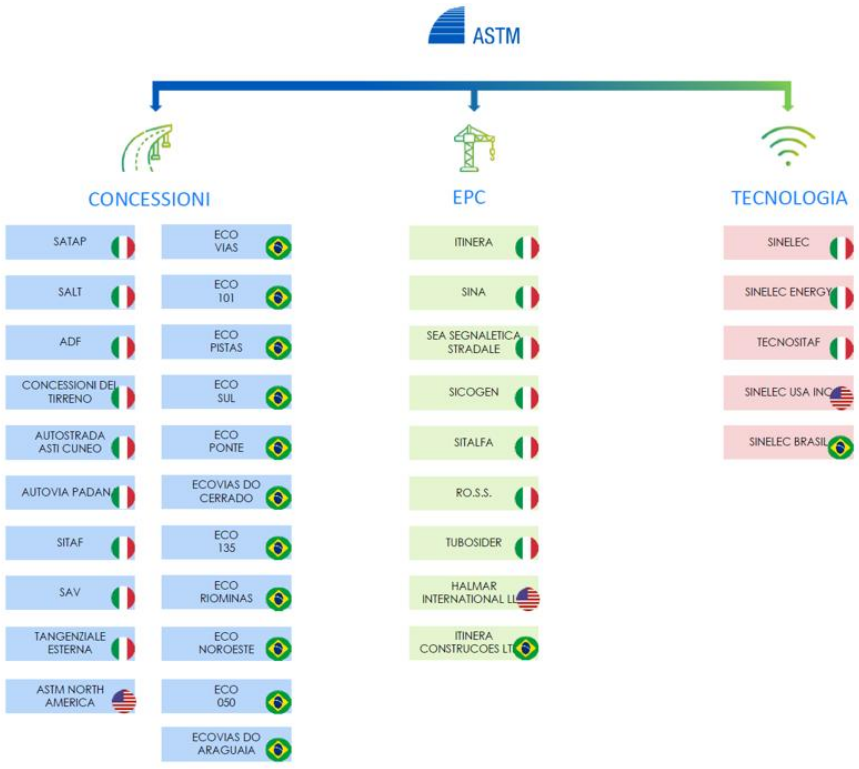
In particolare, attraverso le proprie società controllate e collegate operanti nel settore autostradale in Italia ed in Brasile (EcoRodovias, holding brasiliana quotata al Novo Mercado BOVESPA), il Gruppo ASTM si colloca tra i principali *player* al mondo nel settore della gestione di autostrade in concessione.

Nell'EPC, il Gruppo ASTM - tramite il Gruppo Itinera e SINA - svolge attività di progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali di trasporto (strade, autostrade, ferrovie, metropolitane, ponti, viadotti, tunnel) e lavori di edilizia civile e industriale (ospedali, centri commerciali, aeroporti). Si evidenzia che il Gruppo Itinera opera negli Stati Uniti tramite la controllata Halmar International, una delle principali società di EPC nell'area nordest degli USA.

Nel settore della tecnologia, il Gruppo ASTM opera tramite Sinelec, che esegue attività di progettazione, realizzazione e gestione di sistemi avanzati di monitoraggio della rete infrastrutturale, di *info-mobility* e di esazione di pedaggi, nonché nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate in ambito EPC, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera, universitaria oltre che nelle infrastrutture stradali, autostradali ed aeroportuali; inoltre, all'interno del Gruppo, Sinelec si occupa della promozione e sviluppo del progetto Smart Road.

Nel contesto del Gruppo ASTM, i tre settori di attività operano in modo sinergico in una prospettiva OneCompany, dove l'esperienza e le competenze maturate dai settori EPC e Tecnologia sul mercato in un contesto competitivo, vengono impiegate anche internamente al fine di estrarre valore da un approccio integrato al *business*; in particolare, le società del Gruppo attive nei settori EPC e Tecnologia operano congiuntamente con le società concessionarie nelle attività di gara, progettazione, finanziamento, costruzione e gestione delle infrastrutture.

La struttura del Gruppo al 31 dicembre 2024 - limitatamente alle principali partecipate[1] - era la seguente:



[1] L'elenco completo delle Società partecipate è riportato nelle "Note esplicative - Area di consolidamento" del bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione finanziaria e di sostenibilità

Nel 2024 il Gruppo ASTM ha **incrementato** il proprio **volume d'affari a 4.565,0 milioni di euro** con una **crescita di 542,3 milioni di euro (+13,5%** rispetto all'esercizio 2023).

L'**EBITDA** si attesta su un importo pari a **2.053,8 milioni di euro** ed evidenzia una **crescita di 165,2 milioni di euro (+8,7%)**.

Il miglioramento intervenuto nella gestione reddituale, si è riflesso - al netto degli ammortamenti/accantonamenti e componenti da subentro, degli oneri finanziari netti e delle imposte - sul risultato netto di pertinenza del Gruppo, che evidenzia un **utile** di **460,6 milioni di euro**[1] (utile di 188,4 milioni di euro nell'esercizio 2023).

L'incremento dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 è principalmente dovuto al consolidamento del debito di Tangenziale Esterna S.p.A. a seguito dell'acquisizione del controllo, oltre agli oneri sostenuti per l'acquisizione del relativo pacchetto azionario e di quello di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.. Come già nei precedenti esercizi tale voce riflette altresì i significativi investimenti sul corpo autostradale effettuati in Italia e in Brasile, parzialmente controbilanciati dal positivo risultato della gestione.

Di seguito si forniscono i principali dati **economico - finanziari consolidati** al 31 dicembre 2024 e quelli relativi al precedente esercizio:

(valori in milioni di euro)	esercizio 2024	esercizio 2023
Volume d'Affari	**4.565,0**	**4.022,7**
Ricavi netti da Pedaggio - Italia	**1.569,5**	**1.500,5**
Ricavi netti da Pedaggio - Brasile	**1.123,3**	**1.004,8**
Ricavi settore EPC	**1.455,3**	**1.158,6**
Ricavi settore tecnologico	**93,1**	**70,2**
EBITDA [2]	**2.053,8**	**1.888,6**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo [1]	**460,6**	**188,4**
Investimenti corpo autostradale - Italia	**781,8**	**828,4**
Investimenti corpo autostradale – Brasile [3]	**588,9**	**638,9**

(valori in milioni di euro)	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Indebitamento finanziario netto	**8.241,3**	**6.493,7**

***

[1] Sull'utile di gruppo influisce una posta "una tantum" positiva, di importo pari a +174 milioni di euro, legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. a far data dal 1° ottobre 2024 e si riferisce alla valutazione al fair value (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l.; tale importo recepisce - tra l'altro - il riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di Interest Rate Swap precedentemente sospese a patrimonio netto.

[2] Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio, ai fini del calcolo dell'EBITDA sono stati classificati nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura *non ricorrente* di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 risulterebbe pari a 1.888 milioni di euro.

[3] Il dato relativo all'esercizio 2023 non include l'*Upfront fee* pagato nel 2023 sul contratto di concessione di EcoNoroeste pari a 1.285 milioni di reais (237,9 milioni di euro al cambio medio dell'esercizio 2023 pari a euro/reais di 5,401).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nel 2024 è proseguito l'impegno del Gruppo nel percorso di implementazione della propria strategia ESG.

Complessivamente nel 2024 il contributo economico (diretto, indiretto e indotto) generato sul territorio è stimato in circa **13 miliardi di euro** con un effetto occupazionale lungo la catena del valore stimato in oltre **180 mila lavoratori**.

Di seguito si forniscono i principali dati consolidati di **sostenibilità** al 31 dicembre 2024 e quelli relativi al precedente esercizio:

	esercizio 2024	Esercizio 2023	Variazione
Emissioni di Scope 1&2 market-based *(tCO2eq)*	**76.961**	**82.063**	**-6%**
% di energia elettrica consumata da fonti rinnovabili	**93%**	**67%**	**+26%**
Emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati *(tCO2eq)*	**2.225.566**	**2.226.036**	**-0%**
Aree di servizio coperte da stazioni di ricarica elettrica	**70%**	**54%**	**+16%**
Infortuni mortali sul lavoro dei dipendenti	**0**	**0**	**-**
Tasso di frequenza degli infortuni dei dipendenti	**8,0**	**10,1**	**-21%**
Ore di formazione erogate ai dipendenti *(migliaia di ore)*	**280**	**269**	**+4%**
Donne in azienda[1]	**40%**	**39%**	**+1%**
Dipendenti coinvolti nel Young Talent Development Center	**216**	**135**	**+60%**
Debito finanziario lordo consolidato di Gruppo[2] **collegato a obiettivi ESG**	**68%**	**65%**	**+3%**

Nel 2021 ASTM è stato il **primo operatore autostradale europeo**, e il più grande in termini di chilometri gestiti, a stabilire obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica al 2030, validati da **Science Based Targets initiative** (SBTi), e quindi in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'**Accordo di Parigi**. Inoltre, tali impegni sono stati integrati nella strategia finanziaria del Gruppo attraverso la pubblicazione del primo Sustainability Linked Financing Framework che collega i risultati ambientali a specifici indicatori finanziari, garantendo così un approccio coerente e misurabile della sostenibilità. Al 31 dicembre 2024 il 68% circa del debito finanziario lordo consolidato di Gruppo[2] è collegato a obiettivi ESG, determinando la maturazione di un beneficio cumulato in termini di **minori oneri finanziari** a oggi quantificabile in circa **4,1 milioni di euro**.

Con oltre **14 mila lavoratori**, di cui circa 5 mila in Italia, il Gruppo migliora i propri livelli occupazionali e al contempo le performance in ambito salute e sicurezza registrando **zero infortuni mortali** tra i propri dipendenti e riducendo del 21% il tasso di infortuni sul lavoro che passa dal 10,1 nel 2023 al 8,0 nel 2024.

Nel 2024, sono state erogate circa **280 mila ore di formazione ai dipendenti** (269 mila ore nel 2023, +4%), di cui **136 mila** in ambito salute e sicurezza, **102 mila** ore dedicate allo sviluppo di competenze professionali, tecnico ingegneristiche e informatiche e **23 mila** ore in ambito business ethics.

L'impegno virtuoso del Gruppo in ambito sostenibilità è stato anche confermato dalle principali agenzie di rating indipendenti che hanno riconosciuto ASTM come **leader globale e best in class** nella gestione delle tematiche ESG e, in particolare, nella lotta al cambiamento climatico.

[1] Esclusi gli operai del settore EPC
[2] Al netto del debito in capo al Gruppo EcoRodovias e del Fondo Centrale di Garanzia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatori alternativi di performance

Al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economica e della situazione patrimoniale e finanziaria, il Gruppo ASTM utilizza, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni **Indicatori Alternativi di Performance** (di seguito anche "IAP").

Gli IAP presentati nella "Relazione sulla gestione" sono ritenuti significativi per la valutazione dell'andamento operativo con riferimento ai risultati complessivi del Gruppo, dei settori operativi e delle singole società del Gruppo. Inoltre, si ritiene che gli IAP assicurino una migliore comparabilità nel tempo degli stessi risultati, sebbene non siano sostituitivi o alternativi ai risultati previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS esposti nel "Bilancio di esercizio" e nel "Bilancio consolidato" (dati ufficiali o *reported*).

Con riferimento agli IAP relativi ai risultati della ASTM e del Gruppo ASTM si evidenzia che la Società presenta, all'interno del capitolo "Dati economici, patrimoniali e finanziari" della Relazione sulla Gestione, prospetti contabili riclassificati diversi da quelli previsti dai principi contabili internazionali IAS/IFRS inclusi nel Bilancio di esercizio e nel Bilancio consolidato; i prospetti riclassificati del Conto economico, della Situazione patrimoniale e dell'Indebitamento finanziario netto presentano pertanto, oltre alle grandezze economico-finanziarie e patrimoniali disciplinate dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, alcuni indicatori e voci derivati da questi ultimi, ancorché non previsti dagli stessi principi e identificabili pertanto come IAP.

Nel seguito sono elencati i principali IAP presentati nella Relazione sulla gestione e una sintetica descrizione della relativa composizione, nonché la riconciliazione con i corrispondenti dati ufficiali:

a) "Ricavi netti da pedaggio - Italia": rappresentano i ricavi da pedaggio esposti al netto del canone/sovracanone incassato dalle società concessionarie italiane e da devolvere all'ANAS S.p.A..

b) "Volume d'affari": differisce dal "Totale ricavi" del prospetto di bilancio consolidato in quanto non considera (i) Settore autostradale - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12, (ii) Settore Autostradale canone/sovraprezzi da devolvere all'ANAS e (iii) Settore EPC - ricavi per progettazione e costruzione IFRIC 12.

c) "Valore della produzione": il valore della produzione del settore EPC rappresenta i ricavi per lavori e progettazione, la variazione dei lavori su ordinazione, i ricavi per cessione di materiali e per prestazione di servizi.

d) "EBITDA": è l'indicatore sintetico della redditività derivante dalla gestione operativa ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari", (v) "Proventi finanziari", (vi) "Altri accantonamenti per rischi e oneri e componenti da subentro", (vii) "Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili" e (viii) "Ammortamenti e svalutazioni".

e) "Risultato operativo": è l'indicatore che misura la redditività dei capitali complessivamente investiti in azienda ed è determinato come "Utile (perdita) del periodo" prima di: (i) "Utile (perdita) delle attività destinate alla vendita al netto delle imposte (*Discontinued Operations*)", (ii) "Imposte sul reddito", (iii) "Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto", (iv) "Oneri finanziari" e (v) "Proventi finanziari".

f) "Capitale investito netto": espone l'ammontare complessivo delle attività di natura non finanziaria, al netto delle passività di natura non finanziaria.

g) "Backlog" - "Portafoglio ordini": rappresenta il portafoglio ordini che le società operanti nei settori EPC e Tecnologico devono ancora evadere.

h) "Indebitamento finanziario netto": è calcolato come "Indebitamento finanziario corrente e non corrente" al netto (i) della "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti", (ii) delle "Attività finanziarie correnti", (iii) delle "Polizze assicurative" e (iv) dei "Crediti per *Subentro*" predisposto in conformità alla raccomandazione ESMA del 20 marzo 2013.

i) "Indebitamento finanziario (ESMA)": rappresenta la posizione finanziaria netta redatta in conformità alle linee guida dell'ESMA del marzo 2021. Esso differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" per l'inclusione dei "Debiti commerciali ed altri debiti non correnti".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2. RELAZIONE SULLA GESTIONE

16 Operazioni di rilievo

21 Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

27 Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

30 Gestione Finanziaria

34 Andamento della gestione nei settori di attività

59 Fattori di rischio ed incertezze

60 Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

60 Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

63 Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

189 Evoluzione prevedibile della gestione

191 Proposta di destinazione del risultato di esercizio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Operazioni di rilievo

Settore concessioni

ITALIA

Tangenziale Esterna S.p.A.

Nel corso dell'esercizio il Gruppo ASTM ha acquisito il controllo di Tangenziale Esterna S.p.A., società che, in regime di "*project financing*", ha progettato, realizzato ed attualmente gestisce la Tangenziale Est Esterna di Milano (TEEM) in concessione da CAL.

Il tracciato autostradale della TEEM, entrata in esercizio interamente nel maggio 2015, ha uno sviluppo di 32 km, da Melegnano (Autostrada A1 Milano - Bologna) ad Agrate Brianza (Autostrada A4 Milano - Venezia); la scadenza della concessione, avente durata complessiva di 50 anni, è fissata al 30 aprile 2065.

A seguito delle autorizzazioni ottenute ed in ottemperanza dell'accordo sottoscritto nel mese di maggio 2024, ASTM S.p.A. ha ottenuto il controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. tramite l'acquisto dal Gruppo Autostrade per l'Italia, in data 25 ottobre, delle partecipazioni detenute da quest'ultimo in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (pari al 27,45% del capitale sociale) e in Tangenziale Esterna S.p.A. (pari all'1,25% del capitale sociale), unitamente al credito derivante dal finanziamento soci erogato, sempre dal Gruppo Autostrade per l'Italia, in favore di Tangenziale Esterna S.p.A., per un controvalore complessivo della transazione pari a 140 milioni di euro.

Nel corso del 2024 sono state concluse ulteriori operazioni di acquisizione relative a Tangenziale Esterna S.p.A che hanno portato all'attuale struttura societaria e che sono di seguito riepilogate.

Nel mese di maggio 2024 il Gruppo ASTM ha esercitato il proprio diritto di prelazione sulla prospettata cessione a terzi da parte di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da quest'ultima nella società Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 10,17% del capitale sociale) oltre al finanziamento soci erogato sempre in favore di Tangenziale Esterna S.p.A. pari a circa 14,8 milioni di euro in linea capitale. In data 28 giugno, a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci di Tangenziale Esterna S.p.A. e dell'ottenimento delle autorizzazioni previste, ASTM S.p.A. ha acquistato la partecipazione in Tangenziale Esterna S.p.A. e il relativo credito per il finanziamento soci; il controvalore complessivo della transazione è stato pari a circa 89,5 milioni di euro.

In data 4 ottobre ASTM S.p.A. ha acquisito la partecipazione detenuta da Sagitta SGR S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 4,185% del capitale sociale) unitamente al finanziamento soci per un controvalore complessivo della transazione pari a 10,7 milioni di euro.

In data 10 ottobre ASTM ha acquisito le n. 100 azioni detenute da Webuild S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A. (per un controvalore di 100 euro).

A seguito delle sopradescritte operazioni il Gruppo ASTM, già titolare di una quota del 50% di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.[1] e di una quota del 24,92% di Tangenziale Esterna S.p.A., ha incrementato la quota detenuta direttamente in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. portandola al 77,45% e, direttamente e indirettamente, al 78% di Tangenziale Esterna S.p.A..

Nel mese di marzo 2025 ASTM S.p.A. ha firmato un contratto preliminare finalizzato all'acquisto, soggetto ad alcune condizioni sospensive, di ulteriori n. 14.076.806 azioni (pari al 3,028% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A..

Si evidenzia inoltre che Tangenziale Esterna S.p.A. ha attivato nel corso del 2024 il processo di rifinanziamento della propria esposizione in *project financing* in scadenza al 31 dicembre 2025, che si stima possa concludersi nel primo semestre 2025.

[1] Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. detiene una quota pari al 48,40% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Subentro della controllata Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia e della tratta A10 Ventimiglia-Savona (Italia)

In data 27 dicembre 2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ("Ministero") ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia - la cui concessione è scaduta in data 31 luglio 2019 - e A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) - la cui concessione è scaduta il 30 novembre 2021 - gestite rispettivamente dalle società controllate SALT p.A. ("SALT") ed Autostrada dei Fiori S.p.A ("ADF").

La controllata Itinera S.p.A. ha presentato la relativa offerta. In data 18 novembre 2020, il Ministero ha provveduto ad aggiudicare la concessione ad Itinera S.p.A.

In data 18 gennaio 2022 è stato stipulato il contratto di concessione tra il Ministero e la Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. ("Tirreno"), costituita in data 9 dicembre 2021.

In data 5 giugno 2024, chiusi nel frattempo i vari ricorsi pendenti intrapresi dal secondo classificato e completato l'iter procedurale volto a quantificare il valore di subentro, le controllate ADF, SALT, Tirreno e il Ministero hanno sottoscritto i verbali di subentro delle sopracitate tratte autostradali; a partire da tale data Tirreno gestisce e opera le tratte autostradali A10 Savona-Ventimiglia (confine francese) e A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca e A15 diramazione per La Spezia. La durata della concessione è prevista per 11 anni e 6 mesi.

In linea con quanto previsto dalla struttura operativa del Gruppo, in data 26 giugno 2024 Itinera S.p.A. ha trasferito a ASTM S.p.A. il 99% della partecipazione detenuta in Tirreno.

Subentro di terzi nella gestione della tratta A21 Torino-Alessandria-Piacenza e tratte A5 Torino-Ivrea-Quincinetto, bretella di collegamento A4/A5 Ivrea-Santhià, diramazione Torino-Pinerolo e Sistema Autostradale Tangenziale Torinese (Italia)

In data 20 settembre 2019 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha pubblicato il bando europeo di gara per l'individuazione del nuovo concessionario delle tratte autostradali "A21 Torino-Alessandria-Piacenza" - la cui concessione era scaduta il 30 giugno 2017 - e "A5 Torino-Ivrea-Quincinetto", della bretella di collegamento "A4/A5 Ivrea-Santhià", della diramazione "Torino-Pinerolo" e del "Sistema Autostradale Tangenziale Torinese" - la cui concessione era scaduta il 31 agosto 2016 - gestite in regime di prorogatio rispettivamente dalle società controllate SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A.

Il Raggruppamento Temporaneo di Imprese composto pressoché interamente (97,6%) da imprese del Gruppo, con mandataria la controllata SALT p.A., ha presentato la relativa offerta. L'ATI SALT è stata dapprima esclusa e poi riammessa con riserva a seguito dell'impugnazione dell'esclusione dinanzi al TAR del Lazio.

Dai fatti dinanzi descritti sono seguiti numerosi contenziosi volti soprattutto ad affermare la legittimità della partecipazione del Raggruppamento SALT alla gara in parola che tuttavia si sono conclusi in data 6 ottobre 2023, allorquando il Consiglio di Stato si è definitivamente pronunciata sul ricorso presentato da quest'ultimo respingendolo nel merito.

Nelle more dei contenziosi di cui sopra, comunque, il Ministero aveva comunicato alle società SATAP S.p.A. ed ATIVA S.p.A. di aver dichiarato l'efficacia dell'aggiudicazione disposta in favore del Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. e di aver stipulato con quest'ultima apposita convenzione poi registrata con Decreto della Corte dei Conti. In data 29 novembre 2024 (con effetti a partire dal 1° dicembre 2024), la società Ivrea Torino Piacenza S.p.A. (costituita dal Consorzio Stabile SIS S.c.p.A. per lo specifico progetto) è pertanto subentrata, previo pagamento del subentro a SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A., nella gestione delle sopracitate tratte autostradali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

BRASILE

Brasile – Sistema autostradale "Nova Raposo"

Nel mese di novembre 2024 la controllata EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. si è aggiudicata la gara per la concessione, avente durata trentennale (a partire da marzo 2025), relativa alla gestione del sistema autostradale "Nova Raposo" che si sviluppa per 92 km nell'area metropolitana di San Paolo.

Il sistema stradale "Nova Raposo" include alcune delle principali arterie di accesso alla regione metropolitana della capitale San Paolo. In particolare, la concessione comprende i tratti urbani delle autostrade Castello Branco (SP-280) e Raposo Tavares (SP-270), caratterizzati da intensi volumi di traffico pendolare. Queste infrastrutture attraversano aree strategiche, tra cui poli industriali e commerciali di rilievo, oltre a quartieri residenziali densamente abitati e rivestono un ruolo cruciale nella logistica regionale. Collegano, infatti, il raccordo anulare di San Paolo, noto come "Rodoanel", alla "Marginal Pinheiros", uno dei principali corridoi urbani della città, e sono frequentemente utilizzate da mezzi pesanti diretti al sistema Anchieta-Imigrantes, la principale rete autostradale che connette San Paolo a Santos, sede del porto più importante del Brasile. Il contratto di concessione prevede l'aumento di capacità di queste tratte attraverso la costruzione di quarte corsie e nuovi svincoli, oltre al raddoppio di carreggiata di alcune sezioni della autostrada SP-029.

L'iniziativa presenta importanti soluzioni allineate alle best practice ESG (Environmental, Social and Governance), in particolare:

- **Ambientale**: l'implementazione del Programma Carbon Zero con l'obiettivo di neutralizzare le emissioni di gas serra derivanti dalle attività operative e del Sistema Automatico Free Flow, volto a migliorare il flusso del traffico;
- **Sociale**: l'implementazione del programma di sicurezza stradale iRap (International Road Assessment Program) incentrato sulla riduzione degli incidenti e del rischio di mortalità sulle autostrade, l'implementazione di un sistema di connettività su tutto il tratto in concessione per la comunicazione tra gli utenti e il centro servizi, la costruzione di due aree di sosta per gli autisti di camion, nonché lo sviluppo regionale con una creazione stimata di oltre 8.300 posti di lavoro (compresi i posti di lavoro diretti e indiretti);
- **Governance**: il contratto di concessione prevede specifiche clausole relative ai meccanismi di risoluzione delle controversie.

L'infrastruttura, in particolare, è destinata a diventare una delle tratte più tecnologiche del Paese, grazie all'installazione di 13 portali di rilevamento per il pedaggiamento **Free Flow** in sostituzione delle 3 attuali barriere fisiche. Il sistema, che consente più sicurezza, meno emissioni e una migliore esperienza di viaggio, si inserisce nella strategia di transizione ecologica promossa dal Gruppo ASTM, contribuendo al raggiungimento degli obiettivi ESG del Gruppo. In Brasile, il sistema *Free Flow* è già stato attivato da EcoRodovias sull'autostrada SP-333 di EcoNoroeste, nel nord-est dello stato di San Paolo, dove le tradizionali barriere di pedaggio che si trovavano a Itápolis sono state sostituite con i portali di rilevamento.

Nel mese di marzo 2025 la controllata Ecovias Raposo Castello e ARTESP hanno firmato il contratto di concessione, che prevede l'inizio dell'operatività a partire dal prossimo 30 marzo.

ASTM North America

Il Gruppo, tramite ASTM North America, opera negli Stati Uniti nel settore delle concessioni, nel cui ambito rientra il progetto ADA, aggiudicato nel 2022 e attualmente nella fase di costruzione; la società, con il supporto di Halmar International, svolge con continuità l'attività di selezione di iniziative in ambito PPP (*Public Private Partnership*).

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore EPC

ITALIA

Nel corso dell'esercizio 2024, Itinera S.p.A. ha acquisito contratti per un ammontare di 791 milioni di euro.

Tramite il Consorzio Stabile Eteria, in particolare, Itinera si è aggiudicata sul mercato le gare per la realizzazione delle seguenti opere:

- raddoppio della linea ferroviaria Orte - Falconara nel tratto PM 228 - Albacina;
- raddoppio della linea ferroviaria Roma - Pescara, nel tratto Interporto d'Abruzzo – Manoppello;
- raddoppio della linea ferroviaria Roma - Pescara, nel tratto Manoppello – Scafa;
- ampliamento del terminal passeggeri, 2° lotto, Aeroporto Marco Polo;
- espansione del Politecnico di Milano "goccia" di Bovisa.

USA

Nel corso del 2024 Halmar International si è aggiudicata contratti negli USA per 254 milioni di euro, in particolare è risultata assegnataria del contratto EPC, assegnato da MTA, relativo al progetto di ricostruzione del viadotto ferroviario Park Avenue Viaduct nella città di New York, con realizzazione di opere in aree adiacenti a quelle di un altro contratto d'appalto attualmente in fase di esecuzione da parte della controllata.

Altro

Itinera ha inoltre partecipato in Italia e all'estero ad una serie di altre gare, sia direttamente che tramite le proprie controllate, nonché tramite il Consorzio Eteria, i cui esiti diverranno noti nel corso dei prossimi mesi.

Settore Tecnologico

Nel corso del dell'esercizio 2024, Sinelec S.p.A. ha acquisito contratti per un ammontare complessivo di 327 milioni di euro, di cui 125,3 milioni sul mercato, tra le quali la realizzazione degli impianti del nuovo PalaItalia di Milano Santa Giulia che ospiterà le gare di hockey su ghiaccio delle Olimpiadi invernali 2026 di Milano-Cortina.

Da evidenziare altresì l'aggiudicazione della prima commessa negli USA da parte della controllata Sinelec USA, nei confronti della committente Solano Transportation Autority, il cui oggetto consiste nel progettare, integrare e costruire i sistemi tecnologici per un nuovo impianto di monitoraggio e controllo del traffico dei mezzi pesanti lungo la "Interstate 80 (I80) Westbound (WB I-80 CCVEF1)" nella contea di Solano dello stato della California.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici, patrimoniali e finanziari del Gruppo ASTM

Dati economici del gruppo

I dati economico-patrimoniali dell'esercizio 2024 risultano influenzati dalle operazioni di rilievo dell'esercizio descritte nel precedente paragrafo; in particolare riflettono il consolidamento con il "metodo integrale", a decorrere dal quarto trimestre 2024, dei dati relativi alla Tangenziale Esterna S.p.A. (società precedentemente consolidata con il metodo del patrimonio netto), nonché il subentro di nuovi concessionari nella gestione delle tratte scadute e gestite in regime di *prorogatio*, in particolare (i) le tratte A5 e A21 precedentemente gestite, rispettivamente, dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. alle quali è subentrato a far data dal 1° dicembre 2024 un concessionario terzo e (ii) le tratte A10 e A12 gestite precedentemente, rispettivamente, dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A., alle quali è subentrata a far data dal 5 giugno 2024 la controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

Di seguito si riporta il confronto tra le **componenti economiche** dell'esercizio 2024 e gli analoghi dati relativi al precedente esercizio.

(importi in migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Ricavi del settore autostradale – gestione operativa [1] [2]	2.755.084	2.568.499	186.585	7,3%
Ricavi del settore "EPC" [2]	1.455.318	1.158.600	296.718	25,6%
Ricavi del settore tecnologico	93.094	70.218	22.876	32,6%
Altri ricavi	261.513	225.336	36.177	16,1%
Totale volume d'affari	**4.565.009**	**4.022.653**	**542.356**	**13,5%**
Costi operativi [1][2][3]	(2.511.178)	(2.134.039)	(377.139)	17,7%
EBITDA	**2.053.831**	**1.888.614**	**165.217**	**8,7%**
Ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro [3]	(949.710)	(953.064)	3.354	-0,4%
Risultato operativo	**1.104.121**	**935.550**	**168.571**	**18,0%**
Proventi finanziari	164.958	153.854	11.104	7,2%
Oneri finanziari	(751.915)	(631.815)	(120.100)	19,0%
Oneri finanziari capitalizzati	112.772	95.445	17.327	18,2%
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(3.677)	(7.981)	4.304	-53,9%
Change of Control	174.009	-	174.009	nm
Saldo della gestione finanziaria	**(303.853)**	**(390.497)**	**86.644**	**-22,2%**
Utile al lordo delle imposte	**800.268**	**545.053**	**255.215**	**46,8%**
Imposte sul reddito (correnti e differite)	(253.444)	(293.531)	40.087	-13,7%
Utile (perdita) del periodo (*Continuing operations*)	**546.824**	**251.522**	**295.302**	**117,4%**
Utile (perdita) del periodo delle "attività destinate alla vendita al netto delle imposte" *(Discontinued operations)*	-	-	-	-
Utile (perdita) del periodo	**546.824**	**251.522**	**295.302**	**117,4%**
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Continuing operations*)	86.178	63.104	23.074	36,6%
▪ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo** (*Continuing operations*)	**460.646**	**188.418**	**272.228**	**144,5%**
▪ Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (*Discontinued operations*)	-	-	-	-
▪ **Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo** (*Discontinued operations*)	-	-	-	-

(1) Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS (pari a 105,8 milioni di euro nel 2024 e 104,7 milioni di euro nel 2023).

(2) L'IFRIC12 prevede – in capo alle concessionarie – l'integrale rilevazione, nel c/Economico, dei costi e dei ricavi relativi all'"attività di costruzione" afferente i beni gratuitamente reversibili; ai fini di una migliore rappresentazione nel solo prospetto sopra evidenziato, tali componenti - pari rispettivamente a 1.486,9 milioni di euro nel 2024 e 1.549,6 milioni di euro nel 2023 - sono stati stornati, per pari importo, dalle corrispondenti voci di ricavo/costo.

(3) Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio, sono stati classificati nel presente schema delle *componenti economiche* nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura *non ricorrente* di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 risulterebbe pari a 1.888 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I *"ricavi del settore autostradale"* sono pari a 2.755,1 milioni di euro (2.568,5 milioni di euro nell'esercizio 2023) e risultano così dettagliati:

in milioni di euro	2024	2023	Variazioni
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.569,5	1.500,5	69,0
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	1.123,3	1.004,8	118,5
Ricavi netti da pedaggio	**2.692,8**	**2.505,3**	**187,5**
Altri ricavi accessori	62,3	63,2	(0,9)
Totale ricavi del settore autostradale	**2.755,1**	**2.568,5**	**186,6**

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio - Italia"* - pari a 69 milioni di euro (+4,6%) - è ascrivibile (i) per +59,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (che beneficiano anche della giornata in più nel mese di febbraio, trattandosi di anno bisestile), (ii) per +22,8 milioni di euro al consolidamento a decorrere dal quarto trimestre di Tangenziale Esterna S.p.A., (iii) per +11,7 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2024 - alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4), Autostrada dei Fiori S.p.A. (limitatamente al tronco A6), SALT p.A. (limitatamente al tronco A15), SITAF S.p.A., al netto degli effetti della Tariffa per Oneri Integrativi relativa a Concessioni del Tirreno S.p.A. e (iv) per -24,7 milioni di euro al subentro del nuovo concessionario nella gestione delle tratte gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21) a far data dal 1° dicembre 2024.

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio - Brasile"* - pari a 118,5 milioni di euro (+11,8%) - è ascrivibile per +127,8 milioni di euro ai maggiori pedaggi rivenienti dalle tratte gestite dalle concessionarie di recente aggiudicazione EcoRioMinas e EcoNoroeste (pedaggiate solo parzialmente nel corso del 2023), per +79,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e al riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti sulle restanti tratte e per -88,9 milioni di euro al differenziale del cambio medio euro/reais tra i due periodi a confronto.

Gli *"altri ricavi accessori"*, che fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento, evidenziano una lieve flessione (-0,9 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

La crescita intervenuta nella produzione verso terzi del settore EPC è riconducibile sia alla maggiore produzione dei cantieri italiani, in particolare quelli della Itinera S.p.A. attraverso il consorzio Eteria, sia alla crescita della produzione realizzata negli Stati Uniti dalle società facenti parte del Gruppo Halmar.

Il settore Tecnologico evidenzia una significativa crescita della produzione verso terzi rispetto al precedente esercizio (+32,6%).

La crescita intervenuta nella voce *"altri ricavi"* è la risultante di maggiori proventi per risarcimenti danni e recuperi spese parzialmente compensati da minori ricavi in Brasile delle società operanti nel settore logistico-portuale.

L'incremento intervenuto nei "*costi operativi*" è ascrivibile sia alla maggiore attività svolta dalle società operanti nei settori EPC e Tecnologico sia al raggiungimento della piena operatività delle tratte autostradali gestite dalle concessionarie brasiliane EcoRioMinas e EcoNoroeste, nonché al consolidamento a decorrere dal quarto trimestre delle componenti economiche di Tangenziale Esterna S.p.A..

Per quanto sopra esposto, l'EBITDA risulta pari a 2.053,8 milioni di euro ed evidenzia una crescita di 165,2 milioni di euro (+8,7%):

in milioni di euro	**2024**	**2023**	**Variazioni**	**Variazioni %**
Italia	*1.037,5*	*983,2*	*54,3*	*5,5%*
Brasile	*762,3*	*670,7*	*91,6*	*13,6%*
▪ Settore Autostradale	1.799,8	1.653,9	145,9	8,8%
▪ Settore EPC	170,5	166,8	3,7	2,2%
▪ Settore Tecnologico	75,4	68,6	6,8	9,9%
▪ Altri settori - Servizi[1]	8,1	(0,7)	8,8	nm
Totale	**2.053,8**	**1.888,6**	**165,2**	**8,7%**

[1] Tale settore include le società brasiliane operanti nel settore dei porti e della logistica, le holding e le società minori di servizi; in particolare il settore dei porti e della logistica ha consuntivato nel 2024 un EBITDA pari a 10 milioni di euro (14,8 milioni di euro nell'esercizio 2023)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce *"ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro"* è pari a 949,7 milioni di euro (953,1 milioni di euro nell'esercizio 2023); la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è la risultante: (i) di maggiori ammortamenti e svalutazioni per +126,3 milioni di euro, (ii) di maggiori accantonamenti netti al "fondo di ripristino e sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili" per +6,3 milioni di euro e (iii) di minori accantonamenti per rischi ed oneri e componenti da subentro per -135,9 milioni di euro.

La voce *"proventi finanziari"* è pari a 165 milioni di euro (153,9 milioni di euro nell'esercizio 2023); l'incremento intervenuto rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio è la risultante di maggiori proventi rivenienti dalla liquidità depositata presso istituti di credito e da investimenti in attività finanziarie, parzialmente compensati da minori dividendi incassati e minori proventi per differenze cambio.

Gli *"oneri finanziari"* - inclusivi degli effetti rivenienti dai contratti di *Interest Rate Swap* - evidenziano un incremento di 120,1 milioni di euro; tale variazione è principalmente ascrivibile al maggiore indebitamento finanziario lordo e, in minima parte, a maggiori oneri per differenze cambio.

Gli *"oneri finanziari capitalizzati"*, correlati all'andamento degli investimenti realizzati, sono pari a 112,8 milioni di euro (95,4 milioni di euro nell'esercizio 2023).

La voce *"utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto"* recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate, ed in particolare delle collegate Road Link Holdings Ltd, Sitrasb S.p.A., Transenergia S.r.l., Tangenziale Esterna S.p.A. (sino al terzo trimestre 2024), Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (sino al terzo trimestre 2024). Il dato dell'esercizio 2024 riporta una perdita pari 3,7 milioni di euro ed evidenzia un miglioramento rispetto al dato del precedente esercizio (perdita pari a 8 milioni di euro nell'esercizio 2023).

La voce *"change of control"*, pari +174 milioni di euro, rappresenta una posta "una tantum" legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. a partire dal 1° ottobre 2024 e si riferisce alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l.; tale importo recepisce - tra l'altro - il riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di *Interest Rate Swap* precedentemente sospese a patrimonio netto nonché il riallineamento al *fair value* delle quote detenute del finanziamento mezzanino di Tangenziale Esterna S.p.A..

Le *"imposte sul reddito"* sono pari a 253,4 milioni di euro (293,5 milioni di euro nell'esercizio 2023).

L'esercizio 2024, che beneficia come sopra riportato della componente *una tantum* correlata al *change of control*, evidenzia un utile di 546,8 milioni di euro (251,5 milioni di euro nell'esercizio 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati patrimoniali e finanziari del gruppo

Le principali componenti della situazione patrimoniale consolidata al 31 dicembre 2024 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni nette	12.823.992	10.328.742	2.495.250
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie	782.650	2.168.247	(1.385.597)
Capitale circolante	(225.290)	(396.481)	171.191
Capitale investito lordo	**13.381.352**	**12.100.508**	**1.280.844**
Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(580.518)	(584.514)	3.996
Risconto debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(296.201)	(321.665)	25.464
Fiscalità differita	(263.059)	(202.306)	(60.753)
Altre attività e passività nette non correnti	(734.822)	(679.569)	(55.253)
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(389.854)	(1.241.005)	851.151
Capitale investito netto	**11.116.898**	**9.071.449**	**2.045.449**
Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)	2.875.631	2.577.773	297.858
Indebitamento finanziario netto	8.241.267	6.493.676	1.747.591
Capitale proprio e mezzi di terzi	**11.116.898**	**9.071.449**	**2.045.449**

Le variazioni intervenute nell'esercizio nella situazione patrimoniale riflettono - tra l'altro - il subentro della controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte A10 e A12 precedentemente gestite in *regime di prorogatio*, rispettivamente dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A., nonché il consolidamento con il "metodo integrale" di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A precedentemente consolidate con il "metodo del patrimonio netto".
In particolare, l'incremento intervenuto nella voce "*Immobilizzazioni nette*" è la risultante degli investimenti (+2.381,7 milioni di euro), degli ammortamenti (-770,6 milioni di euro), delle dismissioni e riclassificazioni (-27,4 milioni di euro) effettuati nel periodo, degli effetti relativi al differenziale sui cambi (-837,5 milioni di euro), nonché della variazione d'area (+1.749 milioni di euro). Gli investimenti includono un importo pari a 909 milioni di euro corrisposto dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. alle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A. ed al Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti relativo al subentro nella gestione delle succitate tratte autostradali, nonché un importo pari a 112,8 milioni di euro relativo alla capitalizzazione di oneri finanziari.

La riduzione intervenuta nella voce "*Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie*" è ascrivibile per 1.173,1 milioni di euro alla riclassifica dei "Crediti da subentro" relativi alle tratte A10-A12 che, al netto dell'utilizzo del "Fondo rischi concessori", sono stati portati ad incremento delle immobilizzazioni e per 296,6 milioni di euro allo storno dei valori di carico delle partecipazioni detenute in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e in Tangenziale Esterna S.p.A. nonché del relativo finanziamento a seguito del consolidamento delle stesse. Tali riduzioni sono state parzialmente compensate dall'incremento dei crediti finanziari verso il concedente e verso le altre società partecipate non consolidate.

La modifica intervenuta nel "*Capitale circolante*" riflette - sostanzialmente - le variazioni intervenute nel capitale circolante in relazione alle attività operative.

Gli importi del *"Debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* e del "*Risconto del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia*" complessivamente considerati si modificano per il pagamento delle rate in scadenza nel 2024.

La variazione intervenuta nel saldo netto della *"Fiscalità differita"* è la risultante, principalmente, della fiscalità differita iscritta a seguito del consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A. (-73,3 milioni di euro), dell'iscrizione di imposte differite su riserve in sospensione e del rigiro a conto economico di imposte anticipate (-52,4 milioni di euro), parzialmente compensati dal differenziale sui cambi e da altre poste del conto economico complessivo (+65 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le *"Altre attività e passività nette non correnti"* si incrementano principalmente a seguito dell'incasso dai committenti delle anticipazioni sui lavori in corso di esecuzione.

La voce *"Benefici per dipendenti ed altri fondi"* si riduce principalmente per l'utilizzo dei fondi a seguito del subentro di Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte A10 e A12 (-330,8 milioni di euro), nonché del subentro di un concessionario terzo nella gestione delle tratte A5 e A21 precedentemente gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (-512,1 milioni di euro).

La variazione intervenuta nel *"Patrimonio netto e risultato (comprensivo delle quote delle minoranze)"* è frutto (i) del risultato dell'esercizio (+546,8 milioni di euro), (ii) della variazione dell'area di consolidamento (+138,1 milioni di euro), (iii) delle variazioni intervenute nella "riserva differenze cambio" (-255,5 milioni di euro), nella riserva da *fair value* (+3,5 milioni di euro), nella "riserva da cash flow hedge" (-14,3 milioni di euro), (iv) della distribuzione di dividendi a azionisti Gruppo e terzi (-85,5 milioni di euro), (v) dello stanziamento di imposte su riserve in sospensione (-18,7 milioni di euro) e (vi) di acquisti di *minorities* ed altre variazioni (-16,5 milioni di euro).

***

Indebitamento finanziario netto

Con riferimento alle variazioni intervenute nell'indebitamento finanziario netto, si evidenzia il consolidamento del debito di Tangenziale Esterna S.p.A. a seguito dell'acquisizione del controllo, oltre agli oneri sostenuti per l'acquisizione del relativo pacchetto azionario e di quello di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.. Inoltre, come precedentemente illustrato, nel corso dell'esercizio si è pervenuti alla chiusura delle procedure di subentro relative alle tratte gestite in regime di *prorogatio* con contestuale definizione degli importi da riconoscere alle concessionarie uscenti. Con riferimento ai crediti da subentro maturati in capo alle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. - tronco A21, si evidenzia che gli stessi sono stati incassati al netto dei rispettivi fondi rischi concessori stanziati durante i periodi di gestione in *prorogatio* e degli oneri da subentro di competenza 2024.

L'indebitamento finanziario netto del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2024 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	1.775.750	1.800.360	(24.610)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**1.775.750**	**1.800.360**	**(24.610)**
D) Crediti finanziari	**1.046.557**	**1.550.696**	**(504.139)**
E) Debiti bancari correnti	(102.840)	(137.695)	34.855
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(1.280.159)	(371.990)	(908.169)
G) Altri debiti finanziari correnti	(957.850)	(1.271.147)	313.297
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(2.340.849)**	**(1.780.832)**	**(560.017)**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**481.458**	**1.570.224**	**(1.088.766)**
J) Debiti bancari non correnti	(3.026.388)	(1.974.396)	(1.051.992)
K) Strumenti derivati di copertura	605	10.247	(9.642)
L) Obbligazioni emesse	(5.336.276)	(5.756.054)	419.778
M) Altri debiti finanziari non correnti	(360.666)	(343.697)	(16.969)
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(8.722.725)**	**(8.063.900)**	**(658.825)**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(8.241.267)**	**(6.493.676)**	**(1.747.591)**

[1] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'*"**indebitamento finanziario netto**"* al 31 dicembre 2024 risulta pari a 8.241,3 milioni di euro (6.493,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Tale importo non include (i) il valore attualizzato dei crediti a medio lungo termine per "*minimi garantiti*" (*availability payment*) pari a 119,2 milioni di euro (61,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023), (ii) il "*credito da subentro*" - pari a 145,2 milioni di euro (111,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) - maturato al 31 dicembre 2024 sulla concessione Asti-Cuneo[1], (iii) il valore attualizzato del *"debito vs. l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* pari a 580,5 milioni di euro (584,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e (iv), con riferimento al saldo al 31 dicembre 2023, il *fair value* dei "fondi di investimento" a tale data (pari a 12,9 milioni di euro) sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità e rimborsati nel corso dell'esercizio.

La variazione intervenuta nell'"*indebitamento finanziario netto*" risulta così dettagliabile:

(in milioni di euro)

Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2023	**(6.493,7)**
▪ Variazione cambi	433,3
▪ Acquisto partecipazioni in TEM e TE e variazione area di consolidamento	(1.082,7)
▪ Acquisto di *minorities* ed altre attività finanziarie	(12,9)
▪ Realizzazione di beni autostradali Italia	(781,8)
▪ Realizzazione di beni autostradali Brasile	(589,0)
▪ Investimenti netti in immobilizzazioni	(149,7)
▪ Investimenti ADA Stations	(116,2)
▪ Dividendi	(85,5)
▪ *Cash flow* operativo	1.330,0
▪ Variazione *fair value* Interest Rate Swap	(9,6)
▪ Pagamento ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	(29,4)
▪ Variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni	(18,8)
▪ Componenti da subentro	(635,4)
Indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024	**(8.241,3)**

***

Le **risorse finanziarie disponibili** al 31 dicembre 2024 risultano così dettagliabili:

(in milioni di euro)

Disponibilità liquide e Crediti finanziari		2.822
Linee di credito *commited* di *back-up* in capo alla ASTM S.p.A.	750	
Finanziamenti in capo alla ASTM e alle società concessionarie italiane a supporto del piano di investimenti	221	
Finanziamenti e linee di credito in capo al settore EPC	44	
Finanziamenti in capo al Gruppo EcoRodovias a supporto del relativo piano di investimenti	475	
Linee di credito *uncommitted* in capo alla ASTM S.p.A. ed alle società consolidate	458	
Sub-totale		1.948 [2]
Totale risorse finanziarie al 31 dicembre 2024		**4.770**

[1] Tale credito si riferisce al credito maturato dalla controllata Asti Cuneo S.p.A. a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing.* In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo, la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito.

[2] Per il dettaglio di tali voci si rinvia a quanto riportato nelle "Altre informazioni – (iii) Gestione dei rischi finanziari" delle note esplicative del bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dati economici, patrimoniali e finanziari di ASTM S.p.A.

Dati economici della ASTM S.p.A.

Le principali *componenti economiche* della Società possono essere così sintetizzate:

in migliaia di euro	2024	2023	Variazioni
Proventi da partecipazioni	64.889	56.295	8.594
Altri proventi finanziari	144.335	134.890	9.445
Interessi ed altri oneri finanziari	(202.375)	(166.068)	(36.307)
Proventi ed oneri finanziari	**6.849**	**25.117**	**(18.268)**
Rettifiche di valore di attività finanziarie	**(964)**	**(1.034)**	**70**
Altri proventi della gestione	**20.693**	**15.827**	**4.866**
Altri costi della gestione	**(36.178)**	**(32.360)**	**(3.818)**
Risultato ante imposte	**(9.600)**	**7.550**	**(17.150)**
Imposte sul reddito	14.925	11.358	3.567
Risultato dell'esercizio	**5.325**	**18.908**	**(13.583)**

Il conto economico della Capogruppo riflette - per il tramite delle poste in esso contenute - l'attività di *holding* industriale che la stessa svolge; in particolare, i *"proventi da partecipazioni"* (pari complessivamente a 64,9 milioni di euro) sono ascrivibili all'incasso dei dividendi distribuiti, nel corso dell'esercizio, dalle controllate Sinelec S.p.A. (28,2 milioni di euro), SINA S.p.A. (20,3 milioni di euro), IGLI S.p.A. (14,9 milioni di euro), dalla collegata Road Link Holdings Ltd. (1,1 milioni di euro), nonché dalla partecipata Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro).

Le voci "a*ltri proventi finanziari"* e "*interessi ed altri oneri finanziari*" riflettono la centralizzazione in capo ad ASTM S.p.A. dell'attività di raccolta finanziaria, con successivo trasferimento delle risorse alle società controllate e collegate italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. In particolare, gli "*altri proventi finanziari*", pari a 144,3 milioni di euro, sono principalmente riconducibili agli interessi maturati sui finanziamenti infragruppo e trovano sostanziale compensazione negli oneri finanziari ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti, nonché ai proventi derivanti dall'impiego a breve termine delle disponibilità liquide della società. La crescita intervenuta negli "a*ltri proventi finanziari"* rispetto al precedente esercizio è sostanzialmente ascrivibile all'erogazione di nuovi finanziamenti in favore delle società controllate operanti nel settore autostradale in Italia e utilizzati dalle stesse per finanziare il significativo programma di investimenti sulla rete.

La voce "*interessi e altri oneri finanziari*" include principalmente (i) gli interessi passivi maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine (119,9 milioni di euro), (ii) gli interessi passivi da finanziamenti infragruppo ottenuti dalle controllate SATAP S.p.A. (7 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,7 milioni di euro), (iii) gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari (65,8 milioni di euro), e (iv) altri oneri e commissioni bancarie (7 milioni di euro). L'incremento intervenuto in tale voce è la risultante di (i) maggiori oneri relativi all'accensione di nuovi finanziamenti (+52,3 milioni di euro), (ii) ai maggiori interessi passivi su finanziamenti infragruppo (+0,6 milioni di euro), parzialmente compensati dai (iii) minori interessi passivi su prestiti obbligazionari (-15,4 milioni di euro)[1] e (iv) dai minori altri oneri finanziari e differenze cambio (-1,2 milioni di euro).

[1] In data 13 febbraio 2024 ASTM S.p.A. ha rimborsato in un'unica soluzione - alla pari - il *"Prestito obbligazionario 2014-2024"* di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le *"rettifiche di valore di attività finanziarie"* sono relative alla svalutazione della partecipazione detenuta nella Road Link Holdings Ltd a seguito di specifico Impairment.

La voce "*altri proventi della gestione*" riflette l'attività di consulenza ed assistenza in materia contabile, amministrativa e finanziaria prestata dalla ASTM S.p.A. alle società del Gruppo, il ribaltamento costi, nonché i proventi relativi al distacco di personale dipendente.

Ai citati proventi si contrappongono gli *"Altri costi della gestione"*, costituiti - in misura prevalente - dai costi relativi al personale dipendente (22,1 milioni di euro), da costi per servizi (10,6 milioni di euro), dagli altri costi (2,8 milioni di euro) e ammortamenti (0,7 milioni di euro).

Il saldo positivo della voce *"imposte sul reddito"* è riconducibile alle imposte anticipate ed ai proventi da consolidato fiscale nazionale - regime di tassazione che vede la Società in qualità di consolidante – maturati sull'eccedenza di interessi passivi e sulla perdita fiscale, dovuta essenzialmente alla tassazione in misura ridotta dei dividendi incassati.

***

Dati patrimoniali e finanziari della ASTM S.p.A.

Le principali componenti della **situazione patrimoniale** al 31 dicembre 2024 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

(valori in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Immobilizzazioni nette	5.548	5.964	(416)
Partecipazioni	4.871.596	3.768.518	1.103.078
Altre immobilizzazioni finanziarie	1.800.603	1.813.229	(12.626)
Capitale circolante	(107.791)	(98.690)	(9.101)
Capitale investito lordo	**6.569.956**	**5.489.021**	**1.080.935**
Fiscalità differita	15.118	6.501	8.617
Altre attività e passività nette non correnti	-	-	-
Benefici per dipendenti ed altri fondi	(6.176)	(11.287)	5.111
Capitale investito netto	**6.578.898**	**5.484.235**	**1.094.663**
Patrimonio netto e risultato	**740.365**	**802.751**	**(62.386)**
Indebitamento finanziario netto	**5.838.533**	**4.681.484**	**1.157.049**
Capitale proprio e mezzi di terzi	**6.578.898**	**5.484.235**	**1.094.663**

L'incremento intervenuto nella voce "*Partecipazioni*" è la risultante (i) dell'acquisto della partecipazione in Concessioni del Tirreno S.p.A. (+911,5 milioni di euro), (ii) dell'acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (+189,1 milioni di euro), (iii) dell'acquisto di azioni di SALT p.A. (+0,7 milioni di euro), (iv) dell'allineamento al *fair value* della partecipazione detenuta nella Assicurazioni Generali S.p.A. (+2,8 milioni di euro), parzialmente compensati dalla svalutazione della partecipazione nella collegata Road Link Holdings Ltd. (-1 milione di euro).

La riduzione intervenuta nel *"Patrimonio netto e risultato"* è ascrivibile alla distribuzione di riserve intervenuta nell'esercizio (-70,2 milioni di euro), che è stata parzialmente compensata dal risultato dell'esercizio (+5,3 milioni di euro) e dalla variazione netta delle altre riserve (+2,5 milioni di euro).

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'**indebitamento finanziario** netto della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024 è composto come segue[1]:

in migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	10.859	72.394	(61.535)
B) Titoli detenuti per la negoziazione	-	-	-
C) Liquidità (A) + (B)	**10.859**	**72.394**	**(61.535)**
D) Crediti finanziari	**436.894**	**1.018.331**	**(581.437)**
E) Debiti bancari correnti	-	-	-
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(324.321)	(323.857)	(464)
G) Altri debiti finanziari correnti	(291.743)	(798.907)	507.164
H) Indebitamento finanziario corrente (E) + (F) + (G)	**(616.064)**	**(1.122.764)**	**506.700**
I) Disponibilità finanziaria corrente netta (C) + (D) + (H)	**(168.311)**	**(32.039)**	**(136.272)**
J) Debiti bancari non correnti	(2.145.213)	(1.129.391)	(1.015.822)
K) Strumenti derivati di copertura	-	-	-
L) Obbligazioni emesse	(3.524.778)	(3.519.588)	(5.190)
M) Altri debiti finanziari non correnti	(231)	(466)	235
N) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L) + (M)	**(5.670.222)**	**(4.649.445)**	**(1.020.777)**
O) Indebitamento finanziario netto (I) + (N)	**(5.838.533)**	**(4.681.484)**	**(1.157.049)**

L'"*indebitamento finanziario netto*" al 31 dicembre 2024 presenta un saldo pari a 5.838,5 milioni di euro (4.681,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023); tale importo non include i crediti non correnti relativi ai "finanziamenti infragruppo" concessi - nell'ambito della struttura finanziaria definita a livello di *holding* - alle partecipate SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A., oltre ai finanziamenti concessi a Itinera S.p.A., IGLI S.p.A., ASTM North America Inc., Tangenziale Esterna S.p.A.[2] e Ativa Immobiliare S.p.A.[2] che ammontano complessivamente a 1.800,6 milioni di euro (1.799,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e, con riferimento al saldo al 31 dicembre 2023, il *fair value* dei "fondi di investimento" a tale data (pari a 12,9 milioni di euro) sottoscritti in precedenti esercizi quale investimento della liquidità e rimborsati nel corso dell'esercizio. L'indebitamento finanziario netto rettificato delle sopramenzionate poste risulterebbe pari a 4.037,9 milioni di euro (2.868,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

La variazione intervenuta nel saldo dell'indebitamento finanziario netto è la risultante: (i) della distribuzione di riserve (-70,2 milioni di euro), (ii) dell'acquisto della partecipazione in Concessioni del Tirreno S.p.A. (-911,4 milioni di euro), (iii) dell'acquisto di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (-189,1 milioni di euro), (iv) dell'acquisto di azioni di SALT p.A. (-0,7 milioni di euro), (v) dell'acquisto di quote del finanziamento mezzanino di Tangenziale Esterna S.p.A. (-51,3 milioni di euro), (vi) dell'erogazione di finanziamenti a lungo termine a società controllate al netto dei rimborsi (-188,1 milioni di euro), (vii) dei giroconti tra i crediti finanziari "a breve termine" delle quote correnti dei finanziamenti a società controllate (+256 milioni di euro), (viii) del soprariportato rimborso dei fondi di investimento (+12,9 milioni di euro) e (ix) del *"cash flow operativo"* al netto della variazione del capitale circolante netto ed altre variazioni minori (-15,1 milioni di euro).

***

Il "Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM" è incluso tra le "note esplicative" del Bilancio Consolidato.

[1] Nelle note esplicative del Bilancio di esercizio è riportato l'indebitamento finanziario (ESMA) redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority del marzo 2021.

[2] Iscritti nella quota a breve termine dei crediti finanziari; per quanto concerne il credito a breve relativo al finanziamento mezzanino di Tangenziale Esterna S.p.A. è stata considerata la sola quota capitale, in quanto è previsto a breve il rimborso della quota interessi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione Finanziaria

Il Gruppo ASTM ha in essere un modello di struttura finanziaria che prevede la diversificazione delle fonti di finanziamento e la centralizzazione dell'attività di raccolta, con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale mediante specifici finanziamenti infragruppo. ASTM pertanto svolge, limitatamente alle principali società italiane controllate operanti nel settore autostradale, la funzione di interfaccia del Gruppo nei confronti del mercato del debito, coniugato nelle sue varie forme: banche, istituzioni nazionali e sovranazionali e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

L'implementazione di tale struttura consente di reperire risorse "*committed*" a medio-lungo termine (i) ripartite tra una varietà di strumenti finanziari (principalmente prestiti obbligazionari e finanziamenti a medio-lungo termine) e una pluralità di controparti (banche nazionali e internazionali o altre istituzioni nazionali e sovranazionali quali, rispettivamente, Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e SACE S.p.A. nonché la Banca Europea per gli Investimenti,), (ii) a condizioni economiche e durate sostanzialmente uniformi per tutto il Gruppo ed (iii) evitando qualsiasi forma di subordinazione strutturale tra i creditori esistenti a livello di società partecipate e i creditori della ASTM S.p.A..

Sulla base di tale struttura finanziaria, i fondi raccolti centralmente sono, di volta in volta, prestati alle società controllate italiane interessate, operanti in particolare nel settore autostradale, attraverso appositi contratti di finanziamento infragruppo al fine di supportare i relativi fabbisogni finanziari per investimenti coerentemente con i piani economico finanziari e/o comunque con le esigenze delle singole società.

Si precisa, inoltre, che l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A. nell'ambito di questa struttura, in alcuni casi, è stato supportato da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, a suo tempo finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. e i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e quindi il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, è stato emesso su base *unsecured.*

In generale, le controllate estere del Gruppo, le controllate operanti in settori diversi da quello autostradale italiano e le controllate che hanno strutturato finanziamenti di tipo *project financing*, provvedono direttamente alla raccolta dei capitali sui relativi mercati del debito.

Nel corso dell'esercizio sono state erogate quote di finanziamenti sottoscritti in precedenti esercizi e sono state inoltre intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito rafforzando la struttura finanziaria; in particolare, tra le principali operazioni, si segnalano:

- erogazione a febbraio 2024 e rimborso a giugno 2024 per complessivi 350 milioni di euro della linea di credito *backstop* ASTM con Santander sottoscritta a luglio 2023;
- erogazione a maggio 2024 di 500 milioni di euro relativi al finanziamento ASTM con Cassa Depositi e Prestiti sottoscritto a gennaio 2023 per complessivi 500 milioni di euro;
- erogazione a maggio 2024 di 150 milioni di euro relativi al finanziamento ASTM con Unicredit sottoscritto a febbraio 2023 per complessivi 300 milioni di euro e che risultava già erogato per 150 milioni di euro al 31 dicembre 2023;
- erogazione a maggio 2024 di 250 milioni di euro relativi al finanziamento ASTM con Mediobanca sottoscritto a dicembre 2023 per complessivi 250 milioni di euro e successiva modifica del contratto stesso tramite un "amendment and restatement" al fine di incrementare l'importo dello stesso di ulteriori 150 milioni di euro (da 250 milioni a 400 milioni) con successiva erogazione di 150 milioni di euro a settembre 2024;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- sottoscrizione e contestuale erogazione a giugno 2024 di un finanziamento ASTM con Unicredit per complessivi 80 milioni di euro;
- sottoscrizione a luglio 2024 da parte di ASTM di una ulteriore Back-up Revolving Credit Facility di 300 milioni di euro con Banco Santander e Banca Nazionale del Lavoro S.p.A.;
- erogazione in più tranche di complessivi 65 milioni di euro relativi al finanziamento ASTM con Intesa Sanpaolo sottoscritto a luglio 2023 per complessivi 100 milioni di euro e che risultava già erogato per 20 milioni di euro al 31 dicembre 2023. Il finanziamento risulta dunque disponibile per residui 15 milioni di euro al 31 dicembre 2024;
- sottoscrizione a dicembre 2024 da parte di ASTM di un nuovo contratto di finanziamento con Intesa Sanpaolo per complessivi 150 milioni di euro;
- emissione, nel corso dell'esercizio 2024, di *debentures* da parte di alcune società del Gruppo EcoRodovias pari complessivamente a circa 4,2 miliardi di reais (655,2 milioni di euro al cambio euro/reais 6,4253 del 31 dicembre 2024), oltre ad erogazioni su finanziamenti BNDES che risultavano già sottoscritti al 31 dicembre 2023 per complessivi 680,8 milioni di reais (106 milioni di euro al cambio euro/reais 6,4253 del 31 dicembre 2024).

Nel corso del 2024 sono poi stati sottoscritti da parte di altre società del Gruppo, tra cui Itinera S.p.A., ulteriori finanziamenti di importo minore.

Contestualmente, il Gruppo ha provveduto a rimborsare alle relative scadenze quote di finanziamenti e/o prestiti obbligazionari secondo i relativi piani di ammortamento contrattuali. In particolare, si segnala che il 13 febbraio 2024 è giunto a scadenza ed è stato quindi rimborsato, in un'unica soluzione e alla pari, il "Prestito obbligazionario 2014-2024" di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014 con durata di 10 anni.

Sustainability-Linked Financing Framework ("SLFF")

Nel novembre 2021 il Gruppo ASTM ha approvato il suo primo *Sustainability-Linked Financing Framework (SLFF)* che prevedeva i seguenti target per i due Key Performance Indicator ("KPI"):

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1[1] e 2[2] (*market-based*) del 25% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;
- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3[3] relative a beni e servizi acquistati del 13% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020.

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2024 e il 2027, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2027. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*. Si segnala che il target intermedio del KPI 1 relativo al 2024 è stato raggiunto.

Nel mese di maggio 2023 la Società ha inoltre aggiornato il proprio *Sustainability-Linked Financing Framework* per riflettere le modifiche intervenute nella struttura societaria del Gruppo, nonché per allinearlo alla versione più recente dei c.d. "*Sustainability-Linked Bond Principles*" definiti dall'International *Capital Market Association (ICMA)* e con i "*Sustainability-Linked Loan Principles*" definiti dalla *Loan Market Association (LMA)*. Nel corso di tale revisione ASTM ha selezionato/aggiornato i seguenti target per i tre KPI:

- KPI 1. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 1 e 2 (*market-based*) del 54% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2020;

[1] Scope 1 (emissioni dirette): rientrano in questa categoria le emissioni da fonti di proprietà o controllate dall'organizzazione.
[2] Scope 2 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le emissioni desunte dai consumi di energia elettrica acquistati dall'organizzazione.
[3] Scope 3 (emissioni indirette): rientrano in questa categoria le altre emissioni indirette dovute all'attività dell'azienda, incluse quelle relative a beni e servizi acquistati.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- KPI 2. riduzione delle emissioni di gas serra classificate come Scope 3 relativi a beni e servizi acquistati dell'11,1% entro il 2030, rispetto alla base di riferimento del 2021;
- KPI 3. installazione di stazioni di ricarica per veicoli elettrici nel 100% delle aree di servizio presenti lungo le reti autostradali gestite dal Gruppo ASTM in Italia e in Brasile, entro il 2026.

Per il KPI 1, ASTM ha anche stabilito dei target intermedi per il 2026 e il 2028, mentre per il KPI 2 è stato stabilito un target intermedio per il 2028. Gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 del Gruppo ASTM sono stati validati da *Science Based Targets initiative - SBTi*.

In tale ambito Moody's Investor Service ha fornito una Second Party Opinion ("SPO") che ha assegnato al nuovo *SLFF* di ASTM un *Sustainability Quality Score* pari a SQS2 (*Very Good*), sulla base del contributo di ASTM alla sostenibilità, ponendola al vertice delle imprese del settore infrastrutturale.

A valere sul *Sustainability-Linked Financing Framework* del 2021 e sul suo successivo aggiornamento ASTM S.p.A. ha emesso bond e sottoscritto finanziamenti che incorporano *target* di sostenibilità e prevedono meccanismi di *step-up* e, ove applicabile, di *step-down* del tasso di interesse applicato in funzione del livello di raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

Anche la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ha legato il proprio debito ad indicatori di sostenibilità che ne hanno valso la classificazione come “Green & Social”.

Al 31 dicembre 2024 il 68% (di cui 38% in formato SLB, il 26% in formato SLL e il 4% in formato Green & Social) circa del debito finanziario lordo consolidato di Gruppo (al netto del debito in capo al Gruppo EcoRodovias) è collegato a obiettivi di sostenibilità.

Per maggiori informazioni si rimanda alla pagina “Sustainability-linked Financial Framework” nella sezione “Investor Center” sul sito internet di ASTM.

***

Programma EMTN

SIAS S.p.A. (fusa per incorporazione in ASTM S.p.A. nel 2019) nel corso del 2010 costituì un programma Euro Medium Term Notes (EMTN) di 2 miliardi di euro; nell’ambito di tale programma, la Società ha emesso tre prestiti obbligazionari, regolati dalla legge inglese e negoziati presso la Borsa dell’Irlanda:

- *“Prestito obbligazionario 2010-2020”* di 500 milioni di euro emesso il 19 ottobre 2010, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (26 ottobre 2020) in un’unica soluzione, alla pari.
- *“Prestito obbligazionario 2014-2024”* di 500 milioni di euro emesso il 6 febbraio 2014, della durata di 10 anni, rimborsato alla scadenza (13 febbraio 2024) in un’unica soluzione, alla pari.
- *“Prestito obbligazionario 2018-2028”* di 550 milioni di euro emesso l’8 febbraio 2018, della durata di 10 anni e il cui rimborso è previsto alla scadenza (8 febbraio 2028) in un’unica soluzione, alla pari.

Nel 2020, ASTM S.p.A. ha costituito un nuovo programma di emissioni obbligazionarie a medio-lungo termine (EMTN) per un ammontare complessivo massimo attualmente pari a 5 miliardi di euro (ultimo aggiornamento luglio 2023), presso il mercato regolamentato gestito dalla Borsa dell’Irlanda (*Euronext Dublin*), avente ad oggetto l’emissione di obbligazioni *senior unsecured* non convertibili. Nell’ambito di quest’ultimo programma, la società in data 18 novembre 2021 ha collocato tre *Sustainability-Linked Bond (SLB), senior unsecured,* per un totale di 3 miliardi di euro.

Più in dettaglio, le tre tranches di emissioni obbligazionarie presentano le seguenti caratteristiche:

- *“Prestito obbligazionario 2021-2026”* di 750 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2026 e cedola dell’1,00%;
- *“Prestito obbligazionario 2021-2030”* 1.250 milioni di euro con scadenza al 25 gennaio 2030 e cedola dell’1,50%;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- *"Prestito obbligazionario 2021-2033"* 1.000 milioni di euro con scadenza al 25 novembre 2033 e cedola del 2,375%.

Tali bond hanno rappresentato la prima emissione obbligazionaria in Europa, da parte di un emittente "infrastrutturale", che incorpora *target* di sostenibilità e prevedono meccanismi di *step-up* dei coupon in caso di mancato raggiungimento, alle relative scadenze, dei *KPI target* di sostenibilità individuati.

Il programma EMTN di Gruppo è stato da ultimo rinnovato nel mese di giugno 2024.

***

Credit Rating Gruppo ASTM

In riferimento al merito creditizio del Gruppo ASTM, si segnala che:

- in data 29 gennaio 2025, l'agenzia di rating **Fitch Ratings** ha confermato il rating del Gruppo ASTM a **BBB-** con ***Outlook stable***;
- in data 22 maggio 2024, l'agenzia di rating **Moody's** ha confermato il rating **Baa3** con ***Outlook stable***.

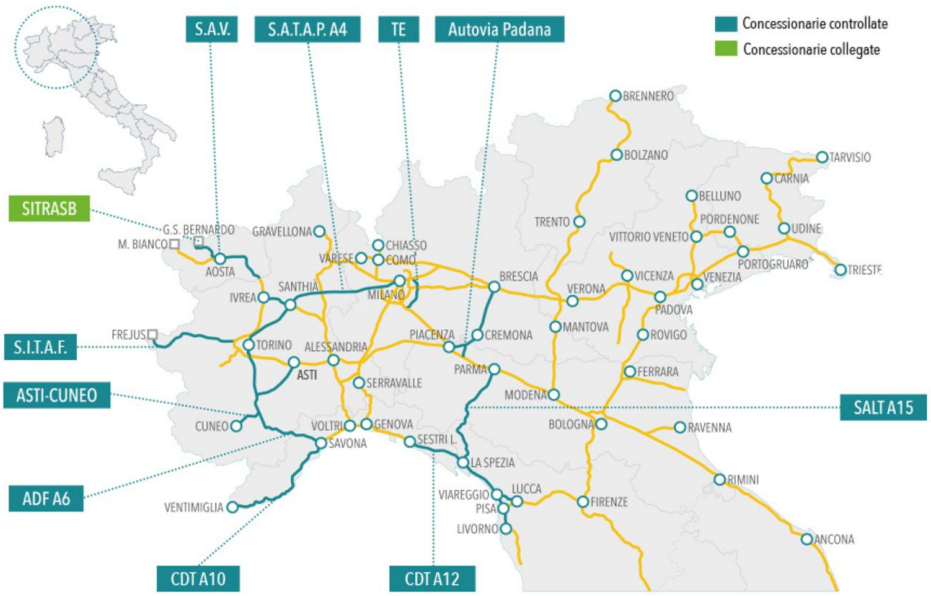
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Autostradale

Alla data del **31 dicembre 2024**, il Gruppo gestisce reti autostradali di circa 5.900 chilometri; tali reti sono localizzate per circa 1.100 chilometri in Italia, per 4.700 chilometri in Brasile e per 85 chilometri in UK.

Settore Autostradale – Italia

In Italia, il Gruppo opera nel settore nord-occidentale del Paese.



L'estensione della **rete autostradale** gestita in Italia attraverso le società controllate e collegate è la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	Km		Scadenza concessione	
SATAP S.p.A.	99,87%	A4 Torino-Milano	130,3		31-dic-26	
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	95,23%	A15 La Spezia-Parma	182,0	(1)	31-dic-31	
Società Autostrade Valdostane S.p.A.	71,28%	A5 Quincinetto-Aosta	59,5		31-dic-32	
Autostrada dei Fiori S.p.A.	73,00%	A6 Torino – Savona	130,9		31-dic-38	
Società Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	65,00%	A33 Asti-Cuneo	70,6	(2)	31-dic-31	(4)
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	51,00%	A21 Piacenza-Cremona Brescia	111,6	(3)	28-feb-43	
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A.	68,09%	A32 Torino-Bardonecchia, T4 Traforo Fréjus	94,0		31-dic-50	
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	100,00%	A10 Savona-Ventimiglia	113,2		04-dic-35	(5)
		A12 Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	154,9		04-dic-35	(5)
Tangenziale Esterna S.p.A.	88,93%	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	32,0		30-apr-65	
		Totale gestito dalle società controllate (A)	**1.079,0**			
Società Italiana Traforo del Gran San Bernardo S.p.A.	36,50%	T2 Traforo Gran San Bernardo	12,8		31-dic-34	
		Totale gestito dalle società collegate (B)	**12,8**			
		TOTALE (A+B)	**1.091,8**	(6)		

(1) Comprensivi di 76 Km tra Trecasali e Nogarole Rocca in concessione e ad oggi non realizzati.
(2) Di cui 10 Km in costruzione.
(3) Di cui 11,5 Km in costruzione.
(4) Scadenza riportata nell'Atto Aggiuntivo sottoscritto con il Concedente che prevede l'operazione di finanziamento incrociato (c.d. *cross-financing*) tra le società SATAP e Società Autostrada Asti Cuneo finalizzato al completamento dei lavori di costruzione della tratta A33 Asti-Cuneo.
(5) A partire dal 5 giugno 2024 tali tratte, precedentemente gestite da SALT e ADF, sono gestite dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. Il periodo di concessione offerto nella gara è di 138 mesi per le tratte Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia e di 127 mesi per la tratta Savona-Ventimiglia, di conseguenza il 4 dicembre 2035 rappresenta la scadenza dell'ultima tratta in concessione.
(6) In data 30 novembre 2024, è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza di 167,7 Km. (gestita dalla controllata SATAP S.p.A.) e delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià di complessivi 155,8 Km. (gestite dalla controllata ATIVA S.p.A.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale Italia – Società controllate

Traffico

Nell'analisi degli scostamenti tra i due esercizi dei dati delle singole concessionarie occorre considerare che le tratte A10 Savona-Ventimiglia e A12 Sestri Levante-La Spezia sono state gestite sino al 4 giugno 2024 rispettivamente dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A.; successivamente a tale data le tratte in questione sono gestite dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.. Inoltre, in data 30 novembre 2024, è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza e delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià (gestite sino a tale data, rispettivamente, dalle controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A.).

Infine, a seguito dell'acquisizione del controllo intervenuta nel corso dell'esercizio, i dati di traffico della tratta A58 gestita da Tangenziale Esterna S.p.A. sono consolidati a decorrere dal quarto trimestre 2024.

Di seguito i dati del traffico delle singole concessionarie nell'esercizio 2024 a confronto con il dato del precedente esercizio.

DATI DI TRAFFICO PER TRATTA AUTOSTRADALE									
(dati in veicoli Km)	1/1-31/12/2024			1/1-31/12/2023			Variazioni		
Tratta autostradale - Società	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**
(dati in milioni di veicoli Km)									
Tratta A4 - SATAP S.p.A.	1.837,4	665,6	**2.503,0**	1.781,5	637,6	**2.419,1**	3,1%	4,4%	**3,5%**
Tratta A5 - SAV S.p.A. [1]	298,2	69,5	**367,7**	290,5	77,0	**367,5**	2,7%	-9,7%	**0,1%**
Tratta A6 - Autostrada dei Fiori S.p.A.	775,8	192,9	**968,7**	777,1	190,5	**967,6**	-0,2%	1,3%	**0,1%**
Tratta A10 - Autostrada dei Fiori S.p.A. [2]	342,0	146,3	**488,3**	921,7	332,0	**1.253,7**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A10 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	581,7	192,7	**774,4**	-	-	**-**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A12 - SALT p.A. [3]	597,7	170,5	**768,2**	1.536,9	392,9	**1.929,8**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A12 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	1.015,8	236,5	**1.252,3**	-	-	**-**	n.m	n.m.	**n.m**
Tratta A15 - SALT p.A.	682,9	206,7	**889,6**	671,9	201,3	**873,2**	1,6%	2,7%	**1,9%**
Tratta A21 - Autovia Padana S.p.A.	645,2	368,1	**1.013,3**	626,8	357,2	**984,0**	2,9%	3,0%	**3,0%**
Tratta A33 - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	126,1	44,5	**170,6**	122,8	43,5	**166,3**	2,7%	2,4%	**2,6%**
Tratta A32 - SITAF S.p.A.	254,3	133,7	**388,0**	249,0	118,8	**367,8**	2,1%	12,6%	**5,5%**
Totale comparabile	**7.157,1**	**2.427,0**	**9.584,1**	**6.978,2**	**2.350,8**	**9.329,0**	**2,6%**	**3,2%**	**2,7%**
Tratta A21 - SATAP S.p.A. [4]	1.228,1	665,5	**1.893,6**	1.312,2	700,5	**2.012,7**	-6,4%	-5,0%	**-5,9%**
Tratte A5/A55 - ATIVA S.p.A. [5]	1.420,9	320,1	**1.741,0**	1.526,0	349,3	**1.875,3**	-6,9%	-8,3%	**-7,2%**
Tratta A58 - Tangenziale Esterna S.p.A. [6]	68,7	31,7	**100,4**	-	-	**-**	n.m	n.m.	**n.m.**
Totale effettivo	**9.874,8**	**3.444,3**	**13.319,1**	**9.816,4**	**3.400,6**	**13.217,0**	**0,6%**	**1,3%**	**0,8%**

Traforo Fréjus (dati in migliaia di transiti)									
T4 Traforo Frejus - SITAF S.p.A.	**1.269,7**	**1.140,5**	**2.410,2**	**1.177,2**	**951,0**	**2.128,2**	**7,9%**	**19,9%**	**13,3%**

[1] Il dato del traffico pesante della controllata SAV S.p.A. risente in modo significativo delle chiusure programmate del Traforo del Monte Bianco.

[2] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una crescita complessiva dello 0,7% (+0,2% "leggeri" e +2,1% "pesanti").

[3] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una crescita complessiva del 4,7% (+5,0% "leggeri" e 3,6% "pesanti").

[4] in data 30 novembre 2024 è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza gestita, sino a tale data, dalla controllata SATAP S.p.A.

[5] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià gestita, sino a tale data, dalla controllata ATIVA S.p.A.

[6] L'acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. è intervenuta nel corso del 2024; tale controllata è stata consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2024.

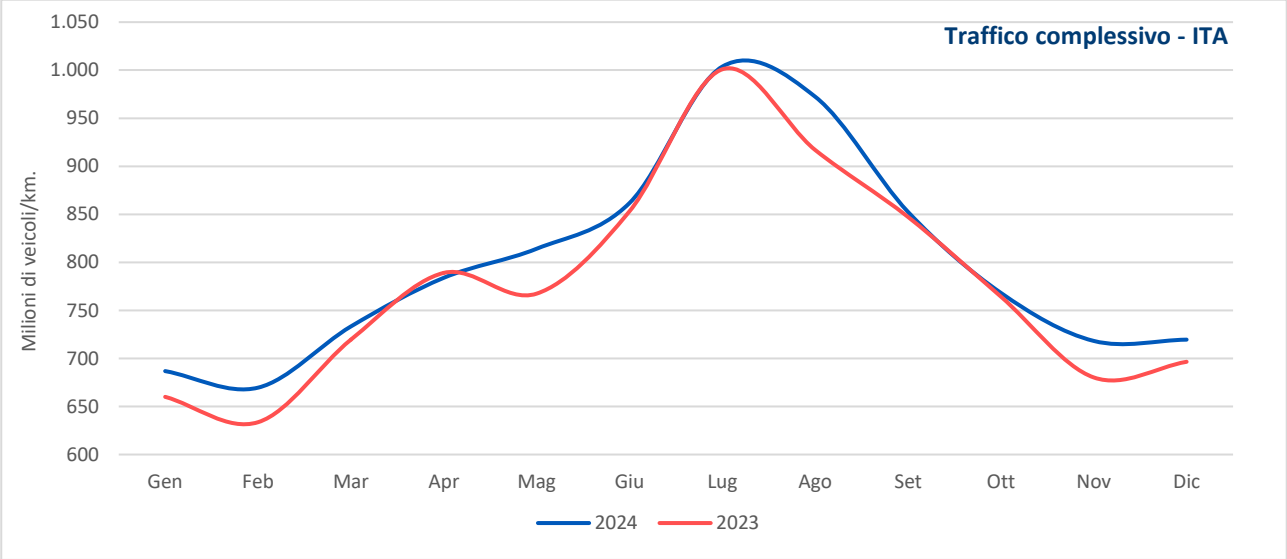
Come evidenziato in tabella, nell'esercizio 2024 i **volumi di traffico** evidenziano - a parità di perimetro, ovvero escludendo le tratte cessate (A21 e A5) e quella acquisita (A58) in corso d'anno - una **crescita** del **+2,7%** (+2,6% per i veicoli leggeri e +3,2% per i veicoli

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pesanti), influenzata anche dalla presenza a calendario di una giornata in più nel mese di febbraio (trattandosi di anno bisestile). Coerentemente a quanto rilevato per la tratta A32, anche i transiti del Traforo T4 del Frejus aumentano in misura significativa (+13,3%, di cui +7,9% veicoli leggeri e +19,9% veicoli pesanti) rispetto all'esercizio 2023, per effetto in particolare delle chiusure programmate del Traforo del Monte Bianco, che hanno invece comportato una contrazione dei volumi di traffico pesante sulla tratta A5 gestita dalla SAV S.p.A..

La variazione dei volumi complessivi di traffico (che tengono conto del consolidamento dei volumi di traffico della tratta A58 gestita da Tangenziale Esterna consolidata a decorrere dal quarto trimestre 2024, e di quelli relativi alla tratta A21 ed alle tratte A5/A55 gestite sino al 30 novembre 2024 - rispettivamente - dalla SATAP S.p.A. e dalla ATIVA S.p.A.) evidenziano una crescita dello +0,8% (+0,6% per i veicoli leggeri e +1,3% per i veicoli pesanti).

Si riporta di seguito l'analisi su base omogenea[1] dell'andamento del **traffico autostradale** nel corso dell'esercizio 2024 rispetto al precedente esercizio.



***

L'andamento dei transiti precedentemente descritto si è riflesso sui "ricavi netti da pedaggio", che si attestano nell'esercizio 2024 su di un importo pari a 1.569,5 milioni di euro (1.500,5 milioni di euro nell'esercizio 2023). L'incremento intervenuto nei "ricavi netti da pedaggio" - pari a 69 milioni di euro (+4,6%) - è ascrivibile (i) per +59,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (che beneficiano anche della giornata in più nel mese di febbraio, trattandosi di anno bisestile), (ii) per +22,8 milioni di euro al consolidamento a decorrere dal quarto trimestre di Tangenziale Esterna S.p.A., (iii) per +22,5 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2024 – nella misura del 2,3% (inflazione programmata) alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A. (A32), SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4), Autostrada dei Fiori S.p.A. (limitatamente al tronco A6), SALT p.A. (limitatamente al tronco A15) e nella misura del 5,1 % al traforo del Frejus SITAF S.p.A. (T4) (iv) per -10,8 milioni di euro agli effetti dell'applicazione della Tariffa per Oneri Integrativi in Concessioni del Tirreno S.p.A. e (v) per -24,7 milioni di euro al subentro del nuovo concessionario nella gestione delle tratte gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21) a far data dal 1° dicembre 2024.

[1] Al fine di consentire un confronto omogeneo, il grafico non tiene conto dei dati di traffico relativi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla ATIVA S.p.A. e alla SATAP S.p.A. – tronco A21.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito il dato dei ***ricavi netti da pedaggio*** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2024 confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio:

RICAVI NETTI DA PEDAGGIO PER TRATTA *(importi in milioni di euro)*				
Tratta autostradale - Società	**2024**	**2023**	**Variazione**	**%**
Tratta A4 - SATAP S.p.A.	319,0	300,4	18,6	6,2%
Tratta A5 - SAV S.p.A.	69,3	70,1	(0,8)	-1,1%
Tratta A6 - Autostrada dei Fiori S.p.A.	77,0	75,0	2,0	2,6%
Tratta A10 - Autostrada dei Fiori S.p.A.[1]	66,3	163,9	(97,6)	n.m.
Tratta A10 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	97,1	-	97,1	n.m.
Tratta A12 - SALT p.A.[2]	78,0	193,0	(115,0)	n.m.
Tratta A12 - Concessioni del Tirreno S.p.A.	114,9	-	114,9	n.m.
Tratta A15 - SALT p.A.	109,1	104,7	4,4	4,2%
Tratta A21 - Autovia Padana S.p.A.	79,5	75,4	4,1	5,4%
Tratta A33 - Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	23,2	21,9	1,3	5,8%
Tratta A32 e T4 - SITAF S.p.A.	221,7	184,7	37,0	20,0%
Totale comparabile	**1.255,1**	**1.189,1**	**66,0**	**5,6%**
Tratta A21 - SATAP S.p.A.[3]	169,8	179,9	(10,1)	-5,6%
Tratte A5/A55 - ATIVA S.p.A.[4]	121,8	131,5	(9,7)	-7,3%
Tangenziale Esterna S.p.A.[5]	22,8	-	22,8	n.m.
Totale effettivo	**1.569,5**	**1.500,5**	**69,0**	**4,6%**

[1] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una variazione complessiva dello -0,3%; tale flessione è ascrivibile all'applicazione della TOI (Tariffa per Oneri integrativi).

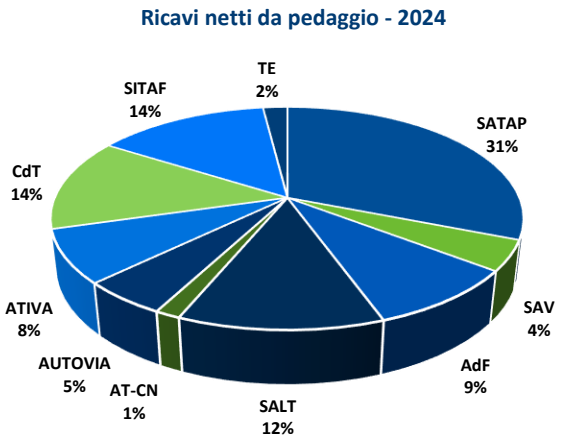
[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. Considerando in maniera aggregata i dati delle due concessionarie, il traffico evidenzia una variazione complessiva dello -0,1%; tale flessione è ascrivibile all'applicazione della TOI (Tariffa per Oneri integrativi).

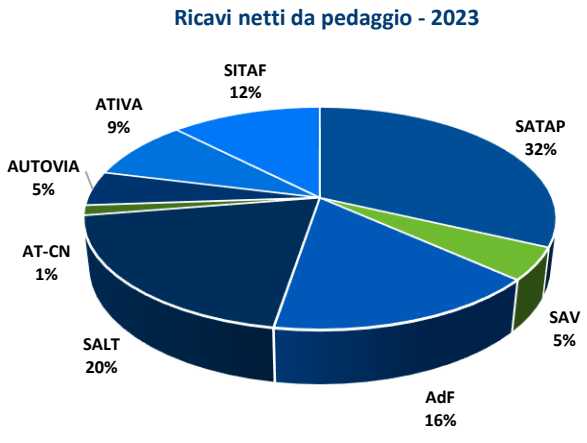
[3] in data 30 novembre 2024 è terminata la gestione della tratta A21 Torino-Piacenza gestita, sino a tale data, dalla controllata SATAP S.p.A.

[4] In data 30 novembre 2024 è terminata la gestione delle tratte A55 Tangenziale di Torino, Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià gestita, sino a tale data, dalla controllata ATIVA S.p.A.

[5] I ricavi da pedaggio della Tangenziale Esterna S.p.A. sono riferiti al periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2024.

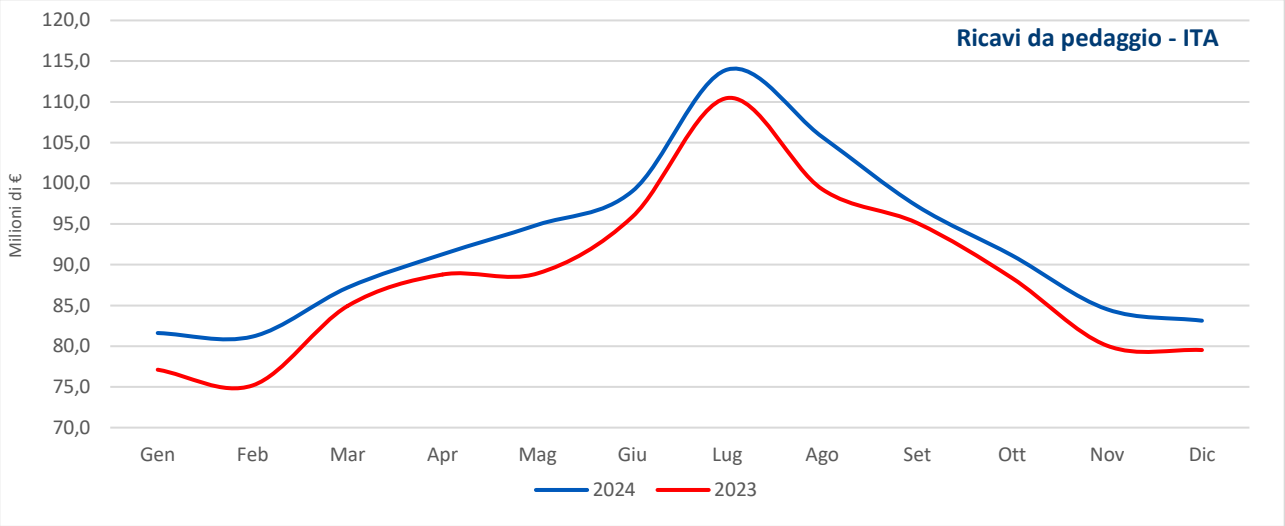
L'**incidenza** delle singole tratte sul totale dei **ricavi netti da pedaggio** è di seguito riportata:





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito l'analisi su base omogenea[1] dell'andamento dei **Ricavi da pedaggio** nel corso dell'esercizio 2024 rispetto al precedente esercizio. Il grafico sotto riportato mostra come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio - tenuto altresì conto degli adeguamenti tariffari riconosciuti - sia coerente con l'evoluzione del traffico.



***

Il dato dell'**EBITDA** delle singole concessionarie controllate relativi all'esercizio 2024 - confrontati con l'analogo dato del precedente esercizio - è di seguito riportato:

EBITDA PER SOCIETA' *(importi in milioni di euro)*				
Società	**2024**	**2023**	**Variazione**	**%**
SATAP S.p.A. [1]	359,5	353,9	5,6	1,5%
SAV S.p.A.	38,7	43,0	(4,3)	-9,8%
Autostrada dei Fiori S.p.A. [2]	80,9	140,8	(59,9)	-42,5%
SALT p.A. [3]	103,9	170,9	(67,0)	-39,2%
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. [4]	20,6	24,0	(3,4)	-14,0%
Autovia Padana S.p.A.	39,0	35,8	3,2	9,0%
ATIVA S.p.A. [5]	57,3	71,0	(13,7)	-19,4%
Concessioni del Tirreno S.p.A.	134,5	(0,1)	134,6	n.m.
SITAF S.p.A.	186,7	143,9	42,8	29,7%
Tangenziale Esterna S.p.A. [6]	16,4	-	16,4	n.m.
Totale	**1.037,5**	**983,2**	**54,3**	**5,5%**

[1] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[2] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.

[3] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.

[4] La riduzione intervenuta nell'EBITDA della concessionaria Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. è ascrivibile, tra l'altro, al minor indennizzo da subentro maturato nell'esercizio rispetto all'esercizio precedente, in linea con quanto previsto dal "Piano Regolatorio".

[5] La controllata ATIVA S.p.A. ha gestito le tratte autostradali A5 e A55 sino al 30 novembre 2024.

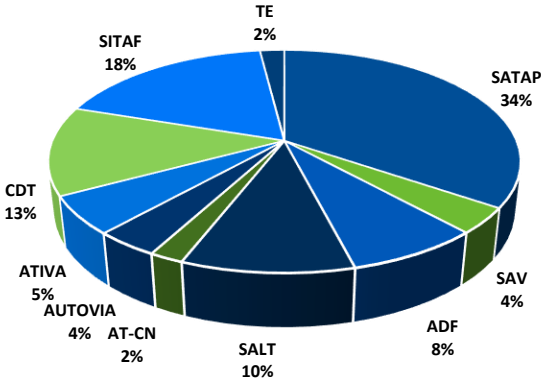
[6] L'EBITDA di Tangenziale Esterna S.p.A. è riferito al periodo 1° ottobre - 31 dicembre 2024.

[1] Al fine di consentire un confronto omogeneo, il grafico non tiene conto dei dati dei ricavi da pedaggio relativi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla ATIVA S.p.A. e alla SATAP S.p.A. – tronco A21.

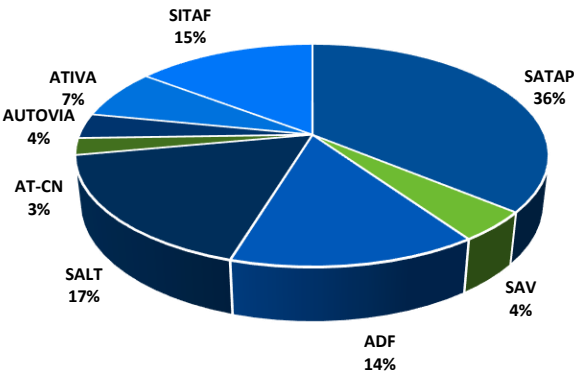
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'**incidenza** delle singole società sul totale dell'**EBITDA** del settore autostradale è di seguito riportato:

EBITDA Settore Autostradale - 2024



EBITDA Settore Autostradale - 2023



Per le singole **società concessionarie controllate**, si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2024 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2023.

(Importi in milioni di euro)	2024									
	SATAP[1]	SALT[2]	SAV[3]	ADF[4]	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA[5]	CDT	SITAF	TE[6]
Ricavi netti da pedaggio [7]	488,8	187,1	69,3	143,3	23,2	79,5	121,8	212,0	221,7	86,6
Altri ricavi della gestione autostradale [8]	15,1	6,8	1,1	4,4	-	0,9	3,6	8,7	1,6	-
Altri ricavi	19,8	13,4	3,9	16,0	25,3	3,0	4,0	5,3	48,5	1,8
Volume d'affari (A)	**523,7**	**207,3**	**74,3**	**163,7**	**48,5**	**83,4**	**129,4**	**226,0**	**271,8**	**88,4**
Costi operativi [7][8] (B)	(164,2)	(103,4)	(35,6)	(82,8)	(27,9)	(44,4)	(72,1)	(91,5)	(85,1)	(25,6)
EBITDA (A+B)	**359,5**	**103,9**	**38,7**	**80,9**	**20,6**	**39,0**	**57,3**	**134,5**	**186,7**	**62,8**
Posizione (Indebitamento) finanziario netto	(114,2)	43,7	(82,8)	(208,0)	(47,1)	(357,1)	184,4	135,1	(301,6)	(1.052,1)

[1] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] I ricavi da pedaggio della controllata SAV S.p.A. risentono delle chiusure programmate del Traforo del Monte Bianco.

[4] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A.

[5] La controllata ATIVA S.p.A. ha gestito le tratte autostradali A5 e A55 sino al 30 novembre 2024.

[6] Dati economici della Tangenziale Esterna riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° ottobre 2024).

[7] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS.

[8] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(Importi in milioni di euro)	2023									
	SATAP	SALT	SAV[3]	ADF	AT-CN	AUTOVIA	ATIVA	CDT	SITAF	TE[4]
Ricavi netti da pedaggio [(1)]	480,3	297,7	70,1	238,9	21,9	75,4	131,5	-	184,7	79,7
Altri ricavi della gestione autostradale [(2)]	15,7	11,7	1,1	8,0	0,1	0,9	4,3	-	1,1	-
Altri ricavi	18,8	11,0	4,4	10,0	26,2	2,7	4,0	-	36,2	2,0
Volume d'affari (A)	**514,8**	**320,4**	**75,6**	**256,9**	**48,2**	**79,0**	**139,8**	**-**	**222,0**	**81,7**
Costi operativi [(1)(2)] (B)	(160,9)	(149,5)	(32,6)	(116,1)	(24,2)	(43,2)	(68,8)	(0,1)	(78,1)	(25,6)
EBITDA (A+B)	**353,9**	**170,9**	**43,0**	**140,8**	**24,0**	**35,8**	**71,0**	**(0,1)**	**143,9**	**56,1**
Posizione (Indebitamento) finanziario netto	17,6	331,3	(68,4)	135,9	(42,4)	(309,0)	425,8	25,1	(267,2)	(1.038,3)

[1] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS.

[2] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

[3] I ricavi da pedaggio della controllata SAV S.p.A. risentono delle chiusure programmate del Traforo del Monte Bianco.

[4] Dati economici della Tangenziale Esterna riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° ottobre 2024), precedentemente consolidata con il "metodo del patrimonio netto" in quanto società collegata.

***

Investimenti

Nell'esercizio 2024 gli investimenti sulla rete autostradale in Italia ammontano a **781,8 milioni** di euro (828,4 milioni di euro nell'esercizio 2023) e riflettono l'impegno costante del Gruppo a portare a termine gli importanti piani di investimento per i tronchi A6 Torino-Savona, A10 Savona-Ventimiglia, A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia, A15 La Spezia-Parma, A32 Torino-Bardonecchia, per il traforo T4 del Frejus, nonché a completare gli ultimi tratti dell'A33 Asti-Cuneo.

INVESTIMENTI BENI AUTOSTRADALI (importi in milioni di euro)			
Società	**Tratta**	**esercizio 2024**	**esercizio 2023**
SATAP S.p.A.	A4 Torino-Milano A21 Torino-Piacenza [1]	72,2	78,6
SAV S.p.A.	A5 Quincinetto-Aosta	30,8	23,2
Autostrada dei Fiori S.p.A. [2]	A10 Savona-Ventimiglia A6 Torino-Savona	221,4	253,2
SALT p.A. [3]	A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia A15 La Spezia-Parma	125,8	160,4
Concessioni del Tirreno S.p.A. [2,3]	A10 Savona-Ventimiglia A12 Sestri Levante-Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	90,8	-
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	A33 Asti-Cuneo	51,9	77,6
Autovia Padana S.p.A.	A21 Piacenza-Cremona-Brescia	54,3	64,9
SITAF S.p.A.	A32 Torino- Bardonecchia T4 Traforo Frejus	115,7	121,7
Tangenziale Esterna S.p.A. [4]	A58 Tangenziale Est Esterna di Milano	0,3	-
ATIVA S.p.A. [5]	A55 Tangenziale di Torino e Torino-Pinerolo, A5 Torino-Quincinetto e Ivrea-Santhià	18,6	48,8
	Totale investimenti beni autostradali	**781,8**	**828,4**

[1] La controllata SATAP S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A21 sino al 30 novembre 2024.

[2] La controllata SALT p.A. ha gestito la tratta autostradale A12 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A12 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[3] La controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. ha gestito la tratta autostradale A10 sino al 4 giugno 2024, da tale data la gestione della tratta A10 è passata alla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A..

[4] La controllata Tangenziale Esterna S.p.A. è consolidata a decorrere dal 1° ottobre 2024., il dato degli investimenti si riferisce pertanto al solo quarto trimestre 2024.

[5] La controllata ATIVA S.p.A. ha gestito le tratte autostradali A5 e A55 sino al 30 novembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le società concessionarie del Gruppo continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio industriale seguito nella gestione del *business* che da sempre contraddistingue il Gruppo.

Gli investimenti in beni autostradali effettuati nel corso dell'esercizio si riferiscono prevalentemente a investimenti per il miglioramento della sicurezza della rete, tra cui l'adeguamento delle gallerie alla direttiva comunitaria, interventi su ponti, viadotti, cavalcavia, adeguamento delle barriere di sicurezza, interventi di miglioramento sismico e di mitigazione acustica e barriere acustiche.

***

Settore Autostradale Italia – Società collegate

Si riporta la sintesi delle principali **componenti economiche** relative all'esercizio 2024 confrontate con quelle del precedente esercizio, nonché il saldo dell'**indebitamento finanziario netto** al 31 dicembre 2024 confrontato con il saldo al 31 dicembre 2023 della collegata SITRASB S.p.A.:

(Importi in milioni di euro)	SITRASB	
	2024	**2023**
Ricavi netti da pedaggio	15,3	14,0
Altri ricavi della gestione autostradale [1]	0,6	0,6
Altri ricavi	0,4	0,4
Volume d'affari (A)	**16,3**	**15,0**
Costi operativi [1] (B)	(10,1)	(9,1)
EBITDA (A+B)	**6,2**	**5,9**
Posizione (Indebitamento) finanziario netto	27,0	22,5

[1] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale Italia – Quadro regolatorio e rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, l'authority e la possibile evoluzione dei modelli concessori

Rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo ed approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle concessionarie autostradali italiane e dei relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si ricorda che la normativa di regolamentazione del settore autostradale prevede che il Piano Economico Finanziario ("PEF") sia aggiornato con cadenza quinquennale.

Al riguardo si evidenzia che i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32) sono scaduti il 31 dicembre 2023 (per il "periodo regolatorio" 2019-2023), i PEF delle tratte autostradali gestite dalle controllate SATAP (A4) ed ATCN (A33) sono scaduti il 31 dicembre 2022 (per il "periodo regolatorio" 2018-2022) ed il PEF della tratta Piacenza-Cremona-Brescia gestita dalla società controllata Autovia Padana (A21) è scaduto il 28 febbraio 2023. Per quanto riguarda Tangenziale Esterna S.p.A. (A58), in data 22 dicembre 2021 la concessionaria ha sottoscritto con la concedente CAL l'atto aggiuntivo che aggiorna il PEF vigente che, peraltro, è scaduto il 31 dicembre 2023.

Sempre in tema di aggiornamento dei piani economico-finanziari, si ricorda inoltre che l'art. 8 del decreto-legge n. 215 del 30 dicembre 2023 (c.d. "Milleproroghe 2024") aveva postergato al 31 dicembre 2024 la data entro la quale il Ministero avrebbe dovuto concludere la procedura di aggiornamento. Tale termine, tuttavia, è inutilmente spirato ed in data 2 gennaio 2025 le società SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15) e SITAF (A32), nonché Autovia Padana (A21) hanno impugnato il silenzio inadempimento del MIT.

Ad oggi le concessionarie del Gruppo hanno in corso trattative con la struttura dello stesso per addivenire quanto prima alla finalizzazione dei PEF.

Tariffe da pedaggio

Come richiamato in precedenza, il D.L. 215/2023 ha disposto l'ulteriore rinvio dei termini per il processo di aggiornamento dei PEF, e tale norma ha altresì previsto, per le tratte autostradali con periodo regolatorio scaduto, adeguamenti tariffari per l'esercizio 2024 nel limite dell'inflazione programmata e pari al 2,3%; pertanto le concessionarie SATAP (A4), ATCN (A33), SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), Autovia Padana (A21) e SITAF (A32) hanno incrementato di tale misura le tariffe dal **1° gennaio 2024.**

Con riferimento al Traforo Internazionale del Frejus (T4) in concessione alla controllata SITAF S.p.A., si evidenzia che in ottemperanza alle decisioni assunte dalla Commissione intergovernativa italo-francese è stato riconosciuto con decorrenza 1° gennaio 2024 - limitatamente alle tariffe del suddetto traforo - un incremento pari al +5,10%.

Anche a Tangenziale Esterna S.p.A., all'epoca collegata e ora controllata, è stato riconosciuto un aggiornamento tariffario del +2,3%.

Nessun incremento è stato riconosciuto per le tratte la cui concessione risultava scaduta e per le quali è intervenuto, come più volte ripetuto, in corso d'esercizio il subentro dei nuovi concessionari.

Nelle more del processo di aggiornamento dei PEF scaduti, il Ministero in data 31 dicembre 2024 ha comunicato alle concessionarie SATAP (A4), ATCN (A33), SAV (A5), ADF (A6), SALT (A15), Autovia Padana (A21) e SITAF (A32) che non avrebbero beneficiato di alcun incremento tariffario per **l'esercizio 2025**.

In data 3 marzo 2025 le succitate concessionarie hanno presentato ricorso al TAR competente avverso il provvedimento del Ministero contestando l'illegittimità dello stesso sotto molteplici profili. Le cause sono tuttora pendenti.

Con riferimento alla società Concessioni del Tirreno S.p.A. i Decreti Interministeriali MIT/MEF del 30 dicembre 2024 hanno determinato, coerentemente al sistema degli oneri integrativi previsti in sede di gara, una riduzione delle tariffe di competenza della

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

concessionaria per il 2025 (rispetto a quelle del 2024) in misura pari a -2,48% per la tratta A10 e in misura pari a -6,67% per la tratta A12, quantificando in misura pari a 0,00641 €/km per la tratta A10 e pari a 0,01285 €/km per la tratta A12 la tariffa unitaria per oneri integrativi di competenza del Concedente per il 2025.

Authority e linee di possibile evoluzione dei modelli concessori in Europa e in Italia

In generale, relativamente ai sistemi concessori in essere, si evidenzia che nel corso degli ultimi anni in Europa si è assistito ad un crescente dibattito rispetto all'organizzazione del modello concessorio utilizzato per la gestione degli *asset* autostradali. Tale dibattito è conseguente anche alla necessità di contemperare, da un lato, un livello tariffario sostenibile per gli utenti e, dall'altro, la realizzazione di ingenti piani di investimento per l'ammodernamento e l'efficienza della rete. A tal proposito, si evidenzia che il governo spagnolo, dopo aver nazionalizzato una parte significativa della rete a partire dal 2018, ha più recentemente previsto l'introduzione di un sistema di pedaggio per ovviare problemi di congestione e finanziare la realizzazione del piano investimenti. In Francia, l'Autorità di Regolazione francese, *l'Autorité de Régulation des Transport* ha invece pubblicato uno studio sulla possibile revisione del modello tariffario delle concessioni autostradali ed è in corso un dibattito sulla gestione degli *asset* e la possibile riduzione dei pedaggi per gli utenti tramite la nazionalizzazione della rete o di parte di essa.

Anche l'Italia, al fine di ottemperare agli obbiettivi concordati con la Commissione Europea per l'ottenimento della 7° rata del PNRR, in data 18 dicembre 2024 ha adottato il Decreto Concorrenza 2025 che include, tra le altre, la riforma del sistema concessorio del nostro Paese ed introduce rilevanti novità per le nuove concessioni, quali la durata (massimo 15 anni salvo particolari esigenze derivanti dalla mole degli investimenti da realizzare), i meccanismi di approvazione dei PEF, etc.. Si tratta di misure che avranno effetto sulle concessioni che verranno bandite successivamente all'entrata in vigore del Decreto in parola.

Per quanto attiene alle concessioni in essere, le competenze in materia regolatoria sono state attribuite all'Autorità di Regolazione dei trasporti ("ART") da specifici provvedimenti normativi che si sono stratificati nel tempo, inizialmente circoscrivendo le competenze di ART alle sole nuove concessioni, da affidarsi con procedura di gara, e successivamente ampliandole, a partire dal decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109 a tutte le concessioni autostradali.

In particolare, questa evoluzione fa riferimento i) alla Delibera 29/2024, con la quale ART ha avviato un'indagine conoscitiva finalizzata alla valutazione di eventuali ipotesi di revisione del sistema tariffario di pedaggio relativo alle concessioni autostradali, attività di consultazione ancora in corso e con termine previsto il 31 maggio 2025, nonché ii) alla Delibera 62/2024 di "Verifica di Impatto della Regolamentazione", nella quale viene valutato lo stato di implementazione dei meccanismi tariffari ART, i principali risultati rilevati nonché gli aspetti di attenzione emersi dalla pur parziale implementazione.

In tale contesto, merita segnalare altresì la Delibera 175/2024 relativa ai meccanismi tariffari da applicare allo schema di concessione relativo alla gara – al momento in fase iniziale - per l'affidamento della tratta A22 attualmente gestita dalla società Autostrada del Brennero, per la quale il concessionario uscente ha presentato una proposta di project financing. Tale Delibera prevede infatti modifiche dei meccanismi regolatori finora applicati che, sulla base delle valutazioni svolte a livello di comparto, potrebbero derogare ai principi generali di orientamento al costo alla base dell'impianto delineato dalla stessa ART, con potenziali ricadute sulla remunerazione delle attività svolte dal concessionario e sull'allocazione dei rischi tra concedente e concessionario. E' bene precisare che la Delibera in parola, si riferisce esclusivamente alla gara testé citata, non si applica quindi al resto del settore. Essa introduce tuttavia elementi regolatori di novità che sono stati accolti con preoccupazione dagli operatori del settore e che hanno trovato sintesi nella posizione espressa dall'AISCAT – con apposito documento messo a disposizione dell'ART e di tutti gli stakeholders - in sede di consultazione pubblica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Settore Autostradale - Estero

Brasile

Il Gruppo è il primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali con oltre 4.700 chilometri in gestione (2024). EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"), la holding del Gruppo quotata alla borsa di San Paolo, opera in alcune delle aree più ricche del Brasile e ad alta densità di popolazione e la sua rete funge da principale arteria logistica tra il sud e il sud-est del paese.

L'estensione della **rete autostradale**, al 31 dicembre 2024, complessivamente gestita in Brasile attraverso le società controllate da EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. risulta la seguente:

Società	%	Tratta Gestita	km	Scadenza concessione
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes	100%	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	176,8	febbraio 2034
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. – Ecopistas	100%	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	143,5	giugno 2039[1]
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. – Ecoponte	100%	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	28,7	maggio 2045
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. – Ecosul	100%	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	457,3	marzo 2026
Eco 101 - Concessionaria de Rodovias	100%	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	478,7	maggio 2038
Eco 050 - Concessionária de Rodovias	100%	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	436,6	gennaio 2044
Eco 135 - Concessionária de Rodovias	100%	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	364,0	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	100%	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	437,0	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	65%	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	850,7	ottobre 2056
EcoRioMinas	100%	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	727,0	settembre 2052
EcoNoroeste	100%	São José do Rio Presto, Araraquara São Carlos e Barretos	601,0[2]	aprile 2053
		Totale gestito dalle società controllate	**4.701,3**	

(1) L'Agenzia di Regolazione (ARTESP) ha riconosciuto lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall'aumento dei lavori per l'estensione dell'autostrada nel tratto Carvalho Pinto. L'ARTESP procederà con il processo di definizione del metodo di riequilibrio e con la formalizzazione del relativo Emendamento.

(2) La gestione della tratta AB Triângulo do Sol di 442,2 chilometri è iniziata il 1° maggio 2023, il pedaggiamento dei restanti 159 chilometri è iniziato il 4 marzo 2025.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento all'andamento reddituale del Gruppo EcoRodovias, si evidenzia che nell'esercizio 2024 lo stesso ha registrato:

- una crescita dei volumi di traffico del 15,4% (5,8% su base omogenea[1]);
- una crescita dei ricavi da pedaggio del 20,6% (9,9% su base omogenea[2]);
- un EBITDA[3] pari a 4.507,1 milioni di reais (773,3 milioni di euro[4]) in crescita del 25,9% rispetto ai 3.580,8 milioni di reais (circa 614,4 milioni di euro[4]) dell'esercizio 2023;
- un utile netto dell'esercizio (di pertinenza del Gruppo) pari a 904,1 milioni di reais (155,1 milioni di euro[4]), in crescita del 53,1% rispetto al risultato dell'esercizio 2023 che aveva registrato un utile pari a 569,6 milioni di reais (circa 97,7 milioni di euro[4]).

L'indebitamento finanziario netto al 31 dicembre 2024 risulta pari a 15.996,5 milioni di Reais[5] (circa 2.489,6 milioni di euro[6]). Nel corso dell'esercizio sono state intraprese attività di finanziamento e rifinanziamento al fine di sostenere nuovi investimenti e di estendere la *maturity* del debito, in particolare:

- nel mese di marzo Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per 1.630 milioni di reais (253,7 milioni di euro[6]) con scadenza febbraio 2033;
- nel mese di aprile EcoRioMinas ha emesso obbligazioni per 400 milioni di reais (62,3 milioni di euro[6]) con scadenza marzo 2025;
- nel mese di maggio Ecosul ha emesso obbligazioni per 80 milioni di reais (12,5 milioni di euro[6]) con scadenza novembre 2025;
- nel mese di giugno EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 2.100 milioni di reais (326,8 milioni di euro[6]) in tre serie: 1ª serie: 897,3 milioni di reais (139,7 milioni di euro[6]) con scadenza giugno 2031 (7 anni); 2ª serie: 842,2 milioni di reais (131,1 milioni di euro[6]) con scadenza giugno 2034 (10 anni), con ammortamento parziale a giugno 2032 (33%), giugno 2033 (33%) e giugno 2034 (33%); 3ª serie: 360,5 milioni di reais (56,1 milioni di euro[6]) con scadenza giugno 2039 (15 anni) e ammortamento parziale nel giugno 2037 (33%), giugno 2038 (33%) e giugno 2039 (33%).

In data 29 luglio 2024 EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ha pagato un dividendo pari a 135,3 milioni di reais (21,1 milioni di euro[6]).

[1] Escludendo i volumi di traffico relativi a EcoRioMinas (il cui pedaggiamento è gradualmente aumentato nel corso degli esercizi 2022-2023 con la progressiva apertura di nuovi caselli) e EcoNoroeste (il cui pedaggiamento è iniziato il 1° maggio 2023).

[2] Escludendo i ricavi da pedaggio relativi a EcoRioMinas (il cui pedaggiamento è gradualmente aumentato nel corso degli esercizi 2022-2023 con la progressiva apertura di nuovi caselli) e EcoNoroeste (il cui pedaggiamento è iniziato il 1° maggio 2023).

[3] L'EBITDA *adjusted* che esclude i ricavi e i costi di costruzione, gli accantonamenti ai fondi manutenzione, le svalutazioni non monetarie di asset e per quanto concerne l'esercizio 2024 l'IPTU di Ecopatio ammonterebbe a 4.697,3 milioni di Reais (805,9 milioni di euro[4]); 3.863,3 milioni di reais nell'esercizio 2023 (circa 662,8 milioni di euro[4]).

[4] Al cambio medio dell'esercizio 2024 pari euro/reais 5,8283.

[5] Non include i debiti per leasing.

[6] Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,4253 al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brasile. Andamento del traffico

L'andamento del traffico di EcoRodovias nell'esercizio 2024 evidenzia nel suo complesso una crescita dei volumi del 15,4% rispetto all'analogo periodo del precedente esercizio (+9,5% veicoli leggeri; +19,4% veicoli pesanti), tale variazione è principalmente ascrivibile ai maggiori volumi delle tratte gestite dalle concessionarie EcoRioMinas e EcoNoroeste (pedaggiate solo parzialmente nel corso dell'esercizio 2023). Il dato su base omogenea[1] evidenzia una crescita pari al +5,8% (+2,5% veicoli leggeri; +8,2% veicoli pesanti).
A parità di perimetro, la crescita del traffico dei veicoli leggeri è ascrivibile principalmente alle migliori condizioni metereologiche che hanno favorito il turismo locale nei fine settimana e nelle festività, con la sola eccezione della tratta gestita da Ecosul che ha risentito degli eventi metereologici intervenuti nel Rio Grande do Sul nella prima parte dell'esercizio. Le variazioni intervenute nel traffico pesante sono la risultante della crescita della produzione industriale, dei servizi logistici e delle maggiori esportazioni di prodotti agricoli. Il traffico ha inoltre beneficiato della maggiore capacità autostradale grazie al completamento dei lavori di allargamento delle carreggiate e delle nuove strade secondarie.

Di seguito sono riportati i **volumi di traffico** per ciascuna concessionaria brasiliana dell'esercizio 2024, confrontati con il dato del precedente esercizio.

(dati in migliaia di veicoli paganti equivalenti)[1]	1/1-31/12/2024			1/1-31/12/2023			Variazioni		
Società	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**	**Leggeri**	**Pesanti**	**Totale**
Ecovias dos Imigrantes	36.756	33.647	70.403	36.970	30.473	67.443	-0,6%	10,4%	4,4%
Ecopistas	68.553	38.114	106.667	65.047	29.236	94.283	5,4%	30,4%	13,1%
Ecosul	7.103	21.851	28.954	7.475	21.989	29.464	-5,0%	-0,6%	-1,7%
Eco 101	19.118	44.566	63.684	18.646	41.603	60.249	2,5%	7,1%	5,7%
Ecoponte	24.524	4.350	28.874	24.503	4.362	28.865	0,1%	-0,3%	0,0%
Eco 135	8.050	33.966	42.016	7.628	31.368	38.996	5,5%	8,3%	7,7%
Eco 050	15.763	43.998	59.761	15.265	41.469	56.734	3,3%	6,1%	5,3%
Ecovias do Cerrado	8.504	29.139	37.643	8.268	29.195	37.463	2,9%	-0,2%	0,5%
Ecovias do Araguaia	9.664	43.041	52.705	9.436	40.731	50.167	2,4%	5,7%	5,1%
Totale comparabile	**198.035**	**292.673**	**490.708**	**193.238**	**270.426**	**463.664**	**2,5%**	**8,2%**	**5,8%**
EcoRioMinas [2]	26.399	49.773	76.172	16.674	24.039	40.713	n.a.	n.a.	n.a.
EcoNoroeste [3]	18.942	40.477	59.419	12.311	26.231	38.542	n.a.	n.a.	n.a.
Totale	**243.376**	**382.923**	**626.299**	**222.223**	**320.696**	**542.919**	**9,5%**	**19,4%**	**15,4%**

(1) I volumi di traffico sono espressi in "veicoli paganti equivalenti", unità di base di riferimento nelle statistiche di pedaggio sul mercato brasiliano. I veicoli leggeri (quali le automobili) corrispondono ad un'unità veicolo equivalente. I veicoli pesanti (come autocarri e autobus) sono convertiti in veicoli equivalenti per un moltiplicatore applicato al numero di assi per veicolo, stabilito nei termini di ogni contratto di concessione.

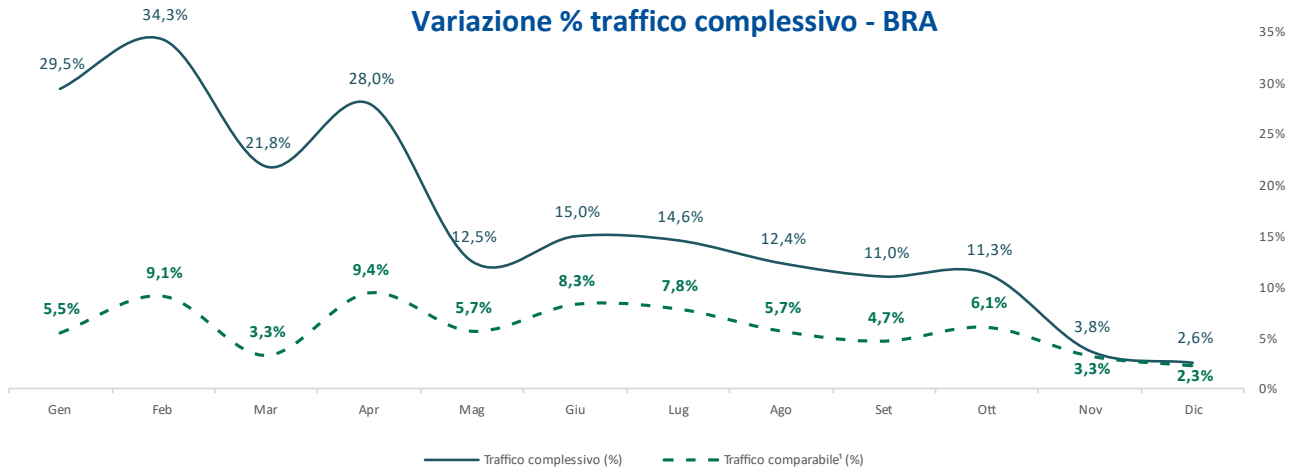
(2) La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

(3) La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata presso sette caselli in data 1° maggio 2023.

[1] Escludendo i volumi di traffico relativi a EcoRioMinas (il cui pedaggiamento è gradualmente aumentato nel corso degli esercizi 2022-2023 con la progressiva apertura di nuovi caselli) e EcoNoroeste (il cui pedaggiamento è iniziato il 1° maggio 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito l'analisi dell'andamento mensile del traffico autostradale complessivo e su base omogenea nel corso dell'esercizio 2024 rispetto all'analogo dato dell'esercizio 2023.



[1] I dati del "Traffico comparabile" non includono EcoRioMinas e EcoNoroeste

***

Di seguito sono riportati i ***ricavi da pedaggio*** relativi all'esercizio 2024 confrontati con i corrispondenti valori del 2023 e suddivisi per concessionaria. Tali dati mostrano come l'andamento dei ricavi netti da pedaggio - tenuto conto degli adeguamenti tariffari riconosciuti - sia coerente con l'evoluzione del traffico.

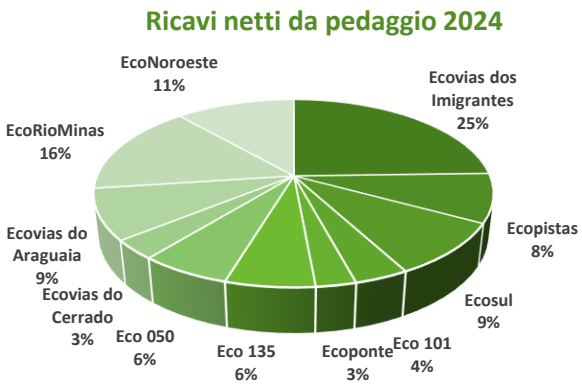
(Importi in milioni di Reais)	RICAVI DA PEDAGGIO			
Società	**Esercizio 2024**	**Esercizio 2023**	**Variazioni**	**%**
Ecovias dos Imigrantes	1.606,9	1.489,8	117,1	7,9%
Ecopistas	549,5	455,0	94,5	20,8%
Ecosul	599,8	525,9	73,9	14,1%
Eco 101	243,0	241,2	1,8	0,7%
Ecoponte	179,4	175,4	4,0	2,3%
Eco 135	399,6	354,3	45,3	12,8%
Eco 050	406,2	376,3	29,9	7,9%
Ecovias do Cerrado	215,6	202,9	12,7	6,3%
Ecovias do Araguaia	571,3	520,6	50,7	9,7%
Totale comparabile	**4.771,2**	**4.341,4**	**429,8**	**9,9%**
EcoRioMinas [1]	1.024,2	596,8	427,4	n.a.
EcoNoroeste [2]	751,7	488,5	263,2	n.a.
Totale	**6.547,2**	**5.426,7**	**1.120,5**	**20,6%**
Importi in milioni di euro (*)	**1.123,3**	**931,1**	**192,2**	

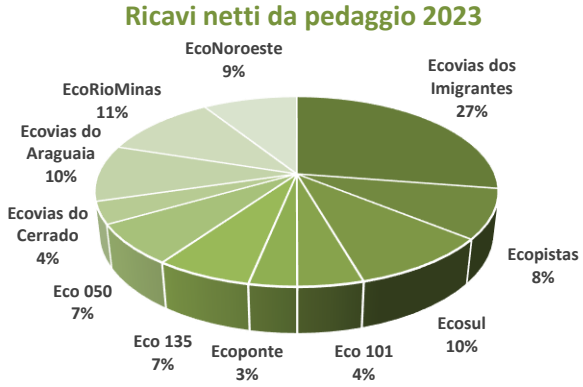
(1) La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

(2) La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata presso sette caselli in data 1° maggio 2023.

(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2024 (euro/reais di 5,8283).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited





***

Di seguito è riportato l'**EBITDA**[1] delle singole concessionarie autostradali relativo all'esercizio 2024 confrontato con l'analogo dato del precedente esercizio. Tale dato mostra come la crescita dei ricavi netti da pedaggio si sia riflessa sulla redditività delle singole società.

(Importi in milioni di Reais)	EBITDA PER SOCIETA'			
Società	**2024**	**2023**	**Variazioni**	**%**
Ecovias dos Imigrantes	1.206,9	1.133,6	73,3	6,5%
Ecopistas	357,7	300,9	56,8	18,9%
Ecosul	447,3	379,7	67,6	17,8%
Eco 101	68,1	61,0	7,1	11,6%
Ecoponte	112,7	109,5	3,2	2,9%
Eco 135	282,0	244,0	38,0	15,6%
Eco 050	238,3	227,1	11,2	4,9%
Ecovias do Cerrado	101,1	94,7	6,4	6,8%
Ecovias do Araguaia	378,4	349,2	29,2	8,4%
Totale comparabile	**3.192,5**	**2.899,7**	**292,8**	**10,1%**
EcoRioMinas [2]	685,0	382,4	302,6	n.a.
EcoNoroeste [3]	567,6	357,7	209,9	n.a.
Totale	**4.445,1**	**3.639,8**	**805,3**	**22,1%**
Importi in milioni di euro (*)	**762,7**	**624,5**	**138,2**	

(1) EBITDA calcolato sulla base della contribuzione delle singole concessionarie autostradali al Bilancio consolidato del Gruppo ASTM; la tabella non include il dato delle società concessionarie non più operative.

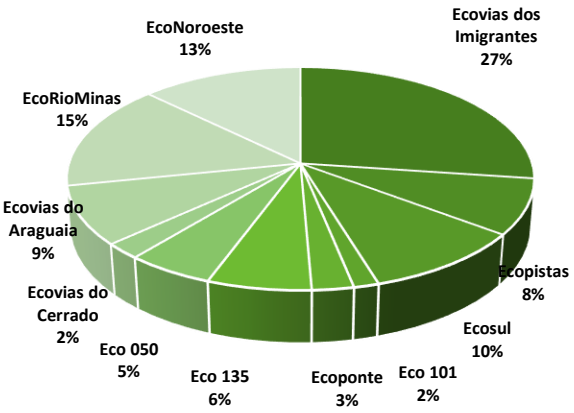
(2) La riscossione dei pedaggi è iniziata in tre caselli il 22 settembre 2022, in altri due caselli il 1° marzo 2023, in ulteriori sette caselli il 27 ottobre 2023, in altri due caselli il 18 dicembre 2023 (in pari data sono stati dismessi tre caselli) e infine in un altro casello il 29 dicembre 2023, raggiungendo così il pieno pedaggiamento della tratta gestita.

(3) La riscossione dei pedaggi sulla tratta è iniziata presso sette caselli in data 1° maggio 2023.

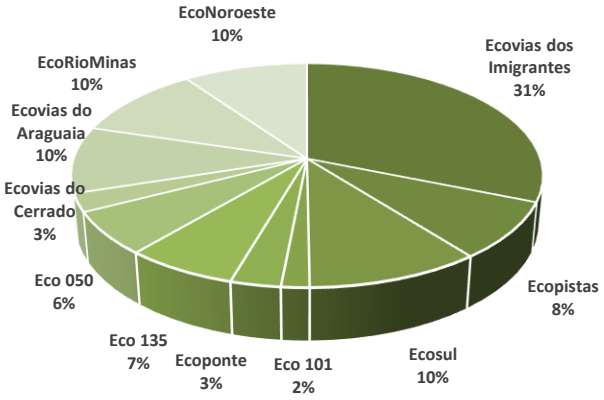
(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2024 (euro/reais di 5,8283).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

EBITDA 2024



EBITDA 2023



***

Nell'esercizio 2024 gli **investimenti** sulla rete autostradale in Brasile gestita dal Gruppo EcoRodovias ammontano a 589 milioni di euro; di seguito riportato il dettaglio di tali investimenti suddivisi per concessionaria.

Società	Tratta	2024	2023
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	275,5	300,1
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – regione industriale di Vale do Rio Paraiba	136,2	54,2
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	38,7	38,0
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	268,5	213,9
Ecoponte	Rio de Janeiro Noteroi – Stato di Rio de Janeiro	65,8	20,4
Eco 135	Montes Claros - Curvelo (Minas Gerais)	723,9	767,9
Eco 050	Cristalina (Goias) - Delta (Minas Gerais)	280,8	227,2
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	307,9	215,0
Ecovias do Araguaia	Alianca do Tocantins (To) – Anapolis (Go)	413,2	410,3
EcoRioMinas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	514,4	1.019,5
EcoNoroeste	São José do Rio Presto, Araraquara São Carlos e Barretos	407,7	184,0[1]
	Totale investimenti autostradali	**3.432,6**	**3.450,5**
	Importi in milioni di euro (*)	**588,9**	**592,0**

(1) Il dato non include l'*Upfront fee* pagato da EcoNoroeste nel corso dell'esercizio 2023 sul contratto di concessione pari a 1.285 milioni di reais (220,5 milioni di euro al cambio medio euro/reais 5,8283).

(*) Sulla base del tasso di cambio medio dell'esercizio 2024 (euro/reais di 5,8283).

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Brasile – Quadro regolatorio, rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio altre informazioni

Rapporti con il Concedente

Oltre alla già illustrata aggiudicazione della gara per la gestione per i prossimi 30 anni (a partire da marzo 2025) del sistema autostradale "Nova Raposo" che si sviluppa per 92 km nell'area metropolitana di San Paolo si riportano alcuni aggiornamenti relativi alle concessioni di Eco 101 - Concessionaria de Rodovias S.A. e Ecoporto Santos S.A..

Eco 101 - Concessionaria de Rodovias S.A.

Considerato il disequilibrio della concessione facente capo alla concessionaria Eco 101 Concessionaria de Rodovias S.A., nel mese di giugno 2023, il governo federale, attraverso il Decreto 11.539, ha riaperto la procedura di gara pubblica per il progetto federale dell'Autostrada BR-101/ES/BA (Eco 101) nell'ambito dell'*Investment Partnership Program*. La procedura di gara ha subito rinvii dovuti alla necessità di valutare gli scenari possibili e fattibili per la modifica e l'ottimizzazione del contratto di concessione, come previsto dall'Ordinanza 848 del Ministero dei Trasporti.

Nel mese di novembre 2023, il Tribunale contabile federale (TCU) ha accolto la richiesta dell'Agenzia Nazionale dei Trasporti Terrestri (ANTT) di modificare e ottimizzare il contratto di concessione di Eco101.

Nel mese di settembre 2024 la Corte Contabile Federale brasiliana ("TCU") ha approvato la proposta di Accordo transattivo per l'ottimizzazione e l'ammodernamento del Contratto di concessione dell'autostrada Eco 101.

In data 17 marzo 2025 Eco101, il Governo Federale (rappresentato dal Ministero dei Trasporti) e l'ANTT, con l'intervento della TCU, hanno firmato l'accordo transattivo relativo alla risoluzione consensuale delle controversie relative al contratto di concessione di BR-101/ESES.

L'ANTT ha inoltre approvato la pubblicazione dell'avviso per lo svolgimento di un'asta, prevista per il prossimo mese di giugno.

Ecoporto Santos S.A.

Nel mese di dicembre 2024, Ecoporto ha stipulato un accordo con l'Autorità Portuale di Santos ("APS") che prevede la proroga della gestione per 180 giorni. Dopo questo periodo, se la procedura di gara per l'affitto dell'area non si sarà conclusa, APS è autorizzata a stipulare un nuovo contratto per ulteriori 180 giorni.

Adeguamenti tariffari

Nel mese di gennaio 2024 Ecosul ha aumentato le tariffe di pedaggio del 28,9%, principalmente a causa del ritardo nel riconoscimento di precedenti adeguamenti tariffari e della variazione dell'inflazione.

Nel mese di marzo 2024 EcoRioMinas ha aumentato le tariffe di pedaggio del 6,08% alle barriere di Viúva Graça e Viúva Graça B sulla base della variazione dell'inflazione.

Nel mese di aprile 2024 Eco135 ha aumentato le tariffe di pedaggio del 4,50% sulla base della variazione dell'inflazione.

Nel mese di maggio 2024 EcoNoroeste ha aumentato le tariffe di pedaggio del 4,66% sulla base della variazione dell'inflazione.

Nel luglio 2024 Ecovias dos Imigrantes ha aumentato la tariffa di pedaggio del 3,93% in base alla variazione dell'inflazione; è stato inoltre autorizzato un aumento di dieci *centavos (0,10 reais)* della tariffa di pedaggio per ogni casello, per mitigare lo squilibrio finanziario causato dal rinvio degli adeguamenti tariffari da luglio 2020 a dicembre 2020. Inoltre, l'*Investment Partnership Office (SPI)* ha autorizzato il mantenimento dell'aumento di dieci *centavos (0,10 reais)* della tariffa di pedaggio per ogni casello riconosciuto nel luglio 2023.

Nel luglio 2024 Ecopistas ha aumentato la tariffa di pedaggio del 3,93% in base alla variazione dell'inflazione.

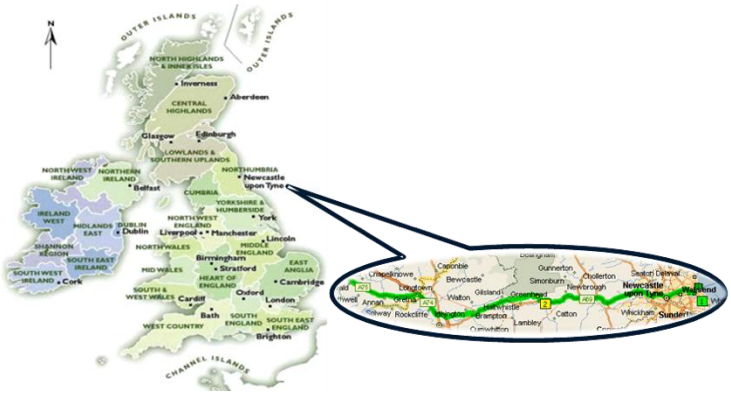
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nell'ottobre 2024 Ecovias do Araguaia ha aumentato la tariffa di pedaggio del 3,98% in base alla variazione dell'inflazione.
Nel novembre 2024 Ecovias do Cerrado ha aumentato la tariffa di pedaggio del 3,51% in base alla variazione dell'inflazione.
Nell'esercizio 2024 le tariffe da pedaggio sulle tratte gestite dal Gruppo EcoRodovias risultano incrementate mediamente del 5,3% rispetto all'esercizio 2023 (4,8% su base omogenea).

***

Gran Bretagna

Attraverso la Road Link Holdings Ltd., partecipata con una quota pari al 20% del capitale sociale, il Gruppo detiene una partecipazione nella Road Link (A69) Ltd., che gestisce la tratta autostradale Newcastle-Carlisle, nel Regno Unito, di 84 km.
La scadenza della concessione è prevista nel marzo 2026.
La partecipata ha contribuito con un utile di 0,5 milioni di euro al risultato 2024 del Gruppo.



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore EPC

Il Gruppo opera nel settore EPC principalmente attraverso Itinera S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale) e le rispettive controllate, ovvero:

SEA Segnaletica Stradale S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);

Tubosider S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale);

Halmar International LLC (partecipata all' 80% del capitale sociale) e sue controllate - attive negli USA - detenuta tramite la holding statunitense Itinera USA Corp (partecipata al 100% del capitale sociale);

Itinera Construcoes Ltda (partecipata al 100% del capitale sociale) e sue controllate attive in Brasile.

Alle sopracitate società del Gruppo Itinera si aggiungono:

SINA S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) operante nei servizi di ingegneria, progettazione, direzione lavori e monitoraggi;

Sitalfa S.p.A. (partecipata al 100% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da SITAF S.p.A.;

Sicogen S.r.l. (partecipata all'85% del capitale sociale) società di manutenzione autostradale sulle tratte gestite da ATIVA S.p.A..

GRUPPO ITINERA

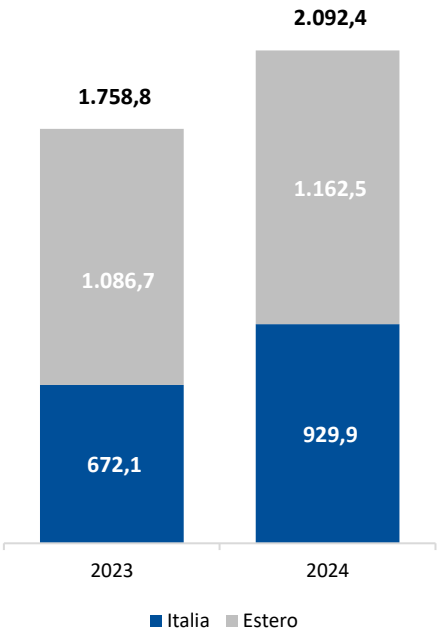
Le società appartenenti al Gruppo Itinera operano nel settore delle costruzioni e hanno, come attività preminente, la costruzione e la manutenzione di infrastrutture stradali, autostradali e ferroviarie, lavori edili, ospedali, centri commerciali, lavori marittimi, ponti ed opere in sotterraneo, nonché, seppur con un ruolo marginale, il commercio di materiali inerti inerenti tali attività.

Coerentemente all'approccio One Company, le società del Gruppo Itinera svolgono attività di supporto al settore delle concessioni del Gruppo in Italia e all'estero (Brasile e USA), sia nelle fasi di gara che nelle successive fasi di progettazione, esecuzione e gestione, in particolare circa il 48% della produzione realizzata in Italia, il 100% di quella in Brasile e il 20% di quella negli USA risulta effettuata verso società appartenenti al Gruppo ASTM.

La **produzione** del Gruppo Itinera ammonta, al termine dell'esercizio 2024, a 2.092,4 milioni di euro, evidenziando un incremento di 333,6 milioni di euro (+19%) rispetto all'esercizio 2023 (in cui la produzione si attestava a 1.758,8 milioni di euro). La contribuzione a tale incremento è da ricollegare prevalentemente alla maggior produzione apportata dalla capogruppo Itinera S.p.A. per 226,4 milioni di euro, in particolare in ambito di commesse italiane, dal Gruppo Halmar per 138,9 milioni di euro e da incrementi residuali su altre realtà, tra cui le controllate brasiliane e Tubosider S.p.A.

L'**EBITDA** del 2024 è pari a 100,5 milioni di euro (contro un importo di 109,5 milioni di euro rilevato nell'esercizio 2023). Il risultato positivo del periodo è principalmente attribuibile alla Itinera S.p.A. (128,6 milioni di euro), con principale riferimento a lavori svolti in Italia, al Gruppo Halmar (28,4 milioni di euro), Tubosider S.p.A. e SEA S.p.A. (per, rispettivamente, 9,8 milioni di euro e 8,6 milioni di euro). La marginalità lorda risulta inferiore rispetto all'esercizio precedente, con un EBITDA Margin che passa dal 6,2% al 4,8%. Il decremento in termini assoluti del risultato operativo lordo rispetto al periodo di confronto, pari a 9,0 milioni di euro, è legato, nonostante l'effetto positivo dei migliori risultati apportati dal Gruppo Halmar (per 14,9 milioni di euro) e da Itinera S.p.A. (per 35,0 milioni di euro), alle ulteriori perdite operative rilevate nell'ambito

Gruppo Itinera - Ricavi per Area Geografica



Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della commessa Storstroem Bridge in Danimarca, con un impatto sull'EBITDA del 2024 pari a -86,0 milioni di euro, a fronte di una perdita netta complessiva di -99,5 milioni di euro, rispetto all'incidenza sull'EBITDA della medesima commessa pari a -33,1 milioni di euro nell'esercizio 2023, a fronte di un risultato complessivo pari a -47,6 milioni di euro.

I risultati operativi dell'esercizio 2024, pertanto, se depurati dei suddetti effetti non ricorrenti, mostrano un andamento in sensibile crescita.

La produzione dell'esercizio 2024 realizzata in **Italia** è di 929,9 milioni di euro, in incremento di circa il 38% rispetto all'esercizio precedente (pari a 672,0 milioni di euro). Il mercato domestico incide sulla produzione del Gruppo per il 44% dell'attività, in crescita rispetto al 38% dell'esercizio 2023; con riferimento alla sola Itinera S.p.A., invece l'incidenza del mercato italiano sui volumi di produzione si attesta al 71% (contro il 62% dell'esercizio 2023).

Tra i progetti più significativi che il Gruppo sta realizzando, si evidenziano, sul **territorio italiano**, la progettazione e realizzazione delle linee ferroviarie sulla Napoli-Bari (tratte Cancello-Frasso Telesino, Frasso Telesino-Telese e Telese-San Lorenzo-Vitulano), la costruzione del Nuovo Polo Scientifico Universitario a Grugliasco, Torino, i lavori di ampliamento e riqualifica del terminal partenze dell'Aeroporto Valerio Catullo di Verona, la progettazione ed esecuzione dei lavori di completamento dell'autostrada Asti-Cuneo, gli interventi di miglioramento sismico ed altri adeguamenti sull'autostrada Torino-Savona ed i lavori di adeguamento a quattro corsie del tratto Grosseto-Siena della SS 223; nel corso dell'esercizio 2024, si sono conclusi i lavori di completamento del raccordo autostradale Ospitaletto-Montichiari. Inoltre, pur con impatti non significativi nei volumi economici dell'esercizio 2024, è proseguito lo svolgimento di alcune attività preliminari relative al cantiere per i lavori di scavo e costruzione del tunnel di base della linea ferroviaria ad alta velocità Torino-Lione, sul versante italiano. È infine da segnalare l'avvio dei lavori di potenziamento delle opere di derivazione della diga di Campolattaro in Campania.

Sono inoltre da segnalare, nell'ambito della partecipazione della Itinera S.p.A. al Consorzio Stabile Eteria, partnership strategica con la società Vianini (gruppo Caltagirone), progetti già avviati nel corso dell'esercizio precedente, quali quelli relativi alla progettazione e costruzione dell'Arena Pala Italia a Milano, alla progettazione ed esecuzione dei lavori relativi alla realizzazione del Nodo di Catania sulla direttrice ferroviaria Messina-Palermo-Catania, nonché i lavori di espansione della linea Metropolitana di Salerno. Inoltre, nel corso dell'esercizio del 2024, sono iniziati ulteriori cantieri relativi a progetti quali i lavori di realizzazione del raddoppio di una tratta ferroviaria sulla linea Orte-Falconara, quelli relativi all'ammodernamento della S.S. 42 del Tonale e della Mendola - Variante Est di Edolo e i lavori di ampliamento dell'aeroporto Marco Polo di Tessera – Venezia.

All'**estero**, nel corso dell'esercizio 2024, la produzione ammonta complessivamente a 1.162,5 milioni di euro, contro i 1.086,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023, con un incremento pari, pertanto, a 75,8 milioni di euro (corrispondente ad una crescita del 7%). La produzione estera incide sui volumi del Gruppo per una percentuale del 56%.

Tra le commesse estere di maggiore rilevanza attualmente in corso di esecuzione si evidenziano la realizzazione dell'autostrada RA243 in Kuwait, la costruzione degli ospedali di Odense e di Koge e dello Storstroem Bridge in Danimarca, la realizzazione di tratte delle linee metropolitane Arenastaden – Sodra Hagalund e Nacka – Soderoft e del nuovo Ponte di Skurunsund in Svezia, quest'ultimo progetto in fase di completamento. Nel corso dell'esercizio 2024 è stata completata la costruzione del Mina Tunnel negli Emirati Arabi. Inoltre, tra i progetti più significativi sviluppati dalla controllata Halmar sul mercato statunitense, vi sono i lavori relativi al rifacimento e ammodernamento del viadotto ferroviario di Park Avenue a Manhattan, l'ampliamento della linea Metro-North dal Bronx a Manhattan a New York (Penn Station Access), i lavori acquisiti tramite la concessionaria ASTM North America per il progetto in ambito "American Disability Act" teso al miglioramento dell'accessibilità in 13 stazioni della metropolitana di New York, i lavori relativi al rifacimento di infrastrutture viarie di collegamento con l'aeroporto JFK a New York nonché alla realizzazione di opere idrauliche sotterranee in prossimità del fiume Potomac nella città di Washington DC. Sono, infine, in corso di completamento alcuni rilevanti progetti eseguiti nel corso dei precedenti esercizi e riferiti, in particolare, all'espansione della Long Island Railroad (LIRR) a New York e la realizzazione della stazione ferroviaria di Potomac Yard a Washington.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

***

Per quanto attiene la "*situazione finanziaria*", si riporta di seguito una sintesi delle sue componenti:

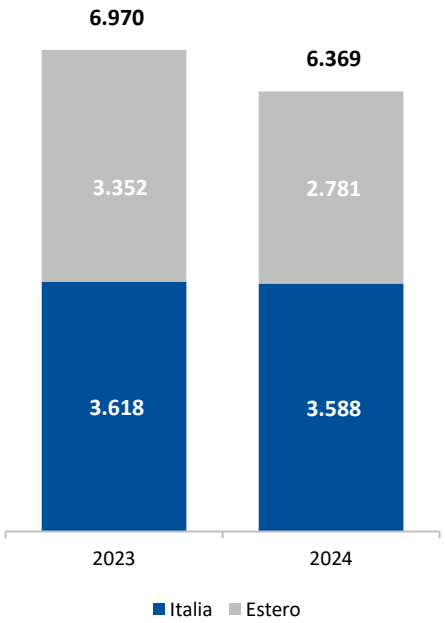
(valori in migliaia di euro)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A) Liquidità	296.259	276.284	19.975
B) Crediti finanziari	129.909	32.706	97.203
C) Indebitamento finanziario corrente	(178.831)	(191.891)	13.060
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A) + (B) + (C)	**247.337**	**117.099**	**130.238**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(40.280)	(80.452)	40.172
F) Posizione finanziaria netta (D) + (E)	**207.057**	**36.647**	**170.410**

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 evidenzia disponibilità nette pari a 207,1 milioni di euro (36,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023), con un incremento di 170,4 milioni di euro rispetto alla chiusura dell'esercizio precedente. Tale andamento positivo è determinato, in primo luogo, dal flusso di cassa generato dalla gestione ordinaria per 228,4 milioni di euro, che beneficia principalmente dei rilevanti acconti per anticipazioni incassate nel periodo dalla Itinera S.p.A. per 181,2 milioni di euro e dal Gruppo Itinera Construcoes per 31,8 milioni di euro, e di altri movimenti di capitale circolante per complessivi 15,4 milioni di euro. Un effetto compensativo sulla movimentazione dell'indebitamento finanziario netto deriva dagli investimenti netti in immobilizzazioni materiali pari a -35,5 milioni di euro, dalla distribuzione di dividendi a terzi che hanno determinato un effetto negativo sull'indebitamento finanziario netto per -5,3 milioni di euro, dall'erogazione di finanziamenti a medio lungo termine a società partecipate per -10,7 milioni di euro e da altri movimenti minori per -6,5 milioni di euro.

***

Il **portafoglio ordini** del Gruppo Itinera al 31 dicembre 2024 è pari a 6.369 milioni di euro, contro i 6.970 milioni di euro alla chiusura dell'esercizio 2023, risultante dalla produzione eseguita nell'esercizio per 1.699 milioni di euro e da **acquisizioni** pari a 1.120 milioni di euro, apportate principalmente dalla Itinera S.p.A. per 791 milioni di euro e da Halmar International per 254 milioni di euro, con il residuo riconducibili al Gruppo Itinera Construcoes (15 milioni di euro), a Tubosider S.p.A. (48 milioni di euro) ed a SEA S.p.A. (12 milioni di euro). Le acquisizioni di Itinera S.p.A. sono riconducibili, per 352 milioni di euro, alla quota di alcuni lavori acquisiti dal Consorzio Eteria, per 280 milioni di euro a lavori *captive*, per 68 milioni di euro a commesse verso clienti terzi in Italia e, infine, per 90 milioni di euro ad atti aggiuntivi siglati con i committenti su commesse nord-europee in corso di esecuzione. Tra le acquisizioni realizzate dal Gruppo Halmar, invece, si segnala per rilevanza l'assegnazione da parte della Metropolitan Transportation Authority di New York del contratto relativo al progetto di ricostruzione del viadotto ferroviario Park Avenue Viaduct nella città di New York, con realizzazione di opere in aree adiacenti a quelle di un altro contratto attualmente in fase di esecuzione.

Gruppo Itinera - Backlog



Itinera sta inoltre partecipando ad una serie ulteriore di iniziative, sia sul territorio nazionale, direttamente o tramite le proprie controllate nonché tramite il Consorzio Eteria, sia all'estero, i quali esiti saranno conosciuti nel corso dei prossimi mesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

All'estero, invece, la controllata **Halmar**, in coordinamento con Itinera e la capogruppo ASTM, sta proseguendo nell'attuazione di una strategia che prevede sia alleanze con nuovi partner commerciali per formare raggruppamenti competitivi ed affidabili, sia il rafforzamento organizzativo. Il mercato geografico di operatività della controllata statunitense è da sempre in gran parte riconducibile agli stati del Nordest, dove risultano attivi i principali cantieri operativi, e dove sta attivamente partecipando ad interessanti iniziative. Al riguardo, si precisa che è stato siglato un nuovo accordo con i soci di minoranza di Halmar, che ha comportato un allungamento temporale della partnership strategica in corso e l'innalzamento degli obiettivi di crescita della società, in continuità con le ottime performance ottenute negli ultimi esercizi e con le consistenti opportunità del mercato americano delle infrastrutture.

***

In un contesto di crescente complessità, il Gruppo Itinera sta proseguendo la propria crescita e focalizzazione sui mercati strategici (Italia, Centro e Nord Europa, USA e Brasile), consolidando la presenza sul mercato domestico e internazionale di riferimento, e continuando il proprio progetto di rafforzamento organizzativo, in particolare sia nell'ambito dell'area tecnica, deputata a studiare iniziative e progetti sia in Italia, soprattutto tramite il consorzio stabile Eteria, sia all'estero, che all'interno delle strutture operative, focalizzate sulla gestione dei cantieri nella fase di esecuzione.

Il rafforzamento dell'attività di Itinera rappresenta un punto di fondamentale importanza nella strategia di crescita complessiva del Gruppo, considerato il ruolo fondamentale che la stessa svolge per lo sviluppo della strategia *OneCompany* a supporto dell'attività svolta dalle concessionarie in Italia, Brasile e in USA.

***

SINA S.p.A.

La Società opera nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali, nella direzione lavori, nelle ispezioni e monitoraggi di opere infrastrutturali, nonché nello sviluppo di software tecnologici (in particolare applicativi per la gestione di banche dati stradali) e nell'ingegnerizzazione ed integrazione di tecnologie e strumenti per realizzare mezzi ad alto rendimento per il rilevamento fotografico, geometrico e topografico di infrastrutture. Nel corso dell'esercizio la società ha acquisito il controllo e incorporato la Musinet Engineering S.p.A., società del Gruppo operante anch'essa nel settore dello studio e progettazione di opere infrastrutturali e direzione lavori.

Nell'esercizio in esame, il volume d'affari evidenzia una crescita pari a circa 5,6 milioni di euro, attestandosi su di un importo pari a 108,7 milioni di euro (103,1 milioni di euro nell'esercizio 2023), cifre che pongono SINA tra le principali realtà del settore in Italia.

L'EBITDA del periodo si attesta su di un importo pari a 31,4 milioni di euro (32,8 milioni di euro nell'esercizio 2023).

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2024 evidenzia disponibilità nette pari a circa 4,2 milioni di euro (18,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 20,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Andamento della gestione nei settori di attività - Settore Tecnologico

Il Gruppo opera nel settore Tecnologico principalmente attraverso la Sinelec S.p.A. (partecipata con una quota pari al 100% del capitale sociale).

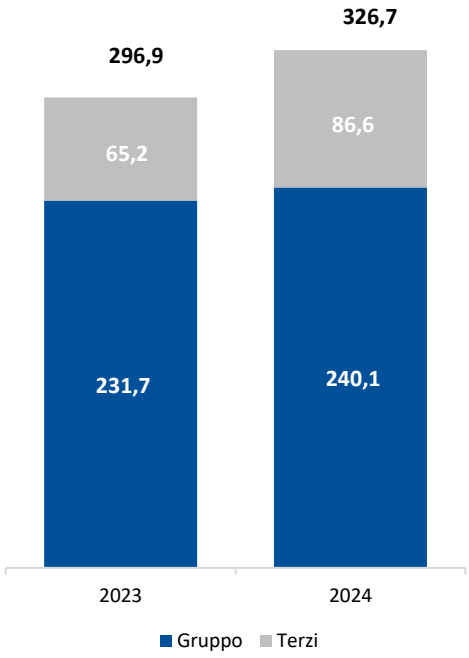
SINELEC S.p.A.

La Società opera in Italia e all'estero nel settore della realizzazione, acquisizione e gestione di sistemi, impianti, attrezzature e infrastrutture di ogni tipo per l'erogazione di servizi nei settori informatico, telematico, della telecomunicazione e dei servizi di pagamento relativi alle infrastrutture stradali e autostradali. A seguito dell'incorporazione nel 2023 della controllata Euroimpianti S.p.A., la società ha ampliato la propria attività nella progettazione e realizzazione di impianti e soluzioni integrate all'avanguardia in ambito EPC, con particolare attenzione all'edilizia ospedaliera, universitaria e del terziario oltre che nelle infrastrutture, prevalentemente stradali, autostradali ed aeroportuali.

La Società, nel corso dell'esercizio 2024 ha proseguito la propria attività incentrata principalmente nell'esecuzione di lavori e servizi per conto delle concessionarie autostradali e di imprese di costruzione appartenenti al Gruppo di riferimento, che rappresentano circa il 73% del totale eseguito. In crescita risulta la produzione realizzata verso clienti terzi, passata dal 22% del 2023 all'attuale 27%, in linea con l'evoluzione del portafoglio ordini.

I **volumi** di attività eseguiti nell'esercizio sono pari a 326,7 milioni di euro in crescita del 10% rispetto al dato del 31 dicembre 2023, pari a 296,9 milioni di euro.

SINELEC S.p.A.- Ricavi per Cliente



L'**EBITDA** mostra un incremento in termini assoluti, passando da 60,6 milioni di euro dell'esercizio 2023 ai 66,3 milioni di euro dell'esercizio 2024. L'incremento dei volumi, sia in termini di produzione che di marginalità, è attribuibile principalmente alla business unit "Impianti Elettrici, Meccanici ed Edili", con un contributo significativo dai cantieri di adeguamento e rifacimento delle gallerie lungo le tratte autostradali gestite dalle concessionarie del Gruppo, Concessioni del Tirreno e SITAF, oltre che dal cantiere del Polo Scientifico Universitario di Grugliasco.

Tra i progetti di maggiore rilevanza realizzati **in Italia** nel periodo si segnalano la prosecuzione degli affidamenti per i lavori di adeguamento delle gallerie lungo la tratta autostradale A10 Savona-Ventimiglia, gestita da Concessioni del Tirreno, e la tratta autostradale A32 Torino-Bardonecchia, gestita da SITAF. Inoltre, sono proseguiti gli interventi sugli impianti meccanici, elettrici e speciali per il nuovo Palazzetto dello Sport di Tortona e per il Polo Scientifico Universitario di Grugliasco. Nel periodo, la produzione in Italia ha raggiunto un valore di 322,1 milioni di euro, rappresentando il 98,6% del fatturato complessivo, in crescita rispetto al 98,1% registrato al 31 dicembre 2023.

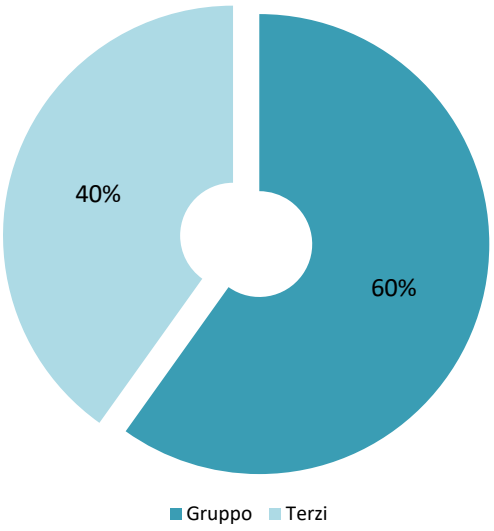
All'**estero**, invece, al 31 dicembre 2024 si registra complessivamente un volume di euro 4,7 milioni, in riduzione rispetto all'analogo periodo del 2023 (volumi pari a 5,7 milioni di euro). La produzione estera del periodo è ascrivibile principalmente ai lavori eseguiti in Francia presso il Tunnel autostradale del Frejus, alle forniture per l'Ospedale di Odense in Danimarca per conto di Odense HPT JV I/S (Joint Venture CMB – Itinera) e allo sviluppo del sistema Free Flow in Brasile.

Al 31 dicembre 2024, la società evidenzia **disponibilità nette** pari a circa 68,1 milioni di euro (27,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023). Nel corso dell'esercizio la società ha distribuito dividendi per complessivi 32,5 milioni di euro.

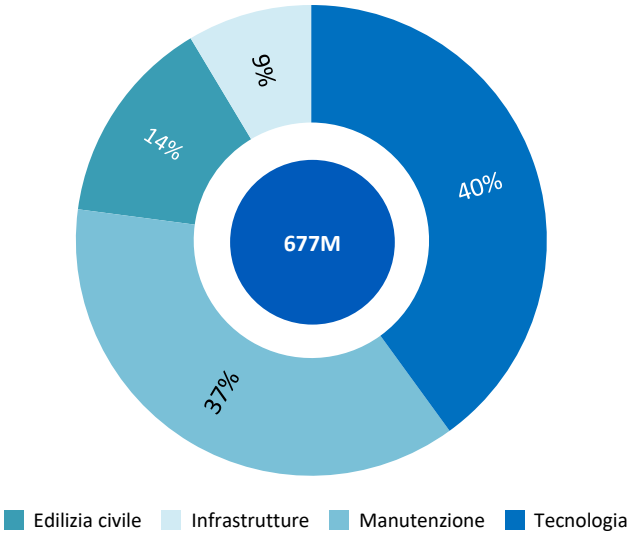
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il "**portafoglio ordini**" al 31 dicembre 2024, ammonta a circa 677 milioni di euro, con un incremento in valore assoluto di euro 34 milioni rispetto al 31 dicembre 2023.

Cliente



Settore di attività



Il portafoglio ordini dei lavori captive rappresenta il 60% del totale per un controvalore di euro 405 milioni, mentre la quota riferita a terzi, pari al 40% equivale ad euro 272 milioni.

Nella seconda metà dell'esercizio è stata costituita la società di diritto brasiliano Sinelec Brasil Ltda, interamente posseduta, con l'obiettivo di allargare alle concessionarie brasiliane del Gruppo l'ampia offerta di servizi tecnologici che oggi Sinelec fornisce alle consociate italiane. Il 2025 dovrebbe vedere pertanto l'avvio delle attività su questo mercato attraverso un veicolo societario dedicato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fattori di rischio ed incertezze

Di seguito sono riportati i principali rischi[1] ed incertezze ai quali la Società risulta esposta:

Rischi relativi agli scenari geopolitici

Le tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese tuttora in corso, così come le recenti misure adottate dalla nuova amministrazione statunitense in materia di commercio internazionale che hanno portato all'introduzione di dazi sull'importazione di diversi prodotti negli USA provenienti dalle principali economie mondiali, tra le quali la UE, e le conseguenti contromisure che adotteranno i Paesi interessati, sono destinate ad avere ripercussioni che si rifletteranno sullo scenario macroeconomico, sull'economia e sul commercio mondiale. Tale contesto, se dovesse perdurare per i prossimi mesi, potrebbe comportare una minore crescita dell'economia rispetto a quella preventivata, nonché una ripresa dell'inflazione con conseguente rallentamento della politica di riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali.

Rinnovo e approvazione dei piani economici finanziari delle concessionarie autostradali

Per quanto concerne le tematiche relative al rinnovo e all'approvazione dei piani economico finanziari relativi alle concessionarie autostradali ed i relativi riflessi sulle dinamiche tariffarie, si rimanda a quanto riportato nel precedente paragrafo *"Quadro regolatorio e rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, l'authority e la possibile evoluzione dei modelli concessori".*

Rischio operativo settore EPC

Le principali situazioni di rischio operativo sono legate a specifiche situazioni di contenzioso con alcuni committenti, con particolare riferimento alla commessa Storstroem Bridge in Danimarca. In considerazione della complessità dei diversi contenziosi, non si può escludere che in futuro si possano manifestare eventi, ad oggi non prevedibili, tali da richiedere modifiche alle valutazioni attualmente effettuate, anche con il supporto dei legali che assistono la Società nei relativi contenziosi.

EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Con riferimento ai potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias, si rinvia a quanto illustrato nel paragrafo "Altre informazioni" delle Note Esplicative del bilancio separato e del bilancio consolidato.

Emergenza climatica

La lotta al cambiamento climatico costituisce uno degli obiettivi prioritari del Gruppo ASTM, che integra tale tematica all'interno dei propri processi operativi e delle proprie politiche strategiche e di pianificazione a medio e lungo termine.
Come maggiormente dettagliato nella sezione "Rendicontazione consolidata di Sostenibilità" della presente relazione, ASTM ha definito una strategia sul clima finalizzata a contribuire attivamente all'obiettivo di limitare l'aumento della temperatura media globale coerentemente a quanto definito dall'"Accordo di Parigi".

[1] Per quanto concerne la gestione dei "rischi finanziari" si rimanda alla sezione "altre informazioni" delle note esplicative del bilancio consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni relative all'andamento della gestione per settori di attività e area geografica ("segment information")

Come già evidenziato nel precedente paragrafo "Struttura del gruppo e settori di attività", i settori principali di attività del Gruppo sono quelli della gestione di reti autostradali in concessione, della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti; da tutto ciò consegue che le componenti economico-patrimoniali del bilancio consolidato sono essenzialmente ascrivibili a tali tipologie di attività.

Nelle note esplicative del Bilancio Consolidato, nell'apposito capitolo "Settori operativi", è riportata un'analisi - in conformità all'IFRS 8 - dei risultati per settore di attività.

Altre informazioni specifiche ai sensi della vigente normativa

Informazioni su Ambiente e Personale

Per quanto concerne le informazioni attinenti all'ambiente e al personale si rinvia a quanto riportato nella sezione "Rendicontazione consolidata di sostenibilità" della presente relazione.

Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti

Alla data odierna la Capogruppo detiene n. 10.741.948 azioni proprie (corrispondenti a circa il 14,6% del capitale sociale), di cui direttamente n. 8.571.040 e indirettamente n. 2.170.908 (n. 2.149.408 tramite la controllata SINA S.p.A. e n. 21.500 tramite la controllata ATIVA S.p.A.).

Sedi secondarie

Non esistono sedi secondarie della Società. Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di conferire - all'unità locale sita in Tortona (AL), Strada Statale per Novi Ligure 3/13, Località San Guglielmo - la qualifica di "sede amministrativa" della Società.

Rapporti con le imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di quest'ultime

I rapporti economici patrimoniali con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime sono distintamente illustrati, per singole voci di riferimento, in un apposito paragrafo delle note esplicative *"Altre informazioni - Rapporti con parti correlate"* sia del Bilancio di esercizio sia del Bilancio consolidato.
L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari

Per quanto concerne le informazioni di cui all'art. 123 bis, comma 2, lettera b), del TUF si rimanda alla "Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari" disponibile alla sezione "Governance" del sito internet aziendale www.astm.it.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Informazioni generali

Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità

Principi di rendicontazione

La presente Rendicontazione di Sostenibilità di ASTM S.p.A. è redatta su base consolidata ed è predisposta ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125 (il "Decreto"), che attua nell'ordinamento nazionale la Direttiva 2022/2464/UE in materia di rendicontazione societaria di sostenibilità, e in conformità con gli standard di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards (di seguito "ESRS"), di cui al Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 che integra la direttiva 2013/34/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio. La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità illustra le informazioni necessarie alla comprensione dell'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità e del modo in cui le stesse influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione.

ASTM, quale emittente di obbligazioni negoziate sull'Euronext Dublin, si qualifica "ente di interesse pubblico" ai sensi dell'articolo 16, comma 1, del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39 ed è, pertanto, tenuta all'applicazione del Decreto.

Il Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità, congiuntamente all'Amministratore Delegato, attesta con apposita dichiarazione che la presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inclusa nella Relazione sulla Gestione, è redatta:

- conformemente agli standard di rendicontazione sopra richiamati e al D.lgs. n. 125/2024;
- con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

La Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è sottoposta ad esame limitato da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., incaricata anche della revisione legale del bilancio, che esprime le proprie conclusioni circa la conformità a:

- le norme del decreto legislativo lgs n. 125/2024 che ne disciplinano i criteri di redazione;
- l'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 (Regolamento Tassonomia).

Perimetro di rendicontazione

Il perimetro della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità comprende ASTM S.p.A. ("ASTM" o la "Società"), le sue società controllate consolidate con il "metodo integrale" e le joint operation incluse nell'area di consolidamento del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2024 ("Gruppo ASTM" o il "Gruppo"). All'interno del Gruppo non sono presenti società soggette all'obbligo normativo di redazione della rendicontazione di sostenibilità individuale con riferimento all'esercizio 2024 ai sensi del Decreto.

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità fornisce informazioni riguardanti le operazioni proprie e, ove pertinenti, le informazioni riguardanti le catene del valore del Gruppo, a monte e a valle, che comprendono una spiegazione delle politiche, delle azioni e dei target e delle metriche (PATM), previste dagli standard e specifiche di settore, relativi a impatti, rischi e opportunità (IRO) rilevanti. Le informazioni delle joint operation, di cui ASTM non detiene il controllo operativo, sono riportate tenendo conto della percentuale di partecipazione societaria per quanto riguarda gli indicatori ambientali, e integralmente per quanto riguarda gli indicatori sociali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società non si è avvalsa della deroga prevista dagli articoli 19a e 29a della Direttiva 2013/34/UE circa l'omissione della divulgazione di sviluppi imminenti o questioni in fase di negoziazione. Inoltre, nella presente rendicontazione non ci si è avvalsi dell'opzione di omettere informazioni specifiche corrispondenti a proprietà intellettuale, know-how o risultati dell'innovazione.

Le disposizioni transitorie previste dallo standard ESRS 1 sono state applicate con riferimento alla rendicontazione degli effetti finanziari attesi dei rischi e delle opportunità che incidono sulla situazione patrimoniale-finanziaria, sul risultato economico e sui flussi finanziari dell'impresa.

Orizzonti temporali

In linea con l'ESRS 1, gli orizzonti temporali definiti per la redazione della presente rendicontazione sono:

- breve periodo: il periodo adottato dall'impresa come periodo di riferimento dei propri bilanci;
- medio periodo: fino a cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo definito al punto precedente;
- lungo periodo: oltre i cinque anni dalla fine del periodo di riferimento di breve periodo definito al primo punto.

La definizione degli orizzonti temporali di breve (un anno), medio (2026) e lungo (2030) termine è allineata con il bilancio finanziario, la valutazione di impatti, rischi, opportunità e agli obiettivi strategici del Gruppo.

Utilizzo di stime

Nella presente rendicontazione è stato limitato, ove possibile, il ricorso a stime basate su proxy e dati di settore che, se presenti, sono opportunamente segnalate e accompagnate da informazioni contestuali. In particolare, si segnala che per calcolare le emissioni di Scope 3, laddove non sia stato possibile raccogliere informazioni primarie relative alle catene del valore attraverso sforzi ragionevoli, sono state utilizzate informazioni provenienti da fonti indirette, come illustrato anche nella sezione "Informazioni ambientali".

Dati comparativi

La presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità è la prima redatta in conformità agli standard ESRS e, ove possibile, sono state fornite le informazioni quantitative comparative riferite all'esercizio precedente. Ove necessario, le informazioni quantitative sono state opportunamente ricalcolate per consentire una migliore comparabilità con il 2024.

Incorporazione mediante riferimento

Per l'anno di rendicontazione 2024 non ci si è avvalsi dell'opzione di incorporazione tramite riferimento ad altri documenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dichiarazione sul dovere di diligenza

Le società del Gruppo ASTM hanno individuato processi di due diligence che consentono di identificare e gestire gli impatti negativi derivanti dalle proprie attività, nonché dalle catene del valore a monte e a valle, valutando l'implementazione di azioni volte a gestire e mitigare tali impatti. La tabella sottostante illustra i principali elementi del dovere di diligenza rappresentati nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità:

Elementi chiave della due diligence	Paragrafi della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità
Integrare il dovere di diligenza nella governance, nella strategia e nel modello aziendale	Informazioni generali: Strategia, modello di business e catene del valore Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità Informazioni generali: Struttura di governance
Coinvolgimento degli stakeholder (portatori di interessi)	Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità
Identificare e valutare gli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	Informazioni generali: Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business
Intervenire per far fronte agli impatti negativi sulle persone e sull'ambiente	Questioni ambientali: azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità ambientale, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni ambientali" Questioni sociali: azioni e risorse relative a questioni di sostenibilità sociale, con specifico riferimento alle persone del Gruppo e lungo le catene del valore, alle comunità e ai territori interessati dalle infrastrutture realizzate e gestite e agli utenti finali fruitori delle stesse, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni sociali" Questioni relative alla governance: azioni e risorse relative a questioni di condotta dell'impresa, incluse l'anticorruzione e la gestione dei rapporti con i fornitori, come illustrato nei paragrafi relativi alle azioni all'interno della sezione "Informazioni sulla governance"
Monitorare l'efficacia di tali sforzi	Monitoraggio degli IRO e delle azioni atte a gestire gli stessi, anche tramite le performance riscontrate rispetto ai target e alle metriche previste dagli standard ESRS in ambito di sostenibilità ambientale, sociale e di condotta dell'impresa, illustrate nelle specifiche sezioni all'interno delle sezioni "Informazioni ambientali", "Informazioni sociali", "Informazioni sulla governance" Utilizzo di sistemi di gestione integrati orientati a prevenire impatti ambientali e sociali nelle attività operative del Gruppo, come illustrato nella tabella "Certificazioni e Sistemi di Gestione" e nelle specifiche sezioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strategia, modello di business e catene del valore

Il Gruppo ASTM è tra i principali player infrastrutturali a livello internazionale, attivo nella gestione delle concessioni autostradali, nella progettazione e costruzione di grandi opere e nello sviluppo di tecnologie applicate alle infrastrutture. Il modello di business "One Company" di ASTM integra diverse competenze in un sistema coordinato che copre tutte le catene del valore nel settore delle infrastrutture, con capacità di sviluppo delle iniziative, finanza, progettazione, costruzione e gestione delle infrastrutture.

Come riportato nel Bilancio Consolidato, nelle "Note esplicative – Settori operativi", in linea con l'esercizio precedente, l'attuale struttura organizzativa del Gruppo è suddivisa in cinque settori di attività:

- Settore autostradale (gestione operativa)
- Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione (IFRIC 12)
- Settore EPC
- Settore tecnologico
- Settori minori e altri servizi

Il Gruppo ASTM è il secondo operatore mondiale nella gestione di autostrade a pedaggio, con una rete di circa 5.900 km tra Italia, Brasile e Regno Unito. In Brasile il Gruppo opera attraverso EcoRodovias, società quotata alla Borsa di San Paolo e primo operatore brasiliano nella costruzione e gestione di infrastrutture autostradali, che gestisce un network di circa 4.700 km di rete autostradale, nell'ambito dei corridoi commerciali e logistici del Paese caratterizzati da una forte densità abitativa.

Nel settore dell'EPC (Engineering, Procurement and Construction) ASTM opera attraverso il Gruppo Itinera e SINA. In particolare, il Gruppo ASTM è presente nel settore delle costruzioni attraverso Itinera, player internazionale nella realizzazione di grandi opere infrastrutturali e di progetti di edilizia civile e industriale. Itinera si posiziona tra le principali imprese italiane del settore per competenze, know-how, ricavi e portafoglio ordini e assicura ai propri clienti globali soluzioni di qualità ed innovative. Le società del Gruppo Itinera operano in tutto il mondo (principalmente in Europa, Brasile e Stati Uniti) nei settori delle infrastrutture stradali e ferroviarie, opere in sotterraneo, porti, aeroporti, ospedali e manutenzioni autostradali. Nel settore dell'ingegneria, il Gruppo opera attraverso la controllata SINA, che vanta un rilevante track record a livello internazionale, specializzata nella verifica dei sistemi di sicurezza e sorveglianza delle gallerie, di controllo e di ispezione di infrastrutture ed opere d'arte, nonché nelle attività di monitoraggio ambientale.

Nel settore della tecnologia applicata alla mobilità e alle infrastrutture stradali, il Gruppo ASTM opera attraverso Sinelec, azienda specializzata in pedaggio elettronico e sistemi di trasporto intelligenti (ITS - Intelligent Transport Systems) e nelle soluzioni avanzate per il monitoraggio del traffico, la gestione della sicurezza stradale e l'ottimizzazione della mobilità, servendo clienti pubblici e privati come gestori di infrastrutture, enti governativi e concessionarie autostradali, sia in Italia che all'estero. Inoltre, Sinelec opera nell'esecuzione di impianti meccanici ed elettrici necessari per la costruzione di strade, autostrade, ferrovie e ponti; nella manutenzione ordinaria e straordinaria della rete autostradale gestita in Italia dal Gruppo ASTM e nella progettazione e manutenzione elettrica relativa a quadri elettrici di distribuzione e di automazione.

Al fine di condurre le attività sopra descritte, con riferimento ai tre principali settori di attività, il Gruppo ASTM intrattiene rapporti commerciali con numerosi attori che, nel complesso, costituiscono le catene del valore del Gruppo.

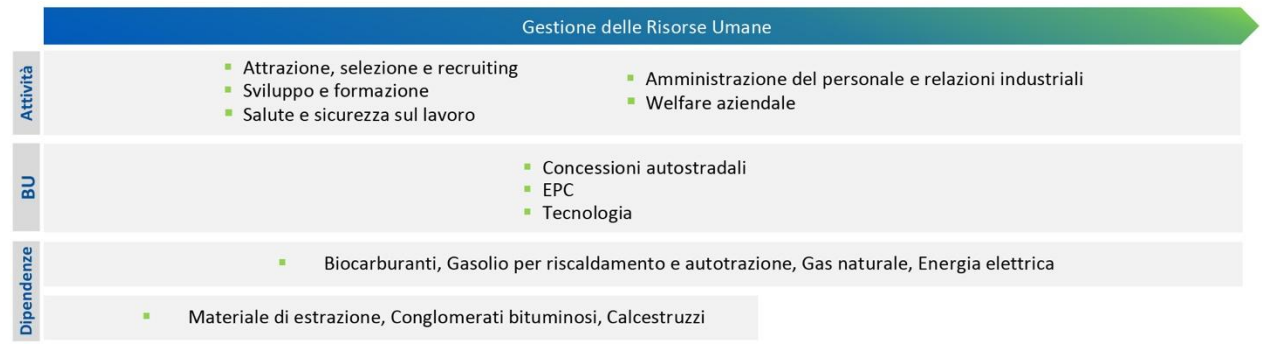
Tra queste, la catena di fornitura riveste un ruolo strategico a beneficio delle attività del Gruppo, specialmente per i settori delle concessioni e EPC. Le principali tipologie di fornitori sono relative ai fornitori di materiali di produzione (e.g. calcestruzzi, conglomerati bituminosi, cemento e altri leganti) acquistati dalle società dei settori EPC e tecnologico, agli appaltatori che svolgono l'attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) e ai subappaltatori coinvolti nella realizzazione di commesse del settore EPC e tecnologico. Maggiori dettagli circa la descrizione dei rapporti con i fornitori sono articolati nelle sezioni "Informazioni Sociali", con riferimento ai lavoratori nelle catene del valore, e "Informazioni sulla Governance". I principali clienti del Gruppo sono rappresentati

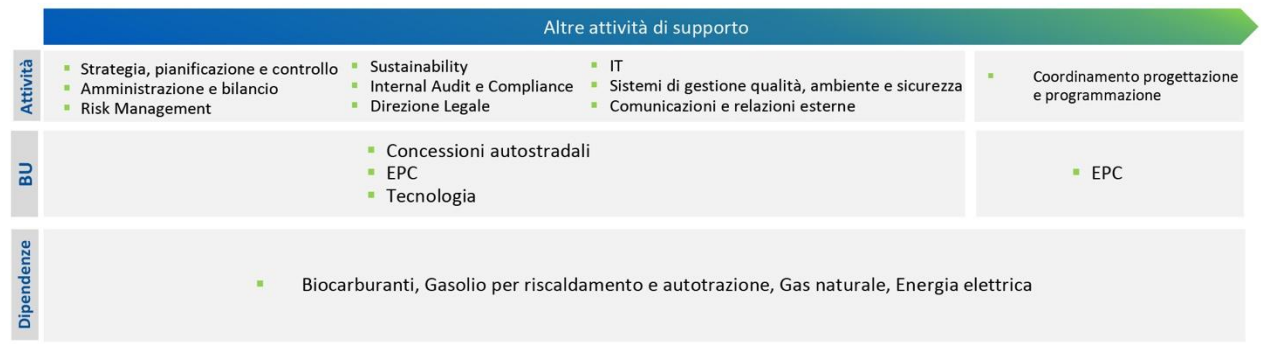
Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dai committenti, pubblici e privati, di opere di edilizia civile e industriale (infrastrutture per il trasporto, ospedali, edilizia civile e commerciale), nonché dagli utenti autostradali.

Attività Primarie

Attività di Supporto





Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo ASTM non è direttamente coinvolto nel settore dei combustibili fossili, della fabbricazione di prodotti chimici, delle armi controverse o della coltivazione e produzione di tabacco.

Al 31 dicembre 2024 i dipendenti del Gruppo sono pari a 13.964 (13.499 al 31 dicembre 2023 di cui 4.685 con sede di lavoro in Italia (5.042 al 31 dicembre 2023), 6.237 in America Latina (6.400 al 31 dicembre 2023), 2.144 in Nord America (1.019 al 31 dicembre 2023), 855 nel Resto d'Europa e Russia (934 al 31 dicembre 2023), 29 in Medio Oriente (88 al 31 dicembre 2023) e 14 in Africa (16 al 31 dicembre 2023).

Il Gruppo è protagonista dei processi di trasformazione digitale e transizione ecologica delle infrastrutture di trasporto. Consapevole che le infrastrutture rappresentano un asset strategico per la crescita economica di un Paese e il benessere dei suoi cittadini, sono stati stimati gli impatti diretti, indiretti e indotti che le attività d'impresa hanno generato sul territorio in termini di contributi economici e occupazionali: complessivamente nel 2024 il contributo economico generato è stimato in circa 13 miliardi di euro con un effetto occupazionale lungo le catene del valore stimato in oltre 180 mila lavoratori. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Impact Measurement" nella sezione "Informazioni sociali".

La sostenibilità è una componente chiave della strategia aziendale del Gruppo. Nel 2024 il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha aggiornato gli obiettivi ESG del Piano di Sostenibilità 2022-2026 di Gruppo per tener conto delle performance conseguite, delle emergenti esigenze dei portatori di interesse, nonché delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza.

Le linee strategiche identificate per ciascuna dimensione sono le seguenti:

Environment

- Riduzione delle emissioni di CO2
- Miglioramento della resilienza delle infrastrutture
- Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e sull'ambiente circostante
- Uso responsabile delle risorse e progetti di economia circolare

Social

- Promozione della diversità e dell'inclusione
- Sviluppo del capitale umano per l'attrazione dei giovani talenti
- Salute e sicurezza e protezione dei dati
- Contributo allo sviluppo delle aree e delle comunità locali
- Miglioramento della sicurezza stradale

Governance

- Promozione di una cultura aziendale etica
- Adozione di pratiche di approvvigionamento basate su trasparenza ed equità
- Adozione di una condotta aziendale trasparente e responsabile

ASTM riconosce nelle infrastrutture digitali, resilienti e sostenibili, un asset strategico per favorire la crescita economica e rafforzare la competitività dei territori in cui opera, promuovendone uno sviluppo sostenibile. La rete autostradale rappresenta, infatti, un servizio intrinsecamente orientato alla sostenibilità sociale, poiché contribuisce a creare il tessuto connettivo di un territorio e a contribuire allo sviluppo di un Paese, mettendo in connessione persone, merci e idee. Inoltre, attraverso un'attenta manutenzione delle infrastrutture e l'adozione di soluzioni avanzate per la gestione del traffico e la sicurezza stradale e dell'infrastruttura, il Gruppo sostiene attivamente una mobilità sicura e resiliente, che evidenzia l'impegno in merito ai temi sociali del Gruppo. Per quanto riguarda la dimensione ambientale, attraverso investimenti mirati al progressivo incremento delle stazioni di ricarica elettrica, di distributori a idrogeno e di pannelli fotovoltaici lungo la rete autostradale gestita, il Gruppo contribuisce al raggiungimento di ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra. Inoltre, in linea con l'obiettivo di limitare l'impatto delle proprie attività sull'ambiente e le risorse naturali, la progettazione di nuove infrastrutture e i piani di investimento delle società del Gruppo in

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

generale sono indirizzati a incrementare il riutilizzo dei materiali, in ottica di riduzione del prelievo di materie prime, e a prevenire e mitigare gli impatti sulla biodiversità e gli ecosistemi.

Tra le principali sfide future che il Gruppo dovrà affrontare nell'implementazione della propria strategia ESG, assume particolare rilievo il tema del coinvolgimento degli attori della catena di fornitura nel percorso di transizione ecologica, con specifico riferimento agli obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati. Inoltre, il Gruppo dovrà tener conto delle innovazioni tecnologiche e delle evoluzioni normative che caratterizzano i settori in cui opera. A tal proposito, risulta di fondamentale importanza la partecipazione delle società del Gruppo ai tavoli di lavoro di settore al fine di presidiare le innovazioni tecnologiche emergenti, nonché gli sviluppi normativi pertinenti e prevedere, ove opportuno, adeguate attività di sperimentazione delle soluzioni più promettenti. Infine, nel percorso di crescita internazionale del Gruppo, la promozione di elevati standard di sostenibilità anche in paesi extra-europei come Stati Uniti e Brasile rappresenta un ulteriore elemento di sfida per l'implementazione della strategia ESG del Gruppo.

Interessi e opinioni dei portatori di interessi

Gli stakeholder (portatori di interessi) principali del Gruppo ASTM si suddividono in diverse categorie, con aspettative e requisiti specifici che vengono tenuti in considerazione nel definire la strategia di Gruppo. I principali stakeholder, cioè tutti i soggetti che partecipano o sono influenzati dalle attività del Gruppo lungo le catene del valore, sono elencati nella tabella sottostante. Sul sito internet di ASTM è stata creata una sezione dedicata allo stakeholder engagement, che illustra le aspettative e le modalità di coinvolgimento di ciascuno stakeholder, come riportato nella tabella sottostante. Stabilire e mantenere nel corso del tempo un dialogo costante con gli stakeholder permette ad ASTM di identificare le questioni più importanti in materia di sostenibilità, costruire un rapporto di fiducia rispetto alle tematiche ESG di interesse condiviso e valutare come integrarle al meglio nella strategia di sostenibilità, nelle attività industriali e nei piani di gestione di impatti, rischi e opportunità lungo le catene del valore. Gli interessi e le prospettive degli stakeholder sono portati all'attenzione degli organi di amministrazione direzione e controllo, e nello specifico del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale, durante i momenti designati, al fine di orientare i piani d'azione futuri.

Categoria	Aspettative del coinvolgimento	Modalità di coinvolgimento
Clienti e associazioni dei consumatori	▪ Sicurezza stradale e dell'infrastruttura ▪ Qualità e continuità del servizio di gestione dell'infrastruttura autostradale ▪ Qualità, sicurezza e impatti delle costruzioni	▪ Customer experience ▪ Organizzazione di progetti congiunti ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Fornitori, subappaltatori appaltatori, business partner	▪ Processo di selezione meritocratico e trasparente ▪ Rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e sull'antitrust ▪ Condivisione dei valori nello sviluppo della strategia e della gestione aziendale ▪ Tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro ▪ Creazione di valore condiviso	▪ Definizione e condivisione di standard ▪ Coinvolgimento di appaltatori e subappaltatori in iniziative in ambito HSE ▪ Incontri dedicati ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Enti di regolamentazione, istituzioni e PA (incluse associazioni di categoria)	▪ Rispetto della legislazione in tutti i Paesi in cui il Gruppo opera ▪ Collaborazione, supporto tecnico e condivisione delle informazioni ▪ Partecipazione alla pianificazione territoriale delle attività	▪ Incontri istituzionali dedicati ▪ Tavoli di lavoro e convegni ▪ Cooperazione con autorità locali e Governi per campagne di prevenzione in ambito salute e sicurezza ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dipendenti, associazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori	▪ Salute e sicurezza nell'ambiente di lavoro ▪ Diversità, inclusione e pari opportunità ▪ Sviluppo professionale meritocratico ▪ Partecipazione alla vita aziendale ▪ Work-life balance ▪ Stabilità	▪ Attività di comunicazione interna anche attraverso la intranet aziendale ▪ Percorsi di formazione ▪ Canali istituzionali di comunicazione, inclusi i social media ▪ Engagement Survey su tematiche specifiche ▪ Incontri con le rappresentanze sindacali ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Università e centri di ricerca	▪ Supporto alla ricerca	▪ Partnership e sponsorizzazione per la ricerca ▪ Partnership per attività di stage ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Comunità locale	▪ Creazione di valore condiviso ▪ Ascolto delle richieste e delle rappresentanze territoriali ▪ Contributo e sostegno alle iniziative sul territorio ▪ Accesso alle informazioni e alla pianificazione degli interventi ▪ Tutela del patrimonio culturale e dell'ambiente ▪ Tutela della salute e sicurezza	▪ Dialogo costante ▪ Sostegno alle iniziative sul territorio ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Media	▪ Completezza, trasparenza e tempestività nell'informazione ▪ Accessibilità e fruibilità dell'informazione ▪ Possibilità di dialogo con il vertice	▪ Canali istituzionali di comunicazione ▪ Comunicati stampa ▪ Eventi ▪ Dialogo costante ▪ Interazioni con il vertice aziendale ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti
Azionisti e finanziatori	▪ Creazione di valore condiviso e sostenibile nel medio-lungo termine ▪ Corporate Governance e gestione del rischio ▪ Trasparenza e tempestività nell'informativa sull'andamento aziendale ▪ Rispetto dei target contrattuali ("covenant")	▪ Dialogo attraverso la funzione preposta ▪ Comunicati stampa ▪ Canali istituzionali di comunicazione ▪ Assemblea degli Azionisti ▪ Dialogo con le agenzie di rating finanziari e ESG ▪ Coinvolgimento nell'individuazione delle tematiche ESG rilevanti

Le risultanze delle attività di stakeholder engagement vengono analizzate dalle funzioni competenti per valutare la necessità di implementare opportune azioni in ottica strategica, operativa o gestionale alla luce degli interessi e delle opinioni raccolte. Maggiori dettagli circa i processi di coinvolgimento di specifiche categorie di stakeholder e le specifiche iniziative implementate sono dettagliate nei capitoli successivi.

Ad integrazione dei processi di stakeholder engagement e di valutazione degli impatti, rischi e opportunità rispetto alle tematiche di sostenibilità, ASTM ha adottato nel 2024 lo Human Rights Framework, per l'attuazione del dovere di diligenza basato sul rischio di mancato rispetto dei diritti umani nelle proprie attività e lungo le proprie catene del valore. Sulla base delle risultanze del processo, viene predisposto un piano d'azione che preveda misure volte a prevenire, mitigare e porre fine agli impatti e ai rischi individuati.

Nell'ambito del recente aggiornamento del Piano di Sostenibilità 2022-2026 si è tenuto conto, tra gli altri fattori, di tutti gli aspetti sopra richiamati nella definizione delle linee di indirizzo e degli obiettivi di sostenibilità del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità

L'analisi di doppia rilevanza di ASTM è stata svolta in conformità con le disposizioni previste dal Regolamento Delegato (UE) 2023/2772 sui principi di rendicontazione di sostenibilità[1] e dalle linee guida EFRAG "*EFRAG IG 1: Materiality Assessment Implementation Guidance*"[2] al fine di identificare gli Impatti, Rischi, e Opportunità (IRO) rilevanti per la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità 2024.

Sulla base dell'analisi di doppia rilevanza svolta nei precedenti esercizi, il Gruppo ha provveduto ad aggiornare la propria analisi di doppia rilevanza attraverso un processo articolato in cui sono stati identificati:

- impatti positivi e negativi, effettivi e potenziali, generati su economia, ambiente, persone e diritti umani, al fine di provvedere alla valutazione della c.d. "*Impact Materiality*";
- rischi e opportunità di sostenibilità che influenzano o possono influenzare significativamente i flussi di cassa futuri dell'azienda, con ripercussioni sullo sviluppo, sulle performance e sul posizionamento nel breve, medio o lungo periodo, al fine di provvedere alla valutazione della c.d. "*Financial Materiality*".

Il processo adottato nel 2024 ha previsto un affinamento della metodologia e dei processi di rendicontazione, già adottati a partire dal 2022 su base volontaria, al fine di renderli pienamente rispondenti alle nuove richieste normative.

In particolare, il processo è stato svolto attraverso cinque fasi principali:

- **Fase 1 - Analisi di contesto**: è stata identificata una lista preliminare di potenziali temi di sostenibilità a partire dall'analisi di fonti eterogenee: i) i risultati delle precedenti analisi di rilevanza; ii) le attività del Gruppo ASTM, il suo business model e le sue catene del valore; iii) un'attività di benchmark sulle tematiche di sostenibilità rilevanti per *peer/competitor;* iv) studi di settore sugli impatti associati ai business in cui opera il Gruppo; v) le tematiche ESG valutate dalle principali agenzie di rating di sostenibilità; vi) le attività di stakeholder engagement effettuate durante l'anno. Al termine di questa fase è stata analizzata la correlazione dei temi di sostenibilità individuati con i topic, sub-topic e sub-sub-topic definiti dall'ESRS1 (AR 16).
- **Fase 2 – Identificazione dei temi**: sulla base delle risultanze emerse dalla fase precedente, sono stati validati e aggiornati i temi di sostenibilità potenzialmente rilevanti, da sottoporre al processo di analisi di doppia rilevanza. In particolare, sono stati considerati tutti i topic, sub-topic e sub-sub-topic previsti dagli ESRS e, per ognuno di questi, sono stati analizzati gli impatti, i rischi e le opportunità potenzialmente rilevanti per il Gruppo ASTM.
- **Fase 3 – Identificazione di Impatti, rischi e opportunità (IRO)**: per ogni tema potenzialmente materiale emerso nella fase precedente, sono stati individuati:
  - impatti, negativi e positivi, attuali e potenziali, mediante un approccio *inside-out.* Il processo di identificazione di questi impatti ha tenuto conto: i) delle tematiche ESG rilevanti emerse nella Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario 2023 del Gruppo ASTM; ii) degli studi di settore dei principali enti regolatori europei e/o italiani sugli impatti associati al business del Gruppo; iii) degli aspetti potenzialmente rilevanti con riferimento alle proprie catene del valore e alle eventuali attività specifiche svolte nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera. Infine, sono stati coinvolti i responsabili delle singole business unit e delle principali società del Gruppo per identificare gli impatti peculiari connessi alle diverse attività svolte e sono stati tenuti in considerazione eventuali reclami provenienti dagli utenti autostradali;
  - rischi, identificati a seguito di una attività di aggregazione dei *Risk Assessment* delle società del Gruppo mediante un approccio *outside-in.* Il processo di identificazione e valutazione dei rischi di natura ESG è basato sulla metodologia di *Enterprise Risk Management* (ERM) – conforme alle best practice definite dal Committee of Sponsoring Organizations of

[1] https://eur-lex.europa.eu/legal-content/IT/TXT/HTML/?uri=OJ:L_202302772
[2] https://www.efrag.org/sites/default/files/sites/webpublishing/SiteAssets/IG%201%20Materiality%20Assessment_final.pdf

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

the Treadway Commission (CoSO) e dallo standard internazionale ISO 31000 – adottata da diversi anni da ASTM e dalle principali società operative controllate[1] che, nell'ambito della propria autonomia giuridica e gestionale, identificano e valutano i propri rischi peculiari;

- opportunità, mediante un approccio *outside-in*. L'identificazione delle opportunità è avvenuta sulla base della pianificazione strategica di Gruppo e considerando le *operations* che contraddistinguono il business, nonché attraverso la mappatura delle catene del valore e un'analisi di benchmark. Ciascuna società, secondo un approccio coerente con la metodologia ERM, ha quindi eseguito autonomamente la valutazione delle opportunità.

Sia per i rischi che per le opportunità, l'ultima fase ha previsto l'individuazione di specifiche fattispecie derivanti dagli impatti su ambiente e persone precedentemente individuati e da eventuali dipendenze relative all'utilizzo di risorse naturali e sociali.

Tutti gli IRO così identificati sono stati infine ricondotti alle business unit e alle catene del valore del Gruppo, considerando gli orizzonti di breve (un anno), medio (due anni, 2026), lungo periodo (sei anni, 2030). La mappatura degli IRO ha poi previsto, per ciascuno di essi, l'identificazione dei potenziali stakeholder coinvolti.

Il processo di individuazione degli IRO ha considerato serie storiche di dati e valutazioni prospettiche, condizioni operative specifiche delle società del Gruppo (localizzazione geografica, settori di attività, stabilità dei contesti politici), andamento economico generale, misure di controllo già implementate e loro efficacia, nonché l'analisi degli altri indicatori di performance generale e specifici relativi alle tematiche ESG. L'individuazione degli impatti è, inoltre, stata alimentata dalle attività di dovuta diligenza attuate dalle società del Gruppo per individuare, prevenire e mitigare gli impatti negativi su ambiente e persone connessi alle attività proprie e a quelle connesse alle catene del valore, che hanno preso in considerazione anche le risultanze emerse dalle attività di stakeholder engagement effettuate durante l'anno.

- **Fase 4 – Valutazione degli IRO**: in questa fase si è proceduto alla valutazione degli impatti secondo la prospettiva della *impact materiality*, e dei rischi e delle opportunità secondo la prospettiva della *financial materiality,* utilizzando la metodologia ERM e attraverso il coinvolgimento delle principali categorie di stakeholder e del Top Management di ASTM. Le variabili con cui gli IRO sono stati valutati, così come previsto dagli standard ESRS e dalla *Materiality Assessment Implementation Guidance* dell'EFRAG, differiscono tra *impact* e *financial materiality* prevedendo l'adozione di differenti scale per la severità (*impact materiality*) e la magnitudo (*financial materiality*). Per la *impact materiality* tali variabili sono rappresentate da: severità, a sua volta costituita dalla combinazione delle valutazioni assegnate a entità, portata e natura irrimediabile (solo per gli impatti negativi); e la probabilità di accadimento (solo per gli impatti potenziali). La *financial materiality* è stata condotta in linea con il modello di Risk Management, che da tempo integra i rischi di sostenibilità al pari di tutti gli altri rischi. Nello specifico, le variabili utilizzate sono state la probabilità di accadimento dei rischi e/o delle opportunità e la relativa magnitudo finanziaria dei loro effetti. L'attività di valutazione è quindi avvenuta attraverso l'adozione di criteri economico-quantitativi e, laddove non possibile, di criteri economico-qualitativi o anche attraverso la considerazione degli eventuali effetti in termini reputazionali, operativi e legati alla non compliance alle leggi e/o i regolamenti applicabili.

  Il processo di *Impact materiality* ha previsto il coinvolgimento di diversi soggetti provenienti da diverse funzioni aziendali, tra le quali Organization and Key People, Personnel Administration and Industrial Relations, Sustainability, Risk Management, Procurement, Finance, Legal, Corporate Affairs and Compliance, nonché dei portatori di interessi coinvolti dalle attività del Gruppo e dei fruitori della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, quali azionisti e finanziatori, clienti e associazioni dei consumatori, business partner, università e centri di ricerca, competitor, membri delle comunità locali, fornitori, appaltatori e

[1] Le principali società operative controllate da ASTM S.p.A. sono: ATIVA S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Concessioni del Tirreno S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A., Autovia Padana S.p.A., Itinera S.p.A., EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., Sinelec S.p.A. e SINA S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

subappaltatori, associazioni sindacali e rappresentanti dei lavoratori (Rappresentanza Sindacale Aziendale "RSA", Rappresentanza Sindacale Unitaria "RSU"), enti di regolamentazione, istituzioni, Pubblica Amministrazione e associazioni di categoria.

- **Fase 5 – Prioritizzazione dei risultati**: sulla base delle analisi svolte è stata definita la significatività degli IRO incrociando le valutazioni attribuite a ciascuna variabile dai differenti stakeholder chiamati in causa. Al fine di determinare una soglia per l'identificazione di impatti, rischi e opportunità rilevanti, ASTM ha considerato quale punto di partenza le soglie già in utilizzo nel processo di *Enterprise Risk Management*, funzionali a determinare la strategia di risposta ai rischi maggiormente consona in relazione al rating degli stessi. Attraverso questo processo è stato possibile individuare gli IRO rilevanti in base alla severità o magnitudo e probabilità emerse delle varie attività di engagement e dare priorità a quelli maggiormente significativi.

Infine, le tematiche rilevanti, individuate sulla base degli impatti, rischi e opportunità identificati a valle dell'analisi di doppia rilevanza, sono state approvate dal Consiglio di Amministrazione, previo esame da parte del top management, del Comitato Sostenibilità e del Comitato Controllo e Rischi.

L'aggiornamento dell'analisi di doppia rilevanza di ASTM sarà valutato in considerazione del verificarsi di eventuali cambiamenti significativi nella struttura organizzativa e / o operativa, nonché nei fattori esterni che potrebbero comportare l'identificazione di IRO attualmente non considerati, modificare quelli esistenti, o alterare la rilevanza di specifiche tematiche.

Dall'analisi di doppia rilevanza, le tematiche di Governance e quelle relative al cambiamento climatico sono risultate come le più rilevanti per il Gruppo ASTM, seguite dal tema Innovazione e Mobilità sostenibile, specifico di settore, e dai temi connessi alla propria forza lavoro. Rispetto all'analisi condotta nel precedente esercizio, non sono risultati come rilevanti i temi connessi all'utilizzo delle risorse idriche, mentre hanno acquisito maggiore rilevanza, sia in termini di impatti che di rischi e opportunità, i temi connessi alle tematiche relative al cambiamento climatico.

La lista completa degli IRO rilevanti è illustrata nelle pagine successive.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Legenda

- Impatto negativo/positivo Attuale
- Impatto negativo/positivo Potenziale
- Rischio
- Opportunità
- Severity/Magnitudo Bassa
- Severity/Magnitudo Media
- Severity/Magnitudo Alta
- Severity/Magnitudo Rilevante
- Breve Periodo
- Medio Periodo
- Lungo Periodo
- Upstream
- Own Operations
- Downstream
- Tutte le business unit
- Concessioni Italia
- Concessioni Brasile
- Costruzioni
- Tecnologico
- Ingegneria

E1 – Cambiamenti Climatici

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Mitigazione dei cambiamenti climatici	I	Aumento emissioni di GHG lungo la catena del valore	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo	Riduzione delle emissioni di CO2	Own Operations	Approvvigionamento	Comunità Locale Ambiente	Concessioni Italia, Ingegneria, Costruzioni
Energia	I	Incremento inquinamento in atmosfera derivante da utilizzo di energia non rinnovabile nelle attività operative	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	Riduzione delle emissioni di CO2	Own Operations	Attività operative	Comunità Locale Ambiente	Tutte le business unit
Adattamento ai cambiamenti climatici	I	Interruzione operatività infrastrutture autostradali a causa di eventi imprevedibili relativi al cambiamento climatico ed estranei al controllo delle società concessionarie	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	Incremento della resilienza delle infrastrutture	Downstream	Servizi	Società, Clienti	Concessioni Italia, Concessioni Brasile
Adattamento ai cambiamenti climatici	R	Rischio intrinseco infrastruttura per cause di forza maggiore (inclusi fattori esogeni anche correlati al cambiamento climatico)	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	Incremento della resilienza delle infrastrutture	Downstream	Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni Italia, Concessioni Brasile
Adattamento ai cambiamenti climatici	R	Limitazione o interruzione temporanea del business a causa di eventi e/o fattori esogeni	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	N/A	Upstream, Downstream	Approvvigionamento, Logistica in entrata, Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le business unit
Adattamento ai cambiamenti climatici	O	Più efficiente utilizzo risorse finanziarie e aumento competitività anche attraverso allineamento al regolamento Tassonomia	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	Incremento della resilienza delle infrastrutture	Own Operations, Downstream	Attività operative, Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le business unit

IM – Innovazione e Mobilità Sostenibile

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Entity-specific	I	Contributo a crescita economica e sociale dei territori in cui il Gruppo opera attraverso sviluppo di infrastrutture e servizi sostenibili, innovativi e digitali	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo	Contributo allo sviluppo delle comunità locali e del territorio	Own Operations	Attività Operative	Società Comunità Locale	Tutte le business unit
Entity-specific	R	Ritardi nell'intercettare e implementare soluzioni innovative che riducano impatti ambientali e soddisfino aspettative del mercato	Severity/Magnitudo Media	Breve Periodo, Medio Periodo, Lungo Periodo	Incremento della resilienza delle infrastrutture Contributo allo sviluppo delle comunità locali e del territorio	Upstream, Own Operations	Approvvigionamento, Sviluppo delle tecnologie, Servizi	Fornitori, appaltatori e business partner Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le business unit

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

E2 – Inquinamento

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Inquinamento dell'acqua	I ⊖	Contaminazione o sversamenti in acque superficiali e/o di falda nell'esercizio delle attività	◑		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Attività operative, Servizi	Comunità Locale Ambiente	
Inquinamento del suolo	I ⊖	Contaminazione o sversamenti nel suolo nell'esercizio delle attività	◑		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Attività operative, Servizi	Comunità Locale Ambiente	
Inquinamento dell'acqua / Inquinamento del suolo	I ⊕	Riduzione inquinamento acustico sulle infrastrutture autostradali grazie all'installazione di barriere antirumore	◕		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Servizi	Comunità Locale	

E4 – Biodiversità ed ecosistemi

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Cambiamenti climatici	I ⊖	Perdita di biodiversità ed ecosistemi derivante da costruzione di nuove infrastrutture	◑		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Attività operative	Ambiente	
Cambiamento di uso del suolo, cambiamento di uso dell'acqua dolce e cambiamento di uso del mare	I ⊖	Riduzione permeabilità del suolo derivante da costruzione di infrastrutture e edifici	◑		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Attività operative	Ambiente	
Inquinamento	I ⊖	Contaminazione di ambiti naturali e/o aree protette	◑		Riduzione dell'impatto dei nuovi progetti sulla biodiversità e gli ecosistemi circostanti		Approvvigionamento, Attività operative	Comunità Locale Ambiente	

E5 – Economia Circolare

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	I ⊖	Riduzione disponibilità risorse naturali per produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi	◕		Utilizzo responsabile delle risorse e integrazione dell'economia circolare nei progetti		Approvvigionamento	Ambiente	
Rifiuti	I ⊕	Riduzione rifiuti generati grazie al loro reimpiego/riutilizzo	◕		Utilizzo responsabile delle risorse e integrazione dell'economia circolare nei progetti		Logistica in uscita	Ambiente	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S1 – Forza lavoro propria

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Condizioni di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I ⊕	Tutela condizioni di lavoro dei dipendenti attraverso adozione di princìpi etici e regole di comportamento	◕	🕐	Promozione di una cultura di business etica	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore	I ⊕	Creazione ambiente di lavoro che valorizzi capitale umano e favorisca rappresentazione di genere equa secondo criteri meritocratici, correttezza di comportamento, onestà, fiducia e promuovendo ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità	◕	🕐	Attrazione di giovani talenti e sviluppo del capitale umano Promozione di diversità e inclusione	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Formazione e sviluppo delle competenze	I ⊕	Aumento competenze e sviluppo professionale dei dipendenti tramite formazione e percorsi di crescita che valorizzino e trattengano risorse chiave dell'azienda e giovani risorse	◕	🕐	Attrazione di giovani talenti e sviluppo del capitale umano	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Occupazione e inclusione delle persone con disabilità	I ⊕	Creazione ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle disabilità attraverso campagne di sensibilizzazione e promozione di un modello che tuteli le diversità	◕	🕐	Promozione di diversità e inclusione	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Lavoro minorile / Lavoro forzato / Alloggi adeguati	I ⊕	Tutela diritti umani dei dipendenti attraverso procedure e sistemi di gestione certificati	◕	🕐	Salute e sicurezza e tutela dei dati	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Lavoro minorile / Lavoro forzato / Alloggi adeguati / Privacy	R ●	Sicurezza infrastruttura IT, governance interna e framework di gestione cybersecurity non adeguata con conseguente possibile compromissione all'integrità dei dati, mancanza di disponibilità degli stessi, furto di dati sensibili e privati, eventuale pagamento di riscatto (cfr. Ransomware), sospensione temporanea attività operative (cfr. Denial of Service) che possano derivare da attacchi esterni (es: attacco hacker)	◔	🕐🕐🕐	Salute e sicurezza e tutela dei dati	🏠	Attività infrastrutturali	Dipendenti e associazioni sindacali	
Condizioni di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata / Salute e sicurezza	O ○	Attrazione, fidelizzazione e retention risorse umane correlata a condizioni di lavoro, pari trattamento e opportunità e tutela diritti connessi al lavoro	◑	🕐🕐🕐	Attrazione di giovani talenti e sviluppo del capitale umano Promozione di diversità e inclusione Salute e sicurezza e tutela dei dati	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	
Salute e Sicurezza	I ⊖	Aumento infortuni sul lavoro dei dipendenti (frequenza e gravità)	◕	🕐🕐🕐	Salute e sicurezza e tutela dei dati	🏠	Gestione delle risorse umane	Dipendenti e associazioni sindacali	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S2 – Lavoratori nella catena del valore

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Condizioni di lavoro Equilibrio tra vita professionale e vita privata	I ⊕	Tutela condizioni di lavoro dei lavoratori lungo la catena del valore attraverso adozione di principi etici e regole di comportamento			Promozione di una cultura di business etica		Approvvigionamento, Attività Operative	Fornitori, appaltatori e business partner	
Parità di genere e parità di retribuzione per un lavoro di pari valore / Formazione e sviluppo delle competenze / Occupazione e inclusione delle persone con disabilità / Diversità	I ⊕	Miglioramento condizioni di lavoro e benessere dei lavoratori nella catena del valore attraverso adozione di princìpi etici e regole di comportamento che garantiscano tutela delle diversità			Promozione di una cultura di business etica Promozione di diversità e inclusione		Approvvigionamento, Attività Operative	Fornitori, appaltatori e business partner	
Lavoro minorile / Lavoro forzato / Alloggi adeguati/Acqua e servizi igienico-sanitari	I ⊕	Tutela diritti umani dei lavoratori nella catena del valore attraverso procedure e sistemi di gestione certificati			Promozione di una cultura di business etica Salute e sicurezza e tutela dei dati		Approvvigionamento, Attività Operative	Fornitori, appaltatori e business partner	
Salute e Sicurezza	I ⊖	Aumento infortuni sul lavoro dei lavoratori lungo la catena del valore (frequenza e gravità)			Salute e sicurezza e tutela dei dati		Approvvigionamento, Attività Operative	Fornitori, appaltatori e business partner	

S3 – Comunità Interessate

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Impatti legati al territorio	I ⊕	Aumento valore economico e occupazionale (diretto, indiretto e indotto) sul territorio con impatti positivi su sviluppo socio-economico comunità locali			Contributo allo sviluppo delle comunità locali e del territorio		Attività Operative	Fornitori, Università e centri ricerca, Istituzioni e PA, Comunità locale	
Impatti legati alla sicurezza	I ⊕	Aumento sicurezza ed efficienza infrastrutture attraverso implementazione metodologia integrata di monitoraggio, diagnostica e definizione interventi e gestione eventi emergenziali			Sicurezza stradale		Attività Operative	Clienti e associazioni dei consumatori	
Libertà di espressione / Libertà di associazione / Impatti sui difensori dei diritti umani	I ⊕	Tutela diritti delle comunità locali attraverso implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati e dialogo continuativo			Promozione di una cultura di business etica		Attività Operative	Comunità locale	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

S4 – Consumatori e Utilizzatori Finali

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Libertà di espressione	I ⊕	Tutela diritti dei clienti attraverso implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati	◔		Promozione di una cultura di business etica		Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	
Accesso a informazioni (di qualità)	I ⊕	Aumento fruibilità servizio autostradale attraverso comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti verso gli utenti	◔		Adozione di una condotta di business trasparente e responsabile		Servizi	Tutti gli Stakeholder	
Salute e sicurezza / Sicurezza della persona / Protezione dei bambini	I ⊕	Aumento sicurezza ed efficienza infrastrutture attraverso implementazione metodologia integrata di monitoraggio, diagnostica e definizione interventi e gestione eventi emergenziali	◔		Sicurezza stradale		Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	

G1 – Condotta delle Imprese

Sub-Topic / Sub-Subtopic	IRO	Descrizione	Severity/ Magnitudo	Orizzonte temporale	Linee strategiche del Piano di Sostenibilità	Value Chain	Processo di riferimento	Stakeholders	BU
Cultura d'impresa	I ⊕	Aumento fiducia e miglioramento relazioni con gli Stakeholder attraverso pratiche di business corrette e adozione di principi, valori e comportamenti etici	◔		Adozione di una condotta di business trasparente e responsabile		Attività Operative	Tutti gli Stakeholder	
Protezione degli informatori (whistleblowers)	I ⊕	Maggior tutela anonimato e riservatezza dei segnalanti attraverso adozione di sistemi di gestione segnalazioni e procedure operative	◔		Promozione di una cultura di business etica		Attività Operative	Tutti gli Stakeholder	
Impegno politico e attività di lobbying	I ⊕	Miglioramento relazioni con gli stakeholder attraverso condotta trasparente e responsabile relativamente a questioni politiche e attività di lobbying	◔		Adozione di una condotta di business trasparente e responsabile		Attività Operative	Tutti gli Stakeholder	
Cultura d'impresa	R ●	Limitazione o interruzione temporanea del business a causa di eventi e/o fattori esogeni	◑		N/A		Approvvigionamento Logistica in entrata, Servizi	Clienti e associazioni dei consumatori	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	I ⊕	Riduzione conflitti di interesse e tutela dei fornitori attraverso adozione di pratiche di approvvigionamento basate su criteri di trasparenza e correttezza	◔		Adozione di pratiche di approvvigionamento basate sulla trasparenza e l'equità		Approvvigionamento	Fornitori, appaltatori e business partner	
Prevenzione e individuazione compresa la formazione	I ⊕	Aumento consapevolezza dei lavoratori attraverso formazione su politiche e procedure del Gruppo che promuovono comportamenti etici	◔		Promozione di una cultura di business etica		Attività Operative	Dipendenti e associazioni sindacali	
Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	R ●	Ritardo adempimenti contrattuali da parte del Concedente	◑		N/A		Servizi	N/A	

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli impatti positivi rilevanti sono frutto della strategia attuata dal Gruppo ormai da diversi anni e dell'attuazione del Piano di Sostenibilità, mentre gli impatti negativi rilevanti sono strettamente connessi alle attività caratteristiche del Gruppo e in particolare alla realizzazione di infrastrutture.

Gli esiti dell'analisi di doppia rilevanza sono tenuti in considerazione nella pianificazione strategica, anche al fine di definire e implementare le più opportune ed efficaci azioni di gestione degli impatti, di mitigazione dei rischi, nonché di valorizzazione delle opportunità emerse.

Al fine di garantire la continuità del business, il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società del Gruppo, nell'ambito delle proprie responsabilità sul Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi, definisce la natura e il livello di rischio (Risk Appetite Framework) compatibile con gli obiettivi strategici della società ed esamina periodicamente i principali rischi aziendali. Il cambiamento climatico e i suoi effetti sulle attività economiche rappresentano uno tra i principali fattori di rischio per l'operatività e la resilienza delle infrastrutture gestite dalle società del Gruppo. Con particolare riferimento alle aree e alle opere più vulnerabili, viene, quindi, condotto un costante monitoraggio delle infrastrutture al fine di garantire, nel rispetto delle norme vigenti, la sicurezza e la resilienza delle stesse per l'esercizio della circolazione autostradale, nonché una idonea pianificazione e programmazione degli interventi di manutenzione. Le società autostradali del Gruppo proseguono quindi piani di investimento per la resilienza delle infrastrutture e la sicurezza degli utenti autostradali anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie. In ambito di resilienza della strategia e del modello aziendale, degna di rilievo l'attività di partecipazione - da oltre 30 anni - ai programmi di ricerca dell'Associazione Mondiale della Strada (PIARC) e la presidenza, da 15 anni, del Comitato Tecnico Nazionale che si occupa dei Cambiamenti Climatici, delle politiche di mitigazione e adattamento e della resilienza delle infrastrutture. In particolare, nel corrente quadriennio di ricerca (2024 – 2027) SINA presiede il Comitato Tecnico Nazionale PIARC 1.4 "Pianificazione della resilienza delle infrastrutture stradali – Cambiamenti climatici e altri pericoli" e partecipa ai lavori della Task Force nazionale PIARC 4.5 "Decarbonizzazione dei processi costruttivi e manutentivi stradali" e del Comitato Tecnico Nazionale 3.4 "Impatto ambientale delle infrastrutture stradali e dei trasporti".

Le società concessionarie, con riferimento ai rischi identificati e nel rispetto degli obblighi convenzionali, iscrivono nel "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", descritto nella Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri del Bilancio Consolidato, gli accantonamenti ritenuti necessari per effettuare, nei successivi esercizi/periodi, attività finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili.

Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business

Come illustrato nel paragrafo "Strategia, modello di business e catene del valore", il Piano di Sostenibilità 2022-2026 di Gruppo copre tutte le dimensioni ESG e in particolare, a valle dell'aggiornamento operato nel corso del 2024, tutte le tematiche di sostenibilità risultate rilevanti a valle dell'analisi di doppia rilevanza. Al contempo, l'attuazione del Piano nel corso del 2024 ha determinato diversi degli impatti risultati rilevanti, a sottolineare la stretta interconnessione tra la strategia e il modello di business di ASTM e le tematiche di sostenibilità.

Con riferimento alle tematiche ambientali in termini di cambiamento climatico, inquinamento, risorse idriche, biodiversità ed ecosistemi e uso delle risorse ed economia circolare, durante il processo sopra descritto sono stati presi in esame gli asset e le attività specifiche di ciascun business, al fine di individuare gli impatti, i rischi e le opportunità, effettivi e potenziali, nelle operazioni proprie e nelle catene del valore a monte e a valle. Al fine di promuovere il successo sostenibile del Gruppo anche attraverso il monitoraggio delle performance ambientali e in particolare degli impatti del cambiamento climatico sull'operatività e sui risultati finanziari dell'azienda, il Gruppo ASTM ha definito un modello di governance, in linea con le best practice in ambito ESG, che garantisce il coinvolgimento del top management nella definizione degli indirizzi strategici di sostenibilità. Inoltre, ciascuna società, sulla base della propria operatività, tiene in considerazione gli impatti del cambiamento climatico nelle politiche di gestione dei rischi, nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pianificazione finanziaria, nella gestione operativa e nella pianificazione degli investimenti, nonché nella progettazione di obiettivi di performance dell'organizzazione e nel loro monitoraggio.

Per le tematiche dei cambiamenti climatici e della biodiversità vengono di seguito approfonditi gli aspetti relativi agli specifici processi per l'analisi degli IRO, nonché l'interazione degli stessi con la strategia e il modello aziendale.

Con riferimento alle dimensioni sociali, si rimanda agli specifici paragrafi all'interno della sezione "Informazioni sociali" per ulteriori dettagli in merito agli IRO risultati rilevanti per ciascuna dimensione, nonché all'approccio di gestione degli stessi e alle azioni implementate.

Cambiamenti climatici

A partire dal 2020 ASTM ha introdotto nella propria strategia un'analisi degli scenari legati al clima al fine di:

- valutare come i rischi e le opportunità legati al clima influenzino tutte le aree di business del Gruppo;
- saggiare la resilienza/robustezza del Gruppo di fronte ai rischi e le opportunità legati al clima;
- identificare una strategia di riduzione delle emissioni del Gruppo nel medio-lungo periodo.

Gli indirizzi strategici del Gruppo includono, quindi, la promozione di politiche, obiettivi, nel medio-lungo termine, e azioni misurabili, come meglio illustrato nelle sezioni successive della presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

La valutazione degli impatti ha previsto la quantificazione delle emissioni totali di gas ad effetto serra lungo tutte le catene del valore, attraverso l'utilizzo di metriche standardizzate, con l'obiettivo di garantire una rendicontazione dettagliata, che dimostri l'impegno del Gruppo a individuare e affrontare le proprie responsabilità climatiche lungo le catene del valore e ad adottare le più opportune strategie di mitigazione. Nello specifico, è stato condotto un processo di screening delle proprie attività, delle operazioni svolte e dei piani aziendali, includendo anche l'analisi dei progetti futuri al fine di identificare eventuali fonti future di emissioni in base ai piani di sviluppo delle principali società controllate operative del Gruppo.

Gli scenari adottati per l'analisi dei rischi e delle opportunità riflettono diverse possibilità future analizzando, attraverso gli scenari di transizione, l'evoluzione tecnologica ed economica necessaria per la mitigazione del cambiamento climatico e, attraverso gli scenari fisici, la risposta del clima ai cambiamenti delle concentrazioni di gas ad effetto serra (GHG). In particolare, sono stati selezionati diversi scenari, sia fisici che di transizione, e nello specifico gli scenari RCP 8.5, IEA 2DS e IEA B2DS[1], considerando orizzonti temporali di medio e lungo periodo, e fino al 2050 per gli scenari di transizione, coerentemente con la pianificazione degli interventi che interessano le infrastrutture autostradali in concessione.

Tra gli scenari fisici, è stato selezionato l'RCP8.5 dell'International Panel on Climate Change (IPCC) al fine di intercettare gli impatti maggiormente significativi legati alle variabili fisiche del clima (es. aumento della temperatura, delle precipitazioni estreme) che potrebbero influenzare direttamente l'attività del Gruppo, con particolare riferimento alla sicurezza delle infrastrutture e alla sicurezza stradale. Da tale scenario sono stati estratti gli effetti fisici che nel lungo periodo avranno maggiore probabilità di generare impatti sul business del Gruppo nelle regioni geografiche di maggiore interesse per il Gruppo (Europa ed America Latina):

- aumento dei danni associati a inondazioni e frane, esondazioni dei fiumi ed erosione costiera;
- aumento della scarsità d'acqua e conseguenti restrizioni all'uso dell'acqua;
- aumento dei danni dovuti a calore estremo e incendi boschivi.

[1] Lo scenario RCP 8.5 (Representative Concentration Pathway 8.5) rappresenta un'ipotesi di alte emissioni di gas serra, spesso definita come "business as usual". Lo scenario IEA 2DS (2°C Scenario) è un percorso di decarbonizzazione rapida progettato per limitare l'aumento della temperatura globale a 2°C rispetto ai livelli preindustriali. Questo scenario prevede una riduzione significativa delle emissioni di CO_2 attraverso l'adozione di tecnologie pulite e l'implementazione di politiche energetiche sostenibili. Lo scenario IEA B2DS (Beyond 2°C Scenario) rappresenta un percorso di decarbonizzazione estremamente ambizioso, progettato per limitare l'aumento della temperatura globale a 1,75°C entro il 2100. Questo scenario prevede che il settore energetico raggiunga la neutralità carbonica entro il 2060.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Allo stesso tempo, sono stati individuati eventi di transizione con riferimento agli scenari IEA B2DS e 2DS. Il primo scenario include ipotesi sulla crescita della popolazione globale, sulla crescita economica, sugli sviluppi normativi e tecnologici, definendo un rapido percorso di decarbonizzazione. La logica per l'applicazione di questo scenario è correlata alla valutazione quantitativa di una strategia di mitigazione coerente con una traiettoria "*well below 2 Degrees*" per valutare lo sforzo di implementazione delle iniziative di riduzione delle emissioni Scope 1 e Scope 2 (market-based) come richiesto dai criteri dell'iniziativa Science Based. Parallelamente, lo scenario IEA 2DS include ipotesi sulla crescita della popolazione globale, sulla crescita economica, sugli sviluppi normativi e tecnologici, definendo un rapido percorso di decarbonizzazione. La motivazione per l'applicazione dello scenario IEA 2DS è legata alla valutazione quantitativa di una strategia di mitigazione coerente con una traiettoria di 2 gradi per valutare lo sforzo di implementazione delle iniziative di riduzione delle emissioni di Scope 3.

Gli scenari climatici utilizzati sono compatibili con le ipotesi critiche relative al clima formulate nei rendiconti finanziari. Ad esempio, i costi operativi del Gruppo sono influenzati principalmente dai rischi connessi alla non conformità con la legislazione ambientale (come danni ambientali, rischi connessi alle attività di costruzione e scavo, inquinamento atmosferico, emissioni), eventi meteorologici (come forti precipitazioni, cambiamenti nei modelli e nei tipi di precipitazioni) e cambiamenti legislativi e normativi ambientali e cambiamenti nel comportamento dei clienti dovuti alle dinamiche di mercato che caratterizzano i vari paesi sempre più sensibili agli aspetti legati al cambiamento climatico, nonché dalle opportunità legate al clima.

I risultati dell'analisi di scenario, in relazione ai processi aziendali di identificazione, valutazione e gestione dei rischi e delle opportunità, hanno influenzato la decisione di quando e come progettare le nuove opere e la manutenzione straordinaria di quelle esistenti. In particolare, l'identificazione di rischi fisici acuti e cronici nel medio e lungo termine e la conseguente valutazione di vulnerabilità delle opere, sulla base delle valutazioni degli Enti e delle Amministrazioni competenti, hanno consentito di localizzare gli opportuni interventi di adattamento a tali rischi (e.g. rafforzamento delle fondamenta delle infrastrutture, aumento della frequenza della manutenzione ordinaria, stabilità del terreno e dei pendii, ecc.), come illustrato nel dettaglio nel paragrafo "adattamento ai cambiamenti climatici" nella sezione "informazioni ambientali".

I risultati delle analisi di scenario hanno contribuito alla formalizzazione della strategia climatica del Gruppo per ridurre le emissioni nel medio e lungo termine. In questo contesto, nel 2021 ASTM ha pubblicato il suo primo *Sustainability-Linked Financing Framework* (SLFF) attraverso il quale ha integrato obiettivi di riduzione delle emissioni, validati da SBTi e rafforzato ulteriormente il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico collegando la propria strategia finanziaria ad obiettivi di sostenibilità significativi e ambiziosi. Il Framework è stato strutturato per essere allineato ai principi di mercato rilevanti e per contribuire al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile delle Nazioni Unite. Un soggetto esterno indipendente ha confermato l'allineamento del Framework con i principi di mercato rilevanti, nonché l'ambiziosità dei target individuati. A maggio del 2023 il Framework è stato aggiornato per integrare nuovi obiettivi di riduzione delle emissioni, validati da SBTi, e aggiungere un obiettivo relativo all'installazione di stazioni di ricarica elettrica, e la sua coerenza ai principi di mercato rilevanti è stata confermata da un soggetto esterno indipendente. Infine, il Gruppo ASTM ha rafforzato l'integrazione degli obiettivi climatici all'interno della propria strategia tramite l'elaborazione di un Climate Transition Plan. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Climate Transition Plan" nella sezione "Informazioni ambientali".

Biodiversità ed ecosistemi

Durante lo svolgimento delle proprie attività di business, il Gruppo interagisce con vari ecosistemi, paesaggi e specie animali, con possibili impatti sugli stessi. ASTM e le società del Gruppo si impegnano a rispettare l'equilibrio degli ecosistemi e della biodiversità, prevedendo mitigazioni ambientali, nonché piani di monitoraggio adeguati al tipo di intervento, attraverso:

- la valutazione e l'analisi dell'esposizione al rischio biodiversità e l'implementazione di modelli di gestione dedicati al fine di prevenire e/o mitigare eventuali impatti sulla biodiversità legati alle proprie attività che tengano conto dei molteplici contesti in cui il Gruppo opera;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- l'adozione di criteri per la minimizzazione dell'uso di suolo e dell'impatto sul paesaggio nei propri interventi e nelle proprie progettualità, compresi impatti connessi alla deforestazione, alla riduzione della permeabilità del suolo e alla contaminazione di ambiti naturali e/o aree protette derivante dalla costruzione di infrastrutture e di edifici;
- la pianificazione delle attività secondo il *mitigation hierarchy framework* impegnandosi a:
  - limitare gli impatti negativi e in particolare la perdita di biodiversità e di ecosistemi a seguito dalle attività operative del Gruppo;
  - minimizzare la durata e l'intensità degli impatti negativi sulla biodiversità che non possono essere completamente evitati;
  - ripristinare e rigenerare gli ecosistemi degradati a causa degli impatti che non possono essere completamente evitati o minimizzati utilizzando soluzioni quali ad esempio infrastrutture verdi e attività per ristabilire gli habitat e i servizi ecosistemici;
  - compensare, riparare o risarcire i danni per la perdita di biodiversità causati dalle attività che non possono raggiungere l'obiettivo di "*no net loss*" di biodiversità;
  - promuovere la progressiva trasformazione interna ed esterna per affrontare i driver sistemici della perdita di biodiversità.

L'identificazione e la valutazione degli impatti su ecosistemi e biodiversità tengono conto delle verifiche e delle valutazioni condotte nell'ambito dei singoli interventi svolti dalle società del Gruppo, con specifico riferimento ai business delle concessioni e delle costruzioni, nonché della tipologia di opera e della fase realizzativa del progetto. Nello specifico, per i nuovi progetti si prevede di rilevare le incidenze, dirette o indirette, delle opere da eseguire con gli elementi di tutela ambientale, con particolare riferimento alle aree protette e, in Europa, agli elementi della Rete Natura 2000. Anche EcoRodovias, a partire dal 2023, ha adottato un piano con l'obiettivo di definire programmi strutturati per sensibilizzare le comunità e gestire gli impatti delle proprie attività sulla biodiversità.

Gli impatti negativi rilevanti sulla biodiversità e gli ecosistemi, inclusa la riduzione della permeabilità del suolo e la contaminazione di ambiti naturali e aree protette, sono principalmente relativi alla realizzazione di nuove infrastrutture, incluse quelle autostradali in concessione, e di nuovi edifici**.** Diverse tratte autostradali del Gruppo e alcuni cantieri si trovano, infatti, all'interno o in prossimità di aree sensibili sotto il profilo della biodiversità, incluse le aree popolate da specie della IUCN Red List. Le società interessate nella realizzazione di nuove opere integrano opportune misure di mitigazione degli impatti sugli habitat naturali e sulle specie, come meglio descritte nella sezione "Informazioni Ambientali".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Struttura di Governance

Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate

La struttura di governance di ASTM si fonda sul modello organizzativo tradizionale, secondo il quale la Società è gestita da un Consiglio di Amministrazione e vigilata da un Collegio Sindacale, organi ai quali competono i poteri e le funzioni previsti dal Codice Civile, dalle leggi speciali applicabili e dallo Statuto, mentre l'Assemblea costituisce l'organo che rappresenta l'universalità degli Azionisti. Attualmente, il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 Amministratori, di cui 7 uomini (78%) e 2 donne (22%), con eterogenee competenze nei settori e nelle aree geografiche in cui il Gruppo opera, quali ad esempio competenze della gestione di investimenti infrastrutturali, che apportano una visione strategica nella gestione finanziaria e nella valutazione delle opportunità di crescita sostenibile, nonché specifiche competenze nei settori delle costruzioni, concessioni autostradali e innovazione tecnologica. Nell'ambito della compagine amministrativa 3 Amministratori hanno dichiarato, contestualmente all'accettazione delle loro candidature, il possesso dei requisiti di indipendenza sia con riferimento al Codice di Autodisciplina di Borsa Italiana, sia con riferimento all'art. 148 co. 3 del Testo Unico della Finanza (TUF). Oltre all'Amministratore Delegato non vi sono altri consiglieri esecutivi.

ASTM ha adottato un sistema di corporate governance ispirato ai più elevati standard di trasparenza e correttezza, e al Codice di Corporate Governance, al fine di assicurare il rispetto dei principi e dei valori etici che ASTM persegue nei rapporti con tutti gli stakeholder. I principi di integrità e trasparenza guidano la Società nel definire un assetto di amministrazione e controllo adeguato rispetto alle proprie dimensioni, complessità e struttura operativa e nell'adozione di un sistema di controllo interno e gestione dei rischi efficace. Il Consiglio di Amministrazione guida la Società perseguendone il successo sostenibile e definisce le strategie della Società e del Gruppo ad essa facente capo, monitorandone l'attuazione. Il Collegio Sindacale vigila sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. La scelta del Consiglio di Amministrazione di ASTM di dotarsi di un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001 si inserisce nella più ampia politica d'impresa della Società che si esplicita in interventi ed iniziative volte a sensibilizzare tutto il personale alla gestione trasparente e corretta della Società, al rispetto delle norme giuridiche vigenti e dei fondamentali principi di etica degli affari nel perseguimento dell'oggetto sociale.

Le società incluse nel perimetro di rendicontazione hanno definito le responsabilità di ciascun organo in materia di impatti, rischi e opportunità nell'ambito del sistema di deleghe e procure, nonché nella Procedura operativa "Redazione, Approvazione e Pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ex. D. Lgs. 125/2024 del Gruppo ASTM".

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM definisce gli indirizzi di pianificazione strategica e le Politiche, che comprendono profili socio-ambientali, tenuto conto anche delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza, approva il Piano di Sostenibilità di Gruppo, l'analisi di doppia rilevanza e la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, nell'ambito dell'approvazione del Bilancio Consolidato, assicurando il rispetto del complesso delle norme che regolano la redazione e pubblicazione della rendicontazione di sostenibilità.

Inoltre, con riferimento alla governance dei temi legati al clima, le questioni ambientali, incluse le metriche, gli obiettivi e i piani d'azione, vengono periodicamente riportate al Consiglio di Amministrazione. Le principali attività della strategia climatica integrate nella struttura di governance sono:

- la definizione di obiettivi su base scientifica, la loro integrazione nella strategia finanziaria attraverso la pubblicazione dei *Sustainability-Linked Financing Frameworks* e l'emissione di *Sustainability-Linked Bonds* e *Sustainability-Linked Loans*;
- la definizione di una strategia climatica di lungo periodo in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'Accordo di Parigi e coerente con la pianificazione finanziaria, inclusa la definizione di una roadmap di decarbonizzazione, che prevede azioni di riduzione, politiche di green procurement e il coinvolgimento della catena di fornitura;
- la valutazione annuale dei rischi e delle opportunità legate al clima come parte integrante del modello di Risk Management e del processo di doppia rilevanza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Consiglio di Amministrazione di ASTM ha costituito al proprio interno il Comitato Sostenibilità, composto da tre amministratori, che svolge funzioni propositive e consultive nei confronti del Consiglio medesimo in materia di sostenibilità. In particolare, il Comitato, nell'assistere il Consiglio di Amministrazione: i) svolge una funzione di supervisione sulle tematiche di sostenibilità connesse all'esercizio dell'attività di impresa, incluse le tematiche legate al clima e alla Tassonomia UE, e alle sue dinamiche di interazione con tutti gli stakeholder, ii) esamina il Piano di Sostenibilità da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e ne monitora l'implementazione iii) esamina annualmente il contenuto della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza, da sottoporre all'approvazione del Consiglio di Amministrazione.

Il Comitato Controllo e Rischi, composto da tre amministratori, nel coadiuvare il Consiglio di Amministrazione, tra l'altro, i) valuta l'adeguatezza della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità a rappresentare correttamente l'impatto del Gruppo sulle questioni di sostenibilità, nonché il modo in cui le questioni di sostenibilità influiscono sull'andamento del Gruppo, sui suoi risultati e sulla sua situazione, coordinandosi con il Comitato Sostenibilità e ii) esamina annualmente il contenuto della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, inclusa l'analisi di doppia rilevanza, pertinente ai fini del Sistema di Controllo Interno e Gestione dei Rischi.

Infine, il Collegio Sindacale, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dalla Legge, riferisce in merito alla Rendicontazione consolidata di Sostenibilità nella relazione annuale all'Assemblea.

Gli organi sopra descritti contribuiscono congiuntamente, ciascuno per la propria area di competenza, a garantire la sorveglianza degli impatti, dei rischi e delle opportunità che interessano ASTM e le società del Gruppo.

A supporto dell'attività del Consiglio di Amministrazione, dei Comitati e del Collegio Sindacale, è fondamentale il ruolo rivestito dalla Funzione Sustainability, dalla Funzione Risk Management, dalla Funzione di controllo di secondo livello deputata alla gestione del Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità ("Funzione preposta al SCIIS"), dalla Funzione Legal, Corporate Affairs and Compliance, dalla Funzione Communication and Public Affairs.

La Funzione Sustainability, a diretto riporto dell'Amministratore Delegato, contribuisce alla definizione della strategia di sostenibilità proponendo ambiti e progetti di miglioramento del modello di sostenibilità, coordina il processo di analisi di doppia rilevanza, con il supporto della Funzione Risk Management, e di redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità. Il Chief Sustainability Officer riveste, inoltre, il ruolo di Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità (anche "Dirigente Preposto Sostenibilità"), con le principali responsabilità di: i) collaborare con la Funzione Amministrativa per la definizione del calendario di reporting e del perimetro della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità; ii) definire il modello di controllo del Gruppo ASTM per l'istituzione e il mantenimento di un Sistema di Controllo sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS); iii) rilasciare l'attestazione sulla conformità della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità.

La Funzione preposta al SCIIS coordina le attività di definizione e monitoraggio del SCIIS, identificando le carenze e coordinando la definizione delle azioni correttive e riferisce al Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità sull'adeguatezza e sull'effettivo funzionamento del SCIIS.

La Funzione Legal, Corporate Affairs and Compliance sottopone la Rendicontazione consolidata di Sostenibilità all'approvazione del Consiglio di Amministrazione e adempie agli obblighi di pubblicità della stessa nei modi e nei tempi dettati dalla normativa applicabile.

La Funzione Communication and Public Affairs è responsabile della pubblicazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, come parte della Relazione sulla Gestione inclusa nel fascicolo di Bilancio, sul sito internet aziendale, secondo le tempistiche concordate con la Funzione Sustainability e la Funzione Corporate Affairs and Compliance.

ASTM si impegna a promuovere la consapevolezza dei membri del Consiglio di Amministrazione sulle questioni di sostenibilità, incluse le questioni ambientali legate al cambiamento climatico. In particolare, il Consiglio di Amministrazione è coinvolto in specifiche sessioni di induction, che comprendono focus sugli aggiornamenti normativi in materia di sostenibilità e una disamina dei principali impatti sulle attività del Gruppo e su questioni ambientali (e.g. SBTi e Piano di Transizione Climatica). Il Comitato Sostenibilità e la

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Funzione Sustainability, inoltre, supportano il Consiglio di Amministrazione e gli altri Comitati, nella comprensione e nell'integrazione delle questioni di sostenibilità, anche con il supporto di esperti in materia ove ritenuto opportuno.

Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione

Dal 2019 la politica della remunerazione degli amministratori esecutivi e del top management include piani di incentivazione variabili annuali - MBO (Management By Objectives), e di lungo termine - LTI (Long-Term Incentives), che prevedono il raggiungimento, tra gli altri, di obiettivi di sostenibilità, con un peso del 20% sul totale della remunerazione variabile, relativi agli ambiti ambientale, sociale e di governance, inclusi obiettivi di riduzione delle emissioni**.** Questo approccio strutturato alla remunerazione garantisce che la sostenibilità e la responsabilità ambientale siano al centro della valutazione delle prestazioni e della compensazione del top management di ASTM, guidando l'azienda verso i suoi obiettivi climatici. Il Comitato Remunerazione coadiuva il Consiglio di Amministrazione i) nell'elaborazione della politica per la remunerazione, ii) nel monitoraggio della concreta applicazione della politica verificando, in particolare, l'effettivo raggiungimento degli obiettivi di performance, inclusi quelli di sostenibilità, e iii) nella valutazione periodica dell'adeguatezza e della coerenza complessiva della politica per la remunerazione degli amministratori. Il Comitato Sostenibilità supporta il Comitato Remunerazione nell'identificazione degli obiettivi di sostenibilità, coerenti con la strategia di Gruppo, da integrare nella politica della remunerazione.

Sistema di controllo interno e di gestione del rischio sull'informativa di sostenibilità

Il Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità (SCIIS) di ASTM è integrato nell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e, più in generale, di governo societario. Il SCIIS di ASTM si basa, come nel caso dell'informativa finanziaria, sul CoSO Framework definito dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission e sulla guida supplementare, pubblicata nel 2023 dal CoSO, per le organizzazioni («Achieving effective internal control over sustainability reporting (ICSR): Building Trust and Confidence through the COSO Internal Control – Integrated Framework») al fine di ottenere un controllo interno efficace sul reporting di sostenibilità (ICSR).

Al fine di garantire obiettivi di accuratezza e trasparenza delle informazioni ESG diffuse presso il mercato, il SCIIS si articola in quattro componenti: Scoping, Risk Analysis & Control Assessment, Monitoraggio, e infine Valutazione e reporting.

Il SCIIS è stato formalizzato attraverso l'emissione della nuova versione della Procedura Operativa "Redazione, approvazione e pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità ex D.lgs. 125/2024 del Gruppo ASTM" che disciplina, accanto agli aspetti di rendicontazione aggiornati alla nuova normativa di riferimento, le modalità di funzionamento del controllo interno.

Il personale aziendale è stato formato e informato sulle nuove modalità di rendicontazione di sostenibilità nonché sulla gestione del relativo Sistema di Controllo Interno attraverso apposite sessioni formative.

Con specifico riferimento al funzionamento del SCIIS, nella fase di *Scoping*, viene definito il perimetro di applicazione del sistema di controllo per l'informativa di sostenibilità attraverso un modello di scoring. Il modello di scoring valuta i requisiti di informazione sulla sostenibilità oggetto di rendicontazione attraverso parametri di esposizione al rischio di errore. Le valutazioni sono eseguite dalla Funzione preposta al SCIIS, dotata delle necessarie competenze per la gestione del modello di controllo sull'informativa di sostenibilità, e i relativi risultati sono approvati dal Dirigente Preposto Sostenibilità.

Successivamente, nella fase *Risk Analysis & Control Assessment* vengono stabiliti i criteri per identificare i rischi legati alla rappresentazione di informazioni inaccurata o errata nella Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e per stabilire le modalità di progettazione e implementazione dei controlli volti a mitigare tali rischi. L'analisi dei rischi è orientata alla qualità delle informazioni e viene effettuata tenendo conto delle caratteristiche qualitative delle informazioni, stabilite dall'Appendice B dello standard ESRS 1.

Il SCIIS di ASTM prevede tre tipologie di controlli:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. **Entity level controls**: comprendono controlli che riguardano l'organizzazione nel suo complesso e il cui obiettivo è garantire un ambiente adeguato alla raccolta e rendicontazione dei dati ESG.
2. **Process level controls**: comprendono controlli che riguardano i processi attraverso i quali i dati ESG vengono generati ed elaborati per finalità di rendicontazione di sostenibilità – si tratta dunque di controlli identificati lungo l'intero processo di generazione, rilevazione, aggregazione e calcolo dei dati oggetto di rendicontazione.
3. **IT general controls**: comprendono controlli finalizzati a ridurre il rischio di non corretto funzionamento dei sistemi informatici rilevanti ai fini dell'informativa di sostenibilità e, conseguentemente, il rischio di potenziali errori.

La successiva fase del SCIIS prevede due tipi di *monitoraggio*: i) di linea e ii) indipendente. Il monitoraggio di linea è svolto dai responsabili dei processi rilevanti per il SCIIS, mentre quello indipendente viene garantito alternativamente dalla Funzione Internal Audit o da un altro soggetto esterno indipendente. La Funzione Sustainability detiene la responsabilità complessiva del monitoraggio di linea e della valutazione degli Entity Level Controls (ELC).

L'ultima fase del SCIIS riguarda la *valutazione* e il *reporting*. Durante la valutazione, i risultati del monitoraggio di linea e indipendente vengono analizzati e le eccezioni emerse vengono classificate in "carenze" o "osservazioni". Le carenze indicano difetti di disegno o operatività dei controlli che potrebbero compromettere l'informativa di sostenibilità. Le osservazioni, invece, non presentano un rischio significativo di errore, e indicano solo discrepanze minori rispetto al disegno del controllo. Solo per le carenze si effettua una valutazione della gravità, basata su fattori qualitativi e quantitativi per stimare probabilità e impatto.

Ciascuna società in perimetro del SCIIS, nella figura del Legale Rappresentante supportato dalla Funzione Sostenibilità, elabora e trasmette una lettera di attestazione afferente all'avvenuta implementazione e all'adeguato funzionamento dei controlli previsti. I risultati del monitoraggio vengono formalizzati in un report indirizzato al Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità per le attestazioni previste dal D.Lgs. 125/24. Al fine di assicurare agli organi sociali di ASTM adeguata informativa in merito al Sistema di Controllo Interno sull'Informativa di Sostenibilità, è inoltre previsto un rapporto annuale sulla struttura e l'adeguatezza del SCIIS, che include aggiornamenti e verifiche svolte e viene condiviso dal Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità con i Comitati consiliari e il Consiglio di Amministrazione in occasione dell'approvazione del bilancio, previa informativa al Collegio Sindacale.

Il Consiglio di Amministrazione ha la responsabilità del Sistema di Controllo Interno e di Gestione dei Rischi nel suo complesso in relazione al quale, avvalendosi dell'apposito Comitato, definisce le linee di indirizzo e ne verifica periodicamente l'adeguatezza e l'effettivo funzionamento, assicurandosi che i principali rischi aziendali, inclusi quelli connessi ai temi di sostenibilità rilevanti, siano identificati e gestiti in modo coerente con gli obiettivi strategici individuati. Anche nel 2024 ASTM e le principali società operative controllate hanno monitorato i principali rischi, legati alle attività d'impresa.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Certificazioni e Sistemi di Gestione

Ambito	Certificazione	Società
Ambiente	EMAS	ATIVA S.p.A.
ESCO - FGAS	ESCO - FGAS	Sinelec S.p.A.
Ambiente	ISO 14001	ATIVA S.p.A.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto - Ecopistas; Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecoporto Santos S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Itinera Construcoes Ltda; RO.S.S. S.r.l.; SATAP S.p.A.; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Si.Co.Gen. S.r.l.; Sinelec S.p.A.; SITAF S.p.A.; Sitalfa S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Autovia Padana S.p.A.; Concessioni Del Tirreno S.p.A.; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Sicurezza delle informazioni	ISO 27001	ATIVA S.p.A.; Sinelec S.p.A.
Diversità e inclusione	ISO 30415	Itinera S.p.A.
Gestione del rischio	ISO 31000	Itinera S.p.A.
Anticorruzione	ISO 37001	ASTM S.p.A.; Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A.; Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.; Itinera S.p.A. (Italia, branch Svezia e Danimarca); SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Sicurezza stradale	ISO 39001	ATIVA S.p.A.; Aurea S.c.a.r.l.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto - Ecopistas; Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.; Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; Itinera S.p.A.; RO.S.S. S.r.l.; SATAP S.p.A.; SAV S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; SITAF S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Autovia Padana S.p.A.; Concessioni Del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Salute e sicurezza	ISO 45001	ATIVA S.p.A.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto - Ecopistas; Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecoporto Santos S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; ICCR 135 S.A.; ICCR 153 S.A.; ICCR RIO MINAS S.A.; Itinera Construcoes Ltda; Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.; RO.S.S. S.r.l.; SATAP S.p.A.; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Si.Co.Gen. S.r.l.; SITAF S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Autovia Padana S.p.A.; Concessioni Del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Energia	ISO 50001	Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.
Gestione dei beni (asset management)	ISO 55001	Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte
Qualità	ISO 9001	ATIVA S.p.A.; ASTM S.p.A.; Aurea S.c.a.r.l.; Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.; Autostrada dei Fiori S.p.A.; Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto - Ecopistas; Concessionaria de Rodovias Noroeste Paulista S.A.; Concessionaria do Rodoanel Norte S.A. - Ecorodoanel; Concessionaria Ecovias do Araguaia S.A.; Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.; Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.; Concessionaria Ponte Rio-Niteroi SA - Ecoponte; Eco050 – Concessionaria de Rodovias S.A.; ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.; Eco135 Concessionaria de Rodovias S.A.; Ecopatio Logistica Cubatao Ltda; Ecoporto Santos S.A.; Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul SA - Ecosul; Itinera Construcoes Ltda; Itinera S.p.A.; RO.S.S. S.r.l.; SATAP S.p.A.; SAV S.p.A.; SINA S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Si.Co.Gen. S.r.l.; Sinelec S.p.A.; SITAF S.p.A.; Sitalfa S.p.A.; Società Autostrada Ligure Toscana p.A.; Autovia Padana S.p.A.; Concessioni Del Tirreno S.p.A.; Tangenziale Esterna S.p.A.; Tecnositaf S.p.A.; Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda; Tubosider S.p.A.
Responsabilità sociale	SA 8000	ASTM S.p.A.; Itinera S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.
Parità di genere	UNI/PDR 125	Itinera S.p.A.; SEA Segnaletica Stradale S.p.A.; Sinelec S.p.A.; Tubosider S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indici e rating di sostenibilità

Gli Indici e i Rating di sostenibilità valutano le aziende sulla base delle loro performance in materia ambientale, sociale e di governance (ESG).

CDP Climate Change

Nel 2024 ASTM è stata confermata leader globale nella lotta al cambiamento climatico da Carbon Disclosure Project (CDP) conseguendo il rating A-. Il Gruppo è stato valutato sulla base delle azioni introdotte per ridurre le emissioni, mitigare i rischi climatici e sviluppare un'economia a basse emissioni di carbonio.

Standard Ethics

Standard Ethics ha confermato ad ASTM la valutazione "EE+" (Very Strong) riconoscendo l'impegno strutturale del Gruppo verso le tematiche ESG e l'impianto di governance della Sostenibilità. La valutazione attribuita sottolinea come l'espansione internazionale promossa da ASTM abbia mantenuto salda la strategia di Sostenibilità e come l'impegno sui temi ESG sia confermato dal costante allineamento alle indicazioni di ONU, OCSE (Organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) e Unione Europea.

Sustainalytics

Sustainalytics ha assegnato ad ASTM il riconoscimento di Top-Rated per area geografica (Europa) e industry (Transportation Infrastructure). Su una scala di cinque categorie di rischio (trascurabile, basso, medio, alto, grave) l'ESG Risk Rating attribuito ad ASTM è pari a 7.5 (negligible), il valore economico potenzialmente a rischio per fattori ESG non gestiti risulta infatti "negligible".

MSCI

ASTM ha ottenuto un rating MSCI ESG pari ad A (average). Il rating MSCI ESG è progettato per misurare la resilienza di un'azienda ai rischi ambientali, sociali e di governance (ESG) a lungo termine del settore.

Copyright distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni ambientali

La gestione delle tematiche ambientali

Lo svolgimento delle attività del Gruppo è improntato sulla tutela dell'ambiente, inteso come patrimonio da proteggere e valorizzare, con l'obiettivo di preservarne le caratteristiche nei progetti di manutenzione e adeguamento della rete autostradale, nonché di costruzione di nuove infrastrutture.

Nello specifico, il Gruppo ASTM rivolge particolare attenzione alla riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e di altri inquinanti in aria, acqua e suolo, alla tutela della biodiversità e degli ecosistemi, all'uso efficiente delle risorse naturali e alla gestione dei rifiuti nei cantieri. Pertanto, ASTM e le principali società operative controllate italiane hanno adottato da diversi anni un Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001, che definisce, tra l'altro, procedure, protocolli e un sistema disciplinare finalizzato a prevenire il danno e garantire il rispetto della normativa ambientale. In un'ottica di miglioramento continuo, le società riportate nel paragrafo "Certificazioni e Sistemi di Gestione" nella sezione "Informazioni generali" hanno implementato un sistema di gestione ambientale certificato ISO 14001, che prevede specifiche procedure di gestione per il costante miglioramento delle performance ambientali, anche ad attuazione degli impegni definiti nella Politica Ambientale. Ciò consente di garantire che tutti i requisiti di legge applicabili in materia di sicurezza, salute e ambiente siano identificati e valutati e che vengano adottate le azioni necessarie per garantire la conformità legislativa nelle attività operative. Inoltre, per i cantieri è prevista l'elaborazione di specifici documenti sul sistema di gestione ambientale, all'interno della documentazione tecnica di progetto, atti a garantire in fase di realizzazione l'adozione di tutte le opportune misure di mitigazione ambientale, previste dalla normativa vigente e da eventuali integrazioni emanate dagli enti di controllo, dal Committente e dalla Direzione Lavori.

Nei paragrafi successivi vengono illustrati la Politica Ambientale e i target, le azioni e i principali indicatori di performance con riferimento alle dimensioni ambientali risultate materiali a valle dell'analisi di doppia rilevanza.

La Politica Ambientale

Il Gruppo ASTM, consapevole dell'importanza che la sostenibilità ha nella definizione delle strategie di governi e imprese, si impegna nel contribuire alla tutela del pianeta, minimizzando progressivamente gli impatti ambientali legati alle proprie attività operative. A questo fine, nel 2024, ASTM ha adottato una Politica Ambientale che ha integrato e sostituito i precedenti Manifesto ambiente e Politica sulla biodiversità e stabilisce i principi generali in relazione alla tutela degli aspetti ambientali rilevanti per il Gruppo. La politica si applica ad ASTM S.p.A. e alle sue controllate in Italia e all'estero, che ne promuovono l'adozione lungo le proprie catene del valore. La Politica integra le evidenze delle consultazioni condotte annualmente con gli stakeholder al fine di identificare impatti, rischi e opportunità, congiuntamente a quelle derivanti da altre attività, come ad esempio la partecipazione a tavoli di lavoro settoriali. La Politica Ambientale definisce le linee guida e i principi alla base dell'impegno del Gruppo nel migliorare le proprie prestazioni ambientali, prevenire e minimizzare i rischi e gli impatti ambientali lungo tutte le catene del valore. Nel dettaglio, la Politica Ambientale di ASTM definisce gli indirizzi del Gruppo ASTM in materia di:

- mitigazione dei cambiamenti climatici;
- adattamento ai cambiamenti climatici;
- efficienza energetica;
- diffusione delle energie rinnovabili;
- inquinamento;
- tutela del paesaggio e della biodiversità;
- circolarità e rifiuti;
- innovazione e mobilità sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, la Politica Ambientale illustra nel dettaglio l'approccio adottato da ASTM alla mitigazione e alla gestione delle emissioni di GHG (Greenhouse Gases), nonché alla gestione dei rischi di transizione che affronta su diversi orizzonti temporali, sia nelle operazioni proprie sia lungo le catene del valore. Inoltre, la Politica Ambientale affronta il tema dell'adattamento ai cambiamenti climatici, esplicitando l'impegno verso la costruzione di infrastrutture sicure e resilienti, per minimizzare il numero di interruzioni a seguito di eventi atmosferici di media o intensa entità.

La Politica Ambientale fa, inoltre, riferimento all'inquinamento acustico e all'inquinamento di acqua e suolo connessi alla realizzazione di infrastrutture e al traffico autostradale. In particolare, essa esprime l'impegno nel monitorare e, ove opportuno, mitigare impatti negativi su acqua, aria e suolo, adottando misure di limitazione di rischi rilevanti come contaminazioni e sversamenti, nonché di limitare gli impatti acustici derivanti dalla realizzazione e dalla gestione delle infrastrutture.

La Politica Ambientale esprime, quindi, gli impegni verso la tutela degli ecosistemi e della biodiversità, tramite il rispetto e, ove necessario, il ripristino dell'equilibrio degli ecosistemi, prevedendo le opportune mitigazioni ambientali in linea con il principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità ("*no net loss*"). In particolare, vengono espressi gli impegni di ASTM verso l'adozione di criteri per la minimizzazione dell'uso di suolo e dell'impatto sul paesaggio nei propri interventi e nelle proprie progettualità, compresi impatti connessi alla deforestazione, alla riduzione della permeabilità del suolo e alla contaminazione di ambiti naturali e/o aree protette derivante dalla costruzione di infrastrutture ed edifici.

Infine, la Politica Ambientale affronta nel dettaglio anche la transizione dall'uso di risorse, definendo l'impegno del Gruppo nell'utilizzo ove possibile di risorse secondarie (riciclate) e l'attenzione alle catene di fornitura per garantire la massimizzazione dell'efficienza ambientale nei canali di approvvigionamento, prediligendo materiali prodotti utilizzando fonti energetiche rinnovabili.

Attraverso l'attuazione della Politica Ambientale, ASTM definisce i propri impegni anche sulla base dell'Accordo sul Clima di Parigi del 2015, del Programma delle Nazioni Unite per l'Ambiente (UNEP) e del Green Deal europeo e mira a contribuire ai 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals - SDGs) al 2030 delle Nazioni Unite, direttamente o attraverso le organizzazioni con cui collabora, costituendo un riferimento vincolante per i comportamenti coloro che, a qualsiasi titolo, contribuiscono al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali.

La Politica Ambientale e tutte le politiche descritte nel seguito nelle sezioni Informazioni Sociali e Informazioni sulla governance – ove non diversamente specificato – sono vincolanti per tutti i componenti degli organi di amministrazione e di controllo delle società del Gruppo, dei dirigenti, dei dipendenti e di tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti e relazioni con le stesse, quali collaboratori, consulenti, fornitori, appaltatori e business partner. ASTM e le sue principali società operative controllate si adoperano al fine di favorire il recepimento delle politiche da parte delle società in cui detengono partecipazioni non di controllo.

ASTM pubblica sul sito internet aziendale e sulla propria intranet le politiche adottate e ne promuove la diffusione a tutti i destinatari con le modalità ritenute più idonee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852

La Tassonomia Europea: evoluzione del contesto normativo

La Tassonomia Europea (denominata di seguito anche "Regolamento" o "Tassonomia") è un sistema unificato di classificazione delle attività economiche ecosostenibili, istituito dall'Unione Europea con il Regolamento 2020/852, in vigore dal 12 luglio 2020. Tale sistema mira a fornire agli investitori e al mercato un linguaggio comune basato su metriche di sostenibilità, al fine di garantire la comparabilità tra gli operatori, ridurre i rischi di greenwashing e aumentare la quantità e la qualità delle informazioni sugli impatti ambientali e sociali del business, favorendo così decisioni di investimento più responsabili.

La Tassonomia è focalizzata sull'identificazione delle attività economiche considerate eco-sostenibili, definite come quelle attività economiche che:

- contribuiscono in maniera sostanziale al raggiungimento di uno o più dei sei obiettivi ambientali e climatici (art.9 del Regolamento UE 2020/852);
- non arrecano danno significativo a nessuno degli altri obiettivi ambientali, secondo il principio del "Do No Significant Harm" (di seguito "DNSH"); e
- siano svolte nel rispetto delle garanzie minime di salvaguardia (di seguito anche "Minimum Safeguards").

Gli obiettivi ambientali previsti dalla Tassonomia sono:

1. mitigazione del cambiamento climatico;
2. adattamento al cambiamento climatico;
3. uso sostenibile e protezione delle acque e risorse idriche e marine;
4. transizione verso un'economia circolare;
5. prevenzione e controllo dell'inquinamento;
6. protezione e ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

La Tassonomia per il Gruppo ASTM

Come dichiarato dalla Commissione Europea, la Tassonomia riguarda, in primis, i settori che maggiormente possano giocare un ruolo attivo nel raccogliere le sfide poste dai cambiamenti climatici per guidare la transizione ecologica dell'UE, con l'obiettivo finale di raggiungere la neutralità climatica entro il 2050. Tra questi settori, gli Atti Delegati al Regolamento UE 2020/852 pubblicati nel 2021 e nel 2023 prevedono specifiche attività economiche dedicate alla costruzione, ammodernamento, manutenzione e gestione di infrastrutture per il trasporto su strada, ferroviario, navale e aeroportuale (nell'ambito del settore "Trasporti") nonché alla costruzione e ristrutturazione di edifici (nell'ambito del settore "Edilizia e attività immobiliari"), riconoscendo l'importanza di tali settori per il raggiungimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici e di transizione verso un'economia circolare.

Secondo quanto comunicato dalla Commissione Europea, in virtù dell'impatto delle operazioni di trasporto sul consumo complessivo di energia e delle emissioni dirette di gas a effetto serra nell'Unione, anche all'edilizia è imputabile una quota significativa di consumo di energia ed emissioni di carbonio a livello europeo e il settore delle costruzioni nel complesso (incluse le attività di demolizione) contribuisce alla generazione di una porzione consistente dei rifiuti prodotti nell'Unione Europea. Di conseguenza, il Gruppo ASTM si configura come uno tra gli operatori economici che giocano un ruolo fondamentale nel processo di transizione ambientale promosso e incoraggiato dall'Unione Europea.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Dal 2022 il Gruppo ha adottato una Linea Guida di pianificazione strategica per allineare le proprie attività ai criteri della Tassonomia UE e, per i progetti di particolare rilevanza, ai criteri del Protocollo volontario Envision. La Linea Guida fornisce criteri e strumenti da utilizzare nell'ambito della progettazione e della partecipazione alle gare per l'acquisizione di nuove iniziative, nonché nella pianificazione degli investimenti (inclusi i Piani Economico-Finanziari – PEF – per il settore delle concessioni autostradali) e degli acquisti di beni strumentali alle attività operative. La Linea Guida è stata da ultimo aggiornata nel corso del 2024, al fine di recepire le più recenti evoluzioni normative, inclusi i chiarimenti della Commissione Europea.

Attività economiche ammissibili e allineate del Gruppo ASTM

L'approccio metodologico per la rendicontazione sull'esercizio 2024, descritto in seguito nelle sezioni dedicate all'ammissibilità e all'allineamento delle attività, riflette l'attuale miglior interpretazione della normativa da parte di ASTM, che integra i più recenti chiarimenti della Commissione. Il Gruppo continua, inoltre, il dialogo con le associazioni di categoria, con l'obiettivo di pervenire ad un posizionamento condiviso a livello di settore nell'interpretazione della normativa.

Ammissibilità

La valutazione dell'ammissibilità delle attività del Gruppo ASTM rispetto alle attività economiche definite dalla Tassonomia è stata condotta tenuto conto dei chiarimenti forniti dalle Comunicazioni della Commissione sull'interpretazione e l'implementazione della Tassonomia ("FAQs") e tramite le informazioni acquisite nel corso delle interviste condotte con i responsabili dei settori in cui operano le società del Gruppo ASTM (concessioni, EPC, tecnologico).

La valutazione dell'ammissibilità ha incluso, oltre alle attività caratteristiche del business del Gruppo, anche attività per le quali il Gruppo ha effettuato investimenti e spese nel corso dell'anno riconducibili ad attività economiche definite ai sensi della Tassonomia.

Complessivamente, le attività del Gruppo ASTM risultano riconducibili ai settori e alle attività economiche, riportati nella tabella sottostante.

Settore delle concessioni

Le attività ammissibili alla Tassonomia UE del settore delle concessioni sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE- Settore delle concessioni
Mitigazione dei cambiamenti climatici	4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica"
	6.13 "Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica"
	6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio"
	7.2 "Ristrutturazione di edifici esistenti"
	7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica"
Adattamento ai cambiamenti climatici	6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico"
	14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni"
Economia circolare	3.4 "Manutenzione di strade e autostrade"

A seguito della pubblicazione dei più recenti chiarimenti normativi della Commissione Europea[1], ASTM ha rivisto il proprio approccio di rendicontazione delle attività, con particolare riferimento al settore delle concessioni.

Alla luce di tali chiarimenti, le attività del settore concessioni risultano riconducibili principalmente alle attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico", definita per l'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, e 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade, con contributo all'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare".

[1] Con particolare riferimento alla FAQ 33 della Comunicazione della Commissione C/2025/1373.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto riguarda l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio", con contributo all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, la Commissione ha chiarito che risultano ammissibili ai sensi della stessa solo le "attività determinanti per il funzionamento di veicoli a zero emissioni di CO2 dallo scarico e adibite a tale scopo, ossia punti di ricarica elettrica, potenziamenti della connessione alla rete elettrica, stazioni di rifornimento a idrogeno e sistemi stradali elettrici". Le spese relative alla costruzione, all'ammodernamento, alla manutenzione di infrastrutture stradali sono, invece, ritenute ammissibili solo ai sensi dell'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico", con contributo all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici. In tale attività rientra, pertanto, la maggior parte degli investimenti delle società concessionarie volti a migliorare la resilienza dell'infrastruttura ai cambiamenti climatici. Sempre con riferimento all'obiettivo di adattamento, specifici interventi riconducibili alla prevenzione di alluvioni sono, invece, allocati all'attività 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni".

Infine, in continuità con l'esercizio precedente, gli interventi di manutenzione, ordinaria e straordinaria, che interessano la pavimentazione stradale, sono stati rendicontati separatamente, con riferimenti all'attività 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade".

Settore EPC

Il settore EPC comprende le attività di costruzione di grandi opere infrastrutturali, edilizia civile e industriale e le attività di ingegneria. Le attività ammissibili alla Tassonomia UE del settore delle costruzioni sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE- Settore EPC (costruzioni)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"
	6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio"
	6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio"
	7.1 "Costruzione di nuovi edifici"
Economia Circolare	3.1 "Costruzione di nuovi edifici"
	3.4 "Manutenzione di strade e autostrade"
	3.5 "Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile"

In particolare, i progetti realizzati dal settore delle costruzioni nel corso del 2024 risultano riconducibili agli obiettivi di:

- mitigazione dei cambiamenti climatici, con particolare riferimento alla realizzazione di infrastrutture per il trasporto ferroviario (attività 6.14 "Infrastrutture per il trasporto ferroviario"), per il trasporto per vie d'acqua (attività 6.16 "Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua") e aeroportuali (attività 6.17 "Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio"), nonché alla costruzione di edifici (attività 7.1 "Costruzione di nuovi edifici");
- transizione verso un'economia circolare, con riferimento alla costruzione di edifici (attività 3.1 "Costruzione di nuovi edifici"), alla manutenzione della pavimentazione autostradale (attività 3.4 "Manutenzione di strade e autostrade") e all'utilizzo del calcestruzzo (attività 3.5 "Uso del calcestruzzo in ingegneria civile").

Le attività del settore ingegneria sono state considerate ammissibili rispetto alle attività economiche nella cui definizione vengono esplicitamente citati "studi di ingegneria", come specificato dai chiarimenti della Commissione di ottobre 2023[1], con riferimento alle attività di consulenza tecnica. Le attività potenzialmente ammissibili ai sensi delle attività 9.1 "Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici" e 9.3 "Consulenza per la gestione dei rischi climatici fisici e l'adattamento ad essi" sono svolte per alcune società del Gruppo e non rientrano, quindi, nel perimetro di rendicontazione. Pertanto, per il settore ingegneria risulta ammissibile alla Tassonomia UE la seguente attività:

[1] Comunicazione della Commissione C/2023/267, sezione I, FAQ 5.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE- Settore EPC (ingegneria)
Adattamento ai cambiamenti climatici	9.1 “Attività degli studi di ingegneria e altri studi tecnici dedicate all'adattamento ai cambiamenti climatici”

Settore tecnologico

Le attività ammissibili alla Tassonomia UE del settore tecnologico sono riportate nella tabella sottostante.

Obiettivo ambientale	Attività economica ammissibile alla Tassonomia UE- Settore EPC (tecnologico)
Mitigazione dei cambiamenti climatici	7.3 “Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica”
	7.5 “Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici”
	7.6 “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”
Economia circolare	4.1 “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati”

Il settore tecnologico contribuisce alla Tassonomia con particolare riferimento all’obiettivo di mitigazione con attività finalizzate a migliorare le prestazioni energetiche di edifici esistenti mediante installazione di dispositivi per l'efficienza energetica (attività 7.3 “Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica”), dispositivi per il controllo delle prestazioni energetiche e/o tecnologie per le energie rinnovabili (attività 7.6 “Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili”) e delle prestazioni energetiche degli edifici (attività 7.5 “Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici”). I progetti realizzati dal settore tecnologico nel corso del 2024 risultano riconducibili anche all’obiettivo di economia circolare con riferimento alla fornitura di sistemi di monitoraggio delle infrastrutture (Structural Health Monitoring - SHM) (attività 4.1 “Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati”).

Allineamento

L’allineamento delle attività economiche ammissibili ai sensi della Tassonomia è stato valutato seguendo un processo conforme all’Articolo 3 del Regolamento 2020/852. La verifica dei criteri di contributo sostanziale e di DNSH per ciascuna attività ammissibile identificata è stata presidiata dai responsabili del settore o sottosettore di riferimento e riportato a livello centrale per il consolidamento dei dati a livello di attività.

Le verifiche dei criteri di Contributo sostanziale e DNSH sono state condotte, con il coinvolgimento diretto delle Direzioni Tecniche, tenendo conto dei documenti e delle specifiche di progetto, nonché degli obblighi normativi vigenti osservati fin dalla fase di progettazione.

In aggiunta, la pubblicazione del Decreto del 5 agosto 2024 “Adozione dei criteri ambientali minimi per l’affidamento del servizio di progettazione ed esecuzione dei lavori di costruzione, manutenzione e adeguamento delle infrastrutture stradali” (CAM Strade), ha fornito elementi utili per la lettura e l’interpretazione di taluni criteri di vaglio tecnico, con particolare riferimento all’attività 3.4 “Manutenzione di strade e autostrade”. Ai fini della valutazione dell’allineamento, qualora i criteri dei CAM Strade risultassero più dettagliati rispetto alle indicazioni contenute negli Atti Delegati, è stato fatto riferimento alle disposizioni e ai parametri forniti dai CAM.

Sono, inoltre, state adottate le seguenti assunzioni:

- Nel settore delle concessioni, con particolare riferimento alla valutazione dell’allineamento dei sistemi ITS ai sensi dell’attività 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio”, in assenza di specifici criteri delineati negli Atti Delegati: i) per valutare il contributo sostanziale di tali attività all’obiettivo di mitigazione dei cambiamenti climatici, è stato considerato come criterio la definizione fornita dalla comunicazione della Commissione del 20

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ottobre 2023 (C/2023/267) e quindi sono stati considerati ammissibili i sistemi ITS "*se consistono in sistemi che rendono possibili la mobilità multimodale automatizzata e connessa di passeggeri, l'ottimizzazione dei flussi di traffico, la riduzione della congestione, l'efficientamento energetico del trasporto su strada e/o i sistemi elettronici per la riscossione di pedaggi*"; ii) per valutare il rispetto dei DNSH sono stati considerati i medesimi criteri già previsti per l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio".

- Per il settore delle costruzioni nei casi di informazioni mancanti, ad esempio in quanto di pertinenza del cliente, le attività sono state ritenute non allineate.
- In tutti i settori, per le attività condotte al di fuori dell'Unione Europea, in presenza di riferimenti a direttive Europee non vigenti nei paesi in oggetto, il rispetto dei criteri è stato valutato considerando le normative locali in materia, purché queste avessero obiettivi affini a quelli delle normative Europee citate e prevedessero modalità simili di applicazione/verifica, come previsto dal Regolamento e chiarito dalla Commissione nel corso del 2023[1].

Vengono di seguito riportati le principali valutazioni condotte per determinare il rispetto dei criteri di vaglio tecnico.

- Per la verifica dei criteri relativi all'obiettivo di Adattamento ai cambiamenti climatici, sia in termini di contributo sostanziale che di DNSH, è richiesta la conformità rispetto all'Appendice A del Regolamento Delegato 2021/2139. Le società hanno condotto un'analisi dei rischi legati al cambiamento climatico, identificando i rischi climatici fisici tra quelli elencati nella tabella di cui alla sezione II dell'appendice A e valutando la vulnerabilità, anche in relazione all'esposizione ad aree di vulnerabilità conclamate del territorio attraversato dalle infrastrutture. Le evidenze emerse sono state trasferite in un Piano di Adattamento e l'attuazione delle specifiche soluzioni di adattamento è stata demandata alle singole progettazioni.
- Per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Mitigazione dei cambiamenti climatici, con specifico riferimento all'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio", le infrastrutture in oggetto non sono adibite allo stoccaggio di combustibili fossili; inoltre, in caso di nuove realizzazioni o ristrutturazioni importanti, il criterio è stato ritenuto superato nel caso in cui, a valle di una debita analisi, si sia concluso che il progetto non comportasse ulteriori emissioni relative di gas a effetto serra rispetto alla fase ante operam, valutando anche le possibili variazioni dei regimi di traffico veicolare derivanti da eventuali modifiche al tracciato autostradale.
- Per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Protezione delle acque e delle risorse marine tutte le attività ammissibili identificate richiedono, ove applicabile, la conformità rispetto all'Appendice B del Regolamento Delegato 2021/2139. Il rispetto del criterio è garantito, per le infrastrutture, dallo studio di impatto ambientale che analizza, tra gli altri, il tema delle acque. Inoltre, i rischi connessi alle risorse idriche sono monitorati periodicamente all'interno dell'attività di valutazione dei rischi connessi al cambiamento climatico.
- Il rispetto del criterio di DNSH relativo all'obiettivo di Transizione verso un'economia circolare prevede criteri specifici per ciascuna attività. In generale, è prevista, sia a livello progettuale che operativo, la massimizzazione del reimpiego dei materiali da scavo ed è favorito, laddove non fosse possibile il reimpiego diretto, il trasporto dei materiali di scavo a siti alternativi o a soggetti recuperatori autorizzati, piuttosto che la via dello smaltimento definitivo da considerarsi sempre quale ultima opzione.
- Per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Prevenzione e riduzione dell'inquinamento, il requisito comune alla maggior parte delle attività del Gruppo, prevede che siano adottate misure per ridurre il rumore, le polveri e le emissioni inquinanti durante i lavori e, se del caso, durante l'operatività dell'infrastruttura. Tali condizioni sono generalmente rispettate, anche in virtù degli obblighi normativi a cui sono sottoposte le infrastrutture.

[1] Comunicazione della Commissione C/2023/267.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Per la verifica di DNSH rispetto all'obiettivo di Tutela della biodiversità e degli ecosistemi, tutte le attività ammissibili identificate richiedono, ove applicabile, la conformità rispetto all'Appendice D del Regolamento Delegato 2021/2139. Tale requisito è in generale soddisfatto in virtù del rispetto degli obblighi di legge previsti per gli interventi effettuati in aree sensibili sotto il profilo della biodiversità e che prevedono, per gli ambiti di tutela e protezione, specifiche attività di studio degli impatti (studi di incidenza) da condurre per ciascun intervento. In aggiunta, per l'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio" è richiesto che siano attuate misure di mitigazione per evitare collisioni con la fauna selvatica; tale requisito è rispettato, anche in virtù degli obblighi normativi vigenti.

Garanzie Minime di Salvaguardia

Come illustrato nel paragrafo "La Tassonomia Europea: evoluzione del contesto normativo", le garanzie minime di salvaguardia costituiscono uno dei quattro criteri che devono essere soddisfatti affinché le attività economiche siano considerate ecosostenibili. L'articolo 18 del Regolamento UE sulla Tassonomia descrive le garanzie minime di salvaguardia come procedure attuate da un'azienda per garantire che le proprie attività economiche siano svolte nel rispetto dei principi riconosciuti a livello internazionale enunciati all'interno delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e dei Principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani (UNGP).

Il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia, ai fini dell'allineamento, è stato valutato per ASTM e per ciascuna società operativa del Gruppo con attività ammissibili ai sensi della Tassonomia (di seguito "Società Rilevanti Tassonomia"). Nello specifico, ciascuna delle Società Rilevanti Tassonomia è stata chiamata a verificare il rispetto dei principi enunciati nelle Linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali e nei Principi Guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, tenendo traccia anche di eventuali violazioni di tali principi e delle relative modalità di gestione e rimedio.

A seguito dell'analisi svolta, le Società Rilevanti Tassonomia hanno concluso che il rispetto delle garanzie minime di salvaguardia è stato adeguatamente assicurato e documentato, evidenziando in particolare di aver adottato:

- uno Human Rights Framework, illustrato nel dettaglio nella sezione "Informazioni Sociali", al fine di rafforzare i processi attuati in conformità ai principali standard internazionali in materia di diritti umani, quali i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani (di seguito "UNGPs"), la Dichiarazione Universale dei diritti umani, le convenzioni dell'ILO e la Direttiva Europea relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità (di seguito "CSDDD") e rafforzare i processi di due diligence sui diritti umani;
- le Linea Guida Trade Compliance, definendo ruoli e responsabilità degli organi preposti al rispetto della normativa di riferimento;
- le Linee Guida Antitrust, per rafforzare la compliance antitrust, allineandola ad uno standard comportamentale conforme ai valori del diritto della concorrenza condivisi dal Gruppo stesso, nonché per dotarsi di uno strumento pratico e completo per individuare le situazioni ed i comportamenti che rischiano anche solo di apparire come possibili violazioni antitrust.

Infine, tutte le società del Gruppo conducono le proprie attività aziendali nel rispetto delle normative fiscali delle giurisdizioni in cui operano promuovendo il principio di integrità, intesa come correttezza, onestà, lealtà e buona fede nella conduzione dell'operato aziendale e nei rapporti interni ed esterni, e garantendo completezza, attendibilità, uniformità e tempestività di informazioni, evitando comunicazioni ingannevoli, in modo da garantire ai propri stakeholder la piena comprensione dei fatti sottesi all'applicazione delle norme fiscali.

A seguito delle analisi svolte, le Società Rilevanti Tassonomia non risultano coinvolte in procedimenti giudiziari o condanne relative alle dimensioni disciplinate dai documenti internazionali citati nell'articolo 18 del Regolamento UE 2020/852.

Per completezza, si informa che si è concluso l'iter relativo al procedimento avviato nel mese di luglio 2024 – da parte dall'Ispettorato Nazionale del Lavoro - Area Metropolitana di Torino Aosta – nei confronti delle società SITAF e RO.S.S. in relazione ad una asserita non corretta applicazione del contratto di lavoro nei confronti delle risorse impiegate in un appalto di servizio intercorrente tra le

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

due società, relativamente al periodo 2019-2023 SITAF ha recepito le prescrizioni richieste dall'Ispettorato, procedendo a regolarizzare alle proprie dipendenze i lavoratori impiegati nel suddetto servizio e provvedendo altresì a regolarizzare la propria posizione fiscale attraverso l'adesione volontaria.

Il calcolo dei KPI

Il calcolo dei KPI ha previsto le seguenti considerazioni:

- i dati di fatturato (Turnover), spese operative (OpEx) e spese in conto capitale (CapEx) relativi alle attività ammissibili e alle attività allineate alla Tassonomia sono stati estratti a cura delle società incluse nel perimetro di rendicontazione dai sistemi di contabilità generale e di contabilità analitica utilizzati per la preparazione dei bilanci civilistici, redatti nella maggior parte dei casi secondo i principi IFRS;
- i saldi sono stati calcolati su base consolidata, al netto delle partite infragruppo.

L'analisi è stata condotta dalle singole Società Rilevanti Tassonomia e consolidata a livello di Gruppo, prevedendo anche il confronto con le strutture dedicate al Bilancio consolidato al fine di garantire coerenza tra le grandezze esaminate.

Si riportano di seguito i KPI che rappresentano la quota di attività del Gruppo ASTM che risultano "ammissibili" e "allineate" ai sensi della Tassonomia UE.

KPI	2024	2023
Quota del fatturato "ammissibile"	15%	8%
Quota di spese in conto capitale "ammissibili"	47%	43%
Quota di spese operative "ammissibili"	18%	29%

KPI	2024	2023
Quota del fatturato "allineato"	3%	0%
Quota di spese in conto capitale "allineate"	22%	17%
Quota di spese operative "allineate"	11%	16%

Al fine di consentire una migliore comparabilità, i dati del 2023 sono stati riesposti per recepire i più recenti chiarimenti della Commissione[1]. In particolare, tali chiarimenti specificano che tra le infrastrutture richieste per il trasporto a zero emissioni di CO2 allo scarico, ai sensi dell'attività 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio", possono essere rendicontate le sole "attività strumentali e dedicate al funzionamento di veicoli a zero emissioni di CO2 allo scarico, ovvero punti di ricarica elettrica, potenziamento della connessione alla rete elettrica, stazioni di rifornimento di idrogeno e sistemi di viabilità elettrica (ERS)". Tale impostazione non consente di valorizzare i ricavi della gestione operativa autostradale, con impatto significativo sul KPI del fatturato, nonché una parte rilevante degli investimenti delle società concessionarie dedicati alla sicurezza autostradale, alla costruzione di nuove tratte o non prettamente riconducibili all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici o alla manutenzione della pavimentazione, con impatto sui KPI di CapEx e OpEx.

Nel seguito vengono riportati i modelli standard di rendicontazione previsti dal Disclosure Delegated Act.

Con riferimento all'informativa ai sensi dell'art. 8, paragrafi 6 e 7 del Regolamento Delegato (UE) 2021/2178 che prevede l'utilizzo dei modelli forniti nell'Allegato XII per la comunicazione delle attività legate al nucleare e ai gas fossili, è stato riportato solo il modello 1, mentre sono stati omessi i modelli da 2 a 5, in quanto non rappresentativi delle attività del Gruppo.

[1] Comunicazione della Commissione C/2025/1373.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

KPI del fatturato

La quota del fatturato di cui all'articolo 8, paragrafo 2, lettera a), del Regolamento (UE) 2020/852 "KPI fatturato" è calcolata come la parte dei ricavi netti ottenuti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla Tassonomia (numeratore), divisa per i ricavi consolidati del Gruppo (denominatore).

Il numeratore comprende la parte di ricavi associati ad attività allineate alla Tassonomia come i ricavi percepiti per servizi verso terzi del settore EPC e tecnologico. Il denominatore del KPI è costituito dal "Totale Ricavi" riportato nel conto economico 2024 del Bilancio Consolidato.

KPI delle spese in conto capitale

Le spese in conto capitale attribuite alle attività economiche del Gruppo ASTM comprendono i costi contabilizzati sulla base di:

a. IAS 16 "Immobili, impianti e macchinari", punto 73, lettera e), sottopunti i) e iii);

b. IAS 38 "Attività immateriali", punto 118, lettera e), sottopunto i);

c. IFRS 16 "Leasing", punto 53, lettera h).

Le spese in conto capitale del numeratore comprendono gli investimenti riferiti alle tratte autostradali che consentono la circolazione di veicoli con emissioni di CO_2 dallo scarico pari a zero, gli investimenti riferibili ad attività che concorrono in modo sostanziale all'obiettivo di adattamento ai cambiamenti climatici e gli investimenti riferibili ad interventi di manutenzione straordinaria sulla pavimentazione stradale, nonché gli investimenti in beni strumenti finalizzati all'esercizio delle diverse attività operative allineate alla Tassonomia.

Il denominatore del KPI è costituito dalla somma degli incrementi lordi degli investimenti contabilizzati nell'esercizio 2024 con riferimento ad attività immateriali e immobilizzazioni materiali. Con riferimento alle attività immateriali, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2024 del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportato nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Inoltre, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2024 relativi ad Altre attività immateriali riportato nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.b) Altre attività immateriali del Bilancio Consolidato. Per le immobilizzazioni materiali, si considera il totale degli investimenti dell'esercizio 2024 relativi a Terreni e fabbricati, Impianti e macchinari, Attrezzature industriali e commerciali, Altri beni, nonché Immobilizzazioni in corso e acconti, riportati nella Nota 2 – Immobilizzazioni materiali, sezione 2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni del Bilancio Consolidato. Infine, per i diritti d'uso, vengono riportati gli investimenti dell'esercizio 2024 relativi a immobili, veicoli, macchinari e altri beni riportati nella Nota 2 – Immobilizzazioni materiali, sezione 2.b) Diritti d'uso del Bilancio Consolidato.

KPI delle spese operative

Le spese operative del Gruppo ASTM sono strettamente connesse alle attività economiche "ammissibili" considerate nel calcolo dei KPI del fatturato e degli investimenti del settore delle concessioni autostradali.

Rientrano nel numeratore le spese operative al netto delle partite infragruppo riconducibili ad attività che concorrono in modo sostanziale all'obiettivo di mitigazione, di adattamento al cambiamento climatico e dell'economia circolare.

Il denominatore del KPI è costituito dai costi connessi alla manutenzione e agli altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili, nonché a una quota degli altri costi per servizi (e.g. elaborazioni meccanografiche, prestazioni impiantistiche, informatiche e servizi di riparazione) riportati nella Nota 28 – Costi per servizi del Bilancio Consolidato. Inoltre, comprende i costi per il godimento di beni di terzi e una quota degli altri oneri di gestione, attinenti ad attività di manutenzione, riportati nella Nota 30 – Altri costi del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota di fatturato derivante da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	Fatturato	Quota di fatturato, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di fatturato allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Fornitura di soluzioni IT/OT (tecnologie dell'informazione/tecnologie operative) basate sui dati	CE 4.1	1,53	0,02%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	166,82	2,71%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Fatturato delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**168,35**	**2,73%**	**2,71%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,02%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	Sì	Sì	Sì	Sì	**Sì**	**0,00%***		
Di cui abilitanti		168,35	2,73%	2,71%	0,00%	0,00%	0,00%	0,02%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,00%	A	
Di cui di transizione		-	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,34	0,01%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,07%		
Uso del calcestruzzo nell'ingegneria civile	CE 3.5	32,47	0,53%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								0,05%		
Infrastrutture per il trasporto ferroviario	CCM 6.14	353,89	5,75%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								3,70%		
Infrastrutture che consentono il trasporto per vie d'acqua a basse emissioni di carbonio	CCM 6.16	64,44	1,05%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,77%		
Infrastrutture aeroportuali a basse emissioni di carbonio	CCM 6.17	21,41	0,35%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,24%		
Costruzione di nuovi edifici	CE 3.1 / CCM 7.1	271,64	4,41%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								2,51%		
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	11,93	0,19%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di strumenti e dispositivi per la misurazione, la regolazione e il controllo delle prestazioni energetiche degli edifici	CCM 7.5	1,62	0,03%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Installazione, manutenzione e riparazione di tecnologie per le energie rinnovabili	CCM 7.6	6,50	0,11%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,00%		
Attività di ingegneria e relativa consulenza tecnica dedicata all'adattamento ai cambiamenti climatici	CCA 9.1	0,67	0,01%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								-		
Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**764,91**	**12,42%**	7,48%	0,01%	0,00%	0,00%	4,95%	0,00%								**7,34%****		
A. **Fatturato delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)**		**933,26**	**15,15%**	10,18%	0,01%	0,00%	0,00%	4,97%	0,00%								**7,34%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
Fatturato delle attività non ammissibili alla tassonomia		5.224,37	84,84%																
TOTALE		**6.157,63**	**100,00%**																

* il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate
** il valore riportato non comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate

	Quota di fatturato/Fatturato totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	2,71%	7,47%
CCA	0,00%	0,01%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,02%	4,94%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota delle spese in conto capitale (CapEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	CapEx	Quota di CapEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di CapEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	0,01	0,00%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,01%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	3,93	0,26%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,08%		
Infrastrutture per la mobilità personale, ciclologistica	CCM 6.13	1,44	0,09%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,07%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	23,57	1,53%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,99%	A	
Ristrutturazione di edifici esistenti	CCM 7.2	0,02	0,00%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica	CCM 7.3	7,17	0,47%	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	0,17%	A	
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	297,66	19,33%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	15,81%		
Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni	CCA 14.2	0,94	0,06%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
CapEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**334,74**	**21,74%**	**2,35%**	**19,39%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	Sì	Sì	Sì	Sì	**Sì**	**17,13%***		
Di cui abilitanti		33,12	2,15%	2,09%	0,06%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	1,23%	A	
Di cui di transizione		0,02	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	221,67	14,40%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								14,66%		
Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica	CCM 4.1	1,56	0,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								0,11%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio	CCM 6.15	8,41	0,55%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,14%		
Trasporto mediante moto, autovetture e veicoli commerciali leggeri	CCM 6.5	32,37	2,10%	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,32%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	121,95	7,92%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								7,67%		
CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**385,96**	**25,07%**	2,75%	7,92%	0,00%	0,00%	14,40%	0,00%								**24,91%****		
A. CapEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)		**720,70**	**46,81%**	5,10%	27,31%	0,00%	0,00%	14,40%	0,00%								**42,04%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
CapEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		819,05	53,19%																
TOTALE		**1.539,75**	**100,00%**																

* il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate
** il valore riportato non comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate

	Quota di CapEx/CapEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	2,35%	2,75%
CCA	19,39%	7,92%
WTR	0,00%	0,00%
CE	0,00%	14,40%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Modello – Quota delle spese operative (OpEx) derivanti da prodotti o servizi associati ad attività economiche allineate alla tassonomia – informativa per l'anno 2024

Esercizio finanziario 2024	2024			Criteri per il contributo sostanziale						Criteri DNSH («non arrecare danno significativo»)									
Attività economiche	Codice	OpEx	Quota di OpEx, anno 2024	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Mitigazione dei cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	Acqua	Inquinamento	Economia circolare	Biodiversità	Garanzie minime di salvaguardia	Quota di OpEx allineata (A.1.) o ammissibile (A.2.) alla tassonomia, anno 2023	Categoria attività abilitante	Categoria attività di transizione
Testo		*Valuta*	*%*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì; No; N/AM*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*Sì/No*	*%*	*A*	*T*
A. ATTIVITÀ AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
A.1. Attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia)																			
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	4,32	1,06%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	42,01	10,31%	N/AM	Sì	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	16,33%		
OpEx delle attività ecosostenibili (allineate alla tassonomia) (A.1)		**46,33**	**11,37%**	**0,00%**	**10,31%**	**0,00%**	**0,00%**	**1,06%**	**0,00%**	**Sì**	**Sì**	Sì	Sì	Sì	Sì	**Sì**	**16,33%***		
Di cui abilitanti		-	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-	A	
Di cui di transizione		-	0,00%	0,00%						Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	Sì	-		T
A.2. Attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia)																			
				AM; N/AM	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*	*AM; N/AM*								%		
Manutenzione di strade e autostrade	CE 3.4	23,53	5,78%	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM	AM	N/AM								10,62%		
Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico	CCA 6.15	4,74	1,16%	N/AM	AM	N/AM	N/AM	N/AM	N/AM								1,75%		
OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia ma non ecosostenibili (attività non allineate alla tassonomia) (A.2)		**28,27**	**6,94%**	0,00%	1,16%	0,00%	0,00%	5,78%	0,00%								**12,37%****		
A. **OpEx delle attività ammissibili alla tassonomia (A.1+A.2)**		**74,60**	**18,31%**	0,00%	11,47%	0,00%	0,00%	6,84%	0,00%								**28,70%**		
B. ATTIVITÀ NON AMMISSIBILI ALLA TASSONOMIA																			
OpEx delle attività non ammissibili alla tassonomia		332,77	81,69%																
TOTALE		**407,37**	**100,00%**																

* il valore riportato comprende anche la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate
** il valore riportato non comprende la quota relativa ad attività allineate nel 2023 che nel 2024 sono riportate come ammissibili ma non allineate

	Quota di OpEx/OpEx totale	
	Allineata alla tassonomia per obiettivo	Ammissibile alla tassonomia per obiettivo
CCM	0,00%	0,00%
CCA	10,31%	1,16%
WTR	0,00%	0,00%
CE	1,06%	5,78%
PPC	0,00%	0,00%
BIO	0,00%	0,00%

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attività legate al gas e al nucleare

In conformità con il Regolamento 2021/2178, si riporta il Template 1 dell'Allegato XII al Regolamento Delegato 2021/2178 rispetto alle attività del Gruppo ASTM.

Attività legate all'energia nucleare		
1.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la ricerca, lo sviluppo, la dimostrazione e la realizzazione di impianti innovativi per la generazione di energia elettrica che producono energia a partire da processi nucleari con una quantità minima di rifiuti del ciclo del combustibile.	NO
2.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione e l'esercizio sicuro di nuovi impianti nucleari per la generazione di energia elettrica o calore di processo, anche a fini di teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno, e miglioramenti della loro sicurezza, con l'ausilio delle migliori tecnologie disponibili.	NO
3.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso l'esercizio sicuro di impianti nucleari esistenti che generano energia elettrica o calore di processo, anche per il teleriscaldamento o per processi industriali quali la produzione di idrogeno a partire da energia nucleare, e miglioramenti della loro sicurezza.	NO
Attività legate ai gas fossili		
4.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione o la gestione di impianti per la produzione di energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
5.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione combinata di calore/freddo ed energia elettrica che utilizzano combustibili gassosi fossili.	NO
6.	L'impresa svolge, finanzia o ha esposizioni verso la costruzione, la riqualificazione e la gestione di impianti di generazione di calore che producono calore/freddo utilizzando combustibili gassosi fossili.	NO

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cambiamenti Climatici

Gestione dei consumi energetici e delle emissioni di GHG

Il Gruppo ASTM è impegnato nella ricerca costante di soluzioni volte a migliorare la gestione dell'energia e delle emissioni in atmosfera contribuendo in modo sostanziale agli obiettivi definiti nella strategia illustrata nel paragrafo "Strategia, modello di business e catene del valore" all'interno della sezione "Informazioni generali".

Con riferimento alla dimensione della mitigazione dei cambiamenti climatici e dell'energia, sono risultati materiali i seguenti impatti negativi attuali e potenziali, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E1 – Cambiamenti climatici				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Aumento delle emissioni di GHG** derivanti dall'attività di business lungo le catene del valore	Catene del valore upstream	Comunità locale, Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Ingegneria Costruzioni
Impatto negativo potenziale	**Incremento dell'inquinamento in atmosfera** derivante dall'utilizzo di energia proveniente da fonti non rinnovabili nelle attività operative	Own operations	Comunità locale, Ambiente	Tutte le BU

Di seguito, viene illustrato il Climate Transition Plan delineato dal Gruppo, nonché le principali iniziative messe in atto per l'attuazione dello stesso e la conseguente gestione dei suddetti impatti.

Il Climate Transition Plan

Nel 2021 ASTM è stato il primo operatore autostradale europeo - e il più grande in termini di km gestiti al mondo - ad aver fissato obiettivi di riduzione delle emissioni su base scientifica al 2030, validati da Science Based Targets initiative (SBTi), e quindi in linea con le traiettorie di riduzione previste dall'Accordo di Parigi, da ultimo aggiornati nel 2023. Tali obiettivi sono stati integrati nella strategia finanziaria del Gruppo attraverso la pubblicazione del primo *Sustainability-Linked Financing Framework*. Al fine di rafforzare ulteriormente il proprio impegno nella lotta al cambiamento climatico, come illustrato nel paragrafo "Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business di ASTM" nella sezione "Informazioni generali", nel 2024 ASTM ha predisposto un Climate Transition Plan sulla base delle linee guida elaborate da CDP (già Climate Disclosure Project), nonché dei requisiti di rendicontazione della CSRD, e in coerenza con il Business Plan di Gruppo. In particolare, è stato definito un percorso di riduzione dell'impronta carbonica di lungo termine che prevede riduzioni ambiziose al 2050 delle emissioni di Scope 1, Scope 2 (market-based) e Scope 3 da beni e servizi acquistati, senza affidarsi a compensazioni che saranno valutate solo al fine di neutralizzare le emissioni residue e quindi completare anche il percorso Net Zero. Si riportano di seguito gli obiettivi di riduzione delle emissioni di CO_2 equivalenti di medio e lungo periodo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Target 2050	Value chain	Business unit	Performance 2024
Riduzione delle emissioni Scope 1 & 2 (market-based) (ktCO2eq)	145 *(di cui 131 di pertinenza del Gruppo e 14 dei soci terzi delle JO)*	2020	-44%	-54%	-90%	Own operations, catene del valore upstream	Tutte le BU	-45% 80 *(di cui 77 di pertinenza del Gruppo e 3 dei soci terzi delle JO)*
Riduzione delle emissioni Scope 3 generate da beni e servizi acquistati (categoria 1) (ktCO2eq)	2.261	2021	-6%	-11%		Catene del valore upstream	Tutte le BU	-1,6% 2.226
Riduzione dell'intensità emissiva di Scope 3 generate da beni e servizi acquistati (categoria 1) (tCO2eq / operating profit[1] EPC & concessioni)	1,16	2021			-97%	Catene del valore upstream	Tutte le BU	0,76 -34%

Gli obiettivi di riduzione delle emissioni sono stati elaborati secondo il principio del controllo finanziario e, pertanto, tengono conto della totalità delle emissioni delle joint operation, indipendentemente dalla quota di partecipazione, diversamente da quanto previsto dagli standard ESRS utilizzati per la predisposizione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità che segue il principio del controllo operativo.

La rappresentatività dei target in termini di attività coperte e influenze di fattori esterni del valore dell'anno base è stata accertata attraverso l'analisi preliminare svolta in occorrenza del calcolo dell'anno base, attraverso cui il Gruppo ha identificato le categorie emissive applicabili e rilevanti sulla base dei criteri di rilevanza, completezza, accuratezza e trasparenza. Tali elementi sono stati inoltre analizzati da SBTi nell'ambito dell'istruttoria di validazione dei target, nonché da Moody's Investor Service nell'ambito dell'emissione della Second Party Opinion a supporto del *Sustainability-Linked Financing Framework* pubblicato a maggio 2023.

Per elaborare i propri obiettivi, ASTM ha effettuato un'analisi degli scenari legati al clima, come illustrato nel paragrafo "Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business", all'interno della sezione "Informazioni Generali".

Per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas a effetto serra, il Climate Transition Plan prevede le seguenti iniziative con specifico riferimento alla riduzione delle emissioni di Scope 1 e 2:

- passaggio da combustibili fossili a combustibili a basso impatto ambientale (e.g. biodiesel), ove possibile;
- progressiva sostituzione dei veicoli da cantiere e della flotta aziendale con modelli più ecologici (e.g. auto elettriche);
- piano di sostituzione delle lampade con tecnologie a LED;
- sistemi di gestione dinamica per ridurre al minimo il consumo di energia per l'illuminazione e l'HVAC (Heating, Ventilation and Air Conditioning) delle infrastrutture e degli uffici;
- promozione di tecnologie e iniziative per l'efficienza energetica, in modo da ridurre l'impronta di carbonio delle operazioni e degli immobili;
- ricerca e innovazione per lo sviluppo di tecnologie di recupero energetico;
- autoproduzione e acquisto di energia rinnovabile certificata (Certificati di Origine);

[1] Operating profit definito come "*earnings before interest and depreciation (EBITDA) + all personnel costs*" dal criterio "*18.3 Assessment of economic intensity metric*" contenuto nella guidance "SBTi Criteria Assessment Indicators", pubblicata a dicembre 2023 da Science-Based Target initiative (SBTi). Per il calcolo del target il valore è stato considerato in migliaia di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- monitoraggio delle infrastrutture autostradali attraverso tecnologie innovative (e.g. droni, sensori) per ridurre i chilometri percorsi sulla rete. L'attività consente di monitorare lo stato dell'infrastruttura e la sua evoluzione nel tempo, al fine di comprendere la condizione "attuale" dell'opera, prevedere ragionevolmente quella futura e, in tal modo, pianificare tempestivamente ed efficacemente gli interventi necessari.

Inoltre, ASTM ha individuato una serie di iniziative per ridurre le emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati, che includono:

- miglioramenti dell'efficienza dei processi per ridurre la domanda di beni e servizi;
- politiche di green procurement che privilegiano fornitori sostenibili e prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio;
- coinvolgimento dei fornitori per aumentare la loro consapevolezza sulle questioni ambientali e promuovere pratiche di transizione sostenibili, compresa la raccolta dei dati primari dei fornitori attraverso una piattaforma informatica dedicata e le certificazioni di prodotto EPD (Environmental Product Declaration) o LCA (Life Cycle Assessment);

Sono stati, inoltre, tenuti in considerazione fattori esterni di decarbonizzazione, tra cui l'innovazione tecnologica dei materiali, i mix energetici a basse emissioni di carbonio, le tendenze di efficienza e l'elettrificazione per tutti i settori aziendali da cui ASTM si approvvigiona. Si tenga presente che la declinazione del Climate Transition Plan include elementi legati a fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come l'adozione di piani di decarbonizzazione da parte dei fornitori e ipotesi a lungo termine che saranno riviste in base agli sviluppi futuri del business, degli sviluppi tecnologici, nonché dell'evoluzione normativa dei settori in cui le società del Gruppo operano e all'approvazione dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie da parte del Concedente.

Oltre all'analisi annuale dell'impronta di carbonio del Gruppo, è stata condotta una valutazione qualitativa dedicata alle emissioni "bloccate" (emissioni dette "locked-in" da direttiva CSRD) degli asset chiave del Gruppo ASTM che comprendono gli uffici, la flotta di veicoli e le infrastrutture autostradali. In particolare, è stata stimata l'evoluzione dell'impatto degli asset, per gli Scope 1 e 2, nel corso della vita operativa degli asset chiave attivi e in fase di pianificazione lungo l'arco temporale che va dall'anno di riferimento fino al 2030 e al 2050. L'evoluzione di tali emissioni nel tempo dipende da una tendenza all'aumento dovuta alla crescita del business (e.g. il rinnovo del portafoglio EPC e gli investimenti per l'ammodernamento delle infrastrutture in regime di concessione) e da una tendenza alla riduzione grazie al piano dettagliato di decarbonizzazione delle emissioni di Scope 1 e 2.

Le risorse finanziarie a sostegno dell'attuazione del Climate Transition Plan relativamente alla riduzione di Scope 1 e 2 sono principalmente riconducibili al settore delle concessioni e, pertanto, incluse nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie con particolare riferimento a soluzioni di efficientamento energetico (e.g. passaggio a illuminazione LED), installazione di pannelli fotovoltaici e soluzioni di Intelligent Transport System (ITS), complessivamente pari a 44,6[1] milioni di euro (40,3 milioni di euro nel 2023). Tali investimenti contribuiscono agli indicatori fondamentali di prestazione di CapEx ai sensi della Tassonomia UE illustrati nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852", con particolare riferimento alle attività CCM 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica", CCM 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" e CCM 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio". Gli investimenti menzionati sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

ASTM monitora annualmente le proprie performance rispetto ai target di riduzione delle emissioni validati da SBTi e integrati nella roadmap del proprio Climate Transition Plan; i risultati di tale attività di monitoraggio sono illustrati nei paragrafi seguenti, che declinano i principali indicatori di performance del Gruppo.

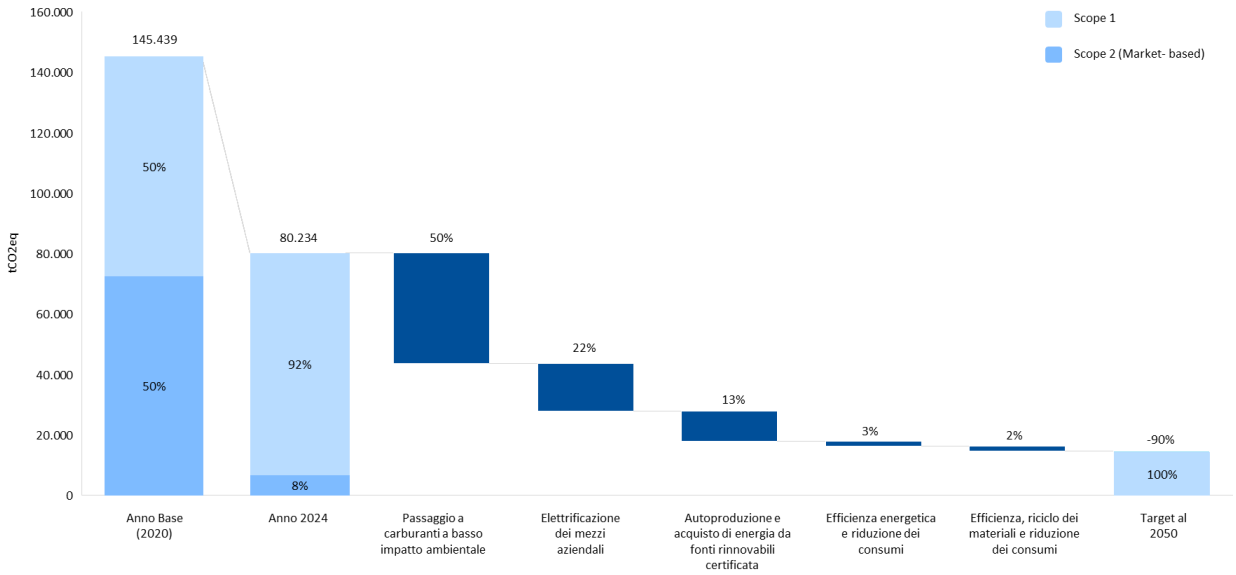
[1] I CapEx totali ammissibili di mitigazione sono pari 46 milioni di euro, in quanto includono anche attività non previste dal Transition Plan ma che contribuiscono alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno del Gruppo per la riduzione delle emissioni GHG

Le società del Gruppo mettono in atto diverse azioni per mitigare i rischi, nonché per gestire gli impatti e le opportunità, connessi al cambiamento climatico e per rendere le proprie infrastrutture, e il proprio business in generale, più resilienti in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici, come illustrato anche nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

In particolare, le principali azioni intraprese dal Gruppo al fine di ridurre la propria impronta carbonica vengono illustrate nei paragrafi successivi, raggruppate per le principali leve di decarbonizzazione declinate nel Climate Transition Plan. Di seguito si riportano i contributi delle leve di decarbonizzazione identificate per la riduzione delle emissioni di Scope 1 e di Scope 2 market-based al 2050.



Al fine di neutralizzare le emissioni residue e, quindi, completare anche il percorso Net-Zero, saranno valutate iniziative di compensazione solo in via residuale, fino a un massimo del 10% della baseline.

Piano di efficientamento energetico

Il Gruppo è impegnato da diversi anni in iniziative volte a promuovere l'attuazione di un piano di efficientamento energetico attraverso l'adozione di tecnologie di ultima generazione, allineate alle più avanzate prestazioni di sostenibilità, coerentemente con i propri obiettivi di riduzione delle emissioni legate alle fonti energetiche convenzionali.

In particolare, nel 2024, sono proseguiti gli interventi di ammodernamento degli impianti di illuminazione delle aree autostradali, incluse gallerie, parcheggi, svincoli e caselli, secondo il piano di riqualificazione sostenibile con tecnologia a LED che consente di adattare l'illuminazione alle reali esigenze dettate dal contesto, evitando gli sprechi e contribuendo a una riduzione dei consumi. La sostituzione degli impianti è terminata per la maggior parte delle concessionarie italiane e se ne prevede il sostanziale completamento in tutte le tratte nel corso del 2025. Gli investimenti finalizzati all'efficientamento energetico degli impianti di illuminazione delle aree autostradali, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 7,2 milioni di euro (2,8 milioni di euro nel 2023). Tali risorse coincidono con quanto rendicontato ai sensi dell'attività tassonomica CCM 7.3 "Installazione, manutenzione e riparazione di dispositivi per l'efficienza energetica" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Sono proseguite, inoltre, le attività di sostituzione delle caldaie a gasolio e a gas volte all'efficientamento energetico degli edifici e le attività di ottimizzazione delle temperature di riscaldamento e raffrescamento dei locali tecnologici e degli edifici in generale, con

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

impatto positivo sulla riduzione delle emissioni di GHG. Le installazioni di misuratori dei consumi effettivi di gas hanno coinvolto le società del Gruppo e hanno consentito di individuare possibili aree di miglioramento. I risultati dei monitoraggi hanno, quindi, determinato la pianificazione, per il 2025, dei lavori di sostituzione delle caldaie tradizionali con caldaie a condensazione nelle principali sedi di Itinera. Anche il Gruppo EcoRodovias, in linea con le misure adottate per ottimizzare l'efficienza dei sistemi HVAC, ha attuato un piano di transizione delle unità di condizionamento dell'aria che utilizzano gas refrigeranti ad alto impatto ad unità più ecologiche, caratterizzate da un'impronta di carbonio inferiore, e prevede di completare la sostituzione dei vecchi sistemi entro il 2030.

Il Gruppo è impegnato, inoltre, nell'installazione di impianti per l'autoproduzione di energia alternativa. In particolare, nelle concessionarie italiane sono state completate le attività di installazione di impianti fotovoltaici avviate nel 2023 ed è stata finalizzata la progettazione di nuovi impianti destinati alla produzione di energia da fonti rinnovabili in alcuni lotti della tratta A4 Torino-Milano gestita da SATAP. Nel 2024 è proseguita anche l'implementazione del piano di installazione di nuovi impianti fotovoltaici da parte di EcoRodovias, con particolare focus sulle aree di pedaggio delle società appartenenti al Gruppo. Nel settore EPC è prevista l'installazione di impianti fotovoltaici nella sede e nel magazzino di Halmar**,** con completamento previsto entro il 2026.

Gli investimenti riferiti all'installazione di impianti per la produzione di energia alternativa, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 5,5 milioni di euro (3,1 milioni di euro nel 2023). Tali risorse coincidono con quanto rendicontato nell'attività tassonomica CCM 4.1 "Produzione di energia elettrica mediante tecnologia solare fotovoltaica" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Infine, nell'ottica di presidiare l'effettiva attuazione del piano di efficientamento e di rafforzare la governance in ambito energetico, è stato individuato un Energy Manager di Gruppo e conseguita l'implementazione da parte di Itinera e Sinelec di un sistema di gestione energetica certificato ISO 50001:2018.

Passaggio a carburanti a basso impatto ambientale

Il Gruppo è impegnato nel progressivo passaggio, ove possibile, a combustibili a basso impatto ambientale in sostituzione dei combustibili fossili. In particolare, Itinera ha analizzato, in Italia, resto d'Europa e in Brasile, la possibilità dell'utilizzo del diesel XTL (o HVO - Hydrotreated Vegetable Oil), che garantisce le stesse performance del combustibile tradizionale ma con un livello emissivo minore di oltre l'80%. Nel corso del 2024, questa tipologia di diesel è stata utilizzata su oltre il 40% dei mezzi abilitati in Italia; la percentuale di veicoli diesel sostituiti con HVO aumenterà ogni anno, fino a raggiungere il 100% dei mezzi leggeri e il 70% dei mezzi pesanti entro il 2030. È, inoltre, iniziata la sperimentazione di tali soluzioni in Svezia e si prevede l'avvio della sperimentazione in Brasile a partire dal 2026. In particolare, il Gruppo EcoRodovias ha adottato, a partire dalla seconda metà del 2023, una politica per privilegiare l'uso dell'etanolo nella flotta di veicoli leggeri, coinvolgendo la maggior parte delle concessioni brasiliane, e ha avviato la valutazione della sostituzione del diesel fossile con biodiesel, tramite partnership strategiche con distributori e produttori di biodiesel, che consentiranno di avviare un test pilota su alcuni veicoli della flotta pesante.

Elettrificazione dei mezzi aziendali

Un'ulteriore iniziativa messa in atto dalle società del Gruppo per raggiungere gli obiettivi di riduzione delle emissioni di gas serra riguarda il rinnovo della flotta di veicoli aziendali e dei mezzi da cantiere con modelli a basso impatto ambientale. La sostituzione graduale dei veicoli della flotta aziendale riguarda tutte le business unit del Gruppo, che attueranno la conversione con orizzonti temporali differenti a seconda dei propri piani e della dimensione della flotta. In aggiunta, EcoRodovias ha previsto la sostituzione di alcuni camion leggeri di traino con mezzi elettrici entro il 2025.

Green procurement ed engagement dei fornitori per la riduzione delle emissioni scope 3 da beni e servizi acquistati

Al fine di diminuire le emissioni di Scope 3 derivanti da beni e servizi acquistati da terzi, le società del Gruppo hanno implementato politiche di green procurement che promuovono l'acquisto di prodotti e servizi a basse emissioni di carbonio e la selezione di fornitori

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con una minore impronta carbonica per tutti i settori aziendali**.** In particolare, grande attenzione è posta all'innovazione tecnologica dei materiali. A titolo di esempio, si cita una serie di misure riguardanti la produzione di asfalto che consentono significative riduzioni delle emissioni Scope 3, tra le quali: una riduzione di circa il 20% nell'utilizzo di materiali per la produzione di asfalto, l'utilizzo di materiali lavorabili a temperature più basse, l'impiego di macchinari che rispettino un limite massimo di età e l'utilizzo di scorie per evitare gli sprechi e sostituire altri materiali che emettono gas serra durante la loro esplorazione e/o produzione. Ulteriori dettagli con riferimento all'innovazione tecnologica dei materiali sono forniti nel paragrafo "Gestione responsabile delle risorse".

Ad integrazione e supporto delle politiche di green procurement, a partire dal 2023 le società del Gruppo hanno implementato una piattaforma informatica per raccogliere dai propri fornitori strategici i dati primari per il calcolo delle emissioni di Scope 3, anche al fine di coinvolgere i fornitori nel processo di decarbonizzazione.

Ulteriori impegni per il clima

In aggiunta alle azioni sopra descritte, il Gruppo concretizza la propria strategia sul clima anche attraverso la partecipazione a varie iniziative tecniche e di ricerca, sia in Europa che in Brasile. Le attività principali includono tavole rotonde tecniche e partecipazione alla ricerca, nonché l'adesione ad associazioni, tra cui:

- il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MaSE) che ha supervisionato la definizione dei "Criteri Ambientali Minimi (CAM)" per la progettazione e i lavori di costruzione e manutenzione delle infrastrutture stradali", nell'ambito del Piano d'Azione Nazionale per gli Acquisti Pubblici Verdi;
- il Comitato Tecnico Nazionale italiano, che si occupa di cambiamenti climatici, politiche di mitigazione e resilienza delle infrastrutture;
- l'Associazione Mondiale della Strada (PIARC), che promuove lo sviluppo sostenibile nel settore stradale e dei trasporti;
- l'Associazione Italiana Società Concessionarie Autostrade e Trafori (AISCAT), che svolge un ruolo fondamentale nel rappresentare gli interessi dei concessionari di strade e gallerie a pedaggio italiani, anche nei tavoli di lavoro sui temi della sostenibilità;
- l'Association européenne des sociétés concessionnaires d'autoroutes et d'ouvrages à péage (ASECAP), che contribuisce, tra l'altro, alle discussioni europee sulle infrastrutture stradali sostenibili e sulla resilienza climatica;
- l'Associação Brasileira de Concessionárias de Rodovias (ABCR), che partecipa a dialoghi e iniziative per promuovere pratiche sostenibili nelle concessioni stradali brasiliane;
- il Conselho Empresarial Brasileiro pelo Desenvolvimento Sustentável (CEBDS), che mira a contribuire alla legislazione pubblica in materia di sviluppo sostenibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG

I consumi del Gruppo ASTM sono monitorati almeno su base semestrale al fine di registrare e valutare eventuali variazioni e calcolare l'impronta carbonica del Gruppo, in linea con le linee guida del GHG Protocol "Corporate Accounting and Reporting Standard".

Consumo e mix energetico

I consumi di energia del Gruppo ASTM ammontano a 505.900 MWh (483.118 MWh nel 2023), in aumento del 5% rispetto all'anno precedente. Il dettaglio del consumo totale di energia è indicato nella tabella sottostante.

(megawatt-ora)	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Consumo di combustibile da carbone e prodotti del carbone	-	9	(9)	-100%
Consumo di combustibile da petrolio grezzo e prodotti petroliferi	243.161	243.831	(670)	-0%
Consumo di combustibile da gas naturale	24.400	29.390	(4.990)	-17%
Consumo di combustibili da altre fonti non rinnovabili	-	-	-	-
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti fossili, acquistati o acquisiti	12.099	55.173	(43.074)	-78%
Consumo totale di energia da fonti fossili	**279.660**	**328.403**	**(48.743)**	**-15%**
Quota di fonti fossili sul consumo totale di energia (%)	**55%**	**68%**	**-13%**	**-19%**
Consumo da fonti nucleari	-	-	-	-
Quota di fonti nucleari sul consumo totale di energia (%)	**0%**	**0%**	**0%**	**0%**
Consumo di combustibili per le fonti rinnovabili, compresa la biomassa (inclusi rifiuti industriali e urbani di origine biologica, biogas, idrogeno rinnovabile, ecc.)	55.199	45.228	9.971	22%
Consumo di energia elettrica, calore, vapore e raffrescamento da fonti rinnovabili, acquistati o acquisiti	167.914	106.818	61.096	57%
Consumo di energia rinnovabile autoprodotta senza ricorrere a combustibili	3.127	2.669	458	17%
Consumo totale di energia da fonti rinnovabili	**226.240**	**154.715**	**71.525**	**46%**
Quota di fonti rinnovabili sul consumo totale di energia (%)	**45%**	**32%**	**13%**	**40%**
Consumo totale di energia	**505.900**	**483.118**	**22.782**	**5%**

Nel 2024 il totale dell'energia elettrica consumata è pari a 183.140 MWh (164.660 MWh nel 2023) di cui il 93%, pari a 171.041 MWh da fonti rinnovabili (67%, pari a 109.486 MWh, nel 2023), in linea con l'obiettivo al 2030 di utilizzare esclusivamente energia elettrica da fonti rinnovabili. Il 100% dell'energia elettrica da fonti rinnovabili acquistata è certificata tramite Garanzie di Origine. Infine, il 100% dell'energia autoprodotta dal Gruppo, pari a 3.741 MWh (3.396 MWh nel 2023), deriva da fotovoltaico.

Intensità energetica

Per determinare l'intensità energetica dei settori ad alto impatto climatico, definiti nel Regolamento Delegato (UE) 2022/1288 della Commissione, sono stati analizzati i codici NACE delle singole società del Gruppo. L'analisi ha rivelato che le aziende appartenenti a questi settori sono principalmente attive nei settori delle costruzioni, delle concessioni e delle holding (in quanto a capo di società industriali che operano in settori ad alto impatto climatico). L'intensità energetica delle loro attività è pari a 0,079 (0,082 nel 2023). I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità energetica corrispondono alla somma dei ricavi delle aziende con il codice NACE classificato come ad alto impatto climatico.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente illustra la riconciliazione con il valore del "Totale Ricavi" riportato nel conto economico del Bilancio Consolidato:

(importi in migliaia di euro)	2024	2023
Ricavi netti derivanti da attività in settori ad alto impatto climatico	6.048.914	5.594.156
Ricavi netti (altro)	108.717	82.817
Ricavi netti totali (Bilancio Consolidato)	**6.157.631**	**5.676.973**

Emissioni GHG

Il Gruppo ha implementato strumenti di monitoraggio interni volti a individuare dove si concentrano i maggiori impatti in termini di emissioni GHG a livello di fonte emissiva, area di business ed area geografica.

Le emissioni del Gruppo sono pari complessivamente a 2.434.477 tCO2eq (2.430.451 tCO2eq nel 2023) considerando le emissioni di Scope 2 basate sul mercato ("market-based") e pari a 2.471.060 tCO2eq (2.461.678 tCO2eq nel 2023) considerando quelle basate sulla posizione ("location-based").

Le emissioni di Scope 1 e 2 del Gruppo sono pari a:

- 76.961 tCO2eq (82.063 tCO2eq nel 2023), considerando l'approccio "market-based", di cui 70.678 tCO2eq di Scope 1 (72.911 tCO2eq nel 2023) e 6.283 tCO2eq di Scope 2 (9.152 tCO2eq nel 2023);
- 113.544 tCO2eq (113.290 tCO2eq nel 2023) considerando l'approccio "location-based", di cui 70.678 tCO2eq di Scope 1 (72.911 tCO2eq nel 2023) e 42.866 tCO2eq di Scope 2 (40.379 tCO2eq nel 2023).

Oltre alle emissioni di Scope 1 e Scope 2, in accordo con le raccomandazioni pubblicate dal GHG Protocol nella sua Technical Guidance for Calculating Scope 3 Emissions, sono state calcolate le seguenti categorie di Scope 3 ritenute rilevanti per il Gruppo: beni e servizi acquistati (categoria 1), beni strumentali (categoria 2), attività legate ai combustibili e all'energia (categoria 3), trasporto e distribuzione a monte (categoria 4), rifiuti generati durante le operazioni (categoria 5), viaggi d'affari (categoria 6), pendolarismo dei dipendenti (categoria 7) e investimenti (categoria 15). Tali emissioni, e in particolare quelle derivanti dalla categoria più rilevante per il Gruppo, ovvero la categoria 1 "beni e servizi acquistati", sono calcolate mediante tre differenti approcci: (i) attraverso l'acquisizione di dati primari dei fornitori (consumi ed emissioni dei fornitori monitorati mediante piattaforma informatica dedicata e attraverso certificazioni ambientali di prodotto EPD o LCA); (ii) applicando alle quantità acquistate i fattori di emissione da database certificati; (iii) applicando l'intensità carbonica al valore economico del costo (carbon intensity). Le rimanenti categorie di Scope 3 previste dal GHG Protocol sono state considerate non applicabili o risultate non rilevanti.

Si specifica che per il 2024 il 5% delle emissioni di Scope 3 è stato calcolato utilizzando dati primari (importo trascurabile nel 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si riporta di seguito il dettaglio delle emissioni del Gruppo[1]:

	Retrospettiva					Milestone e Target			
(tCO2eq)	Anno Base 2020*	Anno Base 2021**	2023	2024	Variazione % (2024 / 2023)	2026	2030	2050	Obiettivo % annuale / Anno base
Emissioni di GHG di Scope 1									
Emissioni lorde di GHG Scope 1	65.013		72.911	70.678	-3%	-	-	-	-
Percentuale di emissioni di GHG di Scope 1 coperta da sistemi regolamentati di scambio di quote di emissioni (%)	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Emissioni di GHG di Scope 2									
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "location-based"	-	-	40.379	42.866	6%	-	-	-	-
Emissioni lorde di GHG di Scope 2 "market-based"	65.716	-	9.152	6.283	-31%	-	-	-	-
Emissioni di GHG di Scope 1 e 2 ("market-based")	**130.729**	**-**	**82.063**	**76.961**	**-6%**	**73.208** ***-44%***	**60.135** ***-54%***	**13.073** ***-90%***	**-41%**
Emissioni significative di GHG di Scope 3									
Emissioni indirette lorde totali di GHG (Scope 3)	-	**-**	**2.348.388**	**2.357.516**	**0%**	-	-	-	**-**
Beni e servizi acquistati	-	2.260.666	2.226.036	2.225.566	0%	2.125.026 -6%	2.011.993 -11%	- -	-2%
Beni strumentali	-	-	52.992	55.320	4%	-	-	-	-
Attività legate ai combustibili e all'energia (non incluse in Scope 1 e 2)	-	-	29.188	32.634	12%	-	-	-	-
Trasporto e distribuzione a monte	-	-	15.482	14.641	-5%	-	-	-	-
Rifiuti generati durante le operazioni	-	-	1.110	1.251	13%	-	-	-	-
Viaggi d'affari	-	-	1.104	1.568	42%	-	-	-	-
Pendolarismo dei dipendenti	-	-	1.742	1.620	-7%	-	-	-	-
Investimenti	**-**	-	20.734	24.916	20%	-	-	-	-
Emissioni totali di GHG									
Emissioni totali di GHG "location-based"			**2.461.678**	**2.471.060**	**0%**	-	-	-	-
Emissioni totali di GHG "market-based"			**2.430.451**	**2.434.477**	**0%**	-	-	-	-

* Anno base del target relativo alle emissioni di Scope 1 e 2 (market-based) di pertinenza del Gruppo
** Anno base del target di emissioni di Scope 3 da beni e servizi acquistati

[1] Fonte dei fattori di conversione utilizzati: DEFRA 2024. Fonte dei fattori di emissione e Global Warming Potential (GWP) utilizzati: DEFRA 2024, TERNA 2020 e AIB 2023.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito viene illustrato un dettaglio delle principali fonti di emissioni di GHG per Business Unit:

	2024					2023				
(tCO2eq)	EPC	Concessioni	Tecnologico	Holding	Totale	EPC	Concessioni	Tecnologico	Holding	Totale
Emissioni di GHG di Scope 1	44.820	20.050	3.013	2.795	**70.678**	47.284	20.009	3.240	2.378	**72.911**
Emissioni di GHG di Scope 2 (market-based)	4.482	1.704	96	1	**6.283**	5.540	2.940	436	236	**9.152**
Emissioni di GHG di Scope 3 da beni e servizi acquistati	1.334.085	653.220	165.858	72.403	**2.225.566**	1.352.243	677.064	130.930	65.799	**2.226.036**

La variazione delle emissioni di GHG di Scope 1 e 2 "market-based" (-5.102 tCO2eq, -6%) rispetto all'esercizio precedente è relativa al decremento delle emissioni di Scope 1 (-2.233 tCO2eq, -3%), principalmente per effetto della riduzione dei consumi di carburanti, e alla diminuzione delle emissioni di Scope 2 "market-based" (-2.869 tCO2eq, -31%) sostanzialmente attribuibile all'aumento della percentuale dell'energia elettrica utilizzata derivante da fonti rinnovabili, come illustrato nel paragrafo "Consumo e mix energetico".

L'incremento delle emissioni di GHG di Scope 2 "location-based" (2.487 tCO2eq, +6%) è sostanzialmente riconducibile al maggior consumo di energia.

In linea con i riferimenti normativi e coerentemente con i principali standard internazionali, le emissioni di GHG sono rendicontate per tutte le fonti emissive rilevanti. In particolare, le emissioni di Scope 1 vengono suddivise in termini di CO2, CH4, N2O e HFC pari rispettivamente a 68.875 tCO2eq, 137 tCO2eq, 1.212 tCO2eq, 454 tCO2eq nel 2024 (71.963 tCO2eq, 92 tCO2eq, 857 tCO2eq, 0 tCO2eq nel 2023).

Ad integrazione dei quantitativi rendicontati, vengono di seguito illustrati ulteriori dettagli sulle emissioni per ciascun ambito.

Le emissioni di Scope 1 da combustione stazionaria sono pari a 11.958 tCO2eq (14.495 tCO2eq nel 2023), da combustione mobile 58.266 tCO2eq (58.416 tCO2eq nel 2023), di processo 0 tCO2eq (0 nel 2023) e fuggitive 454 tCO2eq.

Le emissioni biogeniche di CO2 derivanti dalla combustione o dalla biodegradazione della biomassa di Scope 1 sono pari a 14.136 tCO2eq (5.959 tCO2eq nel 2023) e di Scope 3 sono pari a 2.580 tCO2eq (1.895 tCO2eq nel 2023). Per quanto riguarda lo Scope 2, in assenza di fattori di emissione specifici, le emissioni biogeniche non sono state calcolate separatamente.

Intensità emissiva

ASTM ha, infine, calcolato la propria intensità emissiva rispetto ai ricavi sulla base delle emissioni totali del Gruppo, pari complessivamente a 2.434.477 tCO2eq (2.430.451 tCO2eq nel 2023) considerando le emissioni di Scope 2 "market-based" e pari a 2.471.060 tCO2eq (2.461.678 tCO2eq nel 2023) considerando quelle "location-based", come illustrato nella tabella sottostante.

(tCO2eq / migliaia di euro)	2024	2023	Variazioni %
Emissioni totali di GHG (basate sul mercato) rispetto ai ricavi netti	0,401	0,434	-7,6%
Emissioni totali di GHG (basate sulla posizione) rispetto ai ricavi netti	0,395	0,428	-7,7%

I ricavi netti utilizzati per calcolare l'intensità emissiva, pari a 6.158 milioni di euro (5.677 milioni di euro nel 2023), coincidono con il valore del "Totale Ricavi" riportato nel conto economico del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Innovazione ad alto impatto per la riduzione delle emissioni GHG

Il Gruppo ASTM intende ricoprire un ruolo da protagonista della trasformazione digitale ed ecologica della mobilità, promuovendo progetti di innovazione tecnologica e transizione ecologica per rendere le infrastrutture in gestione sempre più sicure, tecnologiche e resilienti. Con riferimento a tali aspetti, sono risultati materiali i seguenti impatti e rischi, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

Innovazione e Mobilità				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Contributo alla crescita economica e sociale dei territori** in cui il Gruppo opera attraverso lo Sviluppo di infrastrutture e servizi sostenibili, innovativi e digitali	Own operations	Società, Comunità Locale	Tutte le BU
Rischio	**Innovazione e Digitalizzazione -** Processi di innovazione tecnologica e di digitalizzazione non in linea con gli obiettivi strategici e ritardi nell'intercettare e implementare soluzioni innovative che riducano gli impatti ambientali e soddisfino le aspettative del mercato sempre più sensibile agli aspetti attinenti al cambiamento climatico nonché tendenze di mercato guidate dall'Intelligenza Artificiale e a supporto dell'efficientamento dei processi e della creazione di valore	Own operations Catene del valore upstream	Fornitori, appaltatori, business partner, Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU

Gli obiettivi del Gruppo a supporto dell'innovazione

Ad integrazione dei target di riduzione dei consumi energetici e delle emissioni, ASTM ha definito i seguenti target, in linea con gli impegni espressi nella Politica Ambientale, al fine di contribuire al processo di transizione verso un sistema di mobilità e trasporto a basse emissioni e, più in generale, allo sviluppo di infrastrutture e servizi innovativi.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Aree di servizio coperte da stazioni di ricarica elettrica	54%[1]	2023	100%	100%	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia e Brasile)	70%
Investimenti in progetti di innovazione tecnologica (milioni di euro cumulati dal 2024)	64	2023	+300	+800	Own operations	Concessioni (Italia e Brasile)	235

Al 31 dicembre 2024 risultano attive 121 stazioni di ricarica per veicoli elettrici (94 nel 2023), di cui 25 in Italia (22 nel 2023) e 96 in Brasile (72 nel 2023), che coprono il 70% delle aree di servizio presenti lungo la rete autostradale gestite dal Gruppo ASTM (54% nel 2023).

Gli investimenti in progetti di innovazione tecnologica, ricompresi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, includono le risorse finanziarie destinate all'installazione di impianti fotovoltaici, come illustrato nel paragrafo "Piano di efficientamento energetico", all'implementazione del sistema di pedaggio *Free Flow* e ai piani di diffusione dei servizi di ricarica elettrica lungo la rete autostradale del Gruppo, descritti nei paragrafi successivi. Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Il totale degli investimenti in progetti di innovazione tecnologica comprende gli investimenti riferiti alle iniziative riportate di seguito e rendicontati nell'attività

[1] Escluse le tratte in concessione di ATIVA e SATAP tronco A21.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tassonomica CCM 6.15 “Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico a basse emissioni di carbonio” per un totale di 32 milioni di euro (34 milioni di euro nel 2023). Si specifica che i target al 2026 e al 2030 sono relativi agli investimenti cumulati a partire dal 2024 stimati dalle società del Gruppo.

Si noti, infine, che il raggiungimento dei suddetti target dipende, tra l’altro, da fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come l’approvazione da parte del Concedente dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie.

Le principali iniziative di innovazione tecnologica

L’innovazione tecnologica assume un ruolo sempre più importante per garantire sicurezza e standard elevati di servizi all’utenza, attraverso una graduale trasformazione digitale delle infrastrutture che consentano di dialogare con i veicoli connessi di nuova generazione, di utilizzare sistemi di assistenza automatica alla guida, nonché migliorare e decongestionare il traffico e monitorare parametri tecnici e climatici. Con riferimento al settore EPC è in crescita la richiesta, da parte dei committenti, della progettazione e realizzazione di opere infrastrutturali e di edilizia civile ed industriale a basso impatto ambientale, con elevati livelli di classificazione LEED (Leadership in Energy and Environmental Design), rispondenti ai criteri della Tassonomia UE e, per l’Italia, alle Linee Guida per la realizzazione di opere pubbliche emesse dal Ministero Infrastrutture e Trasporti (MIT). Inoltre, l’implementazione di una specifica metodologia integrata di monitoraggio della salute delle infrastrutture, di diagnostica e definizione degli interventi necessari, è funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, funzionalità, robustezza e durabilità delle opere su tutte le infrastrutture in concessione. Il cambiamento climatico e le correlate politiche e normative dei Paesi in cui il Gruppo opera generano anche nuove opportunità che ciascuna società deve essere in grado di individuare e sfruttare proattivamente per mantenere elevati livelli di competitività.

Il Gruppo, infine, riveste un ruolo fondamentale nell’abilitare la diffusione della mobilità a basse emissioni, tramite investimenti in impianti di tecnologici innovativi, installazione di stazioni di ricarica elettrica e piani di diffusione di carburanti alternativi all’interno delle aree di servizio delle tratte autostradali in concessione.

Free Flow

Il *Free Flow* si inserisce nella strategia di transizione tecnologica green di ASTM che coinvolge l’intera rete autostradale gestita dal Gruppo sul territorio nazionale e all’estero, qualificandosi come operatore di mobilità all’avanguardia. Basato sulla tecnologia S*GATE realizzata da Sinelec, braccio tecnologico del Gruppo, il sistema di pedaggio consente, infatti, il pagamento senza alcuna sosta o rallentamento alle barriere, semplicemente passando sotto i portali posizionati lungo la tratta che registrano il transito dei veicoli. Tale soluzione comporta molteplici vantaggi, e in particolare: riduzione a livello di impatto ambientale dell’inquinamento sia atmosferico che acustico, abbattimento delle emissioni, maggiore sicurezza, con la limitazione di code improvvise e tamponamenti in prossimità dei caselli, e riduzione dei tempi di percorrenza, garantendo una viabilità più scorrevole. Combinando l’utilizzo di Intelligenza Artificiale e l’identificazione 3D dei veicoli, applicato all’analisi real-time dei flussi video e garantendo il massimo livello in termini di precisione e rilevamento, la nuova tecnologia rileva il transito dei veicoli senza soste né rallentamenti con i portali high tech posizionati lungo la tratta, permettendo così di calcolare in automatico la tariffa relativa solo al tratto effettivamente percorso.

In Italia nel 2024 sono stati realizzati nuovi sistemi di esazione del pedaggio senza soste né rallentamenti alle barriere sul tratto di competenza A33 dell’Asti-Cuneo e, a partire dal 2025, si prevede di estendere la modalità di esazione *Free Flow* su altre tratte in Italia e Brasile.

Nel 2024, anche EcoRodovias ha implementato il primo sistema *Free Flow* sulla tratta SP333 di EcoNoroeste. Il progetto è stato avviato dopo il completamento di due progetti pilota condotti da Sinelec insieme alla concessionaria brasiliana: uno nella regione di São Paulo in collaborazione con ARTESP (Agenzia di Trasporti dello Stato di São Paulo) e l’altro nell’area di Rio de Janeiro, con il supporto di ANTT (Agenzia Nazionale dei Trasporti Terrestri). L'implementazione del sistema fa parte del contratto firmato da EcoNoroeste con il Governo dello Stato di San Paolo e con l'Agenzia dei Trasporti dello Stato di San Paolo (ARTESP), che prevede la sostituzione di tutte le stazioni di pedaggio con i portali di riscossione, gradualmente, fino al settimo anno di concessione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piani di diffusione dei servizi di ricarica elettrica

Nel contesto della mobilità sostenibile il Gruppo ASTM, al fine di contribuire al raggiungimento degli obiettivi di decarbonizzazione e facilitare la diffusione della mobilità elettrica anche in ambito autostradale, ha predisposto, attraverso le proprie società concessionarie, la realizzazione di stazioni di ricarica per i veicoli elettrici. L'attuazione dei suddetti piani, basata sul rispetto dei principi di neutralità tecnologica e di apertura al mercato, è tuttora in corso anche grazie all'impegno degli operatori attivi presso le aree di servizio. La strategia di medio e lungo termine del Gruppo ASTM mira a diffondere i servizi di ricarica elettrica lungo tutta la rete autostradale gestita in Italia e in Brasile entro il 2026.

Adattamento ai cambiamenti climatici

La resilienza delle infrastrutture è al centro degli obiettivi strategici del Gruppo ASTM che quotidianamente si impegna ad assicurare, in particolare attraverso le società concessionarie, la sicurezza stradale e la qualità del servizio promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali. Con riferimento a tali aspetti, sono risultati materiali i seguenti impatti, rischi e opportunità, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E1 – Cambiamenti climatici				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo potenziale	**Interruzione dell'operatività delle infrastrutture autostradali del Gruppo** a causa di eventi imprevedibili relativi al cambiamento climatico ed estranei al controllo delle società concessionarie del Gruppo, quali violenti eventi atmosferici e disastri naturali, con limitazioni nell'accesso al servizio da parte degli utenti, e ripercussioni sulla circolazione e la fruibilità della stessa	Catene del valore downstream	Società, Clienti	Concessioni (Italia, Brasile)
Rischio	**Rischio intrinseco infrastruttura** Rischio intrinseco dell'infrastruttura per cause di forza maggiore, ed altri fattori esogeni anche correlati al cambiamento climatico	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Concessioni (Italia, Brasile)
Rischio	**Business continuity** Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono la Società	Catene del valore upstream e downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Opportunità	**Competitività e resilienza** Miglioramento della sicurezza e dell'efficienza delle infrastrutture e delle opere e della qualità dei servizi con conseguente più efficiente utilizzo delle risorse finanziarie e aumento della competitività anche attraverso l'allineamento delle attività economiche e al Regolamento sulla Tassonomia	Own operations Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU

Il rischio intrinseco dell'infrastruttura e il rischio legato alla business continuity sono rischi fisici legati al clima.

L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici

Ciascuna società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia giuridica e gestionale, presidia e mitiga i rischi connessi ai cambiamenti climatici attraverso molteplici iniziative di carattere ingegneristico e gestionale. In particolare, i potenziali effetti del cambiamento climatico sulle infrastrutture sono considerati nella progettazione di nuove opere e nella manutenzione straordinaria di quelle esistenti; inoltre, vengono elaborati piani per il mantenimento in efficienza delle infrastrutture e per la programmazione

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

degli interventi, al fine di elevare la sicurezza e la resilienza delle opere. Inoltre, i criteri della Tassonomia UE sono stati integrati nella progettazione e realizzazione degli interventi, come illustrato nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852", al fine di incrementare progressivamente l'allineamento delle attività economiche del Gruppo, con particolare attenzione alla realizzazione di infrastrutture a prova di clima.

Sistemi di monitoraggio per la resilienza delle infrastrutture

Il Gruppo ha sviluppato un piano di azione finalizzato a definire uno standard per la sicurezza delle infrastrutture che, grazie alla combinazione delle tecniche più avanzate di ingegneria civile unite alla matematica applicata, nonché tramite tecnologie di monitoraggio innovative e sistemi avanzati di cognitive cloud computing, si pone l'obiettivo di migliorare la qualità e la sicurezza delle opere, estendendone la vita utile ed efficientandone la gestione. La metodologia adottata è caratterizzata da un approccio integrato e a carattere innovativo in quanto, tenuto conto della difficoltà di stabilire valori ed indici puntuali dello stato di salute di un'infrastruttura, si propone di misurare - attraverso il ricorso a modelli matematici e specifici algoritmi - eventuali inefficienze, così da consentire la conseguente programmazione degli interventi atti ad assicurarne la sicurezza e la resilienza nel tempo. Più in particolare, il sistema si propone di automatizzare le fasi di raccolta dei dati e la relativa elaborazione con l'obiettivo di standardizzare le ispezioni e rilevare eventuali criticità. A tal fine si avvale di sistemi SHM (Structural Health Monitoring), sensori di alta qualità installati per monitorare i parametri strutturali significativi, collegati al cloud per l'acquisizione, l'elaborazione e la memorizzazione dei dati. Le misurazioni in tempo reale dei parametri strutturali principali sono confrontate con i risultati attesi, calcolati con il modello matematico della struttura, al fine di rilevare tempestivamente eventuali criticità dell'opera.

Sulla base delle risultanze di tali attività di monitoraggio, che includono la predisposizione e l'aggiornamento periodico di analisi della vulnerabilità ai rischi del cambiamento climatico, nonché in considerazione del quadro normativo vigente, vengono quindi definiti i programmi di intervento sulle infrastrutture autostradali. Nello specifico, le concessionarie italiane del Gruppo ASTM hanno definito, implementato e intendono mantenere nel tempo una metodologia formalizzata nel Piano d'Azione per il Mantenimento in efficienza dell'Infrastruttura (PAMI) avente ad oggetto il processo integrato di monitoraggio della salute delle infrastrutture e di diagnostica e definizione degli interventi necessari, funzionale ad assicurare nel tempo la sicurezza, la funzionalità, la robustezza e la durabilità delle opere. Oltre agli ordinari controlli previsti dai contratti di concessione, ve ne sono di aggiuntivi, sia a cura della struttura interna che di professionisti esterni, che forniscono alle Direzioni Tecniche delle società concessionarie del Gruppo tutte le risultanze, consentendo di definire le azioni da intraprendere, la tipologia e la pianificazione degli interventi. La metodologia adottata prevede, inoltre, specifiche verifiche e validazioni da parte di Soggetti esperti terzi ed indipendenti. Conclusa la fase di definizione delle priorità e definita la pianificazione degli interventi da realizzare, si procede quindi alla stesura dei progetti che, come previsto dalla normativa applicabile, vengono sottoposti alla verifica di un soggetto competente e, relativamente agli interventi Capex, anche all'approvazione del Concedente o degli altri Enti preposti, oltre al parere rilasciato da Istituti universitari di ordinamento statale.

Ove necessario, lungo specifiche tratte dell'autostrada A6 Torino-Savona, dell'autostrada A5 Quincinetto-Aosta e dell'autostrada A15 Parma-La Spezia sono stati potenziati, in virtù delle particolarità morfologiche del territorio e dell'incidenza di eventi atmosferici significativi, i sistemi di monitoraggio dei movimenti franosi e dei versanti che prevedono la misurazione in continuo di parametri prestabiliti e l'attivazione di allarmi nel caso di superamento di soglie prefissate e conseguente interruzione della circolazione. Le attività di monitoraggio sono estese, dove necessario, anche alle sponde dei corsi d'acqua per il controllo dell'evoluzione dei processi erosivi in atto.

Anche in Brasile sono stati pianificati diversi interventi relativi al monitoraggio dei versanti mediante soluzioni tecnologiche che utilizzano sensori IoT (tiltmetri, pluviometri e sensori di umidità), droni e satelliti. In particolare, EcoRodovias ha testato una piattaforma per il monitoraggio delle precipitazioni e dei pendii sui tratti autostradali di Ecovias dos Imigrantes; qualora i test saranno approvati, tali sistemi verranno utilizzati da tutte le società del Gruppo EcoRodovias su tutti i pendii considerati vulnerabili. Inoltre,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

con specifica applicazione alle tratte stradali gestite da EcoRioMinas, EcoRodovias ha previsto, tra il 2025 e il 2026, un progetto di monitoraggio dei pendii per assicurare la stabilità dell'infrastruttura.

Con specifico riferimento alla tematica dell'adattamento ai cambiamenti climatici, anche in linea con gli obiettivi della Tassonomia UE, nonché con gli impegni delineati nella Politica Ambientale, ASTM ha adottato il seguente target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
CapEx totali cumulati ai fini di adattamento (milioni di euro cumulati dal 2024)	380	2023	+1.000	+2.000	Own operations	Tutte le BU	421

Gli investimenti finalizzati all'adattamento al cambiamento climatico, ricompresi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, includono le risorse finanziarie destinate alle iniziative volte a rendere le infrastrutture più resilienti verso gli effetti dei cambiamenti climatici, descritte nei paragrafi successivi. Gli investimenti sostenuti nel corso dell'esercizio sono riconducibili alle attività tassonomiche CCA 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico" e CCA 14.2 "Infrastrutture di prevenzione e protezione contro i rischi di alluvioni" e sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. In aggiunta, sono state sostenute spese operative per un importo di circa 47 milioni di euro principalmente relativi alla manutenzione e ai costi relativi ai beni gratuitamente reversibili inclusi nei costi per servizi riportati nella Nota 28 – Costi per servizi del Bilancio Consolidato, inoltre riconducibili all'attività tassonomica CCA 6.15 "Infrastrutture che consentono il trasporto su strada e il trasporto pubblico".

Si specifica che i target al 2026 e al 2030 sono relativi agli investimenti cumulati a partire dal 2024 stimati dalle società del Gruppo.

Si noti, infine, che il raggiungimento dei suddetti target dipende, tra l'altro, da fattori esogeni al di fuori del controllo del Gruppo, come l'approvazione da parte del Concedente dei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inquinamento acustico e sversamenti

Con riferimento alla dimensione dell'inquinamento di acqua, aria e suolo, incluso l'inquinamento acustico, sono risultati materiali i seguenti impatti attuali e potenziali, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E2 – Inquinamento				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Riduzione dell'inquinamento acustico** sulle infrastrutture autostradali grazie all'installazione di barriere antirumore	Catene del valore downstream	Comunità locale	Concessioni (Italia, Brasile)
Impatto negativo potenziale	**Contaminazione o sversamenti in acque** superficiali e/o di falda nell'esercizio delle attività	Own operations Catene del valore downstream	Comunità Locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni
Impatto negativo potenziale	**Contaminazione o sversamenti nel suolo** nell'esercizio delle attività	Own operations Catene del valore downstream	Comunità Locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni

Il Gruppo ASTM pone particolare attenzione al tema della limitazione di tali impatti e si impegna a monitorare, prevenire e minimizzare il livello di inquinamento. Gli obiettivi e le attività descritte nel seguito consentono di prevenire e gestire adeguatamente incidenti e situazioni di emergenza, limitando i potenziali effetti sulle persone e sull'ambiente.

L'impegno del Gruppo per la gestione del rumore e degli sversamenti

Coerentemente con gli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di inquinamento, ASTM ha definito un target di zero sversamenti che comportino danni significativi sull'ambiente, come illustrato nella tabella sottostante.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Sversamenti che comportano danni significativi sull'ambiente[1]	1	2023	0	0	Own operations Catene del valore downstream	Costruzioni Concessioni (Italia e Brasile)	0

Il target, definito su base volontaria, riguarda, oltre agli incidenti riconducibili alle operazioni proprie delle società del Gruppo, anche gli episodi riconducibili ad attori nelle catene del valore downstream. Nel 2024 non si sono verificati sversamenti che abbiano comportato danni significativi sull'ambiente. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo "Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale" di seguito.

[1] Nello specifico, si fa riferimento agli sversamenti di sostanze elencate nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (E-PRTR), e con "danni significativi all'ambiente" si fa riferimento alla necessità di bonifiche.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Piani di Risanamento Acustico

Le infrastrutture di trasporto e il traffico autostradale ad esso correlato rappresentano una fonte di inquinamento acustico ampiamente diffusa e significativa sul territorio. Tuttavia, la localizzazione dell'infrastruttura rispetto ai centri abitati incide notevolmente sull'impatto per la comunità e sulla percezione del rumore. Consapevole dell'importanza di mitigare i potenziali effetti negativi sulla collettività, le società concessionarie del Gruppo monitorano periodicamente il livello di inquinamento acustico attraverso la misurazione e lo studio degli impatti, progettando opere di mitigazione che hanno consentito e consentono di ridurre l'inquinamento acustico prodotto dal traffico autostradale con un conseguente impatto positivo sulle comunità interessate e in generale sulla collettività. Nel 2024 sono proseguite, secondo gli impegni definiti nei Piani Economico-Finanziari di ciascuna società concessionaria, le attività di progettazione, realizzazione e collaudo degli interventi di mitigazione (barriere antirumore e pavimentazione drenante fonoassorbente) come previsti negli stralci attuativi dei Piani di Risanamento Acustico ai sensi del Decreto 29 novembre 2000 del Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (MaSE), rendendo di fatto non necessaria l'adozione di un ulteriore target. Al 31 dicembre 2024 sono state installate complessivamente circa 187 km di barriere antirumore (173 km nel 2023) lungo le tratte autostradali del Gruppo. Tra le misure previste dai suddetti piani, nelle tratte autostradali di competenza delle concessionarie italiane del Gruppo è stato utilizzato l'asfalto drenante, ove possibile in considerazione delle caratteristiche del tracciato.

Gli investimenti riferiti all'installazione delle barriere acustiche, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 15 milioni di euro (17 milioni di euro nel 2023). Tali risorse sono incluse negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Soluzioni per limitare l'inquinamento in acqua e suolo

Sulla base degli obiettivi definiti, le società concessionarie principalmente interessate da potenziali eventi correlati ad incidenti e/o sinistri di veicoli circolanti e conseguenti sversamenti sulle tratte di competenza, adottano procedure interne che disciplinano le azioni da implementare, anche con il supporto dei servizi di pronto intervento operati dalle società specializzate. La gestione e la programmazione delle azioni si basano inoltre su un periodico monitoraggio e reporting di KPI, eseguite anche con l'ausilio di una specifica piattaforma digitale. Lungo specifiche tratte autostradali, e in particolare in corrispondenza di gallerie di sviluppo superiore ai 500 metri, sono stati realizzati sistemi di drenaggio delle acque che consentono di controllare la diffusione sul piano viabile di liquidi sversati a seguito di incidenti o guasti meccanici ad un veicolo. Con particolare riferimento all'autostrada Torino-Milano, è stato progettato un sistema di raccolta e stoccaggio delle acque in piattaforma. L'obiettivo principale del progetto è l'accumulo delle acque meteoriche proveniente dal dilavamento della piattaforma stradale nei pressi di aree di svincolo ed aree attualmente inutilizzate. Il progetto di recupero delle acque di pioggia rappresenta una strategia efficace per affrontare le sfide legate alla gestione dei possibili sversamenti sulle tratte di competenza, oltre a consentire lo stoccaggio delle acque di pioggia, riducendo contestualmente l'impatto ambientale dell'inquinamento idrico e promuovendo un utilizzo più efficiente delle risorse disponibili. Le risorse finanziarie assegnate al sistema di raccolta e stoccaggio delle acque in piattaforma fanno parte del Piano Economico-Finanziario di SATAP, ammontano a 2,6 milioni di euro nel 2024 e 82 milioni di euro tra il 2026 e il 2030. Gli investimenti effettuati nel corso del 2024 sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. La realizzazione degli investimenti futuri è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale

Si riportano di seguito le quantità di ciascun inquinante che figura nell'Allegato II del Regolamento (CE) n. 166/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio (registro europeo delle emissioni e dei trasferimenti di sostanze inquinanti, E-PRTR) emesso nell'acqua e nel suolo:

Operazioni proprie	**2024**		**2023**	
(chilogrammi)	**Acqua**	**Suolo**	**Acqua**	**Suolo**
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	-	2.129	427	-

Catene del valore downstream	**2024**		**2023**	
(chilogrammi)	**Acqua**	**Suolo**	**Acqua**	**Suolo**
Ammoniaca (NH3)	-	-	-	900
Ossidi di zolfo (SOx/SO2)	-	-	-	45
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	-	131.140	-	8.540
Carbonio organico totale (TOC) (espresso come C totale o COD/3)	-	32.000	-	103.000
Cloro e composti inorganici (espressi come HCl)	-	28	-	1.430
Amianto	-	-	-	6.000

Il rilascio di sostanze inquinanti in ambiente, e in particolare in acqua e nel suolo, è riconducibile a sversamenti derivanti da incidenti di mezzi propri (operazioni proprie), durante la fase di cantiere, o di mezzi di terzi, in seguito a incidenti (catene del valore downstream). La quantificazione delle sostanze sversate avviene tramite misurazione diretta in situ e, ove non possibile determinare puntualmente l'effettivo quantitativo sversato, viene rendicontato il quantitativo corrispondente al totale del materiale trasportato dal mezzo interessato dallo sversamento.

Sia in caso di sversamenti riconducibili a operazioni proprie che attribuibili alle catene del valore downstream, le società interessate sono intervenute prontamente a contenere gli impatti su ambiente e persone con le opportune azioni di mitigazione in considerazione delle caratteristiche del materiale sversato.

Si specifica che per nessuno degli sversamenti sono stati rilevati danni significativi all'ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Biodiversità ed ecosistemi

Con riferimento alla dimensione della biodiversità e degli ecosistemi, sono risultati materiali i seguenti impatti attuali, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E4 – Biodiversità ed ecosistemi				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Riduzione della permeabilità del suolo** derivante dalla costruzione di infrastrutture ed edifici	Own operations Catene del valore downstream	Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni
Impatto negativo attuale	**Perdita della biodiversità e degli ecosistemi** in termini di flora e fauna derivante dalle attività operative del Gruppo, quali costruzione di nuove infrastrutture	Own operations Catene del valore downstream	Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni
Impatto negativo attuale	**Contaminazione** di ambiti naturali e/o aree protette	Own operations Catene del valore upstream e downstream	Comunità Locale Ambiente	Concessioni (Italia, Brasile) Costruzioni

La strategia del Gruppo in materia di biodiversità ed ecosistemi, nonché la compatibilità di strategia e modello di business con i pertinenti obiettivi di politica pubblica a livello locale, nazionale e mondiale in materia di biodiversità ed ecosistemi, sono illustrati nella sezione "Informazioni Generali", paragrafo "Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business di ASTM – Biodiversità ed ecosistemi".

Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità

Con riferimento alla gestione degli impatti rilevanti, e al fine di attuare gli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di biodiversità, ASTM ha adottato un target di contribuzione alla preservazione della biodiversità nei nuovi progetti. Nello specifico, le società del Gruppo ASTM si impegnano a mappare le aree critiche per la biodiversità e pianificare le necessarie misure di mitigazione in tutti i nuovi progetti avviati. Il target è stato introdotto dalla revisione del Piano 2022-2026 operata nel corso del 2024, al fine di contribuire alla gestione degli impatti rilevanti identificati con riferimento alla biodiversità e agli ecosistemi.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
% di nuovi progetti per cui sono state mappate le aree critiche per la biodiversità[1] e pianificate le necessarie misure di mitigazione	N/D	2023	100%	100%	Own operations Catene del valore upstream e downstream	Concessioni (Italia e Brasile) Costruzioni	100%

Il Gruppo ASTM ha effettuato un'analisi dei siti delle principali società controllate operative, al fine di verificare se questi si trovano all'interno o in prossimità di aree protette o di aree principali per la biodiversità. In particolare, sono state considerate le aree mappate all'interno del World Database on Protected Areas (WDPA) e sono state consultate le banche dati ufficiali nazionali, tra cui:

[1] Con "aree critiche per la biodiversità" si intendono le aree sensibili sotto il profilo della biodiversità o in prossimità di esse (compresi la rete Natura 2000 di aree protette, i siti del patrimonio mondiale dell'UNESCO e le principali aree di biodiversità, nonché altre aree protette).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- Rete Natura 2000, che comprende Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e Zone di Protezione Speciale (ZPS);
- Elenco Ufficiale delle Aree Protette (EUAP);
- Important Bird Areas (IBA);
- Key Biodiversity Areas (KBA);
- Zone Umide di Importanza Internazionale (RAMSAR);
- Siti UNESCO ovvero i Siti italiani Patrimonio dell'Umanità di carattere naturale.

I principali siti del Gruppo che interferiscono con le aree di biodiversità sono costituiti dalle tratte in gestione delle società concessionarie. Di questi, 17 si trovano all'interno o in prossimità di zone protette o delle principali aree di biodiversità per un'area complessiva di 1.780,2 ettari, di cui 11 in Italia per un'area complessiva di 567,6 ettari e 6 in Brasile per un'area complessiva di 1.212,6 ettari.

Come illustrato nei paragrafi precedenti, nonché nel paragrafo "Strategia, modello di business e catene del valore" all'interno della sezione "Informazioni generali", gli eventuali impatti negativi delle attività del Gruppo sulla biodiversità e gli ecosistemi sono mitigati tramite la pianificazione e la realizzazione di opportuni interventi di mitigazione di tali impatti e di ripristino degli ecosistemi. Ciononostante, nella tabella sottostante vengono illustrati i siti rilevanti del Gruppo, rappresentati dalle tratte autostradali in concessione, che per loro natura interferiscono con gli ecosistemi che attraversano. Come già illustrato nella sezione "Informazioni generali", la pianificazione degli interventi tiene conto dell'analisi dei possibili impatti negativi sulla biodiversità e gli ecosistemi, integrando nella progettazione e realizzazione degli stessi le opportune attività di riduzione e mitigazione dei potenziali effetti negativi. Nella tabella sottostante vengono riportati i siti prioritari con indicazione delle aree di biodiversità all'interno o nei pressi dei quali le stesse sono situate.

Siti prioritari	Aree di biodiversità interessate	Ettari netti di interferenza[1]
Italia		
A5 Quincinetto-Aosta	Zona Umida di Les Iles di Saint – Marcel (Natura2000); Gran Paradiso (IBA/KBA); Riserva naturale Tzatelet (EUAP); Riserva naturale Les Iles (EUAP)	2,46
A21 Autovia Padana	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (Natura2000)	4,10
A10 Savona-Ventimiglia	Roverino (Natura2000); Monte Grammondo - Torrente Bevera (Natura2000); Torrente Nervia (Natura2000); Fiume Roia (Natura2000); Monte Nero - Monte Bignone (Natura2000); Pompeiana (Natura2000); Capo Mortola (Natura2000); Finalese - Capo Noli (Natura2000); Rocca dei Corvi - Mao – Mortou (Natura2000); Monte Ciazze Secche (Natura2000); Torrente Arroscia e Centa (Natura2000); Monte Acuto - Poggio Grande - Rio Torsero (Natura2000); Finalese (IBA/KBA); Riserva naturale regionale di Rio Torsero (EUAP)	71,49
A6 Torino-Savona	Sorgenti del Belbo (Natura2000); Croce della Tia - Rio Barchei (Natura2000); Bric Tana - Bric Mongarda (Natura2000); Foresta Cadibona (Natura2000); Altopiano di Bainale (Natura2000); Parco naturale regionale di Bric Tana (EUAP); Riserva naturale speciale delle Sorgenti del Belbo (EUAP)	33,45
A32 Torino-Bardonecchia	Stagno di Oulx (Natura2000); Oasi xerotermica di Oulx – Auberge (Natura2000); Oasi xerotermica di Oulx – Amazas (Natura2000); Parco naturale del Gran Bosco di Salbertrand (EUAP); Riserva naturale speciale dello Stagno di Oulx (EUAP)	23,08

[1] L'interferenza diretta è stata analizzata considerando l'impronta effettiva dell'infrastruttura, includendo l'asse principale, gli svincoli e le opere accessorie. A tal fine, è stata definita un'area di analisi che si estende per 30 metri per lato rispetto all'asse mediano di ciascuna carreggiata. Questo perimetro consente di valutare la relazione diretta tre aree di biodiversità e l'infrastruttura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

A33 Asti-Cuneo	Stagni di Belangero (Asti) (Natura2000); Altopiano di Bainale (Natura2000); Parco fluviale Gesso Stura (EUAP)	65,25
Torino-Ivrea-Valle d'Aosta[1]	Stupinigi (Natura2000); Scarmagno - Torre Canavese (morena destra d'Ivrea) (Natura2000); Lago di Viverone (IBA/KBA); Parco naturale di Stupinigi (EUAP)	9,98
A4 Torino-Milano	Garzaia del Rio Druma (Natura2000); Confluenza Po - Orco – Malone (Natura2000); Valle del Ticino (Natura2000); Mulino Vecchio (fascia fluviale del Po) (Natura2000); Turbigaccio, Boschi di Castelletto e Lanca di Bernate (Natura2000); Boschi del Ticino (Natura2000); Fiume Ticino (IBA/KBA); Fiume Po: da Dora Baltea a Scrivia (IBA/KBA); Parco naturale lombardo della Valle del Ticino (EUAP); Parco naturale della Valle del Ticino (EUAP); Riserva naturale speciale della Garzaia di Carisio (EUAP)	56,47
A21 Torino-Piacenza[2]	Fiume Po da Rio Boriacco a Bosco Ospizio (Natura2000)	3,08
A12 Sestri Levante - Livorno	Punta Baffe - Punta Moneglia - Val Petronio (Natura2000); Deiva - Bracco - Pietra di Vasca – Mola (Natura2000); Guaitarola (Natura2000); Parco della Magra – Vara (Natura2000); Piana del Magra (Natura2000); Padule di Suese e Biscottino (Natura2000); Selva Pisana (Natura2000); Lago di Massaciuccoli (IBA/KBA); Migliarino-San Rossore (IBA/KBA); Massaciuccoli - Migliarino - San Rossore (RAMSAR); Parco naturale di Migliarino, San Rossore e Massaciuccoli (EUAP); Parco naturale regionale di Montemarcello – Magra (EUAP)	241,06
A15 La Spezia Parma	Parco della Magra – Vara (Natura 2000); Monte Capuccio, Monte Sant'Antonio (Natura2000); Medio Taro (Natura2000); Fiume Taro (IBA/KBA); Area naturale protetta di interesse locale Fiume Magra in Lunigiana (EUAP); Parco naturale regionale di Montemarcello – Magra (EUAP); Parco fluviale regionale del Taro (EUAP)	57,17
		Brasile
Ecopistas	APA Várzea do Rio Tietê (uso sustentável) (National law); APA Bacia do Paraíba do Sul (uso sustentável) (National law)	313,75
Ecorodoanel	PARNASO (KBA/National law); FLONA MARIO XAVIER (KBA/National law); PARQUE ESTADUAL DOS TRÊS PICOS (National law); APA PETRÓPOLIS (National law); APA SURUI (National law); APA DE PEDRA DE AMOLAR (National law); APA DO RIO GUANDU (National law)	325,77
Ecovias dos Imigrantes S.A.	Parque Estadual das Fontes do Ipiranga (National law); Parque Estadual da Serra do Mar (proteção integral) (KBA/National law)	516,73
ECO101	Reserva Biológica de Sooretama (KBA/National law); Floresta Nacional de Goytacazes (WDPA and National law); Reserva de Desenvolvimento Sustentável Municipal do Manguezal de Cariacica (National law)	48,52
Ecosul	Área de Proteção Ambiental da Lagoa Verde (National law)	1,81
Ecovias do Cerrado S.A.	Refúgio da Vida Silvestre dos Rios Tijuco e da Prata (National law)	6,02

[1] La società ATIVA S.p.A. dal 1° dicembre 2024 non è più concessionaria della tratta autostradale A55 Sistema Autostradale Tangenziale Torinese e della tratta A5 Torino-Quincinetto.
[2] La società SATAP S.p.A. dal 1° dicembre 2024 non è più concessionaria della tratta autostradale A21 Torino-Piacenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le iniziative del Gruppo per la tutela della biodiversità

La tutela della biodiversità e degli ecosistemi richiede l'adozione di politiche che promuovano il principio di "nessuna perdita netta" di biodiversità e, ove possibile, un bilancio netto positivo. Questo approccio deve essere integrato nello sviluppo di nuovi progetti e nelle fasi di costruzione e gestione delle infrastrutture e delle nuove opere, garantendo la protezione ambientale. La progettazione, realizzazione e verifica post-realizzazione di opere di mitigazione e compensazione ambientale sono attuate attraverso uno studio approfondito delle componenti ambientali e delle caratteristiche delle aree sensibili. Questo include la realizzazione di impianti sperimentali, opere a verde, misure di tutela della fauna, soluzioni di riqualificazione paesaggistica e rinaturalizzazione di aree degradate coinvolte nelle attività di cantierizzazione per l'ammodernamento autostradale o la costruzione di nuove opere civili.

Nel seguito vengono illustrate le iniziative più significative messe in atto nel 2024.

Area umida Asti-Cuneo

Nel 2024 è stato avviato il progetto del lotto II.6a dell'autostrada A33 Asti-Cuneo, che prevede, nel 2025, la realizzazione di opere di mitigazione a verde e di due strutture destinate a tutelare la connettività ecologica del territorio. Tali interventi renderanno l'infrastruttura viabile compatibile con l'ambiente circostante, contribuendo efficacemente alla salvaguardia della biodiversità, impegno espresso nella Politica Ambientale del Gruppo. La prima opera del progetto menzionato riguarda un ecodotto, concepito come una galleria artificiale ricoperta di terreno naturale e vegetazione che consente l'attraversamento superiore della fauna, mantenendo la continuità delle aree agricole nei pressi di Cascina Dabbene. La seconda opera è una coppia di bat-bridge che, integrata con un efficace sistema vegetazionale, garantisce la continuità dei corridoi di spostamento delle specie di chirotteri presenti nella colonia della Zona Speciale di Conservazione (ZSC) di "Santa Vittoria d'Alba". Tali corridoi si sviluppano dalla colonia fino oltre il Tanaro e, seguendo le aree ripariali ed il canale Verduno, conducono i mammiferi alla zona di foraggiamento presso le zone boscose del settore collinare.

Con riferimento alle attività avviate nel 2023 nel lotto II.6b, è stata completata la realizzazione di un'area umida in corrispondenza del torrente Talloria, realizzata a compensazione di un'area preesistente, interrata durante la realizzazione del viadotto sul torrente. L'intervento è stato preceduto da un accurato studio di caratterizzazione naturalistica del sito preesistente che ha consentito di ottimizzare le scelte progettuali e, conseguentemente, di creare un nuovo habitat rivelatosi idoneo a ripristinare rapidamente e con ottimi risultati l'ecosistema originario.

Le risorse finanziarie assegnate all'area umida fanno parte del Piano Economico-Finanziario 2023-2027 dell'Autostrada Asti-Cuneo e ammontano a 6,3 milioni di euro tra il 2025 e il 2026. La realizzazione di tali investimenti è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Gestione dell'avifauna nidificante presso il Viadotto Bormida di Pallare dell'Autostrada Torino-Savona in Comune di Carcare

Nell'autunno del 2023, presso il Viadotto Bormida di Pallare dell'Autostrada Torino-Savona in Comune di Carcare (SV), sono stati rinvenuti in corrispondenza del sotto impalcato 26 nidi risultati appartenere a due differenti specie: rondine montana (Ptyonoprogne rupestris) e balestruccio (Delichon urbicum). A seguito dei rinvenimenti, gli interventi di manutenzione straordinaria, che prevedevano demolizioni e sostituzioni di pile ed impalcati, sono stati riprogrammati in funzione dell'occupazione dei nidi. Sono state inoltre messe in opera le seguenti misure gestionali dell'avifauna nidificante in previsione della stagione riproduttiva nella primavera del 2024, in linea con le politiche di tutela della biodiversità del Gruppo:

- fissaggio di reti a copertura della parte inferiore di ciascuna campata del viadotto, con dimensioni e caratteristiche idonee allo scopo;
- impiego di appositi elementi deterrenti, quali dischi riflettenti e nastri olografici, i quali possono generare disturbo visivo e acustico in grado di spaventare gli uccelli;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- compensazione della perdita di nidi dovuta agli interventi di manutenzione straordinaria del viadotto, mediante l'installazione sulle nuove strutture di nidi artificiali idonei all'utilizzo da parte di Ptyonoprogne rupestris e Delichon urbicum;
- verifica periodica dell'integrità e dell'efficacia dei diversi elementi installati.

La finalizzazione delle opere principali è prevista entro giugno 2025, e in particolare il completamento di tutte le sistemazioni per fine settembre 2025, con verifica, al termine dei lavori, dell'eventuale occupazione dei nidi artificiali e della costruzione di nuovi nidi naturali.

Impianti sperimentali di opere a verde – collaborazione con Università degli Studi di Torino

Nell'ambito delle convenzioni di durata decennale 2016-2026 stipulate da SATAP per il tratto autostradale Torino-Milano con l'Università degli Studi di Torino, sono proseguite le attività orientate alla realizzazione di impianti sperimentali di opere a verde, volte alla riqualificazione paesaggistica e alla rinaturalizzazione di aree degradate site in località Vicolungo, sottoposte all'attività di cantierizzazione legata alla costruzione dell'ammodernamento autostradale in diversi comuni. Al termine della stagione vegetativa 2024, si è confermato il trend positivo di crescita delle piante messe a dimora nei periodi precedenti.

Cantiere Autovia Padana viadotto del Po

Nell'ambito di un progetto di miglioramento della sicurezza infrastrutturale del viadotto autostradale sul fiume Po, a valle della valutazione di incidenza, è stata prevista la riduzione delle attività di cantiere a terra e, al contempo, l'introduzione di specifiche misure di compatibilità finalizzate a ridurre le interferenze con gli elementi ecosistemici presenti nel sito interessato, nonché a realizzare nuovi habitat al termine di tutte le lavorazioni funzionali all'impalcato, in linea con gli impegni declinati nella Politica Ambientale e con il target di Gruppo. In particolare, il progetto prevede misure di ripristino e miglioramento ambientale al termine delle lavorazioni, al fine di ripristinare gli ecosistemi allo stato strutturale e morfologico antecedente al momento di avvio dei cantieri. Inoltre, è prevista la realizzazione di nuove unità vegetazionali e la realizzazione di rifugi artificiali per la fauna. Infine, per entrambi i territori comunali interessati, le trasformazioni temporanee di superfici forestali individuate ai sensi del D.lgs. n. 34/2018 saranno comunque compensate ai sensi della normativa regionale e provinciale settoriale di riferimento (impianto di nuove unità forestali e compensazione monetaria). Gli interventi sono previsti per il 2025**.**

Le risorse finanziarie assegnate alle opere compensative descritte fanno parte del Piano Economico-Finanziario di Autovia Padana e ammontano a 0,2 milioni di euro per la sponda cremonese e 0,7 milioni di euro per la sponda piacentina tra il 2024 e il 2029. La realizzazione di tali investimenti è soggetta a fattori esogeni al di fuori dal controllo della società, come l'approvazione da parte del Concedente del Piano Economico-Finanziario.

Potenziamento delle reti di recinzione autostradali

Nell'ambito degli investimenti finalizzati al miglioramento del sistema autostradale e della tutela ambientale, sono proseguite le opere per il potenziamento delle reti di recinzione autostradali attuate dalle società concessionarie, con l'obiettivo di adeguare le reti di protezione nei tratti maggiormente esposti al potenziale scavalcamento da parte di animali selvatici e in questo modo garantire maggiore sicurezza degli utenti in transito, nonché di limitare le interferenze con gli ecosistemi adiacenti. L'attività viene svolta annualmente sulla base della pianificazione degli interventi previsti dalla pianificazione delle concessionarie, nonché di specifiche circostanze, come ad esempio il contenimento della peste suina. In particolare, nel 2024 sono stati complessivamente posati oltre 38 km di recinzione.

Gli investimenti riferiti al potenziamento delle reti di recinzione autostradali, inclusi nei Piani Economico-Finanziari delle società concessionarie, ammontano a 17 milioni di euro (25,2 milioni di euro nel 2023). Tali risorse sono incluse negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ecorodovias Biodiversity Strategic Plan

Nel corso del 2024 il Gruppo EcoRodovias ha sviluppato il "Biodiversity Strategic Plan", che mira a mitigare gli impatti del contatto tra fauna selvatica e animali domestici e a promuovere il ripristino delle foreste lungo tutte le autostrade in concessione al Gruppo EcoRodovias, favorendo un approccio integrato alla sostenibilità e alla conservazione della biodiversità. Il lavoro è strutturato nelle seguenti attività chiave:

- diagnostica delle collisioni con la fauna selvatica: è stata effettuata un'analisi delle aree critiche di contatto tra fauna selvatica e animali domestici, compresa l'identificazione delle specie target per la mitigazione dell'impatto;
- prioritizzazione dei siti per il ripristino delle foreste: è stata effettuata una selezione delle aree con priorità di ripristino;
- analisi costi-benefici per gli investimenti di mitigazione: è stata effettuata la valutazione dei costi diretti e indiretti legati alle collisioni con animali, comprese le azioni legali e i costi operativi;
- analisi della percezione ambientale e socioeconomica: sono stati condotti sondaggi per valutare la percezione dei dipendenti del Gruppo EcoRodovias rispetto alle dinamiche della fauna selvatica nelle operazioni autostradali e alle questioni relative alla biodiversità, con l'obiettivo è allineare le azioni e i programmi alla visione interna del Gruppo;
- sviluppo di programmi di sensibilizzazione della comunità: sono state elaborate strategie di comunicazione per sensibilizzare le comunità adiacenti sull'importanza della biodiversità, attraverso programmi specifici per le comunità;

Per l'attuazione del "Biodiversity Strategic Plan" nel 2024 il Gruppo EcoRodovias ha sostenuto investimenti per circa 1,7 milioni di euro e spese operative per circa 0,8 milioni di euro e, tra il 2025 e il 2030, sono previsti investimenti per circa 19,1 milioni di euro e spese operative per circa 0,4 milioni di euro. Gli investimenti sostenuti nel 2024 sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato. Le spese operative sono incluse nei costi delle manutenzioni dei beni gratuitamente reversibili, delle attività tecnico progettuali e altri costi per servizi riportati nella Nota 28 – Costi per servizi del Bilancio Consolidato e negli altri oneri di gestione riportati nella Nota 30 – Altri costi del Bilancio Consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gestione responsabile delle risorse

Con riferimento alla dimensione della gestione responsabile delle risorse, sono risultati materiali i seguenti impatti attuali, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

E5 – Economia circolare				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto negativo attuale	**Riduzione della disponibilità delle risorse naturali**, quali acqua ed inerti, per la produzione di calcestruzzi e conglomerati bituminosi nella costruzione di infrastrutture	Catene del valore upstream	Ambiente	Costruzioni
Impatto positivo attuale	**Riduzione dei rifiuti generati** dalle attività operative del Gruppo grazie al loro reimpiego/riutilizzo	Catene del valore downstream	Ambiente	Tutte le BU

Gli obiettivi del Gruppo per la gestione responsabile delle risorse

Con riferimento agli impegni espressi nella Politica Ambientale in materia di utilizzo delle risorse ed economia circolare, ASTM ha adottato un target di aumento della percentuale di rifiuti non pericolosi riciclati e un target di incremento della percentuale di materiali riciclati o riutilizzati per la produzione di conglomerato bituminoso impiegato nella manutenzione delle pavimentazioni autostradali. I target derivano dalla revisione del Piano 2022-2026 operata nel corso del 2024. Nello specifico, il target di incremento di materiali riciclati o riutilizzati costituisce un nuovo obiettivo del Piano, volto anche a garantire un progressivo allineamento delle attività di ASTM all'obiettivo di transizione verso l'economia circolare previsto dalla Tassonomia UE.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
% di rifiuti non pericolosi riutilizzati o riciclati	96%	2023	>96%	100%	Catene del valore downstream	Tutte le BU	94%
% di materiali riciclati o riutilizzati (fresato[1]) per produrre conglomerato bituminoso per la manutenzione della pavimentazione autostradali	N/D	2023	20%	50%	Catene del valore upstream	Costruzioni (Italia)	12%

Il target relativo alla percentuale di rifiuti non pericolosi riutilizzati o riciclati viene calcolato sommando i rifiuti non pericolosi preparati per il riutilizzo (344.299 tonnellate nel 2024 e 262.971 tonnellate nel 2023) e quelli riciclati (719.637 tonnellate nel 2024 e 663.531 tonnellate nel 2023) rispetto al totale dei rifiuti non pericolosi (1.129.582 tonnellate nel 2024 e 962.644 tonnellate nel 2023). Per maggiori dettagli sui quantitativi di rifiuti del Gruppo si rimanda al paragrafo "Gestione dei rifiuti".

Con riferimento al target sui materiali riciclati o riutilizzati, il materiale a cui ci si riferisce è principalmente il fresato, utilizzato per la produzione del conglomerato bituminoso impiegato per la manutenzione della pavimentazione autostradale. La percentuale viene valutata come contenuto di materie riutilizzate, riciclate o sottoprodotti (alternativamente o cumulativamente), di almeno il 5% sul peso del prodotto, coerentemente con quanto definito dai CAM Strade.

I target sopra citati sono definiti su base volontaria, ma pensati anche per anticipare potenziali obblighi informativi futuri.

[1] Con "fresato" si fa riferimento al conglomerato bituminoso recuperato mediante fresatura degli strati di pavimentazione stradale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'azione del Gruppo per una gestione responsabile delle risorse

In linea con la Politica Ambientale, i rifiuti prodotti sono, ove possibile, riciclati e, per la restante parte, smaltiti nei siti più idonei a seconda della tipologia del rifiuto stesso. La politica del Gruppo in tema di gestione dei rifiuti è orientata a garantire la gestione sostenibile degli stessi incrementando la percentuale di rifiuti riciclati e continuando ad assicurare una gestione responsabile dei rifiuti pericolosi.

Per garantire il raggiungimento degli obiettivi di circolarità, sia nella fase di costruzione di nuove autostrade che nella fase di manutenzione e ripristino di quelle esistenti, in tutti i progetti sono state valutate le migliori soluzioni che consentono il riutilizzo, dopo un accurato studio della geologia dei luoghi. Al fine di ridurre quanto più possibile l'introduzione in cantiere di materiali naturali derivanti da siti estrattivi, inoltre, le nuove opere sono state progettate e realizzate massimizzando il reimpiego dei terreni naturali scavati su cui insistono le stesse. Allo stesso modo è stato favorito il riutilizzo di aggregati riciclati, provenienti sia da impianti esterni autorizzati, e certificati, che da lavorazioni interne e, laddove non fosse possibile il reimpiego diretto, è stato favorito il trasporto dei materiali di scavo a siti alternativi (es. riempimenti, ri-ambientalizzazioni) o a soggetti recuperatori autorizzati piuttosto che la via dello smaltimento definitivo da considerarsi sempre quale ultima opzione.

Inoltre, le società del Gruppo sono impegnate nella sperimentazione di soluzioni innovative che privilegiano l'uso di materiali più sostenibili, in alternativa al bitume convenzionale, contribuendo direttamente alla riduzione dell'uso di risorse naturali e risorse di origine fossile. Ad esempio, lungo la A4 Torino – Milano è stato sperimentato un nuovo manto stradale realizzato con un compound composto da grafene, additivi polimerici e plastiche dure da recupero, appositamente selezionate e altrimenti destinate a termovalorizzazione, e con il reimpiego del 70% di fresato proveniente dalla pavimentazione esistente, riducendo così al solo 30% l'utilizzo di nuovi aggregati naturali rispetto ad una manutenzione tradizionale. In particolare, rispetto ad una pavimentazione realizzata con metodologia tradizionale, si stima che la nuova pavimentazione consentirà di riutilizzare circa 1,5 milioni di kg di plastiche dure (pari circa al peso di oltre 1.200 automobili), risparmiando quasi 23 milioni di kg di bitume e circa 480 milioni di kg di materie prime estratte da cave (-40% di materiali non rinnovabili impiegati rispetto alle tecnologie tradizionali). Anche in Brasile è stata sperimentata una soluzione che integra nel composto il polverino di gomma proveniente da pneumatici fuori uso, riducendo l'uso di risorse naturali.

Nuovo Impianto di conglomerato bituminoso con recupero e riutilizzo del fresato

Con l'entrata in vigore del nuovo Decreto CAM Strade, le politiche ambientali italiane promuovono la sostenibilità nel settore delle costruzioni, incentivando l'utilizzo di materiali riciclati e riducendo l'impatto ambientale delle infrastrutture. La realizzazione di un impianto di produzione di conglomerato bituminoso rappresenta un passo fondamentale per modernizzare le infrastrutture stradali e garantire sostenibilità e innovazione, in linea con le politiche europee, nazionali e del Gruppo ASTM.

Il progetto, avviato nel 2024, e i cui benefici attesi sono previsti per il 2027, risponde principalmente all'esigenza di servire le tratte autostradali A33 Asti-Cuneo e A6 Torino-Savona, migliorando sicurezza, durabilità e impatto ambientale delle infrastrutture. Una volta operativo, l'impianto non fornirà solamente conglomerato bituminoso alle tratte autostradali, ma sarà anche a disposizione delle amministrazioni locali per la manutenzione delle strade, dei parcheggi e delle piste ciclopedonali dei territori limitrofi. Completate le tre fasi del progetto, l'impianto impiegherà tecnologie avanzate per garantire sostenibilità e prestazioni elevate. L'intero sistema è stato progettato per minimizzare l'impatto sull'ambiente, grazie all'adozione delle seguenti soluzioni innovative:

- riciclo efficiente: sarà possibile utilizzare fino al 50% di asfalto riciclato, riducendo il consumo di materie prime e promuovendo un modello di economia circolare in rispetto al nuovo Decreto CAM Strade;
- riduzione dei consumi energetici: la tecnologia scelta consente di lavorare a temperature inferiori rispetto agli impianti tradizionali di circa il 20%, con un'importante diminuzione delle emissioni di CO_2 e dei consumi energetici;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- zero acqua: l'impianto non prevede il lavaggio degli inerti, anzi l'acqua dovrà essere tenuta lontano dagli inerti tramite apposite coperture per diminuire la presenza di acqua nei vuoti interstiziali del granulato e dell'inerte vergine al fine di non dover utilizzare inutilmente energia calorifica per asciugare gli inerti. Tale scelta tecnologica consente un'evidente e significativa riduzione di consumi di gas metano e fumi;
- trattamento delle acque di prima pioggia: tutti i percorsi e i piazzali dell'intero sito industriale saranno pavimentati al fine di intercettare e trattare le acque meteoriche, le stesse saranno convogliate sfruttando le pendenze naturali della morfologia dell'area in un sistema di raccolta e trattamento acqua di prima e seconda pioggia;
- ottimizzazione delle risorse: l'impianto sarà governato da un software altamente sofisticato basato su una tecnologia avanzata che permette di monitorare e ottimizzare il consumo di materiali, delle energie e delle risorse, riducendo al minimo gli sprechi e migliorando l'efficienza complessiva del processo produttivo;
- controllo delle emissioni: l'impianto è dotato di filtri a diversi livelli e sistemi di depurazione dell'aria per ridurre le emissioni di polveri sottili e sostanze inquinanti ben al di sotto dei limiti normativi di riferimento. Il sistema progettato consente di monitorare in tempo reale i parametri di produzione ed emissivi.
- energia da fonti energetiche rinnovabili: l'impianto sarà alimentato con energia rinnovabile certificata all'origine. Inoltre, il bruciatore oltre ad utilizzare gas metano è predisposto per utilizzare anche l'idrogeno miscelato a metano o in purezza (qualora tale tecnologia possa essere resa disponibile sul mercato in un prossimo futuro).

Attualmente nel Gruppo sono operativi gli impianti di conglomerato bituminoso a Tortona e a Borghetto Vara, entrambi con una resa intorno al 25% di recupero del fresato. Inoltre, i nuovi impianti operativi di Fossano e Santhià consentono una diminuzione del 30% delle emissioni di CO2 rispetto agli impianti dismessi.

La realizzazione dell'impianto di Bene Vagienna è stata finanziata tramite un finanziamento di 10 milioni di euro accordata a inizio 2025 da Cassa Depositi e Prestiti a Itinera, come specificato nella sezione "Note esplicative – Altre informazioni" del Bilancio Consolidato 2024.

Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo

Risorse utilizzate

Le principali risorse utilizzate dalle società del Gruppo nello svolgimento delle proprie attività sono costituite dai materiali elencati nella tabella sottostante, appartenenti alle categorie merceologiche strategiche (c.d. materiali strategici) impiegate principalmente per la realizzazione di infrastrutture e di edifici:

(tonnellate)	2024	2023	Variazioni	Variazioni %
Materiali di estrazione	1.260.897	1.379.213	(118.316)	-9%
Conglomerati bituminosi	692.393	396.948	295.445	74%
Calcestruzzi	522.828	657.782	(134.954)	-21%
Cemento e altri leganti	75.406	115.750	(40.344)	-35%
Ferro e acciaio	60.570	45.971	14.599	32%
Bitumi	59.202	98.748	(39.546)	-40%
Prodotti petroliferi	26.117	25.225	892	4%
Prefabbricati in cemento	25.855	21.660	4.195	19%
Cloruri	20.737	20.792	(55)	0%
Barriere stradali	1.713	4.252	(2.539)	-60%
Totale	**2.745.718**	**2.766.341**	**(20.623)**	**-1%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Complessivamente sono state impiegate 2.745.718 tonnellate di materiali strategici nella conduzione delle attività operative caratteristiche del Gruppo (2.766.341 nel 2023). Il quantitativo dei materiali viene calcolato tramite misurazione diretta o, ove ciò non sia fattibile, come risultato del rapporto tra spesa per specifica categoria merceologica e prezzo medio della stessa, con esclusione delle operazioni infragruppo. Le variazioni dipendono dalla tipologia di lavori svolti nell'anno, nonché dalla ripartizione delle attività tra società del Gruppo o affidate a terzi in regime di appalto o subappalto.

L'11 % dei materiali utilizzati, corrispondenti complessivamente a 289.125 tonnellate, prevalentemente di conglomerato bituminoso, è costituito da materiali secondari riutilizzati o riciclati.

Infine, tra i materiali biologici utilizzati, corrispondenti a cloruri e legno, il 10% proviene da una filiera sostenibile.

Gestione dei rifiuti

La tipologia di rifiuti prodotti dalle attività del Gruppo è disomogenea a causa della varietà dei business gestiti. Le società del Gruppo tracciano i flussi di rifiuti generati dalle proprie attività, assicurando piena conformità con le legislazioni vigenti e le normative di riferimento applicabili. In particolare, il processo di gestione dei rifiuti segue le linee guida stabilite dalle normative locali, nazionali e internazionali, così come le best practices settoriali, al fine di garantire una corretta gestione e smaltimento dei materiali. Le società seguono, inoltre, procedure rigorose per l'identificazione, classificazione e destinazione finale dei rifiuti prodotti, assicurandosi che ogni tipo di materiale venga trattato in modo sicuro, riducendo al minimo l'impatto ambientale delle proprie operazioni. Inoltre, l'azienda si impegna a mantenere un flusso trasparente di informazioni e dati riguardanti la gestione dei rifiuti.

La quantità totale di rifiuti prodotti dal Gruppo ASTM ammonta a 1.131.382 tonnellate (964.571 nel 2023) con un aumento del 17% rispetto al 2023, dovuto principalmente alla maggiore attività del settore EPC e in particolare delle costruzioni.

Le principali tipologie di rifiuti riguardano i rifiuti provenienti da attività di demolizione, che includono sia rifiuti di demolizioni di edifici e strutture, che rifiuti generati dalla fresatura di infrastrutture stradali, oltre a materiale proveniente da attività di scavo (terre, rocce).

Tra i rifiuti generati, 1.800 tonnellate (1.927 nel 2023) sono costituite da rifiuti pericolosi.

Si riporta di seguito il dettaglio dei rifiuti del Gruppo destinati e non allo smaltimento, dove lo smaltimento dei rifiuti è gestito tramite servizi municipali e ditte specializzate.

	2024			2023		
(tonnellate)	Pericolosi	Non pericolosi	Totale	Pericolosi	Non pericolosi	Totale
Preparazione per il riutilizzo	-	344.299	**344.299**	20	262.971	**262.991**
Riciclo	163	719.637	**719.800**	1.201	663.531	**664.732**
Altre operazioni di recupero	60	381	**441**	53	457	**510**
Totale di rifiuti destinati al recupero	**223**	**1.064.317**	**1.064.540**	**1.274**	**926.959**	**928.233**
Incenerimento	16	265	**281**	11	281	**292**
Smaltimento in discarica	121	50.515	**50.636**	389	34.209	**34.598**
Altre operazioni di smaltimento	1.440	14.485	**15.925**	253	1.195	**1.448**
Totale di rifiuti destinati allo smaltimento	**1.577**	**65.265**	**66.842**	**653**	**35.685**	**36.338**
Rifiuti non riciclati	-	-	**411.582**	-	-	**299.839**
Percentuale di rifiuti non riciclati	-	-	**36%**	-	-	**31%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le quantità di flussi di rifiuti provengono da misurazioni dirette del peso dei rifiuti prodotti ed inviati a trattamento e/o smaltimento, anche al fine di rispondere ai requisiti legislativi e contrattuali.

Tra i prodotti immessi sul mercato si segnala esclusivamente il conglomerato bituminoso venduto a terzi, che contiene al suo interno quantità di materiale riciclato che variano dal 15% al 35%, a seconda dello strato di pavimentazione interessato. Il conglomerato bituminoso è a sua volta riciclabile attraverso il processo di recupero che avviene una volta rimosso il manto stradale, con un tasso di riciclabilità pari al 100%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sociali

Forza lavoro propria

Il Gruppo ASTM considera le persone come la risorsa più importante al fine di creare valore all'interno dell'organizzazione nonché fattore fondamentale per il proprio successo.

Con riferimento alla forza lavoro propria, sono risultati materiali i seguenti impatti, rischi e opportunità, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S1 – Forza lavoro propria				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Tutela delle condizioni di lavoro** dei dipendenti attraverso l'adozione di princìpi etici e regole di comportamento	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Creazione di un **ambiente di lavoro che valorizzi il capitale umano e favorisca una rappresentazione di genere equa** secondo criteri meritocratici, correttezza di comportamento, onestà e fiducia promuovendo altresì un ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle diversità	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Aumento delle **competenze e sviluppo professionale** dei dipendenti tramite iniziative di formazione e percorsi di crescita che valorizzino e trattengano le risorse chiave dell'azienda e le giovani risorse	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	Creazione di un **ambiente di lavoro inclusivo e aperto alle disabilità** attraverso campagne di sensibilizzazione e la promozione di un modello che tuteli le diversità	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Tutela dei diritti umani** dei propri dipendenti attraverso l'implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Rischio	**Sicurezza della infrastruttura IT, governance interna e framework di gestione della cybersecurity non adeguata** con conseguente possibile compromissione all'integrità dei dati, mancanza di disponibilità degli stessi, furto di dati sensibili e privati, sospensione temporanea delle attività operative (cfr. Denial of Service) che possano derivare da attacchi esterni (e.g. attacco hacker)	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Opportunità	**Attrazione, fidelizzazione e retention** delle risorse correlata alle condizioni di lavoro, pari trattamento e opportunità e tutela dei diritti connessi al lavoro	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Impatto negativo potenziale	**Aumento degli infortuni sul lavoro** dei dipendenti sia in termini di frequenza che di gravità	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU

Le politiche, gli obiettivi e le azioni definiti dal Gruppo nell'ambio della propria strategia contribuiscono a creare un ambiente di lavoro sicuro, inclusivo, che valorizzi le diversità e attrattivo, generando impatti positivi sulla forza lavoro propria. In particolare, per migliorare ulteriormente la capacità di attrarre e trattenere giovani talenti con profili tecnici sono state implementate diverse iniziative, tra cui il progetto Young Talent Development Center e una serie di collaborazioni con le principali facoltà di ingegneria, in Italia e all'estero; maggiori dettagli sulle specifiche iniziative attuate sono illustrati nei paragrafi successivi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impatto negativo materiale riguarda il potenziale aumento degli infortuni sui luoghi di lavoro, e in particolare nei cantieri di realizzazione e manutenzione delle infrastrutture, dove i lavoratori sono potenzialmente più esposti a rischi nello svolgimento delle attività operative. Le specifiche misure messe in atto dalle società del Gruppo in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro sono illustrate nel paragrafo "Salute e sicurezza sul lavoro".

Non si rilevano, invece, impatti negativi sul personale derivanti dal Piano di Transizione.

Infine, il Gruppo adotta una serie di politiche e presidi al fine di minimizzare i rischi di violazione dei diritti umani dei propri lavoratori, inclusi il rischio di lavoro forzato o coatto, il lavoro minorile e la tratta degli esseri umani, con particolare attenzione alle operazioni di costruzione in aree quali Africa e Medio Oriente. Per rafforzare tale impegno, il Gruppo ha adottato nel 2024 uno Human Rights Framework, illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Human Rights Framework".

Processi per coinvolgere la propria forza lavoro

ASTM e le società del Gruppo promuovono attività periodiche di engagement con la propria forza lavoro e con i rappresentanti dei lavoratori al fine di comprendere al meglio gli impatti che li riguardano e pianificare le opportune attività volte a minimizzare gli effetti negativi, nonché a massimizzare quelli positivi. Come illustrato nel capitolo "Informazioni Generali", il coinvolgimento della forza lavoro avviene attraverso canali di comunicazione interna ed esterna (intranet aziendale, siti internet e canali media), attraverso survey e altre iniziative di tipo partecipativo, come workshop e sessioni formative.

In particolare, periodicamente vengono svolte indagini per raccogliere feedback dai dipendenti su specifiche tematiche, anche al fine di identificare punti di forza e aree di miglioramento nell'esperienza lavorativa. I risultati di tali indagini sono tenuti in considerazione per integrare le aspettative dei dipendenti nello sviluppo di piani d'azione in linea con la strategia aziendale e la cultura organizzativa. Le Direzioni del personale delle società del Gruppo monitorano il tasso di partecipazione e i risultati delle survey al fine di valutare il coinvolgimento dei dipendenti e l'efficacia delle eventuali iniziative implementate in seguito all'analisi dei risultati osservati nei periodi precedenti.

Fondamentale è, inoltre, il dialogo continuo con le rappresentanze sindacali, nel quale si inserisce anche il loro coinvolgimento nell'analisi di doppia rilevanza e la comunicazione delle informazioni di sostenibilità, con un particolare focus sui contenuti di maggior rilievo per la forza lavoro**.** Le società del Gruppo riconoscono nelle organizzazioni sindacali firmatarie dei contratti collettivi di lavoro nazionali e nelle loro rappresentanze territoriali le controparti "naturali" in tutti i confronti e trattative. In particolare, in Italia, il riferimento per la gestione delle relazioni industriali è costituito da quanto stabilito dalla Legge 300/70 "Statuto dei lavoratori", da cui discendono tutte le normative di Legge e di Contratto nazionale – territoriale e che sono capo saldo e riferimento in tutte le trattative sindacali. Per quanto riguarda le società italiane del Gruppo, l'efficacia di tali attività nell'orientare l'approccio dell'impresa è garantito dalla funzione Personnel Administration and Industrial Relations di ASTM, all'interno della quale sono designate specifiche figure alla gestione delle relazioni industriali; inoltre, le società estere del Gruppo individuano, all'interno della Direzione del Personale, il soggetto preposto all'interfaccia con i sindacati. Maggiori dettagli circa i risultati di tale dialogo sono illustrati nel seguito nel paragrafo "Condizioni di lavoro e wellbeing".

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni

ASTM e le principali società operative controllate del Gruppo hanno adottato un sistema di gestione delle segnalazioni "Whistleblowing" ("Ethics Channel" nelle società del Gruppo EcoRodovias), descritto nella sezione "Informazioni sulla Governance", per permettere ai propri lavoratori e più in generale a tutti gli stakeholder di segnalare eventuali preoccupazioni definendone le modalità di gestione. La possibilità di accedere a tale meccanismo di segnalazione viene diffusa alla forza lavoro attraverso il sito internet, la intranet aziendale e tramite attività di formazione dedicate. In conformità con la Procedura di gestione delle segnalazioni, tutte le segnalazioni ricevute vengono analizzate e catalogate e, se considerate infondate, sono chiuse senza provvedimenti, mentre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

i casi fondati sono gestiti tramite l'applicazione di misure disciplinari specifiche e, ove necessario, la definizione di un piano di riparazione. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalanti, come anche indicato nelle politiche adottate dal Gruppo, e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla procedura stessa.

Vengono di seguito illustrate le informazioni attinenti a episodi e denunce connesse al lavoro in materia di diritti umani riguardanti la propria forza lavoro.

(numero di casi)	2024	2023
Numero di episodi di discriminazione, comprese le molestie	130	72
Numero di denunce presentate attraverso i canali predisposti affinché i lavoratori propri dell'impresa sollevino preoccupazioni, ad esclusione dei casi di discriminazione comprese le molestie	376	261
Numero di denunce presentate ai punti di contatto nazionali per le imprese multinazionali dell'OCSE	-	-
Numero di episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla propria forza lavoro	-	-
Numero di episodi gravi in materia di diritti umani connessi alla propria forza lavoro che costituiscono violazioni dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e delle Linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali	-	-

I numeri riferiti agli episodi di discriminazione e alle denunce presentate sono riferiti alla totalità delle segnalazioni ricevute, indipendentemente dall'eventuale conferma dei casi segnalati. In particolare, dei 130 casi di discriminazione e molestie (di cui 125 relativi al Gruppo EcoRodovias) sono stati confermati 17 casi e delle 376 denunce presentate (di cui 364 relative al Gruppo EcoRodovias) sono stati confermati 38 casi, interamente riferiti al Gruppo EcoRodovias. L'incremento delle denunce è principalmente riconducibile al Gruppo EcoRodovias, a seguito dell'importante campagna di sensibilizzazione svolta nel corso dell'anno per incentivare l'utilizzo dei canali di segnalazione. Con riferimento ai suddetti episodi non sono stati rilevati oneri a conto economico a carico delle società del Gruppo ASTM.

Le persone ASTM in numeri

La forza lavoro propria comprende i dipendenti diretti del Gruppo, inclusi apprendisti e tirocinanti, i dipendenti delle joint operation, gli Union Worker, cioè operai a libro paga delle società del Gruppo Halmar in virtù dei contratti in essere con le organizzazioni sindacali negli Stati Uniti, nonché una serie di collaboratori, cosiddetti "lavoratori non dipendenti", che includono i lavoratori interinali somministrati dalle agenzie di ricerca, selezione e fornitura di personale, inclusi interinali ed eventuali stagisti, e i lavoratori autonomi impiegati tramite contratti individuali.

Il totale dei dipendenti del Gruppo ASTM al 31 dicembre 2024 è pari a 13.964 persone (13.499 al 31 dicembre 2023). Rispetto al bilancio finanziario, il numero di dipendenti delle joint operation è riportato integralmente, senza tenere conto della quota di partecipazione societaria, e i dati relativi agli operai includono gli Union Worker a libro paga alla data di rendicontazione, indipendentemente dal numero di ore lavorate nel periodo di riferimento.

Le tabelle seguenti mostrano la ripartizione dei dipendenti per genere e per Paese.

(numero di persone)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Uomini	9.713	9.241	472
Donne	4.228	4.237	(9)
Altro genere	21	21	-
Non comunicato	2	-	2
Totale dipendenti	**13.964**	**13.499**	**465**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(numero di persone)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Italia	4.685	5.042	(357)
Brasile	6.237	6.400	(163)
USA	2.144	1.019	1.125
Danimarca	725	788	(63)
Svezia	113	127	(14)
Romania	14	16	(2)
Austria	-	-	-
Francia	2	2	-
Russia	1	1	-
Botswana	11	13	(2)
Sud Africa	-	-	-
Algeria	3	3	-
UAE	25	83	(58)
Arabia Saudita	-	1	(1)
Kuwait	4	4	-
Totale dipendenti	**13.964**	**13.499**	**465**

I dipendenti passano da 13.499 al 31 dicembre 2023 a 13.964 al 31 dicembre 2024. La variazione di 465 dipendenti (+3%) è relativa principalmente all'aumento dei dipendenti del settore EPC a seguito dell'avvio di nuovi cantieri negli Stati Uniti (1.125), al netto della riduzione dei dipendenti di ATIVA (-275), a seguito della scadenza delle concessioni A55 Sistema Autostradale Tangenziale Torinese e A5 Torino-Quincinetto, e di SATAP (-197), per il termine della concessione A21 Torino-Alessandria-Piacenza.

Complessivamente, nel corso dell'esercizio 5.304 dipendenti hanno lasciato le società del Gruppo (4.964 nel 2023), determinando un tasso di avvicendamento[1] pari a 39,3% (38% nel 2023), prevalentemente riconducibile al turnover in alcune società della Business Unit EPC (ICCR 135 e ICCR 153), alla scadenza delle concessioni autostradali sopra citate, nonché alla stagionalità di alcune figure professionali delle concessionarie legate al presidio dei caselli autostradali.

Di seguito è rappresentata la distribuzione dei dipendenti per tipologia di contratto, per genere e per regione.

	31/12/2024					31/12/2023				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale	Uomini	Donne	Altro	Non comunicato	Totale
Numero di dipendenti	9.713	4.228	21	2	**13.964**	9.241	4.237	21	-	**13.499**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	7.705	4.048	21	2	**11.776**	8.237	3.977	20	-	**12.234**
Numero di dipendenti a tempo determinato	205	110	-	-	**315**	227	233	1	-	**461**
Numero di dipendenti a orario variabile	1.803	70	-	-	**1.873**	777	27	-	-	**804**
Numero di dipendenti a tempo pieno	9.359	3.911	21	2	**13.293**	8.849	3.858	21	-	**12.728**
Numero di dipendenti a tempo parziale	354	317	-	-	**671**	392	379	-	-	**771**

[1] Il tasso di avvicendamento è calcolato dividendo il totale dei dipendenti che hanno lasciato il Gruppo nel corso dell'esercizio per il totale dei dipendenti in forza alla fine dell'esercizio precedente e moltiplicando per 100.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	31/12/2024						
(numero di persone)	Italia	America Latina	Nord America	Resto d'Europa	Africa	Medio Oriente	Totale
Numero di dipendenti	4.685	6.237	2.144	855	14	29	**13.964**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.459	6.176	271	840	1	29	**11.776**
Numero di dipendenti a tempo determinato	226	61	-	15	13	-	**315**
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	1.873	-	-	-	**1.873**
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.049	6.207	2.143	851	14	29	**13.293**
Numero di dipendenti a tempo parziale	636	30	1	4	-	-	**671**

	31/12/2023						
(numero di persone)	Italia	America Latina	Nord America	Resto d'Europa	Africa	Medio Oriente	Totale
Numero di dipendenti	5.042	6.400	1.019	934	16	88	**13.499**
Numero di dipendenti a tempo indeterminato	4.792	6.223	215	915	1	88	**12.234**
Numero di dipendenti a tempo determinato	250	177	-	19	15	-	**461**
Numero di dipendenti a orario variabile	-	-	804	-	-	-	**804**
Numero di dipendenti a tempo pieno	4.319	6.357	1.018	930	16	88	**12.728**
Numero di dipendenti a tempo parziale	723	43	1	4	-	-	**771**

I dipendenti a orario variabile, pari a 1.873 (804 al 31 dicembre 2023) sono riconducibili esclusivamente agli Union Worker delle società statunitensi del Gruppo Halmar; l'incremento di 1.069 è dovuto a un aumento della produzione in riferimento alle opere infrastrutturali in via di realizzazione da parte delle società Skanska Halmar JFK, CBNA Halmar Clean River e Transit Halmar.

In aggiunta alle informative sui dipendenti, la forza lavoro propria del Gruppo comprende anche 468 collaboratori, cosiddetti lavoratori non dipendenti (287 al 31 dicembre 2023), di cui 57 lavoratori autonomi (45 al 31 dicembre 2023) e 411 messi a disposizione da società che forniscono personale (codice NACE N78) (242 al 31 dicembre 2023). La variazione di 181 rispetto al 2023 è sostanzialmente riconducibile al maggior impiego di lavoratori somministrati nel settore delle costruzioni in Italia.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Diversità e inclusione

ASTM promuove la diversità, in tutte le sue manifestazioni, quale fonte di arricchimento culturale e vantaggio strategico e si impegna, pertanto, a favorire la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo volto alla collaborazione e all'innovazione. Di seguito viene illustrata la Politica Diversità e Inclusione, nonché i principali target del Gruppo e le iniziative messe in atto al fine di rafforzare gli impatti positivi sulla propria forza lavoro e, in particolare, la creazione di un ambiente di lavoro basato su valori di equità, meritocrazia, correttezza, onestà e fiducia.

Politica Diversità e Inclusione

Al fine di garantire parità di trattamento e la tutela delle diversità, ASTM e le principali società operative controllate adottano una Politica Diversità e Inclusione, che sottolinea l'impegno nella promozione di un ambiente inclusivo e nel riconoscimento delle diversità come risorsa strategica. In particolare, le società si impegnano a evitare qualsiasi forma di discriminazione in materia di occupazione e impiego e non tollera alcuna forma di discriminazione sulla base di etnia, razza, colore della pelle, orientamento sessuale, genere, religione, nazionalità, età, opinione politica, affiliazione sindacale, stato civile, stato di salute e qualsiasi altro stato sociale o caratteristica personale, nonché a promuovere una cultura inclusiva e aperta alle disabilità. I dipendenti sono quindi tenuti ad attuare una condotta rispettosa dei diritti e della personalità dei colleghi, dei collaboratori e dei terzi indipendentemente dalla loro posizione gerarchica all'interno del Gruppo.

Nel definire i principi e gli impegni contenuti nella Politica Diversità e Inclusione, ASTM ha preso in considerazione i seguenti documenti emanati da organizzazioni internazionali competenti:

- Dichiarazione sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e Convenzioni (Organizzazione Internazionale del Lavoro);
- Linee guida su Diversity & Inclusion sul luogo di lavoro (UN Global Compact);
- Principi Guida su Imprese e Diritti Umani (Nazioni Unite);
- Carta Internazionale dei Diritti dell'Uomo delle Nazioni Unite, comprensiva della Dichiarazione Universale dell'ONU sui Diritti Umani, della Convenzione Internazionale sui Diritti Civili e Politici e della Convenzione Internazionale sui Diritti Economici, Sociali e Culturali;
- Convenzione ILO n° 111 sulla discriminazione;
- Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile adottata il 25 settembre 2015 dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite e i relativi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs, in particolare Goal n. 5, Parità di genere).

A conferma di tali impegni, inoltre, ASTM aderisce dal 2020 ai Women's Empowerment Principles (WEPs), principi promossi dal Global Compact delle Nazioni Unite che offrono una guida alle imprese sulla parità di genere sul posto di lavoro, sul mercato e nella comunità.

I destinatari della politica sono rappresentati dai componenti degli organi di amministrazione e di controllo, dai dirigenti, i dipendenti e tutti i collaboratori, consulenti, fornitori, appaltatori e business partner con i quali si intrattengono, a qualsiasi titolo, rapporti e relazioni. In particolare, tutto il personale è tenuto a rispettare i principi contenuti nella Politica Diversità e Inclusione in tutti i rapporti con colleghi, clienti, fornitori e nei confronti di tutti coloro che possono rientrare in contatto nello svolgimento della propria attività. Particolare responsabilità per l'applicazione, la diffusione e l'implementazione della Politica Diversità e Inclusione è attribuita al management coinvolto, per ragioni d'ufficio, nella gestione quotidiana dei dipendenti e nella loro supervisione nonché nel processo di assunzione, selezione, promozione e formazione degli stessi.

Al fine di assicurare l'osservanza delle regole e dei principi contenuti all'interno della politica, il Gruppo si impegna ad adottare misure concrete per prevenire comportamenti discriminatori e violazioni dei principi e dei contenuti della politica stessa. Il monitoraggio

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

delle violazioni e il rispetto della Politica sono assicurati tramite un sistema disciplinare che prevede sanzioni per eventuali inadempienze.

Target relativi alla diversità e inclusione

Con riferimento agli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, ASTM ha adottato i seguenti target:

	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
% dipendenti donna (esclusi operai del settore EPC)	39%	2023	>41%	>45%	Own operations	Tutte le BU	40%
% donne nel management (dirigenti e quadri)	21%	2023	25%	30%	Own operations	Tutte le BU	21%
% dipendenti under 30	18%	2023	25%	40%	Own operations	Tutte le BU	16%

Nel processo di individuazione degli obiettivi relativi alla forza lavoro propria sono state prese in considerazione le risultanze emerse dall'analisi di doppia rilevanza, che ha coinvolto anche i dipendenti del Gruppo e i loro rappresentanti, nonché le principali evidenze emerse dal dialogo costante con i sindacati e con i principali stakeholder. Le prestazioni nell'anno di riferimento rispetto agli obiettivi fissati in termini di diversità di genere risultano in linea con i valori target, a riprova dell'efficacia delle azioni attuate, descritte nel seguito.

Il minor numero di dipendenti under 30 anni (-187) è attribuibile principalmente alla conclusione di alcuni progetti delle società del Gruppo Itinera, in particolare in Brasile (-112 in ICCR 135 S.A. e -37 in ICCR 153 S.A.), con una presenza significativa di dipendenti al di sotto dei 30 anni nell'esercizio precedente.

Azioni in ambito Diversità e Inclusione

Al fine di favorire la creazione di un ambiente di lavoro inclusivo e attuare gli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, nonché nei target del Piano di Sostenibilità, le società del Gruppo attuano una serie di iniziative, coinvolgendo diversi ambiti, dalla selezione del personale alla formazione e sensibilizzazione del personale. Nel seguito vengono illustrate le principali iniziative attuate nel 2024 al fine di rafforzare l'impegno delle società del Gruppo nel garantire un ambiente sempre più equo.

L'Agenda della Disabilità e il progetto "Le parole giuste"

ASTM è stata la prima azienda profit ad aderire dal 2022 all'Agenda della Disabilità, iniziativa promossa da Fondazione CRT e Consulta per le Persone in Difficoltà (CPD) con l'obiettivo di promuovere una maggiore sensibilizzazione ai temi della disabilità e della fragilità, dando allo stesso tempo vita ad iniziative concrete che favoriscano l'inclusività di persone con disabilità, dentro e fuori l'ambito lavorativo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il Gruppo ha quindi avviato, in collaborazione con CPD, il percorso "Le parole giuste", una raccolta di quattro video pillole formative attraverso cui affrontare alcuni ambiti tematici che possono facilitare l'accoglienza delle persone con disabilità, dentro e fuori l'ambito lavorativo, e nello specifico:

- **Approccio al tema della disabilità**: video pillola dedicata a come relazionarsi con la disabilità, ad esempio chiedere sempre alla persona con disabilità di esprimere il suo personale punto di vista sui fatti, anche quando questi siano rappresentati da persone terze, quali genitore o altro familiare, o citare la condizione di disabilità di una persona solo quando questa sia effettivamente rilevante;
- **Il giusto lessico**: video pillola dedicata alla ricerca del giusto lessico da adottare quando ci si confronta con la disabilità;
- **L'approccio "people first"**: video pillola focalizzata sull'importanza di evitare di definire una persona a partire dalla sua disabilità;
- **Disability & diversity manager**: video pillola dedicata alla figura del professionale del diversity manager per illustrarne le responsabilità e spiegare ai dipendenti, qualora questa figura non sia presente in azienda, a chi rivolgersi per consigli su come migliorare la relazione con le persone con disabilità.

Le video pillole, utilizzate nell'ambito delle iniziative di formazione dei dipendenti e nelle attività di engagement di stakeholder esterni sui temi della diversità e inclusione, sono disponibili nella sezione "Sostenibilità" del sito internet della Società.

ASTM ha inoltre sostenuto il progetto "Premio Giornalistico Paolo Osiride Ferrero" – iniziativa ideata e promossa da CPD che valorizza chi, all'interno del mondo dell'informazione in Italia, si sia distinto nel sensibilizzare il pubblico sui temi della disabilità e dell'inclusione sociale – partecipando alla giuria che del Comitato Tecnico Scientifico, con lo scopo di contribuire all'impegno collettivo nella promozione dell'inclusione sociale nell'ambito della comunicazione tradizionale e dei nuovi media.

Team Ambassador D&I

Nel 2024, in linea con le politiche di promozione dei principi di diversità e inclusione, è stato costituito il Team Ambassador di ASTM con l'obiettivo di condividere iniziative volte alla promozione e diffusione delle tematiche relative a diversità, inclusione e parità di genere in tutte le aziende del Gruppo, nonché di monitorarne la realizzazione e l'efficacia. Il Team Ambassador prevede la partecipazione di risorse delle funzioni Sustainability, Organization and Key People, Personnel Administration and Industrial Relations e Communication and Public Affairs di ASTM e, nel corso del 2025, sarà allargato a rappresentanti di altre funzioni aziendali e di altre società del Gruppo.

Certificazioni in ambito diversità e inclusione

La presenza di certificazioni e sistemi di gestione delle tematiche di rispetto dei diritti umani e del lavoro, diversità, inclusione rappresenta un chiaro esempio dell'impegno nel garantire un ambiente di lavoro equo e meritocratico. Nel 2024, Itinera e Sinelec, in linea con le politiche di promozione dei valori di diversità e inclusione, hanno ottenuto le certificazioni "Diversità & Inclusione" ISO 30415 e "Parità di genere" UNI PdR 125-2022. L'iniziativa è stata coordinata e gestita dalle direzioni del personale delle società interessate, con il supporto di consulenti specializzati.

Nel corso del 2025, Il Gruppo punta a ottenere tali certificazioni anche per altre società, con l'obiettivo di una sempre maggiore riduzione del divario di genere attraverso la promozione di eque opportunità di carriera, parità salariale, supporto alla genitorialità e conciliazione vita-lavoro.

I numeri della diversità

Si riportano di seguito i dettagli relativi alle principali metriche di diversità previste dagli standard ESRS, quali distribuzione di genere tra i membri dell'alta dirigenza (dirigenti di tutte le società nel perimetro di rendicontazione), distribuzione per età dei dipendenti e presenza di persone con disabilità.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(numero di persone)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Donne	47	40	7
% di donne tra i membri dell'alta dirigenza	17%	15%	+2%
Uomini	233	235	(2)
% di uomini tra i membri dell'alta dirigenza	83%	85%	-2%
Totale dei membri dell'alta dirigenza	**280**	**275**	**5**

Per quanto riguarda la valorizzazione della diversità di genere facendo riferimento all'alta dirigenza le donne rappresentano il 17% (15% nel 2023). Per quanto attiene alla rappresentanza nel Consiglio di Amministrazione si rimanda alla sezione "Informazioni generali", paragrafo "Struttura di Governance".

(numero di persone)	31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
Sotto i 30 anni	2.222	2.409	(187)
Percentuale di dipendenti sotto i 30 anni	16%	18%	-2%
Tra i 30 e i 50 anni	8.108	7.292	816
Percentuale di dipendenti tra i 30 e i 50 anni	58%	54%	+4%
Sopra i 50 anni	3.634	3.798	(164)
Percentuale di dipendenti sopra i 50 anni	26%	28%	-2%
Totale del numero di dipendenti	**13.964**	**13.499**	**465**

Per quanto riguarda la valorizzazione della diversità di età, il 58% della popolazione aziendale (54% nel 2023) è rappresentato da dipendenti tra i 30 e i 50 anni, mentre i giovani al di sotto dei 30 anni costituiscono il 16% dei dipendenti (18% nel 2023). Con riferimento alla diminuzione della percentuale di dipendenti di età inferiore ai 30 anni (-2%) si rimanda al paragrafo "Target relativi alla diversità e inclusione". Maggiori dettagli circa l'impegno del Gruppo ASTM per attrarre e fidelizzare i giovani sono illustrati nel seguito, nel paragrafo "Sviluppo del capitale umano" con specifico riferimento alle iniziative previste all'interno del Young Talent Development Center.

Come illustrato, la creazione di un ambiente di lavoro aperto e inclusivo nei confronti delle disabilità costituisce un elemento di particolare attenzione per il Gruppo, anche attraverso la realizzazione campagne di sensibilizzazione e la promozione di un modello che tuteli le diversità. Le persone con disabilità tra i dipendenti totali del Gruppo costituiscono il 2,38% (2,34% al 31 dicembre 2023), pari a 333 persone (316 al 31 dicembre 2023), di cui 202 uomini (200 al 31 dicembre 2023), 130 donne (114 al 31 dicembre 2023) e 1 (2 al 31 dicembre 2023) appartenente a un genere neutro (c.d. "altro genere").

Metriche sulla retribuzione

Il sistema retributivo di ASTM mira a valorizzare le competenze di ciascun individuo, il suo ruolo e le sue responsabilità all'interno del Gruppo. Le politiche retributive sono volte ad attrarre e valorizzare nuove risorse con elevate professionalità e talento e sono strutturate al fine di accrescere la motivazione dei dipendenti.

Il divario retributivo di genere del Gruppo si attesta a 22%. L'indicatore è calcolato come differenza tra il livello retributivo medio orario corrisposto ai lavoratori di genere femminile e a quelli di genere maschile, espressa in percentuale del livello retributivo medio orario dei lavoratori di genere maschile, escludendo le società senza rappresentanza di entrambi i generi. Ai fini del calcolo del livello retributivo medio, è stata considerata la somma di salario di base e componenti complementari o variabili, inclusa la retribuzione del lavoro straordinario, rapportata alle ore lavorate, intese come somma delle ore lavorabili contrattuali su base annua e delle ore straordinarie.

Inoltre, il rapporto tra la remunerazione totale annua della persona che percepisce il salario più elevato e la remunerazione totale annua mediana di tutti i dipendenti è di 68 al 31 dicembre 2024. Il criterio per la valutazione si basa sulla retribuzione annua

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

comprensiva delle componenti contrattuali fisse e delle componenti variabili, di tutti i dipendenti del Gruppo in forza alla data di rendicontazione, escludendo i cessati nel corso dell'anno.

Sviluppo del capitale umano

Il Gruppo ASTM considera la formazione un elemento cruciale per il progresso delle proprie risorse umane, impegnandosi a progettare percorsi educativi che favoriscano l'acquisizione di competenze avanzate e il rafforzamento delle abilità gestionali e tecniche dei collaboratori.

All'interno della Politica Diversità e Inclusione adottata dal Gruppo, descritta nel capitolo "Diversità e Inclusione" e a cui si fa rimando per una descrizione più dettagliata, sono inclusi gli impegni assunti da ASTM in relazione alla formazione e alla promozione delle persone con l'intento di migliorare lo sviluppo professionale delle proprie risorse, ispirando tutti i dipendenti a raggiungere il loro pieno potenziale e supportando la condivisione delle migliori pratiche in tutta l'organizzazione.

Target relativi allo sviluppo del capitale umano

Con riferimento agli impegni espressi nella Politica Diversità e Inclusione, ASTM ha adottato i seguenti target in relazione alle tematiche di sviluppo del capitale umano:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Numero medio di ore di formazione erogate per dipendente	19,9	2023	>25%	>30%	Own operations	Tutte le BU	20,1
% dei dipendenti con valutazione annuale delle performance basata anche su parametri ESG	46% dei dirigenti e quadri	2023	100% dei dirigenti e quadri	100% degli impiegati	Own operations	Tutte le BU	48% dei dirigenti e quadri
% di giovani dipendenti ad alto potenziale coinvolti nel Young Talent Development Center (YTDC)	135	2023	+20%	+50%	Own operations	Tutte le BU	216 +60%

Azioni per lo sviluppo del capitale umano

Nell'attuare i propri impegni in termini di aumento delle competenze e sviluppo professionale dei dipendenti, il Gruppo ASTM si impegna a sviluppare iniziative di formazione e percorsi di crescita che valorizzino e trattengano le risorse chiave dell'azienda e le giovani risorse. In particolare, dal 2023 il Gruppo ASTM ha implementato il programma Young Talent Development Center, coordinato dalla funzione Organization and Key People, che prevede una roadmap di sviluppo con orizzonte temporale 2023-2026 con gli obiettivi di attrarre e assumere giovani talenti in tutti i settori di business del Gruppo, fidelizzarli e promuoverne l'appartenenza attraverso iniziative infragruppo che diano loro modo di conoscersi e conoscere l'azienda e le risorse più senior, valorizzarli attraverso processi di valutazione e di formazione, accompagnarli dall'ingresso in azienda e per i primi 4 anni di permanenza con percorsi di sviluppo e retributivi, individuare iniziative in cui dare voce ai loro interessi e, alle loro aspirazioni. In tal senso, oltre a contribuire all'obiettivo di incrementare la percentuale di giovani dipendenti ad alto potenziale coinvolti nel Young Talent Development Center (YTDC), il programma contribuisce indirettamente anche agli altri obiettivi del Gruppo in materia di sviluppo del capitale umano.

Le iniziative del programma si articolano su quattro ambiti principali, quali: i) comunicazione e community, ii) formazione; iii) valutazione, sviluppo e percorsi di carriere, iv) iniziative per attrarre le giovani risorse. Nel seguito vengono illustrate alcune iniziative specifiche con riferimento ai quattro ambiti di attività.

Adesione e partecipazione all'Investor Program del Politecnico di Milano

Nell'ambito delle iniziative per attrarre le giovani risorse, ASTM ha avviato una partnership con il Politecnico di Milano per promuovere attività di recruiting e valorizzare i talenti. In particolare, il Gruppo ha aderito all'Investor Program promosso dal Career

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

service del Politecnico, un piano integrato di eventi e attività comunicative finalizzate alla realizzazione di strategie di employer branding e piani di recruiting. La partnership, dedicata alle aziende che intendono posizionarsi fra i top employer del Politecnico di Milano, ha previsto momenti di incontro, consulenza e opportunità di tirocini nel corso dei 12 mesi.

Accordi con il Politecnico di Torino per l'assunzione e lo sviluppo di neolaureati

Al fine di avvicinare i giovani laureandi al mondo del lavoro delle concessionarie autostradali, nel 2024 il Gruppo ASTM ha rinnovato, per il secondo anno, la propria collaborazione con il Politecnico di Torino, dopo il successo dell'edizione precedente che aveva visto la partecipazione di 40 laureandi dell'Università e previsto la visita ai principali cantieri di ammodernamento attivi lungo l'autostrada A6 Torino-Savona, al fine di individuare e valorizzare i giovani talenti, confermando il ruolo di ASTM come incubatore di figure professionali altamente qualificate e del Politecnico di Torino come motore di crescita per il Paese. Il progetto 2024 ha visto i 60 studenti coinvolti in due giornate di workshop, che hanno previsto numerose sessioni di formazione teorica, nonché momenti di esperienza diretta del lavoro progettuale ed ingegneristico con una visita al cantiere della Galleria Mompantero sull'Autostrada A32 a Susa e al cantiere del Viadotto Bussoleno, entrambi oggetto di significativi lavori di ammodernamento e adeguamento, nel rispetto delle nuove e più stringenti normative di sicurezza.

Integrazione delle competenze di sostenibilità nel sistema di valutazione delle performance

Le società del Gruppo adottano sistemi e approcci comuni che promuovono la crescita e lo sviluppo delle persone in ottica di valorizzazione del capitale umano secondo criteri di meritocrazia e di correttezza del comportamento. Inoltre, tramite l'adozione di un modello di valutazione delle prestazioni delle persone comune al Gruppo, ASTM si aspetta di creare consapevolezza e allineamento sulle competenze strategiche e sui comportamenti attesi connessi, supportare l'evoluzione dei modelli di leadership e strutturare e formalizzare i percorsi di crescita e facilitare lo sviluppo dei talenti. In particolare, nel corso del 2024 la Competenza di sostenibilità, intesa come "Capacità di adottare in modo consapevole e promuovere l'adozione dei comportamenti e delle pratiche di salvaguardia dell'ambiente, attenzione alla diversità e inclusività alla base dei principi di sostenibilità", è stata integrata nel sistema di Valutazione delle Performance per i quadri e dirigenti. Per il 2025 è prevista l'estensione anche alla fascia "professional".

Academy ASTM

Attraverso la propria Academy, ASTM offre percorsi formativi tecnici a giovani ingegneri e architetti, nuovi talenti in forza. Il programma mira a sviluppare competenze multidisciplinari nei settori della progettazione, costruzione, gestione e transizione ecologica delle grandi infrastrutture. Attraverso il contributo di esperti del settore, accademici e rappresentanti istituzionali, la Academy si distingue come luogo di condivisione di conoscenze, esperienze e strategie innovative. Il Gruppo, inoltre, sostiene i propri collaboratori con iniziative di diversa natura: incontri verticali per il settore di appartenenza, ad esempio sessioni dedicate alla sicurezza sul lavoro per coloro che operano sulle tratte autostradali, programmi per lo sviluppo delle soft skill e momenti formativi su temi di rilevanza sociale, quale la lotta alla violenza di genere. La Academy prevede due edizioni di durata biennale, la prima si è conclusa nel 2024 e la seconda è prevista per il biennio 2025-2026. L'edizione conclusasi nel 2024 ha registrato la partecipazione di 169 giovani professionisti del Gruppo.

Metriche di formazione e di sviluppo delle competenze

Le attività formative erogate annualmente ai dipendenti risultano eterogenee in relazione alle specifiche attività svolte dalle diverse aree aziendali ma sono generalmente riconducibili ai seguenti ambiti:

- qualità: promuovere le competenze necessarie a raggiungere, mantenere e migliorare gli standard di qualità definiti da ciascuna società;
- salute e sicurezza: sviluppare le competenze in merito alla gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- tecnico-professionale: acquisire e/o rafforzare l'innovazione di competenze tecnico professionali inerenti alla gestione delle diverse attività di business;
- trasversale: sviluppare le competenze comuni ai diversi livelli organizzativi e categorie professionali di appartenenza (es. lingue straniere, informatica, aggiornamenti normativi, soft skill).

Nel 2024, sono state erogate complessivamente circa 280 mila ore di formazione ai dipendenti (269 mila ore nel 2023, +4%), di cui 136 mila in ambito salute e sicurezza, 102 mila ore dedicate allo sviluppo di competenze professionali, tecnico ingegneristiche e informatiche e 23 mila ore in ambito business ethics. Con particolare riferimento alla formazione in ambito ESG, sono state organizzate diverse sessioni formative per condividere il percorso di ASTM nell'allinearsi ai requisiti della Corporate Sustainability Reporting Directive. Tra gli argomenti trattati, oltre all'evoluzione del contesto normativo, sono stati illustrati anche i nuovi standard di rendicontazione "European Sustainability Reporting Standards" (ESRS), la Tassonomia Europea, il Piano di decarbonizzazione del Gruppo e le Politiche di sostenibilità. In particolare, nel 2024 è stato condotto il primo Sustainability Workshop di Gruppo che ha coinvolto oltre 150 manager delle funzioni Sustainability, Accounting Finance & Control, Risk Management e Internal Audit di ASTM e delle sue controllate nelle sedi operative europee, statunitensi e brasiliane, a sottolineare la sempre crescente integrazione della sostenibilità all'interno di processi e funzioni aziendali come driver strategico per lo sviluppo del business. Inoltre, nel corso dell'anno è stata erogata in modalità e-learning una sessione di training focalizzata sulle tematiche di sostenibilità sopra citate, a cui hanno aderito più di 1.800 dipendenti del Gruppo.

Le ore di formazione dei dipendenti per genere e per inquadramento del 2024 e del 2023 sono illustrate nelle tabelle seguenti.

	2024									
	Uomini		Donne		Altro genere		Genere non comunicato		Totale	
(numero di ore)	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite
Dirigenti	6.547	28,1	2.074	44,1	-	-	-	-	8.621	30,8
Quadri	18.435	32,3	8.963	52,7	-	-	-	-	27.398	37,0
Impiegati	57.774	19,5	41.855	25,0	67	33,3	2	1	99.698	21,5
Operai	90.748	15,2	53.146	22,7	385	20,3	-	-	144.279	17,4
Totale	**173.504**	**17,9**	**106.038**	**25,1**	**452**	**21,5**	**2**	**1**	**279.996**	**20,1**

	2023									
	Uomini		Donne		Altro genere		Genere non comunicato		Totale	
(numero di ore)	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite	Ore formazione	Pro-capite
Dirigenti	3.823	16,3	889	22,2	-	-	-	-	4.712	17,1
Quadri	11.440	21,5	6.271	38,0	-	-	-	-	17.711	25,4
Impiegati	51.577	16,1	32.151	18,4	15	15,2	-	-	83.743	16,9
Operai	107.125	20,3	55.607	24,3	57	2,8	-	-	162.789	21,5
Totale	**173.965**	**18,8**	**94.918**	**22,4**	**72**	**3,4**	-	-	**268.955**	**19,9**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Infine, nelle tabelle seguenti è illustrato il dettaglio dei dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera nel 2023 e nel 2024.

	2024				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro genere	Non comunicato	Totale Dipendenti con revisione delle performance
Dirigenti	145	37	-	-	182
Quadri	238	112	-	-	350
Impiegati	555	637	2	1	1.195
Operai	1.829	2.230	19	-	4.078
Totale	**2.767**	**3.016**	**21**	**1**	**5.805**
Totale Dipendenti	**9.713**	**4.228**	**21**	**2**	**13.964**
% Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	**28%**	**71%**	**100%**	**50%**	**42%**

	2023				
(numero di persone)	Uomini	Donne	Altro genere	Non comunicato	Totale Dipendenti con revisione delle performance
Dirigenti	123	29	-	-	152
Quadri	195	99	-	-	294
Impiegati	488	543	1	-	1.032
Operai	1.898	2.227	20	-	4.145
Totale	**2.704**	**2.898**	**21**	-	**5.623**
Totale Dipendenti	**9.241**	**4.237**	**21**	-	**13.499**
% Dipendenti che hanno partecipato a revisioni periodiche delle prestazioni e dello sviluppo della carriera	**29%**	**68%**	**100%**	**-**	**42%**

Salute e sicurezza sul lavoro

La tutela della salute e della sicurezza sui luoghi di lavoro è un obiettivo fondamentale per tutte le società del Gruppo, impegnate non solo a rispettare la normativa vigente, ma anche a ricercare il miglioramento continuo delle condizioni di lavoro. Tale impegno si concretizza nell'adozione di Politiche e Sistemi di gestione per la salute e sicurezza, nonché nell'attuazione di azioni mirate, come meglio descritte nei paragrafi a seguire.

Gli impegni assunti dal Gruppo ASTM in relazione alla salute e sicurezza dei propri dipendenti sono espressi nei Sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, nonché nelle procedure di gestione infortuni e near miss adottate dalle singole società, e, infine, all'interno dello Human Rights Framework. Con il Framework, ASTM rinnova il suo impegno a rispettare i diritti umani e adottare processi che traducano questo impegno nelle sue politiche e pratiche operative, anche tramite il coinvolgimento dei propri lavoratori nell'individuazione delle aree di intervento. I principali ambiti in cui il Gruppo si impegna a rispettare e promuovere i principi di comportamento di rispetto dei diritti umani sono i seguenti: diversità e inclusione, condizioni di lavoro adeguate, contrasto a lavoro irregolare, minorile, forzato e obbligatorio, libertà di associazione e contrattazione collettiva, salute e sicurezza sul lavoro e prassi di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

pagamento. Con l'adozione del Framework, si assicura inoltre che tutte le iniziative sviluppate e messe in atto non causino o contribuiscano a impatti negativi rilevanti sulla propria forza lavoro i processi e i sistemi di monitoraggio contenuti al suo interno, quali audit o sistemi di valutazione, al fine di intervenire prontamente in caso di non conformità. Lo Human Rights Framework prevede infatti la predisposizione e l'attuazione di un piano d'azione che preveda misure adeguate a prevenire, mitigare e porre fine agli impatti e ai rischi individuati. ASTM e le principali società operative controllate si impegnano quindi a mettere in atto misure di prevenzione e mitigazione del rischio adeguate a rafforzare il monitoraggio e a mettere sotto controllo i rischi correlati con l'obiettivo di mitigare i rischi e gli impatti negativi sui Diritti Umani che potrebbero coinvolgere i dipendenti e i collaboratori esterni anche attraverso il loro coinvolgimento.

Target relativi alla salute e sicurezza sul lavoro

Al fine di esplicitare i propri impegni in materia di salute e sicurezza, il Gruppo ASTM ha adottato i seguenti target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Infortuni mortali sul lavoro dei propri dipendenti	0	2023	0	0	Own operations	Tutte le BU	0
Tasso di frequenza degli infortuni (LTIFR)[1] dei propri dipendenti[2]	10,1	2023	<9,5	<9,0	Own operations	Tutte le BU	8,6

Azioni orientate alla salute e sicurezza sul lavoro

Nel perseguire gli obiettivi e nell'attuare gli impegni espressi dalle principali politiche adottate, le società del Gruppo sono impegnate nella diffusione della cultura sulla sicurezza, nella promozione di buone prassi e comportamenti virtuosi, nel monitoraggio e nella valutazione delle situazioni di pericolo, in attività formative, informative periodiche e giornate di sensibilizzazione, oltre che nel rispetto delle disposizioni previste dal vigente quadro normativo, dando attuazione al consolidato sistema di gestione integrato Qualità-Ambiente-Sicurezza (ISO 9001:2015, ISO 14001:2015 e ISO 45001:2018). La gestione, in capo alle funzioni designate da ciascuna società del Gruppo, è supportata da una periodica raccolta ed analisi dei dati ed informazioni riguardanti il numero e la tipologia di infortuni e/o di malattie professionali, anche al fine di adottare o pianificare opportune azioni volte a minimizzare i possibili impatti negativi sulla forza lavoro.

In tutti i settori viene messo in pratica quanto previsto dalla legge in relazione all'attività degli RLS (Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza) oltre ad essere favorito un dialogo periodico costante tra il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) e i Rappresentanti dei lavoratori. In aggiunta, nel settore EPC, particolarmente interessato dalla tematica della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, Itinera ha implementato una procedura di gestione infortuni e near miss, come parte integrante del proprio sistema di gestione, che permette di raccogliere dati ed informazioni utili alla tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori con un focus specifico sul controllo della sicurezza in tutte le realtà operative (cantieri, sedi, magazzini e impianti). Periodicamente, l'Ufficio Sistemi di gestione effettua dei sopralluoghi e audit nelle aree operative per analizzare lo stato di implementazione e di applicazione del Sistema di gestione, nonché lo stato di attuazione dei trattamenti delle non conformità sulle tematiche di sicurezza, ambiente e qualità. I risultati di tali visite sono tracciati in appositi verbali e registrazioni di sistema e le eventuali segnalazioni (non conformità, osservazioni e commenti) vengono affrontati attraverso piani d'azione documentati. Inoltre, sono attivi specifici comitati e

[1] LTIFR – Lost Time Injury Frequency Rate: rapporto tra il numero di incidenti che comportano giorni di assenza dal lavoro nell'anno e il totale di ore lavorate, moltiplicato per 1.000.000. Il target è riferito ai dipendenti diretti. Gli incidenti avvenuti durante gli spostamenti casa-lavoro (commuting) sono considerati esclusivamente nei casi in cui il trasporto sia organizzato dalla società.
[2] Calcolato come media dei valori dei tre anni precedenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

commissioni management-lavoratori, al fine di valutare e consuntivare eventuali attività che possano rendersi necessarie per migliorare gli standard di sicurezza.

Formazione diffusa sulle tematiche di salute e sicurezza

Il Gruppo ASTM ritiene che i programmi di formazione e prevenzione specifici in ambito di salute e sicurezza siano fondamentali per ridurre gli infortuni, garantire un ambiente di lavoro sicuro, promuovere e incentivare comportamenti virtuosi sui luoghi di lavoro. Al fine di agevolare la partecipazione dei lavoratori nell'ambito dei sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro, anche nel 2024, le società del Gruppo hanno promosso iniziative di formazione rivolte ai propri dipendenti. Tali iniziative hanno previsto, oltre alla condivisione di buone prassi, il coinvolgimento attivo dei dipendenti tramite esercitazioni sul campo. Inoltre, il Gruppo EcoRodovias, all'interno del programma "Segurança Sempre", ha previsto diverse azioni di formazione, "safety talks" e campagne di comunicazione sulle tematiche di gestione della sicurezza sui luoghi di lavoro. L'efficacia delle iniziative di formazione tenute dalle diverse società del Gruppo sono riflesse nella diminuzione del tasso di infortuni registrabili sul lavoro tra i dipendenti, come illustrato nel paragrafo successivo.

I principali indicatori di salute e sicurezza

L'adozione di sistemi di gestione per la salute e sicurezza sul lavoro è fondamentale per garantire a ciascun dipendente un ambiente di lavoro idoneo, privo di pericoli e condizioni rispettose della dignità individuale. In particolare, il 71% dei dipendenti del Gruppo e il 94% dei lavoratori non dipendenti risultano coperti da un sistema di gestione della salute e della sicurezza basato su requisiti legali e/o standard riconosciuti (rispettivamente 66% e 82% nel 2023). La percentuale è stata calcolata considerando il numero di lavoratori nella forza lavoro propria delle società in possesso della certificazione ISO 45001. L'incremento dell'indicatore è, dunque, riconducibile alle nuove certificazioni conseguita dalle società del Gruppo EcoRodovias (Ecorodoanel, Ecosul e Termares) e del Gruppo Itinera (SEA Segnaletica Autostradale e ICCR RIO MINAS) e Tangenziale esterna, entrata nel perimetro di rendicontazione nel corso dell'esercizio. Per maggiori dettagli si rimanda alla tabella "Certificazioni e Sistemi di Gestione" nella sezione "Informazioni generali".

Nella tabella sottostante vengono riportati i principali indicatori relativi alla salute e sicurezza dei lavoratori.

	2024		2023	
(numero, tasso)	Lavoratori dipendenti	Lavoratori non dipendenti	Lavoratori dipendenti	Lavoratori non dipendenti
Numero di decessi nella forza lavoro propria dovuti a lesioni e malattie legate al lavoro	-	-	-	-
Numero di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro propria	223	19	250[1]	5
Tasso di infortuni sul lavoro registrabili per la forza lavoro propria	8,0	16,2	10,1	7,2
Numero di casi di malattie professionali registrabili della forza lavoro propria	-	-	-	-
Numero di giorni persi per infortuni sul lavoro e decessi dovuti a infortuni sul lavoro, malattie sul lavoro e decessi dovuti a malattia della forza lavoro propria	5.774	693	6.958	526

Il tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i lavoratori dipendenti passa da 10,1 nel 2023 a 8,0 (-21%) per effetto della riduzione del numero di infortuni registrabili, conseguente all'efficacia delle diverse iniziative di formazione dedicata alle tematiche di salute e sicurezza sul lavoro promosse dalle società del Gruppo e descritte nei paragrafi precedenti. L'incremento del tasso di infortuni sul lavoro registrabili per i lavoratori non dipendenti è riconducibile principalmente agli infortuni che hanno coinvolto i lavoratori somministrati di alcune società del Gruppo impiegati in attività di manutenzione di infrastrutture autostradali.

[1] Dato riesposto al fine di includere 9 infortuni in itinere connessi a un incidente avvenuto su una navetta durante il tragitto casa-lavoro organizzato da una società del Gruppo EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Inoltre, in alcuni siti operativi del Gruppo si sono verificati 8 infortuni mortali (3 nel 2023), che hanno coinvolto 7 lavoratori di appaltatori di società del Gruppo EcoRodovias (2 nel 2023) e un lavoratore di un subappaltatore di Itinera (1 nel 2023). Per completezza, si segnala che nel corso del 2024 presso il sito operativo della joint operation Telt SEP JV, partecipata da Itinera, si è verificato un infortunio mortale che ha coinvolto un dipendente di un socio della joint operation.

Tutela dei dati

La tutela dei dati personali rappresenta un valore di fondamentale importanza, da tenere in considerazione durante le attività svolte dal Gruppo ASTM, che intende prestare la massima attenzione alla tutela dei dati personali, tenendo anche conto delle nuove vulnerabilità e minacce che insistono sui dati personali. Questo nuovo contesto richiede pertanto una più attenta gestione del dato personale in tutte le fasi di trattamento, dalla raccolta sino alla fase di dismissione (cancellazione e/o anonimizzazione dei dati). Le società del Gruppo proseguono, quindi, il proprio impegno verso la tutela dei dati personali dei propri stakeholder, con la consapevolezza che la protezione della privacy delle persone fisiche sia un diritto fondamentale.

Data Privacy Policy

In risposta alla crescente esigenza di garantire una sempre più attenta gestione dei dati personali, ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato la Data Privacy Policy, che disciplina il trattamento di dati personali effettuato dai dipendenti, collaboratori o soggetti comunque autorizzati (persone fisiche e giuridiche) allo svolgimento di tale attività, al fine di garantire una gestione della data protection conforme alla normativa in materia. Nell'elaborazione della Politica, ASTM ha preso in considerazione il Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati, nonché alla libera circolazione di tali dati (General Data Protection Regulation, GDPR). La responsabilità dell'attuazione della Data Privacy Policy è in carico all'Amministratore Delegato di ciascuna società, al quale sono conferiti i poteri decisionali e gestionali in materia di protezione dei dati personali.

L'impegno del Gruppo per la tutela dei dati

Il Gruppo prosegue il proprio impegno nella tutela dei dati personali dei propri stakeholder, con la consapevolezza che la protezione della privacy delle persone fisiche sia un diritto fondamentale, riconosciuto anche dalla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea. In particolare, con riferimento agli impegni espressi nella propria Data Privacy Policy, il Gruppo ha adottato i seguenti target in relazione alle tematiche di sicurezza dei dati:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
% di addetti al trattamento dei dati formati sulla protezione dei dati	76%	2023	80%	100%	Own operations	Tutte le BU	80%

A sostegno degli impegni illustrati e in linea con le disposizioni del Regolamento GDPR, è stato da anni implementato un modello organizzativo e gestionale data protection, il quale prevede:

i. la definizione di ruoli e responsabilità all'interno dell'azienda, tra cui l'individuazione di un Data Privacy Officer (c.d. "DPO") di un focal point (c.d. "Referente Data Protection") e di responsabili interni per aree funzionali (c.d. "Data Manager") che sovraintendono ai trattamenti di dati personali, curando altresì i rapporti con le terze parti;

ii. l'adozione di una Data Privacy Policy, illustrata nel paragrafo precedente, e di specifiche procedure e protocolli in materia data protection;

iii. l'implementazione di una piattaforma digitale per la gestione e l'accountability di tutte le attività data protection.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

È stato, inoltre, istituito un organismo di coordinamento composto dai Referenti Data Protection delle singole società (c.d. "Gruppo Referenti"), con funzioni di sensibilizzazione collettiva e raccordo metodologico. Il Gruppo pone un'attenzione particolare alla formazione delle risorse aziendali e alla sensibilizzazione del personale, organizzando iniziative di formazione, differenziate in funzione dei profili aziendali dei partecipanti, tra i quali particolare attenzione è stata rivolta agli addetti al trattamento dei dati, in linea con il target definito all'interno del Piano di Sostenibilità.

Condizioni di lavoro e Wellbeing

Il benessere e le condizioni di lavoro dei dipendenti costituiscono una priorità strategica per il Gruppo ASTM, costantemente impegnato a promuovere politiche ed iniziative volte a favorire il miglioramento continuo della salute e l'equilibrio vita-lavoro dei collaboratori. Gli impegni assunti dal Gruppo ASTM in relazione alla tutela delle condizioni di lavoro e dei diritti umani dei dipendenti, nonché gli impegni previsti per garantire il wellbeing dei dipendenti e una corretta work-life balance, sono espressi all'interno dello Human Rights Framework. Inoltre, il Gruppo ASTM opera nel pieno rispetto di quanto stabilito dai CCNL applicati dalle società del Gruppo, con riferimento ai quali si impegna a rinnovare periodicamente trattamenti integrativi alle prestazioni, spesso anticipando la vigente normativa, come meglio illustrato nei paragrafi successivi, e in particolare nel paragrafo "Rinnovo dei contratti di secondo livello".

L'azione del Gruppo a tutela delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti

Nell'ambito delle strategie perseguite, finalizzate alla crescita e all'ottimizzazione della prestazione lavorativa, le società del Gruppo hanno come obiettivo primario la valorizzazione del lavoro, la qualifica professionale e il miglioramento dei livelli di soddisfazione dei dipendenti nel contesto delle regole fissate dalla normativa di Legge e di Contratto e all'interno di un sistema di relazioni industriali sempre più funzionale al perseguimento di risultati utili sia alle aziende sia ai dipendenti, come anticipato nel paragrafo "Processi per coinvolgere e ascoltare la propria forza lavoro". Nell'ambito delle relazioni industriali, le società hanno potenziato soluzioni integrative di competenza territoriale attraverso strumenti innovativi quali il welfare, le forme di previdenza complementare e integrative del Servizio Sanitario Nazionale. Sempre all'interno delle relazioni industriali trova spazio la contrattazione relativa alla formazione professionale delle risorse che prevede il coinvolgimento sia delle rappresentanze sindacali sia dei lavoratori interessati, al fine di mantenere elevati standard di professionalità. Le società confermano, inoltre, l'adesione a Fondimpresa, Fondirigenti e Fonte, ritenuti un valido aiuto nella progettazione e redazione di percorsi formativi oltre ad un importante sostegno economico integrativo dei costi di formazione.

Con riferimento ai rapporti di lavoro dei dipendenti assunti all'estero viene data piena applicazione alle normative locali in tema di relazioni industriali, contratti retribuzioni, assicurazione e previdenza in accordo alla normativa vigente in ciascun paese in cui il Gruppo opera.

Rinnovo dei contratti di secondo livello

Nel 2024 il Gruppo ASTM ha provveduto a rinnovare gli accordi di secondo livello di Tangenziale Esterna, Aurea, Concessioni del Tirreno, SINA e Itinera. Essi integrano le prestazioni solitamente riconosciute dai CCNL applicati a tutti i dipendenti, esclusi i dirigenti, dalle società del Gruppo anticipando la vigente normativa welfare, e in particolare includono:

- polizze, anche alternative ai fondi negoziali, di integrazione trattamento pensionistico;
- polizze di rimborso spese mediche per i dipendenti e familiari anche integrative del CCNL applicato;
- prestazioni di Long Term Care ("LTC");
- convenzioni di microcredito aziendale a supporto di esigenze economiche non previste in capo ai dipendenti;
- polizze e assistenze integrative di legge e contratto di lavoro (es. polizze sulla vita e polizze infortuni);

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- accordi con organizzazioni sindacali volti ad anticipazioni/prestiti ai dipendenti a condizioni agevolate.

Sono, inoltre, state integrate particolari misure inerenti alla genitorialità, alla flessibilità organizzativa, all'assistenza a familiari e alla premialità scolastica, con l'obiettivo di sollevare e sostenere il dipendente attraverso la presa in carico e primo orientamento alla rete dei servizi socioassistenziali disponibili a supporto e di trovare soluzioni e servizi a sostegno della work-life balance. In particolare, sono previsti permessi retribuiti aggiuntivi per l'inserimento dei figli all'asilo nido e/o scuola materna e fino ai tre anni, permessi per l'accompagnamento di familiari in pronto soccorso, bonus per la nascita di un figlio e assistenza psicologica per il personale rientrante da maternità obbligatoria o assenza per gravi malattie, ferie solidali – i.e. possibilità per i dipendenti di cedere le proprie giornate di ferie a colleghi in difficoltà – e premi per il conseguimento di una laurea.

Infine, gli accordi integrativi di Aurea e SINA includono parametri ESG per l'erogazione dei premi di risultato, in termini di riduzione delle emissioni di CO_2 rapportata al numero dei dipendenti e in termini di partecipazione dei dipendenti a corsi di formazione sulle tematiche ESG. Sono inoltre in corso le trattative sindacali per il rinnovo degli accordi di secondo livello di Sinelec, SATAP e SAV.

L'efficacia di tale iniziativa viene monitorata attraverso la fruizione dei servizi integrativi offerti, con livelli sempre elevati di adesione dei dipendenti alle forme pensionistiche complementari, nonché dal continuo rinnovo e progressiva estensione delle condizioni integrative.

In linea con l'esercizio precedente, la quasi totalità dei dipendenti (98%) ha diritto a congedi per motivi familiari, in virtù di quanto previsto dai contratti collettivi e della politica sociale adotta dalle società del Gruppo. Di questi, il 5,7% ne ha usufruito (5,9% nel 2023), con un'adesione leggermente maggiore tra i dipendenti di genere femminile. Nella seguente tabella, viene rappresentata la percentuale di dipendenti che ne ha usufruito per genere.

(percentuale)	2024	2023
Uomini	5,2%	5,2%
Donne	6,7%	7,6%
Altro genere	-	-
Non comunicato	-	-
Totale	**5,7%**	**5,9%**

Il programma "0-18"

Nel 2024, il Gruppo ASTM ha rinnovato il programma "0-18" per offrire ai propri dipendenti una serie di servizi a prezzi convenzionati per supportare la gestione del work-life balance. Le soluzioni dedicate ai genitori lavoratori sono accessibili tramite una piattaforma digitale che offre una vasta rete di servizi, disponibili tutto l'anno sia in presenza che da remoto, che comprendono:

- assistenza nella crescita e nella cura dei figli con servizi di baby-sitting, ludoteche, asili nido, consulenze pedagogiche, pediatra d'emergenza;
- supporto educativo con ripetizioni e corsi di lingua, percorsi dedicati ai disturbi dell'apprendimento (DSA e BES) e percorsi di orientamento al futuro;
- organizzazione del tempo libero e delle vacanze con laboratori interattivi, vacanze studio, campus e soggiorni da 0 a 18 anni, per imparare e socializzare divertendosi.

Il programma Care

Care è un l'insieme di soluzioni a sostegno della work-life balance dei caregiver in azienda, progettato per alleggerire i carichi di cura e ridurre le preoccupazioni di chi assiste un familiare anziano o non autosufficiente. Attraverso la piattaforma digitale dedicata, i caregiver possono accedere a una vasta rete territoriale di servizi a prezzi convenzionati. Questi servizi, disponibili tutto l'anno sia in presenza che da remoto, comprendono:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- assistenza al familiare in casa con servizi di ricerca e selezione di badanti, assistenza domiciliare (OSS, infermieri, logopedisti, educatori) e trasporto;
- assistenza al familiare fuori casa con servizi di ricerca e selezione di strutture residenziali (RSA), centri diurni e soggiorni climatici;
- supporto legale, amministrativo e psicologico, mediazione familiare, accesso a gruppi di mutuo aiuto e formazione specifica per la gestione dei carichi di cura.

I principali indicatori sulle condizioni di lavoro

Le attività delle società italiane che fanno riferimento al Gruppo ASTM coprono un'ampia area operativa che interessa un numero significativo di contratti collettivi di lavoro e, quindi, di conseguenza, un elevato numero di contratti di secondo livello sia aziendali sia territoriali. La percentuale totale dei dipendenti coperti da contratti collettivi è 96% (95% al 31 dicembre 2023) e la percentuale totale dei dipendenti coperti da rappresentanti dei lavoratori è pari a 43% (55% al 31 dicembre 2023).

La tabella sottostante riporta i dati relativi alla copertura della contrattazione collettiva e al dialogo sociale.

	Copertura della contrattazione collettiva				Dialogo Sociale	
	31/12/2024		31/12/2023		31/12/2024	31/12/2023
(percentuale di copertura)	Lavoratori dipendenti (SEE)	Dipendenti (non-SEE)	Lavoratori dipendenti (SEE)	Dipendenti (non-SEE)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (SEE)	Rappresentanza sul luogo di lavoro (SEE)
0-19%	Romania	Africa, Russia, Medio Oriente	Romania	Africa, Medio Oriente, Russia	Francia, Romania	Francia, Romania
20-39%						
40-59%						
60-79%	Danimarca		Danimarca	Nord America	Danimarca	Danimarca
80-100%	Francia, Italia, Svezia	Nord America, America Latina	Francia, Italia, Svezia	America Latina	Italia, Svezia	Italia, Svezia

Tutti i dipendenti delle società del Gruppo percepiscono un salario adeguato, definito in considerazione dei contratti collettivi, ove esistenti o, nei paesi in cui non sono applicabili i contratti collettivi, con riferimento al "salario minimo" prevalente stabilito dalla normativa locale.

La quasi totalità dei dipendenti è coperta da misure di protezione sociale, quali programmi pubblici o prestazioni offerte dall'impresa, contro la perdita di reddito dovuta a uno degli eventi importanti della vita elencati di seguito: malattia, disoccupazione, infortunio sul lavoro e disabilità acquisita, congedo parentale e pensionamento in accordo con le leggi locali.

In Algeria, Botswana e Russia non è attualmente in vigore una legge a tutela della disoccupazione dei propri dipendenti e in Kuwait è presente una legge sulla disoccupazione che riguarda i soli dipendenti di nazionalità kuwaitiana. Inoltre, negli Emirati Arabi e in Kuwait i contributi pensionistici sono versati, per legge, solo ai dipendenti di nazionalità emiratina e kuwaitiana, mentre per i dipendenti stranieri assunti in loco non sono previste attualmente contribuzioni. Infine, in Kuwait, come in Algeria e Russia, non sono riconosciute prestazioni per il congedo parentale al personale in forza; sempre in Russia e Algeria non è attualmente riconosciuta protezione per malattia. La percentuale dei dipendenti non coperta da misure di protezione sociale è attualmente pari a 0,3%.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I lavoratori nelle catene del valore di ASTM

In considerazione delle diverse attività condotte dal Gruppo ASTM, le catene del valore del Gruppo ASTM coinvolgono diverse tipologie di lavoratori, e in particolare: i dipendenti delle società consortili (S.c.a.r.l.) che esercitano la propria attività nelle sedi, nei siti operativi o nelle infrastrutture di ASTM, i lavoratori impiegati da appaltatori, per il settore delle concessioni, e subappaltatori, per i settori costruzioni e tecnologico e, più in generale, tutti coloro che lavorano per i fornitori diretti del Gruppo a monte e a valle delle attività proprie, oltre ai lavoratori distaccati dai soci nelle joint operation del Gruppo.

Con riferimento ai lavoratori nelle catene del valore, sono risultati materiali i seguenti impatti, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S2 – Lavoratori nelle catene del valore				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Tutela delle condizioni di lavoro** dei lavoratori lungo le catene del valore attraverso l'adozione di princìpi etici e regole di comportamento	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori e business partner	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Miglioramento delle condizioni di lavoro e del benessere** dei lavoratori nelle catene del valore del Gruppo attraverso l'adozione di princìpi etici e regole di comportamento che garantiscano inoltre la tutela delle diversità	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori e business partner	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Tutela dei diritti umani** dei lavoratori nelle catene del valore attraverso l'implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori e business partner	Tutte le BU
Impatto negativo potenziale	**Aumento degli infortuni sul lavoro** dei lavoratori lungo le catene del valore sia in termini di frequenza che di gravità	Catene del valore upstream e downstream	Fornitori, appaltatori e business partner	Tutte le BU

L'attuazione delle principali politiche, e in particolare la promozione del Codice di Condotta di Fornitori e l'adozione del Framework Human Rights, di seguito illustrati, mira a generare impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore, e nello specifico ad assicurare condizioni di lavoro idonee e a tutelare il rispetto dei diritti umani.

Come per la forza lavoro propria, anche in relazione ai lavoratori nelle catene del valore l'unico impatto negativo emerso come rilevante è connesso agli infortuni sul lavoro, particolarmente rilevante per il settore delle costruzioni, in virtù della natura delle attività condotte. Anche gli eventuali rischi in materia di lavoro minorile e lavoro forzato nelle catene del valore, legati in particolare alle operazioni di costruzione in Africa e Medio Oriente, seppur non risultati materiali dall'analisi di doppia rilevanza, sono legati alle operazioni di costruzione e manutenzione di infrastrutture, con particolare riferimento alla gestione responsabile della catena di fornitura (appaltatori e subappaltatori).

Processi per coinvolgere i lavoratori nelle catene del valore

Il Gruppo ASTM si impegna a condividere i propri valori riflessi nella strategia e nella gestione aziendale con i propri fornitori, appaltatori, subappaltatori e business partner, ponendo grande attenzione alla tutela della salute e della sicurezza sul luogo di lavoro, al rispetto di tutte le leggi sulla concorrenza e sull'antitrust e mantenere un processo di selezione meritocratico e trasparente. Il Gruppo, quindi, definisce e condivide standard chiari, coinvolge attivamente appaltatori e subappaltatori in iniziative di Salute, Sicurezza e Ambiente (HSE) e organizza incontri periodici di coordinamento. In particolare, Itinera ha implementato un sistema di monitoraggio con feedback dai cantieri a valle dell'attività di valutazione diretta a cura di Project Manager e Direttori Cantiere

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

competenti, cui fanno seguito la definizione congiunta di piani di miglioramento e lo svolgimento di follow-up finalizzati a verificarne l'implementazione. In particolare, per comprendere meglio il punto di vista dei lavoratori che possono essere particolarmente vulnerabili agli impatti e/o emarginati, sulla base delle risultanze dei monitoraggi, Itinera effettua ulteriori controlli ad opera delle funzioni Risorse Umane e Salute Sicurezza e Ambiente.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori nelle catene del valore di sollevare preoccupazioni

Come le altre categorie di stakeholder, anche i lavoratori nelle catene del valore possono rendere note le proprie preoccupazioni mediante i canali di segnalazione implementati da ASTM e dalle principali società operative controllate, con le medesime modalità descritte per i lavoratori propri nella sezione "Informazioni sulla Governance". Inoltre, il Codice di Condotta dei Fornitori richiede a tutti i fornitori di mettere a disposizione dei propri dipendenti strumenti adeguati di segnalazione di irregolarità. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalati e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla Procedura di gestione delle segnalazioni. Maggiori dettagli circa le modalità e i processi di monitoraggio e gestione delle problematiche segnalate sono illustrati nella sezione "Informazioni sulla Governance".

L'approccio generale e i processi per porre o contribuire a porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti per i lavoratori nelle catene del valore sono definiti dallo Human Rights Framework adottato da ASTM e dalle principali società operative controllate del Gruppo, illustrato di seguito nel dettaglio.

Per ulteriori dettagli circa la gestione dei rapporti con i fornitori si rimanda alla sezione "Informazioni sulla Governance", paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori".

Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore

ASTM e le società del Gruppo promuovono il rispetto dei Diritti Umani e la responsabilità sociale lungo tutta la catena di fornitura, adottando politiche che stabiliscono, tra gli altri, i principi adottati in materia di salute e sicurezza sul lavoro, diversità e inclusione, condizioni di lavoro adeguate, libertà di associazione e contrattazione collettiva, contrasto a lavoro irregolare, minorile, forzato e obbligato. Il quadro rappresentato da Codice di Condotta dei Fornitori e Human Rights Framework ribadisce e integra i principi riportati nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo e nel Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 adottati da ASTM, nel Manuale di Gestione della Responsabilità Sociale SA8000:2014, nonché nelle politiche e procedure aziendali vigenti. Le politiche che riguardano i fornitori e gli appaltatori e subappaltatori, e quindi i lavoratori nelle catene del valore, si basano sui principali strumenti riconosciuti a livello internazionale, compresi i principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, la dichiarazione dell'International Labour Organization (ILO) sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro, le linee guida dell'OCSE destinate alle imprese multinazionali, e forniscono strumenti volti a identificare eventuali casi di inosservanza degli stessi.

In particolare, ASTM ritiene che il coinvolgimento dei propri fornitori sia fondamentale per l'attuazione di strategie efficaci nella gestione delle tematiche ESG e, attraverso il Codice di Condotta Fornitori, mira a condividere i propri valori e i principi di comportamento con i propri fornitori e definisce le norme di comportamento che questi devono adottare nei confronti dei propri dipendenti e sub fornitori, al fine di implementare un ciclo di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Per ulteriori dettagli sul Codice di Condotta dei Fornitori si rimanda al relativo paragrafo all'interno della sezione "Informazioni sulla Governance".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Human Rights Framework

Lo Human Rights Framework, adottato da ASTM e dalle principali società operative controllate, è basato sui principali standard internazionali in materia di diritti umani, quali i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e diritti umani, la Dichiarazione Universale dei diritti umani, le convenzioni dell'ILO e la Direttiva Europea relativa al dovere di diligenza delle imprese ai fini della sostenibilità, definisce il quadro di riferimento per la sensibilizzazione e il rafforzamento del rispetto dei Diritti Umani da parte del Gruppo nella sua sfera di influenza. Il framework si applica ai componenti degli organi di amministrazione e controllo, ai dipendenti, ai collaboratori, ai consulenti e intermediari commerciali, ai fornitori, appaltatori e subappaltatori e ai partner commerciali con i quali sono instaurati rapporti o relazioni d'affari o che, a qualsiasi titolo e a prescindere dalla tipologia di rapporto contrattuale, operano in nome o per conto di ASTM e delle sue controllate e viene comunicato a tutti i diretti interessati, oltre ad essere disponibile sul sito web di ASTM e delle principali società operative controllate.

Nel rispetto del framework, ciascuna società del Gruppo, nell'ambito della propria autonomia gestionale e secondo un approccio basato sul rischio, definisce la propria governance in relazione ai diritti umani, attribuendo ruoli e responsabilità a ciascuna funzione (e.g. Risorse Umane, Acquisti, Salute e Sicurezza, etc.) per quanto di specifica competenza, integra l'attività di due diligence all'interno dei propri processi e si impegna a promuovere il rispetto dei diritti umani, anche tramite attività mirate di sensibilizzazione. In particolare, le principali società operative controllate hanno avviato l'integrazione nell'ambito del proprio modello di Risk Management, di un processo che include le attività di seguito indicate:

- identificazione e valutazione degli impatti negativi, effettivi e potenziali, sui diritti umani;
- definizione e attuazione di un piano di azione per prevenire, porre fine, e mitigare gli impatti sui diritti umani;
- predisposizione di una procedura e di un canale di reclamo e implementazione di misure adeguate a rimediare agli impatti effettivi qualora l'organizzazione accerti di aver causato o contribuito a causare effetti negativi;
- monitoraggio dell'efficacia della politica e delle misure implementate;
- rendicontazione trasparente delle modalità e delle misure con cui l'organizzazione affronta e intende affrontare gli impatti negativi sui diritti umani.

Ai fini dell'attuazione del processo sopra illustrato, sono previsti opportuni momenti di consultazione con i portatori di interesse, evitando eventuali ostacoli al dialogo e facendo in modo che i partecipanti non siano soggetti ad azioni di ritorsione o rivalsa.

Sulla base delle risultanze del risk assessment condotto in conformità con lo Human Rights Framework, le società del Gruppo predispongono un piano d'azione che preveda misure adeguate a prevenire, mitigare e porre fine agli impatti e ai rischi individuati. In particolare, ogni società si impegna a:

- analizzare le misure esistenti al fine di individuare, ove necessario, piani di azione e misure correttive, associando le funzioni responsabili per la loro attuazione secondo la tempistica stabilita;
- integrare i risultati delle valutazioni d'impatto sui Diritti Umani nei propri processi interni e adottare le misure appropriate per la loro prevenzione, gestione e mitigazione;
- definire tutte le misure necessarie per cessare o porre rimedio a un impatto negativo direttamente causato dalle proprie attività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Target con impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore

I target del Gruppo in relazione alla tutela delle diversità e dei diritti umani dei lavoratori nelle catene del valore, riassunti nella tabella sottostante, sono stati integrati in fase di revisione del Piano di Sostenibilità nel 2024, tenendo conto anche delle risultanze dell'analisi di doppia rilevanza emerse dal coinvolgimento dei lavoratori nelle catene del valore, nonché degli sviluppi normativi in materia di due diligence sui diritti umani.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Mantenere il 100% di nuovi fornitori strategici valutati in base a criteri ESG (inclusa la tematica salute e sicurezza)	100%	2023	100%	100%	Catene del valore upstream e downstream	Tutte le BU	100%
Audit ESG sui fornitori strategici	≈5%	2023	50%	100%	Catene del valore upstream e downstream	Costruzioni	50%

Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore

La gestione responsabile della catena di fornitura è fondamentale per tutte le società del Gruppo ASTM, come di seguito dettagliato nel paragrafo "Gestione dei rapporti con i fornitori" nella sezione "Informazioni sulla Governance". All'interno di tale gestione, la tutela delle condizioni di lavoro dei lavoratori è particolarmente rilevante. Tale aspetto viene garantito dal rispetto delle prescrizioni normative in materia di salute e sicurezza, nonché dall'applicazione delle politiche e di specifiche procedure.

Nel settore delle concessioni i contratti di appalto prevedono specifici riferimenti alla normativa vigente ed ai contratti collettivi applicati con particolare riguardo alla salute e sicurezza dei lavoratori ed alle condizioni assicurative, contributive e retributive.

Il settore delle costruzioni esegue lo screening dei fornitori con modalità differenti a seconda che le lavorazioni siano svolte in Italia, in Unione Europea, oppure nel resto del mondo. Nel primo caso, la conformità della documentazione è verificata a priori, con particolare riferimento alle maestranze che eseguiranno le lavorazioni. Per i partner extra Unione Europea o localizzati nel resto del mondo, invece, a tale verifica per la selezione fa seguito una valutazione stringente nei confronti di tematiche afferenti al lavoro minorile, sia per sub-affidatari presenti in cantiere che per i produttori esterni di materiali poi posti in opera, e alle condizioni di vita all'interno dei campi base, incluse considerazioni su vitto, alloggio, possibilità ludiche del tempo libero, trasporto da e per la nazione di eventuale provenienza. Inoltre, è prevista contrattualmente la possibilità di effettuare specifici audit direttamente presso le unità produttive esterne del fornitore e, ove necessario, la verifica del possesso di certificazioni ambientali e l'iscrizione agli albi di riferimento.

Le valutazioni dei fornitori vengono gestite tramite una piattaforma che permette di valutare le performance di ciascun fornitore sulla base di parametri di carattere sociale riferiti alle condizioni di lavoro, oltre che in termini di performance ambientali e solidità finanziaria. Lo screening è, inoltre, integrato da una periodica attività di monitoraggio qualificato e audit, anche presso le aree di cantiere, dalla raccolta ed analisi dei dati riguardanti il numero la tipologia di infortuni e/o di malattie professionali, nonché dal monitoraggio delle ore di formazione erogate. Lo screening dei fornitori, la conseguente valutazione e audit dei soggetti selezionati e gli eventuali piani correttivi consentono di monitorare l'efficacia delle azioni implementate.

Le società sono, infine, impegnate nella diffusione della cultura sulla sicurezza, nella promozione di comportamenti responsabili, nel monitoraggio e valutazione delle situazioni di pericolo, in attività formative, informative periodiche e giornate di sensibilizzazione dando attuazione al consolidato sistema di gestione integrato qualità sicurezza ambiente.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Audit ESG sui fornitori strategici

Per quanto concerne i controlli sui fornitori, nel 2024, Itinera ha rafforzato l'attività di audit sui fornitori strategici, che concorre al raggiungimento del target del Piano di Sostenibilità. Gli audit sono effettuati dalla funzione Approvvigionamenti con il supporto di esperti deputati al controllo della conformità degli specifici requisiti. Le eventuali non conformità emerse durante gli audit vengono gestite in accordo alle procedure dei sistemi di gestione vigenti e prevedono la definizione di piani di miglioramento e lo svolgimento di follow-up finalizzati a verificarne l'effettiva implementazione. Nel corso del 2024 non sono emersi rilievi ostativi al mantenimento della qualifica dei fornitori sottoposti ad audit, inoltre le osservazioni emerse a valle dell'attività di audit condotta nel 2023 sono state recepite dai fornitori. L'attività di verifica continuerà anche nel corso del 2025.

Linee Guida Sicurezza

Al fine di migliorare le condizioni di lavoro lungo la catena di fornitura promuovendo la cultura della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, anche al fine di prevenire gli infortuni e tutelare il rispetto dei diritti umani, nel corso del 2025 sarà predisposta una specifica linea guida in ambito salute e sicurezza per i dipendenti delle società terze operanti nei siti delle società del Gruppo in regime di appalto e subappalto. Tale iniziativa sarà corredata da eventi di informazione e sensibilizzazione sui cantieri per i dipendenti delle società terze, oltre che per i dipendenti del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Comunità interessate

Con riferimento alla dimensione delle informazioni sociali relative alle comunità interessate, sono risultati materiali i seguenti impatti, meglio dettagliati nel paragrafo “Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità” della sezione “Informazioni generali”:

S3 – Comunità interessate				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Aumento nel valore economico e occupazionale** (diretto, indiretto e indotto) **generato** dal Gruppo sul territorio con impatti positivi sullo sviluppo socioeconomico delle comunità locali	Catene del valore downstream	Fornitori, Università e centri ricerca, Istituzioni e PA, Comunità locale	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Aumento della sicurezza e dell'efficienza delle infrastrutture** attraverso l'implementazione di una metodologia integrata di monitoraggio, di diagnostica e definizione degli interventi necessari nonché attraverso la gestione degli eventi emergenziali	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Tutela dei diritti delle comunità locali** attraverso l'implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati e dialogo continuativo	Catene del valore upstream e downstream	Comunità locale	Tutte le BU

Lo sviluppo del territorio e delle comunità costituisce uno dei driver strategici del Gruppo ASTM, che promuove iniziative volte a contribuire allo sviluppo economico, sociale e culturale delle aree in cui opera, supportando, direttamente o indirettamente, e/o finanziando progetti e iniziative con un impatto misurabile, come meglio illustrato nel seguito nel paragrafo “Impact Measurement”. In particolare, il costante impegno del Gruppo a incrementare il valore economico diretto, indiretto e indotto sul territorio, rafforza ulteriormente gli impatti positivi rilevanti sul territorio e le comunità.

Le politiche, le procedure e i sistemi di gestione implementati dalle società del Gruppo per la gestione delle tematiche di sostenibilità generano impatti positivi, non solo sulle operazioni proprie, ma anche sui territori e le comunità interessate. I sistemi di gestione per la sicurezza stradale certificati ISO 39001, i sistemi di monitoraggio delle infrastrutture, nonché le procedure implementate dalle società concessionarie, consentono di garantire il presidio dello stato di sicurezza stradale e delle infrastrutture, come descritto nel paragrafo “Adattamento ai cambiamenti climatici” della sezione “Informazioni ambientali” e nel paragrafo “Consumatori e utilizzatori finali” di seguito, nonché di gestire gli stati di emergenza, così da assicurare in ogni situazione la transitabilità delle tratte autostradali e garantire l’accessibilità dei territori attraversati.

Impact Measurement

I business in cui opera il Gruppo, in particolar modo quello delle concessioni e delle costruzioni, rivestono un’importanza fondamentale per il sistema economico. In relazione al settore delle concessioni autostradali, numerosi studi dimostrano la forte correlazione tra la dotazione infrastrutturale di un territorio e il tasso di sviluppo dello stesso. La crescita economica di una nazione è infatti legata necessariamente a un incremento della mobilità dei passeggeri e delle merci al suo interno. Inoltre, il settore delle costruzioni risulta essere il primo per importanza di attivazione sull’economia nazionale ed acquista beni e servizi da circa il 90% dei settori economici. La stima dell’impatto economico permette di misurare la ricchezza incrementale generata dalla realizzazione di un investimento nel settore di riferimento e quindi correlare l’attività di impresa ad altre variabili economiche, quali il valore economico prodotto e l’occupazione. Per questa ragione, il Gruppo ASTM, consapevole degli impatti economici e sociali prodotti dalla propria attività d’impresa, ha sviluppato e affinato negli anni un modello di calcolo con l’obiettivo di quantificare i contributi diretti, indiretti ed indotti generati dai propri business nelle diverse aree geografiche in cui il Gruppo opera (Italia, Brasile, USA e Resto del Mondo).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

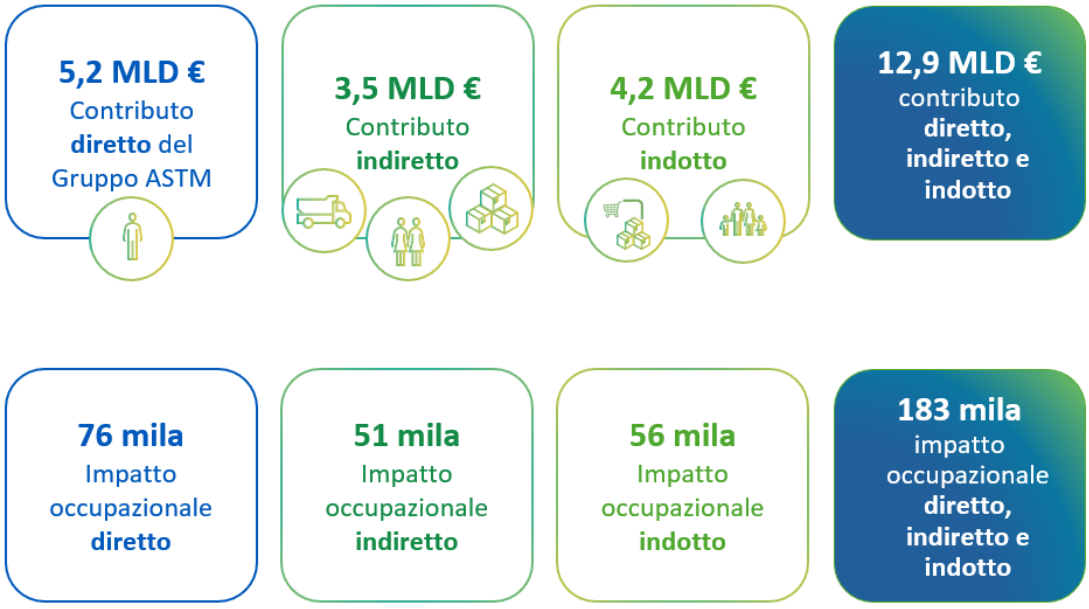
L'analisi si basa sul modello input-output[1] che, analizzando statisticamente le interazioni tra le industrie di una nazione, permette una lettura approfondita del contesto economico in cui l'impresa opera.

In particolare, vengono analizzate le seguenti dimensioni:

- DIRETTO: contributo economico ed occupazionale direttamente collegato alle attività di business;
- INDIRETTO: contributo economico ed occupazionale indirettamente collegato alle attività di business, costituito dal valore generato dai partner del Gruppo lungo le catene del valore attivata;
- INDOTTO: contributo economico ed occupazionale collegato alle attività di business a livello indotto, costituito dal valore generato tramite la domanda di beni e servizi sostenuti dal personale occupato lungo le catene del valore attivata.

Complessivamente nel 2024 l'impatto economico generato è di circa 13 miliardi di euro. Di questi, 5,2 miliardi di euro sono derivati come effetto diretto[2], 3,5 miliardi di euro come effetto indiretto lungo le catene del valore e 4,2 miliardi di euro come effetto indotto tramite le spese degli occupati.

L'impatto occupazionale complessivo generato è di oltre 180 mila posti di lavoro. Di questi, 76 mila posti sono generati come effetto diretto[3], 51 mila come effetto indiretto lungo le catene del valore, mentre sono 56 mila i posti di lavoro attivati come effetto indotto, tramite le spese in servizi e consumi finali degli occupati.



[1] Modello sviluppato dall'economista Leontief, economista e scienziato di fama mondiale, vincitore del Premio Nobel per l'economia nel 1973 ed inventore del sistema input-output. Fonte dei moltiplicatori per l'analisi input-output su base banche dati Eurostat (tavole "Annual EU inter-country input-output tables industry by industry", "National accounts employment data by industry"), U.S. Bureau of Labor Statistics, OCSE (tavole "Employment by activities and status", "Saving rate").
[2] Il contributo diretto è pari al valore economico generato e distribuito senza considerare la "Remunerazione dell'azienda".
[3] Include i dipendenti diretti e i posti di lavoro attivati presso i fornitori del Gruppo tramite l'acquisto di beni e servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Processi per coinvolgere le comunità interessate

ASTM ritiene le relazioni con la comunità che vivono nei pressi dei siti operativi e dei cantieri abbiano un valore imprescindibile per il proprio business: per questa ragione il Gruppo si attiva per instaurare rapporti duraturi realizzando iniziative e progetti che possano arricchire il territorio sia dal punto di vista sociale che culturale. In particolare, ASTM mantiene un dialogo costante con i rappresentanti delle amministrazioni territoriali, anche nell'ambito dei processi approvativi delle iniziative, nel rispetto della normativa vigente, per assicurarsi che le esigenze delle comunità locali siano adeguatamente prese in considerazione, in particolare nella realizzazione di nuove infrastrutture, così come nei progetti di manutenzione e adeguamento della rete autostradale.

Inoltre, le comunità locali sono coinvolte anche nelle attività di comunicazione in materia di sicurezza stradale attraverso giornate formative, dibattiti interattivi e progettualità mirate, come meglio dettagliato nel seguito nella descrizione dell'iniziativa "Andiamo sul sicuro", illustrata nei paragrafi successivi. A livello locale, le società del Gruppo favoriscono, a diverso titolo, l'azione sociale a favore delle comunità locali, promuovendo attività di volontariato sul territorio, anche tramite il coinvolgimento diretto dei dipendenti, organizzando incontri con gli stakeholder locali per recepirne esigenze e aspettative e, in generale, rafforzando il dialogo con le comunità in cui operano, anche al fine di anticipare eventuali rischi sociali in materia di sicurezza.

Le attività di coinvolgimento delle amministrazioni territoriali e delle comunità interessate sono coordinate centralmente dalla Direzione Communication and Public Affairs, congiuntamente con le Direzioni Sustainability e Risk Management sulla base dell'oggetto del coinvolgimento, e coinvolgendo i rappresentanti delle società operative interessate.

Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni

La Procedura di gestione delle segnalazioni, si applica anche alle comunità locali che, come tutte le altre categorie di stakeholder, possono rendere note le proprie preoccupazioni con le medesime modalità descritte per i lavoratori propri. Tutte le segnalazioni ricevute vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalati, e garantendo indipendenza dagli organi competenti secondo le modalità definite dalla procedura stessa. Maggiori dettagli circa le modalità e i processi di monitoraggio e gestione delle problematiche segnalate sono illustrati nella sezione "Informazioni sulla Governance". L'approccio generale e i processi per porre o contribuire a porre rimedio a eventuali impatti negativi rilevanti per le comunità locali nei territori in cui il Gruppo opera sono definiti dallo Human Rights Framework. Nel 2024 non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani con riferimento alle comunità interessate attraverso i canali di segnalazione.

Politiche riferite alle comunità interessate

Gli impegni del Gruppo in termini di responsabilità verso la collettività e lo sviluppo dei territori sono espressi nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, illustrato nel dettaglio nella sezione "Informazioni sulla Governance". In particolare, ASTM e le società del Gruppo hanno definito principi e modalità di erogazione di liberalità e sponsorizzazioni nell'ambito delle procedure interne a garanzia che gli interventi vengano eseguiti solo a seguito dell'esito positivo di determinate verifiche sulla validità dell'oggetto e degli scopi dell'erogazione e sulla credibilità e integrità morale del potenziale beneficiario. In particolare, attraverso le liberalità vengono sostenute esclusivamente iniziative di carattere umanitario o sociale al fine di contribuire allo sviluppo dei territori in cui il Gruppo opera, mentre le sponsorizzazioni rappresentano uno strumento contrattuale per supportare iniziative di carattere sociali, culturali, sportive e artistiche con l'obiettivo di promuovere, valorizzare e potenziare l'immagine del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Target per lo sviluppo delle comunità interessate

ASTM ha adottato, all'interno del proprio Piano di Sostenibilità, un target relativo a donazioni e sponsorizzazioni in iniziative a impatto sociale.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Liberalità e sponsorizzazioni in iniziative a impatto sociale (milioni di euro)	≈6	2023	≥6	≥6	Catene del valore downstream	Tutte le BU	6,7

Nel processo di individuazione e fissazione degli obiettivi sono state prese in considerazione le risultanze emerse dal coinvolgimento delle comunità interessate nel processo di analisi della rilevanza. Al fine di monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dei target prefissati, i risultati conseguiti annualmente saranno monitorati e rendicontati nelle successive rendicontazioni di sostenibilità. Nel 2024 il Gruppo ha erogato liberalità per circa 0,6 milioni di euro (0,3 milioni di euro nel 2023) e sponsorizzazioni per circa 6,1 milioni di euro (6,3 milioni nel 2023), di cui 5,6 milioni di euro destinati a iniziative sportive (5,6 nel 2023). Tali costi sono inclusi nel Bilancio Consolidato tra gli altri costi per servizi riportati nella Nota 28 – Costi per servizi e gli altri oneri di gestione riportati nella Nota 30 – Altri costi.

Azioni a favore delle comunità interessate

Il Gruppo ASTM, consapevole che le relazioni con le comunità locali rappresentano un'importante leva per la creazione di valore condiviso, promuove iniziative che contribuiscano allo sviluppo economico, sociale e culturale del territorio. In quest'ottica il Gruppo intende costruire un rapporto di fiducia e collaborazione con le comunità locali e i territori contribuendo, direttamente o indirettamente, a supportare e/o finanziare progetti e iniziative con un impatto significativo sulle aree in cui opera, come testimoniato dalle iniziative illustrate nel seguito.

ASTM per lo sport

ASTM riconosce nello sport un importante promotore della crescita del territorio e dello sviluppo dei giovani ed è al fianco della squadra di basket del Derthona, storica realtà della città di Tortona, in qualità di sponsor dalla stagione sportiva 2017-2018. Al fine di valutare le ricadute e gli effetti positivi sulle comunità e il territorio della sponsorizzazione, è stata condotta un'analisi dell'impatto sociale attraverso il metodo SROI (Social Return on Investments). L'analisi ha messo in evidenza la capacità di generare valore e il ritorno socioeconomico generato da ogni euro investito: 1 euro investito nelle attività del Derthona Basket è in grado di generare 3,53 euro di impatto socioeconomico. Inoltre, è stato stimato che ciascuna attività del Derthona Basket sul territorio ha generato, a sua volta, effetti per l'intero sistema economico di riferimento, attivando un moltiplicatore di valore per tutte le realtà e i consumatori appartenenti alla stessa filiera. Tale impatto economico delle attività portate avanti dal Derthona Basket nelle ultime due stagioni è stato pari a circa 54,4 milioni di euro, tra impatto economico diretto, indiretto e indotto.

Piantiamo il futuro

Il progetto "Piantiamo il futuro" intende animare il dialogo tra le istituzioni scolastiche, favorendo anche lo scambio di buone prassi. È un contenitore spazio–temporale all'interno del quale le scuole, con la collaborazione del Gruppo ASTM e del Derthona Basket, realizzano iniziative didattiche ed educative sui temi dell'Agenda 2030 con particolare riferimento alla sostenibilità ambientale, all'inclusione e all'orientamento scolastico. Nel 2024, sono state promosse diverse attività, tra cui un ciclo di incontri sia generali che specifici sui temi della corretta alimentazione, dei corretti stili di vita e del piacere del cibo. Inoltre, è stato avviato un progetto di inclusione denominato "Baskin a Scuola", che coinvolge persone con disabilità e normodotati in questo sport innovativo ispirato al basket. Infine, è stata promossa una competizione in collaborazione con Derthona Basket e Costa Crociere, mirata alla realizzazione di un progetto che integri lo sport come promotore dei valori di inclusione e sostenibilità, coinvolgendo i giovani.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASTM e il FAI

ASTM è membro de "I 200 del FAI", gruppo di privati e aziende sensibili ai valori della cultura, dell'arte e della natura, con l'obiettivo di sostenere il FAI – Fondo per l'Ambiente Italiano nella tutela e nella valorizzazione del patrimonio storico, artistico e paesaggistico italiano. Grazie al sostegno dei suoi numerosi aderenti, sia privati cittadini che aziende, il FAI oggi gestisce 72 beni su tutto il territorio nazionale, tutelando inoltre 8 milioni di mq di paesaggio. Ogni giorno, da quasi 50 anni, il FAI si impegna, insieme ai suoi iscritti, a proteggere e rendere accessibili a tutti splendidi gioielli d'arte, natura e cultura disseminati nelle campagne, nelle città e sulle coste del nostro Paese, sensibilizzando la collettività alla conoscenza, al rispetto e alla cura dell'arte e della natura. Essere vicini al FAI nella salvaguardia e nella valorizzazione di diversi tesori d'Italia, dove ASTM è nata e che tuttora ne ospita l'headquarter, è per il Gruppo un modo concreto per promuovere lo sviluppo e partecipare alla cura di questo meraviglioso Paese.

Andiamo sul sicuro

L'iniziativa "Andiamo sul sicuro" rappresenta il frutto dell'impegno congiunto delle società concessionarie italiane del Gruppo, già attivamente coinvolte nel programma *Autostradafacendo*, in collaborazione con il Servizio di Polizia Stradale. Il progetto è stato ideato per diffondere la cultura della sicurezza stradale in collaborazione con le amministrazioni locali, in linea con la strategia del Gruppo di responsabilità verso la collettività e sviluppo dei territori. L'attività prevede un tour itinerante di educazione stradale rivolto a studenti di scuole elementari, medie e superiori situate nelle aree servite dalle concessionarie del Gruppo. Nell'anno scolastico 2023-2024, sono stati organizzati 19 eventi e l'obiettivo posto mira a superare i 40 eventi in 6 regioni e 20 città. Avendo già coinvolto 7.500 partecipanti, l'obiettivo futuro è sensibilizzare oltre 15.000 persone, tra studenti e docenti, che diverranno un traino per un'opera di prevenzione ad ampio raggio. Ogni tappa del tour vede gli studenti protagonisti di attività ludico-didattiche, svolte nelle piazze dei comuni che hanno aderito al progetto, attraverso laboratori sulla sicurezza stradale: un'esperienza educativa pratica e coinvolgente con giochi interattivi e incontri con esperti e testimoni. Tutte le attività vedono la partecipazione attiva delle istituzioni locali e sono guidate da formatori e relatori specializzati. L'utilità di questi interventi e la necessità di implementare azioni coordinate di sensibilizzazione sono confermate dai riscontri positivi emersi dai questionari compilati dagli studenti coinvolti: in particolare, il 92% dei giovani adulti ha compreso che la sicurezza stradale è una responsabilità condivisa e l'81% raccomanderebbe a un amico il programma di formazione, ritenuto utile e interessante. In futuro, il Gruppo si propone di ampliare sempre più la platea di adolescenti coinvolti, di rinnovare le collaborazioni con le scuole e i Comuni e di instaurare nuove partnership, contribuendo in maniera determinante a un cambiamento positivo in termini di consapevolezza sulla sicurezza stradale e nell'adozione di comportamento responsabili in ambito sicurezza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Consumatori e utilizzatori finali

Il Gruppo ASTM è impegnato a garantire a tutti l'accesso a un sistema di trasporti sicuro, conveniente, accessibile e sostenibile, migliorando la sicurezza delle strade. Tali impegni trovano riscontro nei seguenti impatti positivi risultati materiali e meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

S4 – Consumatori e utilizzatori finali				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Tutela dei diritti dei clienti** attraverso l'implementazione di procedure e sistemi di gestione certificati	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Aumento della fruibilità del servizio autostradale** attraverso la comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti verso gli utenti	Catene del valore downstream	Tutti gli stakeholder	Concessioni (Italia, Brasile)
Impatto positivo attuale	**Aumento della sicurezza e dell'efficienza delle infrastrutture** attraverso l'implementazione di una metodologia integrata di monitoraggio, di diagnostica e definizione degli interventi necessari nonché attraverso la gestione degli eventi emergenziali	Catene del valore downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU

I principali impatti rilevanti identificati con riferimento ai consumatori e utilizzatori finali riguardano l'aumento della fruibilità del servizio autostradale attraverso la comunicazione e diffusione di informazioni chiare e trasparenti verso gli utenti, la tutela dei diritti dei clienti, e il miglioramento della sicurezza e dell'efficienza delle infrastrutture. Le concessionarie del Gruppo ASTM hanno da tempo compreso la necessità di un approccio multifattoriale alla gestione della sicurezza stradale, scegliendo di aggiungere agli aspetti usualmente utilizzati anche criteri in base ai quali valutare e affrontare in modo integrato i comportamenti degli utenti della strada, l'entità dei flussi veicolari e lo stato della rete autostradale. Le società concessionarie del Gruppo proseguono, quindi, i piani di investimento per la resilienza delle infrastrutture e la sicurezza degli utenti autostradali anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie; le principali concessionarie hanno, inoltre, implementato un programma di customer experience finalizzato a migliorare il servizio all'utenza. Gli utilizzatori finali soggetti agli impatti rilevanti causati dalle operazioni proprie o lungo le catene del valore del Gruppo ASTM sono i fruitori delle infrastrutture autostradali. Rispetto a questi, le società concessionarie si impegnano costantemente a migliorare la sicurezza e l'efficienza delle infrastrutture, integrando monitoraggio, diagnostica e pianificazione degli interventi necessari. Inoltre, adottano misure per garantire una comunicazione tempestiva e trasparente, nonché una gestione efficace degli eventi emergenziali. Maggiori dettagli sull'impegno delle società concessionarie del Gruppo rispetto al tema della sicurezza stradale sono illustrati nei paragrafi seguenti.

Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali

L'attenzione verso i clienti, con particolare riferimento agli utenti delle infrastrutture autostradali, è da sempre al centro dei valori e degli obiettivi strategici del Gruppo ASTM, che si impegna ad assicurare elevati standard di sicurezza stradale e qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali e la soddisfazione degli utenti.

Al riguardo, l'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART), all'esito di un'attività di consultazione avviata nel 2022, ha emanato la Delibera 132/2024, che contempla diverse e molteplici informazioni da rendere all'utenza e rispetto alle quali le concessionarie si stanno adoperando per il rispetto secondo le tempistiche indicate, compatibilmente con gli obblighi e le disposizioni del contratto di concessione in essere. Relativamente a questo aspetto, le concessionarie autostradali italiane sono costantemente impegnate nell'intento di garantire all'utenza trasparenza nella comunicazione con informazioni chiare e tempestive in linea con la finalità della Carta dei Servizi, illustrata nel dettaglio nei paragrafi successivi. Le Centrali Operative di Controllo sono presidiate, ventiquattro ore

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

su ventiquattro, dal personale specificatamente formato e addetto alla viabilità, che interviene tempestivamente ad ogni segnalazione ricevuta attraverso i molteplici canali attivi come Pannelli a Messaggio Variabile (PMV) distribuiti lungo le tratte autostradali, siti web, emittenti radiofoniche e comunicati stampa. Le suddette disposizioni normative richiederanno alle concessionarie di adottare misure che sempre più permetteranno all'utente di interagire con il gestore in un'ottica di implementazione del servizio reso a vantaggio anche della fluidità del traffico. A livello di test è già stato avviato il potenziamento delle informazioni sui tempi di percorrenza, al fine di consentire agli utenti autostradali di scegliere il percorso di viaggio migliore, ottimizzando comfort e sicurezza. In aggiunta, al fine di monitorare la qualità percepita dagli utenti delle infrastrutture autostradali del Gruppo, le società concessionarie effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione del cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, successivamente, verificarne l'efficacia. Inoltre, gli utenti sono coinvolti in attività partecipative volte, ad esempio, alla sensibilizzazione sul tema della sicurezza stradale, illustrate nel seguito, o al coinvolgimento degli utenti con specifiche esigenze, in ottica di migliorare la fruibilità dei servizi offerti. A tal proposito, nel corso del 2024 il Gruppo ASTM, in collaborazione con CPD – Consulta per le Persone in Difficoltà – e nell'ambito del più ampio progetto dell'Agenda della Disabilità, illustrato nel paragrafo "Azioni in ambito Diversità e Inclusione", ha condotto un percorso per la redazione di un "Manifesto" atto a promuovere e diffondere indicazioni per un'accoglienza in grado di incontrare le esigenze di una platea sempre più ampia di persone, anche in presenza di compromissioni di varia natura. Le indicazioni sviluppate potranno ispirare proposte migliorative sia per i servizi attualmente offerti lungo la rete autostradale, sia per quelli che verranno assegnati attraverso future procedure di gara. Nel corso del 2024, le iniziative previste con la redazione del "Manifesto" hanno portato allo sviluppo del progetto "aree di servizio designed for all" che ha previsto l'elaborazione di una linea guida con indicazioni pratiche per migliorare l'accessibilità, la fruibilità e l'accoglienza degli spazi e dei servizi offerti nelle Aree di Servizio tenendo in considerazione le esigenze di coloro che sono più vulnerabili, come donne, bambini, persone con disabilità e anziani ottenendo impatti positivi su beneficiari diretti (clienti) e indiretti (lavoratori delle Aree di Servizio). La diffusione e attuazione di tali raccomandazioni verrà promossa nel corso del 2025 e l'osservazione delle azioni intraprese dagli operatori e degli impatti sui beneficiari diretti consentirà di monitorarne l'efficacia. Infine, i canali messi a disposizione dei clienti al fine di comunicare preoccupazioni o esigenze e far sì che queste siano trattate sono rappresentati dai form disponibili online nei siti internet delle varie società concessionarie all'interno delle sezioni "Reclami e segnalazioni" e dal sistema di gestione delle segnalazioni di Whistleblowing, già illustrato nei capitoli precedenti. Tutte le segnalazioni pervenute vengono analizzate con l'intento di assicurare ai propri clienti servizi sempre in linea con le loro aspettative e garantire un alto livello di customer satisfaction tramite il monitoraggio continuo della qualità percepita dagli utenti delle proprie infrastrutture autostradali. A tal fine le società concessionarie effettuano periodiche rilevazioni della soddisfazione del cliente, i cui risultati sono analizzati e utilizzati internamente per riconoscere i punti di forza e di debolezza, pianificare azioni di miglioramento e, in seguito, verificarne l'efficacia. Tutte le segnalazioni ricevute tramite i diversi canali vengono indagate assicurando la massima riservatezza dei segnalati. Nel corso del 2024, non sono stati segnalati gravi problemi e incidenti in materia di diritti umani dei consumatori finali.

Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti

L'impegno sui temi sociali inerenti agli utenti delle infrastrutture realizzate e gestite è da sempre al centro dei valori e degli obiettivi del Gruppo ASTM, che si impegna costantemente ad assicurare, in particolare attraverso le società concessionarie, la sicurezza stradale e la qualità del servizio, promuovendo soluzioni per migliorare l'operatività delle infrastrutture autostradali e la soddisfazione degli utenti.

Nel Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, illustrato nel dettaglio nel paragrafo "Informazioni sulla Governance", vengono elencati gli impegni del Gruppo per rendere il miglior servizio possibile ai propri clienti, attraverso infrastrutture sicure e soluzioni innovative, resilienti e sostenibili, con particolare focus sull'attenzione e la cura del servizio reso ai clienti in termini di qualità, sicurezza ed affidabilità. Viene, inoltre, posta l'attenzione sull'importanza di fornire informazioni accurate, veritiere ed esaurienti

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

circa i servizi offerti dal Gruppo, affinché il cliente possa assumere decisioni consapevoli. Tali impegni sono meglio declinati da ciascuna società concessionaria all'interno della Carta dei Servizi, illustrata nel paragrafo successivo.

La carta dei servizi

La tutela dei servizi dei clienti viene perseguita, oltre che tramite il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, anche attraverso la redazione della Carta dei Servizi, documento aggiornato periodicamente da tutte le concessionarie autostradali del Gruppo quale strumento di gestione, di informazione, di comunicazione degli obiettivi e di dialogo con i clienti autostradali e le altre parti interessate. Nello specifico, il documento descrive quali servizi vengono erogati, nonché le modalità e gli standard qualitativi che si intendono garantire, al fine di informare l'utente di quanto disponibile lungo la tratta, garantire trasparenza nella comunicazione, monitorare e migliorare la qualità del servizio offerto. La Carta dei Servizi esplicita anche i principali impegni delle società concessionarie in materia di sicurezza stradale, sia in termini di piani di potenziamento della rete, con particolare focus sulle progettualità identificate al fine di rendere l'infrastruttura più sicura, che in termini di comunicazione agli utenti, sia in ottica di prevenzione che di gestione di eventuali emergenze, anche ad attuazione di specifiche normative. Per maggiori informazioni circa le campagne di comunicazione promosse dalle società concessionarie si rimanda al precedente paragrafo "Andiamo sul sicuro". Il documento riporta, infine, gli indicatori della qualità e relativi standard di riferimento di cui viene assicurato il puntuale rispetto. L'aggiornamento annuale di tali documenti rappresenta un'occasione di riesame del servizio e del valore delle informazioni rivolte alla clientela autostradale. Il massimo livello dirigenziale responsabile dell'attuazione della politica è il Consiglio di Amministrazione di ciascuna società concessionaria a cui si riferisce la Carta dei Servizi.

Target sulla sicurezza stradale

Con riferimento agli impegni espressi nelle proprie politiche in relazione alla tutela dei clienti e consumatori finali, ASTM ha adottato i seguenti obiettivi:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Tasso[1] di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo	0,18 (Italia) 1,85 (Brasile)	2023	0 (Italia) -27% (Brasile)	0 (Italia) -50% (Brasile)	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia, Brasile)	Italia: 0,22 (+22%) Brasile: 1,69 (-9%)
Investimenti in sicurezza stradale (milioni di euro cumulati dal 2024)	938[2]	2023	+2.400	+4.500	Catene del valore downstream	Concessioni (Italia, Brasile)	970

Nel processo di individuazione e fissazione degli obiettivi sono state prese in considerazione le risultanze emerse dal coinvolgimento dei clienti e degli utilizzatori finali nel processo di analisi della rilevanza, nonché le eventuali segnalazioni pervenute attraverso i sistemi di rilevazione della soddisfazione degli utenti (customer satisfaction). Al fine di monitorare i progressi compiuti verso il conseguimento dei target prefissati, gli incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo vengono monitorati dalle singole società concessionarie, così come gli investimenti in sicurezza stradale, secondo una classificazione che consente di stabilire il valore cumulato a livello di Gruppo.

L'aumento nel tasso di incidenti mortali rispetto al 2023 sulla rete italiana del Gruppo è dovuto ad un aumento degli incidenti mortali (+25%) più che proporzionale rispetto all'aumento del traffico (+3%). Per quanto riguarda la rete brasiliana del Gruppo, a fronte di un aumento del 5% nel traffico, si è riscontrata una riduzione del 4% degli incidenti mortali, con conseguente diminuzione del tasso di incidenti mortali del 9% rispetto al 2023. L'incidentalità delle autostrade brasiliane risulta più elevata rispetto alle autostrade italiane in relazione alle differenze nel parco veicolare e nelle modalità caratteristiche della circolazione dei due paesi. Questa

[1] Il tasso di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo è calcolato come rapporto tra il numero di incidenti mortali e la percorrenza in milioni di veicoli-km * 100.
[2] Dato riesposto per una migliore comparazione con il dato 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

disomogeneità è generale e confermata, per le intere reti nazionali, anche dal rapporto dell'Organizzazione mondiale della sanità del 2023[1] secondo cui in Brasile si registra un numero di incidenti stradali ogni 100.000 abitanti oltre 3 volte superiore rispetto al corrispondente dato italiano. Al fine di migliorare gli standard di qualità e sicurezza, in conformità non solo agli obblighi convenzionali ma, soprattutto, all'approccio che da sempre contraddistingue il Gruppo, le società concessionarie continuano la costante attività di investimento sul corpo autostradale di propria pertinenza. In particolare, gli investimenti cumulati effettuati per il miglioramento della sicurezza della rete nell'esercizio 2024 ammontano complessivamente a 970 milioni di euro (938 milioni di euro nel 2023, +3%), a supporto dei piani d'azione dei quali vengono nel seguito illustrate le principali iniziative. Gli investimenti sostenuti nell'esercizio 2024 sono inclusi negli investimenti del "Settore autostradale – progettazione e costruzione (IFRIC 12)" riportati nella Nota 1 – Attività immateriali, sezione 1.c) Concessioni – beni gratuitamente reversibili del Bilancio Consolidato".

Azioni a tutela della sicurezza stradale

Le infrastrutture progettate, costruite e gestite dalle società del Gruppo ASTM intendono far fronte alla richiesta di mobilità in sicurezza di persone e merci. In un sistema complesso e regolamentato come quello stradale, la coerenza formale e l'aderenza alla normativa di settore risulta l'elemento qualificante del processo di progettazione e gestione. Tuttavia, le società del Gruppo ASTM hanno da tempo implementato un approccio multifattoriale scegliendo di aggiungere agli aspetti usualmente utilizzati, anche criteri in base ai quali valutare e affrontare, in modo integrato, i comportamenti degli utenti della strada, l'entità dei flussi veicolari e lo stato dell'infrastruttura. Tali criteri rispondono a:

- **scelte progettuali** orientate alla sicurezza all'interno di un ciclo di efficienza tecnica ed amministrativa, con misure che mirano allo sviluppo o all'adeguamento di strade e che siano pensate per inglobare il fattore umano nei criteri di progettazione, al fine di prevenire gli incidenti o mitigarne le conseguenze sulla persona;
- **attenta manutenzione dell'infrastruttura**: le tecnologie di ispezione e i metodi messi a punto tendono sia ad accertare lo stato di consistenza e sicurezza dell'opera sia a prevederne l'evoluzione del degrado, mettendolo in relazione alle condizioni d'uso delle infrastrutture di cui l'opera stessa fa parte. L'attività si articola in ispezioni e verifiche, controlli e monitoraggio delle opere e gestione complessiva del patrimonio stradale;
- **gestione in sicurezza dell'infrastruttura**: con un attento monitoraggio degli eventi che si sviluppano sulla rete e con una capitalizzazione del ritorno di esperienza delle autostrade gestite.

La valutazione dell'efficacia delle azioni attuate al fine di incrementare la sicurezza viene presidiata attraverso il calcolo e il monitoraggio dell'indice di incidentalità sulla rete gestita dal Gruppo, come illustrato nel paragrafo precedente.

I sistemi di gestione della sicurezza delle concessionarie

A garanzia della sicurezza delle infrastrutture autostradali, i sistemi di gestione qualità, sicurezza e ambiente sono aggiornati periodicamente in conformità con le ISO vigenti, inclusa la ISO 39001 (Sistema di Gestione per la Sicurezza Stradale). Nel 2024 è infatti proseguito il progetto di implementazione, da parte delle concessionarie autostradali italiane del Gruppo ASTM, di un sistema di gestione della sicurezza del traffico stradale conforme alla norma ISO 39001, con l'obiettivo - attraverso l'applicazione ed il miglioramento continuo del sistema stesso - di ottenere nel tempo una diminuzione del numero di incidenti stradali sui tronchi gestiti, con specifico riguardo ai casi con conseguenze gravi per le persone coinvolte, in linea con l'obiettivo del Gruppo di diminuire gli incidenti mortali sulle tratte gestite. Le verifiche ispettive di ANSFISA - Agenzia Nazionale per la Sicurezza delle Ferrovie e delle Infrastrutture Stradali e Autostradali - competente, tra l'altro, per la verifica della correttezza dei processi di manutenzione, le attività ispettive e di verifica sulle infrastrutture hanno nel complesso riguardato sia aspetti di sistema di gestione, tra cui il contesto

[1] Fonte: Global status report on road safety 2023

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'organizzazione e della struttura societaria, la politica di sicurezza, gli obblighi e responsabilità, le risorse e designazione del personale chiave per la sicurezza, sia aspetti operativi, tra cui le ispezioni alle opere d'arte, la manutenzione e gli ammodernamenti, la gestione delle emergenze e dei cambiamenti si sono concluse con esito positivo.

La riduzione dell'incidentalità sulla rete autostradale

In applicazione del D.Lgs. 35/2011 sulla gestione della sicurezza delle infrastrutture stradali, successivamente aggiornato con il D.Lgs. 213/2021, SINA, società del Gruppo specializzata nella verifica dei sistemi di sicurezza e di controllo e di ispezione di infrastrutture, svolge annualmente analisi di incidentalità ad ampio spettro sulla rete autostradale gestita e contribuisce alla valutazione dell'evoluzione della sicurezza sulle tratte delle singole concessionarie. Anche sulla base di tali valutazioni, le concessionarie del Gruppo implementano misure per migliorare progressivamente la sicurezza, la cui efficacia viene verificata attraverso gli studi di incidentalità. A partire dall'indicazione della tipologia di intervento, del periodo in cui esso è stato realizzato e della data di messa in opera finale, è possibile condurre le analisi successive per valutare nel tempo se l'incidentalità si è affettivamente ridotta a seguito dell'intervento.

Tutta la rete italiana del Gruppo ASTM utilizza la piattaforma ADAM® (Accidents Data Analyser Module) come strumento per promuovere un progressivo miglioramento delle condizioni di viaggio sulla rete stradale. In altre parole, consente di selezionare le misure che, sulla base del ritorno di esperienza dell'esercizio, siano oggettivamente mirate ad una riduzione dell'incidentalità sulla rete, e inoltre concorre al raggiungimento del target legato al tasso di incidenti mortali sulle tratte gestite dal Gruppo. Le società concessionarie italiane sono in grado quindi di raccogliere, catalogare e valutare un ricco patrimonio informativo relativo alle condizioni di utilizzo, alle caratteristiche della circolazione e alle informazioni sugli incidenti. Il sistema consente di:

- creare un database descrittivo della strada, riportandone le caratteristiche tecniche e geometriche di interesse ricavate dalle misure di campo (es. viadotti, gallerie, curve, lunghezze, pendenze, caratteristiche pavimentazione);
- acquisire informazioni dinamiche del gestore che sono di interesse per le elaborazioni (es. traffico, incidenti);
- utilizzare i dati di cui sopra per generare un ampio insieme di indicatori (es. tasso degli incidenti, indice di severità, costo sociale);
- calcolare gli indicatori sulla base di vari tipi di segmentazione della strada (a maglia fissa o con algoritmo automatico di segmentazione, guidato dagli indicatori);
- creare dei "modelli" infrastrutturali basati sulle caratteristiche tecnico/geometriche dei tracciati in modo da fare dei confronti omogenei degli indicatori sull'arteria (es. confronto dei soli indicatori delle zone in cui il traffico è perturbato dagli svincoli);
- confrontare le stesse sezioni autostradali su intervalli di tempo diversi, verificandone in questo modo l'efficacia o meno delle misure di sicurezza di volta in volta assunte.

L'intelligenza artificiale al servizio della sicurezza stradale

Tra i progetti innovativi promossi dal Gruppo ASTM nel 2024 per migliorare la sicurezza, l'efficienza e la sostenibilità delle infrastrutture di trasporto spicca l'iniziativa sulla tratta A12 Sestri Levante – Livorno finalizzata all'ottimizzazione del sistema *Automatic Incident Detection (AID)* attraverso l'utilizzo dell'intelligenza artificiale. Questo intervento ha risolto le criticità legate ai numerosi falsi allarmi generati dall'elevato traffico, che incidevano negativamente sull'operatività della sala radio e sui dispositivi di monitoraggio lungo la tratta. L'integrazione dell'intelligenza artificiale sui server analizzatori AID, effettuata senza modificare i dispositivi esistenti, ha evitato impatti sulla viabilità, garantendo al contempo risultati eccellenti: una riduzione dei falsi allarmi superiore al 70% e un dimezzamento dei tempi di intervento nei casi reali, con un significativo miglioramento dell'efficienza operativa della sala radio. Il successo dell'iniziativa ha portato all'estensione del progetto alla A15 Parma – La Spezia e alla valutazione di ulteriori sviluppi, consolidando il ruolo dell'intelligenza artificiale come strumento strategico per il settore autostradale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni sulla governance

Condotta d'impresa

Il Gruppo ASTM fonda la condotta del proprio business sul rispetto di alcuni principi etici che devono ispirare ogni azione e comportamento, riconducibili ai concetti di legalità, integrità, responsabilità e trasparenza. Il Gruppo si impegna da sempre a operare in modo responsabile, integrando la sostenibilità nel proprio modello di business.

Con riferimento alla condotta dell'impresa, sono risultati materiali i seguenti impatti e rischi, meglio dettagliati nel paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della sezione "Informazioni generali":

G1 – Condotta delle imprese				
IRO	***Descrizione***	***Value Chain***	***Stakeholder***	***BU***
Impatto positivo attuale	**Aumento della fiducia e miglioramento delle relazioni con gli stakeholder** attraverso la promozione di pratiche di business corrette, l'adozione di principi, valori e comportamenti etici	Own operations	Tutti gli stakeholder	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Maggior tutela dell'anonimato e della riservatezza dei segnalanti** attraverso l'adozione di sistemi di gestione delle segnalazioni e procedure operative	Own operations Catene del valore upstream e downstream	Tutti gli stakeholder	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Miglioramento delle relazioni con gli stakeholder** attraverso una **condotta trasparente e responsabile** relativamente alle questioni politiche e attività di lobbying	Catene del valore upstream e downstream	Tutti gli stakeholder	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Aumento della consapevolezza dei lavoratori** attraverso la formazione dei lavoratori relativamente alle politiche e procedure del Gruppo che promuovono comportamenti etici	Own operations	Dipendenti e associazioni sindacali	Tutte le BU
Rischio	**Business continuity -** Limitazione o interruzione temporanea del business e/o dell'operatività aziendale a causa di eventi e/o fattori esogeni che colpiscono la Società	Catene del valore upstream e downstream	Clienti e associazioni dei consumatori	Tutte le BU
Impatto positivo attuale	**Riduzione dei conflitti di interesse e tutela dei fornitori** attraverso l'adozione di pratiche di approvvigionamento basate su criteri di trasparenza e correttezza	Own operations	Fornitori, appaltatori e business partner	Tutte le BU
Rischio	**Rapporto con il Concedente -** Ritardo negli adempimenti contrattuali da parte del Concedente	Catene del valore downstream	N/A	Concessioni (Italia, Brasile)

Cultura d'impresa

Il Gruppo ASTM riconosce l'importanza di gestire le proprie attività attraverso la promozione di pratiche di business corrette che tengano conto degli impatti sociali, ambientali e di governance derivanti dalle proprie operazioni e della tutela dei propri stakeholder. ASTM promuove la cultura della legalità secondo una logica di tolleranza zero verso comportamenti che non rispondono ai principi etici adottati dalla Società e il rispetto delle norme e dei regolamenti vigenti. In questo contesto, ASTM ha implementato un sistema di segnalazione di possibili violazioni del Codice Etico, di irregolarità e di potenziali illeciti da parte di dipendenti e soggetti terzi (anche "Whistleblowing"), a integrazione dei canali già previsti per le segnalazioni all'Organismo di Vigilanza. Attraverso l'utilizzo di una piattaforma digitale accessibile dal sito internet della Società, il sistema Whistleblowing consente a tutti gli stakeholder di segnalare,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

anche in forma anonima, violazioni - presunte o conosciute - di leggi, regolamenti, procedure e politiche aziendali o di valori enunciati nel Codice Etico. Tutte le segnalazioni sono gestite in modo confidenziale e trasparente attraverso un iter predefinito. È stato inoltre istituito un organismo interfunzionale con il compito di svolgere le istruttorie relative alle segnalazioni ricevute. In particolare, la Procedura di gestione delle segnalazioni disciplina il processo di ricezione, analisi e gestione delle segnalazioni, garantendo la massima tutela e riservatezza delle persone segnalanti, dei soggetti segnalati e dell'oggetto delle segnalazioni, non tollerando conseguenze ritorsive di qualsiasi natura nei confronti del segnalante, fatti salvi gli obblighi di legge e la tutela dei diritti della Società o delle persone accusate erroneamente e/o in mala fede.

Anche le principali società operative controllate da ASTM hanno implementato, e reso accessibile sul proprio sito internet, un sistema di segnalazione, attraverso piattaforme online e strumenti di comunicazione che permettono a dipendenti, clienti e soggetti terzi di segnalare, anche in forma anonima, potenziali violazioni del Codice Etico o di qualsiasi politica e procedura adottata.

Inoltre, la Funzione Internal Audit, nell'ambito delle proprie attività, ha il compito di indagare in modo celere, indipendente e obiettivo su incidenti riguardanti la condotta dell'impresa, compresi, in qualità di Referente Anticorruzione, casi di corruzione attiva e passiva come meglio illustrato nel paragrafo "Anti-corruzione".

Le società del Gruppo ASTM promuovono periodicamente attività di formazione sulle tematiche inerenti alla condotta etica d'impresa, con particolare focus sulle politiche adottate, incluso il Codice Etico, nonché sulle principali normative di riferimento.

Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo

Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo (anche "Codice Etico"), adottato da ASTM e dalle società controllate, illustra i principi generali che costituiscono il fondamento della cultura aziendale e rappresentano gli standard di eticità e integrità che si intende garantire in tutte le attività svolte nelle o per conto delle società del Gruppo ASTM. In tal senso, il Codice Etico è riconducibile all'impatto positivo di aumentare la fiducia e migliorare le relazioni con gli stakeholder attraverso la promozione di pratiche di business corrette, l'adozione di principi, valori e comportamenti etici. Attraverso l'attuazione del Codice Etico, ASTM si impegna a rispettare le vigenti normative nazionali e internazionali, secondo principi etici e di governance conformi ai più elevati standard internazionali quali:

- la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani delle Nazioni Unite e la Convenzione Europea dei Diritti dell'Uomo;
- le diverse Convenzioni dell'ILO e la Dichiarazione dell'ILO sui principi e i diritti fondamentali nel lavoro e i suoi seguiti;
- i Guiding Principles on Business and Human Rights delle Nazioni Unite;
- i 10 Principi del Global Compact delle Nazioni Unite;
- l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile che identifica i 17 Sustainable Goals;
- le Linee Guida OCSE dedicate alle imprese multinazionali.

Il Codice Etico è vincolante per tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione e degli altri organi sociali, dei dirigenti, dei dipendenti di ASTM e delle società del Gruppo e di tutti coloro che intrattengono a qualsiasi titolo rapporti e relazioni con le stesse, quali collaboratori, consulenti, fornitori, appaltatori e business partner contribuendo al raggiungimento degli scopi e degli obiettivi aziendali. I destinatari del Codice Etico hanno l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali e/o presunte violazioni dello stesso attraverso i canali di segnalazione previsti dalle singole società e consultabili nei rispettivi siti internet. Tutte le società del Gruppo sono tenute a adottare il Codice tramite delibera del Consiglio di Amministrazione (o equivalente organo amministrativo) e a farne rispettare i contenuti a tutti i livelli dell'organizzazione, pur in considerazione della diversità culturale sociale ed economica e delle disposizioni normative vigenti.

Le società pubblicano sul sito internet aziendale e sulla intranet il Codice Etico, come tutte le politiche descritte nella presente Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, e ne promuovono la diffusione con le modalità ritenute più idonee.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'impegno del Gruppo per la diffusione della cultura d'impresa

Il Piano di Sostenibilità prevede un target relativo al coinvolgimento tutti i dipendenti nella formazione ESG, anche al fine di diffondere l'asset valoriale del Gruppo e a sostegno degli impegni espressi nel Codice Etico.

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Percentuale di dipendenti coinvolti nella formazione ESG (inclusi etica aziendale, diritti umani, ecc.)	54%	2023	80%	100%	Own operations	Tutte le BU	67%

Nell'ottica di perseguire il raggiungimento del presente target, le società del Gruppo ASTM promuovono attività di formazione per i propri dipendenti sulle principali tematiche di sostenibilità e sui nuovi sviluppi della normativa di riferimento, nonché iniziative di formazione in materia di Ethics e Compliance, inclusa l'informazione sul Codice Etico e la divulgazione dello stesso. Infine, al fine di sensibilizzare i dipendenti sulle tematiche legate al cambiamento climatico, sono state organizzate sessioni di formazione specifiche per aumentare la consapevolezza dei rischi ambientali e promuovere pratiche sostenibili sul lavoro.

Progetto "Brandability"

Nel 2024 ASTM ha lanciato il progetto "Brandability" con l'obiettivo di rafforzare la Corporate Identity del Gruppo verso l'esterno e promuovere internamente una cultura aziendale coerente con un nuovo asset valoriale. Un campione di dipendenti del Gruppo, rappresentativo per settore di business, seniority, diversità anagrafica e di genere, è stato coinvolto, sia tramite workshop, che tramite survey, al fine di mappare la loro percezione dell'azienda. In tale ambito, sono state fondamentali iniziative propedeutiche, come "Un caffè con l'AD", condotte negli esercizi precedenti, che hanno permesso di avviare un confronto finalizzato a raccogliere le aspirazioni e la visione dei giovani che rappresentano il futuro del Gruppo. Nel corso del 2024 si è conclusa la fase di definizione del nuovo *purpose* e di *vision, mission,* e valori di Gruppo che ne discendono e che saranno oggetto di un piano di comunicazione interna ed esterna nel corso del 2025.

Adesione al Global Compact delle Nazioni Unite

Nell'ottica di rafforzare la promozione di pratiche di business corrette, l'adozione di principi, valori e comportamenti etici, nel 2024 Itinera ha aderito ufficialmente al Global Compact delle Nazioni Unite attraverso la sottoscrizione di una lettera di impegno, assumendo così l'impegno di integrare i suoi dieci principi nelle strategie aziendali. L'azienda collaborerà con il network italiano del Global Compact per contribuire agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGs) attraverso azioni concrete e misurabili, fornendo aggiornamenti annuali sui progressi compiuti, adottando la politica COP (Communication on Progress) e organizzando formazioni su tematiche ESG. Itinera si unisce così al Gruppo EcoRodovias che, già dal 2022, ha formalmente aderito al Global Compact delle Nazioni Unite.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Anticorruzione

Il Gruppo ripudia e disincentiva ogni forma di corruzione e si impegna a contrastarla attivamente rispettando le prescrizioni della normativa vigente in materia di anticorruzione in tutti i Paesi in cui opera, imponendo ai propri stakeholder di operare con onestà e integrità.

La Politica Anti-Corruzione

ASTM e le principali società operative controllate hanno adottato una politica Anti-Corruzione in linea con i principi riportati nel Codice Etico ed ispirata alla best practice in tema di Compliance Program Anti-Corruzione ed allo standard internazionale UNI ISO 37001:2016. La politica Anti-Corruzione di ASTM – in ultimo aggiornata con delibera del Consiglio di Amministrazione in data 29 novembre 2024 al fine di recepire i requisiti degli standard ESRS – si propone di mitigare i rischi di incorrere in comportamenti riconducibili a fattispecie corruttive nei paesi in cui il Gruppo opera. Attraverso la politica Anti-Corruzione le società del Gruppo ASTM si impegnano a rispettare i seguenti riferimenti normativi locali e internazionali:

- la Convenzione dell'Organizzazione per la Cooperazione e lo Sviluppo Economico sulla lotta;
- alla corruzione dei Pubblici Ufficiali stranieri nelle operazioni economiche internazionali;
- la Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione;
- il Foreign Corrupt Practices Act (FCPA) emanato negli Stati Uniti;
- lo UK Bribery Act emanato nel Regno Unito;
- Civil Law Convention on Corruption;
- African Union Convention on Preventing and Combatting Corruption.

Il Referente Anti-Corruzione, che in ASTM coincide con la Funzione Internal Audit, è l'organo deputato alla vigilanza sull'implementazione e diffusione della politica e del Sistema di Gestione per la Prevenzione della Corruzione, nonché dell'attività periodica di verifica sul rispetto dei principi e regole di comportamento contenuti nella stessa, ovvero sulla loro efficacia e adeguatezza per il contenimento dei rischi di corruzione.

Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva

ASTM e le principali società operative controllate, oltre ad adottare la Politica Anticorruzione sopra descritta, hanno adottato un sistema strutturato di regole, controlli e meccanismi di segnalazione finalizzati alla prevenzione dei reati di corruzione. Nello specifico, per le società italiane, le misure di prevenzione degli illeciti corruttivi sono disciplinate nei Modelli di Organizzazione Gestione e Controllo ex D.Lgs. 231/2001. Inoltre, ASTM S.p.A., Ecorodovias Concessoes e Serviços S.A., Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A., Itinera (Italia, branch Svezia e Danimarca), SINA, SEA Segnaletica Stradale, Sinelec, Tubosider hanno implementato un sistema di gestione volontario in materia di anticorruzione certificato UNI ISO 37001. Ove implementato, il Sistema di gestione UNI ISO 37001 è armonizzato con i presidi già esistenti, contribuendo all'ottimizzazione dell'assetto organizzativo e dei processi decisionali e di controllo finalizzati a dare concreta attuazione alla politica Anti-Corruzione. Il referente anticorruzione, individuato, di regola, nella figura del Responsabile della Funzione Internal Audit, sovrintende all'attuazione del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, in conformità alle normative vigenti in materia e ai requisiti della ISO 37001, e relaziona periodicamente all'alta direzione in merito all'adeguatezza del sistema, evidenziando eventuali carenze o elementi di miglioramento. I risultati degli audit interni, svolti periodicamente sulla conformità del Sistema di Gestione per la prevenzione della corruzione, sono discussi e condivisi con i responsabili di processo, anche in un'ottica di formazione e di miglioramento continuo. Infine, l'Amministratore Delegato illustra annualmente al Consiglio di Amministrazione, in presenza del Collegio Sindacale, le attività svolte ai fini del mantenimento della certificazione ISO 37001 Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Come previsto anche dalla Politica Anti-Corruzione, vengono svolte specifiche sessioni di formazione rivolte a tutto il personale con l'obiettivo di accrescere la consapevolezza da parte di ognuno circa il proprio contributo nel promuovere la cultura della legalità secondo una logica di prevenzione di eventuali comportamenti che non rispondano ai principi etici adottati dalla società. Tali attività di formazione coinvolgono tutte le funzioni aziendali; pertanto, il 100% delle funzioni maggiormente a rischio di corruzione attiva e passiva, specifiche per ciascuna società ma identificabili principalmente nella funzione Communication and Pubblic Affairs, è coinvolto nella formazione.

Casi di corruzione attiva o passiva

Sia nel 2024 che nel 2023 non si registrano condanne per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, e non sono state afflitte ammende.

Influenza politica e attività di lobbying

Nell'ambito delle relazioni istituzionali, ASTM si affida a società partner specializzate nell'attività di "lobbying", con le quali sono intrattenuti rapporti contrattuali solo in presenza di adeguati requisiti di affidabilità, integrità ed etica ed in conformità alle leggi, ai regolamenti ed ai contratti vigenti. Le attività relative all'interlocuzione con le istituzioni sono coordinate dalla funzione Communication and Public Affairs.

Inoltre, le società che operano nel settore delle concessioni in Italia e in Brasile partecipano attivamente attraverso le associazioni di categoria – tra cui le principali sono elencate nel paragrafo "Ulteriori azioni per il clima" – alle consultazioni pubbliche, promosse da Istituzioni del settore, finalizzate a definire e consolidare disposizioni e regolamenti di interesse per il comparto, attraverso il contributo e le osservazioni di tutti gli stakeholder.

Nell'esercizio finanziario 2024 le società del Gruppo hanno erogato, nelle forme e nei modi previsti dalle normative vigenti e nel rispetto delle procedure aziendali, contributi per gli importi riportati in tabella:

(importi in migliaia di euro)	2024	2023
Totale dei contributi politici finanziari forniti	162	-
Totale dei contributi in natura forniti	-	-
Totale dei contributi politici finanziari e in natura forniti	**162**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Business continuity

Il Gruppo ASTM è impegnato nella mitigazione del rischio derivante da limitazioni o interruzioni temporanee dell'operatività aziendale causata da fattori esogeni. Di seguito, vengono illustrati i target definiti dal Gruppo nonché le principali iniziative messe in atto per garantire la continuità operativa e la resilienza del business.

L'impegno di ASTM per garantire la continuità di business

Al fine di garantire continuità di business rispetto alla possibilità di attacchi informatici che compromettano le infrastrutture IT e, conseguentemente, la continuità del business, ASTM ha adottato i seguenti target:

Indicatore	Valore base	Anno base	Target 2026	Target 2030	Value chain	Business unit	Performance 2024
Zero arresti critici dei sistemi IT a causa di attacchi informatici	0	2023	0	0	Own operations	Tutte le BU	0

Nel 2024 non si sono verificati arresti critici dei sistemi IT a causa di attacchi informatici (0 nel 2023), grazie ai presidi messi in atto dalle società del Gruppo, illustrati nel seguito.

Al fine di mitigare il rischio rilevante connesso alla possibile interruzione dei sistemi IT a causa di eventuali attacchi informatici, e in linea con gli obiettivi del Piano di Sostenibilità, le principali società operative controllate del Gruppo hanno adottato diverse iniziative, e nello specifico:

- sono state predisposte e attuate le Linee Guida "Service&Data Protection Management" e le relative procedure operative, anche grazie al supporto di un soggetto terzo qualificato;
- è stato implementato un progetto di evoluzione ICT, adeguato alle specifiche necessità di BU. In particolare, nel Gruppo Itinera sono stati installati antivirus centralizzati sui dispositivi elettronici in Italia, Svezia, Danimarca, Brasile, Francia e USA, ed è stata attivata l'autenticazione a due fattori;
- è stato implementato un meccanismo di Vulnerability Assessment continuativo per proteggere la sicurezza infrastrutturale;
- sono state svolte iniziative di sensibilizzazione e formazione sui temi della cybersecurity, inclusa una campagna di phishing condotta da Sinelec.

Gestione dei rapporti con i fornitori

Il Gruppo ASTM riconosce l'importanza di perseguire una gestione responsabile della propria catena di fornitura, implementando un processo di approvvigionamento trasparente, che tenga conto degli impatti sociali e ambientali che lo stesso possa avere, anche a tutela dei propri stakeholder e di tutti i lavoratori nelle proprie catene del valore. A tal fine, ciascuna società del Gruppo si impegna a selezionare i fornitori secondo criteri di trasparenza, correttezza e imparzialità, evitando situazioni di conflitto di interessi, anche potenziali. ASTM si impegna, inoltre, a coinvolgere attivamente i propri fornitori, in particolare i fornitori strategici, nel percorso di transizione sostenibile, affinché si allineino progressivamente agli obiettivi di sostenibilità del Gruppo e contribuiscano, nello specifico, alla riduzione complessiva delle emissioni lungo le catene del valore. A tal proposito, una serie di criteri ESG è stata integrata nella selezione dei fornitori e i requisiti relativi al clima sono inclusi nei contratti dei fornitori di ASTM, per dare priorità ai fornitori con una minore impronta di carbonio.

Per le società concessionarie italiane, dotate di un Albo fornitori oggetto di continuo aggiornamento, la trasparenza del processo di affidamento dei lavori relativi alla costruzione delle infrastrutture autostradali è garantita anche dalle stringenti disposizioni di legge,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che queste sono tenute a rispettare per l'affidamento degli stessi. Relativamente all'esecuzione dei lavori e dei servizi per la realizzazione di nuove opere o la manutenzione delle strutture autostradali in gestione, le società del Gruppo operano in linea con quanto definito dal prezzario ufficiale ANAS, sulla base del quale vengono determinati i prezzi "soglia" degli interventi da svolgere. I costi sono soggetti a verifiche periodiche da parte del Ministero delle Infrastrutture e Trasporti ("MIT" o "Concedente"). Per le società concessionarie brasiliane la gestione dei fornitori è coordinata dalla Direzione Acquisti, con il supporto delle funzioni Sostenibilità, Legal, Finanza e Compliance, prevedendo, oltre alla valutazione di aspetti legali e di qualità del servizio per i fornitori strategici, anche una valutazione di conformità in materia di salute e sicurezza e aspetti ambientali per tutti i fornitori di servizi.

La catena di fornitura occupa una posizione strategica per le società del settore delle costruzioni, che affidano le lavorazioni in quota rilevante ad aziende terze in regime di sub-appalto. Nella fase di selezione e individuazione dei candidati, vengono valutate le caratteristiche delle società individuate in relazione alla capacità operativa, finanziaria e reputazionale, con particolare attenzione alle lavorazioni che implicano bonifiche e smaltimento rifiuti. In particolare, il settore delle costruzioni adotta da diversi anni una piattaforma per la prequalifica dei propri fornitori. Il processo si articola in due fasi: (i) la qualifica a cura del personale di sede (valutazione preventiva - prequalifica) e (ii) il monitoraggio del fornitore qualificato in occasione della sua attività in cantiere a cura di Project Manager e Direttori Cantiere competenti (Valutazione diretta - feedback dai cantieri) e attraverso audit specifici.

Il Codice di Condotta dei Fornitori

Il Codice di Condotta dei Fornitori (anche "Codice di Condotta"), che integra i principi del Codice Etico, rappresenta lo strumento attraverso il quale ASTM si propone di condividere i propri valori e i principi di comportamento con i propri fornitori e di definire le norme di comportamento che questi devono adottare nei confronti dei propri dipendenti e sub fornitori al fine di implementare un ciclo di approvvigionamento sostenibile dal punto di vista sociale, ambientale ed economico. Il Codice di Condotta risponde all'impatto positivo di ridurre i conflitti di interesse e tutelare i fornitori attraverso l'adozione di pratiche di approvvigionamento basate su criteri di trasparenza e correttezza. Il Codice di Condotta dei Fornitori rafforza l'impegno del Gruppo nell'applicazione di standard internazionali quali i "Dieci Principi" del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), la Dichiarazione Universale dei Diritti Umani e le Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO). Il Codice di Condotta si applica a qualsiasi soggetto, entità, società, partner e altro fornitore di qualsiasi attività, bene o servizio a favore della Società, senza limitazioni alle forniture relative a tutte le classi merceologiche della Società; inoltre, l'accettazione dello stesso da parte dei fornitori è obbligatoria al fine di poter intrattenere rapporti commerciali e ogni fornitore è responsabile di assicurare che i propri dipendenti e qualsiasi parte subfornitrice siano informati riguardo i principi riportati nel Codice e che questi ne rispettino l'applicazione. Tutti i soggetti che intrattengono rapporti con la Società sono tenuti a segnalare tempestivamente eventuali dubbi su qualsiasi requisito del Codice di Condotta, nonché qualsiasi violazione, presunta o effettiva, dello stesso e/o della legge attraverso il sistema di Whistleblowing. Il Consiglio di Amministrazione di ASTM approva il Codice di Condotta e ne promuove l'adozione da parte di tutte le proprie società controllate, le quali lo adottano in autonomia con delibera dei propri organi amministrativi e si adoperano al fine di favorirne il recepimento anche da parte delle società in cui detengono partecipazioni non di controllo. ASTM pubblica sul sito internet aziendale e sulla propria intranet il Codice di Condotta e ne promuove la diffusione a tutti i destinatari con le modalità ritenute più idonee.

Mediante l'introduzione di specifiche clausole contrattuali, i fornitori si impegnano ad osservare - pena la risoluzione dello stesso e fatto salvo il risarcimento del danno - i principi e le regole di comportamento previste dal Codice Etico di Gruppo, dal Modello 231, dal Codice di Condotta dei Fornitori e da tutte le politica di sostenibilità adottate dalle società del Gruppo.

Prassi di pagamento

ASTM e le società del Gruppo sono consapevoli dell'importanza di mantenere solide relazioni con i propri fornitori; pertanto, si impegnano a rispettare i termini di pagamento, definiti all'interno degli standard contrattuali sottoscritti dalle società del Gruppo.

Il tempo medio impiegato dall'impresa per pagare una fattura è di 43 giorni, calcolato come la media dei giorni trascorsi tra la data di pagamento e la data della fattura.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il 74% delle fatture analizzate rispetta i termini standard di pagamento. Il settore delle concessioni presenta mediamente termini di pagamento stabiliti a 30 giorni, ad eccezione dei termini relativi ai contratti di fornitura di servizi (60 giorni) e dei termini di pagamento previsti per le società del Gruppo EcoRodovias (45 giorni). Il settore delle costruzioni prevede prevalentemente termini di pagamento a 60 e 90 giorni, ad eccezione dei fornitori di zincherie per i quali sono previsti termini a 150 giorni. Infine, il settore tecnologico prevede in media termini di pagamento a 45 giorni e il settore ingegneria a 60 giorni. Per il calcolo del tempo medio di pagamento e della percentuale di pagamenti che rispettano i termini, sono stati esclusi i pagamenti infragruppo, gli emolumenti ai membri degli Organismi di Vigilanza e di Controllo per tutte le Business Unit, i canoni ANAS per il settore delle concessioni e le ritenute a garanzia per il settore tecnologico.

Non sono stati registrati procedimenti giudiziari dovuti a ritardi di pagamento.

In relazione al rapporto con i fornitori, con specifico riferimento ai termini di pagamento degli stessi, per le società del settore delle concessioni il rapporto con il Concedente costituisce una tematica rilevante, con possibili impatti sui flussi di cassa operativi e, quindi, sulle tempistiche di pagamento dei fornitori, nonché sulle tempistiche di realizzazione delle opere. Pertanto, le società concessionarie monitorano costantemente il rispetto dei reciproci impegni, declinati nell'ambito del contratto di concessione, al fine di garantire compliance con gli obblighi contrattuali. In particolare, in Italia l'attenzione delle società concessionarie è focalizzata sulla gestione di due questioni di rilievo quali l'iter di approvazione del Piano Economico Finanziario da parte del Concedente e la conseguente approvazione dei relativi Progetti Esecutivi. Uno degli aspetti più rilevanti registrati negli ultimi anni, e che non ha ancora registrato soluzioni nel corso del 2024, riguarda la mancata conclusione dell'iter di approvazione dei Piani Economico-Finanziari di alcune concessionarie italiane. Per maggiori dettagli relativi alle azioni intraprese dalle società interessate, si rimanda al paragrafo "Settore Autostradale Italia – Quadro regolatorio e rapporti con il concedente, tariffe da pedaggio, l'authority e la possibile evoluzione dei modelli concessori" nel capitolo "Andamento della gestione nei settori di attività" della Relazione sulla Gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Indice dei contenuti

Obbligo di informativa e/o elemento d'informazione corrispondente	Obblighi da altri atti legislativi dell'UE[1234]	Non materiale/ phase-in	Informativa
ESRS 2 – INFORMAZIONI GENERALI			
ESRS 2 BP-1 Criteri generali per la redazione delle dichiarazioni sulla sostenibilità			Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, pag. 63-64
ESRS 2 BP-2 Informativa in relazione a circostanze specifiche			Criteri generali per la redazione della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità, pag. 64
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 83-85
ESRS 2 GOV-1 Diversità di genere nel consiglio, paragrafo 21, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 13 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione[5], Allegato II		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 83
ESRS 2 GOV-1 Percentuale di membri indipendenti del consiglio di amministrazione, paragrafo 21, lettera e)	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 83
ESRS 2 GOV-2 Informazioni fornite agli organi di amministrazione, direzione e controllo dell'impresa e questioni di sostenibilità da questi affrontate			Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 83-84
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pag. 85
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza			Dichiarazione sul dovere di diligenza, pag. 65
ESRS 2 GOV-4 Dichiarazione sul dovere di diligenza, paragrafo 30	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 10		Dichiarazione sul dovere di diligenza, pag. 65
ESRS 2 GOV-5 Gestione del rischio e controlli interni sulla rendicontazione di sostenibilità			Sistema di controllo interno e di gestione del rischio sull'informativa di sostenibilità, pag. 85-86
ESRS 2 SBM-1 Strategia, modello aziendale e catena del valore			Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 66-69
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate ad attività nel settore dei combustibili fossili, paragrafo 40, lettera d), punto i)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione[6], tabella 1 – Informazioni qualitative sul rischio ambientale e tabella 2 – Informazioni qualitative sul rischio sociale		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 68

[1] Regolamento (UE) 2019/2088 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 novembre 2019, relativo all'informativa sulla sostenibilità nel settore dei servizi finanziari (SFDR) (GU L 317 del 9.12.2019, pag. 1).
[2] Regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e che modifica il Regolamento (UE) n. 648/2012 (Regolamento sui requisiti patrimoniali) (GU L 176 del 27.6.2013, pag. 1).
[3] Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'8 giugno 2016, sugli indici usati come indici di riferimento negli strumenti finanziari e nei contratti finanziari o per misurare la performance di fondi di investimento e recante modifica delle direttive 2008/48/CE e 2014/17/UE e del Regolamento (UE) n. 596/2014 (GU L 171 del 29.6.2016, pag. 1).
[4] Regolamento (UE) 2021/1119 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 30 giugno 2021, che istituisce il quadro per il conseguimento della neutralità climatica e che modifica il Regolamento (CE) n. 401/2009 e il Regolamento (UE) 2018/1999 («Normativa europea sul clima») (GU L 243 del 9.7.2021, pag. 1).
[5] Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione del 17 luglio 2020che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la spiegazione nella dichiarazione sull'indice di riferimento del modo in cui i fattori ambientali, sociali e di governance si riflettono in ciascun indice di riferimento fornito e pubblicato (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 1).
[6] Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, del 30 novembre 2022, che modifica le norme tecniche di attuazione stabilite dal Regolamento di esecuzione (UE) 2021/637 per quanto riguarda l'informativa sui rischi ambientali, sociali e di governance (GU L 324 del 19.12.2022, pag. 1).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla produzione di sostanze chimiche, paragrafo 40, lettera d), punto ii)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 9 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 68
ESRS 2 SBM-1 Partecipazione ad attività connesse ad armi controverse, paragrafo 40, lettera d), punto iii)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 14 Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818[1] e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 68
ESRS 2 SBM-1 Coinvolgimento in attività collegate alla coltivazione e alla produzione di tabacco, paragrafo 40, lettera d), punto iv)	Articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 68
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori di interessi			Strategia, modello di business e catene del valore, pag. 68 Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 69-70 Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 71-73
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 71-79
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 71-78
ESRS 2 IRO-2 Obblighi di informativa degli ESRS oggetto della dichiarazione sulla sostenibilità dell'impresa			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag.71-73
ESRS E1 CAMBIAMENTI CLIMATICI			
ESRS 2 GOV-3 Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione			Integrazione delle prestazioni in termini di sostenibilità nei sistemi di incentivazione, pag. 85
ESRS E1-1 Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia ed il modello di business – cambiamenti climatici, pag. 80-81 Il Climate Transition Plan, pag. 104-106 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag.116- 117
ESRS E1-1 Piano di transizione per conseguire la neutralità climatica entro il 2050, paragrafo 14	Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119		Il Climate Transition Plan, pag. 104-106
ESRS E1-1 Imprese escluse dagli indici di riferimento allineati con l'accordo di Parigi, paragrafo 16, lettera g)	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità		Il Climate Transition Plan, pag. 105

[1] Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 della Commissione, del 17 luglio 2020, che integra il Regolamento (UE) 2016/1011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le norme minime per gli indici di riferimento UE di transizione climatica e per gli indici di riferimento UE allineati con l'accordo di Parigi (GU L 406 del 3.12.2020, pag. 17).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 12, paragrafo 1, lettere a d) a g), e paragrafo 2, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business – cambiamenti climatici, pag. 80-81 Adattamento ai cambiamenti climatici, pag.116
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati al clima			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business - cambiamenti climatici, pag. 80-81
ESRS E1-2 + MDR-P Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E1-3 + MDR-A Azioni e risorse relative alle politiche in materia di cambiamenti climatici			L'impegno del Gruppo per la riduzione delle emissioni GHG, pag. 107-109 Innovazione ad alto impatto per la riduzione delle emissioni GHG, pag. 115-116 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag. 116-118
ESRS E1-4 + MDR-T Obiettivi relativi alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all'adattamento agli stessi			Il Climate Transition Plan, pag. 104-106 L'impegno del Gruppo per la riduzione delle emissioni GHG, pag. 107 Gli obiettivi del Gruppo a supporto dell'innovazione, pag.114 L'impegno del Gruppo per l'adattamento ai cambiamenti climatici, pag. 118
ESRS E1-4 Obiettivi di riduzione delle emissioni di GES, paragrafo 34	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 4 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 6 del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Il Climate Transition Plan, pag. 104-106 L'impegno del Gruppo per la riduzione delle emissioni GHG, pag. 107
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico			Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 110
ESRS E1-5 Consumo di energia da combustibili fossili disaggregato per fonte (solo settori ad alto impatto climatico), paragrafo 38	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5 e Allegato I, tabella 2, indicatore n. 5		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 110
ESRS E1-5 Consumo di energia e mix energetico, paragrafo 37	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 5		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 110
ESRS E1-5 Intensità energetica associata con attività in settori ad alto impatto climatico, paragrafi da 40 a 43	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 6		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 110-111
ESRS E1-6 Emissioni lorde di GES di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES			Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 111-113
ESRS E1-6 Emissioni lorde di ambito 1, 2, 3 ed emissioni totali di GES, paragrafo 44	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatori n. 1 e 2		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 112

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 1: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: Qualità creditizia delle esposizioni per settore, emissioni e durata residua Articolo 5, paragrafo 1, articolo 6 e articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		
ESRS E1-6 Intensità delle emissioni lorde di GES, paragrafi da 53 a 55	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 3 Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione, modello 3: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: metriche di allineamento Articolo 8, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Il monitoraggio dei consumi energetici e delle emissioni di GHG, pag. 113
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e progetti di mitigazione delle emissioni di GES finanziati con crediti di carbonio			-
ESRS E1-7 Assorbimenti di GES e crediti di carbonio, paragrafo 56	Articolo 2, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 2021/1119		-
ESRS E1-8 Fissazione del prezzo interno del carbonio			-
ESRS E1-9 Effetti finanziari attesi di rischi fisici e di transizione rilevanti e potenziali opportunità legate al clima		Phase-in	-
ESRS E1-9 Esposizione del portafoglio dell'indice di riferimento verso rischi fisici legati al clima, paragrafo 66	Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818 e Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816	Phase-in	-
ESRS E1-9 Disaggregazione degli importi monetari per rischio fisico acuto e cronico, paragrafo 66, lettera a) **ESRS E1-9 Posizione delle attività significative a rischio fisico rilevante, paragrafo 66, lettera c)**	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punti 46 e 47 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; modello 5: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio fisico connesso ai cambiamenti climatici: esposizioni soggette al rischio fisico	Phase-in	-
ESRS E1-9 Ripartizione del valore contabile dei suoi attivi immobiliari per classi di efficienza energetica, paragrafo 67, lettera c)	Articolo 449 bis del Regolamento (UE) n. 575/2013; punto 34 del Regolamento di esecuzione (UE) 2022/2453 della Commissione; Modello 2: Portafoglio bancario – Indicatori del potenziale rischio di transizione connesso ai cambiamenti climatici: prestiti garantiti da beni immobili – Efficienza energetica delle garanzie reali	Phase-in	-
ESRS E1-9 Grado di esposizione del portafoglio a opportunità legate al clima, paragrafo 69	Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818	Phase-in	-

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E2 INQUINAMENTO			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati all'inquinamento			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business, pag. 79-80
ESRS E2-1 + MDR-P Politiche relative all'inquinamento			La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E2-2 + MDR-A Azioni e risorse connesse all'inquinamento			L'impegno del Gruppo per la gestione del rumore e degli sversamenti, pag. 120
ESRS E2-3 + MDR-T Obiettivi connessi all'inquinamento			L'impegno del Gruppo per la gestione del rumore e degli sversamenti, pag. 119-120
ESRS E2-4 Inquinamento di aria, acqua e suolo	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 8; Allegato I, tabella 2, indicatore n. 2; Allegato 1, tabella 2, indicatore n. 1; Allegato I, tabella 2, indicatore n. 3		Il monitoraggio dell'inquinamento ambientale, pag. 121
ESRS E2-5 Sostanze preoccupanti e sostanze estremamente preoccupanti		Non materiale	-
ESRS E2-6 Effetti finanziari attesi di impatti, rischi e opportunità legati all'inquinamento		Phase-in	-
ESRS E3 ACQUE E RISORSE MARINE			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti legati alle acque e alle risorse marine		Non materiale	-
ESRS E3-1 + MDR-P Politiche connesse alle acque e alle risorse marine		Non materiale	-
ESRS E3-1 Acque e risorse marine, paragrafo 9	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 7	Non materiale	-
ESRS E3-1 Politica dedicata, paragrafo 13	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 8	Non materiale	-
ESRS E3-1 Sostenibilità degli oceani e dei mari paragrafo 14	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12	Non materiale	-
ESRS E3-2 + MDR-A Azioni e risorse connesse alle acque e alle risorse marine		Non materiale	-
ESRS E3-3 + MDR-T Obiettivi connessi alle acque e alle risorse marine		Non materiale	-
ESRS E3-4 Consumo idrico		Non materiale	-
ESRS E3-4 Totale dell'acqua riciclata e riutilizzata, paragrafo 28, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.2	Non materiale	-
ESRS E3-4 Consumo idrico totale in m3 rispetto ai ricavi netti da operazioni proprie, paragrafo 29	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 6.1	Non materiale	-
ESRS E3-5 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi alle acque e alle risorse marine		Non materiale	-
ESRS E4 BIODIVERSITÀ ED ECOSISTEMI			
ESRS E4-1 Piano di transizione e attenzione alla biodiversità e agli ecosistemi nella strategia e nel modello aziendale			Biodiversità ed ecosistemi, pag. 122
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business- biodiversità ed ecosistemi, pag. 81-82 Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 122-123
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi alla biodiversità e agli ecosistemi			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business - biodiversità ed ecosistemi, pag. 81-82
ESRS E4 paragrafo 16, lettera a), punto i); lettera b); lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 7, n. 10, n. 14		Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business - biodiversità ed ecosistemi, pag. 81-82

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS E4-2 + MDR-P Politiche relative alla biodiversità e agli ecosistemi			La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E4-2 Politiche o pratiche agricole/di utilizzo del suolo sostenibili, paragrafo 24, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 11		La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E4-2 Pratiche o politiche di utilizzo del mare/degli oceani sostenibili, paragrafo 24, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 12		La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E4-2 Politiche volte ad affrontare la deforestazione, paragrafo 24, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 15		La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E4-3 + MDR-A Azioni e risorse relative alla biodiversità e agli ecosistemi			Le iniziative del Gruppo per la tutela della biodiversità, pag. 125-127
ESRS E4-4 + MDR-T Obiettivi relativi alla biodiversità e agli ecosistemi			Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 122
ESRS E4-5 + Metriche d'impatto relative ai cambiamenti della biodiversità e degli ecosistemi			Gli obiettivi e l'impegno del Gruppo per la biodiversità, pag. 123-124
ESRS E4-6 Effetti finanziari attesi derivanti da rischi e opportunità connessi alla biodiversità		Phase-in	-
ESRS E5 USO DELLE RISORSE ED ECONOMIA CIRCOLARE			
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Interazione tra gli IRO rilevanti e la strategia e il modello di business, pag. 79-80
ESRS E5-1 + MDR-P Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			La Politica Ambientale, pag. 90-91
ESRS E5-2 + MDR-A Azioni e risorse relative all'uso delle risorse e all'economia circolare			L'azione del Gruppo per una gestione responsabile delle risorse, pag. 129-130
ESRS E5-3 + MDR-T Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare			Gli obiettivi del Gruppo per la gestione responsabile delle risorse, pag. 128
ESRS E5-4 Flussi di risorse in entrata			Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 130-131
ESRS E5-5 Flussi di risorse in uscita			Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 131-132
ESRS E5-5 Rifiuti non riciclati, paragrafo 37, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 2, indicatore n. 13		Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 131
ESRS E5-5 Rifiuti pericolosi e rifiuti radioattivi, paragrafo 39	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 9		Il monitoraggio delle risorse gestite dal Gruppo, pag. 131
ESRS E5-6 Effetti finanziari attesi derivanti da impatti, rischi e opportunità connessi all'uso delle risorse e all'economia circolare		Phase-in	-
ESRS S1 FORZA LAVORO PROPRIA			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 70
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Forza lavoro propria, pag. 134-135 Le persone ASTM in numeri, pag.136
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro forzato, paragrafo 14, lettera f)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 13		Forza lavoro propria, pag. 135
ESRS 2 SBM-3 S1 Rischio di lavoro minorile, paragrafo 14, lettera g)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 12		Forza lavoro propria, pag. 135
ESRS S1-1 + MDR-P Politiche relative alla forza lavoro propria			Politica Diversità e Inclusione, pag. 139-140 Sviluppo del capitale umano, pag. 143 Human Rights Framework, pag. 155 Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 146-147 Data Privacy Policy, pag. 149 Condizioni di lavoro e Wellbeing, pag. 150

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S1-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 20	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 146-147
ESRS S1-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 21	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Politica Diversità e Inclusione, pag. 139-140
ESRS S1-1 Procedure e misure per prevenire la tratta di esseri umani, paragrafo 22	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 11		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 146-147
ESRS S1-1 Politica di prevenzione o sistema di gestione degli infortuni sul lavoro, paragrafo 23	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 1		Salute e sicurezza sul lavoro, pag. 146-147
ESRS S1-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori propri e dei rappresentanti dei lavoratori in merito agli impatti			Processi per coinvolgere la propria forza lavoro, pag. 135
ESRS S1-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 135-136
ESRS S1-3 Meccanismi di trattamento dei reclami/delle denunce, paragrafo 32, lettera c)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 5		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 136
ESRS S1-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per la forza lavoro propria e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il perseguimento di opportunità rilevanti in relazione alla forza lavoro propria, nonché efficacia di tali azioni			Azioni in ambito Diversità e Inclusione, pag. 140-141 Azioni per lo sviluppo del capitale umano, pag. 143-144 Azioni orientate alla salute e sicurezza sul lavoro, pag. 146-148 L'impegno del Gruppo per la tutela dei dati, pag. 149-150 L'azione del Gruppo a tutela delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti, pag. 150-152
ESRS S1-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target relativi alla diversità e inclusione, pag. 140 Target relativi allo sviluppo del capitale umano, pag. 143 Target relativi alla salute e sicurezza sul lavoro, pag. 147 L'impegno del Gruppo per la tutela dei dati, pag. 149 Condizioni di lavoro e Wellbeing, pag.150
ESRS S1-6 Caratteristiche dei dipendenti dell'impresa			Le persone in ASTM, pag. 136-138
ESRS S1-7 Caratteristiche dei lavoratori non dipendenti nella forza lavoro propria dell'impresa			Le persone in ASTM, pag. 138
ESRS S1-8 Copertura della contrattazione collettiva e dialogo sociale			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 152
ESRS S1-9 Metriche della diversità			I numeri della diversità, pag. 141-142
ESRS S1-10 Salari adeguati			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 152
ESRS S1-11 Protezione sociale			I principali indicatori sulle condizioni di lavoro, pag. 152
ESRS S1-12 Persone con disabilità			I numeri della diversità, pag. 142

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S1-13 Metriche di formazione e sviluppo delle competenze			Metriche di formazione e di sviluppo delle competenze, pag. 144-146
ESRS S1-14 Metriche di salute e sicurezza			I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 148-149
ESRS S1-14 Numero di decessi e numero e tasso di infortuni connessi al lavoro, paragrafo 88, lettere b) e c)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 2 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 148
ESRS S1-14 Numero di giornate perdute a causa di ferite, infortuni, incidenti mortali o malattie, paragrafo 88, lettera e)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 3		I principali indicatori di salute e sicurezza, pag. 148
ESRS S1-15 Metriche dell'equilibrio tra vita professionale e vita privata			L'azione del Gruppo a tutela delle condizioni di lavoro e del benessere dei dipendenti, pag. 151
ESRS S1-16 Metriche di retribuzione (divario retributivo e retribuzione totale)			Metriche sulla retribuzione, pag. 142
ESRS S1-16 Divario retributivo di genere non corretto, paragrafo 97, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 12 Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Metriche sulla retribuzione, pag. 142
ESRS S1-16 Eccesso di divario retributivo a favore dell'amministratore delegato, paragrafo 97, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 8		Metriche sulla retribuzione, pag. 142
ESRS S1-17 Incidenti, denunce e impatti gravi in materia di diritti umani			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 135-136
ESRS S1-17 Incidenti legati alla discriminazione, paragrafo 103, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 7		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 136
ESRS S1-17 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e OCSE, paragrafo 104, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 e Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori propri di sollevare preoccupazioni, pag. 136
ESRS S2 LAVORATORI NELLA CATENA DEL VALORE			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 70
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			I lavoratori nelle catene del valore di ASTM, pag. 153
ESRS 2 SBM-3 S2 Grave rischio di lavoro minorile o di lavoro forzato nella catena del lavoro, paragrafo 11, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatori n. 12 e 13		I lavoratori nelle catene del valore di ASTM, pag. 153
ESRS S2-1 + MDR-P Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore			Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 154-155
ESRS S2-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 154-155
ESRS S2-1 Politiche connesse ai lavoratori nella catena del valore, paragrafo 18	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatori n. 11 e 4		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 154
ESRS S2-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 19	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 154

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S2-1 Politiche in materia di dovuta diligenza sulle questioni oggetto delle convenzioni fondamentali da 1 a 8 dell'Organizzazione internazionale del lavoro, paragrafo 19	Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 della Commissione, Allegato II		Le Politiche a tutela dei lavoratori nelle catene del valore, pag. 154
ESRS S2-2 Processi di coinvolgimento dei lavoratori nella catena del valore in merito agli impatti			Processi per coinvolgere i lavoratori nelle catene del valore, pag. 153-154
ESRS S2-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai lavoratori nella catena del valore di esprimere preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consento ai lavoratori nelle catene del valore di sollevare preoccupazioni, pag. 154 Human Rights Framework, pag. 155
ESRS S2-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i lavoratori nella catena del valore e approcci per la gestione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti per i lavoratori nella catena del valore, nonché efficacia di tali azioni			Human Rights Framework, pag. 155 Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore, pag. 156-157
ESRS S2-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani nella sua catena del valore a monte e a valle, paragrafo 36	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Azioni a tutela delle condizioni di lavoro lungo le catene del valore, pag. 156-157
ESRS S2-5 Obiettivi legati alla gestione degli impatti negativi rilevanti, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target con impatti positivi sui lavoratori nelle catene del valore, pag. 156
ESRS S3 COMUNITÀ INTERESSATE			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 70
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Processi per coinvolgere le comunità interessate, pag. 160
ESRS S3-1 + MDR-P Politiche relative alle comunità interessate			Politiche riferite alle comunità interessate, pag. 160
ESRS S3-1 Impegni politici in materia di diritti umani, paragrafo 16	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Politiche riferite alle comunità interessate, pag. 160
ESRS S3-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani, dei principi dell'OIL o delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Politiche riferite alle comunità interessate, pag. 160
ESRS S3-2 Processi di coinvolgimento delle comunità interessate in merito agli impatti			Processi per coinvolgere le comunità interessate, pag. 160
ESRS S3-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni			Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni, pag. 160
ESRS S3-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti sulle comunità interessate e approcci per gestire i rischi rilevanti e conseguire opportunità rilevanti per le comunità interessate, nonché efficacia di tali azioni			Azioni a favore delle comunità interessate, pag. 161-162
ESRS S3-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 36	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono alle comunità interessate di esprimere preoccupazioni, pag. 160
ESRS S3-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target per lo sviluppo delle comunità interessate, pag. 161

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS S4 CONSUMATORI E UTILIZZATORI FINALI			
ESRS 2 SBM-2 Interessi e opinioni dei portatori d'interessi			Interessi e opinioni dei portatori di interessi, pag. 70
ESRS 2 SBM-3 Impatti, rischi e opportunità rilevanti e loro interazione con la strategia e il modello aziendale			Consumatori e utilizzatori finali, pag. 163
ESRS S4-1 + MDR-P Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali			Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 164-165
ESRS S4-1 Politiche connesse ai consumatori e agli utilizzatori finali, paragrafo 16	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 9 e Allegato I, tabella 1, indicatore n. 11		Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 164-165
ESRS S4-1 Mancato rispetto dei principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani e delle linee guida dell'OCSE, paragrafo 17	SFDR Allegato I, tabella 1, indicatore n. 10 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816 e articolo 12, paragrafo 1, del Regolamento Delegato (UE) 2020/1818		Le politiche per la tutela dei servizi degli utenti, pag. 164-165
ESRS S4-2 Processi di coinvolgimento dei consumatori e degli utilizzatori finali in merito agli impatti			Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 163-164
ESRS S4-3 Processi per porre rimedio agli impatti negativi e canali che consentono ai consumatori e agli utilizzatori finali di esprimere preoccupazioni			Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 163-164
ESRS S4-4 + MDR-A Interventi su impatti rilevanti per i consumatori e gli utilizzatori finali e approcci per la mitigazione dei rischi rilevanti e il conseguimento di opportunità rilevanti in relazione ai consumatori e agli utilizzatori finali, nonché efficacia di tali azioni			Azioni a tutela della sicurezza stradale, pag. 166-167
ESRS S4-4 Problemi e incidenti in materia di diritti umani, paragrafo 35	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 14		Processi per coinvolgere e ascoltare gli utenti finali, pag. 164
ESRS S4-5 + MDR-T Obiettivi legati alla gestione degli impatti rilevanti negativi, al potenziamento degli impatti positivi e alla gestione dei rischi e delle opportunità rilevanti			Target sulla sicurezza stradale, pag. 165-166
ESRS G1 CONDOTTA DELLE IMPRESE			
ESRS 2 GOV-1 Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo			Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo e questioni di sostenibilità da questi affrontate, pag. 83-85
ESRS 2 IRO-1 Descrizione dei processi per individuare e valutare gli impatti, i rischi e le opportunità rilevanti			Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità, pag. 71-79
ESRS G1-1 + MDR-P Politiche in materia di cultura d'impresa e condotta delle imprese			Il Codice Etico e di Comportamento di Gruppo, pag. 170 La Politica Anti-Corruzione, pag. 172 Il Codice di Condotta dei Fornitori, pag. 175 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, pag. 172-173
ESRS G1-1 Convenzione delle Nazioni Unite contro la corruzione, paragrafo 10, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 15		La Politica Anti-Corruzione, pag. 172
ESRS G1-1 Protezione degli informatori, paragrafo 10, lettera d)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 6		Cultura d'impresa, pag. 169-170
ESRS G1-2 Gestione dei rapporti con i fornitori			Gestione dei rapporti con i fornitori, pag. 174-175
ESRS G1-3 Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva			Prevenzione e individuazione della corruzione attiva e passiva, pag. 172-173

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ESRS G1-4 Casi accertati di corruzione attiva o passiva			Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 173
ESRS G1-4 Ammende inflitte per violazioni delle leggi contro la corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera a)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 17 Allegato II del Regolamento Delegato (UE) 2020/1816		Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 173
ESRS G1-4 Norme di lotta alla corruzione attiva e passiva, paragrafo 24, lettera b)	SFDR Allegato I, tabella 3, indicatore n. 16		Casi di corruzione attiva o passiva, pag. 173
ESRS G1-5 Influenza politica e attività di lobbying			Influenza politica e attività di lobbying, pag. 173
ESRS G1-6 Prassi di pagamento			Prassi di pagamento, pag. 175-176

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Evoluzione prevedibile della gestione

Le tensioni geopolitiche correlate ai conflitti russo-ucraino e israelo-palestinese tuttora in corso, così come le recenti misure adottate dalla nuova amministrazione statunitense in materia di commercio internazionale che hanno portato nelle ultime settimane all'introduzione di dazi sull'import di diversi prodotti negli USA provenienti dalle principali economie mondiali, tra le quali la UE, e le conseguenti contromisure che potrebbero adottare i Paesi interessati, sono destinate ad avere ripercussioni sullo scenario macroeconomico, sull'economia e sul commercio mondiale. Tale contesto, se dovesse perdurare per i prossimi mesi, potrebbe comportare una minore crescita dell'economia rispetto a quella preventivata, nonché una ripresa dell'inflazione con conseguente rallentamento della politica di riduzione dei tassi di interesse da parte delle Banche Centrali.

Negli USA le prospettive di crescita basate su una politica fiscale espansiva e su una minore regolamentazione, potrebbero essere penalizzate dai dazi applicati; sulla base delle previsioni attuali, la crescita del PIL statunitense dovrebbe attestarsi al 2,2% per il 2025 ed al 2,3% nel 2026.

In Brasile la crescita per il 2025 è attesa su livelli analoghi a quelli degli USA, ovvero tra il 2% ed il 2,5%, sebbene in un contesto che sconta l'incertezza legata al ciclo elettorale che vede le lezioni politiche nell'autunno 2026.

Nella UE il PIL è previsto in aumento, sulla base delle più recenti stime, tra lo 0,8% e lo 0,9% nel 2025 ed all'1,2% nel 2026.

Per l'Italia l'incremento dovrebbe essere leggermente inferiore, tra lo 0,7% e lo 0,8% nel 2025 e pari all'1% nel 2026.

Sebbene il rientro dell'inflazione e l'allentamento delle politiche monetarie offrano un contesto più favorevole, permangono alcuni fattori di rischio che potrebbero influire negativamente sulle previsioni nazionali, come l'estensione delle misure protezionistiche alle esportazioni dell'UE, l'aumento dei prezzi delle materie prime energetiche legato al perdurare del conflitto russo-ucraino, l'impatto economico delle guerre in corso e delle tensioni geopolitiche che ostacolano gli scambi internazionali, nonché la persistente debolezza strutturale e dimensionale della manifattura italiana.

Per quanto concerne il **settore autostradale italiano,** i positivi segnali relativi all'andamento del traffico manifestatisi nel corso del 2023 sono stati confermati dai dati dell'esercizio appena concluso; si segnala comunque che gli obiettivi del Gruppo potrebbero essere influenzati dagli andamenti dei fattori sopra citati.

Come già riportato in precedenti paragrafi, si evidenzia che quasi tutte le società italiane del Gruppo operanti nel settore, sono ancora in attesa del completamento del processo quinquennale di aggiornamento dei piani economico finanziari. I continui slittamenti nell'approvazione dei piani economico finanziari e del conseguente aggiornamento tariffario hanno generato e continueranno a generare, sino al momento della loro definizione, inevitabili difficoltà nella gestione. In tale contesto, si auspica che vengano trovate adeguate soluzioni contrattuali e normative che consentano di continuare a sviluppare le tratte autostradali coerentemente alle crescenti esigenze di mobilità del paese, evitando nel contempo che si generino situazioni di tensione finanziaria sui concessionari.

In Brasile la strategia operativa sarà invece concentrata, dopo le recenti acquisizioni di nuove concessioni, sulla ottimizzazione della gestione del portafoglio delle iniziative in essere, attraverso l'implementazione del rilevante piano di investimenti previsto dai piani finanziari delle singole concessioni, l'efficientamento dei costi di gestione e lo sviluppo delle possibili sinergie operative tra le diverse concessionarie.

Sempre con riferimento al settore autostradale e delle concessioni, si ricorda che il Gruppo continua a seguire un percorso di sviluppo basato sul consolidamento della posizione in Italia e Brasile nonché sul continuo ammodernamento ed efficientamento delle strutture esistenti, incrementando gli standard di sicurezza e qualità del servizio, in linea peraltro con le normative via via sopravvenute in materia. Su tale percorso si installa l'attività di monitoraggio e studio di opportunità di sviluppo e crescita tramite la partecipazione a gare per nuove concessioni, sia *brownfield* che *greenfield*, e la valutazione di possibili acquisizioni di concessioni esistenti; in tale ambito si inserisce la recente acquisizione del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Negli Stati Uniti, tramite la controllata ASTM North America, il Gruppo svolge invece attività di ricerca e studio di progetti PPP con il supporto della partecipata Halmar International, primario operatore EPC.

Coerentemente all'approccio OneCompany, le società del Gruppo attive nel settore **EPC** proseguiranno le attività di supporto al settore delle concessioni del Gruppo in Italia e all'estero (e.g.: Brasile e USA), sia nelle fasi di gara che nelle successive fasi di progettazione, esecuzione e gestione. Sul mercato delle costruzioni il gruppo Itinera, grazie alle proprie competenze manageriali e tecniche sensibilmente cresciute negli ultimi anni, prosegue il processo di rafforzamento della propria posizione sia in ambito nazionale che internazionale attraverso una crescita graduale nei settori di attività e nei mercati nei quali vanta una maggiore esperienza. Le partnership sottoscritte da Itinera, in primis il Consorzio Eteria, e dalle sue controllate con operatori finanziariamente solidi e con importanti referenze operative e tecniche, rappresentano anch'esse una componente rilevante nella strategia di sviluppo del settore EPC in Italia ed all'estero.

Nel **settore tecnologico**, anch'esso elemento fondamentale della strategia OneCompany in Italia ed all'estero, proseguiranno le attività svolte da Sinelec, che ormai rappresenta un operatore leader, per competenze e dimensioni, nei settori "tecnologia" – sistemi di pedaggiamento e sicurezza stradale e autostradale – e "MEP" (impianti meccanici, elettrici e idraulici) potendo fornire alle società del Gruppo e a clienti terzi soluzioni integrate e di più ampio spettro. L'ampia gamma di attività svolte consente a Sinelec e alle proprie controllate Sinelec USA e Sinelec Brasil di approcciare i mercati di riferimento fornendo soluzioni tecnologiche innovative e sostenibili, sia come integratore di sistema, a partire dalle competenze consolidate in ambito ITS e *Tolling*, sia aumentando la focalizzazione sulle tematiche *Smart Roads*, *Smart Infrastructures* e *free-flow*.

In un'ottica di crescente attenzione ai temi della **sostenibilità**, il Piano di Sostenibilità, da ultimo aggiornato nel 2024, definisce le linee strategiche future del Gruppo ASTM negli ambiti Environmental, Social e Governance nel medio e lungo termine. L'impegno verso gli obiettivi climatici è rafforzato dal Climate Transition Plan, con il quale il Gruppo ha definito concrete leve di decarbonizzazione per il raggiungimento degli ambiziosi target di decarbonizzazione al 2030 e al 2050.
In particolare, il Gruppo proseguirà nell'attuazione del piano di efficientamento energetico, con una particolare attenzione alla realizzazione di impianti fotovoltaici lungo le tratte gestite, in un'ottica di integrazione tra l'attività caratteristica svolta dalle concessionarie autostradali e le fonti rinnovabili, al fine di presentare uno schema innovativo di efficientamento della rete autostradale che preveda l'aumento della quota di produzione di energia destinata all'autoconsumo con riferimento sia all'esercizio delle tratte autostradali sia ai servizi accessori forniti all'utenza (aree di servizio, aree di sosta attrezzate, etc.). Successivamente verrà avviata la valutazione di analoghe iniziative anche per gli altri settori di business e geografie del Gruppo, in una visione strategica complessiva che contemperi obiettivi di crescita sostenibile del Gruppo, contribuzione ai temi ambientali ed energetici ed efficientamento dei costi operativi.
Fondamentale nei prossimi anni sarà anche il maggior utilizzo, ove possibile, dei carburanti a ridotto impatto ambientale, in sostituzione dei combustibili fossili, per i veicoli della flotta aziendale e i mezzi di cantiere in Brasile e USA. Nel corso del 2024, l'HVO – Hydrotreated Vegetable Oil – è stato utilizzato per oltre il 40% dei mezzi abilitati in Italia, percentuale che si prevede di incrementare ogni anno, fino a raggiungere il 100% dei mezzi leggeri e il 70% dei mezzi pesanti entro il 2030. A partire dal 2026 si prevede l'inizio della sperimentazione anche in Brasile, per rafforzare la politica volta a privilegiare l'uso dell'etanolo nella flotta di veicoli leggeri, già adottata dal Gruppo EcoRodovias.
Infine, per raggiungere gli ambiziosi obiettivi di riduzione delle emissioni di Scope 3 derivanti da beni e servizi acquistati da terzi, le società del Gruppo continueranno a promuovere politiche di *green procurement* finalizzate alla selezione di fornitori sostenibili di materiali con una minore impronta carbonica per tutti i settori aziendali.
Nell'ottica di rendere maggiormente concreti i propri impegni nella lotta al cambiamento climatico e, incrementare progressivamente l'allineamento delle proprie attività alla Tassonomia UE, il Gruppo rafforzerà ulteriormente la già avviata integrazione dei criteri di vaglio tecnico all'interno dei contratti e dei capitolati, nonché della documentazione progettuale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

L'implementazione della strategia di decarbonizzazione è influenzata da fattori esogeni quali ad esempio l'evoluzione normativa e il necessario coinvolgimento di soggetti terzi sui quali le società del Gruppo non possono esercitare direttamente la propria influenza, costituendo una sfida non trascurabile nell'attuazione della suddetta strategia. In tale contesto risulta fondamentale l'impegno del Gruppo all'interno delle associazioni di categoria, con le quali proseguirà l'attività di stakeholder engagement volta a valorizzare ulteriormente il contributo alla Tassonomia UE delle attività inerenti alla realizzazione e gestione di infrastrutture autostradali al cambiamento climatico, in termini di mitigazione oltre che di adattamento.

Con riferimento alla dimensione sociale, il Gruppo continuerà a sostenere il proprio impegno nella creazione di un ambiente di lavoro inclusivo, volto alla collaborazione e all'innovazione, rafforzando le iniziative di attrazione e *retention* dei giovani talenti, anche grazie alla prosecuzione del progetto *Young Talent Development Center*.

Infine, sia con riferimento ai propri lavoratori, che rispetto ai lavoratori di appaltatori e subappaltatori, si prevede un potenziamento delle misure volte a migliorare i risultati in materia di salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, incluse iniziative, quali ad esempio i programmi di formazione e informazione diffusa e di linee guida, volte a promuovere comportamenti virtuosi nelle persone. Tale aspetto rivestirà un ruolo fondamentale anche con riferimento alla sicurezza stradale, rispetto alla quale il Gruppo continuerà a organizzare e sostenere iniziative di sensibilizzazione degli utenti autostradali e delle comunità in generale, a complemento degli investimenti volti a mantenere i più elevati standard di sicurezza.

Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 5.324.544,05;
- di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2024:
  i. alla distribuzione in favore degli Azionisti di euro 0,08 per ognuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili per complessivi euro 5.200.478,00;
  ii. alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" il residuo importo di euro 124.066,05;
- di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" per un ammontare pari a euro 1,08 per ciascuna delle n. 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili e, pertanto, un dividendo unitario di euro 1,16 per complessivi euro 75.406.931,00.

Tortona, 21 marzo 2025

p. il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Angelino Alfano)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3. BILANCIO CONSOLIDATO

194 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale consolidato
- Conto economico consolidato
- Rendiconto finanziario consolidato
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

200 Informazioni generali

201 Principi e area di consolidamento

208 Criteri di valutazione

225 Note esplicative
- Settori operativi
- Concessioni
- Acquisizioni e operazioni societarie
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili consolidati

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1		
avviamento		184.775	200.090
altre attività immateriali		23.186	22.730
concessioni - beni gratuitamente reversibili		12.245.651	9.757.387
Totale attività immateriali		**12.453.612**	**9.980.207**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari ed altri beni		284.054	259.083
diritti d'uso		86.326	89.452
Totale immobilizzazioni materiali		**370.380**	**348.535**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		38.527	192.611
altre partecipazioni		34.991	31.783
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		12.454	16.491
altre attività finanziarie non correnti		851.823	2.083.974
Totale attività finanziarie non correnti		**937.795**	**2.324.859**
Attività fiscali differite	4	406.226	507.012
Totale attività non correnti		**14.168.013**	**13.160.613**
Attività correnti			
Rimanenze e attività contrattuali	5	640.248	503.262
Crediti commerciali	6	439.549	436.585
Attività fiscali correnti	7	126.092	56.102
Altri crediti	8	216.499	211.393
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti	9	8.165	241
Attività finanziarie correnti	10	895.701	1.410.334
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	11	1.775.750	1.800.360
Attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale attività correnti		**4.102.004**	**4.418.277**
Totale attività		**18.270.017**	**17.578.890**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	12		
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo			
capitale sociale		31.417	31.417
riserve ed utili		1.276.661	1.068.700
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		**1.308.078**	**1.100.117**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi		1.567.553	1.477.656
Totale patrimonio netto		**2.875.631**	**2.577.773**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	13	334.655	1.174.501
Benefici per dipendenti	14	34.947	40.046
Debiti commerciali	15	16	292
Altri debiti e passività contrattuali	16	1.582.468	1.555.996
Debiti verso banche	17	3.026.388	1.974.396
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti	18	11.849	6.244
Altri debiti finanziari	19	5.696.942	6.099.751
Passività fiscali differite	20	669.285	709.318
Totale passività non correnti		**11.356.550**	**11.560.544**
Passività correnti			
Debiti commerciali	21	867.802	870.411
Altri debiti e passività contrattuali	22	742.965	689.564
Debiti verso banche	23	1.382.999	509.685
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	24	957.850	1.271.147
Passività fiscali correnti	25	86.220	99.766
Passività connesse ad attività destinate alla vendita e attività operative cessate		-	-
Totale passività correnti		**4.037.836**	**3.440.573**
Totale passività		**15.394.386**	**15.001.117**
Totale patrimonio netto e passività		**18.270.017**	**17.578.890**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Ricavi	26		
settore autostradale – gestione operativa	26.1	2.860.839	2.673.225
settore autostradale – progettazione e costruzione	26.2	1.370.709	1.467.354
settore EPC	26.3	1.455.318	1.158.600
settore EPC – progettazione e costruzione	26.4	116.158	82.240
settore tecnologico	26.5	93.094	70.218
altri	26.6	261.513	225.336
Totale Ricavi		**6.157.631**	**5.676.973**
Costi per il personale	27	(776.174)	(708.211)
Costi per servizi	28	(2.454.678)	(2.232.225)
Costi per materie prime e materiali	29	(399.554)	(380.882)
Altri costi	30	(646.125)	(471.127)
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	31	6.947	4.086
Ammortamenti e svalutazioni	32	(771.044)	(644.739)
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	33	(10.531)	(4.349)
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	34	(2.351)	(303.976)
Proventi finanziari:	35		
da partecipazioni non consolidate		879	2.351
altri		338.088	151.503
Oneri finanziari:	36		
interessi passivi		(603.042)	(502.271)
altri		(36.101)	(34.099)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	37	(3.677)	(7.981)
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)		**800.268**	**545.053**
Imposte	38		
Imposte correnti		(217.334)	(346.761)
Imposte differite		(36.110)	53.230
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)		**546.824**	**251.522**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita" al netto delle imposte (Discontinued Operation)		-	-
Utile (perdita) del periodo		**546.824**	**251.522**
di cui:			
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Continuing Operations)		86.178	63.104
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Continuing Operations)		**460.646**	**188.418**
Utile (perdita) del periodo di pertinenza di Terzi (Discontinued Operations)		-	-
Utile (perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo (Discontinued Operations)		**-**	**-**

Conto economico complessivo consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile (perdita) del periodo (a)	**546.824**	**251.522**
Utili (perdite) attuariali per benefici a dipendenti	408	(904)
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	3.974	(308)
Plusvalenze/(Minusvalenze) cessione partecipazioni ai sensi dell'IFRS 9	(97)	-
Altri	-	-
Effetti fiscali	(391)	38
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**3.894**	**(1.174)**
Utili (perdite) imputati alla "riserva da *cash flow hedge*"	(17.558)	(26.083)
Utili (perdite) imputati alla "*riserva differenze cambi*"	(255.545)	70.889
Quota di altri utili/(perdite) delle imprese valutate con il metodo del patrimonio netto	-	-
Altri	-	-
Effetti fiscali	3.283	4.818
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificati a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	**(269.820)**	**49.624**
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	**280.898**	**299.972**
di cui:		
quota di pertinenza di Terzi (*Continuing Operations*)	(40.265)	92.199
quota di pertinenza del Gruppo (*Continuing Operations*)	**321.163**	**207.773**
quota di pertinenza di Terzi (*Discontinued Operations*)	-	-
quota di pertinenza del Gruppo (*Discontinued Operations*)	**-**	**-**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali		**1.800.360**	**1.348.219**
Variazione area di consolidamento	39	67.315	-
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali "rettificate" (a)		**1.867.675**	**1.348.219**
Utile (perdita)		**546.824**	**251.522**
Rettifiche			
Ammortamenti e svalutazioni		778.486	644.739
Adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente reversibili		10.531	4.349
Adeguamento fondo benefici dipendenti		2.315	2.129
Accantonamenti per rischi		54.312	381.065
(Utile)/perdita da società valutate con il metodo del patrimonio netto (al netto dei dividendi incassati)		7.346	10.376
Altri oneri/(proventi) non monetari		42.993	60.319
Capitalizzazione di oneri finanziari		(112.772)	(95.445)
Cash Flow Operativo (I)		*1.330.035*	*1.259.054*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		36.316	(53.084)
Variazione capitale circolante netto			
Rimanenze e attività contrattuali		*(187.764)*	*(178.318)*
Crediti commerciali		*(13.622)*	*(36.279)*
Attività fiscali correnti		*(66.417)*	*(1.176)*
Altri crediti		*2.432*	*(2.176)*
Debiti commerciali		*(6.991)*	*48.782*
Altri debiti e passività contrattuali		*54.480*	*(8.073)*
Passività fiscali correnti		*(8.395)*	*(5.660)*
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(10.620)	(51.372)
Variazione CCN ed altre variazioni (II)		*(200.581)*	*(287.356)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) **(b)**		**1.129.454**	**971.698**
Investimenti beni reversibili		(1.370.709)	(1.693.372)
Disinvestimenti di beni reversibili		-	-
Contributi relativi a beni reversibili		18.314	5.940
Investimenti netti in beni reversibili (III)		*(1.352.395)*	*(1.687.432)*
Investimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		(142.963)	(138.930)
Investimenti netti in attività immateriali		(12.965)	(11.614)
Disinvestimenti netti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni		6.846	4.818
Disinvestimenti netti in attività immateriali		19	528
Investimenti netti in attività immateriali e materiali (IV)		*(149.063)*	*(145.198)*
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti - partecipazioni		(191.664)	1.179
(Investimenti) / Disinvestimenti in attività finanziarie non correnti		(181.473)	(116.097)
Investimenti netti in attività finanziarie non correnti (V)		*(373.137)*	*(114.918)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento *(III+IV+V)* **(c)**		**(1.874.595)**	**(1.947.548)**
Accensione di finanziamenti		1.731.000	653.758
Rimborso di finanziamenti		(621.068)	(434.528)
Emissione Prestiti obbligazionari		700.530	1.386.467
Rimborso Prestiti obbligazionari		(1.370.270)	(651.796)
Variazione degli altri debiti finanziari		357.653	716.703
(Investimenti)/Disinvestimenti in attività finanziarie		39.672	(208.665)
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza di Terzi		258	(1.927)
(Acquisto)/Vendita azioni proprie		-	-
Variazioni del patrimonio netto di pertinenza del Gruppo		288	(1.498)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti dalla Capogruppo		(68.187)	(29.237)
Dividendi (ed acconti sugli stessi) distribuiti da Società Controllate a Terzi Azionisti		(17.266)	(13.637)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		**752.610**	**1.415.640**
Delta cambi sulla cassa iniziale (e)		(99.394)	12.351
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d+e)		**1.775.750**	**1.800.360**

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Imposte pagate nel periodo	300.177	343.598
Oneri finanziari pagati nel periodo	620.752	506.815
Imposte rimborsate nel periodo	641	343
Proventi finanziari incassati nel periodo	111.681	86.475

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2023	**31.417**	**14.051**	**294.033**	**586.430**	**925.931**	**1.398.242**	**2.324.173**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(29.237)	(29.237)	(13.637)	(42.874)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	1.313	(5.663)	(4.350)	852	(3.498)
Risultato complessivo	-	-	19.355	188.418	207.773	92.199	299.972
31 dicembre 2023	**31.417**	**14.051**	**314.701**	**739.948**	**1.100.117**	**1.477.656**	**2.577.773**

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2024	**31.417**	**14.051**	**314.701**	**739.948**	**1.100.117**	**1.477.656**	**2.577.773**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	(68.187)	(68.187)	(17.266)	(85.453)
Acquisto/cessione azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	(10.342)	-	(10.342)	138.147	127.805
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	3.887	(38.560)	(34.673)	9.281	(25.392)
Risultato complessivo	-	-	(139.386)	460.549	321.163	(40.265)	280.898
31 dicembre 2024	**31.417**	**14.051**	**168.860**	**1.093.750**	**1.308.078**	**1.567.553**	**2.875.631**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi di consolidamento, criteri di valutazione e note esplicative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio consolidato è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale il Gruppo opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio consolidato è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio consolidato del Gruppo ASTM è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione della ASTM S.p.A., in data 21 marzo 2025.

Criteri di redazione e contenuto del bilancio consolidato

Il bilancio consolidato dell'esercizio 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che il gruppo ASTM continuerà la sua attività operativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.
Il presente bilancio consolidato è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 3, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'*International Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio consolidato è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto dei movimenti del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio". Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Principi e area di consolidamento

Principi di consolidamento

Il presente bilancio consolidato comprende, oltre al bilancio della capogruppo - ASTM S.p.A., i *reporting package* predisposti da ciascuna società controllata alla data di rendicontazione in conformità agli IFRS adottati dal Gruppo. Il controllo sussiste quando la capogruppo ha il potere di dirigere le attività rilevanti della società ed è esposta alla variabilità dei risultati. I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Gli accordi a controllo congiunto si possono classificare tra (i) "partecipazioni in *joint venture*" se il Gruppo vanta diritti sulle attività nette dell'accordo come, ad esempio, nel caso di società con personalità giuridica propria, o (ii) "attività a controllo congiunto" se il Gruppo ha diritti sulle attività e obblighi sulle passività relative all'accordo. Il controllo congiunto è la condivisione, su base contrattuale, del controllo di un accordo, che esiste unicamente quando per le decisioni relative alle attività rilevanti è richiesto il consenso unanime di tutte le parti che condividono il controllo. Nella classificazione degli accordi del Gruppo ASTM ci si è basati sull'analisi dei diritti e degli obblighi degli stessi. In particolare, negli attuali accordi sottoscritti il Gruppo ASTM detiene diritti sulle attività nette dell'accordo stesso classificati sia come "partecipazioni in *joint venture*" (contabilizzate con il "metodo del patrimonio netto") sia come "*Joint Operation*" (rilevando nel bilancio della detenente la quota di pertinenza di diritti e obblighi).

Le società sulle quali si esercita un'"influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto". L'influenza notevole è intesa come il potere di partecipare alla determinazione delle scelte finanziarie e gestionali della partecipata senza averne il controllo o il controllo congiunto. L'influenza notevole è presunta quando il Gruppo detiene almeno il 20% dei diritti di voto.

Nel successivo paragrafo "Area di consolidamento" è riportato il dettaglio delle partecipazioni consolidate e delle variazioni intervenute nella stessa.

***

Consolidamento con il "metodo integrale"

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Patrimonio Netto di pertinenza di Terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali rettifiche di consolidamento attuate sono le seguenti:

1. Eliminazione del valore contabile delle partecipazioni consolidate con il metodo integrale e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico (vedi paragrafo "aggregazioni aziendali e avviamento").

   Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.

   Le acquisizioni di partecipazioni di controllo che intervengono nell'ambito del medesimo Gruppo di appartenenza (i.e. *"business combinations under common control"*) sono contabilizzate in continuità di valori (vedi paragrafo "aggregazioni aziendali e avviamento").

2. Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico, con la sola eccezione di quelli relativi all'attività di progettazione e costruzione dei beni gratuitamente devolvibili che – come successivamente descritto – in conformità all'IFRIC 12 sono iscritti al "*fair value*". Non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

3. Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Joint Ventures

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in Joint Venture sono valutate con il metodo del Patrimonio Netto in accordo all'IFRS 11. Pertanto, esse sono inizialmente rilevate al costo e il valore contabile è aumentato o diminuito per rilevare la quota, di pertinenza della partecipante, degli utili e delle perdite della partecipata realizzati successivamente alla data di acquisizione. Eventuali avviamenti inclusi nel valore della partecipazione sono soggetti ad "impairment test". Il costo di acquisizione è attribuito al pro-quota del fair value delle attività e passività identificabili delle società collegate o *joint ventures*, e per differenza, ad avviamento. La quota dei risultati d'esercizio della partecipata di pertinenza della partecipante è rilevata nel conto economico di quest'ultima ad eccezione degli effetti provenienti dalle variazioni del conto economico complessivo della partecipata, diverse dalle operazioni con gli azionisti, che sono riflessi direttamente nel conto economico complessivo del Gruppo. In caso di eventuali perdite eccedenti il valore di carico delle partecipazioni, l'eccedenza è rilevata in un apposito fondo del passivo nella misura in cui la partecipante è impegnata ad adempiere a obbligazioni legali o implicite nei confronti della partecipata o comunque a coprirne le perdite.
I dividendi ricevuti da una partecipata riducono il valore contabile della partecipazione.

Valutazione delle partecipazioni in accordi a controllo congiunto – Attività a controllo congiunto

Le partecipazioni in accordi a controllo congiunto in *Joint Operations*, in base a quanto definito dall'IFRS 11, sono consolidate linea per linea per la quota di pertinenza di diritti e obblighi, nella maggior parte dei casi coincidente alla relativa quota di interessenza.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società controllate incluse nell'area di consolidamento.

Società capogruppo

Denominazione	Sede Legale
ASTM S.p.A.	10144 Torino - Corso Regina Margherita, 165

Società controllate – consolidate con il "metodo integrale"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo (1)
Igli do Brasil Participacoes Ltda	Sao Paolo (Brasil) - Rua Gomes de Carvalho n. 1510	*Reais*	1.901.913.422	100,00	100,00
Igli S.p.A.	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10		37.130.000	100,00	100,00
ASTM North America Inc.	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	*Usd*	19.000.000	100,00	100,00
S.I.N.A. S.p.A.	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		10.140.625	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Holding Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954		-	100,00	100,00
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		120.000.000	99,99	100,00
Autostrada Albenga-Geressio-Ceva S.p.A.	12100 Cuneo - Corso Giolitti 17		600.000	99,87	100,00 (2)
SATAP S.p.A.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		158.400.000	99,87	99,87
Aurea S.c. a r.l.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58		10.000	99,31	100,00
Crispi S.c. a r.l. con socio unico in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
ITINERA S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15		232.834.000	99,17	100,00
Itinera USA CORP	551 Fifth Avenue, Suite 180, New York 10176	*Usd*	178.843.000	99,17	100,00
Marcallo S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	99,17	100,00
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Regione Ratto		500.000	99,17	100,00
Sinergie S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,17	100,00
Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	99,17	100,00
Urbantech S.r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		130.907	99,17	100,00
Tubosider S.p.A.	12066 Monticello d'Alba (CN) - s.s. 231 8/A		10.000.000	99,17	100,00
Storstroem Bridge JV I/S	4760 Vordingborg (Denmark) - Hollandsvej 3		-	99,16	99,99
Torre di Isola S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	99,08	99,90
Itinera Construcoes LTDA	Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CJ31 - Vila Olimpia - CEP: 04547-005 - Sao Paulo - SP	*Reais*	1.000.000	99,05	100,00
Cornigliano 2009 S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	98,98	99,80
Sinelec S.p.A.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		7.383.435	97,89	100,00
Sinelec USA Inc	551 Fifth Avenue, Suite 180, New York 10176	*Usd*	50.000	97,89	100,00
Sinelec Brasil LTDA	Rua Gomes de Carvalho, 1510 - CJ31 - Vila Olimpia - CEP: 04547-005 - Sao Paulo - SP	*Reais*	500.000	97,89	100,00
ECS MEP Contractor I/S	Industriparken 44A, 1st floor, 2750 Ballerup, Denmark		-	97,88	99,99
Lambro S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	96,41	97,21
Logistica Tirrenica S.p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli, 9		12.000.000	95,31	100,00
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9		160.300.938	95,31	95,31
Taranto Logistica S.p.A. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		500.000	95,22	96,00
SINTEC S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	85,85	100,00
Sinelec Energy S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		200.000	83,21	85,00
Smart Road dei Parchi S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	79,46	81,17
Diga Alto Cedrino S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Via Balustra, 15		50.000	79,34	80,00
Halmar International LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	79.780.000	79,34	80,00
Halmar International Trucking Inc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
Halmar Transportation System Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	79,34	100,00
HIC Insurance Company Inc.	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	200.000	79,34	100,00
Atlantic Coast Foundations Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	3.260.000	79,34	100,00
Tangenziale Esterna S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58		464.945.000	77,99	88,93
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58		220.344.608	77,40	77,45
Lanzo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	74,38	75,00
A.T.I.V.A. S.p.A. - Autostrada Torino-Ivrea-Valle d'Aosta	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		44.931.250	72,34	72,34
Autostrada dei Fiori S.p.A.	18100 Imperia - Via della Repubblica 46		325.000.000	69,67	73,00
Società Autostrade Valdostane S.A.V. - S.p.A.	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13		24.000.000	69,56	71,28
RO.S.S. - Road Safety Services S.r.l.	10059 Susa (TO) - Via San Giuliano 2/A		100.000	67,79	100,00
Sitalfa S.p.A.	10050 Bruzolo (TO) - Via Lago, 11		520.000	67,79	100,00
Società Italiana Traforo Autostradale del Frejus S.p.A. - S.I.T.A.F. S.p.A.	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2		65.016.000	67,79	68,09
Tecnositaf S.p.A. in liquidazione	10149 Torino - Corso Svizzera, 185		520.000	67,79	100,00
Tecnositaf L.L.C.	Russian Federation, 125047 Moscow, Bolshaya Sadovaya st 5 bld 1 floor 5 office 2053	*Rub*	300.000	67,72	99,90
S.i.Co.Gen. S.r.l.	10156 Torino - Strada della Cebrosa 86		260.000	65,51	85,00
Safe Roads S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	64,45	65,84
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	187 Roma - VIA XX Settembre 98/E		200.000.000	61,95	65,00
CERVIT Impianti Tecnologici Consortile a Responsabilità Limitata (C.I.T. S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,49	61,79
Consorzio Sintec	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1		20.000	60,00	60,00
Sinprosys S.c. a r.l.	20135 Milano - Viale Isonzo 14/1		10.000	60,00	60,00
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione	10144 Torino – Via Bonzanigo, 22		45.900	53,53	60,00
Concessionária de Rodovias Noroeste Paulista S.A.	Brasil - Rua Marlene David dos Santos, 325. Jardim Paraiso. Matao SP CEP 15.991-360	*Reais*	58.056.761	51,93	100,00
EcoRodovias Desenvolvimento de Negocios Ltda	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 32 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*Reais*	91.423.631	51,93	100,00
Argovias Administracao e Participacoes S.A.	Brasil - Rua Jaime Ribeiro da Luz, 971 Sala 32 - Santa Monica - Uberlândia - MG - CEP 38408-188	*Reais*	1.055.259.926	51,93	100,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% mediate	% di gruppo (1)
Concessionaria das Rodovias Ayrton Senna e Carvalho Pinto S.A. - Ecopistas	Brasil - Rodovia Ayrton Senna Km 32 Pista Oeste - Rio Abaixo - Itaquaquecetuba - CEP 08578-010	*Reais*	287.664.883	51,93	100,00
Ecoriominas Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Travessa Mário Neves, 01 - Sala 01 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	*Reais*	823.706.392	51,93	100,00
CECM Concessões S.A.	Brasil - Rua Paraguai, 605 – Centro – Cascavel – PR – CEP 85805-017	*Reais*	3.641.000	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias do Cerrado S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 Sala 01 - Granja Marileuza - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*Reais*	819.406.625	51,93	100,00
Concessionaria Ecovias dos Imigrantes S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 - Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*Reais*	302.547.397	51,93	100,00
Concessionaria Ponte Rio-Niteroi S.A. - Ecoponte	Brasil - Rua Mário Neves, 1 - Ilha da Conceição - Niterói - RJ - CEP 24050-290	*Reais*	147.367.960	51,93	100,00
Eco050 – Concessionária de Rodovias S.A.	Brasil - Rua Sintra, 50 - Granja Marileusa - Uberlândia - MG - CEP 38406-643	*Reais*	992.476.829	51,93	100,00
ECO101 Concessionaria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Coronel Nunes BR 101 Km 264 - Laranjeiras - Serra - ES - CEP 29160-000	*Reais*	1.682.092.100	51,93	100,00
Eco135 Concessioanria de Rodovias S.A.	Brasil - Avenida Bias Fortes, 2007 - Tibira - Curvelo - MG - CEP 35790-000	*Reais*	633.288.000	51,93	100,00
Ecopatio Logistica Cubatao Ltda	Brasil - Rodovia Cônego Domenico Rangoni, km 263, s/n - Parque Industrial - Cubatão - SP - CEP 11573-000	*Reais*	131.786.666	51,93	100,00
Ecoporto Santos S.A.	Brasil - Avenida Engenheio Antonio Alves Freire, s/n - Cais do Saboo Ponto 4 - Saboó - Santos - SP - CEP 11013-000	*Reais*	999.613.933	51,93	100,00
EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A.	Brasil - Rodovia dos Imigrantes SP 160 Km 28,5 1º e 2 º andares- Jardim Represa - São Bernardo do Campo - SP - CEP 09845-000	*Reais*	2.109.395.696	51,93	100,00
EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.	Brasil - Sau Paulo - Rua Gomes de Carvalho, 1510 31/32 Villa Olimpia	*Reais*	2.054.305.390	51,93	51,93(2)
EIL 01 Participações S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjunto 31 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*Reais*	1.099	51,93	100,00
EIL 04 S.A.	Brasil Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*Reais*	3.000	51,93	100,00
EIL05 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 – CONJ 31 sala 05 – Vila Olímpia, São Paulo/SP – CEP 04547-005	*Reais*	17.511.000	51,93	100,00
EIL06 S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510 – CONJ 31 sala 06 – Vila Olímpia, São Paulo/SP – CEP 04547-005	*Reais*	11.000	51,93	100,00
Empresa Concessionaria de Rodovias do Sul S.A. - Ecosul	Brasil - Rodovia BR 116 Km 511 - Retiro - Pelotas - RS - CEP 96070-560	*Reais*	17.755.000	51,93	100,00
RDC Concessões S.A.	Brasil - Rua Paraguai, 605 – Sala 4 – Centro – Cascavel – PR – CEP 85805-017	*Reais*	10.468.261	51,93	100,00
Termares - Terminais Maritimos Especializados Ltda	Brasil - Cais do Saboó, s/n, Ponto 1 - Saboó - Santos - SP - CEP 11085-901	*Reais*	44.698.068	51,93	100,00
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	15057 Tortona (AL) - SP 211 della Lomellina 3/13		163.700.000	50,94	51,00
Ramonti S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
Ponte Meier S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,58	51,00
ICCR Rio Minas S.A.	Brasil - Sao Paolo - Vila Olimpia - R Gomes De Carvalho - 1510 - Sala 09	*Reais*	1.000.000	49,53	50,01
ICCR Noroeste Paulista S.A.	Brasil - Sao Paolo - Vila Olimpia - R Gomes De Carvalho - 1510 - Sala 10	*Reais*	1.000.000	49,53	50,01
ICCR 135 S.A.	Brasil - Rua Oscar Araujo, 1048, Curvelo/Mg, 35790-440	*Reais*	1.000.000	49,53	50,01
ICCR 153 S.A.	Brasil - Av Pedro Ludovico, 103, Uruacu, Estado de Goias, 76400-000	*Reais*	1.000.000	49,53	50,01
Halmar International LLC/LB Electric Co JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Halmar/A Servidone - B Anthony Llc	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	1.810.000	47,60	60,00
Potomac Yard Constructors JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	47,60	60,00
Ashlar Structural LLC	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*Usd*	600.000	39,67	50,00
HINNS JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA		-	39,67	50,00
Concessionária Ecovias do Araguaia S.A.	Brasil - Avenida Juscelino Kubitschec, Qd.19, Lote 01,08, 5º andar, Jundiaí - Anápolis – Goiás – CEP 75110-390	*Reais*	1.922.550.917	33,75	100,00
Holding do Araguaia S.A.	Brasil - Rua Gomes de Carvalho, 1510, Conjuntos 31/32, Sala 02 - Vila Olímpia - São Paulo - SP - CEP 04547-005	*Reais*	708.376.823	33,75	65,00

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Elenco delle Joint Operation

Denominazione	Sede legale	% mediate	% di gruppo
KOGE HPT I/S	Ballerup, Industriparken 44 A CAP 2750, Denmark	79,34	80,00
Itinera-Agility JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	74,38	75,00
JV Itinera Cimolai	Gabarone - Repubblica del Botswana	71,63	72,23
Itinera Ghantoot JV	Emirate of Abu Dhabi, UAE	49,59	50,00
Cons. Binario Porto de Santos	Rodovia Anchieta, S/N, Km 64 e 65, Bairro Alemoa, municipio de Santos, Estado de Sao Paulo (SP) - Brasil	49,52	50,00
Consorcio BR-050	Avenida Josè Severino, n. 3050, Lotamento Santa Terezinha Quadra 66 Citade de Catalo, Estado de Gois - Brasil	49,52	50,00
Consorcio SP-070	Rua Coronel Gomes Nogueira, 211 - Centro, Taubaté - San Paolo, Brasile	49,52	50,00
Consorcio nn Engenharia e Consultoria	Brasil - Sao Bernardo Do Campo - Alvarenga - Km 28.5 Anexo Dtc Sala 01 - Rod Dos Imigrantes	49,52	50,00
Odense HPT JV I/S	5000 Odense C (Denmark) - Kochsgade, 31D	48,60	49,00
Halmar / Railworks JV	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954	40,46	52,00
Transit-Halmar JV	421 East Route 59, Nanuet, New York 10954	39,67	50,00
GIE de l'Arc	Parc d'Activites de Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Grès (Francia)	28,76	29,00
TELT SEP JV	Laurade Parc D Activite Laurade 13103 Saint-Etienne-Du-Gres (Francia)	28,76	29,00
Skanska-Halmar JFK JV	75-20 Astoria Boulevard, Suite 200 East Elmhurst, NY 11370 USA	23,80	30,00
CBNA Halmar Clean Rivers JV	1441 L street NW, Suite 610, Washington, DC 20005	23,80	30,00
3RD Track Contructors - Joint Operation	New York (USA) - 810 Seventh Avenue 9th floor	18,25	23,00

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco delle partecipazioni in imprese a controllo congiunto e collegate valutate con il "metodo del patrimonio netto"

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo (1)
Partecipazioni a controllo congiunto				
Grugliasco S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	60,60
Brescia Milano Servizi S.c.a r.l.	15057 Tortona (AL) - Località Passalacqua 2/2		10.000	55,00
CERVIT S.c. a r.l.	41012 Carpi (MO) - Via Carlo Marx, 101		10.000	51,00
Colmeto S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	51,00
M.S.G. ARENA S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Edolo S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Scafa S.c.a.r.l	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
FRASASSI S.c.a.r.l	187 Roma - Via Barberini 68		10.000	50,00
Manoppello S.c.a.r.l	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	50,00
Federici Stirling Batco LLC	Muscat (Oman) - P.O. BOX 1179 Al Athaiba, 130	*Ria*	300.000	49,00
Eteria consorzio stabile S.c. a r.l.	187 Roma - Via Bissolati 76		550.000	45,45
Consorzio Telese S.c. a r.l.	195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/a		10.000	45,30
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	00195 Roma - Via Pietro Borsieri 2/A		10.000	43,00
Albacina S.c.a.r.l	187 Roma - Via Barberini 68		10.000	40,00
Uxt S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	41,00
Nodo Catania S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	40,00
Consorzio Cancello-Frasso Telesino - CONSORZIO CFT	43121 Parma - Via Madre Anna Maria Adorni, 1		15.000	33,00
Frasso S.c. a r.l.	43121 Parma – Via Madre Anna Maria Adorni 1		15.000	33,00
Monte Romano EST S.c. a r.l.	00187 Roma – Via Barberini, 68		10.000	28,00
MetroSalerno S.c. a r.l.	00187 Roma - Via Barberini, 68		10.000	22,00
Partecipazioni collegate				
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	144 Roma - Via Indonesia, 100		5.164	50,00
Lissone S.c. a r.l. in liquidazione	20147 Milano - Via Raimondo Montecuccoli, 20/1		10.000	50,00
Mill Basin Bridge Contructors	421 East Route 59 - Nanuet, NY 10954-2908 AA	*USD*	22.900	50,00
Ponte Nord S.p.A.	43121 Parma - Via Anna Maria Adorni		1.667.000	50,00
Transenergia S.r.l.	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22		1.022.661	50,00
Tunnel Frejus S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		50.000	50,00
ATIVA Immobiliare S.p.A.	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86		1.100.000	50,00(2)
Interconnessione S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	49,90
CONSEPI S.r.l. (Consusa S.r.l.)	10059 Susa (TO) - Via Torino, 127		1.129.600	49,16
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonesa 10R Frazione Rivalta Scrivia		14.013.412	48,25
Smart Mobility Systems S.c. a r.l. (SMS S.c. a r.l.)	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	45,50
Vetivaria S.r.l.	20129 Milano - Via Spallanzani Lazzaro, 6		72.000	40,33
SP01 società consortile a responsabilità limitata	10128 Torino - Via Vincenzo Vela, 42		10.000	40,00
Tessera S.c. a r.l. in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	39,24
Società Italiana Traforo Gran San Bernardo S.p.A. - SITRASB	11010 - Saint Rhemy en Bosses (AO) - Località Praz-Gentor		11.000.000	36,50
Monotrilho Linha 18 Bronze	Brasil - São Paulo - SP - Rua Doutor Eduardo de Souza Aranha, 387 - Conjunto 11, Sala 1, 1º Andar - Vila Nova Conceissão	*Reais*	38.000.000	35,77
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	90044 Carini (PA) - S.S. 113 Zona Industriale		10.329	35,00
Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,99
Galeazzi Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		10.000	34,00
Arena Impianti S.c. a r.l.	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo		10.000	34,00
Consorzio Autostrade Italiane Energia	159 Roma - Via Alberto Bergamini, 50		116.330	31,22
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	17047 Vado Ligure (SV) - Via Trieste, 25		3.000.000	28,00
S.A.BRO.M S.p.A.	20142 Milano - Via Adige 19		28.902.600	26,84
Brescia Milano Manutenzioni S.c. a r.l.	10082 Courgnè' (TO) - Località Bandone 1/G		10.000	26,00
Darsene Nord Civitavecchia S.c. a r.l. in liquidazione	188 Roma - Via Clauzetto, 2		20.000	25,00
IGEA Romagna S.c. a r.l.	48121 Ravenna - Via Pier Traversari, 63		20.000	20,33
ROAD LINK HOLDINGS Ltd.	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	*GBP*	1.000	20,00

(1) La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo.
(2) Al netto delle azioni proprie detenute dalla società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Elenco delle altre partecipazioni

Denominazione	Sede legale		Capitale sociale	% di gruppo [1]
DAITA S.c. a r.l.	93100 Caltanissetta (CL) - Via Napoleone Colajanni 314/E		10.328	80,00
Tuborus LLC	Ryazan Federazione Russa - bldg 8 "a" Zubkova Stree"	*Rub*	65.849.770	50,00
Siteco BG ODD	Sofia (Bulgaria) - Sofi Kniaz Boris I 55		5.215	48,99
Abesca Europa S.r.l.	23017 Morbegno (SO) - Via Vanoni, 24		100.000	19,52
Codelfa S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A		2.500.000	16,42
Autostrade centro padane S.p.A.	26100 Cremona - Via Colletta 1		30.000.000	11,10
C.R.S. S.r.l. in liquidazione	30172 Mestre (VE) - Piazza Leonardo da Vinci 8/A		26.850	11,08
Passante Dorico S.p.A.	20142 Milano - Via Adige 19		24.000.000	11,00
Pedelombarda S.c.p.A. in liquidazione	20142 Milano - Via Adige 19		5.000.000	11,00
United Operator	Mosca Russia - 6 Presnenskaya Naberezhnaya, bldg. 2 123112	*Rub*	10.000	10,00
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	19136 La Spezia - Via delle Pianazze, 74		2.413.762	7,97
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	12042 Bra (CN) - Piazza Vittorio Emanuele 13 - Frazione Pollenzo		23.079.108	6,05
Form Consult S.p.A.	187 Roma - Via Piemonte, 60		1.560.000	6,05
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	15057 Tortona (AL) - Strada Savonsesa 12/16 Frazione Rivalta Scrivia		11.848.200	4,34
Eurolink S.c.p.A.	20142 Milano - Via Adige 19		150.000.000	2,00
PST S.p.A. (Parco Scientifico e Tecnologico)	15057 Tortona (AL) - Strada Comunale Savonesa, 9 Frazione Rivalta Scrivia		5.271.936	1,96
ALES TECH S.r.l.	56127 Pisa - Piazza S.Paolo all'Orto, 10		4.209	1,17
MN 6 S.c. a r.l.	80142 Napoli - Via G. Ferraris, 101		51.000	1,00
Digitalog S.p.A. in liquidazione	00198 Roma - Via Emilio de Cavalieri, 7		1.142.000	0,90
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	00198 Roma - Viale Liegi, 41		3.526.846	0,40
Consorzio Topix	10123 Torino, Via Maria vittoria, 38		1.499.000	0,31
Turismo Torino e Provincia	10123 Torino, Via Maria vittoria, 19		835.000	0,29
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A. Livorno - Guasticce	57010 Collesalvetti (LI) - Strada Prima 5 - Frazione Guasticce		29.123.179	0,27
CE.P.I.M. S.p.A. (CENTRO PADANO INTERSCAMBIO MERCI SPA)	43010 Fontevivo (PR) - Piazza Europa, 1		6.642.928	0,21
Mediobanca S.p.A.	20121 Milano - Via Enrico Cuccia, 1		444.680.575	0,04
Argentea Gestioni S.C.p.A.	25126 Brescia - Via Somalia, 2/4		120.000	0,03
Assicurazioni Generali S.p.A.	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2		1.602.736.602	0,02
C.A.F. dell'Industria dell'Emilia-Romagna S.p.A.	40124 Bologna - Via San Domenico, 4		366.901	0,01
Società Cooperativa Elettrica Gignod - C.E.G.	11020 Saint Christophe (AO) - Rue Croix-Noire, 61 - Loc. La Croix-Noire		276.300	0,01
Webuild S.p.A.	200089 Rozzano (MI) - Milanofiori Strada 6		600.000.000	0,01
Banco BPM società per azioni	20121 Milano - Piazza Filippo Meda, 4		7.100.000.000	0,01
Banca d'Alba	12051 Alba (CN) - Via Cavour, 14		47.426.215	-
BRE.BE.MI S.p.A.	25125 Brescia - via Flero, 22		52.141.227	-
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	80142 Napoli - VIA G. Ferraris, 101		3.655.397	-
TRA.DE.CIV Consorzio tratta Determinate Città Vitale	80142 Napoli - Via Galileo Ferraris, 101		155.535	-

[1] La percentuale esprime la somma delle percentuali di partecipazione detenute dalle singole società del Gruppo

Variazioni dell'area di consolidamento

Nel corso dell'esercizio 2024 le variazioni dell'area di consolidamento sono state determinate dalle seguenti operazioni:

- la controllata Itinera S.p.A. ha costituito, nell'ambito dei contratti acquisiti tramite il Consorzio Eteria, le consortili Frasassi S.c.ar.l. e Edolo S.c.ar.l., rispettivamente in data 25 gennaio 2024 e 2 febbraio 2024 e, in data 5 giugno 2024, le consortili Manoppello S.c.ar.l., Scafa S.c.ar.l. e Albacina S.c.ar.l. In tutti i casi dette società consortili rappresentano Joint Venture consolidate con il metodo del Patrimonio Netto;
- la controllata Sinelec S.p.A. ha costituito le consortili Arena impianti S.c.ar.l. e Brescia Milano Servizi S.c.ar.l. nonché la Sinelec Brasil Ltda;
- in data 7 maggio 2024 Halmar International ha costituito, insieme al socio Transit Construction Corp., la Joint Venture Transit-Halmar JV. Gli accordi contrattuali tra i soci e la natura del veicolo costituito determinano l'identificazione, in accordo all'IFRS 11, di una Joint Operation, mediante la quale Halmar consoliderà la propria interessenza delle attività, passività, costi e ricavi del contratto, pari al 50%;
- con decorrenza 1° ottobre 2024 sono state consolidate con il metodo integrale le controllate Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l. precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto;
- nel corso dell'esercizio si è perfezionata la fusione per incorporazione della controllata Musinet Engineering S.p.A. nella controllata SINA S.p.A.;
- nel corso dell'esercizio è giunto a completamento l'iter di liquidazione delle controllate Mazzé S.c.ar.l., SGC S.c.ar.l. e CRZ01 S.c.ar.l.;
- nel corso dell'esercizio la controllata brasiliana Anish Empreendimentos e Partecipacoes Ltda ha cambiato denominazione in EcoRodovias Desenvolvimento de Negocios Ltda.

Nelle note esplicative, sono indicati - qualora significativi - gli effetti derivanti dalle "Variazioni dell'area di consolidamento".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

Attività immateriali

Avviamento

Tale bene immateriale non è oggetto di ammortamento; la recuperabilità del valore iscritto ("*impairment test*") è verificata almeno annualmente e comunque quando si verifichino eventi che facciano presupporre una riduzione di valore. Tale verifica è effettuata a livello di singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) sulla quale l'avviamento è stato allocato e sulla quale la Direzione aziendale valuta la redditività dell'investimento. Le svalutazioni non sono oggetto di ripristino di valore.

Concessioni - premessa

In base agli accordi contrattuali (Concessioni) che rientrano nell'ambito di applicazione dell'IFRIC 12, il concessionario opera come prestatore di servizi afferenti (i) la realizzazione e/o il miglioramento dell'infrastruttura utilizzata per fornire il servizio pubblico e (ii) la gestione e la manutenzione della stessa, per un determinato periodo di tempo. Da ciò deriva che l'attività di costruzione e miglioramento dell'infrastruttura è assimilabile a quella di un'impresa di costruzioni; pertanto, durante il periodo in cui tali servizi sono prestati, i ricavi e i costi da costruzione sono rilevati a conto economico in conformità all'IFRS 15.

Come stabilito dall'IFRIC 12, a fronte dei servizi di costruzione e/o miglioria resi dal concessionario, il concedente riconosce al concessionario un corrispettivo, da rilevare al suo *fair value*, che può consistere in diritti su:

a) un'attività finanziaria (cosiddetto modello dell'attività finanziaria); o
b) un'attività immateriale (cosiddetto modello dell'attività immateriale).

Il modello dell'attività finanziaria si applica quando il concessionario ha un diritto incondizionato a ricevere flussi di cassa garantiti contrattualmente (c.d. "minimo garantito") per i servizi di costruzione, a prescindere dall'effettivo utilizzo dell'infrastruttura.

Nel modello dell'attività immateriale, invece, il concessionario, a fronte dei servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura resi, acquisisce il diritto ad addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura. Pertanto, i flussi finanziari del concessionario non sono garantiti dal concedente, ma sono correlati all'effettivo utilizzo dell'infrastruttura da parte degli utenti, comportando quindi un rischio di domanda a carico del concessionario. Quest'ultimo è il rischio che i ricavi derivanti dallo sfruttamento del diritto di addebitare gli utenti per l'uso dell'infrastruttura non siano sufficienti a garantire l'ottenimento di un congruo margine di remunerazione per gli investimenti effettuati.

Se il concessionario è pagato per i servizi di costruzione e miglioria dell'infrastruttura in parte con un'attività finanziaria e in parte con un'attività immateriale, si configura un modello contabile misto. In tale fattispecie, si rende necessario separare le componenti dell'accordo tra quelle riferibili all'attività finanziaria e quelle relative all'attività immateriale. In tal caso, l'IFRIC 12 richiede che il concessionario calcoli prima la parte riferibile all'attività finanziaria ed in via residuale (rispetto al valore dei servizi di costruzione e/o miglioria prestati) l'ammontare dell'attività immateriale.

Ai contratti di concessione di cui sono titolari le **società concessionarie autostradali** risulta applicabile il modello dell'attività immateriale mentre ai contratti di cui sono titolari le società appartenenti ad altri settori risulta applicabile il modello dell'attività finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Concessioni - beni gratuitamente reversibili

I "beni gratuitamente reversibili" rappresentano il diritto del Concessionario ad utilizzare il bene in concessione in considerazione dei costi sostenuti per la progettazione e costruzione del bene. Il valore corrisponde al "*fair value*" dell'attività di progettazione e costruzione maggiorato degli oneri finanziari capitalizzati - nel rispetto dei requisiti previsti dallo IAS 23 - durante la fase di costruzione. Il valore di iscrizione di tali beni è rappresentato al netto dei "contributi in c/capitale"; infatti i contributi, nell'accezione dell'IFRIC 12, si configurano come un diritto ad ottenere una somma predeterminata (attività finanziaria) a fronte dei costi sostenuti per la realizzazione delle opere.

Tali beni vengono ammortizzati sulla base dello sviluppo atteso del traffico (chilometri percorsi), lungo la durata delle singole concessioni, metodo che riflette le modalità con le quali si suppone che i benefici economici futuri del bene saranno utilizzati dal Concessionario. Si precisa che, nella determinazione dell'ammortamento dei beni devolvibili di alcune partecipate, si è tenuto conto, per taluni investimenti, dei "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, ovvero negli atti aggiuntivi approvati/presentati al Concedente e/o dagli accordi sottoscritti con lo stesso.

Relativamente ai beni gratuitamente reversibili, il fondo di ammortamento ed il fondo spese di ripristino o sostituzione, complessivamente considerati, assicurano l'adeguata copertura dei seguenti oneri:

- gratuita devoluzione al Concedente alla scadenza della concessione dei beni reversibili con vita utile superiore alla durata della concessione;
- ripristino e sostituzione dei componenti soggetti ad usura dei beni reversibili;
- recupero dell'investimento anche in relazione alle nuove opere previste nei piani finanziari.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Il costo delle "immobilizzazioni gratuitamente reversibili autostradali" è inclusivo del valore delle tratte in esercizio costruite da terzi e concesse in esercizio al Gruppo; un importo di pari valore è stato portato ad incremento del "fondo contributi in conto capitale".

Altre attività immateriali

Le "altre attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse saranno utilizzate dall'impresa.

I costi relativi alle attività di sviluppo sono iscritti nell'attivo patrimoniale quando: (i) il costo attribuibile all'attività immateriale è attendibilmente determinabile, (ii) vi è l'intenzione, la disponibilità di risorse finanziarie e la capacità tecnica a rendere l'attività disponibile all'uso o alla vendita, (iii) è dimostrabile che l'attività è in grado di produrre benefici economici futuri. Tali beni immateriali sono ammortizzati su di un periodo non superiore ai 5 esercizi.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Le spese relative ad attività di ricerca sono rilevate a conto economico nell'esercizio nel quale sono sostenute.

Immobilizzazioni materiali

Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le aliquote di ammortamento annue utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile, sono le seguenti (presentate per categorie omogenee con evidenza del relativo intervallo di applicazione):

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati	3% - 4%
Impianti e macchinari	10% - 20%
Attrezzature industriali e commerciali	10% - 40%
Altri beni	10% - 25%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, del debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro/ 5 migliaia di USD quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione della passività finanziaria del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti nella voce godimento beni di terzi; su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Rimanenze

Materie prime, sussidiarie, di consumo, semilavorati, prodotti finiti e merci

Sono valutate al minore tra il costo – determinato con il metodo del "costo medio ponderato" – ed il "valore netto di realizzo".

Attività contrattuali

I contratti di costruzione in corso di esecuzione sono valutati sulla base dei corrispettivi contrattuali maturati con ragionevole certezza in relazione all'avanzamento dei lavori mediante il criterio della percentuale di completamento, determinato attraverso il rapporto tra costi sostenuti e costi totali stimati, così da attribuire i ricavi e il risultato economico della commessa ai singoli esercizi di competenza in proporzione allo stato di avanzamento lavori. La differenza positiva o negativa tra il corrispettivo maturato e l'ammontare degli acconti è iscritta rispettivamente nell'attivo o nel passivo della situazione patrimoniale-finanziaria, tenuto anche conto delle eventuali svalutazioni effettuate a fronte dei rischi connessi al mancato riconoscimento dei lavori eseguiti per conto dei committenti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi di commessa, oltre ai corrispettivi contrattuali, includono le varianti ("*claims*"), le revisioni dei prezzi, nonché eventuali richieste di corrispettivi aggiuntivi nella misura in cui è altamente probabile che non vi sarà un loro significativo aggiustamento nel futuro.

Nel caso in cui dall'espletamento delle attività di commessa sia prevista una perdita, questa è immediatamente iscritta nel conto economico indipendentemente dallo stato di avanzamento della commessa.

I ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria a favore del Concedente e afferenti i contratti di concessione, di cui sono titolari talune imprese del Gruppo, sono rilevati nel conto economico in base allo stato di avanzamento dei lavori. In particolare, tali ricavi rappresentano il corrispettivo spettante per l'attività effettuata e sono valutati al *fair value*, determinato sulla base del totale dei costi sostenuti (costituiti principalmente dai costi per materiali e servizi esterni, dai costi dei benefici per i dipendenti dedicati a tali attività, dagli oneri finanziari attribuibili, questi ultimi solo nel caso di servizi di costruzione e/o miglioria relativi ad opere per le quali è previsto l'ottenimento di benefici economici aggiuntivi), nonché dell'eventuale margine sui servizi realizzati con strutture interne al Gruppo (in quanto rappresentativo del *fair value* dei medesimi servizi). La contropartita di tali ricavi per servizi di costruzione e/o miglioria è rappresentata dalle attività finanziarie (diritti concessori) o dai diritti concessori delle attività immateriali, come illustrato in tale paragrafo.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e verso le società interconnesse derivanti dalle somme incassate per i pedaggi dalle medesime per conto delle società concessionarie del Gruppo ed ancora da attribuire alla scadenza del periodo, i finanziamenti fruttiferi d'interesse erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* e *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diversi dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenuti per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza (nota 3b), contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Rientrano in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi d'investimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.
La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (AC); 2) le passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.
Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Debiti verso ANAS - Fondo Centrale di Garanzia

I citati debiti si riferiscono ad interventi effettuati, in precedenti esercizi, da parte di ANAS e del Fondo Centrale di Garanzia, a favore di alcune concessionarie autostradali italiane per il pagamento di rate di mutuo e di debiti verso fornitori. I piani finanziari, allegati alle rispettive concessioni, al fine di consentire l'equilibrio economico-finanziario degli stessi, prevedono il rimborso dei suddetti debiti sulla base della durata delle concessioni, in assenza della corresponsione dei relativi interessi.
Tali debiti, pertanto, sono stati attualizzati in base ad un tasso di interesse specifico per ciascuna concessionaria, stabilito, in conformità agli IFRS, assumendo - quale riferimento - strumenti finanziari che presentano, sostanzialmente, le medesime condizioni e caratteristiche (i tassi di attualizzazione utilizzati oscillano nell'intervallo compreso tra il 6,18% ed il 6,23%). La differenza tra l'importo originario del debito e il suo valore attuale è stata iscritta nelle passività tra i "risconti passivi".
L'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato a conto economico tra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritta, nella voce "altri proventi", la quota di competenza precedentemente differita (ed inclusa nei "risconti passivi").

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.
Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.
Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

totalmente sotto il controllo delle imprese del Gruppo; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili

Il "Fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente reversibili", coerentemente con gli obblighi convenzionali, recepisce gli accantonamenti necessari, alla data di rendicontazione, ad effettuare, nei successivi esercizi/periodi, le manutenzioni finalizzate ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza dei beni gratuitamente reversibili e tiene conto - qualora significativa - della componente finanziaria legata al trascorrere del tempo.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".
Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico consolidato sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.
Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

I piani pensionistici relativi a più datori di lavoro sono contabilizzati dal Gruppo come piani a benefici definiti o come piani a contribuzione definita, in base alle condizioni del piano. In tale contesto, quando con riguardo a un piano a benefici definiti relativo a più datori di lavoro, non è disponibile un'informativa sufficiente per adottare le modalità di contabilizzazione dei piani a benefici definiti, tali piani sono contabilizzati come piani a contribuzione definita.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui il Gruppo soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Corrispettivi da pedaggio

Sono iscritti sulla base dei transiti di pertinenza. In particolare, i ricavi netti da pedaggio sono determinati dal prodotto dei chilometri percorsi dagli utenti, sulle tratte di pertinenza, per la tariffa in vigore di ciascuna tratta autostradale.

Canoni attivi e royalties

I canoni attivi e le royalties sono valutati sulla base del corrispettivo indicato nei contratti sottoscritti con le rispettive controparti. In particolare, le *royalties* relative alle aree di servizio sulle reti autostradali di competenza sono quantificate in base ad una percentuale o quote fisse dei ricavi derivanti dallo sfruttamento economico delle aree in subconcessione (generalmente rappresentate dalla vendita di prodotti alimentari e petroliferi).

Ricavi derivanti dalla vendita

Con riferimento alla vendita dei beni, il Gruppo rileva il ricavo nel momento in cui trasferisce il controllo del bene al proprio cliente; tale momento coincide generalmente con l'ottenimento del diritto al pagamento da parte del Gruppo e con il trasferimento del possesso materiale del bene, che incorpora il passaggio dei rischi e dei benefici significativi della proprietà.

Ricavi per servizi

I ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento del servizio.

Ricavi di commessa

Il riconoscimento dei ricavi di commessa dei lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo del "cost - to cost", determinato applicando al ricavo complessivo la percentuale di avanzamento, quale rapporto tra i costi contrattuali sostenuti ed i costi totali previsti.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziarie utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società non consolidate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi in "conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi in "conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati - per competenza - come costo nell'esercizio in cui sono sostenuti ad eccezione di quelli che sono direttamente imputabili alla costruzione di beni gratuitamente reversibili e di altri beni che vengono, pertanto, capitalizzati come

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

parte integrante del costo di produzione dell'attività. La capitalizzazione degli oneri finanziari ha inizio quando sono in corso le attività per predisporre il bene per il suo utilizzo ed è interrotta quando tali attività sono sostanzialmente completate.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.

Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolate - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il valore riconosciuto ai fini fiscali di un'attività o di una passività ed il suo valore contabile nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà realizzata l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Sono stati considerati, inoltre, gli effetti fiscali derivanti dalle rettifiche apportate ai bilanci delle imprese consolidate in applicazione di criteri di valutazione omogenei di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.

I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività del Gruppo rientranti nel campo applicativo dello IAS 36 sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile. Le *attività*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

immateriali a vita utile indefinita (avviamenti) vengono verificate annualmente e ogni qualvolta vi sia un'indicazione di una possibile perdita di valore al fine di determinare se vi sia la sussistenza di tale perdita.
Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento (ove presenti) a recenti transazioni che hanno interessato la specifica attività, per la determinazione del valore d'uso, i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.

Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Per quanto concerne gli avviamenti relativi a società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei piani finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano economico finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.

I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.); in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate***: media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,38%** per le concessioni in Italia e **4,33%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,663** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2024 – Mediana USA*);
- ***Struttura finanziaria D/E***: ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (70% Debito, 30% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito di ASTM S.p.A. e delle società italiane appartenenti al settore autostradale.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,81% ed il 7,97%.

***

Per quanto concerne l'avviamento relativo a società concessionarie autostradali brasiliane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, si è provveduto a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows* - DCF) derivanti dall'attività autostradale. La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax compreso nel range* 12,18%-12,56%.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.
Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia *Discounted Cash Flows* - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.* Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate:*** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,38%** per le società italiane, **4,28%** per la società operanti negli Stati Uniti e **13,17%** per le società operanti in Brasile;
- ***Beta unlevered*:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,753** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium*:** premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2024 – Mediana USA*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l'1% e il 3% calcolato in base alla percentuale del portafoglio lavori/business plan "captive" sul portafoglio lavori/business plan totale della singola società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,18% e il 19,56%.

Imprese	GRUPPO ITINERA			SITALFA	SINA	SINELEC
CGU / Paese	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia	Italia
WACC	8,47%-9,47%	8,18%	19,56%	10,44%	10,47%	9,47%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi non emergono svalutazioni con riferimento all'ammontare dei singoli avviamenti iscritti.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Aggregazioni aziendali e avviamento

Le operazioni di acquisizione di aziende e rami d'azienda sono contabilizzate attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method*, come previsto dall'IFRS 3; a tal fine le attività acquisite e le passività assunte e identificabili sono rilevate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione. Il costo dell'acquisizione è misurato dal totale dei *fair value*, alla data di scambio, delle attività erogate, delle passività assunte e degli eventuali strumenti di capitale emessi dalle società del Gruppo in cambio del controllo dell'entità acquisita. I costi accessori direttamente attribuibili all'operazione di aggregazione sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

L'avviamento è iscritto, in conformità all'IFRS 3, ad un valore pari alla differenza positiva tra:

a) la sommatoria di:
   1. il costo dell'acquisizione, come sopra definito;
   2. il *fair value*, alla data di acquisizione, di eventuali quote non di controllo già detenute nell'acquisita;
   3. il valore degli interessi di minoranza detenuti da terzi nell'acquisita, valutati, per ciascuna operazione, al *fair value* oppure in proporzione al valore corrente delle attività nette identificabili dell'acquisita;

b) il *fair value* netto, alla data di acquisizione, delle attività acquisite e delle passività assunte identificabili.

Alla data di acquisizione l'avviamento emerso è allocato a ciascuna unità generatrice di flussi finanziari sostanzialmente autonomi (Cash Generating Unit – CGU) che ci si attende beneficerà delle sinergie derivanti dall'aggregazione aziendale. Nel caso in cui i benefici attesi riguardino più CGU, l'avviamento è allocato all'insieme di queste.

Nel caso di differenza negativa tra i valori di cui ai punti a) e b) precedenti, questa è iscritta quale provento nel conto economico dell'esercizio di acquisizione.

L'eventuale avviamento relativo a partecipazioni non di controllo è incluso nel valore di carico delle partecipazioni relative a tali società.

Qualora non si disponga di tutte le necessarie informazioni per la determinazione dei *fair value* delle attività e passività acquisite, questi sono rilevati in via provvisoria nell'esercizio in cui si realizza l'operazione di aggregazione aziendale e rettificati, con effetto retroattivo, non oltre i dodici mesi successivi alla data dell'acquisizione.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento non è ammortizzato ed è decrementato delle eventuali perdite di valore accumulate, determinate con le modalità descritte nel paragrafo "Riduzione di valore delle attività (*impairment test*)".

L'IFRS 3 non è stato applicato retroattivamente alle acquisizioni effettuate precedentemente al 1° gennaio 2004; conseguentemente, per tali acquisizioni è stato mantenuto il valore dell'avviamento determinato in base ai precedenti principi contabili, pari al valore contabile netto in essere a tale data, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Eventuali operazioni di acquisizione o cessione di aziende e/o rami d'azienda tra società sotto il controllo di un'entità comune (cosiddette operazioni "under common control") sono trattate, nel rispetto di quanto stabilito dallo IAS 1 e dallo IAS 8, sulla base della sostanza economica delle stesse, verificando che il corrispettivo della compravendita sia determinato in base al *fair value* e che

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

si generi valore aggiunto per il complesso delle parti interessate che si concretizzi in significative variazioni misurabili nei flussi di cassa ante e post operazione delle partecipazioni trasferite. In relazione a ciò:

a) qualora entrambi i requisiti oggetto di verifica siano rispettati, tali operazioni di acquisto di aziende e/o rami d'azienda sono rilevate in base all'IFRS 3, ai medesimi criteri precedentemente illustrati per le analoghe operazioni effettuate con soggetti terzi. In tali casi, la società cedente iscrive nel conto economico l'eventuale differenza tra i valori di carico delle attività e passività cedute e il relativo corrispettivo;

b) negli altri casi, le attività e le passività trasferite sono iscritte dalla cessionaria ai medesimi valori cui le stesse erano iscritte nel bilancio della società cedente prima dell'operazione, con la rilevazione nel patrimonio netto dell'eventuale differenza rispetto al costo dell'acquisizione. Coerentemente, la società cedente provvede alla rilevazione nel patrimonio netto della differenza tra il valore netto contabile delle attività e passività cedute e il corrispettivo stabilito.

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio consolidato e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del test d'*impairment*, per la rilevazione delle imposte differite attive e passive, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo, gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

Taluni processi valutativi, in particolare quelli più complessi quale la determinazione di eventuali perdite di valore di attività immobilizzate, sono generalmente effettuati in modo completo solo in sede di redazione del bilancio annuale, allorquando sono disponibili tutte le informazioni necessarie. Tuttavia, nei casi in cui vi siano indicatori che evidenziano potenziali perdite di valore, viene effettuata la valutazione ("*impairment test*") alla data di chiusura del bilancio intermedio e l'eventuale perdita di valore è riflessa sui singoli valori contabili.

Conversione delle partite in valuta

Le situazioni economico - finanziarie di ciascuna impresa consolidata sono redatte utilizzando la valuta funzionale relativa al contesto economico in cui ciascuna impresa opera. Le transazioni in valuta diversa dalla valuta funzionale sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie denominate in valuta diversa dalla valuta funzionale sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

Ai fini del consolidamento nei conti del Gruppo, la conversione delle situazioni economico finanziarie delle società consolidate con valute funzionali diverse dall'euro avviene applicando ad attività e passività, inclusi l'avviamento e le rettifiche effettuate in sede di consolidamento, il tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio e alle voci di conto economico i cambi medi dell'esercizio o del periodo oggetto di consolidamento, se inferiore. Le relative differenze cambio sono rilevate direttamente nel conto economico complessivo e riclassificate nel conto economico al momento della perdita del controllo della partecipazione e, quindi, del relativo deconsolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali cambi applicati nel periodo per la conversione delle situazioni economico/finanziarie con valute funzionali diverse dall'euro sono quelli pubblicati dalla Banca d'Italia e presentati nella tabella seguente:

Valute	2024		2023	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,82918	0,84662	0,86905	0,86979
Euro/Reais	6,4253	5,8283	5,3618	5,401
Euro/Dollaro	1,0389	1,0824	1,105	1,0813
Euro/Dinaro Kuwaitiano	0,3201	0,3322	0,3396	0,3324
Euro/Rial Oman	0,3995	0,4162	0,4249	0,4157
Euro/Angola - Readjustado Kwanza	954,824	949,637	920,402	746,207
Euro/Algeria - Dinaro	140,892	145,0997	148,2657	146,9354
Euro/Botswana - Pula	14,4895	14,6568	14,8123	14,4427
Euro/Sud Africa - Rand	19,6188	19,8297	20,3477	19,9551
Euro/Romania - Ron	4,9743	4,9746	4,9756	4,9467
Euro/Arabia Saudita - Ryal Saudita	3,8959	4,0589	4,1438	4,0548
Euro/Emirati Arabi - Dirham Emirati Arabi	3,8154	3,975	4,0581	3,971
Euro/Zambia - Kwacha Zambia	28,9555	28,286	28,4315	21,8051
Euro/Kenya - Scellino Keniota	134,2959	146,0548	173,2685	151,2307
Euro/Danimarca - Corona Danese	7,4578	7,4589	7,4529	7,4509
Euro/Svezia - Corona Svedese	11,459	11,4325	11,096	11,4788
Euro/Russia - Rublo Russo [1]	117,502	100,343	98,596	92,397

[1] In assenza della pubblicazione da parte della Banca d'Italia di un cambio Euro/Rublo Russo aggiornato al 31 dicembre 2024 si è fatto riferimento a quanto pubblicato dal sito www.it.investing.com

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio consolidato.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio dell'esercizio precedente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, sono dettagliatamente illustrate nell'ambito delle note esplicative.

***

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS Accounting Standards sono stati applicati per la prima volta dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2024:

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata dal gruppo al 31 dicembre 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dal Gruppo al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio consolidato del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11"***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio consolidato del Gruppo dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio consolidato del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.*** Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:
  - non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
  - la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale principio non comporterà effetti sul bilancio consolidato del Gruppo.
- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo il Gruppo un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Settori operativi

Sulla base dell'attuale struttura organizzativa del Gruppo ASTM, si riportano di seguito le informazioni richieste dall'IFRS 8 suddivise per "settori di attività".

L'attività del gruppo è suddivisa in cinque settori principali:

a. Settore autostradale (gestione operativa)
b. Settore autostradale/EPC progettazione e costruzione – IFRIC 12
c. Settore EPC
d. Settore tecnologico
e. Settori minori e altri servizi

I dati economico-patrimoniali di ciascun settore sono riportati nella tabella sottostante. Le transazioni tra settori sono stornate nella colonna "Elisioni/Eliminazioni".

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività										Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore autostradale/EPC (progettazione e costruzione)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023
Ricavi verso terzi:														
Settore autostradale - gestione operativa	2.860.839	2.673.225	-	-	-	-	-	-	-	-			2.860.839	2.673.225
Settore autostradale - progettazione e	-	-	1.370.709	1.467.354	-	-	-	-	-	-			1.370.709	1.467.354
Settore EPC	-	-	-	-	1.455.318	1.158.600	-	-	-	-			1.455.318	1.158.600
Settore EPC - progettazione e costruzione	-	-	116.158	82.240	-	-	-	-	-	-			116.158	82.240
Settore Tecnologico	-	-	-	-	-	-	93.094	70.218	-	-			93.094	70.218
Altri	117.761	101.283	-	-	46.648	28.769	2.431	3.554	94.673	91.730			261.513	225.336
Totali ricavi verso terzi	**2.978.600**	**2.774.508**	**1.486.867**	**1.549.594**	**1.501.966**	**1.187.369**	**95.525**	**73.772**	**94.673**	**91.730**	**-**	**-**	**6.157.631**	**5.676.973**
Ricavi infrasettoriali	18.541	14.361	-	-	937.645	893.948	252.562	258.101	90.596	82.908	(1.299.344)	(1.249.318)	-	-
Totale ricavi	**2.997.141**	**2.788.869**	**1.486.867**	**1.549.594**	**2.439.611**	**2.081.317**	**348.087**	**331.873**	**185.269**	**174.638**	**(1.299.344)**	**(1.249.318)**	**6.157.631**	**5.676.973**
Costi operativi (*)	(1.197.401)	(1.134.935)	(1.486.867)	(1.549.594)	(2.269.164)	(1.914.553)	(272.660)	(263.335)	(175.537)	(173.906)	1.297.829	1.247.964	(4.103.800)	(3.788.359)
EBITDA di settore	**1.799.740**	**1.653.934**	**-**	**-**	**170.447**	**166.764**	**75.427**	**68.538**	**9.732**	**732**	**(1.515)**	**(1.354)**	**2.053.831**	**1.888.614**
Ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro (*)	(881.743)	(877.539)	-	-	(48.589)	(48.572)	(6.493)	(6.593)	(14.137)	(21.501)	1.252	1.141	(949.710)	(953.064)
Utile operativo	**917.997**	**776.395**	**-**	**-**	**121.858**	**118.192**	**68.934**	**61.945**	**(4.405)**	**(20.769)**	**(263)**	**(213)**	**1.104.121**	**935.550**
Proventi finanziari	103.595	101.904	-	-	19.647	15.098	1.905	810	189.608	188.373	(149.797)	(152.331)	164.958	153.854
Oneri finanziari	(381.404)	(322.079)	-	-	(20.066)	(20.054)	(860)	(1.270)	(386.864)	(345.522)	150.051	152.555	(639.143)	(536.370)
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	3.465	475	-	-	(29)	(78)	-	-	(7.113)	(8.378)	-	-	(3.677)	(7.981)
Change of control	168.542	-	-	-	-	-	-	-	5.467	-	-	-	174.009	-
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	**812.195**	**556.695**	**-**	**-**	**121.410**	**113.158**	**69.979**	**61.485**	**(203.308)**	**(186.296)**	**(8)**	**11**	**800.268**	**545.053**
Imposte sul reddito													(253.444)	(293.531)
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing operations)													**546.824**	**251.522**

(valori in migliaia di euro)	Settore di attività								Elisioni/Eliminazioni		Consolidato	
	Settore autostradale (gestione operativa)		Settore EPC		Settore tecnologico		Settori minori e altri servizi					
	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attivo immobilizzato	13.396.695	12.285.142	477.895	469.848	25.572	26.236	7.477.903	6.388.676	(7.365.197)	(6.165.901)	14.012.868	13.004.001
Attivo circolante	484.902	353.076	1.449.555	1.279.375	192.136	238.254	264.837	176.582	(969.042)	(839.945)	1.422.388	1.207.342
Totale attività											**15.435.256**	**14.211.343**
Passività a breve	985.938	1.021.553	1.257.609	1.106.999	143.788	175.845	341.594	262.774	(1.031.942)	(907.430)	1.696.987	1.659.741
Passività a medio lungo e fondi	2.246.892	3.165.363	310.298	246.113	19.913	18.926	44.268	49.751	-	-	2.621.371	3.480.153
Indebitamento (disponibilità) finanziario net	3.375.754	2.558.097	(216.364)	(30.839)	(72.422)	(31.540)	5.154.299	3.997.958	-	-	8.241.267	6.493.676
Patrimonio netto											2.875.631	2.577.773
Totale passività											**15.435.256**	**14.211.343**
Partecipazioni con il metodo del patrimonio netto	32.635	123.905	2.340	2.027	47	47	3.505	66.632			**38.527**	**192.611**

(*) Al fine di agevolare la confrontabilità dei dati, gli oneri per rischi concessori iscritti nel 2024 a seguito del completamento della procedura di subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute (pari a circa 165,8 milioni di euro), che trovano rappresentazione nella voce "altri costi" nello schema di bilancio, ai fini del calcolo dell'EBITDA sono stati classificati nella voce "ammortamenti, accantonamenti netti e componenti da subentro" in continuità con l'impostazione seguita nelle precedenti rendicontazioni e considerata la natura non ricorrente di tali voci. Non tenendo conto di tale riclassificazione l'EBITDA 2024 risulterebbe pari a 1.888 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Concessioni

Al 31 dicembre 2024 l'attività operativa nell'ambito delle concessioni è rappresentata - principalmente - dalla **costruzione** e dalla **gestione** di **infrastrutture autostradali** di cui sono concessionarie le società del Gruppo, nonché la realizzazione, gestione e manutenzione di sistemi di trasporto verticale in alcune stazioni della metropolitana di New York City.

Le società **concessionarie autostradali** controllate e collegate del Gruppo operano in virtù di specifiche convenzioni di concessione, che regolano gli obblighi ed i diritti del concessionario. In tale ambito, i concessionari hanno infatti l'obbligo di provvedere, a propria cura e spese, alla progettazione, costruzione, manutenzione e gestione dell'infrastruttura autostradale sino alla scadenza del rapporto concessorio ed il diritto di riscuotere, dagli utenti, un pedaggio (calcolato ed aggiornato secondo le modalità indicate nella convenzione) che garantisce che gli investimenti effettuati siano congruamente remunerati. Alla scadenza delle concessioni tutte le opere autostradali realizzate (cosiddetti "beni reversibili") dal concessionario devono essere gratuitamente trasferite - in buono stato di manutenzione - al Concedente salvo il caso delle concessioni che prevedano il pagamento, da parte del concessionario subentrante, del valore contabile residuo dei beni reversibili (cd. "valore di subentro").

La tabella seguente riporta il dettaglio delle concessioni autostradali per società concessionaria:

Società concessionaria	Tratta autostradale	Scadenza della concessione
Società controllate - Italia		
SATAP S.p.A.	Torino-Milano	31 dicembre 2026
SAV S.p.A.	Quincinetto-Aosta	31 dicembre 2032
SALT p.A.	La Spezia-Parma (e collegamento con l'Autostrada del Brennero)	31 dicembre 2031
Autostrada dei Fiori S.p.A.	Torino - Savona	31 dicembre 2038
Asti-Cuneo S.p.A.	Asti-Cuneo	31 dicembre 2031
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	Piacenza-Cremona-Brescia	28 febbraio 2043
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	Savona-Ventimiglia	4 dicembre 2035(1)
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia	4 dicembre 2035(1)
SITAF S.p.A.	Torino-Bardonecchia, Traforo Frejus	31 dicembre 2050
Tangenziale Esterna S.p.A.	Tangenziale Est Esterna di Milano	30 aprile 2065
Società collegate – Italia		
SITRASB S.p.A.	Traforo Gran San Bernardo	31 dicembre 2034
Società controllate – Estero		
Ecovias dos Imigrantes	Regione metropolitana di San Paolo – Porto di Santos	febbraio 2034
Ecosul	Pelotas – Porto Alegre e il Porto di Rio Grande	marzo 2026
Eco 101	Macuri/BA confine di Rio de Janeiro	maggio 2038
Ecopistas	Regione metropolitana di San Paolo – Regione industriale di Vale do Rio Paraiba	giugno 2039(2)
Ecoponte	Rio de Janeiro Noteroi – stato di Rio de Janeiro	maggio 2045
ECO 050	Cristalina (Goias) – delta (Minas Gerais)	gennaio 2044
ECO 135	Montes Claros (Minas Gerais)	giugno 2048
Ecovias do Cerrado	Jatai (Goias) – Uberlandia (Minas Gerais)	gennaio 2050
Ecovias do Araguaia	Alianca do Tocantis (To) – Anapolis (Go)	ottobre 2056
EcoRioMinas	Rio de Janeiro (RJ) - Governador - Valadares (MG)	settembre 2052
EcoNoroeste (3)	San Josè do Rio Presto - Araraquara e Sao Carlos - Barretos	aprile 2053
Società collegate - Estero		
Road Link	A69 Carlisle-Newcastle (UK)	31 marzo 2026

(1) A partire dal 5 giugno 2024 tali tratte, precedentemente gestite da SALT p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A., sono gestite dalla Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. Il periodo di concessione offerto nella gara è di 138 mesi per le tratte Sestri Levante-Livorno, Viareggio-Lucca e Fornola-La Spezia e di 127 mesi per la tratta Savona-Ventimiglia, di conseguenza il 4 dicembre 2035 rappresenta la scadenza dell'ultima tratta in concessione.

(2) L'Agenzia di Regolazione (ARTESP) ha riconosciuto lo squilibrio contrattuale di Ecopistas causato dall'aumento dei lavori per l'estensione dell'autostrada nel tratto Carvalho Pinto. L'ARTESP procederà con il processo di definizione del metodo di riequilibrio e con la formalizzazione del relativo Emendamento.

(3) La gestione della tratta AB Triângulo do Sol di 442,2 chilometri è iniziata il 1° maggio 2023, l'inizio del pedaggiamento dei restanti 158,2 chilometri è iniziato il 4 marzo 2025.

Con riferimento ai dati economici relativi alle singole società concessionarie si rimanda a quanto riportato in relazione sulla gestione paragrafo "Andamento della gestione nei settori di attività – Settore Autostradale".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si segnala inoltre che sino al 30 novembre 2024 le controllate SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. hanno gestito, rispettivamente, le tratta Torino-Piacenza e le tratte Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Ivrea-Santhià e Torino-Pinerolo.

***

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato stipulato il contratto di concessione tra New York Metropolitan Transportation Authority Construction & Development Company ("MTA C&D" ente pubblico che gestisce i trasporti pubblici della città di New York) e **Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC** (il veicolo appositamente creato e controllato al 100% da ASTM North America Inc.) che prevede la realizzazione, in un orizzonte temporale di 3 anni e mezzo, di un progetto per il miglioramento dell'accessibilità di 13 stazioni della metropolitana di New York City. Tale progetto prevede in particolare: i) la realizzazione delle opere necessarie all'installazione di 20 nuovi **sistemi di trasporto verticale**, ii) la sostituzione di altri 14 sistemi di trasporto verticale finalizzata al miglioramento del percorso di viaggio (*path-of-travel*) nonché iii) la gestione e la manutenzione dell'infrastruttura per un periodo iniziale di 15 anni dal completamento, con due periodi di proroga di 5 anni ciascuno, attivabili a discrezione di MTA C&D.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Acquisizioni e operazioni societarie

Consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A.

Premessa

Nel mese di maggio 2024 il Gruppo ASTM ha esercitato il proprio diritto di prelazione sulla prospettata cessione a terzi da parte di Impresa Pizzarotti & C. S.p.A. della partecipazione detenuta da quest'ultima nella società Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 10,17% del capitale sociale) oltre al finanziamento soci erogato sempre in favore di Tangenziale Esterna S.p.A. pari a circa 14,8 milioni di euro in linea capitale.

In data 28 giugno, a seguito del mancato esercizio del diritto di prelazione da parte degli altri soci di Tangenziale Esterna S.p.A. e dell'ottenimento delle autorizzazioni previste, ASTM S.p.A. ha acquistato la partecipazione in Tangenziale Esterna S.p.A. e il relativo credito per il finanziamento soci; il controvalore complessivo della transazione è stato pari a circa 89,5 milioni di euro.

In data 4 ottobre ASTM S.p.A. ha acquisito la partecipazione detenuta da Sagitta SGR S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 4,185% del capitale sociale) unitamente al finanziamento soci per un controvalore complessivo della transazione pari a 10,7 milioni di euro.

In data 10 ottobre ASTM ha acquisito le n. 100 azioni detenute da Webuild S.p.A. in Tangenziale Esterna S.p.A. (per un controvalore di 100 euro).

Infine, a seguito delle autorizzazioni ottenute ed in ottemperanza dell'accordo sottoscritto nel mese di maggio 2024 con il Gruppo Autostrade per l'Italia, in data 25 ottobre, ASTM S.p.A. ha acquisito le partecipazioni detenute da quest'ultimo in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (pari al 27,45% del capitale sociale) e in Tangenziale Esterna S.p.A. (pari all'1,25% del capitale sociale), unitamente al credito derivante dal finanziamento soci erogato dal Gruppo Autostrade per l'Italia in favore di Tangenziale Esterna S.p.A., per un controvalore complessivo della transazione pari a 140 milioni di euro.

A seguito delle sopradescritte operazioni il Gruppo ASTM, già titolare di una quota del 50% di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.[1] e di una quota del 24,92% di Tangenziale Esterna S.p.A., ha incrementato la quota detenuta direttamente in Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. portandola al 77,45% e, direttamente e indirettamente, al 78% di Tangenziale Esterna S.p.A., acquisendo il controllo delle succitate società.

Impatti contabili - Bilancio consolidato del Gruppo ASTM

Ai fini della predisposizione del presente bilancio consolidato, l'operazione è stata contabilizzata attraverso l'utilizzo dell'*acquisition method,* in accordo con l'IFRS 3 e, trattandosi di una "*step acquisition*", la Società nella determinazione dell'avviamento/*bergain purchase* derivante dall'acquisizione del controllo ha tenuto in considerazione:

- la riesposizione a *fair value* alla data del 25 ottobre 2024 (con rilevazione degli effetti di allineamento al *fair value* nel conto economico del bilancio consolidato di ASTM) della quota di partecipazione detenuta in TEM e TE prima del raggiungimento della quota del 78%[2]. A tale riguardo, in linea con la prassi contabile che si è evoluta nella definizione della "unit of account" di investimenti in società quotate, la Società ha misurato il *fair value* dell'investimento precedentemente detenuto in TEM e TE nel suo complesso, tenendo pertanto in considerazione eventuali sconti di minoranza che un partecipante al mercato applicherebbe, in considerazione del fatto che il pacchetto partecipativo pre-acquisizione non era in grado di conferire il controllo al detentore. Nell'applicare tali considerazioni la Società, ha identificato il prezzo corrisposto per l'acquisizione della quota precedentemente detenuta dalla società Pizzarotti quale rappresentativo del *Fair Value* di una partecipazione

[1] Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. detiene una quota pari al 48,40% del capitale sociale di Tangenziale Esterna S.p.A.
[2] Quota detenuta dal Gruppo ASTM direttamente e indirettamente in TE.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

non in grado di conferire il controllo in TE tenuto conto che l'acquisto di tale quota partecipativa è stato eseguito in forza dell'esercizio di un diritto di prelazione e il prezzo riconosciuto è quello che si era in precedenza formato nella contrattazione tra due parti indipendenti senza che fosse presente la condizione di controllo della società;

- il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle azioni TE e TEM precedentemente possedute dal Gruppo Autostrade per l'Italia.

***

Nel contesto del bilancio consolidato si è in presenza di una *business combination* da contabilizzare ai sensi dell'IFRS 3, nella quale ASTM acquisisce il controllo di TEM e TE attraverso il pagamento di un corrispettivo.

In tale contesto, nel bilancio consolidato 2024 del Gruppo ASTM si è generato un **differenziale da allocare** di 291,3 milioni di euro come di seguito dettagliato.

(importi in milioni di euro)

▪ Valore di carico nel bilancio consolidato di ASTM delle quote precedentemente detenute in TEM e TE	210,0	
▪ Maggior valore dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta (*fair value*)	158,2[(2)]	
▪ Corrispettivo pagato per l'acquisizione del controllo	121,9	
Fair value della partecipazione in TEM e TE	490,2	**A**
Pro quota di patrimonio netto	198,9	**B**
Differenziale da allocare (quota Gruppo)	**291,3**	**A-B**

[(2)] l'impatto complessivo a conto economico è pari a 168,5 milioni di euro ed include l'effetto del realizzo delle differenze da *Cash Flow Hedge* maturate sugli investimenti precedentemente detenuti e sospese a patrimonio netto per 10,3 milioni di euro.

Di seguito è riportata l'**allocazione** determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in TEM e TE, (iii) le *minorities* di TEM TE ed e (iv) il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di TE valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)

Corrispettivo pagato	121,9		**A**
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	368,2		**B**
Fair value interessenze minoritarie	138,1		**C**
PN acquisita - Valore di carico	255,0		
delta FV Concessione	517,8	*628,4*	**D**
Effetto fiscale	*(144,4)*		
Goodwill residuo	-	*(A+B+C)-D*	

A. **Corrispettivo dell'acquisizione**: il corrispettivo dell'acquisizione ammonta a 121,9 milioni di euro, coincidente con il corrispettivo pagato per l'acquisizione delle azioni TEM e TE precedentemente possedute dal Gruppo Autostrade per l'Italia che ha consentito alla Società di raggiungere la quota del 78% del capitale di TE e il controllo delle succitate società.

B. ***Fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta**: nel contesto di una *step acquisition*, l'IFRS 3 p42[1] richiede

[1] IFRS 3p42: *"in una aggregazione aziendale realizzata in più fasi,* ***l'acquirente deve ricalcolare l'interessenza che deteneva in precedenza nell'acquisita al rispettivo fair value (valore equo) alla data di acquisizione e rilevare nel prospetto dell'utile (perdita) d'esercizio un eventuale utile o perdita risultante****. Negli esercizi precedenti, l'acquirente può aver rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo le variazioni del valore della propria interessenza nell'acquisita (per*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'acquirente di rivalutare al *fair value* l'interessenza partecipativa precedentemente detenuta, iscrivendo l'adeguamento di valore nel conto economico.

Da un punto di vista sostanziale la prescrizione del paragrafo 42 dell'IFRS 3 va interpretata come segue: la partecipazione precedentemente detenuta viene ceduta in cambio della partecipazione di controllo nell'acquisita, insieme al corrispettivo trasferito. Considerando che i) le partecipazioni in TEM e TE sono state valutate con il metodo del patrimonio netto nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM fino alla data di acquisizione del controllo, ii) il loro valore contabile a tale data ammonta a 210 milioni di euro, l'adeguamento al *fair value* dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta genera nel conto economico consolidato del Gruppo ASTM un provento pari a 168,5 milioni di euro iscritto nel bilancio 2024 ("*change of control*"). Tale ammontare è stato determinato come differenza tra (a) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in TEM e TE, pari a 368,2 milioni di euro, (b) il valore contabile delle partecipazioni in TEM e TE nel bilancio consolidato, pari a 210 milioni di euro e (c) il realizzo delle differenze da Cash Flow Hedge maturate sugli investimenti precedentemente sospese a patrimonio netto pari a 10,3 milioni di euro.

C. **Fair value interessenze minoritarie**. Ai sensi dell'IFRS 3p19 l'acquirente deve valutare qualsiasi partecipazione di minoranza nell'acquisita al fair value (valore equo) oppure in proporzione alla quota della partecipazione di minoranza nelle attività nette identificabili dell'acquisita.

ASTM ha optato per la valutazione della partecipazione di minoranza nell'acquisita in proporzione all'interessenza nelle attività nette identificabili dell'acquisita, valutate al *fair value*.

esempio, perché la partecipazione era stata classificata come disponibile per la vendita). In tal caso, l'ammontare rilevato nel prospetto delle altre componenti di conto economico complessivo deve essere rilevato analogamente a quanto stabilito nel caso in cui l'acquirente avesse dismesso direttamente l'interessenza posseduta in precedenza".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

D. **100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value.** Il processo di allocazione al fair value delle attività e passività acquisite è di seguito dettagliato:

in milioni di euro	Valore contabile [1]	Aggiustamenti da Fair Value	Fair value
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali			
avviamento			-
altre attività immateriali			-
concessioni - beni gratuitamente reversibili	1.230,6	517,8	1.748,4
Totale attività immateriali	**1.230,6**	**517,8**	**1.748,4**
Totale immobilizzazioni materiali	**0,5**	**-**	**0,5**
Totale attività finanziarie non correnti	**11,7**	**-**	**11,7**
Attività fiscali differite	76,0	-	76,0
Totale attività non correnti	**1.318,8**	**517,8**	**1.836,6**
Attività correnti			
Attività finanziarie correnti	23,2	-	23,2
Altre attività correnti	22,2	-	22,2
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	67,3	-	67,3
Totale attività correnti	**112,7**	**-**	**112,7**
Totale attività	**1.431,5**	**517,8**	**1.949,3**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto			
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**198,9**	**291,3**	**490,2**
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	56,0	82,1	138,1
Totale patrimonio netto	**255,0**	**373,4**	**628,4**
Passività			
Passività non correnti			
Passività finanziarie non correnti	1.142,8	-	1.142,8
Altre passività non correnti	1,8	-	1,8
Passività fiscali differite	4,8	144,4	149,2
Totale passività non correnti	**1.149,4**	**144,4**	**1.293,8**
Passività correnti			
Passività finanziarie correnti	0,6	-	0,6
Altre passività correnti	26,6	-	26,6
Totale passività correnti	**27,2**	**-**	**27,2**
Totale passività	**1.176,6**	**144,4**	**1.321,0**
Totale patrimonio netto e passività	**1.431,5**	**517,8**	**1.949,3**

[1] Contribuzione al consolidato di ASTM del sub consolidato di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Aurea S.c.ar.l. prima degli aggiustamenti da Fair Value.

***

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative - Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

1.a) Avviamento

I valori dell'*"avviamento"* e la variazione intervenuta nel corso dell'esercizio sono di seguito riepilogati (in migliaia di euro):

Cash Generating Unit	Valore al 31/12/2023	Incrementi	Delta Area	Delta Cambi	Valore al 31/12/2024
ATIVA S.p.A.	2.231	-	-	-	2.231
Autostrada dei Fiori S.p.A.	313	-	-	-	313
Gruppo EcoRodovias	108.493	-	-	(17.957)	90.536
Halmar International LLC	44.904	-	-	2.642	47.546
SALT p.A.	38.435	-	-	-	38.435
SATAP S.p.A.	2.907	-	-	-	2.907
SEA Segnaletica Stradale S.p.A.	539	-	-	-	539
Sinelec S.p.A.	1.688	-	-	-	1.688
Sitalfa S.p.A.	233	-	-	-	233
Tubosider S.p.A.	347	-	-	-	347
Totale	**200.090**	**-**	**-**	**(15.315)**	**184.775**

La voce *"Delta Cambi"* si riferisce all'allineamento ai cambi del 31 dicembre 2024 degli avviamenti relativi al Gruppo EcoRodovias espresso in reais brasiliani ed alla Halmar International LLC espresso in dollari USA.

Di seguito sono riportate le informazioni salienti relative all'investimento in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e Halmar International LLC.

EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.	Holding industriale attiva nel settore delle concessioni autostradali e portuali in Brasile	16/11/2021	51,2%	51,2%(*)	675,7

(*) Nel corso del 2022 la controllata IGLI S.p.A. ha incrementato - attraverso una serie di ordini di acquisto sul mercato - la propria quota di partecipazione diretta e indiretta in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. che, ad oggi, risulta pertanto pari al 51,8% del capitale sociale (51,9% al netto delle azioni proprie detenute dalla società). Trattandosi di acquisto di *minorities* non vi sono stati effetti sull'ammontare dell'avviamento precedentemente iscritto.

Il costo di acquisizione (inclusivo della valutazione dell'interessenza partecipativa precedentemente detenuta al *fair value*) è stato determinato in 675,7 milioni di euro. Di seguito è riportata l'allocazione definitiva determinata come differenza tra (i) il corrispettivo dell'acquisizione, (ii) il *fair value* dell'interessenza precedentemente detenuta in EcoRodovias, (iii) le *minorities* di EcoRodovias ed il 100% delle **attività identificabili acquisite/passività assunte** di EcoRodovias valutate al loro *fair value*.

(importi in milioni di euro)		
Corrispettivo dell'acquisizione	*A*	194,0
Fair value della partecipazione precedentemente detenuta	*B*	481,7
Fair value interessenze minoritarie	*C*	617,9
100% delle Attività nette identificabili dell'acquisita al fair value	*D*	*1.199,5*
Goodwill residuo	*a+b+c-d*	**94,1**(1)

(1) pari a 90,5 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Halmar International LLC

(importi in milioni di euro)

Società	Attività Principale	Data Acquisto	Percentuale di diritti di voto acquisiti	Percentuale acquisita	Costo di Acquisizione
Halmar International LLC	Holding industriale attiva nel settore delle costruzioni operante nell'area metropolitana di New York	05/07/2017	50%	50%(*)	56,3

(*) Nel corso dell'esercizio 2021 il Gruppo ASTM ha sottoscritto un accordo finalizzato all'acquisto del 50% del capitale di Halmar International LLC ancora detenuto dai soci di minoranza. L'acquisto di una prima quota pari al 30% è avvenuto nel mese di settembre 2021.

Il costo di acquisizione iniziale (inclusivo di corrispettivi potenziali futuri) è stato determinato in 56,3 milioni di euro e corrisposto per un importo pari a 51,8 milioni di euro al *closing* dell'operazione.

Determinazione dell'avviamento derivante dall'acquisizione	**05/07/2017**	
Costo acquisizione Halmar International LLC	56,3	**A**
Valore Contabile delle attività e delle passività nette acquisite - pro quota	12,3	**B**
Avviamento	**44,0**(1)	**A-B**

(1) pari a 47,5 milioni di euro al cambio al 31 dicembre 2024

L'avviamento, ai sensi dello IAS 36, non è soggetto ad ammortamento, ma – trattandosi di bene immateriale a vita utile indefinita – viene sottoposto ad "*impairment test*" almeno una volta l'anno o qualora si verifichino specifici eventi o circostanze che possano far presumere una riduzione di valore. Ai fini di tale verifica l'avviamento è stato allocato sulle unità generatrici di flussi finanziari (*Cash Generating Unit*) sopra riportate. Per il dettaglio sulle modalità di determinazione dell'impairment test al 31 dicembre 2024 si rimanda a quanto descritto nella nota *"Riduzione di valore di attività (impairment test)".*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1.b) Altre attività immateriali

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2023	**96.294**	**2.677**	**98.971**
Variazione area consolidamento	-	-	-
Investimenti	11.196	418	11.614
Disinvestimenti e svalutazioni	(4.067)	-	(4.067)
Riclassificazioni e altre variazioni	3.540	(1.764)	1.776
Delta cambi	2.566	2	2.568
al 31 dicembre 2023	**109.529**	**1.333**	**110.862**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	**(80.362)**	**-**	**(80.362)**
Variazione area consolidamento	-	-	-
Ammortamenti	(7.478)	-	(7.478)
Utilizzi	3.539	-	3.539
Riclassificazioni e altre variazioni	(1.773)	-	(1.773)
Delta cambi	(2.058)	-	(2.058)
al 31 dicembre 2023	**(88.132)**	**-**	**(88.132)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	**15.932**	**2.677**	**18.609**
al 31 dicembre 2023	**21.397**	**1.333**	**22.730**

in migliaia di euro	Altre attività immateriali		Totale
	In esercizio	In corso	
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**109.529**	**1.333**	**110.862**
Variazione area consolidamento	321	-	321
Investimenti	12.475	490	12.965
Disinvestimenti e svalutazioni	(1.967)	-	(1.967)
Riclassificazioni e altre variazioni	860	(1.798)	(938)
Delta cambi	(10.808)	-	(10.808)
al 31 dicembre 2024	**110.410**	**25**	**110.435**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	**(88.132)**	**-**	**(88.132)**
Variazione area consolidamento	(321)	-	(321)
Ammortamenti	(8.757)	-	(8.757)
Utilizzi	1.949	-	1.949
Riclassificazioni e altre variazioni	-	-	-
Delta cambi	8.012	-	8.012
al 31 dicembre 2024	**(87.249)**	**-**	**(87.249)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**21.397**	**1.333**	**22.730**
al 31 dicembre 2024	**23.161**	**25**	**23.186**

La voce *"variazione area di consolidamento"* fa riferimento al consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A. e della controllata Aurea S.c.ar.l.

La voce *"investimenti"* è relativa - principalmente - al Gruppo EcoRodovias (11,7 milioni di euro) e alla controllata Sinelec S.p.A. (0,8 milioni di euro).

La voce *"delta cambi"* è relativa agli adeguamenti per differenze cambio riferiti principalmente al Gruppo EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

1. c) Concessioni - beni gratuitamente reversibili

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2023	**14.451.196**	**2.163.389**	**-**	**16.614.585**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Investimenti	257.375	1.216.109	-	1.473.484
Disinvestimenti	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	818.229	(815.729)	-	2.500
Delta cambi	219.154	27.164	-	246.318
al 31 dicembre 2023	**15.745.954**	**2.590.933**	**-**	**18.336.887**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2023	**-**	**16.231**	**-**	**16.231**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	11.715	-	11.715
Decrementi	-	(12.402)	-	(12.402)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	(412)	-	(412)
Delta cambi	-	(51)	-	(51)
al 31 dicembre 2023	**-**	**15.081**	**-**	**15.081**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2023	**(2.582.181)**	**(34.757)**	**-**	**(2.616.938)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	(5.940)	-	(5.940)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(6.128)	6.128	-	-
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2023	**(2.588.309)**	**(34.569)**	**-**	**(2.622.878)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2023	**(5.378.823)**	**-**	**-**	**(5.378.823)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Ammortamenti	(541.420)	-	-	(541.420)
Utilizzi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	744	-	-	744
Delta cambi	(52.204)	-	-	(52.204)
al 31 dicembre 2023	**(5.971.703)**	**-**	**-**	**(5.971.703)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2023	**6.490.192**	**2.144.863**	**-**	**8.635.055**
al 31 dicembre 2023	**7.185.942**	**2.571.445**	**-**	**9.757.387**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in migliaia di euro	Autostrada in esercizio	Autostrada in costruzione	Altri beni gratuitamente reversibili in costruzione	Totale
Costo:				
al 1° gennaio 2024	**15.745.954**	**2.590.933**	**-**	**18.336.887**
Variazione area di consolidamento	2.222.150	-	-	2.222.150
Investimenti	1.224.483	1.006.501	-	2.230.984
Disinvestimenti	(11)	-	-	(11)
Riclassificazioni e altre variazioni	909.210	(918.374)	-	(9.164)
Delta cambi	(916.809)	(107.435)	-	(1.024.244)
al 31 dicembre 2024	**19.184.977**	**2.571.625**	**-**	**21.756.602**
Anticipi:				
al 1° gennaio 2024	**-**	**15.081**	**-**	**15.081**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-
Incrementi	-	21.120	-	21.120
Decrementi	-	(24.993)	-	(24.993)
Riclassificazioni e altre variazioni	-	326	-	326
Delta cambi	-	(145)	-	(145)
al 31 dicembre 2024	**-**	**11.389**	**-**	**11.389**
Fondo contributi in c/capitale:				
al 1° gennaio 2024	**(2.588.309)**	**(34.569)**	**-**	**(2.622.878)**
Variazione area di consolidamento	(330.000)	-	-	(330.000)
Incrementi	(7.920)	(10.394)	-	(18.314)
Decrementi	-	-	-	-
Riclassificazioni e altre variazioni	(660)	747	-	87
Delta cambi	-	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**(2.926.889)**	**(44.216)**	**-**	**(2.971.105)**
Ammortamento cumulato:				
al 1° gennaio 2024	**(5.971.703)**	**-**	**-**	**(5.971.703)**
Variazione area di consolidamento	(143.717)	-	-	(143.717)
Ammortamenti	(663.587)	-	-	(663.587)
Utilizzi	11	-	-	11
Riclassificazioni e altre variazioni	5	-	-	5
Delta cambi	227.756	-	-	227.756
al 31 dicembre 2024	**(6.551.235)**	**-**	**-**	**(6.551.235)**
Valore netto contabile:				
al 1° gennaio 2024	**7.185.942**	**2.571.445**	**-**	**9.757.387**
al 31 dicembre 2024	**9.706.853**	**2.538.798**	**-**	**12.245.651**

La voce *"variazione area di consolidamento"* fa riferimento al consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A.

La voce *"investimenti"*, pari complessivamente a 2.231 milioni di euro, include l'importo corrisposto dalla controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. relativamente al subentro nella gestione delle tratte A10-A12; si riporta di seguito la riconciliazione con il valore dei "Ricavi del settore autostradale - progettazione e costruzione" riportato nel conto economico:

in milioni di euro	Esercizio 2024
Settore autostradale - progettazione e costruzione (IFRIC 12)	1.370,7
Settore autostradale - progettazione e costruzione (IFRIC 12) concessionarie scadute	(188,3)
Subentro Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte A10 e A12	909,3
Oneri finanziari capitalizzati	112,8
Devoluzione aree e altri investimenti Gruppo EcoRodovias	26,5
Totale beni gratuitamente reversibili	**2.231,0**

La voce "*delta cambi*" è integralmente ascrivibile all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2024 dei beni gratuitamente devolvibili relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Come precisato nei "*criteri di valutazione*", nella determinazione degli ammortamenti dei beni gratuitamente reversibili si è tenuto conto dei c.d. "valori di subentro" previsti nelle vigenti convenzioni, nonché nei piani finanziari approvati/inviati al Concedente.

Si fornisce il dettaglio per tipologia e per area geografica dell'importo della voce "concessioni - beni gratuitamente reversibili" al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023:

in milioni di euro	31/12/2024	31/12/2023
Concessioni autostradali - Italia	8.043,8	5.171,8
Concessioni autostradali - Brasile	4.201,9	4.585,6
Totale beni gratuitamente reversibili	**12.245,7**	**9.757,4**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a) Immobili, impianti, macchinari ed altri beni

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2023	**228.211**	**156.464**	**182.693**	**93.318**	**1.218**	**661.904**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Investimenti	1.885	27.167	52.034	6.000	3.762	90.848
Disinvestimenti e svalutazioni	(1.107)	(4.166)	(8.499)	(3.911)	-	(17.683)
Riclassificazioni e altre variazioni	(12.364)	(159)	25.862	(7.851)	(719)	4.769
Delta cambi	3.549	2.886	4.445	349	(18)	11.211
al 31 dicembre 2023	**220.174**	**182.192**	**256.535**	**87.905**	**4.243**	**751.049**
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2023	**(130.256)**	**(104.964)**	**(129.842)**	**(76.119)**	**-**	**(441.181)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(5.536)	(18.959)	(22.008)	(4.835)	-	(51.338)
Utilizzi	322	2.463	6.585	3.495	-	12.865
Riclassificazioni e altre variazioni	836	234	(10.559)	5.664	-	(3.825)
Delta cambi	(3.354)	(1.937)	(2.951)	(245)	-	(8.487)
al 31 dicembre 2023	**(137.988)**	**(123.163)**	**(158.775)**	**(72.040)**	**-**	**(491.966)**
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2023	**97.955**	**51.500**	**52.851**	**17.199**	**1.218**	**220.723**
al 31 dicembre 2023	**82.186**	**59.029**	**97.760**	**15.865**	**4.243**	**259.083**

in migliaia di euro	Terreni e fabbricati	Impianti e macchin.	Attrezz. industriali e comm.	Altri beni	Immob. in corso e acconti	Totale
Costo:						
al 1° gennaio 2024	**220.174**	**182.192**	**256.535**	**87.905**	**4.243**	**751.049**
Variazione area di consolidamento	61	111	19	1.229	-	1.420
Investimenti	3.441	20.740	58.543	8.218	3.976	94.918
Disinvestimenti e svalutazioni	(802)	(9.693)	(15.431)	(24.556)	(21)	(50.503)
Riclassificazioni e altre variazioni	(561)	(468)	8.328	(302)	(1.600)	5.397
Delta cambi	(11.198)	(13.137)	(26.287)	(2.067)	67	(52.622)
al 31 dicembre 2024	**211.115**	**179.745**	**281.707**	**70.427**	**6.665**	**749.659**
Ammortamento cumulato:						
al 1° gennaio 2024	**(137.988)**	**(123.163)**	**(158.775)**	**(72.040)**	**-**	**(491.966)**
Variazione area di consolidamento	(11)	(35)	(16)	(979)	-	(1.041)
Ammortamenti	(4.002)	(12.301)	(31.130)	(5.126)	-	(52.559)
Utilizzi	627	8.095	12.454	22.481	-	43.657
Riclassificazioni e altre variazioni	5.771	143	(5.556)	10	-	368
Delta cambi	11.175	8.559	14.970	1.232	-	35.936
al 31 dicembre 2024	**(124.428)**	**(118.702)**	**(168.053)**	**(54.422)**	**-**	**(465.605)**
Valore netto contabile:						
al 1° gennaio 2024	**82.186**	**59.029**	**97.760**	**15.865**	**4.243**	**259.083**
al 31 dicembre 2024	**86.687**	**61.043**	**113.654**	**16.005**	**6.665**	**284.054**

La voce *"variazione area di consolidamento"* fa sostanzialmente riferimento al consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l.

La voce "*investimenti*" fa riferimento - principalmente - alle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (45,4 milioni di euro), al Gruppo Halmar (12,5 milioni di euro), a Itinera S.p.A. (11,3 milioni di euro) e alle controllate brasiliane del settore EPC (10,1 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*disinvestimenti e svalutazioni*" include il valore dei disinvestimenti correlati al subentro del nuovo concessionario nelle concessioni scadute.

La voce "*ammortamenti*" fa riferimento agli ammortamenti effettuati dalle società operanti nel settore EPC (24,5 milioni di euro), dalle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (22,3 milioni di euro), dalle società concessionarie italiane (3,6 milioni di euro) e da altre società controllate (2,2 milioni di euro).

La voce "*delta cambi*" è ascrivibile principalmente all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2024 dei beni relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Relativamente alla voce "terreni e fabbricati", risultano iscritte le seguenti garanzie ipotecarie:

- a favore di M&T Bank sui terreni e fabbricati di proprietà di Halmar International LLC a garanzia dei finanziamenti il cui debito residuo al 31 dicembre 2024 ammonta complessivamente a 4,2 milioni di euro;
- a favore di BNP Paribas ipoteca sull'immobile di proprietà della Tecnositaf S.p.A. in liquidazione a titolo di controgaranzia del *performance bond* in relazione alla commessa in JV in Algeria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.b) Diritti d'uso

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2023	**51.554**	**63.198**	**40.347**	**28.155**	**183.254**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Investimenti	13.975	21.399	5.878	6.829	48.081
Disinvestimenti e svalutazioni	(4.670)	(7.493)	(4.234)	(956)	(17.353)
Riclassificazioni e altre variazioni	1.717	(6.852)	(5.546)	(1.005)	(11.686)
Delta cambi	(48)	2.010	(17)	233	2.178
al 31 dicembre 2023	**62.528**	**72.262**	**36.428**	**33.256**	**204.474**
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2023	**(25.934)**	**(28.605)**	**(21.745)**	**(16.805)**	**(93.089)**
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-
Ammortamenti	(12.416)	(17.205)	(7.273)	(6.616)	(43.510)
Utilizzi	4.216	6.726	3.265	414	14.621
Riclassificazioni e altre variazioni	181	3.804	3.603	469	8.057
Delta cambi	(89)	(774)	(82)	(156)	(1.101)
al 31 dicembre 2023	**(34.042)**	**(36.054)**	**(22.232)**	**(22.694)**	**(115.022)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2023	**25.620**	**34.593**	**18.602**	**11.350**	**90.165**
al 31 dicembre 2023	**28.486**	**36.208**	**14.196**	**10.562**	**89.452**

in migliaia di euro	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso veicoli	Diritti d'uso macchinari	Diritti d'uso altri beni	Totale
Costo:					
al 1° gennaio 2024	**62.528**	**72.262**	**36.428**	**33.256**	**204.474**
Variazione area di consolidamento	-	320	-	-	320
Investimenti	13.948	32.369	8.396	6.443	61.156
Disinvestimenti e svalutazioni	(15.740)	(13.700)	(8.734)	(444)	(38.618)
Riclassificazioni e altre variazioni	27	159	(1)	-	185
Delta cambi	(659)	(10.257)	(1.209)	(1.507)	(13.632)
al 31 dicembre 2024	**60.104**	**81.153**	**34.880**	**37.748**	**213.885**
Ammortamento cumulato:					
al 1° gennaio 2024	**(34.042)**	**(36.054)**	**(22.232)**	**(22.694)**	**(115.022)**
Variazione area di consolidamento	-	(181)	-	-	(181)
Ammortamenti	(12.506)	(20.360)	(6.717)	(6.117)	(45.700)
Utilizzi	11.031	9.399	5.147	400	25.977
Riclassificazioni e altre variazioni	(92)	(153)	(1)	6	(240)
Delta cambi	627	5.237	634	1.109	7.607
al 31 dicembre 2024	**(34.982)**	**(42.112)**	**(23.169)**	**(27.296)**	**(127.559)**
Valore netto contabile:					
al 1° gennaio 2024	**28.486**	**36.208**	**14.196**	**10.562**	**89.452**
al 31 dicembre 2024	**25.122**	**39.041**	**11.711**	**10.452**	**86.326**

In conformità all'IFRS 16, la voce "*diritti d'uso*", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazione di servizi.

La voce *"variazione area di consolidamento"* fa sostanzialmente riferimento al consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A. e della controllata Aurea S.c.ar.l.

La voce "*investimenti*" fa riferimento - principalmente - alle controllate brasiliane del Gruppo EcoRodovias (26,1 milioni di euro), a Itinera S.p.A. (14,1 milioni di euro), al Gruppo Halmar (3,1 milioni di euro) e ad altre società del Gruppo appartenenti principalmente al settore EPC.

La voce "*disinvestimenti e svalutazioni*" include il valore dei disinvestimenti correlati al subentro del nuovo concessionario nelle concessioni scadute.

La voce "*delta cambi*" è ascrivibile principalmente all'adeguamento ai cambi del 31 dicembre 2024 dei diritti d'uso relativi al Gruppo brasiliano EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto

La movimentazione delle partecipazioni in imprese valutate con il "metodo del patrimonio netto" intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

	31/12/2023	Acquisti/ Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclass. e altre variazioni	Adeguamenti al "patrimonio netto"			Differenze cambio	31/12/2024
						Risultato	Dividendi	Altri(*)		
Partecipazioni:										
a) in imprese a controllo congiunto										
Albacina S.c.ar.l	-	4	-	-	-	-	-	-	-	4
Brescia Milano Servizi S.c.ar.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
CERVIT S.c.ar.l	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Colmeto S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Consorzio Campolattaro S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Cancello Frasso Telesino	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Consorzio Telese S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Edolo S.c.ar.l.	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	250	-	-	-	-	-	-	-	-	250
Federici Stirling Batco LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Frasassi S.c.a.r.l	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Frasso S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Grugliasco S.c.ar.l	6	-	-	-	-	-	-	-	-	6
Manoppello S.c.a.r.l	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
MetroSalerno S.c. a r.l.	2	-	-	-	-	-	-	-	-	2
Monte Romano EST S.c. a r.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
M.S.G. Arena S.c. a r.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Nodo Catania S.c. a r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Scafa S.c.a.r.l	-	5	-	-	-	-	-	-	-	5
Uxt S.c. a r.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
b) in imprese collegate										
A10 S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	(4)	-	-	-	-	-	-	-
Arena Impianti S.c. a r.l.	-	3	-	-	-	-	-	-	-	3
ATIVA Immobiliare S.p.A.	550	-	-	-	-	(12)	-	-	-	538
Aurea S.c.ar.l.	10	-	-	(10)	-	-	-	-	-	-
Brescia Milano Manutenzioni S.c.ar.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
CMC Itinera JV S.c.p.A.	49	-	(49)	-	-	-	-	-	-	-
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	557	-	-	-	-	(17)	-	-	-	540
Consorzio Siciliano Lavori Ferroviari - Con.Si.L.Fer.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Consorzio Autostrade Italiane Energia	27	-	-	1	3	-	-	-	-	31
Consorzio costruttori TEEM in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
C.T.E. Consorzio tangenziale Engineering in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
D.N.C. S.c.ar.l in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Galeazzi Impianti S.c.ar.l.	3	-	-	-	-	-	-	-	-	3
Igea Romagna S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Interconnessione S.c.ar.l.	5	-	-	-	-	-	-	-	-	5
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	6.802	-	-	-	-	(96)	-	-	-	6.706
Lissone S.c.ar.l. in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Mill Basin Bridge Constructors	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Monotrilho Linha 18 Bronze	258	-	-	-	-	(79)	-	-	(35)	144
Ponte Nord S.p.A.	754	-	-	-	-	-	-	-	-	754
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	5.000	-	-	-	-	141	-	-	-	5.141
Road Link Holdings Ltd	3.388	-	-	-	-	490	(1.119)	-	57	2.816
SABROM S.p.A.	6.205	-	-	-	-	(160)	-	-	-	6.045
S.A.C. S.c.r.l. Consortile in liquidazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SITRASB S.p.A.	13.316	-	-	-	-	1.119	-	-	-	14.435
Smart Mobility System S.c.ar.l. (SMS S.c.ar.l.)	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
SP01 S.c.ar.l.	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Tangenziale Esterna S.p.A.	82.564	77.550	-	(153.640)	-	(4.225)	-	(2.249)	-	-
Tangenziali Esterne Milano S.p.A.	71.787	111.562	-	(178.328)	-	(3.393)	-	(1.628)	-	-
Tessera S.c.ar.l. in liquidazione	4	-	-	-	-	-	-	-	-	4
Transenergia S.r.l.	934	-	-	-	-	2.555	(2.550)	-	-	939
Tunnel Frejus S.c.ar.l. in liquidazione	25	-	-	-	-	-	-	-	-	25
Vetivaria S.r.l.	42	-	-	-	-	-	-	-	-	42
Totale	**192.611**	**189.144**	**(53)**	**(331.977)**	**3**	**(3.677)**	**(3.669)**	**(3.877)**	**22**	**38.527**

(*) Trattasi principalmente del pro-quota di pertinenza degli adeguamenti al "*fair value*" effettuati dalle partecipate relativamente ai contratti di IRS e per le componenti attuariali del Fondo benefici dipendenti.

La voce "*acquisti/incrementi*" si riferisce sostanzialmente agli acquisti di azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. che hanno portato all'acquisizione del controllo delle succitate società e al loro consolidamento a decorrere dal 1° ottobre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*variazione area*" si riferisce al consolidamento con il "metodo integrale" con decorrenza 1° ottobre 2024 delle controllate Aurea S.c.ar.l., Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A..

La voce "*adeguamenti al patrimonio netto*" recepisce il pro-quota dei risultati, della distribuzione di dividendi e degli adeguamenti iscritti con contropartita "Patrimonio netto" delle partecipate; in particolare la voce *"altri"* risulta inclusiva del differenziale maturato nel periodo relativamente al "*fair value*" dei contratti di *Interest Rate Swap*.

La voce "*differenze cambio*" recepisce le variazioni intervenute in sede di conversione, in euro, dei bilanci delle collegate di Road Link Holdings Ltd. e Monotrilho Linha 18 Bronze.

Di seguito sono riportati i principali dati economico-finanziari delle società valutate con il "metodo del patrimonio netto" (Imprese a controllo congiunto/collegate)

Imprese a controllo congiunto

Le società consortili sono sottoposte a controllo congiunto in virtù degli accordi tra i consorziati.

Per quanto attiene la situazione patrimoniale-finanziaria [(1)]:

in migliaia di euro	Attività Correnti		Attività non correnti	Passività Correnti		Passività non correnti	
		di cui finanziarie			*di cui finanziarie*		*di cui finanziarie*
Grugliasco S.c.ar.l.	39.230	*20.960*	239	39.449	-	10	-
Brescia Milano Servizi S.c.ar.l.	228	*75*	58	274	*100*	2	-
CERVIT S.c.ar.l.	8.768	*7.960*	39	8.796	-	-	-
Colmeto S.c.ar.l.	32.728	*2.570*	17.298	49.997	-	19	-
M.S.G. Arena S.c.ar.l.	97.546	*22.269*	21.083	118.619	*72.702*	-	-
Edolo S.c.ar.l.	2.140	*83*	13	2.142	*200*	1	-
Scafa S.c.ar.l.	47.698	*37.632*	18	47.698	*39.594*	8	-
Frasassi S.c.ar.l.	59.937	*42.835*	22	59.938	*50.134*	11	-
Manoppello S.c.ar.l.	19.259	*15.052*	-	19.247	*15.744*	2	-
Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.	568.930	*7.796*	135	568.345	*500*	171	-
Consorzio Telese S.c.ar.l.	217.301	*60.236*	18.831	235.928	-	194	-
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	7.485	*647*	2.161	9.632	*4.000*	4	-
Albacina S.c.ar.l.	1.420	*35*	2	1.411	*200*	1	-
Uxt S.c.ar.l.	31.589	*23.439*	6.084	37.659	*33.925*	4	-
Nodo Catania S.c.ar.l.	86.339	*64.603*	2.011	88.279	*79.443*	61	-
Consorzio Cancello-Frasso Telesino	99.245	*9.037*	560	99.692	-	98	-
Frasso S.c.ar.l.	69.722	*12.459*	1.053	70.733	*39.707*	27	-
Monte Romano EST S.c.ar.l.	42.485	*35.058*	149	42.623	*37.852*	1	-
MetroSalerno S.c.ar.l.	24.473	*16.833*	27	24.489	*19.832*	1	-

[(1)] Informazioni inserite sulla base della reportistica fornita dalle società ai fini della redazione del bilancio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto attiene la situazione economica [1]:

in migliaia di euro	Ricavi	Utile/(perdita) dell'esercizio	Totale conto economico complessivo	Dividendi ricevuti
Grugliasco S.c. a r.l.	39.873	-	-	-
Brescia Milano Servizi S.c.a r.l.	150	-	-	-
CERVIT S.c. a r.l.	4.571	-	-	-
Colmeto S.c. a r.l.	26.874	(1)	-	-
M.S.G. Arena S.c. a r.l.	109.216	-	-	-
Edolo S.c. a r.l.	1.846	-	-	-
Scafa S.c.a.r.l	6.465	-	-	-
Frasassi S.c.a.r.l	13.638	-	-	-
Manoppello S.c.a.r.l	2.902	-	-	-
Eteria consorzio stabile S.c. a r.l.	193.455	(1)	-	-
Consorzio Telese S.c. a r.l.	194.081	-	-	-
Consorzio Campolattaro S.c. a r.l.	6.339	-	-	-
Albacina S.c.a.r.l	1.174	-	-	-
Uxt S.c. a r.l.	7.188	-	-	-
Nodo Catania S.c. a r.l.	11.530	-	-	-
Consorzio Cancello-Frasso Telesino	112.275	-	-	-
Frasso S.c. a r.l.	57.393	-	-	-
Monte Romano EST S.c. a r.l.	5.919	-	-	-
MetroSalerno S.c. a r.l.	4.644	-	-	-

[1] Informazioni inserite sulla base della reportistica fornita dalle società ai fini della redazione del bilancio 2024.

Si segnala che gli accordi di *joint venture* non prevedono significative restrizioni o limitazioni all'utilizzo delle risorse delle società assoggettate a controllo congiunto; gli accordi prevedono, tuttavia, clausole di *lock up* (ovvero divieto di alienazione delle partecipazioni sindacate) nonché meccanismi di *exit* dai suddetti accordi.

Imprese collegate

Di seguito si riportano i dati patrimoniali ed economici delle società collegate; non sono state incluse le società collegate consortili in quanto la loro inclusione è riflessa nei conti delle società consorziate.

Società	Totale Attività	Totale Passività	Totale Ricavi	Risultato d'esercizio	Dati di bilancio al
ATIVA Immobiliare S.p.A.	3.454	1.285	713	(41)	31/12/2023
Consepi S.r.l.	4.201	3.107	635	(67)	31/12/2023
Mill Basin Bridge Contructors [1]	731	1.113	-	-	31/12/2023
Monotrilho Linha 18 Bronze [1]	650	52	96	(251)	31/12/2023
Ponte Nord S.p.A.	3.905	2.397	50	-	31/12/2023
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	50.812	40.452	1.257	(1.018)	31/12/2023
Road Link Holdings Ltd. [1]	1	1	6.792	6.792	31/03/2024
SA.BRO.M. S.p.A.	45.245	22.127	148	(526)	31/12/2023
SITRASB S.p.A.	52.064	15.542	14.994	2.521	31/12/2023
Transenergia S.r.l.	7.182	197	17	5.111	31/12/2023
Vado Intermodal Operator S.p.A.	26.810	16.091	3.614	335	31/12/2023
Vetivaria S.r.l.	1.452	1.248	1.577	100	31/12/2023

[1] Dati convertiti al tasso di cambio medio del 2024 e puntuale del 31/12/2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.b – Altre partecipazioni

La movimentazione della voce partecipazioni in "altre partecipazioni", intervenuta nel periodo, è di seguito riportata:

	31 dicembre 2023			Movimenti del periodo					31 dicembre 2024		
	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / Decrementi	Variazione area	Riclassifiche e altre variazioni	Adeguamenti al "fair value"	Valore originario	Adeguamenti al "fair value"	Totale
Assicurazioni Generali S.p.A.	4.013	2.580	6.593	-	-	-	-	2.817	4.013	5.397	9.410
Banco Popolare BPM	301	235	536	-	-	-	-	318	301	553	854
Mediobanca S.p.A.	1.333	1.991	3.324	-	-	-	-	901	1.333	2.892	4.225
Restart SIIQ	4.678	(4.313)	365	-	(4.678)	-	-	4.313	-	-	-
Webuild S.p.A.	270	(36)	234	-	-	-	-	129	270	93	363
Totale Livello 1	**10.595**	**457**	**11.052**	**-**	**(4.678)**	**-**	**-**	**8.478**	**5.917**	**8.935**	**14.852**
ABESCA EUROPA S.r.l.	158	-	158	-	-	-	-	-	158	-	158
Agenzia di Pollenzo S.p.A.	1.349	-	1.349	-	-	-	-	-	1.349	-	1.349
Argentea Gestioni S.C.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Autostrade Centro Padane S.p.A.	9.328	(2.560)	6.768	-	-	-	-	(77)	9.328	(2.637)	6.691
Banca d'Alba	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
BRE.BE.MI S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
C.A.A.F. IND. E.C. S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
CE.P.I.M. S.p.A.	14	-	14	-	-	-	-	-	14	-	14
Codelfa S.p.A.	2.513	2.126	4.639	-	-	-	-		2.513	2.126	4.639
Compagnia Aerea Italiana S.p.A.	-	38	38	-	-	-	-		-	38	38
Consorzio Topix	5	-	5	-	-	-	-	-	5	-	5
CRS Centro Ricerche Stradali S.p.A. in liquidazione	3	(3)	-	-	-	-	-	-	3	(3)	-
CSI Consorzio Servizi Ingegneria in liquidazione	1	(1)	-	-	(1)	-	-	1	-	-	-
DAITA S.c.a.r.l.	8	-	8	-	-	-	-	-	8	-	8
Eurolink S.c.p.A.	3.000	-	3.000	-	-	-	-	-	3.000	-	3.000
Form Consult S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.	576	-	576	-	-	-	-	-	576	-	576
Interporto Toscano A. Vespucci S.p.A.	77	-	77	-	-	-	-	-	77	-	77
MN 6 S.c.a.r.l.	1	-	1	-	-	-	-	-	1	-	1
M.N. Metropolitana Napoli S.p.A.	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
iOne Solutions S.r.l	2	398	400	-	(2)	-	-	(398)	-	-	-
ALES TECH S.r.l.	15	-	15	-	-	-	-	-	15	-	15
Passante Dorico S.p.A.	2.624	(27)	2.597	-	-	-	-	(5)	2.624	(32)	2.592
Pedelombarda S.c.p.A. in liquidazione	550	-	550	-	-	-	-	-	550	-	550
P.S.T. S.p.A.	166	(30)	136	-	-	-	-		166	(30)	136
Società Cooperativa Elettrica Gignod	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Siteco BG ODD	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
SO.GE.A.P. S.p.A.	189	(151)	38	-	(189)	-	-	151	-	-	-
SPEDIA S.p.A. in liquidazione	376	(36)	340	-	-	-	-	(72)	376	(108)	268
TRA.DE.CIV. Consorzio tratta Determinate Città Vitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Tuborus LLC	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Turismo Torino e Provincia	2	-	2	-	-	-	-	-	2	-	2
United Operator	-	-	-	-	-	-	-	-	-		-
Digitalog S.p.A. in liquidazione	10	-	10	-	-	-	-	-	10	-	10
Totale Livello 3	**20.977**	**(246)**	**20.731**	**-**	**(192)**	**-**	**-**	**(400)**	**20.785**	**(646)**	**20.139**
Totale	**31.572**	**211**	**31.783**	**-**	**(4.870)**	**-**	**-**	**8.078**	**26.702**	**8.289**	**34.991**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"

Livello 1: "*fair value*" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.

Livello 2: (non presente) "*fair value*" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato.

Livello 3: "*fair value*", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo, patrimonio netto, modelli/piani finanziari.

Le variazioni intervenute nel corso del 2024 si riferiscono principalmente:

- alla cessione della totalità delle azioni di Restart SIIQ S.p.A.
- alla cessione della totalità delle azioni di iOne Solutions S.r.l.
- alla cessione di SO.GE.A.P. S.p.A.
- agli adeguamenti delle partecipazioni al "*fair value*" basato sulle quotazioni di mercato.

Al 31 dicembre 2024 il valore delle "altre partecipazioni" risulta inclusivo di un importo complessivo di adeguamenti al *fair value* (Gruppo e Terzi) positivo per 8,3 milioni di euro (positivo per 0,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.c – Strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti

Tale voce, pari a 12.454 migliaia di euro (16.491 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni (ii) determinazione del "fair value": informazioni integrative".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce è costituita da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Finanziamenti:		
▪ finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti	89.413	217.379
Crediti:		
▪ crediti finanziari verso il concedente	354.496	306.340
▪ verso INA	6.099	6.088
▪ verso altri	108.465	115.781
Altre attività finanziarie:		
▪ polizze assicurative	116.259	114.392
▪ subentro	150.659	1.284.220
▪ altre attività finanziarie	26.432	39.774
Totale	**851.823**	**2.083.974**

I *"finanziamenti a società partecipate e altri finanziamenti"* si riferiscono, come di seguito indicato, (i) ai finanziamenti fruttiferi concessi alla Federici Stirling Batco LLC e alla Sa.Bro.M. S.p.A. e (ii) ai finanziamenti infruttiferi concessi ai consorzi:

in milioni di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	Variazione
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	142,2	(142,2)
Federici Stirling Barco LLC	25,9	24,3	1,6
Sa.Bro.M. S.p.A.	5,9	5,8	0,1
Consorzi	77,7	50,4	27,3
Altri	0,5	13,8	(13,3)
Totale	**110,0**	**236,5**	**(126,5)**
Fondo svalutazione	(20,6)	(19,1)	(1,5)
Totale finanziamenti	**89,4**	**217,4**	**(128,0)**

La variazione della voce in oggetto, pari a -128 milioni di euro, è ascrivibile principalmente (i) alle nuove erogazioni alle società partecipate (130,9 milioni di euro), (ii) al rimborso dei finanziamenti (-27,1 milioni di euro), (iii) alla classificazione delle quote correnti nella voce "Attività finanziarie correnti" (-89,9 milioni di euro) e (iv) al venir meno del credito derivante dal finanziamento soci erogato in favore di Tangenziale Esterna S.p.A. a seguito del consolidamento con il "metodo integrale" (-142,2 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce *"crediti finanziari verso il concedente"* - pari a 354,5 milioni di euro (306,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) - risulta così dettagliata:

in milioni di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
Concessionária Ecovias do Araguaia	229,5	242,7	(13,2)
EcoRioMinas	5,3	1,5	3,8
EcoNoroeste	0,5	0,9	(0,4)
Elevated Accessibility Enhancements Operating Company	117,5	59,5	58,0
Sinelec	1,7	1,8	(0,1)
Cediti finanziari verso il concedente	**354,5**	**306,4**	**48,1**

Più in dettaglio tale voce accoglie, per un importo pari a 229,5 milioni di euro (242,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023), l'*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO che si è aggiudicata nel mese di aprile 2021. L'importo iscritto è pari a 1.474,5 milioni di reais (229,5 milioni di euro, aggiornato dall'IPC-A), con contropartita nella voce "*Debiti per canoni di concessione"* verso le Autorità concedenti (vedi Nota 16), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione (in caso di riequilibrio economico finanziario, attivazione dello Sconto *Frequent User* e Adeguamento Finale dei Risultati), il cui saldo residuo al termine del contratto di concessione sarà trasferito al Conto di Tesoreria, ai sensi dell'articolo 30.12.1 del contratto di Concessione della controllata. La variazione intervenuta nel periodo è altresì ascrivibile alla variazione del cambio euro/reais.
La voce accoglie altresì – così come previsto dall'"Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a medio-lungo termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (117,5 milioni di euro) e alla Sinelec S.p.A. (1,7 milioni di euro). La quota a breve termine è iscritta tra le attività finanziarie correnti, come indicato in Nota 10 – Attività finanziarie correnti.

Il "*credito verso INA*" rappresenta la quota accantonata, in passati esercizi, relativamente alle indennità garantite per il trattamento di fine rapporto del personale dipendente delle Società concessionarie autostradali.

La voce *"crediti verso altri"* si riferisce, per un importo pari a 94,9 milioni di euro alle società del Gruppo EcoRodovias (101 milioni di euro al 31 dicembre 2023); la variazione intervenuta in tali crediti nel periodo è ascrivibile per circa -16,7 milioni di euro alla variazione del cambio euro/reais.

La voce *"polizze assicurative"* è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. In particolare, l'importo pari a 116,3 milioni di euro è relativo a polizze di capitalizzazione stipulate dalla controllata SATAP S.p.A. con Reale Mutua Assicurazioni e Unipol Sai Assicurazioni. La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile all'accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione.
L'importo sopra riportato include gli interessi maturati e non ancora incassati alla data di rendicontazione.
Tali contratti sono finalizzati ad un temporaneo investimento delle eccedenze di liquidità ed hanno scadenza oltre l'esercizio successivo; è tuttavia prevista la possibilità di monetizzare – nel breve termine – l'investimento effettuato.

La voce *"credito da subentro*" pari a 150,7 milioni di euro (1.284,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) risulta così dettagliata:

- 145,3 milioni di euro si riferiscono al credito maturato dalla controllata Autostrada Asti Cuneo S.p.A. nell'ambito del c.d. *Cross Financing*. In linea con quanto previsto dall'Atto Aggiuntivo ed a seguito della sopravvenuta efficacia del *Cross Financing,* la concessionaria matura un credito che le verrà corrisposto alla scadenza della concessione, in quanto i flussi rinvenienti dalla gestione della tratta, considerata la scadenza nel 2031, non sono in grado di ripagare e remunerare il capitale investito. L'importo di tale credito da subentro, si forma di anno in anno quale differenza tra i ricavi, i costi annessi e la remunerazione del capitale investito; l'importo maturato nel periodo risulta pari a 34,1 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- 5,4 milioni di euro si riferiscono ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali realizzati dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. - tronco A10 nel periodo 1° gennaio - 4 giugno 2024 che eccedono l'importo che verrà rimborsato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti. Tale importo verrà trasferito alla Concessioni del Tirreno S.p.A. una volta terminate le verifiche da parte del Concedente. Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2023, pari complessivamente a 1.173,1 milioni di euro, è stato riclassificato - al netto dell'utilizzo del "Fondo rischi concessori" - all'interno dei beni gratuitamente devolvibili a seguito del subentro della controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte A10 e A12 precedentemente gestite in *regime di prorogatio*, dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A..

La voce "*altre attività finanziarie*" si riferisce ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDI – Interbank Deposit Certificate) effettuati da alcune società del Gruppo EcoRodovias e legati ai contratti di finanziamento della BNDES e obbligazioni a garanzia di parte del pagamento di interessi e capitale di talune controllate indirette, come di seguito riportato:

in milioni di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondi di investimento	37,0	34,4
Certificati di deposito	8,7	9,9
Altri	-	0,2
	45,7	**44,5**
corrente (Nota 10)	19,3	18,8
non corrente	**26,4**	**25,7**

Il saldo di tale voce al 31 dicembre 2023 includeva altresì fondi di investimento detenuti dalla capogruppo per 12,9 milioni di euro, ceduti nel corso dell'esercizio.

La variazione delle "*altre attività finanziarie*" è riconducibile per -4,2 milioni di euro alla variazione dei cambi.

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 406.226 migliaia di euro (507.012 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 5 – Rimanenze e attività contrattuali

La voce "*rimanenze e attività contrattuali*" è sostanzialmente ascrivibile alla produzione delle società operanti nel settore EPC.

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Materie prime, sussidiarie e di consumo	73.825	66.631
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.233	3.400
Lavori in corso su ordinazione - Attività contrattuali	531.026	398.522
Prodotti finiti e merci	5.418	4.019
Acconti	26.746	30.690
Totale	**640.248**	**503.262**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I lavori in corso su ordinazione risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Valore lordo delle commesse	5.913.106	4.655.450
Acconti su stati avanzamento lavori	(5.110.236)	(4.015.524)
Acconti su riserve e revisione prezzi	(165.195)	(82.716)
Fondo garanzia opere in corso	(106.649)	(158.688)
Valore netto	**531.026**	**398.522**

I fondi rettificativi sono a fronte di possibili rischi su alcune partite dell'attivo per effetto di contenziosi in corso con i committenti e di perdite che si prevede possano manifestarsi nel prosieguo dei lavori su alcune commesse in corso di realizzazione; il loro ammontare è ritenuto congruo rispetto ai rischi ed alle potenziali passività che si potrebbero manifestare in relazione al valore delle commesse.

Nota 6 – Crediti commerciali

I crediti verso clienti ammontano a 439.549 migliaia di euro (436.585 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), al netto del fondo svalutazione crediti pari a 9.654 migliaia di euro (5.800 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). I crediti derivano da normali operazioni nell'ambito delle attività svolte dal gruppo relative principalmente al settore EPC e Tecnologico a fronte di esecuzione lavori, forniture di materiali, prestazioni tecniche ed amministrative ed altri servizi.

Nota 7 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 126.092 migliaia di euro (56.102 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), si riferisce a crediti per IVA, IRAP, IRES ed altri crediti d'imposta come di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti d'imposta richiesti a rimborso	2.284	2.010
Crediti/Acconti imposte dell'esercizio	80.294	4.525
Altri crediti d'imposta	32.663	25.670
Crediti verso erario per IVA	10.851	23.897
Totale	**126.092**	**56.102**

Nota 8 – Altri crediti

Tale voce risulta dettagliabile nel seguente modo:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Anticipi a fornitori	19.635	20.758
Crediti verso altri	139.027	130.941
Risconti attivi	57.837	59.694
Totale	**216.499**	**211.393**

La voce "*anticipi a fornitori*" è riconducibile principalmente agli anticipi versati ai fornitori con riferimento ai settori autostradali e EPC.

L'importo della voce "*crediti verso altri*" è ascrivibile per circa 89,7 milioni di euro alle concessionarie italiane, per 31,8 milioni di euro alle società appartenenti al settore EPC, per 15,3 milioni di euro al Gruppo EcoRodovias e per la restante parte a società del Gruppo appartenenti ad altri settori.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 9 – Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti

Tale voce, pari a 8.165 migliaia di euro (241 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è costituita dagli strumenti derivati di copertura con *fair value* positivo. Per maggiori informazioni si rimanda al paragrafo "Altre informazioni (ii) determinazione del "fair value": informazioni integrative".

Nota 10 – Attività finanziarie correnti

Le attività finanziarie correnti sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Crediti finanziari da interconnessione – *cash in transit*	301.099	317.670
Conto riserva e conti correnti in pegno - vincolati	3.110	9.441
Crediti finanziari verso il concedente - *availability payments*	139.339	62.940
Finanziamenti a società partecipate	92.174	509
Altri crediti finanziari	42.224	36.157
Subentro	71.362	702.795
Altre attività finanziarie correnti	246.393	280.822
Totale	**895.701**	**1.410.334**

La voce *"crediti finanziari da interconnesione – cash in transit"* rappresenta le somme di proprietà delle società concessionarie italiane del Gruppo, ma momentaneamente incassate per conto delle stesse da concessionarie terze sulla base di un reciproco mandato all'incasso, così come previsto dalla "Convenzione di interconnessione" che regola i rapporti tra le concessionarie.

La voce *"conto riserva e conti correnti in pegno - vincolati"*, pari a 3,1 milioni di euro (9,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023), si riferisce per 1,6 milioni di euro al "conto riserva" a servizio del debito connesso ad un finanziamento sottoscritto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6).

La voce "*crediti finanziari verso il concedente - availability payments* " accoglie – così come previsto dall'"Interpretazione IFRIC 12" – l'importo attualizzato della quota a breve termine dei flussi di cassa garantiti dal concedente alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company, LLC correlati alla commessa ADA 13 Stations (139,2 milioni di euro) ed alla Sinelec S.p.A. (0,1 milioni di euro). La quota a medio-lungo termine è iscritta tra le attività finanziarie non correnti, come indicato in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti.

I *"finanziamenti a società partecipate"* si riferiscono, principalmente ai finanziamenti infruttiferi concessi a società consortili dalla controllata Itinera S.p.A..

Gli "*altri crediti finanziari*" - pari a 42,2 milioni di euro (36,2 milioni di euro al 31 dicembre 2023) - si riferiscono per 38,2 milioni di euro ad investimenti temporanei di liquidità effettuati dal Gruppo Halmar, da Itinera Construçoes LTDA, da ICCR 135 S.A., da ICCR 153 S.A. e da ICCR Rio Minas S.A..

Come di seguito dettagliato la voce credito da "*subentro*" per un importo pari a 69,3 milioni di euro si riferisce al valore degli investimenti autostradali realizzati dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A. sulle tratte A10 e A12 nel periodo 1° gennaio - 4 giugno 2024; nei verbali sottoscritti in data 5 giugno relativi al subentro della Concessioni del Tirreno S.p.A. nella gestione delle tratte in questione è previsto che tali importi verranno rimborsati dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti una volta terminate le verifiche da parte di quest'ultimo. La restante parte, pari a 2 milioni di euro, fa riferimento alla quota ancora da incassare da ATIVA S.p.A. relativamente alla tratta cessata.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
ATIVA S.p.A.	2.032	331.993
SATAP S.p.A. (tronco A21)	-	370.802
SALT p.A. (tronco A12)	11.830	-
Autostrada dei Fiori S.p.A. (tronco A10)	57.500	-
Subentro	**71.362**	**702.795**

Il saldo della voce "*subentro*" al 31 dicembre 2023 si riferiva ai crediti relativi al valore degli investimenti autostradali non ammortizzati alla data di scadenza delle concessioni delle società controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21), nonché dei crediti maturati per gli investimenti realizzati dopo la scadenza delle stesse che dovevano essere liquidati al concessionario uscente dal concessionario subentrante. Tali crediti si sono ridotti a seguito del subentro del nuovo concessionario nella gestione di tali tratte intervenuto nel corso dell'esercizio 2024, che, come riportato nei verbali di subentro, sono stati liquidati al netto dei fondi rischi concessori stanziati in precedenti esercizi.

La voce *"altre attività finanziarie correnti"* - pari a 246,4 milioni di euro (280,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) – risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB)	-	54.892
Polizze assicurative	5.339	52.031
Altri Investimenti finanziari - Brasile	238.279	167.494
Altre attività finanziarie correnti	2.775	6.405
Altre attività finanziarie correnti	**246.393**	**280.822**

Nel corso dell'esercizio sono stati rimborsati i *Certificati di Deposito Bancario Brasiliani (CDB)* sottoscritti in esercizi precedenti dalla controllata Igli S.p.A..

La voce *"polizze assicurative"* è relativa a polizze di capitalizzazione a premio unico ed a capitale garantito, il cui capitale si rivaluta sulla base del maggiore tra il rendimento minimo garantito (ove contrattualmente previsto) ed il rendimento della gestione separata del fondo sottostante cui la polizza fa riferimento. La variazione intervenuta nell'esercizio è riconducibile ai rimborsi/riscatti di polizze assicurative (-48,8 milioni di euro) e all'accertamento dei proventi sulle polizze di capitalizzazione.

Gli "*altri investimenti finanziari – Brasile*" si riferiscono ad investimenti in titoli ad alta liquidità (fondi di investimento e CDB – Bank Deposit Certificate), di cui 19,2 milioni di euro (18,8 milioni di euro al 31 dicembre 2023) legati a contratti di finanziamento e obbligazioni, come descritto in Nota 3d - Altre attività finanziarie non correnti. L'aumento intervenuto nel periodo è correlato agli investimenti sia della liquidità esistente che di quella riveniente dalle nuove emissioni obbligazionarie.

Nota 11 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	1.282.557	955.805
Altri investimenti di liquidità – mezzi equivalenti	478.962	827.829
Denaro e valori in cassa	14.231	16.726
Totale	**1.775.750**	**1.800.360**

La voce "*altri investimenti di liquidità*" è riferita ad investimenti a breve termine della liquidità.

Per una analisi dettagliata delle variazioni intervenute in tale voce si rimanda a quanto illustrato nel rendiconto finanziario consolidato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 12 – Patrimonio netto

12.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro (36.788 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).
Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza al 31 dicembre 2024 (invariata rispetto al 31 dicembre 2023) è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore Nominale *(in euro)*	% Capitale Sociale	Val. unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2024	**10.741.948**	**5.370.974**	**14,60%**	**13,52**	**145.242**

Per quanto precede, il capitale sociale - al 31 dicembre 2024 - risulta essere il seguente (importi in migliaia di euro):

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Capitale sociale	**36.788**	**36.788**
Azioni proprie detenute	(4.285)	(4.285)
Azioni proprie detenute dalla controllata SINA S.p.A.	(1.075)	(1.075)
Azioni proprie detenute dalla controllata ATIVA S.p.A.	(11)	(11)
Capitale sociale "rettificato"	**31.417**	**31.417**

12.2 – Riserva legale

La riserva legale è pari a 14.051 migliaia di euro (14.051 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); il suo valore ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 c.c..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al *"fair value"*	Riserva da *cash flow hedge*	Riserva differenze cambio	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1 gennaio 2023	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(2.507)**	**62.570**	**73.791**	**(792)**	**294.033**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	1.305	-	-	8	1.313
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	(452)	(15.561)	36.050	(682)	19.355
31 dicembre 2023	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(1.654)**	**47.009**	**109.841**	**(1.466)**	**314.701**

1 gennaio 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**(1.654)**	**47.009**	**109.841**	**(1.466)**	**314.701**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-	-	-	(10.342)	-	-	(10.342)
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	-	-	-	-	3.887	-	-	-	3.887
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	3.608	(10.852)	(132.413)	271	(139.386)
31 dicembre 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**5.841**	**25.815**	**(22.572)**	**(1.195)**	**168.860**

12.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

Ammonta a 147.361 migliaia di euro (147.361 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

12.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (9.325 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito dei soci della Capogruppo.

12.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2023. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili (perdite) a nuovo".

12.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto dalla capogruppo per l'acquisto delle azioni proprie che - per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" - rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

12.3.5 – Riserva da valutazione al "fair value"

Tale riserva è costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" delle partecipazioni e delle altre attività finanziarie. Al 31 dicembre 2024 tale riserva risulta positiva per 5.841 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (negativa per 1.654 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.3.6 – Riserva da cash flow hedge

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione al "*fair value*" dei contratti di "*Interest Rate Swap*" nonché dei derivati di copertura del rischio cambi. Al 31 dicembre 2024 presenta un saldo positivo pari a 25.815 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale differito (saldo positivo pari a 47.009 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a 21.194 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

(importi in migliaia di euro)		
Adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")		(13.682)
Adeguamento IRS (società consolidate con il metodo del "patrimonio netto")		(3.876)
Rilascio riserva IRS a seguito consolidamento TEM e TE		(10.342)
Effetto fiscale su adeguamento IRS (Società consolidate con il "metodo integrale")		3.283
	Totale	**(24.617)**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		(3.423)
Quota di pertinenza del Gruppo		**(21.194)**
	Totale	(24.617)

12.3.7 – Riserva differenze cambio

Tale riserva risulta negativa per 22.572 migliaia di euro (positiva per 109.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e recepisce le differenze cambio relative alla Itinera S.p.A. e sue controllate, alle controllate Igli do Brasil Ltda ed EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e sue controllate, alla collegata Road Link Holdings Ltd e ad altre società valutate con il metodo integrale. In particolare, la variazione intervenuta nel periodo, pari a -132.413 migliaia di euro, è di seguito dettagliata:

Adeguamento cambi Igli do Brasil Ltda e Ecorodovias Infraestrutura e Logistica S.A.		(262.483)
Adeguamento cambi Road Link Holdings Ltd.		57
Adeguamento cambi Gruppo Itinera		4.814
Adeguamento cambi altre società		2.067
	Totale	**(255.545)**
Di cui:		
Quota di pertinenza di Terzi		(123.132)
Quota di pertinenza del Gruppo		**(132.413)**
	Totale	(255.545)

12.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici dipendenti

Tale riserva, che risulta negativa per un importo pari a 1.195 migliaia di euro (saldo negativo pari a 1.466 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), recepisce le differenze attuariali che derivano dalla rimisurazione delle passività relative ai *"Benefici per dipendenti"*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.4.1 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	**Totale Utili (perdite) a nuovo**
1 gennaio 2023	**547.360**	**39.070**	**586.430**
Allocazione risultato	39.070	(39.070)	-
Distribuzione dividendi	(29.237)	-	(29.237)
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	(5.663)	-	(5.663)
Risultato complessivo del periodo	-	188.418	188.418
31 dicembre 2023	**551.530**	**188.418**	**739.948**
1 gennaio 2024	**551.530**	**188.418**	**739.948**
Allocazione risultato	188.418	(188.418)	-
Distribuzione dividendi	(68.187)	-	(68.187)
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Variazione area di consolidamento	-	-	-
Acquisizione di *minorities* e altre variazioni	(38.560)	-	(38.560)
Risultato complessivo del periodo	(97)	460.646	460.549
31 dicembre 2024	**633.104**	**460.646**	**1.093.750**

La voce "Utili (perdite) portati a nuovo" recepisce i risultati di anni precedenti delle società consolidate e risulta inclusiva anche degli importi relativi alle differenze di trattamento contabile emerse alla data di transizione agli IFRS (1° gennaio 2004), riconducibili alle rettifiche operate sui saldi relativi al bilancio redatto - in tale data - in conformità ai principi contabili nazionali.

La variazione intervenuta in tale voce - pari a +81,6 milioni di euro - è la risultante (i) della destinazione del pro-quota di utile dell'esercizio 2023 (+188,4 milioni di euro) parzialmente compensato (ii) dalla distribuzione di riserve e dividendi (-67,9 milioni di euro), (iii) dallo stanziamento di imposte su riserve in sospensione (-18 milioni di euro), (iv) dal rigiro della riserva da *"fair value"* a seguito della cessione di partecipazioni iscritte ai sensi dell'IFRS 9 (-3,9 milioni di euro) e (v) da altre variazioni minori (-17 milioni di euro).

12.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

La voce "Utile (perdita) d'esercizio" riflette il risultato dell'esercizio pari a 460.646 migliaia di euro (utile di 188.418 migliaia di euro nell'esercizio 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

12.5 - Prospetto di raccordo tra il Patrimonio netto ed il risultato del periodo della ASTM S.p.A. ed i corrispondenti valori del Gruppo ASTM

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2023	**802,8**	**18,9**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	3.913,0	225,4
Valori di carico delle società consolidate	(3.615,7)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(55,9)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2023	**1.100,1**	**188,4**

in milioni di euro	Patrimonio netto	Risultato
ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024	**740,4**	**5,3**
Patrimoni netti e risultati delle società consolidate	5.424,4	519,7
Valori di carico delle società consolidate	(4.856,7)	-
Storno dei dividendi incassati da società controllate/collegate	-	(64,4)
Storno svalutazione società controllate	-	-
Patrimonio netto e risultato di pertinenza del Gruppo al 31 dicembre 2024	**1.308,1**	**460,6**

12.6 – Patrimonio netto di pertinenza di Terzi

Al 31 dicembre 2024 tale voce ammonta a 1.567.553 migliaia di euro (1.477.656 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

L'incremento intervenuto nel periodo - pari a 89,9 milioni di euro - è la risultante: (i) della variazione dell'area di consolidamento (+138,1 milioni di euro), (ii) del risultato del periodo (+86,2 milioni di euro), (iii) della variazione delle partecipazioni iscritte al *"fair value"* e altre variazioni minori (+9,5 milioni di euro), parzialmente compensati (iv) dal pro-quota della riserva "differenze cambio" (-123,1 milioni di euro), (v) dalla distribuzione di dividendi (per complessivi -17,3 milioni di euro) e (vi) dal pro-quota della riserva da valutazione IRS (-3,5 milioni di euro).

Si riporta la riconciliazione tra l'utile del periodo di terzi e il risultato economico complessivo ("quota attribuita a terzi").

(importi in migliaia di euro)	
Utile attribuito alle minoranze	86.178
Pro-quota *cash flow hedge* - "IRS"	(3.423)
Pro-quota adeguamenti riserva differenza cambio	(123.132)
Pro-quota componenti attuariali benefici ai dipendenti	33
Pro-quota adeguamenti al "*fair value*"	79
Utile "complessivo" di pertinenza di Terzi	**(40.265)**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Di seguito è riportato il dettaglio del *Patrimonio netto di Terzi,* con evidenza delle partecipazioni di minoranza ritenute significative:

	% attribuita alle minoranze		Riserve	Risultato	Patrimonio Netto
in milioni di euro	diretta	mediata			
Gruppo EcoRodovias	48,1	48,1	584,3	42,9	627,2
SITAF S.p.A.	31,9	32,2	268,9	20,3	289,2
Autostrada dei Fiori S.p.A.	27,0	30,3	165,7	(1,6)	164,1
Tangenziale Esterna S.p.A.	11,1	22,0	136,9	(1,7)	135,2
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	49,0	49,1	84,0	(0,2)	83,8
ATIVA S.p.A.	27,7	27,7	58,8	1,8	60,6
SAV S.p.A.	28,7	30,4	50,3	1,1	51,4
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	35,0	38,1	43,9	5,9	49,8
SALT p.A.	4,8	4,8	42,1	0,1	42,2
Altre Società	-	-	46,5	17,6	64,1
Totale			**1.481,4**	**86,2**	**1.567,6**

Le succitate partecipazioni sono state ritenute significative sulla base di parametri quantitativi (incidenza della relativa quota di terzi sul patrimonio netto di terzi alla data di rendicontazione) e qualitativi.

Come più ampiamente illustrato nella relazione sulla gestione (a cui si rimanda), vengono di seguito riepilogati i principali dati economico-finanziari delle società controllate con partecipazioni di minoranza significative:

(valori in milioni di euro)	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias[1]	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Tangenziale Esterna S.p.A. [4]	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
Ricavi netti da pedaggio [2]	221,7	1.123,3	143,3	86,6	79,5	69,3	121,8	187,1	23,2
Altri ricavi della gestione autostradale [3]	1,6	23,3	4,4	-	0,9	1,1	3,6	6,8	-
Altri ricavi	48,5	77,5	16,0	1,8	3,0	3,9	4,0	13,4	25,3
Volume d'affari (A)	**271,8**	**1.224,1**	**163,7**	**88,4**	**83,4**	**74,3**	**129,4**	**207,3**	**48,5**
Costi operativi [2][3] (B)	(85,1)	(450,8)	(82,8)	(25,6)	(44,4)	(35,6)	(72,1)	(103,4)	(27,9)
Margine operativo lordo (A+B)	**186,7**	**773,3**	**80,9**	**62,8**	**39,0**	**38,7**	**57,3**	**103,9**	**20,6**

[1] Dati convertiti al cambio medio del 2024 euro/reais 5,8283
[2] Importi al netto del canone/sovracanone da devolvere all'ANAS
[3] Importi al netto dei ricavi e dei costi relativi all'attività di costruzione dei beni gratuitamente devolvibili
[4] Dati economici della Tangenziale Esterna riferiti a 12 mesi, nel bilancio consolidato del Gruppo ASTM tali dati sono stati consolidati con il "metodo integrale" dalla data di acquisizione del controllo (1° ottobre 2024)

(valori in milioni di euro)	SITAF S.p.A.	Gruppo EcoRodovias[1]	Autostrada dei Fiori S.p.A.	Tangenziale Esterna S.p.A.	Autovia Padana S.p.A.	SAV S.p.A.	ATIVA S.p.A.	SALT p.A.	Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.
A) Liquidità	56,8	363,8	46,8	39,7	8,0	19,2	168,8	228,4	43,8
B) Crediti finanziari	55,3	264,7	142,4	28,1	18,0	7,7	17,2	36,1	10,4
C) Indebitamento finanziario corrente	(1,1)	(867,4)	(191,2)	(1.119,9)	(30,2)	(19,6)	(1,6)	(5,6)	(1,5)
D) Disponibilità finanziaria corrente netta (A)+(B)+(C)	**111,0**	**(238,9)**	**(2,0)**	**(1.052,1)**	**(4,2)**	**7,3**	**184,4**	**258,9**	**52,7**
E) Indebitamento finanziario non corrente	(412,6)	(2.288,4)	(206,0)	-	(352,9)	(90,1)	-	(215,2)	(99,8)
F) Indebitamento finanziario netto (D)+(E)	**(301,6)**	**(2.527,3)**	**(208,0)**	**(1.052,1)**	**(357,1)**	**(82,8)**	**184,4**	**43,7**	**(47,1)**

[1] Dati convertiti al cambio puntuale al 31 dicembre 2024 euro/reais 6,4253

Con riferimento a quanto previsto dai paragrafi 12 e 13 dell'IFRS 12 e tenuto conto che le attività in concessione sono regolamentate da specifici accordi contrattuali stipulati con il Concedente (così come riportato nel paragrafo "Concessioni" delle note esplicative), non si segnalano restrizioni significative o limitazioni all'utilizzo di determinate attività o all'estinzione di passività.

Gli statuti di talune società concessionarie autostradali prevedono per le operazioni straordinarie (trasformazione, fusione, aumento di capitale sociale etc.) maggioranze qualificate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 13 – Fondi per rischi ed oneri

Tale voce, pari a 334.655 migliaia di euro (1.174.501 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili	217.349	210.118
Altri fondi	117.306	964.383
Totale Fondi per rischi ed oneri	**334.655**	**1.174.501**

13.1 Fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili

La variazione del "*fondo di ripristino o sostituzione beni gratuitamente devolvibili*" nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2024	**210,1**
Variazione area di consolidamento	1,3
Adeguamenti (*)	183,2
Utilizzi	(145,4)
Delta cambi e altre variazioni	(31,9)
31 dicembre 2024	**217,3**

corrente (Nota 22)	20,3
non corrente	**217,3**
Totale fondo	**237,6**

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

13.2 Altri fondi

La movimentazione degli "*Altri fondi*" nel corso del periodo è stata la seguente (in milioni di euro):

1° gennaio 2024	**964,4**
Adeguamenti (*)	38,8
Utilizzi	(873,7)
Delta cambi e altre variazioni	(12,2)
31 dicembre 2024	**117,3**

(*) inclusivo degli effetti di attualizzazione inclusi tra le poste finanziarie.

Al 31 dicembre 2024 il saldo della voce "Altri fondi" risulta così dettagliabile:

- 65,9 milioni di euro sono riconducibili al Gruppo EcoRodovias e si riferiscono principalmente a fondi stanziati a fronte di cause civili (56,8 milioni di euro), cause del lavoro (3,7 milioni di euro) e contenziosi tributari (5,1 milioni di euro).
- 51,4 milioni di euro sono relativi a fondi stanziati a fronte di rischi su partecipate, a fondi per quiescenza ed altri costi del personale, al "sistema di incentivazione manageriale", a contenziosi tributari, a cause legali ed altri contenziosi in corso.

Gli "*utilizzi*" dell'esercizio - per un importo pari a 842,8 milioni di euro - si riferiscono al subentro dei nuovi concessionari nelle concessioni scadute, gestite in precedenza in regime di *prorogatio*. Come precedentemente riportato, le società concessionarie uscenti SALT p.A. - tronco A12, Autostrada dei Fiori S.p.A. - tronco A10, SATAP S.p.A. – tronco A21 e ATIVA S.p.A., a seguito delle verifiche effettuate in contraddittorio con il Concedente, hanno provveduto a trasferire ai concessionari subentranti le tratte in questione incassando il credito da subentro maturato alla data di trasferimento delle tratte al netto di quanto stanziato nel fondo rischi concessori in esercizi precedenti e delle componenti da subentro maturate nell'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 14 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 34.947 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (40.046 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2024	**40.046**
Variazione area di consolidamento	380
Adeguamento del periodo(*)	2.268
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(6.644)
Trasferimenti da/a altre società non rientranti nel perimetro di consolidato	(1.179)
Riclassifiche e altre variazioni	76
31 dicembre 2024	**34.947**

(*) inclusivo degli utili attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a circa 0,4 milioni di euro.

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie

Tasso annuo di attualizzazione	3,61%(1)
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall'1% al 2,5%

Ipotesi demografiche

Mortalità	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al Raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	Dall'1% al 4%
Turn – over	Dall'1% al 10%

(1) Si evidenzia che nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A" con duration 10+* (in coerenza con lo scorso esercizio), in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera il Gruppo ASTM. Si rileva, peraltro, che, qualora le Società del Gruppo avessero utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA",* il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 0,4 milioni di euro, con un effetto sul patrimonio netto (Gruppo e Terzi) pari a circa 0,3 milioni di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Il Gruppo contribuisce, tramite le sue controllate e collegate statunitensi operanti nel settore delle costruzioni, a piani pensionistici che coinvolgono più datori di lavoro (cd. "*Multi Employer Pension Plans*"), che utilizzano l'aggregato delle attività conferite al piano per erogare benefici ai dipendenti delle diverse entità determinando i livelli di contributi e benefici indipendentemente dall'identità dell'entità che impiega i dipendenti. Il Gruppo, così come previsto dallo IAS 19, contabilizza tali piani alla stregua di piani a contribuzione definita. Al 31 dicembre 2024 tutti gli impegni risultano saldati e, non essendo previsto l'abbandono di tali piani dalle società del Gruppo Halmar aderenti, non si è proceduto a iscrivere un'ulteriore passività per i contribuiti da versare in relazione ai benefici maturati.

Nota 15 – Debiti commerciali (non correnti)

La voce "*debiti commerciali (non correnti)*" pari a 16 migliaia di euro (292 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) include i debiti commerciali a medio e lungo termine.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 16 – Altri debiti e passività contrattuali (non correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	551.461	555.054
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	296.201	321.665
Debiti per canoni di concessione	414.229	407.762
Verso altri	320.577	271.515
Totale	**1.582.468**	**1.555.996**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci debiti *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* e "*risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rispetto al precedente esercizio:

(in migliaia di euro)	31/12/2023	Movimentazione	31/12/2024
		Altre variazioni	
Verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	555.054	(3.593)	551.461
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS – Fondo Centrale di Garanzia	321.665	(25.464)	296.201
Totale	**876.719**	**(29.057)**	**847.662**

La voce debito *"verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* si riferisce agli interventi effettuati dai Soggetti in questione a favore delle società concessionarie SALT p.A. (Tronco A15) e SITAF S.p.A. per il pagamento di rate di mutuo e debiti verso fornitori. L'importo del debito è stato attualizzato sulla base dei piani di rimborso previsti.

Il dettaglio - per singola concessionaria - del debito attualizzato al 31 dicembre 2024 e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso è di seguito riportato (in milioni di euro):

	2024	2025	2026	2027	2028	2029	2030	2031	2032	2033
SAV	16,2									
SALT- Tronco A15	69,7	73,5	74,0	26,4						
SITAF	494,6	512,3	531,8	552,6	574,6	561,3	481,1	386,7	274,4	155,7
Totale	**580,5** (*)	**585,8**	**605,8**	**579,0**	**574,6**	**561,3**	**481,1**	**386,7**	**274,4**	**155,7**

(*) di cui quota non corrente 551,4 milioni di euro e quota corrente 29,1 milioni di euro (nota 22)

La voce *"risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* accoglie la differenza tra l'importo originario del debito ed il suo valore attualizzato; l'onere derivante dal processo di attualizzazione è imputato nel conto economico ed iscritto fra gli "oneri finanziari", contestualmente è iscritto, nella voce "altri proventi" la quota di competenza precedentemente differita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*Debiti per canoni di concessione*" si riferisce alla quota non corrente dei debiti verso le autorità brasiliane rivenienti dal Gruppo EcoRodovias come di seguito dettagliato (in milioni di euro):

	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023	variazione
Concessionária Ecovias do Araguaia(*)	229,5	242,8	(13,3)
Eco135 Concessionária de Rodovias	181,4	185,2	(3,8)
Altre	7,4	4,3	3,1
Debiti per canoni di concessione	**418,3**	**432,3**	**(14,0)**
di cui			
Corrente (Nota 22)	4,1	24,5	(20,4)
non corrente	**414,2**	**407,8**	**6,4**

(*) La voce *"crediti finanziari verso il concedente"* accoglie, per un importo pari a 229,5 milioni di euro (242,7 milioni di euro al 31 dicembre 2023), l'*escrow account* creato dalla concessionaria Concessionária Ecovias do Araguaia nell'ambito degli adempimenti di cui al bando di concessione per la gestione dell'autostrada BR-153/414/080/TO/GO (vedi Nota n. 3d), la cui funzione è garantire la sostenibilità economica e finanziaria della concessione.

La voce debiti "*verso altri*", pari a 320,6 milioni di euro (271,5 milioni di euro al 31 dicembre 2023), comprende (i) per 185,5 milioni di euro le anticipazioni su lavori erogate dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate all'emissione degli stati avanzamento lavori in proporzione alla percentuale della commessa eseguita, successivamente al 31 dicembre 2025 (137,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023), (ii) per 78,3 milioni di euro il debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc (67,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e (iii) per 56,5 milioni di euro gli altri debiti rivenienti dal Gruppo EcoRodovias (66,3 milioni di euro al 31 dicembre 2023). L'incremento delle anticipazioni sui lavori è ascrivibile, per una quota pari a 26,8 milioni di euro, alle anticipazioni erogate dal committente della commessa Storstroem Bridge nel corso del 2024 nell'ambito del *Liquidity Bridge Agreement*, firmato con il committente stesso al fine di contribuire al supporto finanziario del progetto nelle more dello svolgimento e della definizione delle relative pretese nell'ambito del processo arbitrale in corso.

La ripartizione dei debiti su esposti in funzione della loro scadenza è la seguente:

in migliaia di euro	Tra uno e cinque anni	Oltre cinque anni	Totale
Debiti verso ANAS- Fondo Centrale di Garanzia	105.300	446.161	551.461
Risconto passivo relativo all'attualizzazione del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	180.369	115.832	296.201
Debiti per canoni di concessione - Lungo termine	56.382	357.847	414.229
Altri debiti	314.937	5.640	320.577
Totale	**656.988**	**925.480**	**1.582.468**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 17 – Debiti verso banche (non correnti)

I debiti verso banche ammontano a 3.026.388 migliaia di euro (1.974.396 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio (in migliaia di euro):

31/12/2023	Movimentazione					31/12/2024
	Delta Area	Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
1.974.396	**893.662**	**1.379.276**	**-**	**(1.147.344)**	**(73.602)**	**3.026.388**

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche al 31 dicembre 2024, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

31 dicembre 2024									
Società	**Istituto Finanziatore**	**Scadenza**	**Importo iniziale(*)**	**Tasso di interesse**	**Valuta**	**Saldo al**	**Entro 1 anno**	**Da 1 a 5 anni**	**Oltre i 5 anni**
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	129.328	9.042	48.224	72.062
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	133.000	Variabile	EUR	125.552	8.778	46.816	69.958
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	29.000	6.000	23.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	140.000	70.000	70.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	92.000	16.000	76.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	92.000	16.000	76.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	155.988	24.012	131.976	-
ASTM	Unicredit	01/02/2028	300.000	Variabile	EUR	300.000	-	300.000	-
ASTM	Intesa - Linea A	16/01/2025	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
ASTM	Intesa - Linea B	17/07/2028	85.000	Variabile	EUR	85.000	-	85.000	-
ASTM	Mediobanca	14/12/2028	400.000	Variabile	EUR	400.000	-	400.000	-
ASTM	CDP	09/01/2034	500.000	Variabile	EUR	492.000	18.000	138.000	336.000
ASTM	Unicredit	25/06/2026	80.000	Variabile	EUR	80.000	-	80.000	-
Araguaia	BASA	16/07/2046	206.363	Variabile	BRL	32.215	735	6.118	25.362
Araguaia	BNDES	15/09/2051	648.419	Variabile	BRL	105.100	893	5.610	98.597
Eco050	BDMG	15/12/2038	118.250	Variabile	BRL	16.502	732	3.306	12.464
Eco050	BNDES	15/12/2038	417.968	Variabile	BRL	59.278	2.631	11.880	44.767
Eco050	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL	19.574	1.989	6.699	10.886
Eco050	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL	45.518	2.029	9.117	34.372
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL	15.221	3.334	11.887	-
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL	24.989	3.722	18.437	2.830
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL	334	175	159	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL	10	5	5	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL	571	299	272	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL	677	340	337	-
Eco135	BNDES	15/06/2043	774.035	Variabile	BRL	131.451	4.642	19.917	106.892
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL	7.541	739	3.582	3.220
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL	16.081	1.488	7.198	7.395
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL	9.252	675	3.230	5.347
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL	246	25	115	106
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.165	284	3.881	-
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	7.500	7.500	-	-
Itinera	BPM	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	37.939	25.062	12.877	-
Itinera	Credit Agricole	14/06/2027	15.000	Variabile	EUR	12.650	4.904	7.746	-
Storstroem Bridge JV I/S	Banco Santander	15/04/2025	15.000	Variabile	EUR	15.000	15.000	-	-
SITAF	BEI	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	5.502	75.644
SITAF	BEI	15/06/2037	67.848	Variabile/IRS	EUR	67.848	-	4.600	63.248
SITAF	CDP	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	5.502	75.644
SITAF	CDP	15/06/2037	80.000	Variabile/IRS	EUR	66.976	-	4.541	62.435
SITAF	CDP	15/06/2037	79.054	Variabile/IRS	EUR	79.054	-	5.360	73.694
SITAF	Unicredit	15/06/2037	43.021	Variabile/IRS	EUR	43.021	-	2.917	40.104
Sitalfa	Credem	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	170	170	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	400.000	Variabile/IRS	EUR	369.684	369.684	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	250.000	Variabile/IRS	EUR	231.053	231.053	-	-
TE	Pool Unicredit Intesa BPM Mediobanca BPER CDP	31/12/2025	300.000	Variabile/IRS	EUR	277.263	277.263	-	-
Tecnositaf	Credem	22/07/2025	1.000	Fisso	EUR	170	170	-	-
					Totale	**4.330.213**	**1.273.375**	**1.835.811**	**1.221.027**
					Ratei e risconti netti	(23.666)	6.784	(7.736)	(22.714)
					Totale debiti verso le banche	**4.306.547**	**1.280.159**	**1.828.075**	**1.198.313**
					di cui:				
					corrente	1.280.159			
					non corrente	**3.026.388**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2024 sottoscritti prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants*) usuali per finanziamenti di tale natura; tali parametri sino alla data del 31 dicembre 2024 risultano soddisfatti.

La tabella che segue riporta i valori puntuali al 31 dicembre 2024 dello spread medio e del tasso di riferimento medio ponderato dei finanziamenti inclusivo del tasso di riferimento medio ponderato (per la parte corrente e non corrente):

	Gruppo ASTM senza EcoRodovias	Gruppo EcoRodovias	Gruppo ASTM
Spread medio ponderato	2,0%	4,6%	2,3%
Tasso medio ponderato	4,5%	10,3%	5,1%

Nell'ambito della struttura finanziaria che prevede la centralizzazione dell'attività di raccolta del Gruppo in capo alla controllante ASTM S.p.A. l'indebitamento contratto da ASTM S.p.A., e successivamente trasferito alle società controllate italiane operanti nel settore autostradale, è stato supportato - in alcuni casi - da un'apposita *security,* basata sulla costituzione in pegno o sulla cessione in garanzia dei crediti rivenienti dai finanziamenti infragruppo, a suo tempo finalizzata esclusivamente a garantire ai creditori di ASTM S.p.A. un accesso diretto, al verificarsi di determinati eventi patologici, alle società operative finanziate, e a prevenire, allorquando esistente, qualsiasi subordinazione strutturale tra i creditori finanziari di ASTM S.p.A. ed i creditori finanziari delle società controllate. A partire dal novembre 2021 la struttura in oggetto non ha più previsto l'attivazione del *security package* di cui sopra e tutto il nuovo indebitamento contratto da ASTM S.p.A., a partire da tale data, ha natura *unsecured.*

La descrizione dei rischi finanziari del Gruppo e delle politiche di gestione degli stessi è riportata nella nota "Altre informazioni - Gestione dei rischi finanziari".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

31 dicembre 2023									
Società	Istituto Finanziatore	Scadenza	Importo iniziale(*)	Tasso di interesse	Valuta	Saldo al	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre i 5 anni
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	137.000	Variabile/IRS	EUR	137.000	7.672	43.292	86.036
ASTM	Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	15/12/2033	133.000	Variabile	EUR	133.000	7.448	42.028	83.524
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	15/12/2024	12.250	Variabile	EUR	3.500	3.500	-	-
ASTM	Mediobanca, UniCredit e Intesa	15/12/2024	71.750	Variabile/IRS	EUR	20.500	20.500	-	-
ASTM	Mediobanca	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	35.000	6.000	29.000	-
ASTM	Mediobanca	31/12/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	BEI	15/12/2024	38.500	Variabile/IRS	EUR	11.000	11.000	-	-
ASTM	CDP	31/12/2026	350.000	Variabile	EUR	210.000	70.000	140.000	-
ASTM	BPM	02/03/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	8.000	92.000	-
ASTM	CAIXA	28/03/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	-	50.000	-
ASTM	CAIXA	27/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	-	100.000	-
ASTM	BNL	11/04/2027	100.000	Variabile	EUR	100.000	8.000	92.000	-
ASTM	Intesa	31/03/2027	180.000	Variabile	EUR	180.000	24.012	155.988	-
ASTM	Unicredit	01/02/2028	150.000	Variabile	EUR	150.000	-	150.000	-
ASTM	Intesa - Linea A	17/07/2024	150.000	Variabile	EUR	150.000	150.000	-	-
ASTM	Intesa - Linea B	17/07/2028	20.000	Variabile	EUR	20.000	-	20.000	-
Araguaia	BASA	16/07/2046	206.363	Variabile	BRL/Real	38.586	98	8.095	30.393
Araguaia	BNDES	15/09/2051	271.505	Variabile	BRL/Real	51.613	476	2.753	48.384
Eco050	BDMG	15/12/2038	111.214	Variabile	BRL/Real	19.021	759	4.424	13.838
Eco050	BNDES	15/12/2038	371.113	Variabile	BRL/Real	64.252	2.564	14.945	46.743
Eco050	CAIXA	10/04/2036	186.486	Fisso	BRL/Real	25.499	2.418	10.035	13.046
Eco050	CAIXA	15/12/2038	326.350	Variabile	BRL/Real	56.155	2.253	13.059	40.843
Eco101	BNDES	15/12/2028	188.658	Variabile	BRL/Real	21.643	3.627	18.016	-
Eco101	BNDES	15/06/2030	241.049	Variabile	BRL/Real	33.632	4.053	26.216	3.363
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	3.070	Variabile	BRL/Real	595	213	382	-
Eco135	Banco Santander	15/09/2026	87	Variabile	BRL/Real	17	6	11	-
Eco135	Banco Santander	15/07/2026	5.246	Variabile	BRL/Real	1.016	364	652	-
Eco135	Banco Santander	15/12/2026	6.493	Variabile	BRL/Real	1.215	408	807	-
Eco135	BNDES	15/06/2043	524.035	Variabile	BRL/Real	108.882	3.575	19.501	85.806
Ecoponte	BNDES	15/08/2032	84.075	Variabile	BRL/Real	9.734	808	5.100	3.826
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	127.489	Variabile	BRL/Real	20.664	1.627	10.250	8.787
Ecoponte	BNDES	15/06/2034	69.546	Variabile	BRL/Real	11.692	739	4.599	6.354
Ecoponte	BNDES	15/12/2032	2.076	Variabile	BRL/Real	321	29	166	126
HALMAR	M&T Consolidated Mortgage	02/08/2029	5.900	Variabile	USD	4.183	267	1.283	2.633
Itinera	BPER	31/12/2025	30.000	Variabile	EUR	15.000	7.500	7.500	-
Itinera	BPM	30/06/2026	50.000	Variabile	EUR	50.000	12.051	37.949	-
Storstroem Bridge JV I/S	Banco Santander	15/04/2025	15.000	Variabile	EUR	15.000	-	15.000	-
SATAP	Banca Intesa Sanpaolo	15/06/2024	75.000	Variabile/IRS	EUR	2.419	2.419	-	-
SATAP	Mediobanca	15/06/2024	59.450	Variabile/IRS	EUR	1.918	1.918	-	-
SITAF	BEI	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	-	81.146
SITAF	BEI	15/06/2037	48.227	Variabile/IRS	EUR	48.227	-	-	48.227
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	98.000	Variabile/IRS	EUR	81.146	-	-	81.146
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	80.000	Variabile/IRS	EUR	66.976	-	-	66.976
SITAF	Cassa Depositi e Prestiti	15/06/2037	56.193	Variabile/IRS	EUR	56.193	-	-	56.193
SITAF	Unicredit	15/06/2037	30.580	Variabile/IRS	EUR	30.580	-	-	30.580
Sitalfa	Credem mediocredito	03/09/2025	1.000	Fisso	EUR	394	225	169	-
Tecnositaf	CREDEM	22/05/2025	1.000	Fisso	EUR	395	225	170	-
					Totale	**2.368.114**	**364.754**	**1.165.390**	**837.970**
					Ratei e risconti netti	(21.725)	7.239	(5.712)	(23.252)
					Totale debiti verso le banche	**2.346.389**	**371.993**	**1.159.678**	**814.718**
					di cui:				
					corrente	371.993			
					non corrente	**1.974.396**			

(*) Importo iniziale in valuta locale

Nota 18 – Strumenti derivati con *fair value* negativo (non correnti)

Tale voce, pari a 11.849 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (6.244 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è relativa al "*fair value*" dei contratti di *Interest Rate Swap* stipulati dalle società del Gruppo al fine di prevenire il rischio derivante dalla variazione dei tassi di interesse. Si rimanda al paragrafo "Altre informazioni - Strumenti derivati" per le informazioni di dettaglio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari a 5.696.942 migliaia di euro (6.099.751 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Obbligazioni ASTM	3.524.778	3.519.588
Obbligazioni EcoRodovias	1.811.498	2.236.466
Debiti per contratti di leasing finanziario	47.742	48.747
Altri debiti	312.924	294.950
Totale	**5.696.942**	**6.099.751**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nelle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto al 31 dicembre 2023:

in migliaia di euro	31/12/2023	Movimentazione				31/12/2024
		Emissioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**3.519.588**	-	-	-	5.190	**3.524.778**
Obbligazioni EcoRodovias	**2.236.466**	631.899	-	(753.851)	(303.016)	**1.811.498**
Obbligazioni non correnti	**5.756.054**	631.899	-	(753.851)	(297.826)	**5.336.276**

Con riferimento alle emissioni avvenute nel 2024, si evidenzia che il Gruppo EcoRodovias ha emesso quattro prestiti obbligazionari per complessivi nominali 4,2 miliardi di reais (655,2 milioni di euro[1]). Le emissioni obbligazionarie di tipo "senior unsecured" non convertibili sono state collocate esclusivamente presso investitori istituzionali e presentano le seguenti caratteristiche:

- Ecovias dos Imigrantes: 1.630 milioni di reais

  nel mese di marzo la controllata brasiliana Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per un importo di 1.630 milioni di reais (253,7 milioni di euro[1]) con scadenza febbraio 2033;

- EcoRioMinas: 400 milioni di reais

  nel mese di aprile la controllata brasiliana EcoRioMinas ha emesso obbligazioni per un importo di 400 milioni di reais (62,3 milioni di euro[1]) con scadenza marzo 2025;

- Ecosul: 80 milioni di reais

  nel mese di maggio la controllata Ecosul ha emesso obbligazioni per un importo di 80 milioni di reais (12,5 milioni di euro[1]) con scadenza novembre 2025.

- EcoRodovias Concessões e Serviços: 2.100 milioni di reais

  nel mese di giugno la controllata brasiliana EcoRodovias Concessões e Serviços ha emesso obbligazioni per 2.100 milioni di reais (326,8 milioni di euro[1]) in tre serie: 1a serie: 897,3 milioni di reais (139,7 milioni di euro[1]) con scadenza giugno 2031 (sette anni); 2a serie: 842,2 milioni di reais (131,1 milioni di euro[1]) con scadenza giugno 2034 (10 anni), con ammortamento parziale a giugno 2032 (33%), giugno 2033 (33%) e giugno 2034 (33%); 3a serie: 360,5 milioni di reais (56,1 milioni di euro[1]) con scadenza giugno 2039 (15 anni) e ammortamento parziale nel giugno 2037 (33%), giugno 2038 (33%) e giugno 2039 (33%).

[1] Sulla base del rapporto di cambio euro/reais di 6,4253 al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2024	valore al 31/12/2023
ASTM	13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	-	514.816
ASTM	08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	555.045	554.120
ASTM	25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	748.830	747.829
ASTM	25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.253.367	1.250.712
ASTM	25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	996.234	995.619
							3.553.476	**4.063.096**
						di cui:		
						corrente	**28.698**	**543.508**
						non corrente	**3.524.778**	**3.519.588**

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni EcoRodovias (in migliaia di Reais):

Società	Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2024	valore al 31/12/2023
EcoInfra	07/03/2022	mar-27	CDI + 2,00% a.a.	BRL	950.000	Annuale dal 2024	591.598	988.278
Ecopistas	15/03/2023	mar-30	IPC-A + 7,55% a.a.	BRL	472.000	Semestrale dal 2024	483.612	474.172
Ecopistas	15/03/2023	mar-35	IPC-A + 8,15% a.a.	BRL	708.000	Semestrale dal 2030	749.916	709.896
EcoRioMinas	11/09/2023	mar-25	CDI + 2,05%a.a.	BRL	400.000	bullet alla scadenza	469.538	411.459
EcoRioMinas	05/04/2024	mar-25	CDI + 0,40%a.a.	BRL	400.000	bullet alla scadenza	430.285	-
Ecovias dos Imigrantes	15/04/2013	apr-24	IPC-A + 4,28% a.a.	BRL	681.000	Annuale dal 2022	-	428.930
Ecovias dos Imigrantes	17/03/2022	apr-24	CDI + 1,20% a.a.	BRL	950.000	bullet alla scadenza	-	973.568
Ecovias dos Imigrantes	28/03/2023	mar-25	CDI + 2,00% a.a.	BRL	900.000	bullet alla scadenza	927.682	925.803
Ecovias dos Imigrantes	15/02/2024	feb-33	IPCA + 6,095% a.a.	BRL	1.630.000	Annuale dal 2028	1.684.987	-
Ecoponte	15/10/2019	ott-34	IPC-A + 4,4% a.a.	BRL	230.000	Annuale dal 2022	281.141	274.458
Eco050	15/12/2017	dic-29	IPC-A + 9% a.a.	BRL	90.000	Semestrale	108.738	108.171
Eco135	15/07/2023	mar-43	IPC-A + 7,10% a.a.	BRL	520.000	Semestrale dal 2025	557.037	532.126
Ecorodovias Concessoes	15/11/2017	nov-24	IPC-A + 6,0% a.a.	BRL	30.000	Annuale dal 2023	-	19.719
Ecorodovias Concessoes	15/06/2018	giu-25	IPC-A + 7,4438% a.a.	BRL	350.000	Annuale dal 2024	256.512	488.476
Ecorodovias Concessoes	15/04/2019	apr-24	CDI + 1,30% a.a.	BRL	833.675	bullet alla scadenza	-	855.270
Ecorodovias Concessoes	15/04/2019	apr-26	IPC-A + 5,50% a.a.	BRL	66.325	Annuale dal 2025	93.620	89.056
Ecorodovias Concessoes	22/08/2022	ago-27	CDI + 1,60% a.a.	BRL	1.050.000	bullet alla scadenza	1.093.156	1.096.535
Ecorodovias Concessoes	20/06/2023	giu-26	CDI + 2,65 a.a.	BRL	650.000	bullet alla scadenza	649.251	647.236
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-28	CDI + 1,85 a.a.	BRL	220.000	Annuale dal 2027	223.476	221.369
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-30	CDI + 2,35 a.a.	BRL	600.000	Annuale dal 2028	609.567	604.099
Ecorodovias Concessoes	15/09/2023	ott-33	IPC-A + 6,8285 a.a.	BRL	180.000	Annuale dal 2031	190.258	180.209
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-31	IPC-A + 6,8233 a.a.	BRL	897.312	bullet alla scadenza	891.610	-
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-34	IPC-A + 7,1117% a.a.	BRL	842.198	Annuale dal 2032	836.445	-
Ecorodovias Concessoes	15/06/2024	giu-39	IPC-A + 7,3108% a.a.	BRL	360.490	Annuale dal 2037	357.786	-
Ecosul	30/05/2021	mag-24	CDI + 1,65% a.a.	BRL	370.000	Annuale dal 2023	-	222.084
Ecosul	15/05/2023	mag-25	CDI + 2,20% a.a.	BRL	140.000	bullet alla scadenza	151.135	151.734
Ecosul	03/05/2024	nov-25	CDI + 0,65% a.a.	BRL	80.000	bullet alla scadenza	81.239	-
Holding do Araguaia	15/10/2021	ott-36	IPC-A + 6,6647%	BRL	1.400.000	Semestrale dal 2024	1.601.975	1.603.508
Ecovias do Cerrado	15/08/2023	set-27	IPC-A + 6,35% a.a.	BRL	640.000	bullet alla scadenza	722.917	641.899
Ecovias do Araguaia S.A.	15/06/2022	lug-51	IPC-A + 6,66% a.a.	BRL	593.150	Semestrale dal 2026	655.703	629.552
Noroeste Paulista	30/03/2023	set-25	CDI + 2,50% a.a.	BRL	1.400.000	bullet alla scadenza	1.433.389	1.428.638
Noroeste Paulista	15/12/2023	set-25	CDI + 1,35% a.a.	BRL	800.000	bullet alla scadenza	818.109	797.827
							16.950.682	**15.504.072**
						EUR	**2.638.116**	**2.891.581**
						di cui		
						corrente	**5.311.270**	**3.512.589**
						EUR	**826.618**	**655.115**
						non corrente	**11.639.412**	**11.991.483**
						EUR	**1.811.498**	**2.236.466**

I contratti del Gruppo EcoRodovias richiedono il mantenimento di determinati indici finanziari ("covenants") che, alla data del 31 dicembre 2024, risultano rispettati da tutte le società controllate.

Tale voce è stata iscritta – in conformità agli IFRS – al netto degli oneri sostenuti per la sua emissione/quotazione ed allo scarto di emissione.

La voce "*altri debiti*" accoglie, per un importo pari a 310,8 milioni di euro (322,9 milioni di dollari), i finanziamenti erogati alla Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC ("EAE") nell'ambito del progetto ADA 13 Stations. In particolare, come indicato nella relazione sulla gestione, il progetto è stato finanziato da EAE con il supporto del committente; quest'ultimo, infatti, per il tramite della New York Transportation Development Corporation in qualità di *conduit*, ha emesso due *Sustainability Bonds* di cui il primo pari a 191,7 milioni di dollari (con scadenza 27 ottobre 2027) e il secondo pari a 135,5 milioni di dollari (con scadenza 30 giugno 2051) ed ha destinato tali risorse a EAE attraverso due appositi finanziamenti che sostanzialmente replicano termini e condizioni delle

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emissioni obbligazionarie.

	Data Erogazione	Valore nominale (US$/mil)	Tasso	Scadenza	Modalità rimborso
Loan Series 2023A Bond	04/05/2023	191,7	5,30%	27/10/2027	bullet
Loan Series 2023B Bond	04/05/2023	135,5	6,971%	30/06/2051	semestrale, a partire dal 30/6/2032

La restante parte è sostanzialmente ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi a contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 669.285 migliaia di euro (709.318 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); per quanto concerne la composizione di tale voce si rimanda a quanto riportato nella Nota 38 – Imposte.

Nota 21 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori, in linea con il precedente esercizio, ammontano a 867.802 migliaia di euro (870.411 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 22 – Altri debiti e passività contrattuali (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Acconti/Anticipi	386.519	299.011
Debiti verso istituti di previdenza sociale	25.601	23.116
Debiti verso dipendenti	60.916	63.858
Debiti per canone di concessione	46.866	54.438
Debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia	29.057	29.460
Debito per ribaltamento costi verso società consortili	72.311	56.554
Debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione	7.958	7.958
Risconti passivi	12.551	14.636
Fondo di ripristino o sostituzione	20.252	26.458
Altri debiti	80.934	114.075
Totale	**742.965**	**689.564**

La voce *"acconti/anticipi"* comprende le anticipazioni ricevute dai committenti a norma di legge e destinate ad essere recuperate in base all'emissione dello stato avanzamento lavori, entro l'esercizio successivo, nonché l'eccedenza degli acconti fatturati rispetto alla valutazione delle relative lavorazioni eseguite. La variazione intervenuta nel periodo è ascrivibile all'incremento delle anticipazioni relative alle società facenti parte del settore EPC, in particolare alle anticipazioni ricevute da Itinera S.p.A. (+71 milioni di euro) in relazione a commesse riconducibili al Consorzio Eteria e dal Gruppo Halmar (+34,7 milioni di euro).

La voce *"debiti per canone di concessione"* rappresenta per un importo pari a 41,6 milioni di euro, il debito delle concessionarie italiane relativo ai canoni di concessione, da riconoscere all'ANAS ed al Ministero dell'Economia e delle Finanze, calcolati sui pedaggi autostradali e sulle *royalties* percepite dai gestori delle aree di servizio. Tale voce include altresì 4,1 milioni di euro relativi alla quota corrente dei debiti verso le autorità brasiliane del Gruppo EcoRodovias.

La voce *"debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia"* rappresenta la quota del debito in scadenza nell'esercizio successivo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*debito per ribaltamento costi verso società consortili*" è riferita prevalentemente al ribaltamento costi effettuato dalle società consortili del settore EPC ed è iscritta al netto degli acconti fatturati. Si fa presente che, in virtù dei meccanismi di funzionamento di tali società consortili, questi saldi a debito trovano una pressoché speculare posizione tra le voci patrimoniali nell'attivo a fronte dei saldi rilevati nelle commesse nell'ambito delle quali detti consorzi operano.

Nell'ambito dell'aumento del capitale sociale della controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. deliberato dall'Assemblea dei soci del 23 ottobre 2012, la controllata SALT p.A. ha riconosciuto ad alcuni soci di Autostrada dei Fiori S.p.A. un'opzione *put* sulle azioni dagli stessi sottoscritte. La voce *"debiti verso soci Autostrada dei Fiori per opzione"* rappresenta, pertanto, la stima del prezzo da corrispondere a tali soci, qualora questi ultimi decidessero di esercitare l'opzione *put* relativa alle sopramenzionate azioni. Al 31 dicembre 2024 residua un impegno su n. 1.530.390 azioni (pari allo 0,95% del capitale sociale) per un controvalore pari a 7.958 migliaia di euro.

I "*risconti passivi*" includono, relativamente alle società concessionarie, i corrispettivi per contributi ricevuti dalla SATAP S.p.A. da parte della TAV S.p.A. e RFI S.p.A., i contributi ricevuti dalla SAV S.p.A. da parte della RAV S.p.A. e della Regione Autonoma Valle d'Aosta e la quota di competenza degli anni successivi dei contratti pluriennali di attraverso della tratta autostradale. Tale voce include inoltre risconti passivi su contributi per investimenti in beni strumentali relativi alle società appartenenti al settore EPC.

Nota 23 – Debiti verso banche (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Scoperti di conto corrente ed anticipazioni	102.840	136.124
Finanziamenti a breve	-	1.571
Quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine	1.280.159	371.990
Totale	**1.382.999**	**509.685**

La "*quota in scadenza di finanziamenti a medio-lungo termine*" è pari 1.280.159 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (371.990 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

31/12/2023	Movimentazione					31/12/2024
	Delta Area	Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Delta cambi e altre variazioni	
371.990	**14.886**	**351.724**	**(621.068)**	**1.147.344**	**15.283**	**1.280.159**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 24 – Altri debiti finanziari (correnti)

Sono costituiti da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Obbligazioni ASTM	28.698	543.508
Obbligazioni EcoRodovias	826.618	655.115
Debiti finanziari da interconnessione – *cash in transit*	14.607	13.029
Debiti per contratti di leasing finanziario	35.819	36.990
Finanziamento Mezzanino Tangenziale Esterna S.p.A.	28.547	-
Debiti per finanziamenti a società partecipate	11.715	-
Altri debiti	11.846	22.505
Totale	**957.850**	**1.271.147**

Di seguito si riporta la variazione intervenuta nella quota corrente delle voci "Obbligazioni ASTM" e "Obbligazioni EcoRodovias" rispetto all'esercizio precedente:

	31/12/2023	Movimentazione				31/12/2024
		Emissioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	delta cambi e altre variazioni	
Obbligazioni ASTM	**543.508**	-	(575.813)	-	61.003	**28.698**
Obbligazioni Brasile	**655.115**	68.631	(794.457)	753.851	143.478	**826.618**
Obbligazioni correnti	**1.198.623**	68.631	(1.370.270)	753.851	204.481	**855.316**

Per maggiori informazioni si rimanda alla Nota 19.

La voce *"debiti verso società interconnesse – cash in transit"* rappresenta i rapporti di debito con le società interconnesse derivanti dalle somme per i pedaggi momentaneamente incassate dalle società concessionarie italiane del Gruppo ma di proprietà di concessionarie terze.

La voce *"finanziamento mezzanino Tangenziale Esterna S.p.A*." si riferisce al debito per finanziamento soci a suo tempo corrisposto alla Tangenziale Esterna S.p.A., sottoscritto da soci terzi.

La voce "*debiti per finanziamenti a società partecipate*" si riferisce a finanziamenti erogati a società del Gruppo Itinera.

La voce "*altri debiti*" include il debito relativo al maggior contributo ricevuto dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (Tronco A6 Torino-Savona) relativo alla legge 662/96 a fronte di investimenti in beni gratuitamente reversibili per complessivi 6,2 milioni di euro (14,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Nota 25 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 86.220 migliaia di euro (99.766 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono a debiti per IRES, IRAP, IVA, IRPEF in qualità di sostituto d'imposta, imposta sostitutiva e imposte dirette estere come di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debito per imposte correnti - Italia	18.480	33.087
Debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta	10.578	9.259
Debiti per IVA	13.200	3.084
Debiti per imposte - estero	38.573	49.640
Altre passività fiscali correnti	5.389	4.696
Totale	**86.220**	**99.766**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative - Informazioni sul conto economico

Nell'analisi comparativa tra i dati relativi all'esercizio 2024 e quelli relativi all'esercizio 2023, è necessario tenere conto (i) che a decorrere dal quarto trimestre 2024 sono stati consolidati con il "metodo integrale" i dati relativi alla Tangenziale Esterna S.p.A., alla Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e alla Aurea S.c.ar.l. (società precedentemente consolidate con il metodo del patrimonio netto) e (ii) che nel corso dell'esercizio sono subentrati nuovi concessionari nella gestione delle tratte scadute[1] gestite precedentemente in regime di *prorogatio*.

Al fine di consentire la valutazione degli effetti correlati a tali variazioni, sono state inserite – qualora significative – specifiche notazioni.

Nota 26 – Ricavi

26.1 – Ricavi del settore autostradale – gestione operativa

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Ricavi netti da pedaggio - Italia	1.569.473	1.500.479
Ricavi netti da pedaggio - Brasile	1.123.338	1.004.765
Canone / Sovrapprezzi da devolvere all'ANAS	105.755	104.726
Ricavi lordi da pedaggio	**2.798.566**	**2.609.970**
Altri ricavi accessori	62.273	63.255
Totale della gestione autostradale	**2.860.839**	**2.673.225**

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio - Italia"* - pari a 69 milioni di euro (+4,6%) - è ascrivibile (i) per +59,2 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico (che beneficiano anche della giornata in più nel mese di febbraio, trattandosi di anno bisestile), (ii) per +22,8 milioni di euro al consolidamento a decorrere dal quarto trimestre di Tangenziale Esterna S.p.A., (iii) per +22,5 milioni di euro agli adeguamenti tariffari riconosciuti - a decorrere dal 1° gennaio 2024 – nella misura del 2,3% (inflazione programmata) alle controllate Autovia Padana S.p.A., Autostrada Asti-Cuneo S.p.A., SAV S.p.A., SITAF S.p.A. (A32), SATAP S.p.A. (limitatamente al tronco A4), Autostrada dei Fiori S.p.A. (limitatamente al tronco A6), SALT p.A. (limitatamente al tronco A15) e nella misura del 5,1 % al traforo del Frejus SITAF S.p.A. (T4) (iv) per -10,8 milioni di euro agli effetti dell'applicazione della Tariffa per Oneri Integrativi in Concessioni del Tirreno S.p.A. e (v) per -24,7 milioni di euro al subentro del nuovo concessionario nella gestione delle tratte gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. (tronco A21) a far data dal 1° dicembre 2024.

L'incremento intervenuto nei *"ricavi netti da pedaggio - Brasile"* - pari a 118,5 milioni di euro (+11,8%) - è ascrivibile per +127,8 milioni di euro ai maggiori pedaggi rivenienti dalle tratte gestite dalle concessionarie EcoRioMinas e EcoNoroeste (pedaggiate solo parzialmente nel corso del 2023), per +79,6 milioni di euro alla crescita dei volumi di traffico e al riconoscimento degli incrementi tariffari spettanti sulle restanti tratte e per -88,9 milioni di euro al differenziale del cambio medio euro/reais tra i due periodi a confronto.

La variazione intervenuta nella voce *"canone/sovrapprezzi da devolvere all'ANAS"* è principalmente ascrivibile alla crescita del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie italiane. Trattandosi di corrispettivi incassati per conto dell'ANAS, tale incremento trova contropartita in "*costi operativi"* di pari importo.

[1] Con particolare riferimento alle tratte A10 e A12 gestite, rispettivamente, dalle controllate Autostrada dei Fiori S.p.A. e SALT p.A. è subentrata a far data dal 5 giugno 2024 la controllata Concessioni del Tirreno S.p.A., nonché alle tratte A5 e A21 precedentemente gestite dalle controllate ATIVA S.p.A. e SATAP S.p.A. è subentrato a far data dal 1° dicembre 2024 un concessionario terzo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Gli *"altri ricavi accessori"*, che fanno riferimento - principalmente - a canoni attivi su aree di servizio e canoni di attraversamento, evidenziano una lieve flessione (-0,9 milioni di euro) rispetto al precedente esercizio.

26.2 – Ricavi del settore autostradale – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 1.370.709 migliaia di euro (1.467.354 migliaia di euro nell'esercizio 2023), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" dei beni gratuitamente reversibili, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata dalle società del Gruppo sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi i quali risultano iscritti nella voce "*Altri costi per servizi*".

26.3 – Ricavi del settore EPC

I ricavi in oggetto sono dettagliabili nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione	1.420.874	1.137.532
Altri ricavi	34.444	21.068
Totale	**1.455.318**	**1.158.600**

La crescita della voce "*ricavi per lavori e progettazione e variazione dei lavori in corso su ordinazione*" è riconducibile sia alla maggiore produzione dei cantieri italiani, in particolare quelli della Itinera S.p.A. attraverso il consorzio Eteria, sia alla crescita della produzione realizzata negli Stati Uniti dalle società facenti parte del Gruppo Halmar. In particolare, nel 2024 la produzione estera del settore EPC è stata pari a 937,4 milioni di euro (896,7 milioni di euro nel 2023), di cui 460,7 milioni di euro negli Stati Uniti (tramite le controllate americane del Gruppo Halmar), 437,7 milioni di euro in Europa, 37,3 milioni di euro in Medio Oriente, 1,6 milioni di euro in Africa e 0,1 milioni di euro in Asia.

L'importo risulta iscritto al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative relative al corpo autostradale realizzate, dalle società dal settore EPC, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.4 – Ricavi del settore EPC – progettazione e costruzione

Tale voce, pari a 116.158 migliaia di euro (82.240 migliaia di euro nell'esercizio 2023), si riferisce all'"attività di progettazione e costruzione" relativa alla commessa ADA 13 Stations negli USA, che, come previsto dall'IFRIC 12, viene iscritta tra i ricavi sia per la parte realizzata internamente sia per quella realizzata da Terzi; a fronte di tali ricavi si è provveduto ad iscrivere un analogo ammontare di costi.

26.5 – Ricavi del settore tecnologico

I ricavi in oggetto risultano così composti:

in migliaia di euro	2024	2023
Ricavi e variazione dei lavori in corso su ordinazione, dei prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti ed altri	90.051	65.699
Altri ricavi	3.043	4.519
Totale	**93.094**	**70.218**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Trattasi dell'ammontare totale della "produzione" effettuata verso Terzi dalle controllate operanti nel settore, di cui circa 5,3 milioni di euro realizzati all'estero (4 milioni di euro in Europa, 1 in Nord America e 0,1 milioni di euro in Africa). Gli importi sopra riportati risultano iscritti al netto della "produzione" infragruppo relativa alle prestazioni manutentive ed incrementative del corpo autostradale realizzate, dalle società del settore tecnologico, a favore delle concessionarie autostradali del Gruppo.

26.6 – Altri ricavi

I ricavi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Risarcimenti danni	14.750	8.869
Recuperi spese ed altri proventi	116.658	91.646
Ricavi logistica e trasporti	75.866	79.570
Quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS	35.641	30.786
Lavori per c/terzi e ribaltamento costi	16.843	10.719
Contributi in conto esercizio	1.755	3.746
Totale	**261.513**	**225.336**

La voce *"risarcimenti danni"* include sia i rimborsi – da parte delle compagnie di assicurazione – dei costi sostenuti dalle concessionarie autostradali per la riparazione delle opere autostradali in occasione di incidenti ed altri danneggiamenti sia le richieste avanzate dalle società di costruzioni con riferimento a contratti in essere qualora l'incasso sia ragionevolmente certo.

La voce "*recuperi spese ed altri proventi*" è inclusiva dei recuperi costi esazione, del recupero costi transiti eccezionali, delle plusvalenze da alienazione e sopravvenienze attive; tale voce include altresì 23,8 milioni di euro relativi al ricavo maturato nell'esercizio con riferimento al *Cross Financing,* calcolato quale differenza tra i ricavi, i costi ammessi e la remunerazione del capitale investito (24,9 milioni di euro nell'esercizio 2024). La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile per circa 8,5 milioni di euro alla controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC.

La voce *"ricavi logistica e trasporti*" si riferisce alle attività svolte dal gruppo EcoRodovias nel settore logistico-portuale.

La voce *"quota di competenza del provento derivante dall'attualizzazione del debito verso il Fondo Centrale di Garanzia e verso ANAS"* si riferisce alla quota, di competenza, relativa alla differenza, precedentemente differita, tra l'importo originario del debito ed il suo valore attuale.

Nota 27 – Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2024	2023
Salari e stipendi	543.208	486.700
Oneri sociali	135.906	124.971
Accantonamento a fondi del personale	76.844	72.091
Altri costi	20.216	24.449
Totale	**776.174**	**708.211**

L'incremento complessivo intervenuto nei "*costi per il personale*" è ascrivibile alla maggiore attività svolta dalle società appartenenti ai settori EPC e Tecnologico, alla piena operatività delle concessionarie brasiliane EcoRioMinas e EcoNoroeste nonché al consolidamento di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., Tangenziale Esterna S.p.A. e Aurea S.c.ar.l. a decorrere dal quarto trimestre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia di seguito la composizione media relativa al personale dipendente[1] suddivisa per categoria:

	2023	Variazione Area consolidamento	Altre variazioni	2024
Dirigenti	268	-	8	276
Quadri	670	1	52	723
Impiegati	4.019	7	(23)	4.004
Esattori (settore autostradale)	3.029	-	70	3.099
Operai	5.129	3	71	5.203
Totale	**13.115**	**11**	**179**	**13.305**

Nota 28 – Costi per servizi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Manutenzione dei beni gratuitamente reversibili	52.764	46.295
Altri costi relativi ai beni gratuitamente reversibili	29.363	25.855
Subappalti	823.408	733.004
Ribaltamento costi da consortili	281.596	108.199
Lavori c/terzi	147.788	135.196
Attività tecnico progettuali	52.740	50.889
Personale distaccato e lavoratori a progetto	34.953	33.068
Altri costi per il personale	36.580	30.882
Trasporti	29.064	29.762
Assicurazioni	52.099	46.123
Utenze	36.442	34.946
Costi per attività di costruzione beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi	654.086	747.581
Altri costi per servizi	223.795	210.425
Totale	**2.454.678**	**2.232.225**

La variazione intervenuta nei "*costi per servizi*" rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori costi da subappaltatori e ribaltamento costi da società consortili legati alla maggior produzione realizzata nell'anno su commesse del settore EPC e tecnologico eseguite con il meccanismo della consortile, parzialmente compensato dalla minore attività di costruzione dei beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12) svolta da terzi.

Nota 29 – Costi per materie prime e materiali

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Materie prime	242.811	236.654
Materiali di consumo	156.383	135.238
Variazioni di rimanenze di materie prime e merci	360	8.990
Totale	**399.554**	**380.882**

Tale voce si riferisce a materiale di produzione ed a materie sussidiarie e di consumo ed è principalmente riferita alle controllate facenti parte dei settori EPC e Tecnologico.

[1] Si precisa che il dato del numero di dipendenti delle *joint operation* è calcolato in proporzione alla percentuale posseduta, mentre il dato dei lavoratori associati ai sindacati e a libro paga delle società del Gruppo Halmar (c.d. *Union Workers*) tiene conto delle ore lavorate nel periodo di riferimento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 30 – Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06	34.944	33.504
Canone ex art. 19, comma 9 bis del D.Legge n. 78/09	105.755	104.726
Canone da sub-concessioni	7.561	7.160
Costi per godimento beni di terzi	80.123	76.559
Componenti da Subentro	165.784	-
Altri oneri di gestione	251.958	249.178
Totale	**646.125**	**471.127**

La voce *"canone di concessione ex art. 1 comma 1020 della Legge n. 296/06"* è calcolata in misura pari al 2,4% dei "ricavi netti da pedaggio" delle concessionarie autostradali italiane; la variazione intervenuta in tale voce è principalmente ascrivibile all'incremento dei ricavi netti da pedaggio.

Il *"canone ex art. 19, comma 9 bis del D. Legge n. 78/09"* è calcolato in misura pari allo 0,0060 euro/veicoli km per i veicoli leggeri e 0,0180 euro/veicoli km per i veicoli pesanti; la variazione intervenuta in tale voce è ascrivibile all'incremento del traffico sulle tratte gestite dalle società concessionarie del Gruppo.

L'importo del *"canone da sub-concessioni"* è calcolato sulle *royalties* percepite dalle aree di servizio.

Per effetto dell'applicazione dell'IFRS 16 (*Lease)* il "*costo per godimento beni di terzi"* fa riferimento ai soli contratti di durata inferiore ai 12 mesi o ai contratti per i quali l'assets sottostante si configura come *low-value assets*. La variazione rispetto all'esercizio precedente è riconducibile ai nuovi contratti di noleggi a breve termine stipulati principalmente dalle società controllate operanti nei settori EPC.

La voce "*componenti da subentro*" si riferisce al minor valore di subentro riconosciuto alle controllate SALT p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. in occasione del passaggio ai nuovi concessionari delle tratte gestite in regime di *prorogatio*. Come precedentemente illustrato le società concessionarie uscenti, a seguito delle verifiche effettuate in contraddittorio con il Concedente, hanno provveduto a trasferire ai concessionari subentranti le tratte in questione incassando il credito da subentro maturato alla data di trasferimento al netto di quanto stanziato nel fondo rischi concessori negli esercizi precedenti e dei "componenti da subentro" maturati nell'esercizio. In mancanza della definizione con il Concedente dei criteri da adottare nonché degli importi da riconoscere ai concessionari uscenti per le opere realizzate dagli stessi e non remunerate dalla gestione delle rispettive tratte autostradali nel periodo di gestione in prorogatio, negli esercizi precedenti tale componente è stata ricompresa nella voce "Altri accantonamenti per rischi ed oneri" – "rischio concessorio" (Nota 34).

Nota 31 – Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni

Tale voce pari a 6.947 migliaia di euro (4.086 migliaia di euro nell'esercizio 2023) si riferisce a lavori interni svolti nell'ambito del Gruppo e capitalizzati ad incremento delle immobilizzazioni materiali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 32 – Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	8.757	7.478
▪ Beni gratuitamente reversibili	663.587	541.420
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	4.002	5.536
▪ Impianti e macchinari	12.301	18.959
▪ Attrezzature industriali e commerciali	31.130	22.008
▪ Altri beni	5.126	4.835
▪ Diritti d'uso	45.700	43.510
Totale ammortamenti	**770.603**	**643.746**
Svalutazioni di avviamenti ed altre svalutazioni	441	993
Totale ammortamenti e svalutazioni	**771.044**	**644.739**

L'ammortamento dei beni gratuitamente reversibili è correlato allo sviluppo atteso del traffico lungo le tratte gestite; la variazione di tale voce rispetto al precedente esercizio è ascrivibile (i) ai maggiori volumi di traffico, (ii) al maggior valore dei beni reversibili a seguito degli investimenti effettuati, (iii) al consolidamento a decorrere dal quarto trimestre 2024 di Tangenziale Esterna S.p.A., (iv) alla piena operatività delle tratte gestite dalle concessionarie brasiliane EcoRioMinas e EcoNoroeste e (v) al subentro di Concessioni del Tirreno nella gestione delle tratte A10 e A12.

Nota 33 – Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili

L'adeguamento del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili è di seguito dettagliato:

in migliaia di euro	2024	2023
Utilizzo del fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(145.435)	(136.923)
Accantonamento al fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	155.966	141.272
Adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili	**10.531**	**4.349**

L'utilizzo del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili rappresenta il totale degli oneri manutentivi sostenuti nel periodo dalle concessionarie autostradali italiane la cui concessione non risulta ancora scaduta. L'accantonamento recepisce l'importo necessario ad adeguare il fondo ai programmi di manutenzioni previsti, nei piani finanziari allegati alle singole concessioni, per i successivi esercizi, finalizzati ad assicurare la dovuta funzionalità e sicurezza delle rispettive infrastrutture.

L'adeguamento netto del fondo di ripristino o sostituzione dei beni gratuitamente devolvibili riflette, tra l'altro, la diversa programmazione degli interventi manutentivi.

Nota 34 – Altri accantonamenti per rischi ed oneri

Gli accantonamenti effettuati nell'esercizio 2024 per rischi ed oneri ammontano a circa 2.351 migliaia di euro (303.976 migliaia di euro nell'esercizio 2023). Nell'esercizio precedente tale voce per un importo pari a 297,5 milioni di euro si riferiva agli accantonamenti effettuati per il c.d. "rischio concessorio", il quale faceva riferimento al rischio connesso a contenziosi in essere o che avrebbero potuto insorgere con il Concedente anche con riferimento alla gestione di tratte autostradali giunte a scadenza per il periodo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

intercorrente tra la data di scadenza delle singole concessioni e quella del bilancio. Come già indicato in precedenti paragrafi del presente bilancio, nel corso dell'esercizio 2024 vi è stato il passaggio ai nuovi concessionari delle tratte gestite in regime di *prorogatio* e la contestuale definizione con il Concedente dei criteri da adottare nonché degli importi da riconoscere ai concessionari uscenti per le opere realizzate dagli stessi e non remunerate dalla gestione delle rispettive tratte autostradali; conseguentemente, nell'esercizio 2024 le componenti a riduzione dei valori subentro sono state iscritte alla voce "Altri costi".

Nota 35 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Proventi da partecipazioni:		
▪ dividendi da altre imprese	879	2.351
Totale	**879**	**2.351**
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	108.550	81.240
▪ da attività finanziarie	31.784	29.714
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	-	-
▪ differenze cambio	3.444	5.514
▪ *change of control*	174.009	-
▪ altri	20.301	35.035
Totale	**338.088**	**151.503**
Totale Proventi Finanziari	**338.967**	**153.854**

La voce *"dividendi da altre imprese"* fa riferimento – principalmente - ai dividendi incassati da Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro), Mediobanca S.p.A. (0,3 milioni di euro) e Banco BPM (0,1 milioni di euro).

La voce interessi attivi "*da istituti di credito*" si riferisce agli interessi attivi maturati sulle giacenze presso gli istituti di credito; la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio è principalmente ascrivibile ai maggiori importi delle giacenze medie.

La voce "*interessi e proventi da attività finanziarie*" include i proventi da polizze assicurative per 2,2 milioni di euro (3 milioni di euro nel 2023), interessi attivi sui finanziamenti erogati a società partecipate per 8,6 milioni di euro (10,4 milioni di euro nel 2023), interessi attivi su Certificati di Deposito Bancario Brasiliano sottoscritti dalla controllata IGLI S.p.A. per 5,2 milioni di euro (5,8 milioni di euro nel 2023), interessi da attività finanziarie relativi alle società del gruppo EcoRodovias 4,2 milioni di euro (3,9 milioni di euro nel 2023) e interessi da attività finanziarie relativi alle società del gruppo Halmar 8,5 milioni di euro (4,2 milioni di euro nel 2023) e alle controllate brasiliane operanti nel settore EPC 3,1 milioni di euro (2,2 milioni di euro nel 2023).

La voce "*differenze cambio*" è prevalentemente ascrivibile a utili su cambi realizzati dalla Itinera S.p.A. e dalle sue controllate.

La voce *"change of control"*, pari +174 milioni di euro, rappresenta una posta "una tantum" legata al consolidamento integrale di Tangenziale Esterna S.p.A. e si riferisce per 158,2 milioni di euro alla valutazione al *fair value* (alla data di acquisizione del controllo) delle interessenze partecipative precedentemente detenute in Tangenziale Esterna S.p.A., Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e Aurea S.c.ar.l., per 10,3 milioni di euro al riversamento a conto economico delle differenze relative ai contratti di *Interest Rate Swap* precedentemente sospese a patrimonio netto e per 5,5 milioni di euro al riallineamento al *fair value* delle quote del finanziamento soci Tangenziale Esterna detenute dal Gruppo prima dell'acquisizione del controllo.

La variazione intervenuta nella voce "*altri*" è principalmente ascrivibile al fatto che il saldo dell'esercizio 2023 include un importo pari a 12,5 milioni di euro relativo al provento riveniente dalla rinegoziazione del finanziamento in capo a SITAF S.p.A..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 36 – Oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	211.626	128.068
▪ su scoperti di conto corrente	7.796	6.309
Interessi passivi diversi:		
▪ da contratti di *Interest Rate Swap*	(11.813)	(5.866)
▪ da attualizzazione finanziaria	74.902	71.296
▪ da prestiti obbligazionari	408.331	380.346
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dal conto economico complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso e altri	6.549	5.605
▪ da altri finanziatori	18.813	12.348
▪ oneri finanziari capitalizzati [(1)]	(112.772)	(95.445)
Totale interessi passivi	**603.042**	**502.271**
▪ differenze cambio	12.093	5.787
▪ altri oneri finanziari	24.008	28.312
Totale altri oneri finanziari	**36.101**	**34.099**
Totale interessi passivi e altri oneri finanziari	**639.143**	**536.370**

[(1)] Come descritto nella Nota 1.c – Immobilizzazioni immateriali / Concessioni beni gratuitamente reversibili, nel 2024 un importo pari a 112,8 milioni di euro è stato capitalizzato nella voce "beni gratuitamente reversibili".

Gli *"interessi passivi verso istituti di credito"* (tenuto conto anche degli interessi su contratti di *interest rate swap*) evidenziano un incremento di 79,1 milioni di euro; tale variazione è ascrivibile principalmente al maggiore indebitamento finanziario lordo e in parte ai tassi di interesse più alti (per la parte di indebitamento non espresso a tassi fissi e non oggetto di copertura con contratti di *Interest Rate Swap*).

Gli interessi passivi relativi alla *"attualizzazione finanziaria"* di passività non correnti si riferiscono, per 35,6 milioni di euro ai debiti verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia (30,8 milioni di euro nel 2023) e per 38,4 milioni di euro alla "componente finanziaria" riferibile ad accantonamenti e diritti di concessione delle partecipate brasiliane (39,8 milioni di euro nel 2023).

Gli "*interessi passivi da prestiti obbligazionari*", sono composti come segue:

in migliaia di euro	2024	2023
da prestito obbligazionario 2014-2024	*2.059*	*17.478*
da prestito obbligazionario 2018-2028	*9.862*	*9.842*
da prestito obbligazionario 2021-2026	*8.503*	*8.489*
da prestito obbligazionario 2021-2030	*21.405*	*21.357*
da prestito obbligazionario 2021-2033	*24.371*	*24.350*
Interessi passivi da Obbligazioni ASTM	**66.200**	**81.516**
Interessi passivi da Obbligazioni EcoRodovias	**342.131**	**298.830**
Interessi da prestiti obbligazionari	**408.331**	**380.346**

La riduzione intervenuta nell'ammontare degli interessi passivi relativi al prestito obbligazionario 2014-2024 è ascrivibile al rimborso di tale prestito intervenuto il 13 febbraio 2024.

Gli "*interessi passivi da altri finanziatori*" si riferiscono ai finanziamenti ricevuti dalla controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC nell'ambito del progetto ADA 13 Stations.

Gli *"oneri finanziari capitalizzati"* sono correlati all'andamento degli investimenti realizzati, tale voce si riferisce per 61,9 milioni di euro agli interessi capitalizzati sui beni gratuitamente reversibili delle concessionarie Italiane (43,5 milioni di euro nel 2023) e per 50,8 milioni di euro a quelli delle concessionarie brasiliane (51,9 milioni di euro nel 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La variazione intervenuta nella voce "*differenze cambio"* è principalmente ascrivibile alle maggiori perdite su cambi realizzate dalla controllata IGLI S.p.A. sui Certificati di Deposito Brasiliani.

La voce "*altri oneri finanziari*" include 14,8 milioni di euro (21,5 milioni di euro nel 2023) relativi alle partecipate brasiliane e per la restante parte sono relativi a commissioni su finanziamenti, svalutazione di crediti per finanziamenti a partecipate e di altri titoli.

Nota 37 – Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto

Il dettaglio di tale voce risulta il seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
SITRASB S.p.A.	1.119	1.057
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	(3.393)	(4.627)
Tangenziale Esterna S.p.A.	(4.225)	(4.828)
Road Link Holdings Ltd.	490	1.203
Monotrilho Linha 18 Bronze	(79)	(97)
Rivalta Terminal Europa S.p.A.	141	(228)
Transenergia S.r.l.	2.555	-
Interporto di Vado I.O. S.p.A.	(96)	(73)
CONSEPI S.p.A. (Consusa S.r.l.)	(17)	(169)
S.A.BRO.M S.p.A.	(160)	(196)
Altre minori	(12)	(23)
Totale	**(3.677)**	**(7.981)**

Tale voce recepisce, per la quota di pertinenza, il risultato delle società a controllo congiunto e collegate. Il dato relativo all'esercizio 2024 di Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. e di Tangenziale Esterna S.p.A. si riferisce al periodo 1° gennaio – 30 settembre; dopo tale data le suddette partecipate sono state consolidate con il "metodo integrale" a seguito dell'acquisizione del controllo delle stesse.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 38 - Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2024	2023
Imposte correnti:		
▪ IRES	62.023	186.946
▪ IRAP	20.469	37.159
▪ Imposte estere	139.871	122.435
	222.363	**346.540**
Imposte (anticipate) / differite:		
▪ IRES	55.368	(39.536)
▪ IRAP	7.073	3.305
▪ Imposte estere	(26.331)	(16.999)
	36.110	**(53.230)**
Imposte relative ad esercizi precedenti		
▪ IRES	(4.936)	2.276
▪ IRAP	(341)	(1.479)
▪ Imposte estere	248	(576)
	(5.029)	**221**
Totale	**253.444**	**293.531**
di cui		
Totale imposte correnti	**217.334**	**346.761**
Totale imposte differite	**36.110**	**(53.230)**

Nell'esercizio, con contropartita "patrimonio netto", sono state accreditate "imposte anticipate" nette per circa a 48,7 milioni di euro relative alla valutazione al "*fair value*" sia di "attività finanziarie" (-0,3 milioni di euro) sia di "*Interest Rate Swap*" (+3,3 milioni di euro), alle componenti attuariali relative al TFR (-0,1 milioni di euro) nonché all'adeguamento cambi (+62,3 milioni di euro) e altre variazioni (-16,5 milioni di euro).

In conformità al paragrafo 81, lettera c) dello IAS 12, è fornita, di seguito, la riconciliazione delle imposte sul reddito rilevate nei bilanci al 31 dicembre 2024 e 2023 ("effettive") e quelle "teoriche" alle stesse date.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

	2024		2023	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**800.268**		**545.053**	
Imposte sul reddito effettive	**230.931**	**28,86%**	**252.846**	**46,39%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
minori imposte su dividendi	200	0,03%	536	0,10%
effetto *change of control*	41.762	5,22%	-	0,00%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
imposte su dividendi infragruppo	(1.541)	-0,19%	(1.002)	-0,18%
adeguamento delle partecipazioni valutate con il "metodo del patrimonio netto"	(882)	-0,11%	(1.915)	-0,35%
svalutazioni non deducibili, perdite fiscali non iscritte Italia ed altre variazioni	(20.947)	-2,62%	(58.636)	-10,76%
perdite fiscali non iscritte Gruppo EcoRodovias	(38.857)	-4,86%	(42.461)	-7,79%
effetto netto imposte estero	(18.602)	-2,32%	(18.555)	-3,40%
Imposte sul reddito "teoriche"	**192.064**	**24,00%**	**130.813**	**24,00%**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRAP):

	2024		2023	
Valore aggiunto (base imponibile IRAP)	**1.104.121**		**935.550**	
Imposte sul reddito effettive	**27.542**	**2,49%**	**40.464**	**4,33%**
Maggiori/Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
Oneri/proventi deducibili vari, netti	15.519	1,41%	(3.978)	-0,43%
Imposte sul reddito "teoriche"	**43.061**	**3,90%**	**36.486**	**3,90%**

La successiva tabella illustra l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico e a conto economico complessivo) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

	31 dicembre 2023	Variazioni imputate a conto economico (*)	Variazioni imputate a conto economico complessivo	Delta area	Delta cambi e altre variazioni	31 dicembre 2024
accantonamenti a fondi in sospensione di imposta	182.954	(94.362)	-	9	(65.701)	22.900
spese di manutenzione eccedenti & accantonamenti a fondo rinnovo	63.134	1.648	-	5.171	-	69.953
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	53.432	15.990	-	17.764	(1.526)	85.660
attività fiscali da valutazione al *fair value* di attività/passività finanziarie	1.513	-	1.452	-	-	2.965
attività fiscali generate dalle *Purchase Price Allocation*	107.093	(2.421)	-	-	(17.500)	87.171
attività fiscali differite estero	10.027	(5.763)	-	-	1.022	5.285
perdite fiscali	67.984	4.582	-	51.209	55.190	178.964
altre attività fiscali	20.876	4.108	(24)	1.837	3.373	30.170
passività fiscali da valutazione al *fair value* di attività/passività finanziarie	(4.736)	-	1.535	(2.778)	62	(5.917)
effetti ricalcolo ammortamenti beni gratuitamente reversibili (IFRIC 12)	(4.049)	7.706	-	-	(6.908)	(3.251)
passività fiscali generate dalle *Purchase Price Allocation*	(666.197)	40.925	-	(144.480)	87.462	(682.291)
passività fiscali differite estero	(25.820)	(5.198)	-	-	1.526	(29.492)
altre passività fiscali	(8.516)	(3.323)	(71)	(2.025)	(11.241)	(25.175)
Totale Attività/(Passività) fiscali differite	**(202.306)**	**(36.110)**	**2.892**	**(73.293)**	**45.758**	**(263.059)**
di cui:						
Attività fiscali differite (**)	**507.012**					**406.226**
Passività fiscali differite (**)	**(709.318)**					**(669.285)**

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "riversamento".
(**) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

Global Minimum Tax – Pillar 2

Il Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 ha recepito la Direttiva del Consiglio dell'Unione Europea n. 2022/2523/UE che implementa a far data dal 1° gennaio 2024 le cosiddette Globe Rules dell'OCSE in materia di *Global Minimum Tax* (disciplina anche nota come Pillar 2).

Il Gruppo ASTM, di concerto con la controllante Aurelia S.r.l., ha effettuato una valutazione della potenziale esposizione a tale disciplina valutando altresì l'applicabilità dei regimi semplificati transitori (*Transitional Safe Harbour*). A tale proposito appare possibile, per tutte le giurisdizioni in cui il Gruppo ASTM opera, la possibilità di esercitare l'opzione per il regime semplificato di cui all'art. 39 del Decreto Legislativo 27 dicembre 2023 n. 209 e alla data di approvazione del presente bilancio non sono emersi aspetti che possano sfociare in una *top-up tax* per il Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 39 – Informazioni sul rendiconto finanziario

Variazione area di consolidamento

in milioni di euro	
Tangenziale Esterna S.p.A.	61,7
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	4,0
Aurea S.c.ar.l.	1,6
Totale variazione area di consolidamento	**67,3**

Nota 40 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Fatti salvi gli effetti rinvenienti dall'acquisizione del controllo e conseguente consolidamento di Tangenziale Esterna S.p.A., di cui si è data informativa nella Relazione sulla gestione, l'esercizio 2024 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 41 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalle Società del Gruppo, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) indebitamento finanziario ESMA, (v) ai rapporti con "parti correlate", (vi) a EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A., (vii) ai corrispettivi riconosciuti alla società di revisione, (viii) ai compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci, (ix) all'informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche e (x) ai "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio".

(i) Impegni assunti dalle Società del Gruppo

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

Garanzie di natura operativa/commerciale

- Le fideiussioni (*performance bond*), pari complessivamente a 177,7 milioni di euro, rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti a garanzia della buona esecuzione della gestione operativa delle concessioni, così come previsto dalle vigenti Convenzioni Uniche. L'importo di tali fideiussioni, pari, a seconda dei casi, al 3% o al 10% dell'ammontare (calcolato, a seconda dei casi, a vita intera oppure con solo riferimento al periodo regolatorio in corso) dei costi operativi monetari previsti nei piani finanziari allegati alle citate convenzioni, è svincolato - annualmente - per l'ammontare relativo al pro-quota di pertinenza di ciascun esercizio della concessione.

- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da taluni istituti bancari e/o compagnie assicurative nell'interesse delle società concessionarie autostradali italiane e di altre società operative del gruppo pari a 170,7 milioni di euro a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, altri enti pubblici e/o altre controparti a garanzia della buona esecuzione dei lavori, *advance payment* e altre obbligazioni di natura operativa/commerciale.

- Le fideiussioni (*performance bond*), rilasciate da talune compagnie nell'interesse delle controllate di EcoRodovias pari a 5.026,4 milioni di Reais (782,3 milioni di euro al tasso di cambio di 6,4253 al 31 dicembre 2024) a favore di ANTT ed altre controparti statali e federali a garanzia della buona esecuzione dei lavori e della buona gestione della concessione.

- Le garanzie corporate riconosciute dai concessionari uscenti - Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Ligure Toscana p.A., SATAP S.p.A. e ATIVA S.p.A. - a favore del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e del concessionario subentrante a tutela di eventuali conguagli che si dovessero verificare sulla determinazione del subentro definitivo delle tratte A10 Ventimiglia-Savona e A12 Sestri Levante-Livorno, A11/A12 Viareggio-Lucca, A15 diramazione per La Spezia a seguito del passaggio al concessionario subentrante Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. e delle tratte A21 Torino-Piacenza e Tangenziale di Torino, Torino-Quincinetto, Invrea-Santhià e Torino-Pinerolo a seguito del passaggio al concessionario subentrante Ivrea-Torino-Piacenza S.p.A.

- La garanzia corporate, pari a 7,9 milioni di euro (pro–quota di pertinenza), rilasciata a favore di SACE BT Credit & Surety, con la quale la SATAP S.p.A. si rende garante - pro-quota non solidale - delle obbligazioni assunte dalla collegata S.A.Bro.M. S.p.A. a fronte dell'emissione da parte di SACE BT Credit & Surety della garanzia della buona esecuzione delle opere (*performance bond*) ai sensi della convenzione relativa alla tratta autostradale Broni-Mortara sottoscritta in data 16 settembre 2010.

- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una fideiussione nell'interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 823,6 milioni di corone danesi (circa 110,4 milioni di euro convertiti al cambio 7,4578 al 31 dicembre 2024). La

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati milestones. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.

- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di *ultimate parent company*, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (*bid bond, performance bond*, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "*Indemnity Agreement*" attualmente in essere per complessivi massimi USD 2.706 milioni (2.605 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) al 31 dicembre 2024; i sottostanti *bond* emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2024, a USD 1.513 milioni (1.456,3 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024). Anche ASTM in qualità di *ultimate parent company* e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte rilevante di tali *Indemnity Agreements* limitatamente a complessivi massimi USD 2.700 milioni (2.599 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2024, *bond* emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.507 milioni di USD (1.450,6 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024).

- La controllata Itinera S.p.A. ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente di Eteria Consorzio Stabile S.c.ar.l, a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo residuo dei lavori a finire è, in quota Itinera, pari a 108,1 milioni di euro al 31 dicembre 2024 (valore complessivo del lavoro residuo, pari a 216,1 milioni di euro).

- Itinera USA ha emesso una *parent company guarantee* solidale a beneficio di un committente della controllata statunitense Halmar a garanzia della buona esecuzione di un lavoro a portafoglio; l'importo dei lavori residui in propria quota è pari a 290 milioni di USD (279 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024); complessivamente, i lavori residui al 31 dicembre 2024 sono pari a 966 milioni di USD (929 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024).

- Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno emesso, a beneficio dei partner di Halmar nell'ambito di alcune *joint-venture* responsabili della realizzazione di taluni progetti, *parent company guarantee* a garanzia delle performance operative della stessa Halmar; l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera S.p.A. è pari a 491 milioni di USD (473 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) mentre l'importo dei lavori a finire in quota Halmar garantita da Itinera USA è pari a 722 milioni di USD (695 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024); i predetti importi corrispondono al pro-quota dei lavori residui in capo a Halmar, complessivamente i lavori residui in capo a tutti i componenti della varie *joint-venture* ammontano a 2.904 milioni di USD (2.795 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024). Si evidenzia che, a fronte di tali garanzie, Halmar, Itinera S.p.A. e Itinera USA hanno a propria volta ricevuto, da parte dei propri partner (e dei relativi soci di riferimento) nell'ambito delle varie joint-venture, contro garanzie *corporate* a tutela delle performance esecutive delle varie società coinvolte nei progetti; si evidenzia che questa modalità di emissione di garanzie incrociate "*cross-guarantees*" è una pratica comune sul mercato EPC ed in particolare su quello statunitense al fine di normare le reciproche obbligazioni e manleve tra *partner* di uno stesso progetto nel quale sussista una responsabilità solidale nei confronti del committente.

- Il Gruppo Itinera ha emesso, per tramite di istituti di credito ed assicurativi, garanzie commerciali (*trade finance*), per un valore residuo al 31 dicembre 2024 di 728,3 milioni di euro, in favore dei committenti ed a garanzia della buona esecuzione lavori (*performance bond*), degli anticipi contrattuali (*advance bond*), dello svincolo di trattenute a garanzia (*retention bond*) e delle partecipazioni a gare (*bid bond*) nell'ambito della propria ordinaria attività operativa e commerciale.

- Inoltre, relativamente a talune delle garanzie commerciali, il Gruppo Itinera ha emesso controgaranzie bancarie per un

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ammontare pari a 72,2 milioni di euro.

Altri impegni e garanzie

- Considerando l'effettivo utilizzo e al netto delle passività già espresse in bilancio, al 31 dicembre 2024 il Gruppo Itinera ha rilasciato a favore di Istituti finanziari, controgaranzie corporate pro-quota e non solidali a fronte della emissione da parte degli istituti finanziari di alcune garanzie commerciali nell'interesse di società partecipate per un importo pari a 99,1 milioni di euro.
- ASTM North America Inc. ha rilasciato, tramite Société Générale, una lettera di credito per un ammontare pari a 25,2 milioni di USD (circa 24,2 milioni di euro al cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) nell'interesse della controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC a beneficio dei creditori finanziari della stessa e a garanzia degli obblighi di versamento differito dell'equity previsto contrattualmente per la suddetta controllata.
- Alcune società facenti parte del Gruppo hanno prestato garanzie all'Agenzia delle Entrate ed Enti Locali per un ammontare complessivo pari a 1,2 milioni di euro.

***

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

***

Si evidenzia inoltre che:

- EcoRodovias Concessoes e Serviços S.A., nell'ambito dei finanziamenti in essere, ha rilasciato pegni sulle azioni e sugli asset di alcune società operative, oltre a cessioni in garanzia dei crediti relativi ai contratti di concessione nonché garanzie corporate;
- Al 31 dicembre 2024 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 386.597.045 azioni della stessa;
- A seguito del contratto di concessione, stipulato tra MTA C&D e la controllata Elevated Accessibility Enhancements Operating Company LLC, risultano costituite in pegno le azioni della partecipata, i crediti commerciali ed, in particolare, quelli contrattuali connessi al contratto di concessione con MTA da cui derivano i flussi di cassa minimi garantiti dal concedente, nonché tutti gli asset della stessa controllata;
- È stato iscritto un pegno su un conto corrente BNP Paribas per la Tecnositaf S.p.A. a titolo di controgaranzia su un performance bond relativo ad una commessa in JV in Algeria; analoghi pegni sono stati rilasciati da SITAF S.p.A. su alcuni conti correnti e crediti commerciali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

* * *

Le società del Gruppo hanno emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2024 (*)	31/12/2023 (*)
Prestito obbligazionario 2014-2024			
▪ valore di iscrizione in bilancio	13 febbraio 2014[2]	-	515
▪ quotazioni ufficiali di mercato		-	500
Prestito obbligazionario 2018-2028			
▪ valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	555	554
▪ quotazioni ufficiali di mercato		528	517
Prestito obbligazionario 2021-2026			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	749	748
▪ quotazioni ufficiali di mercato		725	700
Prestito obbligazionario 2021-2030			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.253	1.251
▪ quotazioni ufficiali di mercato		1.142	1.090
Prestito obbligazionario 2021-2033			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	996	996
▪ quotazioni ufficiali di mercato		885	843
Prestiti obbligazionari Brasile			
▪ valore di iscrizione in bilancio		16.951	15.504
▪ quotazioni ufficiali di mercato		16.384	14.993

(1) importo inclusivo del debito e del rateo interessi

(2) rimborsato il 13 febbraio 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Strumenti derivati

Strumenti derivati – copertura base Interest Rate Swap (IRS)

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano in essere operazioni di "copertura" (base IRS). Tali contratti, sottoscritti dalle controllate Tangenziale Esterna S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e SITAF S.p.A. sono stati classificati come strumenti di copertura in quanto la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura (scadenza, importo delle rate) è formalmente documentata (alcuni contratti stipulati dalla controllata SITAF S.p.A. hanno natura c.d. "forward starting"). Tali strumenti finanziari sono valutati al "*fair value*" e le variazioni negli stessi sono imputate integralmente in una specifica riserva di patrimonio netto.

Il "*fair value*" dei derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento. Di seguito sono riepilogate le caratteristiche dei contratti derivati in essere alla data del 31 dicembre 2024 e i relativi "*fair value*":

(importi in migliaia di euro)

Società	Tipologia	Finalità di copertura	Controparte	Valuta	Durata contratto derivato		Nozionale di riferimento	31 dicembre 2024	Passività finanziaria coperta		
					Dal	Al		Fair Value	Descrizione	Importo nominale	Scadenza
AUTOVIA PADANA	IRS	Tasso interesse	Credit Agricole	EURO	22/01/2020	15/12/2033	14.226	1.365	Finanziamento infragruppo	14.226	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	IRS	Tasso interesse	Intesa Sanpaolo	EURO	22/01/2020	15/12/2033	49.088	4.725	Finanziamento infragruppo	49.088	15/12/2033
AUTOVIA PADANA	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	22/01/2020	15/12/2033	66.014	6.364	Finanziamento infragruppo	66.014	15/12/2033
SITAF	IRS	Tasso interesse	Intesa Sanpaolo	EURO	10/03/2014	15/06/2031	36.580	(304)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Mediobanca	EURO	10/03/2014	15/06/2031	115.836	(916)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	14/11/2023	15/06/2037	50.000	(4.007)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	16/11/2023	15/06/2037	15.000	(1.080)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	22/11/2023	15/06/2037	15.000	(1.021)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	28/11/2023	15/06/2037	5.000	(335)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	29/11/2023	15/06/2037	5.000	(295)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	04/12/2023	15/06/2037	5.000	(258)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	05/12/2023	15/06/2037	5.000	(222)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	01/02/2024	15/06/2037	18.000	(454)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	15/02/2024	15/06/2037	19.000	(551)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	29/02/2024	15/06/2037	15.000	(270)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	07/03/2024	15/06/2037	8.000	(70)	Finanziamento	419.191	15/06/2037
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	27/03/2024	15/06/2037	15.000	(255)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	21/05/2024	15/06/2037	20.000	(499)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	14/06/2024	15/06/2037	15.000	(342)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	10/07/2024	15/06/2037	7.000	(133)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	11/07/2024	15/06/2037	5.000	(85)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	16/07/2024	15/06/2037	10.000	(167)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	17/07/2024	15/06/2037	5.000	(78)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	23/07/2024	15/06/2037	5.000	(77)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	23/07/2024	15/06/2037	5.000	(75)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	29/07/2024	15/06/2037	10.000	(145)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	29/07/2024	15/06/2037	5.000	(71)	Finanziamento		
SITAF	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	29/07/2024	15/06/2037	10.000	(139)	Finanziamento		
TE	IRS	Tasso interesse	Intesa Sanpaolo	EURO	11/03/2019	31/12/2025	209.792	3.608	Finanziamento		
TE	IRS	Tasso interesse	BPM	EURO	11/03/2019	31/12/2025	87.083	1.494	Finanziamento		
TE	IRS	Tasso interesse	BPER	EURO	11/03/2019	31/12/2025	18.802	323	Finanziamento	878.000	31/12/2025
TE	IRS	Tasso interesse	Mediobanca	EURO	11/03/2019	31/12/2025	52.448	902	Finanziamento		
TE	IRS	Tasso interesse	Unicredit	EURO	11/03/2019	31/12/2025	106.875	1.838	Finanziamento		
							Totale attivi	**20.619**			
							Totale passivi	**(11.849)**			

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che il Gruppo ASTM, nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse ed alla variazione dei tassi di cambio;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati i succitati rischi:

Rischio di mercato – Fluttuazione dei tassi di interesse

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dal Gruppo ASTM è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Si evidenzia, inoltre, nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Capogruppo ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'indebitamento complessivo di Gruppo, il rischio di fluttuazione dei tassi di interesse è stato limitato con la stipula di "contratti di copertura": ad oggi, infatti, oltre al 44% del debito a medio-lungo termine del Gruppo risulta a "tasso fisso/hedged".

Di seguito è presentato la ripartizione dell'indebitamento lordo[1] suddiviso per esposizione al rischio di variazione dei tassi di interesse:

in migliaia di euro	**31 dicembre 2024**	
a tasso fisso	3.891.857	36%
a tasso variabile coperto	893.744	8%
a tasso variabile	6.146.967	56%
Totale indebitamento lordo	**10.932.567**	**100%**

L'"analisi di sensitività", che illustra gli effetti determinati da un'ipotetica traslazione delle curve di +50 o di -50 *basis point* rispetto ai tassi effettivi (applicata al valore dell'indebitamento lordo a "tasso variabile" al 31 dicembre 2024, senza tenere conto della sua eventuale evoluzione), avrebbe comportato un incremento/decremento degli oneri finanziari pari a circa 30,7 milioni di euro. Si segnala che tale analisi è realizzata a valere sulla sola componente debitoria degli oneri finanziari e prescinde dai proventi finanziari, che, nel 2024, hanno avuto un'incidenza particolarmente significativa.

[1] Include il debito lordo verso banche, istituti nazionali e sovranazionale e sottoscrittori di emissioni obbligazionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di mercato – Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging

Come precedentemente illustrato, le società concessionarie del Gruppo - al fine di prevenire i rischi derivanti dalle variazioni nei tassi di interesse di riferimento - hanno stipulato, con primarie Istituzioni finanziarie, operazioni di "copertura".
Su tali operazioni si evidenzia che possono sussistere dei rischi relativi alle solidità/solvibilità delle controparti con le quali sono stati sottoscritti i citati contratti di *hedging*.

Rischio di mercato – Variazione dei tassi di cambio

Il Gruppo è esposto ad un rischio di cambio derivante da diversi fattori tra cui (i) flussi di incasso e pagamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio economico); (ii) investimento netto di capitale effettuato in società partecipate con divisa di bilancio diversa dall'Euro (rischio di cambio traslativo); (iii) operazioni di deposito e/o finanziamento in divise diverse dalla divisa di bilancio (rischio di cambio transattivo).
Il Gruppo persegue una politica di copertura del rischio derivante dalle oscillazioni dei tassi di cambio mediante gli strumenti finanziari disponibili sul mercato.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione del Gruppo a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.
Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte. In particolare, la tipologia dei clienti del settore EPC è riconducibile, essenzialmente, ad enti pubblici, per loro natura solvibili, e a committenti, pubblici e privati, con elevato *rating* creditizio. Ciò porta a considerare poco probabile il rischio di insolvenza, mentre più probabili ed anzi, nella prassi, ormai molto frequenti sono i casi di allungamento dei tempi di incasso oltre i termini previsti contrattualmente e di richieste di diluizioni del debito.
Si evidenzia altresì che per le imprese di costruzione l'analisi dell'esposizione al rischio di credito in base allo scaduto è scarsamente significativa in quanto i crediti vanno valutati congiuntamente ad altre voci del capitale circolante rappresentative dell'esposizione netta verso i committenti relativamente al complesso delle opere in corso di esecuzione (rimanenze di lavori in corso, acconti, eventuali anticipazioni, etc.) ed in particolare ai debiti verso subappaltatori e fornitori in genere per i quali si cerca, per quanto possibile nell'ambito della gestione della leva operativa, di allinearne le scadenze ai tempi di incasso da parte dei committenti.
Tutte le società facenti parte del Gruppo effettuano comunque un costante monitoraggio dei crediti commerciali e provvedono a svalutare posizioni per le quali si individua una parziale o totale inesigibilità. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti. Per un dettaglio del fondo svalutazione relativo ai crediti commerciali, si rinvia alla Nota n. 6.
Occorre evidenziare come purtroppo, negli ultimi anni, sia aumentato considerevolmente il numero dei casi di default finanziario e delle correlate procedure concorsuali che coinvolgono imprese operanti nel settore delle costruzioni e della relativa filiera, da ultimo anche di primario standing.
Tale casistica ha purtroppo interessato alcune imprese operanti in partnership con la controllata Itinera S.p.A. su alcuni contratti d'appalto, con inevitabili conseguenze negative in termini operativi, ma anche economici e finanziari considerati i numerosi rapporti commerciali e le correlate partite contabili di credito e debito che nascono in particolare nell'ambito delle società consortili in Italia e delle JV all'estero, abituali strumenti operativi utilizzati per l'esecuzione congiunta dei lavori.
Il rischio di credito originato da posizioni aperte su operazioni in strumenti finanziari derivati può essere considerato di entità marginale in quanto le controparti utilizzate sono primari istituti di credito.
Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. Il Gruppo ASTM ritiene che la generazione dei flussi di cassa, unitamente alla programmata diversificazione delle fonti di finanziamento ed alla *maturity* attuale del debito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati. Si riporta nella tabella seguente la distribuzione per scadenze delle passività finanziarie in essere al 31 dicembre 2024. Gli importi sotto indicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi nei finanziamenti a tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento, mantenuto costante fino alla scadenza).

Società	Totale flussi finanziari		Scadenze (*)					
			Entro 1 anno		Da 1 a 5 anni		Oltre i 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
ASTM	129.328	33.149	9.042	6.138	48.224	18.768	72.062	8.243
ASTM	125.552	32.170	8.778	5.959	46.816	18.221	69.958	7.990
ASTM	29.000	1.184	6.000	860	23.000	324	-	-
ASTM	50.000	3.224	-	1.684	50.000	1.540	-	-
ASTM	140.000	6.060	70.000	4.363	70.000	1.697	-	-
ASTM	92.000	6.834	16.000	3.540	76.000	3.294	-	-
ASTM	50.000	3.096	-	2.027	50.000	1.069	-	-
ASTM	100.000	9.791	-	4.178	100.000	5.613	-	-
ASTM	92.000	6.861	16.000	3.451	76.000	3.410	-	-
ASTM	155.988	10.454	24.012	5.270	131.976	5.184	-	-
ASTM	300.000	36.880	-	12.386	300.000	24.494	-	-
ASTM	150.000	269	150.000	269	-	-	-	-
ASTM	85.000	11.804	-	3.497	85.000	8.307	-	-
ASTM	400.000	62.603	-	16.312	400.000	46.291	-	-
ASTM	492.000	137.386	18.000	22.608	138.000	79.040	336.000	35.738
ASTM	80.000	3.877	-	2.675	80.000	1.202	-	-
Araguaia	32.215	25.481	735	2.346	6.118	8.102	25.362	15.033
Araguaia	105.100	135.538	893	7.645	5.610	29.519	98.597	98.374
Eco050	16.502	11.102	732	1.270	3.306	4.513	12.464	5.319
Eco050	59.278	39.551	2.631	4.549	11.880	16.147	44.767	18.855
Eco050	19.574	8.510	1.989	1.387	6.699	4.317	10.886	2.806
Eco050	45.518	30.928	2.029	3.517	9.117	12.516	34.372	14.895
Eco101	15.221	3.930	3.334	1.470	11.887	2.460	-	-
Eco101	24.989	8.038	3.722	2.328	18.437	5.525	2.830	185
Eco135	334	54	175	35	159	19	-	-
Eco135	10	1	5	1	5	-	-	-
Eco135	571	93	299	61	272	32	-	-
Eco135	677	133	340	89	337	44	-	-
Eco135	131.451	82.541	4.642	6.743	19.917	24.837	106.892	50.961
Ecoponte	7.541	3.170	739	675	3.582	1.981	3.220	514
Ecoponte	16.081	7.013	1.488	1.436	7.198	4.297	7.395	1.280
Ecoponte	9.252	4.813	675	828	3.230	2.661	5.347	1.324
Ecoponte	246	68	25	14	115	42	106	12
HALMAR	4.165	423	284	104	3.881	319	-	-
Itinera	7.500	199	7.500	199	-	-	-	-
Itinera	37.939	1.844	25.062	1.535	12.877	309	-	-
Itinera	12.650	813	4.904	498	7.746	315	-	-
Storstroem Bridge JV I/S	15.000	370	15.000	370	-	-	-	-
SITAF	81.146	31.138	-	4.797	5.502	4.810	75.644	21.531
SITAF	67.848	22.516	-	3.472	4.600	3.477	63.248	15.567
SITAF	81.146	30.121	-	4.641	5.502	4.652	75.644	20.828
SITAF	66.976	24.861	-	3.830	4.541	3.840	62.435	17.191
SITAF	79.054	27.326	-	4.214	5.360	4.220	73.694	18.892
SITAF	43.021	14.871	-	2.293	2.917	2.297	40.104	10.281
Sitalfa	170	1	170	1	-	-	-	-
TE	369.684	18.838	369.684	18.838	-	-	-	-
TE	231.053	12.711	231.053	12.711	-	-	-	-
TE	277.263	14.128	277.263	14.128	-	-	-	-
Tecnositaf	170	2	170	2	-	-	-	-
Totale	**4.330.213**	**926.768**	**1.273.375**	**201.244**	**1.835.811**	**359.705**	**1.221.027**	**365.819**
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	35.751	-	8.938	550.000	26.813	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	15.000	-	7.500	750.000	7.500	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	112.500	-	18.750	-	75.000	1.250.000	18.750
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	213.750	-	23.750	-	95.000	1.000.000	95.000
Obbligazioni EcoRodovias	2.492.537	2.093.787	741.316	251.958	681.566	598.329	1.069.655	1.243.500
Totale	**6.042.537**	**2.470.788**	**741.316**	**310.896**	**1.981.566**	**802.642**	**3.319.655**	**1.357.250**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	83.561	9.547	35.819	2.485	46.140	6.887	1.602	175
Totale	**83.561**	**9.547**	**35.819**	**2.485**	**46.140**	**6.887**	**1.602**	**175**

(*) La distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Si evidenzia che Tangenziale Esterna S.p.A. ha attivato nel corso del 2024 il processo di rifinanziamento della propria esposizione in *project financing* in scadenza al 31 dicembre 2025 che prevede un nuovo piano di rimborso; si stima che tale processo possa concludersi nel primo semestre 2025.

Si evidenzia inoltre che il debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia al 31 dicembre 2024 ammonta a 876,8 milioni di euro; il valore attualizzato di tale debito è pari a 580,5 milioni di euro (tale debito non risulta incluso nei dati sopra riportati).

Si riporta di seguito il dettaglio del debito verso ANAS-Fondo Centrale di Garanzia e lo sviluppo dello stesso sino al suo completo rimborso; relativamente al valore attualizzato di tale debito si rinvia a quanto precedentemente illustrato nella Nota 16 Altri debiti e passività contrattuali (non correnti):

(importi in milioni di euro)	**2024**	**2025**	**2026**	**2027**	**2028**	**2029**	**2030**	**2031**	**2032**	**2033**
SAV	16,2									
SALT Tronco A15	84,8	84,3	80,2	28,0						
SITAF	775,8	763,4	751,0	738,6	726,3	677,1	562,0	437,6	301,2	165,4
TOTALE	**876,8**	**847,7**	**831,2**	**766,6**	**726,3**	**677,1**	**562,0**	**437,6**	**301,2**	**165,4**

Le **linee di affidamento** in capo alle società del Gruppo ASTM sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*";
2. Finanziamenti a medio-lungo termine, utilizzati a supporto degli investimenti;
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante;
4. Linee di credito "*committed*" di *back-up*, a supporto di fabbisogni operativi delle società.

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"*EMTN Programme*", si rimanda a quanto descritto nella *Nota 19 – Altri debiti finanziari (non correnti)* e nella Nota 24 - *Altri debiti finanziari (correnti).*

I "finanziamenti a medio-lungo termine" in capo alle società del Gruppo risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- finanziamenti accordati alla ASTM S.p.A. da Intesa Sanpaolo S.p.A., ancora disponibili alla data del 31 dicembre 2024 per 165 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla SITAF S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A. e BEI, ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2024 per 56 milioni di euro;
- un finanziamento accordato alla Itinera S.p.A. da Cassa Depositi e Prestiti S.p.A., ancora disponibile alla data del 31 dicembre 2024 per 10 milioni di euro;
- finanziamenti accordati alle società del Gruppo EcoRodovias.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale dei "finanziamenti a medio-lungo termine" accordati alle stesse, con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2024 (importi in migliaia di euro):

Società	Importo utilizzato	Importo disponibile
ASTM S.p.A.	2.470.868	165.000
Halmar International LLC	4.165	-
Itinera S.p.A.	58.089	10.000
Tangenziale Esterna S.p.A.	878.000	-
SITAF S.p.A.	419.191	55.809
Sitalfa S.p.A.	170	-
Tecnositaf S.p.A.	170	-
Gruppo EcoRodovias	484.560	474.868
Storstroem Bridge JV I/S	15.000	-
Totale	**4.330.213**	**705.677**

Linee di credito *uncommitted*

La tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, del totale delle linee di credito "*uncommitted*" - costituite principalmente da linee per scoperto di conto corrente a revoca - con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2024.

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
ASTM S.p.A.	40.000	-	40.000
Autostrada Asti Cuneo S.p.A.	30.000	-	30.000
ATIVA S.p.A.	3.000	-	3.000
Autostrada dei Fiori S.p.A.	25.500	-	25.500
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	10.000	-	10.000
Sinelec S.p.A.	9.150	-	9.150
Halmar International LLC	28.877	-	28.877
Itinera S.p.A.	222.503	72.903	149.600
RO.S.S. S.p.A.	550	174	376
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.	38.000	-	38.000
SATAP S.p.A.	15.100	-	15.100
SAV S.p.A.	35.000	-	35.000
Sea Segnaletica Stradale S.p.A.	6.500	-	6.500
Sina S.p.A.	1.400	-	1.400
Sitalfa S.p.A.	23.200	9.454	13.746
Storstroem Bridge JV	20.113	18.414	1.699
Tubosider S.p.A.	19.950	-	19.950
Urbantech S.p.A. con socio unico	2.000	-	2.000
Totale linee di credito "uncomitted" su scoperti di conto corrente e anticipazioni	**530.843**	**100.945**	**429.898**

Inoltre, la tabella seguente riporta il dettaglio, per ciascuna società del Gruppo ASTM, dell'importo totale delle linee di credito "*uncomitted*", costituite esclusivamente da linee su contratti di leasing con indicazione (i) dell'importo utilizzato (il saldo è incluso negli altri debiti finanziari) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2024:

Linee di credito "*uncomitted*" (importi in migliaia di euro)			
Società	**Affidato**	**Importo Utilizzato**	**Importo disponibile**
Itinera S.p.A.	24.264	10.238	14.027
Storstroem Bridge JV	14.219	139	14.080
Halmar International LLC	21	-	21
Totale linee di credito "uncomitted" su contratti di leasing	**38.504**	**10.377**	**28.127**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Linee di credito *committed*

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Santander/BNL e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 750 milioni di euro.

Alla controllata Halmar International LLC risulta accordata e non utilizzata una *committed revolving facility* da parte di M&T Bank per 35 milioni di dollari.

(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario del Gruppo ASTM redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority - (ESMA) marzo 2021, è composto come segue:

	in migliaia di euro	31/12/2024	31/12/2023
A	Disponibilità liquide	1.775.750	1.800.360
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	54.892
C	Altre attività finanziarie correnti	1.046.557	1.495.804
D	**Liquidità (A + B + C)**	2.822.307	3.351.056
E	Debito finanziario corrente	(1.060.690)	(1.408.842)
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(1.280.159)	(371.990)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	(2.340.849)	(1.780.832)
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	481.458	1.570.224
I	Debito finanziario non corrente	(3.387.054)	(2.318.093)
J	Strumenti di debito	(5.335.671)	(5.745.807)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	(810.894)	(789.292)
L	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)**	(9.533.619)	(8.853.192)
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(9.052.161)**	**(7.282.968)**

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA differisce dall'"Indebitamento finanziario netto" riportato nella Relazione sulla gestione per l'inserimento nella voce "*Debiti commerciali e altri debiti non correnti*" (i) del debito attualizzato verso l'ANAS-Fondo Centrale di Garanzia pari a 551,4 milioni di euro (555,1 milioni di euro al 31 dicembre 2023) (ii) della quota dei debiti per canoni da concessione verso le autorità brasiliane non garantiti da *escrow account* pari a 181,1 milioni di euro (165,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023), (iii) del debito per l'opzione di acquisto del residuo 20% di Halmar International Llc pari a 78,3 milioni di euro (67,4 milioni di euro al 31 dicembre 2023) e (iv) altri debiti per 0,9 milioni di euro al 31 dicembre 2023.

(v) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

STATO PATRIMONIALE

(importi in migliaia di euro)	31 dicembre 2024	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Attività							
Attività non correnti							
Attività immateriali							
avviamento	184.775	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività immateriali	23.186	-	-	-	-	-	0,0%
concessioni - beni gratuitamente reversibili	12.245.651	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività immateriali	**12.453.612**						
Immobilizzazioni materiali							
immobili, impianti, macchinari ed altri beni	284.054	-	-	-	-	-	0,0%
diritti d'uso	86.326	3.050	2.128	236	1.250	**6.664**	7,7%
Totale immobilizzazioni materiali	**370.380**						
Attività finanziarie non correnti							
partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto	38.527	-	-	-	-	-	0,0%
altre partecipazioni	34.991	-	-	-	-	-	0,0%
strumenti derivati con fair value positivo non correnti	12.454	-	-	-	-	-	0,0%
altre attività finanziarie non correnti	851.823	-	-	89.186	-	**89.186**	10,5%
Totale attività finanziarie non correnti	**937.795**						
Attività fiscali differite	406.226					-	0,0%
Totale attività non correnti	**14.168.013**						
Attività correnti							
Rimanenze e attività contrattuali	640.248	-	759	136.909	-	**137.668**	21,5%
Crediti commerciali	439.549	182	9.777	54.737	568	**65.264**	14,8%
Attività fiscali correnti	126.092	-	-	-	-	-	0,0%
Altri crediti	216.499	9.107	2.456	18.482	644	**30.689**	14,2%
Strumenti derivati con fair value positivo correnti	8.165	-	-	-	-	-	0,0%
Attività finanziarie correnti	895.701	-	-	92.174	-	**92.174**	10,3%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	1.775.750	-	-	-	-	-	0,0%
Totale attività correnti	**4.102.004**						
Totale attività	**18.270.017**						
Patrimonio netto e passività							
Patrimonio netto							
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo							
capitale sociale	31.417	-	-	-	-	-	0,0%
riserve ed utili	1.276.661	-	-	-	-	-	0,0%
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	**1.308.078**						
Patrimonio netto di pertinenza di Terzi	1.567.553	-	-	-	-	-	
Totale patrimonio netto	**2.875.631**						
Passività							
Passività non correnti							
Fondi per rischi ed oneri	334.655	-	-	-	5.378	**5.378**	1,6%
Benefici per dipendenti	34.947	-	-	-	-	-	0,0%
Debiti commerciali	16	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti e passività contrattuali	1.582.468	-	-	73.465	-	**73.465**	4,6%
Debiti verso banche	3.026.388	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con fair value negativo non correnti	11.849	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	5.696.942	2.538	1.692	191	773	**5.194**	0,1%
Passività fiscali differite	669.285	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività non correnti	**11.356.550**						
Passività correnti							
Debiti commerciali	867.802	533	15.424	81.200	758	**97.915**	11,3%
Altri debiti e passività contrattuali	742.965	-	156	189.430	337	**189.923**	25,6%
Debiti verso banche	1.382.999	-	-	-	-	-	0,0%
Strumenti derivati con fair value negativo correnti	-	-	-	-	-	-	0,0%
Altri debiti finanziari	957.850	582	556	11.796	553	**13.487**	1,4%
Passività fiscali correnti	86.220	-	-	-	-	-	0,0%
Totale passività correnti	**4.037.836**						
Totale passività	**15.394.386**						
Totale patrimonio netto e passività	**18.270.017**						

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio risultano i seguenti:

- iscrizione del diritto d'uso sugli immobili relativi a contratti di leasing (IFRS 16) in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per 3,1 milioni di euro, con le società sottoposte al controllo della controllante per 2,1 milioni di euro (principalmente verso Appia S.r.l. per 1 milione di euro e Codelfa S.p.A. per 0,9 milioni di euro), con la società collegata Ativa Immobiliare S.p.A. per 0,2 milioni di euro e con l'altra parte correlata Ardian US LLC per 1,3 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie non correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 89,2 milioni di euro; in particolare verso Nodo Catania S.c.ar.l. per 19 milioni di euro, verso Uxt S.c.ar.l. per 13,4 milioni di euro, Monte Romano EST S.c. a r.l. per 10,1 milioni di euro, verso Frasassi S.c.ar.l. per 9,9 milioni di euro, verso Scafa S.c.ar.l. per 7,4 milioni di euro, verso Frasso S.c.ar.l. per 6,9 milioni di euro, verso Federici Stirling Batco LLC per 5,4 milioni di euro e verso MetroSalerno S.c. a r.l. per 2,7 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Itinera S.p.A., verso Arena Impianti S.c. a r.l. per 3,1 milioni di euro a fronte di finanziamenti concessi da Sinelec S.p.A. e verso SABROM S.p.A. a fronte di finanziamenti concessi dalle società del Gruppo per complessivi 5,9 milioni di euro;
- rimanenze e attività contrattuali per 137,7 milioni di euro di cui 136,9 milioni di euro verso le società a controllo congiunto e collegate, in particolare verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 48,8 milioni di euro, verso Consorzio Telese S.c ar.l. per 37,5 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 21,4 milioni di euro, verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 16,4 milioni di euro e verso Colmeto S.c.ar.l. per 11,2 milioni di euro;
- crediti commerciali per 65,3 milioni di euro, in particolare:
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. alle società sottoposte al controllo delle controllanti per 9,3 milioni di euro in particolare verso Codelfa S.p.A. per 7,7 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite da Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate per 45 milioni di euro di cui 14 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 9,5 milioni di euro verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino, 8,3 milioni di euro verso Consorzio Telese S.c.ar.l, 2,7 milioni di euro verso Uxt S.c.ar.l., 1,5 milioni di euro verso Colmeto S.c.ar.l., 1,2 milioni di euro verso SP01 S.c.ar.l. e 1 milione di euro verso Ponte Nord S.p.A.;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Lambro S.c.ar.l. in liquidazione a favore del Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione per 4,2 milioni di euro;
  - crediti commerciali per prestazioni fornite dalla Sinelec S.p.A. per complessivi 4,4 milioni di euro in particolare a favore di Grugliasco S.c.ar.l. per 2,5 milioni di euro;
- altri crediti per 30,7 milioni di euro, in particolare:
  - posizioni creditorie verso la controllante Nuova Argo Finanziaria S.p.A. per 9,1 milioni di euro a seguito della cessione da parte di Finanziaria di Partecipazioni e Investimenti S.p.A. in liquidazione (oggi Società Autostrada Ligure Toscana p.A.) delle azioni detenute in Nuova Codelfa S.p.A. (oggi fusa in Nuova Argo Finanziaria S.p.A.);
  - crediti per finanziamenti concessi da Autostrada dei Fiori S.p.A. alle collegate Rivalta Terminal Europa S.p.A. per 17,5 milioni di euro e Vado Intermodal Operator S.p.A. per 0,5 milioni di euro;
- crediti iscritti tra le attività finanziarie correnti verso società collegate e a controllo congiunto per 92,2 milioni di euro; in particolare verso M.S.G. Arena S.c.ar.l. per 36,4 milioni di euro, verso Frasassi S.c.ar.l. per 15,1 milioni di euro, verso Nodo Catania S.c.ar.l. per 12,7 milioni di euro, verso Scafa S.c.ar.l. per 12,4 milioni di euro, verso Frasso S.c.ar.l. per 5,8 milioni di euro e verso Manoppello S.c.ar.l. per 4,9 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali a lungo per 73,5 milioni di euro a fronte di anticipazioni nei confronti di Eteria consorzio stabile S.c.ar.l.;
- altri debiti finanziari riconducibili all'applicazione del principio contabile IFRS 16 sui contratti di leasing in essere con la controllante Aurelia S.r.l. per complessivi 3,1 milioni di euro (2,5 milioni di euro quota a lungo e 0,6 milioni di euro quota a breve), con le società sottoposte al controllo delle controllanti per complessivi 2,2 milioni di euro (1,7 milioni di euro quota a lungo e 0,5

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

milioni di euro quota a breve), con le società a controllo congiunto e collegate per complessivi 0,3 milioni di euro (0,2 milioni di euro quota a lungo e 0,1 milioni quota a breve) e con altre società correlate per complessivi 1,3 milioni di euro (0,7 milioni di euro quota a lungo e 0,6 milioni di euro quota a breve);

- finanziamenti passivi iscritti tra gli altri debiti finanziari correnti verso società collegate e a controllo congiunto per complessivi 11,7 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.ar.l. per 10 milioni di euro e verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 1,7 milioni di euro;
- debiti commerciali per complessivi 97,9 milioni di euro relativi:
  - alle prestazioni fornite dalla società sottoposta al controllo delle controllanti Autosped G S.p.A. alle società del Gruppo ASTM per complessivi 8,9 milioni di euro e dalla società Gale S.r.l. per complessivi 3,3 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite alla Itinera S.p.A. dalle società a controllo congiunto e collegate per 75,5 milioni di euro di cui 32,3 milioni di euro da Consorzio Telese S.c.ar.l., 17,1 milioni di euro da Consorzio Cancello-Frasso Telesino, 14,3 milioni di euro da Frasso S.c.ar.l. e 6,1 milioni di euro da M.S.G. Arena S.c.ar.l.;
  - alle posizioni debitorie iscritte dalla Società Attività Marittime S.p.A. in liquidazione verso la collegata Darsene Nord Civitavecchia S.c.ar.l. in liquidazione per 3,7 milioni di euro;
  - alle prestazioni fornite dalla società a controllo congiunto Consorzio Costruttori TEEM in liquidazione alla collegata Lambro S.c.ar.l. in liquidazione per 1,6 milioni di euro;
- altri debiti e passività contrattuali per 189,9 milioni di euro di cui:
  - 178,5 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Itinera S.p.A verso le società a controllo congiunto e collegate (principalmente per 108,4 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 18,3 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.ar.l., 8,8 milioni di euro verso Colmeto S.c.ar.l., 6,8 milioni di euro verso Frasassi S.c.a r.l., 6,5 milioni di euro verso Consorzio Telese S.c.ar.l., 5,9 milioni di eurov verso Nodo di Catania S.c.ar.l., 5,4 milioni di euro verso Grugliasco S.c.ar.l.);
  - 10,7 milioni di euro relativi a posizioni debitorie di Sinelec S.p.A. verso le società a controllo congiunto e collegate (3,4 milioni di euro verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l., 3,4 milioni di euro verso M.S.G. Arena S.c.ar.l. e 2,7 milioni di euro verso Grugliasco S.c.ar.l.).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

(importi in migliaia di euro)	Anno 2024	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % DELLE VOCI DI BILANCIO
Ricavi							
settore autostradale – gestione operativa	2.860.839	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore autostradale – progettazione e costruzione	1.370.709	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore EPC	1.455.318	46	330	286.375	-	**286.751**	**19,7%**
settore EPC – progettazione e costruzione	116.158	-	-	-	-	-	**0,0%**
settore tecnologico	93.094	4	9.367	24.944	-	**34.315**	**36,9%**
altri	261.513	30	646	16.254	1.157	**18.087**	**6,9%**
Totale Ricavi	**6.157.631**						
Costi per il personale	(776.174)	-	-	-	(9.344)	**(9.344)**	**1,2%**
Costi per servizi	(2.454.678)	-	(23.239)	(286.820)	(4.352)	**(314.411)**	**12,8%**
Costi per materie prime e materiali	(399.554)	-	(9.293)	(51)	(286)	**(9.630)**	**2,4%**
Altri Costi	(646.125)	(5)	(279)	-	(9)	**(293)**	**0,0%**
Costi capitalizzati sulle immobilizzazioni	6.947	-	-	-	-	-	**0,0%**
Ammortamenti e svalutazioni	(771.044)	(640)	(529)	(470)	(452)	**(2.091)**	**0,3%**
Adeguamento fondo di ripristino/sostituzione beni gratuitamente devolvibili	(10.531)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Altri accantonamenti per rischi ed oneri	(2.351)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Proventi finanziari:						-	
da partecipazioni non consolidate	879	-	-	-	-	-	**0,0%**
altri	338.088	-	-	9.336	-	**9.336**	**2,8%**
Oneri finanziari:						-	
interessi passivi	(603.042)	(102)	(79)	(101)	(67)	**(349)**	**0,1%**
altri	(36.101)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) da società valutate con il metodo del patrimonio netto	(3.677)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) al lordo delle imposte delle attività continuative (Continuing Operations)	**800.268**						
Imposte	(253.444)	-	-	-	-	-	**0,0%**
Utile (perdita) del periodo delle attività continuative (Continuing Operations)	**546.824**						

[1] Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche di Gruppo.

In particolare, i principali rapporti con parti correlate, raggruppati per voce di bilancio, risultano i seguenti:

- prestazioni del settore EPC fornite dal Gruppo per complessivi 286,8 milioni di euro di cui:
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 286,4 milioni di euro di cui fornite da Itinera S.p.A. per 285,3 milioni di euro in particolare verso Consorzio Telese S.c.ar.l. per 100,4 milioni di euro, verso Eteria consorzio stabile S.c.ar.l. per 84,5 milioni di euro, verso Consorzio Cancello-Frasso Telesino per 43,5 milioni di euro, verso Grugliasco S.c.ar.l. per 22,4 milioni di euro, verso Colmeto S.c.ar.l. per 14,2 milioni di euro, verso Aurea S.c.ar.l. per 10,9 milioni di euro (nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo) e verso Uxt S.c.ar.l. per 5,8 milioni di euro;
- prestazioni del settore Tecnologico fornite dal Gruppo per complessivi 34,3 milioni di euro di cui:
  - verso società sottoposte al controllo delle controllanti per 9,4 milioni di euro di cui 8 milioni di euro per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. verso Codelfa S.p.A.;
  - verso società a controllo congiunto e collegate per 24,9 milioni di euro di cui 21,5 milioni di euro per prestazioni fornite da Sinelec S.p.A. verso Grugliasco S.c.ar.l.;
- altre prestazioni per complessivi 18,1 milioni di euro di cui:
  - 5,4 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da SATAP S.p.A. alla società collegata Aurea S.c.ar.l. (nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo);
  - 10,9 milioni di euro relativi a prestazioni fornite da società del Gruppo o ribaltamento costi verso società a controllo congiunto e collegate (prevalentemente verso MSG Arena S.c.ar.l. per 2,8 milioni di euro);
- costi per servizi per 314,4 milioni di euro relativi principalmente a:
  - prestazioni di servizi fornite dalle società sottoposte al controllo della controllante per 23,2 milioni di euro di cui 15,8 milioni di euro da Autosped G S.p.A.;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- prestazioni da società a controllo congiunto o collegate per un totale di 286,8 milioni di euro, in particolare da Consorzio Telese S.c.ar.l. (91,9 milioni di euro), da M.S.G. Arena S.c.ar.l. (54,4 milioni di euro), da Consorzio Cancello-Frasso Telesino (36,5 milioni di euro), da Grugliasco S.c.ar.l. (19,9 milioni di euro), da Frasso S.c.ar.l. (18,7 milioni di euro), da Colmeto S.c.ar.l. (13,8 milioni di euro), da Frasassi S.c.ar.l (6,8 milioni di euro), da Aurea S.c.ar.l. - nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo - (4,9 milioni di euro) e da Nodo Catania S.c.a r.l. (4,5 milioni di euro) a favore di Itinera S.p.A.; da Aurea S.c.ar.l. - nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo - (4,8 milioni di euro) a favore di SATAP S.p.A.; da Grugliasco S.c.ar.l. (4,3 milioni di euro), da Arena Impianti S.c.ar.l. (1,2 milioni di euro) e da Galeazzi Impianti S.c.ar.l. (1 milione di euro) a favore di Sinelec S.p.A.;

- costi sostenuti per l'acquisto di materie prime da società sottoposte al controllo delle controllanti per 9,3 milioni di euro per acquisti da parte di società del gruppo prevalentemente da Gale S.r.l. per 7,2 milioni di euro e da Autosped G S.p.A. per 2 milioni di euro;
- altri proventi finanziari verso correlate per complessivi 9,3 milioni di euro di cui 8,4 milioni di euro nei confronti di Tangenziale Esterna S.p.A. (nel periodo antecedente alla data di acquisizione del controllo).

In aggiunta a quanto sopra riportato, si segnala che la voce costi per servizi risulta inclusiva degli oneri sostenuti dal Gruppo ASTM per i premi assicurativi intermediati dalla correlata PCA S.p.A. per complessivi 37,5 milioni di euro.

Altre operazioni con parti correlate

Si segnala, inoltre, che le società controllate SINA S.p.A. e ATIVA S.p.A. al 31 dicembre 2024 possedevano rispettivamente n. 2.149.408 e n. 21.500 azioni della controllante ASTM S.p.A..

Oltre a quanto sopra evidenziato, sussistono rapporti fra le imprese del gruppo che riguardano le transazioni relative al sistema dell'interconnessione dei pedaggi autostradali.

Le operazioni suindicate sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Telebors: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vi) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A.

Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso del Gruppo ASTM nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), in data 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. "Accordo di Clemenza" («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 del Gruppo ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

Da ultimo si segnala che in data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. l) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity*

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

program e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il DER-PR e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di 10,1 milioni[1] di reais come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza.
Al 31 dicembre 2024 il confronto è rimasto aperto in attesa di una decisione del MPF-PR sui metodi di misurazione e sui prezzi applicati alle opere realizzate.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paranà ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1° novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a 38.600.100[2] reais nei confronti di Ecocataratas e una pari a 27.570.180[3] reais nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocatataras, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paranà ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Il 26 settembre 2024, il GCE-PR ha deciso di riconoscere la nullità del processo, annullando la decisione precedente. La decisione menziona che le aziende riceveranno nuove notifiche per riaprire il procedimento amministrativo, consentendo l'accesso a tutte le prove che hanno portato all'archiviazione del procedimento. La decisione ha riconosciuto che vi era un vizio di forma nella notifica alle aziende, che non descriveva i presunti atti illeciti denunciati, un atto essenziale per l'esercizio della piena difesa. Al 31 dicembre 2024, le società non hanno ricevuto alcuna notifica.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la

[1] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 6,0 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 4,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Visto il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e deferito al dipartimento di conciliazione.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha indicato che la causa è stata sospesa nel luglio 2023, in attesa dei risultati di un tentativo di conciliazione tra le parti e che la situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022 è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha segnalato che la causa è sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinnanzi al TCE e questa situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Azione civile dello Stato di Paranà

L'11 luglio 2019, lo Stato del Paraná e il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR) hanno presentato l'Azione Civile Pubblica 5035770-05.2019.4.04.7000/PR contro CECM, le sue società correlate, Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") e EcoRodovias, e contro l'Associazione brasiliana dei concessionari autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'ambito dell'Operação Integração (Operazione Integrazione). La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.495.904.000[1] reais) e morali (stimati in 500.000.000[2] reais) e l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. La Procura federale ha presentato una dichiarazione in cui chiede il rispetto dell'accordo di clemenza sottoscritto e si oppone alla concessione di un provvedimento ingiuntivo nei confronti dei richiedenti clemenza. L'ingiunzione preliminare richiesta dallo Stato è stata respinta dai tribunali di primo e secondo grado. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e inviato al settore di conciliazione, prima di iniziare la fase di produzione delle prove.

Sempre nella relazione che accompagna i risultati del 2023, EcoRodovias ha indicato la presenza di una nuova causa civile intentata dalla DER-PR. Nel mese di marzo, RDC, EcoRodovias ed ECS sono state citate nell'Azione Civile Pubblica 5000198-46.2023.4.04.7000/PR, depositata il 5 gennaio 2023, dallo Stato del Paraná e dal Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR), anche contro l'Associazione Brasiliana dei Concessionari Autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'Operazione Integrazione. La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.284.248.000[3] reais) e morali (stimati in 500.000.000[4] reais), nonché l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. Il caso è sospeso a causa del rinvio al dipartimento di conciliazione. Il periodo di difesa inizierà dopo questa fase conciliativa.

Sulla base del parere legale di avvocati esterni, la controllata brasiliana classifica per entrambi i conteziosi la probabilità di perdita come "remota".

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 del Gruppo ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionària Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel Bilancio 2020 del Gruppo ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Pùblico do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospenderne gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30 settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a 49.979.000[5] reais.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de*

[1] 699,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 77,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 666,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[4] 77,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[5] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

clarification»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a 57.349.000[1] reais (di cui 50.000.000[2] reais come *principal* e 7.349.000[3] reais come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R$ 38.000.000[4], (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R$ 12.000.000[5] e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R$ 450.000.000[6] in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R$ 150.000.000[7] in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti. In considerazione di ciò, Ecovias ha ottemperato all'obbligo e ha effettuato i pagamenti delle rate annuali 1 e 2 rispettivamente il 28 marzo 2023 e il 28 marzo 2024.

Su richiesta del Governo dello Stato di San Paolo, una delle opere inizialmente previste dalla Convenzione è stata modificata in altre opere di interesse pubblico, anch'esse situate nel tratto in concessione, ma non previste dal Contratto di Concessione. Parte dell'opera è stata sostituita mediante un addendum all'ANPC, approvato dal CSMP il 01 ottobre 2024 e dalla Magistratura il 21 novembre 2024, che è entrato in vigore. L'addendum e la modifica dei lavori non modificano gli importi degli obblighi e le altre disposizioni del Contratto, che rimangono invariati.

[1] 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 1,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[4] 5,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[5] 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[6] 70 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[7] 23,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(c) Eco 101 | Stato di Espìrito Santo

Operazione "Infinita Highway"

Come anticipato nei Bilanci 2019 e 2021 del Gruppo ASTM, l'11 aprile 2019 la Polizia Federale ha notificato un mandato di perquisizione e sequestro alla controllata indiretta Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. di Serra - ES, nell'ambito dell'operazione "Infinita Highway".

Secondo le informazioni rilasciate dalla Polizia Federale, l'indagine è stata condotta con il supporto della Corte dei Conti Federale e si è concentrata sull'accertamento di possibili irregolarità legate alle relazioni tecniche sulla situazione dell'autostrada.

La Società ha istituito un'indagine interna con l'obiettivo di indagare sui fatti e si è affidata a un supporto professionale esterno per il lavoro. Nella relazione di valutazione forense, questi professionisti esterni sottolineano che non ci sono documenti nell'indagine a sostegno della tesi che i funzionari di ANTT fossero a conoscenza delle presunte modifiche apportate da Eco101 ai rapporti di monitoraggio, che l'indagine non ha presentato alcun documento che provi la presunta relazione illegale tra Eco101 e i rappresentanti di ANTT e che non ci sono prove che i rapporti di monitoraggio presumibilmente alterati siano stati utilizzati per ottenere finanziamenti dal BNDES. Inoltre, la Società e i suoi consulenti legali e finanziari hanno analizzato, calcolato e contabilizzato, al 31 dicembre 2020, una passività quale migliore stima degli importi relativi a penali per multe e sconti tariffari ("Fattore D"), su uno scenario in cui le presunte modifiche sono state apportate ai rapporti di monitoraggio, che risulta pari a 72.614.000[1] reais (92.752.000[2] reais al 31 dicembre 2024).

Le indagini condotte nell'ambito di *Operação Infinita Highway* hanno portato a tre (3) sviluppi per la controllata.

Il 25 giugno 2022, la controllata è venuta a conoscenza dell'Azione Civile Pubblica 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura Federale. Lo scopo della causa è l'applicazione di uno sconto tariffario per compensare i presunti vantaggi indebitamente ottenuti modificando i rapporti di monitoraggio tra il 2014 e il 2018 e l'applicazione di danni morali collettivi fino a 10.000.000[3] reais. Il 28 luglio 2022, la controllata ha presentato una difesa nella causa. L'11 luglio 2024 è stata emessa una decisione che respinge le richieste di applicazione di uno sconto tariffario e di danni morali collettivi. Tuttavia, è stato stabilito il "divieto di ricevere incentivi, sovvenzioni, contributi, donazioni o prestiti da enti o organismi pubblici e da istituzioni finanziarie pubbliche o controllate dalle autorità pubbliche" per un periodo di cinque anni. La decisione è stata confermata dalla TRF2 il 05 febbraio 2025. Il Concessionario ha presentato un ricorso con richiesta di chiarimenti alla TRF2, che è in attesa di giudizio. Se la decisione viene confermata dalla TRF2, si ricorrerà ai tribunali superiori.

Il 25 luglio 2022, la controllata è venuta a conoscenza degli atti della causa TC 030.292/2017-4, in corso presso la Corte dei Conti, che si stava svolgendo in segreto e che era stata istituita per indagare su indicazioni di irregolarità relative all'inadeguata fornitura di servizi pubblici e alla pratica di frodi contrattuali, in possibile violazione della Legge federale 8987/1995. Successivamente, l'11 agosto 2022, la società controllata ha depositato nel fascicolo una memoria che ricalca la difesa presentata nell'azione civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura federale. Si attende la prosecuzione del procedimento, sospeso a causa della soluzione consensuale oggetto del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso, attualmente all'esame del Tribunale Federale dei Conti ("TCU").

Il 6 settembre 2022, la società controllata è venuta a conoscenza della causa amministrativa 50500.140675/2022-41, avviata da ANTT per ottenere maggiori informazioni sugli eventi riscontrati nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4. In data 12 settembre 2022, la società controllata ha depositato una memoria nel fascicolo, anch'essa sulla falsariga della difesa presentata nell'Azione Civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, depositata dalla Procura Federale. Si sono tenuti incontri tra il Concessionario e ANTT per

[1] 11,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 14,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

presentare le argomentazioni della Società. Queste intese sono state analizzate dal TCU nell'ambito del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso e sono rimaste tali anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

A seguito di questi sviluppi nell'ambito del TCU e dell'ANTT, la Società ha richiesto ai propri consulenti una valutazione e un parere legale in merito alle possibili conseguenze e ai rischi che ne derivano. La Società e i suoi consulenti ritengono che tali procedure non innovino o modifichino i potenziali rischi e le conseguenze dell'operazione "Infinita Highway", già analizzati in precedenti pareri legali. La Società ritiene che siano state adottate le misure necessarie per salvaguardare i propri interessi e che non vi siano ulteriori informazioni da divulgare nel presente bilancio.

Adesione al processo di ripubblicizzazione - Eco101

Secondo i *Material Facts* resi noti il 15 luglio 2022, il 1° giugno 2023 e il 30 agosto 2023, la dichiarazione formale dell'intenzione di aderire al processo di re-bidding da parte della controllata Eco101 Concessionária de Rodovias S.A., con l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT, ha portato alla firma, il 30 agosto 2023, del Terzo Addendum al Contratto di Concessione ("Contratto di Concessione"), sottoscritto da ECO101 con il Governo Federale, attraverso l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT ("Terzo Addendum").

Il Terzo Addendum ha stabilito le condizioni per la fornitura di servizi e le responsabilità delle parti durante il periodo di ri-candidatura di BR-101/ES/BA, ai sensi della Legge Federale 13448/2017 e del Decreto 11.539 del 31 maggio 2023, che ha qualificato il progetto per la ri-candidatura. Il Terzo Addendum entrerà in vigore tra 180 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Federale, a causa della necessità di concludere gli scenari possibili e praticabili per riadattare e ottimizzare il Contratto di Concessione. Sono stati firmati successivi Addendum al Contratto di Concessione per estendere la sospensione del Terzo Addendum. L'ultimo di questi - il Sesto Emendamento - è stato firmato il 17 dicembre 2024, per prorogare la sospensione di ulteriori 180 giorni, a partire dal 23 dicembre 2024. Le proroghe derivano dalla necessità di concludere la soluzione consensuale oggetto del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso. Nella seduta del 25 settembre 2024, la Corte dei Conti Federale (TCU) ha approvato all'unanimità la proposta di un Termine di Autocomposizione per l'ottimizzazione e l'ammodernamento del Contratto di Concessione BR-101/ES/BA, come riportato nel *Material Fact* del 25 settembre 2024. Eco101, insieme ad ANTT e al Ministero, ha presentato una dichiarazione che dimostra che le condizioni sono state soddisfatte. Il 12 marzo 2025, la sentenza di accertamento del rispetto delle condizioni, da parte della Sessione Plenaria della Corte dei Conti Federale (TCU), ha approvato la firma dell'Accordo di Autocomposizione. Il Terzo Emendamento e il Sesto Emendamento saranno estinti e si procederà a un nuovo emendamento per adeguare il Contratto di Concessione. Durante la procedura di firma, Eco101 continuerà a gestire la tratta concessa al fine di preservare gli interessi e la sicurezza degli utenti dell'autostrada BR-101/ES/BA.

Poiché gli effetti degli addendum firmati il 30 agosto 2023, il 26 febbraio 2024, il giugno 2024 e il 17 dicembre 2024 sono stati sospesi, al momento non vi è alcun impatto derivante dal processo di ri-candidatura da registrare nello stato patrimoniale e nel conto economico della controllata e del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vii) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società da questa controllate.

Tipologia dei servizi *(in migliaia di euro)*	**Società Capogruppo**	**Società controllate**
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20	1.638
Revisione contabile bilancio consolidato	15	121
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9	178
Altre attività di revisione fatturate nel 2024	210 (1)	152 (3)
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-	-
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	54 (2)	527 (4)
Totale	**308**	**2.615**

(1) Le altre attività di revisione fatturate nel 2024 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN *programme*", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

(3) Le altre attività di revisione fatture nel 2024 alle società Controllate includono i servizi di certificazione del valore dei cespiti devolvibili delle concessionarie italiane ai fini del subentro relativamente alle tratte scadute, della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità delle società controllate e altre attività di revisione riferite alle società del Gruppo EcoRodovias.

(4) I corrispettivi inerenti alle procedure di verifica concordate delle società Controllate includono i corrispettivi per le procedure di verifica concordate sui "coefficienti di solidità patrimoniale" delle società concessionarie, altre procedure e attività.

(viii) Compensi spettanti agli Amministratori ed ai Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	**2024**
Compensi ad Amministratori	2.028
Compensi ai Sindaci	350
Totale	**2.378**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ix) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto-legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto-legge "Semplificazione" (n.135/2018) si espone qui di seguito l'Informativa relativa a "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque ai vantaggi economici di qualunque genere" erogati al Gruppo nell'esercizio 2024 dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[1] con cui intrattiene rapporti economici:

Soggetto erogante	*Descrizione*	*Importo incassato in euro migliaia*
Agenzia delle Entrate	Contributo a fondo perduto, a titolo di credito di imposta, per l'incremento del costo dell'energia elettrica (relativo alle imprese non energivore)	3
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Procedura a titolo sperimentale atta a razionalizzare i movimenti veicolari di transito interessanti i comuni della "Plaine" ai fini di una maggiore fluidità e sicurezza dei traffici e di un contenimento del disagio ambientale	225
Regione Autonoma Valle d'Aosta	Convenzione n. 7 prot. n. 4910/OP del 31.01.2007 per la realizzazione di una rotonda in corrispondenza dell'incrocio della strada regionale n.38 di Arpuilles con la strada statale n. 27 del Gran San Bernardo in comune di Aosta e il collegamento al Raccordo autostradale A5-S.S. 27	163
Fondimpresa	Corsi di formazione	51
GSE	Contributo fotovoltaico	13
Agenzia delle Dogane	Rimborso accise sul gasolio (Carbon Tax)	94
MIT	Contributi relativi al Piano Nazionale per gli investimenti Complementari (PNC) al PNRR, missione 3, nell'ambito del progetto di "implementazione di un sistema di monitoraggio dinamico per il controllo da remoto di ponti, viadotti e tunnel della rete viaria principale"	17.493
Totale Gruppo ASTM		***18.042***

A seguito della presentazione al concedente del certificato riepilogativo n. 39, i depositi vincolati aperti dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. presso Intesa San Paolo e BNL Bnp Paribas (sui quali sono state accreditate in passato le tranches del finanziamento connesso all'erogazione del contributo pubblico disposto ai sensi della L. 23/12/96 n. 662 per l'ammortamento del mutuo relativo alla partecipazione dello Stato alla realizzazione di nuove opere) sono stati parzialmente svincolati per un importo pari a euro 7.919 migliaia.

Si segnala altresì che il Gruppo ha diritto ad un "credito d'imposta" per investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali previsti dall'art 1, commi da 1051 a 1063, legge n. 178/2020 pari a 1.006 migliaia di euro che contribuiranno al conto economico del gruppo sulla base della vita utile dell'investimento.

(x) "Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio"

Si riportano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Cessione azioni Assicurazioni Generali S.p.A.

Nel mese di gennaio 2025 ASTM S.p.A. ha ceduto le n. 345.000 azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 10,7 milioni di euro.

[1] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Cessione partecipazione Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.

Nel mese di marzo 2025 ASTM S.p.A. ha ceduto la partecipazione detenuta in Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. (pari al 4,3% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 6,8 milioni di euro.

Acquisto azioni EcoRodovias Infraestrutura e Logística S.A.

Nei mesi di febbraio e marzo 2025, la controllata IGLI S.p.A. ha acquistato sul mercato 4.210.000 azioni (pari allo 0,60% del capitale sociale) della controllata brasiliana EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. per un controvalore complessivo pari a 21,9 milioni di reais (3,4 milioni di euro al cambio di euro/reais 6,4253 del 31 dicembre 2024); a seguito di tale transazione la percentuale detenuta in EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. risulta ad oggi pari al 52,48%[1].

EcoNoroeste - Brasile

Il 4 marzo 2025, EcoNoroeste ha iniziato la riscossione dei pedaggi anche sulla tratta precedentemente gestita da TEBE, i cui ricavi da pedaggio rappresentano circa il 20% dei ricavi totali da pedaggio della concessionaria.

Nova Raposo - Brasile

Nel mese di marzo 2025 la controllata Ecovias Raposo Castello e ARTESP hanno firmato il contratto di concessione, che prevede l'inizio dell'operatività a partire dal prossimo 30 marzo.

Nuove emissioni/finanziamenti - Brasile

Nel gennaio 2025, la controllata EcoRioMinas ha emesso obbligazioni incentivate per 7.320,6 milioni di reais (1.139,3 milioni di euro[2]) attraverso BNDES e banche commerciali, in cinque serie e con scadenza settembre 2047 con ammortamenti semestrali personalizzati tra il settembre 2031 e il settembre 2047. Le obbligazioni della prima serie, per un importo di 1.350 milioni di reais (210,1 milioni di euro[2]), sono state pagate nel febbraio 2025. Le serie rimanenti saranno pagate da BNDES, attraverso i pagamenti corrispondenti al finanziamento BNDES/FINEM, in base al calendario di esecuzione dei lavori di costruzione, che dovrebbero essere completati tra il 2026 e il 2030, nonché alle condizioni previste dall'atto di emissione. L'accordo di finanziamento BNDES/FINEM è stato firmato nel gennaio 2025, per un importo di 663,4 milioni di reais (103,2 milioni di euro[2]), con scadenza nel settembre 2047 e con ammortamenti mensili tra marzo 2031 e settembre 2047, utilizzando il sistema di prezzo con capitalizzazione IPCA. Pertanto, il finanziamento ammonta complessivamente a 7.984,0 milioni di reais (1.242,6 milioni di euro[2]).

Nel febbraio 2025, la controllata Ecovias dos Imigrantes ha emesso obbligazioni per 1.400 milioni di reais (217,9 milioni di euro[2]) con scadenza marzo 2032.

Nel marzo 2025, la controllata Ecovias Raposo Castello ha emesso obbligazioni per 2.200 milioni di reais (342,4 milioni di euro[2]) con scadenza marzo 2029, per il pagamento del canone di concessione fisso all'autorità di concessione.

Azioni Tangenziale Esterna S.p.A.

Nel mese di marzo 2025 ASTM S.p.A. ha firmato un contratto preliminare finalizzato all'acquisto di ulteriori n. 14.076.806 azioni (pari al 3,028% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A..

[1] Percentuale al netto delle 712.998 azioni proprie detenute dalla società.
[2] Sulla base del rapporto di cambio Euro/Reais di 6,4253 al 31 dicembre 2024.

Unauthorized distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

4. BILANCIO DI ESERCIZIO

310 Prospetti contabili
- Stato patrimoniale
- Conto economico
- Rendiconto finanziario
- Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

316 Informazioni generali

317 Criteri di valutazione e principi contabili

330 Note esplicative
- Informazioni sullo stato patrimoniale
- Informazioni sul conto economico
- Altre informazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetti contabili della capogruppo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Stato patrimoniale

(importi in migliaia di euro)	Nota	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività			
Attività non correnti			
Attività immateriali	1	**2**	**3**
Immobilizzazioni materiali	2		
immobili, impianti, macchinari e altri beni		4.911	5.152
diritti d'uso		635	809
Totale immobilizzazioni materiali		**5.546**	**5.961**
Attività finanziarie non correnti	3		
partecipazioni in imprese controllate		4.856.675	3.615.638
partecipazioni in imprese collegate		4.937	145.713
partecipazioni in altre imprese		9.984	7.167
strumenti derivati con *fair value* positivo non correnti		-	-
altre attività finanziarie non correnti		1.701.416	1.812.720
Totale attività finanziarie non correnti		**6.573.012**	**5.581.238**
Attività fiscali differite	4	15.772	7.249
Totale attività non correnti		**6.594.332**	**5.594.451**
Attività correnti			
Rimanenze		-	-
Crediti commerciali	5	2.296	8.822
Attività fiscali correnti	6	59.225	6.841
Altri crediti	7	55.452	36.190
Strumenti derivati con *fair value* positivo correnti		-	-
Altre attività finanziarie correnti	8	536.081	1.018.840
Totale attività		**653.054**	**1.070.693**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	10.859	72.394
Totale attività correnti		**663.913**	**1.143.087**
Totale attività		**7.258.245**	**6.737.538**
Patrimonio netto e passività			
Patrimonio netto	10		
capitale sociale		32.503	32.503
riserve ed utili		707.862	770.248
Totale patrimonio netto		**740.365**	**802.751**
Passività			
Passività non correnti			
Fondi per rischi ed oneri	11	5.428	10.530
Benefici per dipendenti	12	748	757
Debiti commerciali		-	-
Altri debiti		-	-
Debiti verso banche	13	2.145.213	1.129.391
Strumenti derivati con *fair value* negativo non correnti		-	-
Altri debiti finanziari	14	3.525.009	3.520.054
Passività fiscali differite	15	654	748
Totale passività non correnti		**5.677.052**	**4.661.480**
Passività correnti			
Debiti commerciali	16	3.759	3.076
Altri debiti	17	214.383	136.079
Debiti verso banche	18	324.321	323.857
Strumenti derivati con *fair value* negativo correnti		-	-
Altri debiti finanziari	19	291.743	798.907
Passività fiscali correnti	20	6.622	11.388
Totale passività correnti		**840.828**	**1.273.307**
Totale passività		**6.517.880**	**5.934.787**
Totale patrimonio netto e passività		**7.258.245**	**6.737.538**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conto economico

(importi in migliaia di euro)	Nota	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Proventi ed oneri finanziari	21		
Proventi da partecipazioni:			
da imprese controllate		63.328	54.450
da imprese collegate		1.119	1.445
da altre imprese		442	400
Totale proventi da partecipazioni		**64.889**	**56.295**
Altri proventi finanziari		144.335	134.890
Interessi ed altri oneri finanziari		(202.375)	(166.068)
Totale proventi ed oneri finanziari (A)		**6.849**	**25.117**
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti	22		
Rivalutazioni		-	-
Svalutazioni		(964)	(1.034)
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)		**(964)**	**(1.034)**
Altri proventi della gestione (C)	23	**20.693**	**15.827**
Altri costi della gestione	24		
costi per il personale		(22.139)	(19.129)
costi per servizi		(10.574)	(10.350)
costi per materie prime		(3)	(2)
altri costi		(2.792)	(2.239)
ammortamenti e svalutazioni		(670)	(640)
altri accantonamenti per rischi ed oneri		-	-
Totale altri costi della gestione (D)		**(36.178)**	**(32.360)**
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)		**(9.600)**	**7.550**
Imposte	25	14.925	11.358
Utile (perdita) dell'esercizio		**5.325**	**18.908**
Utile (perdita) delle "attività destinate alla vendita", al netto delle imposte		-	-
Utile (perdita) dell'esercizio		**5.325**	**18.908**

Nota: in considerazione dell'attività di "holding industriale" svolta dalla ASTM S.p.A., è stato utilizzato uno schema maggiormente adatto[1] per tale tipologia di Società, il quale differisce, per tali ragioni, da quello utilizzato per il Gruppo ASTM.

Conto economico complessivo

(importi in migliaia di euro)	Esercizio 2024	Esercizio 2023
Utile del periodo (a)	**5.325**	**18.908**
Utili (perdite) attuariali su benefici a dipendenti	(26)	(51)
Utili (perdite) imputati alla "riserva da valutazione al *fair value*"	2.817	859
Utili (perdite) che non saranno successivamente riclassificate a Conto Economico (b)	**2.791**	**808**
Utili (perdite) imputati alla "riserva da cash flow hedge" (*interest rate swap*)	(390)	(390)
Effetto fiscale	94	93
Utili (perdite) che saranno successivamente riclassificate a Conto Economico quando saranno soddisfatte determinate condizioni (c)	**(296)**	**(297)**
Risultato economico complessivo (a) + (b) + (c)	**7.820**	**19.419**

[1] Schema previsto dalla Comunicazione CONSOB n. 94001437 del 23 febbraio 1994.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Rendiconto finanziario

(importi in migliaia di euro)		Esercizio 2024	Esercizio 2023
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali (a)		**72.394**	**96.875**
Attività operativa:			
Risultato		**5.325**	**18.908**
Rettifiche			
Ammortamenti e accantonamenti		6.112	6.021
Oneri/(Proventi) finanziari		(7.805)	(1.688)
	Cash Flow Operativo (I)	*3.632*	*23.241*
Variazione netta delle attività e passività fiscali differite		(8.523)	(791)
Variazione capitale circolante netto		-	
	Crediti commerciali	*6.526*	*(1.478)*
	Attività fiscali correnti	*(52.384)*	*(6.330)*
	Altri crediti	*(19.262)*	*21.525*
	Debiti commerciali	*683*	*(521)*
	Altri debiti	*78.304*	*11.724*
	Passività fiscali correnti	*(4.766)*	*(26.447)*
Altre variazioni generate dall'attività operativa		(10.581)	(2.917)
	Variazione CCN ed altre variazioni (II)	*(10.003)*	*(5.235)*
Liquidità generata (assorbita) dall'attività operativa (I+II) (b)		**(6.371)**	**18.006**
Attività di investimento:			
Investimenti in attività immateriali		-	-
Investimenti in immobili, impianti, macchinari ed altri beni e diritti d'uso		(252)	(231)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in partecipazioni		(1.101.225)	(5.485)
(Investimenti)/disinvestimenti netti in attività finanziarie non correnti		13.941	-
Disinvestimenti netti di immobili, impianti, macchinari ed altri beni		-	-
Liquidità generata (assorbita) dall'attività di investimento (c)		**(1.087.536)**	**(5.716)**
Attività finanziaria:			
Accensione di finanziamenti		1.545.000	370.000
Rimborso di finanziamenti		(524.132)	(261.000)
Emissione/(Rimborso) Prestiti Obbligazionari		(500.000)	-
(Investimenti) in attività finanziarie correnti		(1.510.797)	(376.868)
Disinvestimenti netti in attività finanziarie correnti		2.087.573	261.000
Variazione delle altre attività/passività finanziarie		4.934	-
Acquisto azioni proprie		-	-
Distribuzione dividendi e altre variazioni		(70.206)	(29.903)
Liquidità generata (assorbita) dall'attività finanziaria (d)		**1.032.372**	**(36.771)**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali (a+b+c+d)		**10.859**	**72.394**

Informazioni aggiuntive:

Imposte pagate nel periodo	-	98
Imposte incassate nel periodo	10.047	11.829
Oneri finanziari pagati nel periodo	204.858	153.468
Proventi finanziari incassati nel periodo	145.210	120.933
Dividendi incassati	64.889	56.295

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto

(importi in migliaia di euro)	Capitale sociale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (perdite) a nuovo	Totale Patrimonio netto
1° gennaio 2023	**32.503**	**14.051**	**192.466**	**574.215**	**813.235**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	(29.903)	(29.903)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	511	18.908	19.419
31 dicembre 2023	**32.503**	**14.051**	**192.977**	**563.220**	**802.751**

1° gennaio 2024	**32.503**	**14.051**	**192.977**	**563.220**	**802.751**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi/riserve	-	-	-	(70.206)	(70.206)
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	2.495	5.325	7.820
31 dicembre 2024	**32.503**	**14.051**	**195.472**	**498.339**	**740.365**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione e note esplicative

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informazioni generali

La ASTM S.p.A. è una società per azioni costituita in Italia presso l'Ufficio del Registro delle imprese di Torino. La sede legale è in Corso Regina Margherita 165 – Torino (Italia). Ai sensi dello Statuto la durata della Società è stabilita fino al 31 dicembre 2070.

La ASTM S.p.A. è soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte di Nuova Argo Finanziaria S.p.A., la controllante ultima è Aurelia S.r.l.

La ASTM S.p.A. opera in qualità di holding industriale ed attraverso le proprie controllate principalmente nella gestione di reti autostradali in concessione, nel settore della progettazione e realizzazione di grandi opere infrastrutturali, nonché della tecnologia applicata alla mobilità dei trasporti. Le principali attività della società e delle sue controllate sono indicate nella sezione descrittiva della Relazione sulla Gestione.

I prestiti obbligazionari emessi nell'ambito del programma Euro Medium Term Notes (EMTN) della Società sono negoziati presso Euronext Dublin, il mercato regolamentato gestito da Irish Stock Exchange plc. Alla data odierna ASTM si qualifica quale emittente di valori mobiliari ammessi alla negoziazione in un mercato regolamentato di uno Stato membro dell'Unione Europea, ASTM risulta pertanto un Ente di Interesse Pubblico ai sensi della vigente normativa.

Il bilancio di esercizio è presentato in euro, che è la moneta corrente nella economia nella quale la Società opera principalmente.

Si segnala che ai sensi dell'art. 5, comma 2 del Decreto Legislativo 28 febbraio 2005, n. 38 ed in conformità al paragrafo 46 dello IAS 1, che il presente bilancio di esercizio è stato redatto in migliaia di euro.

Il bilancio è stato esaminato ed approvato, dal Consiglio di Amministrazione, in data 21 marzo 2025.

***

Il presente bilancio di esercizio è stato redatto – sulla base di quanto definito dall'art. 4, comma 1 del Decreto Legislativo 28/2/2005, n. 38 - secondo i **principi contabili internazionali IFRS** emanati dall'*International Accounting Standards Board* (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea. Per IFRS si intendono anche tutti i principi contabili internazionali rivisti ("IAS"), tutte le interpretazioni dell'International *Financial Reporting Interpretations Committee* ("IFRIC"), precedentemente denominate *Standing Interpretations Committee* ("SIC"). Anche i dati comparativi riferiti all'esercizio precedente risultano conformi ai citati standard contabili.

Il bilancio è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto e dalle presenti note esplicative, applicando quanto previsto dallo IAS 1 "Presentazione del bilancio" ed il criterio generale del costo. Lo stato patrimoniale è presentato in base allo schema che prevede la distinzione delle attività e delle passività in correnti e non correnti, mentre nel prospetto di conto economico i costi sono presentati utilizzando la classificazione basata sulla natura degli stessi. Il rendiconto finanziario è presentato utilizzando il "metodo indiretto".

Il bilancio dell'esercizio 2024 è stato redatto nella prospettiva della continuità aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che la Società continuerà la sua attività lavorativa in un futuro prevedibile e comunque in un orizzonte temporale superiore ai 12 mesi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Criteri di valutazione e principi contabili

I criteri di valutazione applicati nella redazione del bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2024 sono analoghi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio al 31 dicembre 2023.

***

Attività immateriali

Le "attività immateriali", rilevate al costo, sono sistematicamente ammortizzate sulla base di un periodo nel quale si prevede che le attività stesse vengano utilizzate dall'impresa.

Qualora si verifichino eventi che facciano presumere una riduzione del valore delle attività immateriali, la differenza tra il valore di iscrizione ed il relativo "valore di recupero" è imputata a conto economico.

Immobilizzazioni materiali

Tali beni sono iscritti al costo di acquisto o di produzione (comprensivo dei costi accessori di diretta imputazione) e risultano inclusivi dei relativi oneri finanziari direttamente attribuibili necessari per rendere le attività disponibili all'uso.

Le aliquote di ammortamento utilizzate per ripartire sistematicamente il valore ammortizzabile delle attività materiali sulla base della loro vita utile sono le seguenti:

Categoria	Aliquota
Terreni	non ammortizzati
Fabbricati civili e industriali	3%
Altri Beni	10%-12%-20%

Diritti d'uso

In base a quanto previsto dall'IFRS 16, la rappresentazione contabile dei contratti di locazione passiva (che non costituiscono prestazione di servizi) avviene attraverso l'iscrizione nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività di natura finanziaria, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del diritto d'uso dell'attività oggetto della locazione.

L'IFRS 16, introduce il concetto di diritto d'uso ("*right of use*") che determina - indipendentemente dalla forma contrattuale - la sua iscrizione nell'attivo patrimoniale, con contropartita, nelle passività, il debito corrispondente al valore attuale dei canoni futuri.

Le attività e le passività vanno rilevate al valore attuale dei canoni dovuti contrattualmente, tenendo conto sia dell'eventuale opzione di proroga/risoluzione ove si abbia la ragionevole certezza di esercitarla/non esercitarla.

Nel conto economico del locatario sono rilevati la quota di ammortamento del diritto d'uso iscritto nell'attivo e gli interessi passivi originati dalla passività finanziaria del *lease* tramite la sua contabilizzazione con il criterio del costo ammortizzato.

Il valore del diritto d'uso iscritto tra le immobilizzazioni materiali viene sistematicamente ammortizzato in base ai termini di scadenza dei contratti di locazione considerando anche la probabilità di rinnovo del contratto in caso di presenza di un'opzione di rinnovo *enforceable.*

Per i contratti scadenti entro i 12 mesi (*short - term lease*) e i contratti per i quali l'*assets* sottostante si configura *come low-value assets* (vale a dire i beni oggetto del leasing che non superino il valore di 5 migliaia di euro quando nuovi) l'introduzione dell'IFRS 16 non comporta la rilevazione delle passività finanziarie del *lease* e del relativo diritto d'uso, ma l'iscrizione dei canoni di locazione a conto economico, iscritti tra i costi di godimento beni di terzi, su base lineare per la durata dei rispettivi contratti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate

Le partecipazioni in società controllate, a controllo congiunto e collegate sono valutate secondo il criterio del "costo". Qualora si evidenzino segnali di perdita di valore a mezzo di idonei test di valutazione, si procede ad allineare il valore contabile al valore recuperabile. Il costo originario viene ripristinato negli anni successivi se vengono meno i motivi degli adeguamenti effettuati.

Attività finanziarie

Coerentemente con quanto previsto dall'IFRS 9 le attività finanziarie sono classificate nelle tre seguenti categorie:

- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (AC) utilizzando il metodo dell'interesse effettivo: tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Questa categoria include le attività finanziarie diverse dai derivati come i prestiti e i crediti con pagamenti fissi o determinabili che non siano quotati in un mercato attivo. L'attualizzazione è omessa quando l'effetto è irrilevante. Rientrano in questa categoria le disponibilità liquide, i crediti commerciali e i finanziamenti erogati.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo (FVOCI): tali attività rientrano in un *business model* del tipo *hold to collect and sell* e generano flussi di cassa contrattuali che hanno natura di *Principal* ed *Interest*. Rientrano in tale categoria anche le partecipazioni di minoranza, come tali irrevocabilmente designate ai sensi dell'IFRS 9, diverse dagli strumenti rappresentativi di capitale che non siano detenute per la negoziazione (*held for trading*) e non siano un corrispettivo potenziale sorto nel contesto di un'aggregazione aziendale. Per le partecipazioni di minoranza, contrariamente a quanto accade generalmente nella categoria di attività finanziarie al FVOCI, gli utili e le perdite rilevati nel conto economico complessivo non sono successivamente trasferiti a conto economico, sebbene l'utile o la perdita cumulati possano essere trasferiti all'interno del patrimonio netto, inoltre tali partecipazioni di minoranza non sono soggette ad *impairment accounting*. I dividendi da queste provenienti sono comunque rilevati nel conto economico, a meno che non rappresentino chiaramente un recupero di parte del costo dell'investimento. La valutazione al costo di una partecipazione di minoranza è consentita nei limitati casi in cui il costo rappresenti un'adeguata stima del *fair value*.
- Attività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL): tale categoria ha natura residuale ed accoglie tutte le attività finanziarie diverse da quelle valutate al costo ammortizzato ed al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico complessivo. Possono rientrare in tale categoria le attività finanziarie prive della componente d'interesse, tra cui gli investimenti nei fondi di investimento.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide comprendono il denaro giacente in cassa, anche sotto forma di assegni, ed i depositi bancari a vista. I mezzi equivalenti sono rappresentati da investimenti finanziari con una scadenza a tre mesi od inferiore (dalla data del loro acquisto), prontamente convertibili in disponibilità liquide e con un irrilevante rischio di variazione del loro valore.

La cassa e le altre disponibilità liquide equivalenti sono iscritte, a seconda della loro natura, al valore nominale o al costo ammortizzato.

Passività finanziarie

Ai sensi dell'IFRS 9 le passività finanziarie sono classificate in due categorie: 1) le passività finanziarie valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo a scadenza (AC); 2) la passività finanziarie valutate al *fair value* con variazioni di *fair value* contabilizzate nel conto economico (FVPL), a loro volta classificate nelle due sottocategorie *Held for Trading* e FVPL *at inception*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Le passività finanziarie includono finanziamenti, prestiti obbligazionari, passività del *leasing*, debiti commerciali, altri debiti e strumenti finanziari derivati. Tali strumenti sono rilevati, al momento della loro accensione, al *fair value* al netto di eventuali costi loro ascrivibili; successivamente, le passività finanziarie in oggetto sono valutate al costo ammortizzato utilizzando il metodo dell'interesse effettivo ad eccezione degli strumenti finanziari derivati (diversi dagli strumenti finanziari derivati designati come efficaci strumenti di copertura) ed eventualmente delle passività finanziarie designate a FVPL, che sono contabilizzate al *fair value* con cambiamenti di *fair value* rilevati a conto economico.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri riguardano costi ed oneri di natura determinata e di esistenza certa o probabile che alla data di chiusura dell'esercizio sono indeterminati nell'ammontare o nella data di sopravvenienza. Gli accantonamenti sono rilevati quando: (i) è probabile l'esistenza di una obbligazione attuale, legale o implicita, derivante da un evento passato; (ii) è probabile che l'adempimento dell'obbligazione sia oneroso; (iii) l'ammontare dell'obbligazione possa essere stimato attendibilmente.

Gli accantonamenti ai fondi rappresentano la migliore stima dell'ammontare necessario per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo di riferimento del bilancio. Qualora l'effetto finanziario del tempo sia significativo e le date di pagamento delle obbligazioni siano attendibilmente stimabili, i fondi sono oggetto di attualizzazione.

Nelle note esplicative sono altresì illustrate le eventuali passività potenziali rappresentate da: (i) obbligazioni possibili (ma non probabili), derivanti da eventi passati, la cui esistenza sarà confermata solo al verificarsi o meno di uno o più eventi futuri incerti non totalmente sotto il controllo dell'impresa; (ii) obbligazioni attuali derivanti da eventi passati il cui ammontare non può essere stimato attendibilmente o il cui adempimento è probabile che non sia oneroso.

Benefici per dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro, tenendo conto delle loro caratteristiche, sono distinti in piani "a contributi definiti" e "a benefici definiti".

Nei piani a contributi definiti, l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta, è determinata sulla base dei contributi dovuti. I costi relativi a tali piani sono rilevati a conto economico sulla base della contribuzione effettuata nel periodo.

Nei piani a benefici definiti, invece, l'obbligazione dell'impresa è determinata, separatamente per ciascun piano, sulla base di ipotesi attuariali stimando (in conformità con il metodo di proiezione unitaria del credito) l'ammontare dei benefici futuri che i dipendenti hanno maturato alla data di riferimento. Più precisamente, il valore attuale dei piani a benefici definiti è calcolato utilizzando un tasso determinato in base ai rendimenti di mercato, alla data di riferimento di bilancio, di titoli obbligazionari di aziende primarie ovvero, in assenza di un mercato attivo in cui queste ultime siano scambiate, di titoli di Stato. La passività è rilevata per competenza durante il periodo di maturazione del diritto. La valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti.

Azioni proprie

Le azioni proprie sono iscritte al costo di acquisto, a riduzione del patrimonio netto. Il valore nominale delle azioni proprie detenute è portato a diretta riduzione del capitale sociale. Il controvalore derivante dalla loro cessione è iscritto, anch'esso, a rettifica del patrimonio netto senza alcuna imputazione a conto economico.

Ricavi

I ricavi rappresentano i flussi lordi di benefici economici dell'esercizio derivanti dallo svolgimento dell'attività ordinaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

I ricavi sono rilevati in un determinato momento (*point in time*) o nel corso del tempo (*over time*), nel momento in cui la Società soddisfa le *performance obligation* mediante il trasferimento dei beni e dei servizi ai propri clienti; il processo sottostante la rilevazione dei ricavi segue le cinque fasi previste dall'IFRS 15: (i) identificazione del contratto con il cliente; (ii) identificazione delle obbligazioni contrattuali (*performance obligation*) in esso contenute; (iii) determinazione del corrispettivo della transazione; (iv) allocazione del prezzo alle diverse *performance obligation* contrattuali e (v) rilevazione del ricavo al soddisfacimento delle *performance obligation.* In particolare, i ricavi per la prestazione di servizi sono rilevati sulla base del corrispettivo maturato, determinato con riferimento allo stadio di completamento.

Proventi finanziari

I proventi per interessi sono calcolati sul valore delle relative attività finanziare utilizzando il tasso di interesse effettivo.

Dividendi

I dividendi corrisposti dalle società partecipate sono rilevati nel momento nel quale si stabilisce il diritto a riceverne il pagamento, corrispondente alla delibera di distribuzione assunta dall'Assemblea degli Azionisti delle società partecipate.
Gli eventuali acconti sui dividendi sono contabilizzati quando ne è stata deliberata la distribuzione da parte del Consiglio di Amministrazione della partecipata.

Contributi

I contributi sono rilevati allorché esista la ragionevole certezza che essi saranno ricevuti e che tutte le condizioni per la loro erogazione saranno rispettate. I contributi "in conto capitale" sono iscritti nello stato patrimoniale quale posta rettificativa del valore di iscrizione del bene cui si riferiscono. I contributi "in conto esercizio" sono imputati come provento e sono ripartiti, sistematicamente, nei differenti esercizi a compensazione dei costi ad essi correlati.

Oneri finanziari

Gli oneri finanziari sono rilevati, per competenza, nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Imposte sul reddito

Le imposte correnti e differite sono iscritte nel conto economico qualora non siano correlate ad operazioni direttamente rilevate nel patrimonio netto.
Le imposte sul reddito sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore.

Le "passività fiscali differite" ed i "crediti per imposte anticipate" sono calcolati - in conformità allo IAS 12 - sulle differenze temporanee tra il "valore riconosciuto ai fini fiscali" di un'attività o di una passività ed il suo "valore contabile" nello stato patrimoniale, qualora sia probabile che - nel prevedibile futuro - tali differenze si annullino. L'importo delle "passività fiscali differite" ovvero dei "crediti per imposte anticipate" è determinato sulla base delle aliquote fiscali - stabilite dalla normativa fiscale in vigore alla data di riferimento delle singole situazioni contabili - che si prevede saranno applicabili nel periodo nel quale sarà "realizzata" l'attività fiscale o sarà estinta la passività fiscale.

L'iscrizione di attività fiscali differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

I crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono compensati qualora la compensazione sia giuridicamente consentita.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La società, in qualità di consolidante, ha optato per il consolidato fiscale nazionale ai sensi degli artt. 117/129 del Testo Unico delle Imposte sul Reddito. Essa determina un'unica base imponibile per il gruppo di società aderenti al consolidato fiscale, beneficiando della possibilità di compensare redditi imponibili con perdite fiscali in un'unica dichiarazione. Ciascuna società aderente al consolidato fiscale apporta integralmente alla controllante il reddito imponibile rilevando un debito nei confronti della consolidante pari all'IRES da versare; le società che apportano perdite fiscali possono iscrivere un credito nei confronti della consolidante, pari all'IRES, sulla parte di perdita effettivamente compensata a livello di Gruppo.

Strumenti derivati

Gli strumenti derivati sono attività e passività rilevate al *fair value*. Il *fair value* degli strumenti derivati è determinato attualizzando i flussi di cassa attesi, utilizzando la curva dei tassi di interesse di mercato alla data di riferimento e la curva del *credit default swap* quotati della controparte e delle società del gruppo, per includere il rischio di non performance esplicitamente previsto dall'IFRS 13.
I derivati sono classificati come strumenti di copertura quando la relazione tra il derivato e l'oggetto della copertura è formalmente documentata e l'efficacia della copertura, verificata periodicamente, è elevata. Quando i derivati di copertura coprono il rischio di variazione del *fair value* degli strumenti oggetto di copertura (*fair value hedge*; es. copertura della variabilità del *fair value* di attività/passività a tasso fisso), i derivati sono rilevati al *fair value* con imputazione degli effetti a conto economico; coerentemente, gli strumenti oggetto di copertura sono adeguati per riflettere le variazioni del *fair value* associate al rischio coperto. Quando i derivati coprono il rischio di variazione dei flussi di cassa degli strumenti oggetto di copertura (*cash flow hedge*; es. copertura della variabilità dei flussi di cassa di attività/passività a tasso variabile, oppure copertura del rischio di cambio di operazioni di investimento in valuta estera considerate altamente probabili), le variazioni del *fair value* dei derivati sono rilevate all'interno del conto economico complessivo ed incluse nella riserva di *cash flow hedge* all'interno del patrimonio netto e successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti economici prodotti dall'operazione coperta o in caso d'inefficacia totale o parziale della copertura. Le variazioni del *fair value* dei derivati che non soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura sono rilevate a conto economico.

Riduzione di valore di attività (*impairment test*)

I valori contabili delle attività della Società sono valutati ad ogni data di riferimento del bilancio (o in presenza di indicatori di *impairment*) per determinare se vi sono indicazioni di riduzione di valore, nel qual caso si procede alla stima del valore recuperabile dell'attività. Una perdita per riduzione di valore (*impairment*) viene contabilizzata a conto economico quando il valore contabile di un'attività o unità generatrice di flussi finanziari eccede il valore recuperabile.
Il valore recuperabile delle *attività non finanziarie* corrisponde al maggiore tra il loro *fair value* al netto dei costi di dismissione ed il valore d'uso. Per la determinazione del *fair value* si è fatto riferimento (ove presenti) a recenti transazioni che hanno interessato la specifica attività, per la determinazione del valore d'uso i futuri flussi finanziari stimati sono attualizzati utilizzando un tasso di sconto che riflette la valutazione di mercato attuale del valore del denaro e dei rischi correlati al tipo di attività. Nel caso di attività che non generano flussi finanziari in entrata che siano ampiamente indipendenti, si procede a calcolare il valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui appartiene l'attività.
Il ripristino di valore delle perdite imputate a conto economico ha luogo in caso di cambiamento nelle valutazioni utilizzate per determinare il valore recuperabile. Un ripristino di valore è rilevato nel conto economico rettificando il valore contabile dell'attività al proprio valore recuperabile. Quest'ultimo non deve essere superiore al valore che si sarebbe determinato, al netto degli ammortamenti, se, negli esercizi precedenti, non fosse stata rilevata alcuna perdita di valore dell'attività. Tale ripristino non è applicabile all'avviamento, in quanto la sua svalutazione non è mai reversibile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Per quanto concerne le partecipazioni in società concessionarie autostradali italiane, in linea con quanto previsto dallo IAS 36, la Società provvede a determinare il "valore d'uso" di ogni singola "*Cash Generating Unit*" (CGU) attualizzando i flussi finanziari futuri (*Discounted Cash Flows - DCF*) derivanti dall'attività autostradale. Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati contenuti nei Piani Economico Finanziari allegati alle vigenti Convenzioni Uniche o in corso di aggiornamento. Il Piano Economico Finanziario di ciascuna concessione autostradale evidenzia i risultati attesi per l'intera durata della concessione e, nonostante alcuni di questi siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". Nel caso in cui, a fine concessione, sia previsto, da parte del subentrante, un indennizzo per opere realizzate e non ammortizzate (c.d. "subentro"), tale valore è stato incluso nel flusso operativo al termine della concessione.
I dati contenuti nei succitati piani sono stati eventualmente rettificati per riflettere le variazioni intervenute successivamente alla data di redazione dei piani finanziari stessi (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.), in particolare le previsioni di traffico riflettono le risultanze degli studi di traffico prodotti da una società indipendente specializzata nel settore.

I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax*. Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate***: media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,38%** per le concessioni in Italia e **4,33%** per la società Road Link che ha sede nel Regno Unito;
- ***Beta unlevered***: elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,663** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (fonte *Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium***: premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2024 – Mediana USA*);
- ***Struttura finanziaria D/E***: ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stato considerato il rapporto di indebitamento D/E "normalizzato" e ritenuto target di medio-lungo periodo per ASTM (70% Debito, 30% Equity) in considerazione della centralizzazione dell'attività di raccolta svolta da ASTM con successivo trasferimento delle risorse alle società italiane operanti nel settore autostradale. Per Road Link è stata utilizzata invece la struttura finanziaria specifica.
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito di ASTM S.p.A. e delle società italiane appartenenti al settore autostradale.

I tassi di attualizzazione oscillano in un intervallo compreso tra il 5,81% ed il 7,97%.

***

Con riferimento agli investimenti in Brasile detenuti per il tramite della controllata IGLI S.p.A., si evidenzia che *l'impairment test* di tale società è stato determinato considerando - principalmente - la partecipazione nella società di diritto brasiliano EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. come una CGU autonoma e che *l'impairment test* è stato determinato quale sommatoria dei valori d'uso delle concessionarie brasiliane controllate indirettamente per il tramite della partecipata EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. e della partecipazione detenuta in Monotrilho Linha (VEM). La determinazione dei valori d'uso è stata fatta tenendo conto degli esiti delle valutazioni svolte - in accordo con i principi contabili internazionali IFRS di riferimento e le *best practices* in materia - da una società brasiliana specializzata nelle valutazioni e nella verifica di recuperabilità delle attività (avviamento e partecipazioni).
Si evidenzia che ogni concessionaria costituisce autonoma CGU, alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. Come base di calcolo sono stati utilizzati i dati (traffico, tariffe, completamento del programma di investimenti etc.) contenuti nel più recente aggiornamento dei piani finanziari, che evidenziano per ciascuna tratta autostradale i risultati attesi per l'intera durata

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

della concessione e, nonostante siano redatti su di un orizzonte temporale mediamente superiore ai cinque esercizi, costituisce il documento rappresentativo ai fini dell'identificazione dei *cash flow* prospettici. Inoltre, trattandosi di concessioni aventi una vita utile predefinita, non si è provveduto a determinare il cd. "*terminal value*". I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax compreso nel range* 12,18%-12,56%.

Per quanto concerne le partecipazioni nelle società operanti nei settori dell'EPC *(Engineering, Procurement and Construction)* e tecnologico, la determinazione del loro valore recuperabile è effettuata secondo la metodologia del valore d'uso.
Per la determinazione del valore d'uso delle singole CGU (distinguendo per settore di attività ed area geografica), è stata utilizzata la metodologia Discounted Cash Flows - DCF quale stima dei flussi finanziari futuri effettuata sulla base dei piani economici finanziari predisposti dalle Società cui si aggiunge, oltre al periodo esplicito di attualizzazione dei flussi, il calcolo del valore terminale.
I flussi finanziari come sopra determinati sono stati attualizzati ad un tasso *WACC nominale post-tax.* Nella determinazione del tasso di attualizzazione sono stati utilizzati i seguenti parametri:

- ***Risk Free Rate:*** media dei rendimenti osservati nei tre mesi antecedenti alla data di riferimento dei titoli di Stato decennali del Paese in cui la società ha sede; il tasso risk-free è stato stimato pari a **3,38%** per le società italiane, **4,28%** per la società operanti negli Stati Uniti e **13,17%** per le società operanti in Brasile;
- ***Beta unlevered*:** elemento rappresentativo del grado di rischio non diversificabile, stimato in **0,753** sulla base del valore medio osservato per un panel di società quotate del settore. L'estrazione del beta ha considerato un periodo di due anni antecedenti la data di riferimento ed osservazioni settimanali (*fonte Capital IQ*);
- ***Market Risk Premium*:** premio di rischio per il mercato dei paesi "stabili" stimato in **5,50** (fonte *Consensus* e *Fernandez 2024 – Mediana USA*);
- **Struttura finanziari a D/E:** ai fini della ponderazione del costo del debito e del costo dell'equity è stata considerata una struttura finanziaria allineata al settore di appartenenza del Gruppo Itinera;
- **Costo del debito:** stimato in considerazione del costo medio del debito della singola società (mantenuto omogeneo per le società appartenenti al Gruppo Itinera).
- **Captive risk:** al fine di intercettare la maggior rischiosità delle società che operano principalmente nei confronti del Gruppo ASTM (*captive*) è stato incrementato il WACC di un premio compreso tra l'1% e il 3% calcolato in base alla percentuale del portafoglio lavori/business plan "captive" sul portafoglio lavori/business plan totale della singola società.

I tassi di attualizzazione oscillano nell'intervallo compreso tra l'8,18% e il 19,56%.

Imprese	GRUPPO ITINERA			SITALFA	SINA	SINELEC
CGU / Paese	Italia	USA	Brasile	Italia	Italia	Italia
WACC	8,47%-9,47%	8,18%	19,56%	10,44%	10,47%	9,47%

Con riguardo alle CGU per le quali si è stimato il "valore d'uso", è stata effettuata anche una *analisi di sensitività* dei risultati variando i tassi di attualizzazione applicati nell'intervallo +0,5%/-0,5%. Da tale analisi il valore recuperabile delle partecipazioni in società controllate rispetto al valore di iscrizione in bilancio oscillerebbe nell'intervallo +/- 350 milioni di euro.

La procedura di "*impairment*" è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket
sdir storage
CERTIFIED

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Conversione delle partite in valuta

Le transazioni in valuta diverse dall'euro sono rilevate al tasso di cambio in essere alla data dell'operazione. Le attività e passività monetarie denominate in valuta diversa dall'euro sono successivamente adeguate al tasso di cambio in essere alla data di chiusura dell'esercizio di riferimento e le differenze cambio eventualmente emergenti sono riflesse nel conto economico. Le eventuali attività e passività non monetarie denominate in valuta e iscritte al costo storico o al *fair value* sono convertite utilizzando il tasso di cambio in vigore alla data di iniziale rilevazione dell'operazione.

I cambi applicati nel periodo per la conversione delle attività, passività e delle partite economiche sono di seguito riportati:

Valute	2024		2023	
	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale	Cambio puntuale al 31 dicembre	Cambio medio annuale
Euro/Sterlina Gran Bretagna	0,8292	0,8466	0,8691	0,8698
Euro/Dollaro	1,0389	1,0824	1,1050	1,0813
Euro/Corona Danese	7,4578	7,4589	7,4529	7,4509

Stime e valutazioni

La redazione del presente bilancio e delle relative note ha richiesto l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività del bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati che si consuntiveranno potranno differire da tali stime. Le stime sono utilizzate, tra l'altro, per la valutazione delle attività e passività finanziarie, per l'effettuazione del *test d'impairment*, per le valutazioni attuariali, nonché per rilevare gli ammortamenti, le svalutazioni dell'attivo e gli accantonamenti per rischi. Nell'effettuazione delle stime, ci si è altresì avvalsi delle risultanze di valutazioni di esperti indipendenti. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse nel conto economico.

***

I criteri di valutazione sopra riportati sono stati applicati in maniera omogenea e coerente nella redazione del presente bilancio.

Le eventuali riclassifiche di voci del bilancio d'esercizio precedentemente effettuate al fine di consentire la comparabilità con i valori consuntivati nel corrente esercizio, non risultano significative.

***

Nuovi principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS recepiti dall'Unione Europea e in vigore a partire dal 1° gennaio 2024

- In data 23 gennaio 2020 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Classification of Liabilities as Current or Non-current"*** ed in data 31 ottobre 2022 ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 1 Presentation of Financial Statements: Non-Current Liabilities with Covenants"***. Tali modifiche hanno l'obiettivo di chiarire come classificare i debiti e le altre passività a breve o lungo termine. Inoltre, le modifiche migliorano altresì le informazioni che un'entità deve fornire quando il suo diritto di differire l'estinzione di una passività per almeno dodici mesi è soggetto al rispetto di determinati parametri (i.e. covenants). L'adozione di tali emendamenti non ha comportato effetti sul bilancio della Società.
- In data 22 settembre 2022 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato "***Amendments to IFRS 16 Leases: Lease Liability in a Sale and Leaseback".*** Il documento richiede al venditore-lessee di valutare la passività per il lease riveniente da una transazione di *sale & leaseback* in modo da non rilevare un provento o una perdita che si riferiscano al diritto d'uso trattenuto. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 25 maggio 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 7 Statement of Cash Flows and IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures: Supplier Finance Arrangements".*** Il documento richiede ad un'entità di fornire informazioni aggiuntive sugli accordi di *reverse factoring* che permettano agli utilizzatori del bilancio di valutare in che modo gli accordi finanziari con i fornitori possano influenzare le passività e i flussi finanziari dell'entità e di comprendere l'effetto di tali accordi sull'esposizione dell'entità al rischio di liquidità. L'adozione di tale emendamento non ha comportato effetti sul bilancio della Società.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS omologati dall'Unione Europea, non ancora obbligatoriamente applicabili e non adottati in via anticipata da ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024

I seguenti principi contabili, emendamenti e interpretazioni IFRS sono stati omologati dall'Unione Europea ma non sono ancora obbligatoriamente applicabili e non sono stati adottati in via anticipata dalla Società al 31 dicembre 2024:

- In data 15 agosto 2023 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Amendments to IAS 21 The Effects of Changes in Foreign Exchange Rates: Lack of Exchangeability".*** Il documento richiede ad un'entità di applicare una metodologia da applicare in maniera coerente al fine di verificare se una valuta può essere convertita in un'altra e, quando ciò non è possibile, come determinare il tasso di cambio da utilizzare e l'informativa da fornire in nota integrativa. La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2025, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tale emendamento.

Principi contabili, emendamenti ed interpretazioni IFRS accounting standards non ancora omologati dall'Unione Europea

Alla data di riferimento del presente documento, gli organi competenti dell'Unione Europea non hanno ancora concluso il processo di omologazione necessario per l'adozione degli emendamenti e dei principi sotto descritti.

- In data 30 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato il documento ***"Amendments to the Classification and Measurement of Financial Instruments—Amendments to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento chiarisce alcuni aspetti problematici emersi dalla post-implementation review dell'IFRS 9, tra cui il trattamento contabile delle attività finanziarie i cui rendimenti variano al raggiungimento di obiettivi ESG (i.e. *green bonds*). In particolare, le modifiche hanno l'obiettivo di:
  - Chiarire la classificazione delle attività finanziarie con rendimenti variabili e legati ad obiettivi ambientali, sociali e di governance aziendale (ESG) ed i criteri da utilizzare per l'assessment del SPPI test;
  - determinare che la data di regolamento delle passività tramite sistemi di pagamento elettronici è quella in cui la passività risulta estinta. Tuttavia, è consentito ad un'entità di adottare una politica contabile per consentire di eliminare contabilmente una passività finanziaria prima di consegnare liquidità alla data di regolamento in presenza di determinate condizioni specifiche.

  Con queste modifiche, lo IASB ha inoltre introdotto ulteriori requisiti di informativa riguardo in particolare ad investimenti in strumenti di capitale designati a FVOCI.

  Le modifiche si applicheranno a partire dai bilanci degli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2026. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo emendamento sul bilancio della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- In data 18 luglio 2024 lo IASB ha pubblicato un documento denominato ***"Annual Improvements Volume 11"***. Il documento include chiarimenti, semplificazioni, correzioni e cambiamenti volti a migliorare la coerenza di diversi IFRS Accounting Standards. I principi modificati sono:
  - IFRS 1 First-time Adoption of International Financial Reporting Standards;
  - IFRS 7 Financial Instruments: Disclosures e le relative linee guida sull'implementazione dell'IFRS 7;
  - IFRS 9 Financial Instruments;
  - IFRS 10 Consolidated Financial Statements; e
  - IAS 7 Statement of Cash Flows.

  Le modifiche si applicheranno dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel bilancio della Società dall'adozione di tali emendamenti.

- In data 18 dicembre 2024 lo IASB ha pubblicato un emendamento denominato ***"Contracts Referencing Nature-dependent Electricity – Amendment to IFRS 9 and IFRS 7"***. Il documento ha l'obiettivo di supportare le entità nel rendicontare gli effetti finanziari dei contratti di acquisto di elettricità prodotta da fonti rinnovabili (spesso strutturati come *Power Purchase Agreements*). Sulla base di tali contratti, la quantità di elettricità generata ed acquistata può variare in base a fattori incontrollabili quali le condizioni meteorologiche. Lo IASB ha apportato emendamenti mirati ai principi IFRS 9 e IFRS 7. Gli emendamenti includono:
  - un chiarimento riguardo all'applicazione dei requisiti di "own use" a questa tipologia di contratti;
  - dei criteri per consentire la contabilizzazione di tali contratti come strumenti di copertura; e,
  - dei nuovi requisiti di informativa per consentire agli utilizzatori del bilancio di comprendere l'effetto di questi contratti sulle performance finanziarie e sui flussi di cassa di un'entità.

  La modifica si applicherà dal 1° gennaio 2026, ma è consentita un'applicazione anticipata. Gli amministratori non si attendono un effetto significativo nel della Società dall'adozione di tale emendamento.

- In data 9 aprile 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 18 Presentation and Disclosure in Financial Statements*** che sostituirà il principio IAS 1 *Presentation of Financial Statements*. Il nuovo principio si pone l'obiettivo di migliorare la presentazione degli schemi di bilancio, con particolare riferimento allo schema del conto economico. In particolare, il nuovo principio richiede di:
  - classificare i ricavi e i costi in tre nuove categorie (sezione operativa, sezione investimento e sezione finanziaria), oltre alle categorie imposte e attività cessate già presenti nello schema di conto economico;
  - Presentare due nuovi sub-totali, il risultato operativo e il risultato prima degli interessi e tasse (i.e. EBIT).

  Il nuovo principio inoltre:
  - richiede maggiori informazioni sugli indicatori di performance definiti dal management;
  - introduce nuovi criteri per l'aggregazione e la disaggregazione delle informazioni; e,
  - introduce alcune modifiche allo schema del rendiconto finanziario, tra cui la richiesta di utilizzare il risultato operativo come punto di partenza per la presentazione del rendiconto finanziario predisposto con il metodo indiretto e l'eliminazione di alcune opzioni di classificazione di alcune voci attualmente esistenti (come ad esempio interessi pagati, interessi incassati, dividendi pagati e dividendi incassati).

  Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. Al momento gli amministratori stanno valutando i possibili effetti dell'introduzione di questo nuovo principio sul bilancio della Società.

- In data 9 maggio 2024 lo IASB ha pubblicato un nuovo principio ***IFRS 19 Subsidiaries without Public Accountability: Disclosures.*** Il nuovo principio introduce alcune semplificazioni con riferimento all'informativa richiesta dagli IFRS Accounting Standard nel bilancio di esercizio di una società controllata, che rispetta i seguenti requisiti:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- non ha emesso strumenti di capitale o di debito quotati su un mercato regolamentato e non è in procinto di emetterli;
- la propria società controllante predispone un bilancio consolidato in conformità con i principi IFRS.

Il nuovo principio entrerà in vigore dal 1° gennaio 2027, ma è consentita un'applicazione anticipata. L'adozione di tale principio non comporterà effetti sul bilancio della Società.

- In data 30 gennaio 2014 lo IASB ha pubblicato il principio ***IFRS 14 – Regulatory Deferral Accounts*** che consente solo a coloro che adottano gli IFRS per la prima volta di continuare a rilevare gli importi relativi alle attività soggette a tariffe regolamentate ("*Rate Regulation Activities*") secondo i precedenti principi contabili adottati. Non essendo la Società un *first-time adopter*, tale principio non risulta applicabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Informazioni sullo stato patrimoniale

Nota 1 – Attività immateriali

Tale voce pari a 2 migliaia di euro (3 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) si riferisce a spese per licenze relative a software.

Nota 2 – Immobilizzazioni materiali

2.a Immobili, impianti, macchinari e altri beni

Di seguito si riporta la composizione di tale voce:

in migliaia di euro	2023		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2023	**9.785**	**1.058**	**10.843**
Investimenti	-	4	4
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2023	**9.785**	**1.062**	**10.847**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	**(4.480)**	**(966)**	**(5.446)**
Ammortamenti	(221)	(29)	(250)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	-	1
al 31 dicembre 2023	**(4.700)**	**(995)**	**(5.695)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	**5.305**	**92**	**5.397**
al 31 dicembre 2023	**5.085**	**67**	**5.152**

in migliaia di euro	2024		
	Terreni e fabbricati	Altri beni	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**9.785**	**1.062**	**10.847**
Investimenti	-	2	2
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**9.785**	**1.064**	**10.849**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2024	**(4.700)**	**(995)**	**(5.695)**
Ammortamenti	(221)	(22)	(243)
Riclassificazioni/altre variazioni	-	-	-
al 31 dicembre 2024	**(4.921)**	**(1.017)**	**(5.938)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**5.085**	**67**	**5.152**
al 31 dicembre 2024	**4.864**	**47**	**4.911**

La voce *"terreni e fabbricati"* include, per 2,5 milioni di euro, l'immobile sito in Torino presso il quale si trova la Sede della Società e, per 1,8 milioni di euro, il complesso immobiliare di pregio architettonico sito nel comune di Tortona.

La voce *"altri beni"* è relativa a mobili, macchine d'ufficio elettroniche, attrezzature, impianti di allarme e impianti illuminanti.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2.b Diritti d'uso

in migliaia di euro	2023		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Veicoli	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2023	**1.533**	**559**	**2.092**
Investimenti	78	149	227
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	(54)	(288)	(342)
al 31 dicembre 2023	**1.557**	**420**	**1.977**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2023	**(798)**	**(321)**	**(1.119)**
Ammortamenti	(248)	(141)	(389)
Riclassificazioni/altre variazioni	53	287	340
al 31 dicembre 2023	**(993)**	**(175)**	**(1.168)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2023	**735**	**238**	**973**
al 31 dicembre 2023	**564**	**245**	**809**

in migliaia di euro	2024		
	Diritti d'uso Immobili	Diritti d'uso Veicoli	Totale
Costo:			
al 1° gennaio 2024	**1.557**	**420**	**1.977**
Investimenti	4	246	250
Riclassificazioni	-	-	-
Disinvestimenti	-	(46)	(46)
al 31 dicembre 2024	**1.561**	**620**	**2.181**
Ammortamento cumulato:			
al 1° gennaio 2024	**(993)**	**(175)**	**(1.168)**
Ammortamenti	(251)	(175)	(426)
Riclassificazioni/altre variazioni	1	47	48
al 31 dicembre 2024	**(1.243)**	**(303)**	**(1.546)**
Valore netto contabile:			
al 1° gennaio 2024	**564**	**245**	**809**
al 31 dicembre 2024	**318**	**317**	**635**

In conformità all'IFRS 16, la voce "diritti d'uso", accoglie i contratti di locazione passiva che non costituiscono prestazioni di servizi.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 3 – Attività finanziarie non correnti

3.a – Partecipazioni in imprese controllate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese controllate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2023	Movimenti del periodo				31/12/2024
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Svalutazioni a conto economico	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:						
ASTM North America Inc.	17.083	-	-	-	-	17.083
ATIVA S.p.A.	106.388	-	-	-	-	106.388
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A.	-	911.443	-	-	-	911.443
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione [1]	-	-	-	-	-	-
IGLI S.p.A.	782.767	-	-	-	-	782.767
Itinera S.p.A.	417.014	-	-	-	-	417.014
SALT p.A.	674.878	669	-	-	-	675.547
SATAP S.p.A.	1.006.982	-	-	-	-	1.006.982
SAV S.p.A.	95.740	-	-	-	-	95.740
Sina S.p.A.	20.774	-	-	-	-	20.774
Sinelec S.p.A.	25.031	-	-	-	-	25.031
Sitaf S.p.A.	468.981	-	-	-	-	468.981
Tangenziale Esterna S.p.A. [1]	-	-	-	-	188.396	188.396
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. [1]	-	-	-	-	140.529	140.529
Totale controllate	**3.615.638**	**912.112**	**-**	**-**	**328.925**	**4.856.675**

[1] *Società "controllata" in virtù delle quote detenute dalle società controllate.*

La voce "acquisti/incrementi" si riferisce:

- acquisto di n. 118.800.000 azioni ordinarie pari al 99% del capitale sociale di Concessioni del Tirreno S.p.A. da Itinera S.p.A. per un ammontare complessivo di 911 milioni di euro;
- acquisto di n. 133.001 azioni ordinarie pari allo 0,083% del capitale sociale di SALT p.A. per un ammontare complessivo di 0,7 milioni di euro.

A seguito dell'ottenimento del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. (così come dettagliatamente descritto nell'apposito paragrafo del bilancio consolidato "Acquisizioni e operazioni societarie"), le partecipazioni sono state riclassificate dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Partecipazioni in imprese controllate".

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese controllate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
ASTM North America Inc. [3][4]	421 East Route 59 Nanuet, NY 10954	19.000	19.000.000	(22.039)	(7.479)	31/12/2024	100,00%
ATIVA S.p.A. [2]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	44.931	6.418.750	219.219	8.748	31/12/2024	72,34%
Edilrovaccio 2 S.r.l. in liquidazione [2]	10144 Torino – Via Bonzanigo, 22	46	45.900	(903)	(18)	31/12/2023	20,00%
IGLI S.p.A.[1]	15057 Tortona (AL) – Corso Romita, 10	37.130	37.130.000	831.977	9.006	31/12/2024	100,00%
ITINERA S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - Via Balustra 15	232.834	77.870.172	252.344	1.559	31/12/2024	66,12%
SATAP S.p.A. [2]	10144 Torino - Via Bonzanigo, 22	158.400	158.400.000	1.220.810	100.853	31/12/2024	99,87%
SINA S.p.A. [2]	20135 Milano - Viale Isonzio, 14/1	10.141	4.056.250	92.170	22.452	31/12/2024	100,00%
SINELEC S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - S.P. 211 della Lomellina 3/13 Loc. San Guglielmo	7.383	1.476.687	102.131	42.950	31/12/2024	86,79%
Società Autostrada Ligure Toscana p.A.[2]	55041 Lido di Camaiore (LU) - Via Don E. Tazzoli 9	160.301	160.300.938	897.728	29.135	31/12/2024	95,31%
Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. [2]	15057 Tortona (AL) - Strada Statale per Alessandria 6/A	120.000	120.000.000	967.921	46.440	31/12/2024	99,00%
SAV S.p.A. [2]	11024 Chatillon (AO) - Strada Barat 13	24.000	24.000.000	203.944	6.889	31/12/2024	65,09%
SITAF S.p.A. [2]	10059 Susa (TO) - Fraz. San Giuliano 2	65.016	12.600.000	668.118	97.537	31/12/2024	66,94%
Tangenziale Esterna S.p.A. [2]	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	464.945	464.945.000	298.748	(2.080)	31/12/2024	38,81%
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A. [2]	20060 Pozzuolo Martesana (MI) - CASELLO A58	220.345	293.792.811	229.087	(386)	31/12/2024	40,40%

[1] Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili internazionali.
[2] Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
[3] Dati predisposti secondo i principi contabili IFRS adottati dal Gruppo attraverso la predisposizione di specifico reporting package.
[4] I dati di ASTM North America Inc. sono espressi in USD.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Al 31 dicembre 2024 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di *project financing* in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A. n. 159.784.322 azioni della stessa.

3.b – Partecipazioni in imprese collegate

La movimentazione delle partecipazioni in imprese collegate intervenuta nel periodo è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2023	Movimenti del periodo			31/12/2024
		Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Riclassifiche / altre variazioni	
Partecipazioni:					
Ativa Immobiliare S.p.A.	2.122	-	-	-	2.122
Road Link Holdings LTD	3.779	-	-	(964)	2.815
Tangenziale Esterna S.p.A.	110.846	77.550	-	(188.396)	-
Tangenziali Esterne di Milano S.p.A.	28.966	111.563	-	(140.529)	-
Totale	**145.713**	**189.113**	**-**	**(329.889)**	**4.937**

La voce "Acquisti/incrementi" si riferisce all'acquisto di:

- n. 72.567.448 azioni di Tangenziale Esterna S.p.A. (pari al 15,608% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 77,6 milioni di euro;
- n. 80.645.753 azioni di Tangenziale Esterna di Milano S.p.A. (pari allo 27,450% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 111,6 milioni di euro.

A seguito dell'ottenimento del controllo di Tangenziale Esterna S.p.A. e Tangenziali Esterne di Milano S.p.A., le partecipazioni sono state riclassificate dalla voce "Partecipazioni in imprese collegate" alla voce "Partecipazioni in imprese controllate".

Nell'esercizio si è proceduto a svalutare, per 1 milione di euro, il valore della partecipazione detenuta in Road Link Holdings LTD a seguito dell'*impairment test*. Tale svalutazione è ascrivibile, nonostante il positivo andamento della società, sia alla distribuzione di dividendi sia all'approssimarsi della scadenza della relativa concessione.

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle imprese collegate:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Ativa Immobiliare S.p.A. [(1) (3)]	10156 Torino - Strada della Cebrosa, 86	1.100	6.418.750	2.169	(41)	31/12/2023	50,00%
Road Link Holdings LTD [(2)]	Northumberland - Stocksfield - NE43 7TN	1	1.000	1	6.792	31/03/2024	20,00%

(1) Bilanci di esercizio redatti in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.
(2) I dati di sono espressi in migliaia di sterline.
(3) % di partecipazione al netto delle azioni proprie detenute dalla società Ativa Immobiliare S.p.A.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

3.c – Partecipazioni in altre imprese

La movimentazione intervenuta nell'esercizio delle "*partecipazioni in altre imprese*" è di seguito riportata:

in migliaia di euro	31/12/2023			Movimenti dell'esercizio			31/12/2024		
	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale	Acquisti / Incrementi	Cessioni / decrementi	Adeg. *Fair Value*	Valore origin.	Adeg. *Fair Value*	Totale
Assicurazioni Generali	5.037	1.555	6.592	-	-	2.817	5.037	4.372	9.409
Totale Livello 1	**5.037**	**1.555**	**6.592**	**-**	**-**	**2.817**	**5.037**	**4.372**	**9.409**
Interporto di Rivalta Scrivia	575	-	575	-	-	-	575	-	575
Totale Livello 3	**575**	**-**	**575**	**-**	**-**	**-**	**575**	**-**	**575**
Totale	**5.612**	**1.555**	**7.167**	**-**	**-**	**2.817**	**5.612**	**4.372**	**9.984**

Livelli gerarchici di valutazione del "fair value"
Livello 1: "fair value" determinato sulla base del prezzo di quotazione del titolo su mercati attivi.
Livello 2: (non presente) "fair value" determinato su input diversi dai prezzi quotati di cui al punto precedente, che sono osservabili direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi) sul mercato
Livello 3: "fair value", non basato su dati di mercato osservabili, determinato sulla base del prezzo desumibile da recenti perizie o transazioni, costo.

La variazione intervenuta nell'esercizio è ascrivibile all'adeguamento delle partecipazioni al "*fair value*" (basato sulle quotazioni di mercato) con contropartita "patrimonio netto" per 2,8 milioni di euro.
Come evidenziato dalla tabella sopra riportata, al 31 dicembre 2024 il valore delle "Partecipazioni in altre imprese" risulta inclusivo di un importo pari a 4,4 milioni di euro afferente l'adeguamento positivo, al "*fair value*", delle stesse (positivo per 1,6 milioni di euro al 31 dicembre 2023).

Di seguito sono riportati i principali dati relativi alle partecipazioni in altre imprese:

Società Partecipata	Sede legale	Capitale Sociale	Numero Azioni (Quote)	Patrimonio Netto	Risultato	Dati di bilancio al	% di partecipazione
Assicurazioni Generali S.p.A. [1]	34132 Trieste - Piazza Duca degli Abruzzi, 2	1.602.737	1.569.420.004	19.074.251	3.689.948	31/12/2024	0,02%
Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. [1]	15057 Tortona (AL) - Strada Savonsesa 12/16 Frazione Rivalta Scrivia	11.848	22.785.000	224.179	4.588	31/12/2023	4,34%

[1] Bilancio di esercizio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Le informazioni sull'andamento delle società controllate, collegate e i principali dati economico – finanziari di tali società, sono riportate nella Relazione sulla Gestione e nelle note esplicative del "Bilancio Consolidato".

3.d – Altre attività finanziarie non correnti

Tale voce, pari 1.701.416 migliaia di euro (1.812.720 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Finanziamenti	1.701.416	1.799.184
Altre attività finanziare	-	13.536
Totale	**1.701.416**	**1.812.720**

La voce "*finanziamenti*" - pari complessivamente a 1.701.416 migliaia di euro (1.799.184 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) - include i crediti finanziari che la ASTM S.p.A. vanta nei confronti di talune società controllate a seguito del trasferimento alle stesse - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - della liquidità rinveniente principalmente dalla provvista raccolta dalla ASTM S.p.A. mediante (i) l'emissione di prestiti obbligazionari a valere sul programma EMTN (Nota 14) e (ii) la sottoscrizione di contratti di finanziamento a breve e medio-lungo termine (Nota 13).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La movimentazione nel periodo è stata la seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2023	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2024
ASTM North America Inc.	6.697	3.954	-	-	611	11.262
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	99.656	-	-	-	97	99.753
Autostrada dei Fiori S.p.A.	237.020	-	-	(31.209)	141	205.952
Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione	106	-	-	-	-	106
Igli S.p.A.	100.000	-	(10.000)	-	-	90.000
ITINERA S.p.A.	26.382	890.573	(911.441)	-	-	5.514
SALT p.A.	68.314	150.000	-	(3.200)	(625)	214.489
SATAP S.p.A.	688.742	-	-	(70.000)	309	619.051
SAV S.p.A.	107.841	-	-	(18.003)	62	89.900
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	327.681	65.000	-	(27.420)	128	365.389
Tangenziale Esterna S.p.A.	136.745	-	-	(136.745)	-	-
Totale finanziamenti	**1.799.184**	**1.109.527**	**(921.441)**	**(286.577)**	**723**	**1.701.416**

In particolare, si evidenzia:

- Crediti verso ASTM North America Inc.: si riferiscono ai finanziamenti erogati nel 2023 e nel corso dell'esercizio per complessivi 11,7 milioni di dollari (11,3 milioni di euro[1]).
- Credito verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.: si riferisce al finanziamento erogato nel 2022 per complessivi 100 milioni di euro a valere su un contratto di finanziamento stipulato con CAIXA.
- Crediti verso Autostrada dei Fiori S.p.A.: si riferiscono (i) per 133,1 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e Intesa ed aventi scadenza nel 2027 e (ii) per 72,9 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca S.p.A. ed avente scadenza nel 2026.
- Credito verso Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione: si riferisce al finanziamento per 0,1 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi.
- Credito verso IGLI S.p.A.: si riferisce al finanziamento pari a 90 milioni di euro erogato nel corso dei precedenti esercizi; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato nel corso dell'esercizio per 10 milioni di euro.
- Credito verso ITINERA S.p.A.: si riferisce al finanziamento di originari 129,3 milioni di euro erogato all'Itinera S.p.A. nel corso dell'esercizio 2021; tale finanziamento è stato parzialmente rimborsato nel corso dei precedenti esercizi. L'ulteriore erogazione e il rimborso del periodo riflettono le operazioni finanziarie volte alla definizione del subentro della controllata Concessioni del Tirreno S.p.A. e l'acquisto della relativa partecipazione da parte di ASTM S.p.A..
- Crediti verso SALT p.A.: si riferiscono (i) per 65,2 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e CAIXA ed aventi scadenza rispettivamente nel 2027 e nel 2026 e (ii) per 149,3 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2024 a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Mediobanca S.p.A. ed avente scadenza nel 2028.
- Crediti verso SATAP S.p.A.: si riferiscono (i) per 549 milioni di euro al finanziamento, erogato nel 2018, a valere sul "prestito obbligazionario 2018-2028"; tale finanziamento scadrà l'8 febbraio 2028, contestualmente al citato prestito obbligazionario e (ii) per 70 milioni di euro al finanziamento erogato nel 2021 su provvista CDP ed avente scadenza nel 2026.
- Crediti verso SAV S.p.A.: si riferiscono per 89,9 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BNL e Intesa ed aventi scadenza nel 2027.
- Crediti verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.: si riferiscono (i) per 235 milioni di euro al finanziamento erogato nei

[1] Sulla base del rapporto di cambio Euro/USD di 1,0389 al 31 dicembre 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

precedenti esercizi a valere su un contratto stipulato da un Pool Unicredit Intesa Cariparma ed avente scadenza nel 2033; (ii) per 45,5 milioni di euro ai finanziamenti erogati nel 2022 a valere su altrettanti contratti di finanziamento stipulati con BPM e BNL ed aventi scadenza nel 2027 e (iii) per 84,7 milioni di euro al finanziamento erogato per 20 milioni di euro nel 2023 e per 65 milioni di euro nel corso dell'esercizio a valere su un contratto di finanziamento stipulato con Intesa ed avente scadenza nel 2028.

- Credito verso Tangenziale Esterna S.p.A.: il finanziamento fruttifero concesso a Tangenziale Esterna S.p.A. è stato riclassificato a breve termine.

I crediti finanziari in linea capitale nei confronti di SALT p.A., SATAP S.p.A., SAV S.p.A., Autostrada dei Fiori S.p.A., Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. e Autostrada Asti Cuneo S.p.A., nonché i relativi interessi, sono costituiti in pegno a favore dei rispettivi finanziatori che hanno fornito la provvista ad ASTM S.p.A..

Si rileva, che i suddetti finanziamenti, sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti, fatta eccezione per quelli erogati alle società controllate IGLI S.p.A., Itinera S.p.A. e Edilrovaccio S.r.l. in liquidazione.

La voce "altre attività finanziarie" risulta pari a zero al 31 dicembre 2024. La variazione intervenuta nell'esercizio è relativa a (i) svincolo del fondo di investimenti Pharus Sicav (12,9 milioni di euro) il quale ha generato un effetto positivo a conto economico pari a 0,4 milioni di euro e (ii) esercizio dell'opzione per acquisto azioni SALT p.A. (0,6 milioni di euro).

Nota 4 – Attività fiscali differite

Tale voce ammonta a 15.772 migliaia di euro (7.249 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); per quanto concerne la composizione e la movimentazione di tale voce, si rimanda a quanto riportato nella Nota 25 – Imposte.

Nota 5 – Crediti commerciali

Tale voce, pari a 2.296 migliaia di euro (8.822 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è relativa, principalmente, a riaddebiti di costi per servizi di consulenza a Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (1,0 milioni di euro), a Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. (0,3 milioni di euro), a Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (0,2 milioni di euro), a SATAP S.p.A. (0,2 milioni di euro) e a SITAF S.p.A. (0,2 milioni di euro).

Nota 6 – Attività fiscali correnti

Tale voce, pari a 59.225 migliaia di euro (6.841 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è relativa principalmente a crediti per acconti IRES su imposte dell'esercizio per 59,1 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 7 – Altri crediti

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
verso controllanti	-	44
verso imprese controllate	54.950	35.686
verso imprese collegate	-	47
verso società sottoposte al controllo della controllante	7	5
verso altri	495	408
Totale	**55.452**	**36.190**

I "*crediti verso imprese controllate*" si riferiscono per (i) 38,7 milioni di euro ai crediti verso le controllate nell'ambito del "consolidato fiscale", (ii) per 6,5 milioni di euro a posizioni verso ASTM North America Inc. a seguito della cessione di credito da parte di Itinera S.p.A. e (iii) per 8,4 milioni di euro ai crediti verso le controllate nell'ambito della procedura dell'IVA di Gruppo.

Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti

Tale voce ammonta a 536.081 migliaia di euro (1.018.840 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) ed è costituita da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Finanziamenti	533.484	1.012.956
Altre attività finanziarie	2.597	5.884
Totale attività finanziarie correnti	**536.081**	**1.018.840**

Di seguito si riporta la movimentazione avvenuta nell'esercizio dei *Finanziamenti*:

in migliaia di euro	31 dicembre 2023	Erogazioni/ incrementi	Rimborsi	G/C a quota corrente	Interessi/Altre variazioni	31 dicembre 2024
ASTM North America Inc.	141				666	807
ATIVA Immobiliare S.p.A.	509	-	-	-	(1)	508
Autostrada Asti-Cuneo S.p.A.	1.488	-	-	-	(250)	1.238
Autostrada dei Fiori S.p.A.	376.846	197.500	(415.109)	31.209	(7.164)	183.282
SATAP S.p.A.	248.553	-	(225.000)	70.000	(4.080)	89.473
SALT p.A.	308.429	152.500	(454.100)	3.200	(5.234)	4.795
SAV S.p.A.	55.231	-	(52.003)	18.003	(1.790)	19.441
Società di Progetto Autovia Padana S.p.A.	21.759	-	(19.920)	27.420	(254)	29.005
Tangenziale Esterna S.p.A.	-	51.270	-	136.745	16.920	204.935
Totale finanziamenti	**1.012.956**	**401.270**	**(1.166.132)**	**286.577**	**(1.187)**	**533.484**

Nel corso del periodo sono stati erogati alle controllate SALT p.A. e Autostrada dei Fiori S.p.A. due contratti di finanziamenti da complessivi 350 milioni di euro a valere su una linea di credito stipulata da ASTM S.p.A. con Santander. Tali finanziamenti sono stati altresì rimborsati dalle controllate nel corso del periodo.

La movimentazione del finanziamento verso Tangenziale Esterna S.p.A. è ascrivibile a:

- acquisto delle quote del finanziamento soci precedentemente detenute da Impresa Pizzarotti & C. S.p.A., Sagitta SGR S.p.A. e Gruppo Autostrade per l'Italia per complessivi 51,3 milioni di euro;
- riclassifica a breve termine del finanziamento per 136,7 milioni di euro;
- interessi maturati nel periodo e applicazione del criterio costo ammortizzato per 16,9 milioni di euro.

Si rileva, che i suddetti finanziamenti sono fruttiferi di interessi, sulla base delle condizioni contrattuali convenute in contratto dalle parti.

Le "*altre attività finanziarie*" si riferiscono prevalentemente a costi accessori alla sottoscrizione di finanziamenti e linee di credito accordate ma non ancora utilizzate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 9 – Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Sono costituite da:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Depositi bancari e postali	10.775	13.242
Altri investimenti di liquidità – mezzi equivalenti	79	59.147
Denaro e valori in cassa	5	5
Totale	**10.859**	**72.394**

Per i dettagli sulla movimentazione si rimanda a quanto riportato nel rendiconto finanziario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 10 – Patrimonio netto

10.1 – Capitale sociale

Il capitale sociale, al 31 dicembre 2024, interamente sottoscritto e versato, è costituito da n. 73.577.015 azioni ordinarie prive di valore nominale, per un importo complessivo di 36.788 migliaia di euro.

Il capitale sociale risulta comprensivo di un importo pari a 11,8 milioni di euro costituito da riserve di rivalutazione ex – lege 72/83. Tali riserve, in caso di distribuzione, concorreranno, ai sensi della vigente normativa fiscale, a formare reddito per la Società.

In conformità allo IAS 1 e allo IAS 32, il valore nominale delle azioni proprie è iscritto a rettifica del capitale sociale; la consistenza, al 31 dicembre 2024 invariata rispetto al precedente esercizio, è riportata nella tabella che segue:

	Numero azioni	Valore nominale *(in euro)*	% sul capitale sociale	Valore unitario medio *(in euro)*	Controvalore totale *(migliaia di euro)*
31 dicembre 2024	**8.571.040**	**4.285.520**	**11,649%**	**12,60**	**108.002**

Per quanto precede, il capitale sociale – invariato rispetto al 31 dicembre 2023 - risulta essere il seguente:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024
Capitale sociale	**36.788**
Azioni proprie detenute	(4.285)
Capitale sociale "rettificato"	**32.503**

10.2 Riserva legale

La riserva legale – invariata rispetto al 31 dicembre 2023 - è pari a 14.051 migliaia di euro; il suo importo ha raggiunto il quinto del capitale sociale richiesto dall'art. 2430 C.C..

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.3 – Altre Riserve

in migliaia di euro	Riserva sovr. azioni	Riserve di rivalutaz.	Riserva acquisto azioni proprie	Azioni proprie acquistate	Riserva valutaz. al "*fair value*"	Riserva da *cash flow hedge*	Avanzo da fusione	Riserva attualizzazione benefici ai dipendenti	**Totale Altre riserve**
1° gennaio 2023	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**695**	**2.665**	**28.104**	**31**	**192.466**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	859	(297)	-	(51)	511
31 dicembre 2023	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**1.554**	**2.368**	**28.104**	**(20)**	**192.977**
1° gennaio 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**1.554**	**2.368**	**28.104**	**(20)**	**192.977**
Allocazione risultato	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Distribuzione dividendi / riserve	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Risultato complessivo del periodo	-	-	-	-	2.817	(296)	-	(26)	2.495
31 dicembre 2024	**147.361**	**9.325**	**108.002**	**(103.717)**	**4.371**	**2.072**	**28.104**	**(46)**	**195.472**

10.3.1 – Riserva da sovrapprezzo azioni

La voce, invariata rispetto all'esercizio precedente, ammonta a 147.361 migliaia di euro.

10.3.2 – Riserve di rivalutazione

Ammontano a 9.325 migliaia di euro (invariate rispetto al 31 dicembre 2023).

Le riserve di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorreranno a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.3 – Riserva per acquisto azioni proprie

Tale riserva "indisponibile" è stata costituita per l'acquisto di azioni proprie in esecuzione delle delibere assembleari; essa ammonta a 108.002 migliaia di euro, invariata rispetto al 31 dicembre 2023. Tale riserva è stata costituita operando una riclassificazione dalla voce "Utili portati a nuovo".

10.3.4 – Azioni proprie acquistate

La voce rappresenta il controvalore corrisposto per l'acquisto delle azioni proprie che – per quanto illustrato nei "Criteri di valutazione" – rettifica, per un importo di 103.717 migliaia di euro, le riserve di patrimonio netto (al netto del valore nominale delle azioni proprie, pari a 4.285 migliaia di euro, che è stato detratto – direttamente – dal "capitale sociale").

10.3.5 – Riserva da valutazione al "*fair value*"

È costituita e movimentata in contropartita diretta della valutazione, al "*fair value*", delle attività finanziarie classificate come "Partecipazioni in altre imprese". Al 31 dicembre 2024 tale riserva risulta positiva per 4,4 milioni di euro (positiva per 1,6 milioni di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

euro al 31 dicembre 2023); per quanto concerne la movimentazione di tale voce si rimanda a quanto illustrato nella precedente nota 3.c. "Partecipazioni in altre imprese".

10.3.6 – Riserva da "*cash flow hedge*"

La riserva da cash flow hedge è stata creata nel 2021 a seguito della sottoscrizione, nel mese di settembre 2021, dei contratti del *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria anche connessa e riveniente, tra l'altro, dall'operazione di fusione con NAF 2 S.p.A.. Nel mese di novembre 2021 gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*), ad esito dell'emissione di prestiti obbligazionari ai sensi del programma EMTN con incasso di un ammontare netto complessivo pari a 3,9 milioni di euro. L'impatto a conto economico è rilevato, nell'esercizio e nei successivi, sulla base dell'elemento che i derivati coprono, ovvero gli interessi passivi dei prestiti obbligazionari per la durata degli stessi. La riserva cash flow hedge residua al 31 dicembre 2024 sarà rilasciata a conto economico lungo la durata dei prestiti obbligazionari.

10.3.7 - Avanzo da fusione

Ammonta a 28.104 migliaia di euro (28.104 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e accoglie gli effetti derivanti dalla fusione per incorporazione di SIAS S.p.A. in ASTM S.p.A. avvenuta nel 2019 e della fusione di NAF 2 in ASTM avvenuta nel 2021. La voce include, altresì, per 50 migliaia di euro (ammontare pari al capitale sociale di NAF 2 ante fusione) l'avanzo di fusione generatosi nell'ambito della citata fusione.

Per un importo pari a 5.434 migliaia di euro, tale voce include il valore della riserva di rivalutazione presente nel patrimonio netto della incorporata SIAS e ricostituita ai sensi dell'art. 172 comma 5 del T.U.I.R.; la riserva di rivalutazione, in caso di distribuzione, concorrerà a formare il reddito della Società e dei Soci.

10.3.8 – Riserva per attualizzazione benefici per dipendenti

Tale voce accoglie gli utili e le perdite attuariali relative ai benefici per dipendenti. Al 31 dicembre 2024 presenta un saldo negativo pari a 46 migliaia di euro (saldo negativo pari a 20 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

10.4 – Utili (perdite) a nuovo

in migliaia di euro	Utili (perdite) portati a nuovo	Utile (perdita) d'esercizio	Totale Utili (perdite) a nuovo
1° gennaio 2023	**590.288**	**(16.073)**	**574.215**
Allocazione risultato	(16.073)	16.073	-
Distribuzione dividendi / riserve	(29.903)	-	(29.903)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato del periodo	-	18.908	18.908
31 dicembre 2023	**544.312**	**18.908**	**563.220**
1° gennaio 2024	**544.312**	**18.908**	**563.220**
Allocazione risultato	18.908	(18.908)	-
Distribuzione dividendi / riserve	(70.206)	-	(70.206)
Costituzione della "Riserva per acquisto azioni proprie"	-	-	-
Acquisto azioni proprie	-	-	-
Altre variazioni	-	-	-
Risultato del periodo	-	5.325	5.325
31 dicembre 2024	**493.014**	**5.325**	**498.339**

10.4.1 – Utili (perdite) portati a nuovo

Tale voce ammonta, al 31 dicembre 2024, a 493.014 migliaia di euro (544.312 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La variazione dell'esercizio - decremento di 51,3 milioni di euro - è la risultante (i) dell'allocazione dell'utile dell'esercizio 2023 (+18,9 milioni di euro) e (ii) dalla distribuzione di riserve (-70,2 milioni di euro).

10.4.2 – Utile (perdita) d'esercizio

Tale voce accoglie l'utile dell'esercizio pari a 5.325 migliaia di euro (utile di 18.908 migliaia di euro nel 2023).

Nel prospetto di seguito riportato si evidenzia l'analisi sulla "natura, possibilità di utilizzazione e distribuibilità delle voci di Patrimonio netto" al 31 dicembre 2024, nonché la loro eventuale utilizzazione negli ultimi tre esercizi.

Natura e descrizione delle voci di patrimonio netto	31 dicembre 2024	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Utilizzazioni effettuate negli ultimi tre esercizi	
Capitale sociale	32.503	(1)			
Riserva da sovrapprezzo azioni	147.361	A, B, C	147.361		
Riserve di rivalutazione	9.325	A, B, C (2)	9.325		
Riserve di capitale	-	A, B, C			
Riserva legale	14.051	A, B, C (3)	6.694		
Riserva per acquisto azioni proprie	4.285	(4)			
Avanzo di fusione	28.104	A, B, C (5)	28.104		
Utili e perdite a nuovo	493.014	A, B, C (2)	493.014	(32.131)	Per copertura perdite
Riserva da valutazione al "*fair value*", riserva *cash flow hedge* e per attualizzazione Benefici ai dipendenti	6.397				
		Totale quota disponibile	**684.498**		
		Quota non distribuibile	-		
		Residuo quota distribuibile	**684.498**		

LEGENDA:
A: per aumento di capitale sociale
B: per copertura perdite
C: per distribuzione ai soci

(1) Al netto del valore nominale delle azioni proprie in portafoglio (pari a 4.285 migliaia di euro).
(2) In caso di distribuzione ai soci tali riserve saranno assoggettate ad un onere fiscale in conformità alle singole leggi di riferimento, l'eventuale distribuzione sarà altresì subordinata all'osservanza delle disposizioni dell'art. 2445 del Codice Civile, commi 2 e 3.
(3) La parte esuberante della riserva legale, 6.694 migliaia di euro, non risulta sottoposta a limitazioni in termini di disponibilità e distribuibilità.
(4) Trattasi dell'importo residuale della riserva, conseguente all'acquisto di azioni proprie effettuato (in quanto il valore nominale delle azioni proprie in portafoglio è stato portato a riduzione del capitale sociale).
(5) Nell'importo dell'avanzo di fusione è incluso per 5,4 milioni di euro l'ammontare della riserva di rivalutazione iscritta nel bilancio di SIAS S.p.A. fusa per incorporazione in ASTM nel 2019.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 11 – Fondi per rischi ed oneri

La voce "Fondi per rischi ed oneri" pari a 5.428 migliaia di euro (10.530 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) include gli importi presunti dei premi, comprensivi dei contributi, relativi al "sistema di incentivazione manageriale". La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2024	**10.530**
Adeguamento del periodo	5.357
Utilizzi	(10.459)
31 dicembre 2024	**5.428**

Nota 12 – Benefici per dipendenti

Tale voce ammonta a 748 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (757 migliaia di euro al 31 dicembre 2023). La movimentazione nel corso del periodo è stata la seguente:

1° gennaio 2024	**757**
Adeguamento del periodo (*)	109
Indennità anticipate/liquidate nel periodo	(61)
Trasferimenti e altre variazioni	(57)
31 dicembre 2024	**748**

(*) inclusivo delle perdite attuariali rilevate nel conto economico complessivo pari a 26 migliaia euro

Le tabelle successive illustrano, rispettivamente, le ipotesi economico – finanziarie e demografiche adottate per la valutazione attuariale della passività in esame.

Ipotesi economico – finanziarie	
Tasso annuo di attualizzazione	3,61 %[(1)]
Tasso annuo di inflazione	2,00%
Tasso annuo di incremento TFR	3,00%
Tasso annuo di incremento salariale	Dall' 1,00% al 2,50%

Ipotesi demografiche	
Mortalità	ISTAT 2022
Inabilità	Tavole INPS per età e sesso
Età pensionamento	100% al raggiungimento requisiti
% di frequenza delle anticipazioni	1%
Turn – over	3,00%

(1) Si evidenzia che – in linea con quanto previsto dall'Ordine degli Attuari – nel processo di attualizzazione si è utilizzato il tasso annuo riveniente dall'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "A"* in coerenza con lo scorso esercizio, in quanto ritenuto maggiormente rappresentativo della realtà nella quale opera la Società. Si rileva, peraltro, che, qualora la Società avesse utilizzato l'indice *Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA"*, il debito per i "benefici per i dipendenti" sarebbe risultato superiore di circa 14 migliaia di euro, con un effetto sul patrimonio netto pari a circa 11 migliaia di euro al netto del relativo effetto fiscale.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 13 – Debiti verso banche (non correnti)

Tale voce ammonta a 2.145.213 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (1.129.391 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2023	Movimentazione				31/12/2024
		Erogazioni	Rimborsi	G/C a quota corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso le banche (non correnti)	**1.129.391**	1.195.000	-	(175.832)	(3.346)	**2.145.213**

Si riportano di seguito le tabelle relative ai debiti verso banche a medio termine al 31 dicembre 2024 e al 31 dicembre 2023, con indicazione della relativa esigibilità (quota corrente e quota non corrente) ed il riepilogo delle principali condizioni applicate a ciascuna passività.

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2024	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile	129.328	9.042	48.224	72.062
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	133.000	Variabile	125.552	8.778	46.816	69.958
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	29.000	6.000	23.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	140.000	70.000	70.000	-
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	92.000	16.000	76.000	-
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CAIXA	ASTI CUNEO	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	92.000	16.000	76.000	-
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	155.988	24.012	131.976	-
Unicredit	-	01/02/2028	300.000	Variabile	300.000	-	300.000	-
Intesa - Linea A	ADF	16/01/2025	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-
Intesa - Linea B	Autovia Padana	17/07/2028	85.000	Variabile	85.000	-	85.000	-
Mediobanca	-	14/12/2028	250.000	Variabile	250.000	-	250.000	-
Mediobanca	SALT	14/12/2028	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
CDP	-	09/01/2034	500.000	Variabile	492.000	18.000	138.000	336.000
Unicredit	-	25/06/2026	80.000	Variabile	80.000	-	80.000	-
				Totale	**2.470.868**	**317.832**	**1.675.016**	**478.020**
				Ratei e (risconti) netti	(1.334)	6.489	(6.086)	(1.737)
				Totale	**2.469.534**	**324.321**	**1.668.930**	**476.283**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**2.145.213**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

La quasi totalità dei contratti di finanziamento a medio-lungo termine in essere al 31 dicembre 2024 prevede il rispetto di taluni parametri economico-finanziari (*covenants)* usuali per finanziamenti di tale natura. Tali parametri, sino alla data del 31 dicembre 2024, risultano soddisfatti.

La composizione della voce al 31 dicembre 2023 è di seguito riportata:

Istituto Finanziatore	Finanziamento Holding/ Infragruppo [1]	Scadenza	Importo iniziale	Tasso di interesse	Saldo al 31 dicembre 2023	Entro 1 anno	Da 1 a 5 anni	Oltre 5 anni
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	137.000	Variabile	137.000	7.672	43.292	86.036
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	Autovia Padana	15/12/2033	133.000	Variabile	133.000	7.448	42.028	83.524
Mediobanca, UniCredit e Intesa (pool intermediato)	SATAP	15/12/2024	12.250	Variabile	3.500	3.500	-	-
Mediobanca, UniCredit e Intesa	SATAP	15/12/2024	71.750	Variabile	20.500	20.500	-	-
Mediobanca	ADF	30/06/2026	50.000	Variabile	35.000	6.000	29.000	-
Mediobanca	ADF	31/12/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
BEI	SATAP	15/12/2024	38.500	Variabile	11.000	11.000	-	-
CDP	SATAP	31/12/2026	350.000	Variabile	210.000	70.000	140.000	-
BPM	SALT-ADF-Autovia Padana	02/03/2027	100.000	Variabile	100.000	8.000	92.000	-
CAIXA	SALT	28/03/2026	50.000	Variabile	50.000	-	50.000	-
CAIXA	ASTI CUNEO	27/04/2027	100.000	Variabile	100.000	-	100.000	-
BNL	SAV-Autovia Padana	11/04/2027	100.000	Variabile	100.000	8.000	92.000	-
Intesa	ADF-SAV	31/03/2027	180.000	Variabile	180.000	24.012	155.988	-
Unicredit	SALT	01/02/2028	150.000	Variabile	150.000	-	150.000	-
Intesa - Linea A	ADF	17/07/2024	150.000	Variabile	150.000	150.000	-	-
Intesa - Linea B	Autovia Padana	17/07/2028	20.000	Variabile	20.000	-	20.000	-
				Totale	**1.450.000**	**316.132**	**964.308**	**169.560**
				Ratei e (risconti) netti	3.248	7.725	(3.808)	(669)
				Totale	**1.453.248**	**323.857**	**960.500**	**168.891**
				Totale debiti verso banche (non correnti)			**1.129.391**	

[1] Società a cui è stata trasferita - attraverso specifici contratti di finanziamento infragruppo - la liquidità dalla sottoscrizione del finanziamento bancario.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 14 – Altri debiti finanziari (non correnti)

Tale voce, pari 3.525.009 migliaia di euro (3.520.054 migliaia di euro al 31 dicembre 2023), è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Prestito obbligazionario 2018-2028	547.035	546.113
Prestito obbligazionario 2021-2026	748.070	747.069
Prestito obbligazionario 2021-2030	1.235.847	1.233.195
Prestito obbligazionario 2021-2033	993.826	993.211
Altri debiti finanziari	231	466
Totale	**3.525.009**	**3.520.054**

La tabella seguente riporta il dettaglio delle Obbligazioni ASTM (in migliaia di euro):

Data di emissione	Data di scadenza	Tasso	Valuta	Valore nominale	Modalità di rimborso	valore al 31/12/2024	valore al 31/12/2023
13/02/2014	13/02/2024	3,375%	EUR	500.000	bullet alla scadenza	-	514.816
08/02/2018	08/02/2028	1,625%	EUR	550.000	bullet alla scadenza	555.045	554.120
25/11/2021	25/11/2026	1,000%	EUR	750.000	bullet alla scadenza	748.830	747.829
25/11/2021	25/01/2030	1,500%	EUR	1.250.000	bullet alla scadenza	1.253.367	1.250.712
25/11/2021	25/11/2033	2,375%	EUR	1.000.000	bullet alla scadenza	996.234	995.619
						3.553.476	**4.063.096**
					di cui		
					corrente	**28.698**	**543.508**
					non corrente	**3.524.778**	**3.519.588**

Tali obbligazioni, regolate dalla legge inglese, hanno un taglio unitario minimo di 100 mila euro e sono negoziate presso la Borsa di Irlanda.

La voce "*altri debiti finanziari*" è ascrivibile alla quota non corrente dei debiti relativi ai contratti di locazione iscritti in conformità all'IFRS 16.

Nota 15 – Passività fiscali differite

Tale voce ammonta a 654 migliaia di euro (748 migliaia al 31 dicembre 2023) e si riferisce alla fiscalità differita relativa all'ammontare della riserva *cash flow hedge* sorta in seguito alla chiusura dei derivati di copertura correlati alle emissioni obbligazionarie perfezionatesi nel corso del mese di novembre 2021.

Nota 16 – Debiti commerciali (correnti)

I debiti verso fornitori ammontano a 3.759 migliaia di euro (3.076 migliaia di euro al 31 dicembre 2023).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 17 – Altri debiti (correnti)

Tale voce, pari a 214.383 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (136.079 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) è così composta:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti verso imprese controllate	208.182	127.333
Debiti verso istituti di previdenza sociale	717	529
Altri debiti	5.484	8.217
Totale	**214.383**	**136.079**

I "*debiti verso imprese controllate*" sono ascrivibili per 110,8 milioni di euro al debito verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, per 93,1 milioni di euro al debito per consolidato fiscale e per 3,7 milioni di euro verso Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo.

La voce "*altri debiti*" include principalmente debiti verso dipendenti (1,2 milioni di euro) e i debiti verso azionisti post OPA NAF 2 per le azioni non rimborsate (3,8 milioni di euro).

Nota 18 – Debiti verso banche (correnti)

Tale voce ammonta a 324.321 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (323.857 migliaia di euro al 31 dicembre 2023); di seguito si riporta la variazione intervenuta rispetto al precedente esercizio:

in migliaia di euro	31/12/2023	Movimentazione				31/12/2024
		Erogazioni	Rimborsi	G/C da quota non corrente	Ratei e risconti netti	
Debiti verso banche per finanziamenti	**323.857**	350.000	(524.132)	175.832	(1.236)	**324.321**

Nota 19 – Altri debiti finanziari (correnti)

Tale voce, pari a 291.743 migliaia di euro al 31 dicembre 2024 (798.907 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e risulta così dettagliata:

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Debiti per finanziamento infragruppo	260.184	250.484
Prestito obbligazionario 2014-2024	-	514.816
Prestito obbligazionario 2018-2028	8.010	8.007
Prestito obbligazionario 2021-2026	760	760
Prestito obbligazionario 2021-2030	17.520	17.517
Prestito obbligazionario 2021-2033	2.408	2.408
Altri debiti	2.861	4.915
Totale	**291.743**	**798.907**

La voce "*debiti per finanziamento infragruppo*" si riferisce (i) al finanziamento fruttifero erogato il 6 aprile 2017 dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. per un importo pari a 50 milioni di euro, in scadenza il 31 dicembre 2024 e rinnovato di un anno, (ii) al finanziamento fruttifero erogato in data 24 febbraio 2016 dalla controllata SATAP S.p.A. per un importo pari a 160 milioni di euro in scadenza il 15 dicembre 2024 e rinnovato di un anno, nonché (iii) gli interessi maturati su tali finanziamenti e non ancora pagati al 31 dicembre 2024, per complessivi 50,2 milioni di euro.

Nel mese di febbraio 2024 è stato rimborsato il Prestito obbligazionario 2014-2024. Le voci "*prestito obbligazionario*" includono altresì il debito verso obbligazionisti a fronte degli interessi maturati al 31 dicembre 2024 sulle rispettive emissioni obbligazionarie.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La voce "*altri debiti*" include *structuring fees* maturate nell'esercizio in relazione a finanziamenti non ancora erogati al 31 dicembre 2024, commissioni di mancato utilizzo e la quota a breve dei debiti per leasing ai sensi dell'IFRS 16.

Nota 20 – Passività fiscali correnti

Le passività fiscali correnti ammontano a 6.622 migliaia di euro (11.388 migliaia di euro al 31 dicembre 2023) e si riferiscono (i) per 5,4 milioni di euro al debito per IVA e (ii) per 1,3 milioni di euro al debito per IRPEF in qualità di sostituto d'imposta.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Note esplicative – Informazioni sul conto economico

Nota 21 – Proventi ed oneri finanziari

21.1 – Proventi finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Proventi da partecipazioni:		
▪ proventi da imprese controllate	63.328	54.450
▪ proventi da imprese collegate	1.119	1.445
▪ proventi da altre imprese	442	400
Totale	**64.889**	**56.295**

La voce *"proventi da imprese controllate"* si riferisce ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla Sinelec S.p.A. (28,2 milioni di euro), SINA S.p.A. (20,3 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (14,9 milioni di euro); nel precedente esercizio tale voce era ascrivibile ai dividendi distribuiti dalle controllate SATAP S.p.A. (22,1 milioni di euro), Sinelec S.p.A. (10,3 milioni di euro), SINA S.p.A. (17 milioni di euro) e IGLI S.p.A. (5 milioni di euro).

I "*proventi da imprese collegate"* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società collegata Road Link Holdings Ltd.

I "*proventi da altre imprese"* si riferiscono ai dividendi erogati, nel corso dell'esercizio, dalla società Assicurazioni Generali S.p.A. (0,4 milioni di euro).

21.2 – Altri proventi finanziari

in migliaia di euro	2024	2023
Interessi attivi ed altri proventi finanziari		
▪ da istituti di credito	2.606	2.857
▪ da finanziamenti infragruppo	135.487	128.481
▪ da attività finanziarie e altri	6.242	3.552
Totale	**144.335**	**134.890**

La voce proventi "*da istituti di credito"* si riferisce agli interessi maturati, nel corso dell'esercizio, sui conti correnti bancari e sui conti *Time deposit*.

La voce proventi *"da finanziamenti infragruppo"* è relativa agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti *"intercompany"* erogati alle società controllate e collegate. I proventi sui finanziamenti "*intercompany"* trovano compensazione negli oneri finanziari, ascrivibili alla provvista finanziaria raccolta dalla Società attraverso l'emissione di prestiti obbligazionari e l'accensione di finanziamenti. L'incremento intervenuto rispetto al precedente esercizio è quasi interamente ascrivibile all'erogazione di nuovi finanziamenti in favore delle società controllate operanti nel settore autostradale in Italia e utilizzati dalle stesse per finanziare il significativo programma di investimenti sulla rete.

La voce proventi "*da attività finanziarie e altri"* si riferisce principalmente (i) al riaddebito di commissioni bancarie a società controllate operanti nel settore autostradale in Italia per complessivi 2,4 milioni di euro, (ii) proventi maturato nell'esercizio sul fondo di investimento Pharus Sicav e altri investimenti di liquidità per complessivi 1,4 milioni di euro e (iii) utili su cambi (1,0 milioni di euro).

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

21.3 – Interessi ed altri oneri finanziari

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Interessi passivi verso istituti di credito:		
▪ su finanziamenti	119.870	67.595
▪ su scoperti di conto corrente	-	-
Interessi passivi diversi:		
▪ da attualizzazione finanziaria	23	27
▪ da finanziamenti infragruppo	9.700	9.134
▪ da prestiti obbligazionari	66.200	81.516
▪ variazione di *fair value* derivati di copertura riclassificata dall'Utile complessivo	(390)	(390)
▪ da contratti relativi a diritti d'uso	27	24
Altri oneri finanziari:		
▪ altri oneri finanziari	6.945	8.162
Totale	**202.375**	**166.068**

Gli interessi passivi "*su finanziamenti*" si riferiscono agli interessi di competenza dell'esercizio maturati sui finanziamenti a breve e medio-lungo termine sottoscritti dalla Società. L'incremento intervenuto in tale voce è ascrivibile all'accensione di nuovi finanziamenti.

Gli interessi passivi "*da finanziamenti infragruppo*" si riferiscono agli interessi di competenza maturati sui finanziamenti ottenuti dalla controllata SATAP S.p.A. (7 milioni di euro) e dalla controllata Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,7 milioni di euro).

Gli interessi passivi sui prestiti obbligazionari rappresentano gli oneri di competenza dell'esercizio relativi ai prestiti obbligazionari emessi dalla società:

in migliaia di euro	2024	2023
▪ da prestito obbligazionario 2014-2024	2.059	17.478
▪ da prestito obbligazionario 2018-2028	9.862	9.842
▪ da prestito obbligazionario 2021-2026	8.503	8.489
▪ da prestito obbligazionario 2021-2030	21.405	21.357
▪ da prestito obbligazionario 2021-2033	24.371	24.350
Interessi da prestiti obbligazionari	**66.200**	**81.516**

Gli "*altri oneri finanziari*" sono ascrivibili ad oneri ed altre commissioni bancarie.

Nota 22 – Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti

La voce *"svalutazioni*", pari a 1 milione di euro al 31 dicembre 2024 (1 milione di euro nell'esercizio 2023), si riferisce alla svalutazione apportata al valore della partecipazione nella Road Link Holdings Ltd. a seguito di specifico *Impairment*.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 23 – Altri proventi della gestione

I proventi in oggetto sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	14.480	11.030
Affitti attivi	793	763
Addebito costi ed altri proventi	5.420	4.034
Totale	**20.693**	**15.827**

La voce *"ricavi delle vendite e delle prestazioni"* si riferisce all'attività di consulenza manageriale svolta a favore delle società controllate.

La voce "*addebito costi ed altri proventi*" si riferisce principalmente ai riaddebiti effettuati alle società controllate e collegate per personale distaccato e altre prestazioni di servizi svolti dalla controllante ASTM.

Nota 24 – Altri costi della gestione

24.1 Costi per il personale

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2024	2023
Salari e stipendi	12.690	9.627
Oneri sociali	2.391	2.231
Accantonamento a fondi del personale	7.038	6.240
Altri costi	20	1.031
Totale	**22.139**	**19.129**

Le tabelle seguenti evidenziano la composizione puntuale e media relativa al personale dipendente suddivisa per categoria:

Composizione puntuale del personale

	2024	2023
Dirigenti	21	23
Quadri	11	10
Impiegati	14	12
Totale	**46**	**45**

Composizione media del personale

	2024	2023
Dirigenti	22,1	22,1
Quadri	10,8	9,9
Impiegati	12,8	11,7
Totale	**45,7**	**43,7**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

24.2 Costi per servizi

I "costi per servizi" risultano così dettagliati:

in migliaia di euro	2024	2023
Consulenze	2.949	3.554
Emolumenti e rimborsi spese Organi Sociali	1.998	1.942
Altri costi per il personale	472	263
Prestazioni informatiche	632	610
Altri costi per servizi	4.523	3.981
Totale	**10.574**	**10.350**

24.3 Costi per materie prime

Tale voce, pari a 3 migliaia di euro (2 migliaia di euro nell'esercizio 2023), si riferisce ai costi per l'acquisto di dotazioni di limitato valore e di materiale vario.

24.4 Altri costi

La voce di spesa in oggetto è composta nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Costi per godimento beni di terzi	137	152
Altri oneri di gestione	2.655	2.087
Totale	**2.792**	**2.239**

La voce *"altri oneri di gestione"* si riferisce, per un importo pari a 1,3 milioni di euro, a costi per IVA indetraibile.

24.5 Ammortamenti e svalutazioni

Sono composti nel modo seguente:

in migliaia di euro	2024	2023
Attività immateriali:		
▪ Altre immobilizzazioni immateriali	1	1
Attività materiali:		
▪ Fabbricati	221	221
▪ Altri beni	22	29
▪ Diritti d'uso	426	389
Totale ammortamenti	**670**	**640**

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Nota 25 – Imposte

Tale voce risulta così dettagliabile:

in migliaia di euro	2024	2023
Imposte correnti:		
▪ IRES	-	-
▪ IRAP	-	-
Totale	-	-
Imposte (anticipate)/differite:		
▪ IRES	(8.807)	(657)
▪ IRAP	284	(134)
Totale	**(8.523)**	**(791)**
Proventi da consolidato fiscale esercizi precedenti	**(1.732)**	**(2.198)**
Proventi da consolidato fiscale	**(4.670)**	**(8.369)**
Totale	**(14.925)**	**(11.358)**

Il saldo positivo delle imposte anticipate è essenzialmente riconducibile all'eccedenza degli interessi passivi rispetto a quelli attivi del periodo.

I proventi da consolidato fiscale di esercizi precedenti si riferiscono principalmente al trasferimento alla tassazione di gruppo, a cui ASTM S.p.A. partecipa in qualità di consolidante, dell'eccedenza ACE disponibile.

I proventi da consolidato fiscale si riferiscono principalmente al parziale trasferimento alla tassazione di gruppo della perdita fiscale dell'esercizio e dell'eccedenza di interessi passivi.

Riconciliazione tra aliquota "teorica" ed aliquota "effettiva" (IRES):

in migliaia di euro	2024		2023	
Risultato dell'esercizio ante imposte	**(9.600)**		**7.550**	
Imposte sul reddito effettive (da bilancio)	**(13.477)**	**140,39%**	**(9.026)**	**-119,55%**
Minori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ dividendi in parziale esenzione d'imposta	14.795	-154,11%	12.835	170,00%
▪ altre	47	-0,49%	46	0,61%
Maggiori imposte (rispetto all'aliquota teorica):				
▪ altre	(3.669)	38,22%	(2.043)	-27,06%
Imposte sul reddito "teoriche"	**(2.304)**	**24,00%**	**1.812**	**24,00%**

* * *

Le successive tabelle illustrano, per l'esercizio in esame e per l'esercizio 2023, l'ammontare dei proventi ed oneri fiscali differiti (rilevati nel conto economico) e delle attività e passività fiscali differite (rilevate nello stato patrimoniale).

in migliaia di euro	2024	2023
Proventi fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ imposte su perdite fiscali	(1.742)	-
▪ eccedenza su interessi passivi	(8.372)	-
▪ accantonamento altre imposte anticipate	(1.584)	(1.648)
Totale (A)	**(11.698)**	**(1.648)**
Oneri fiscali differiti relativi a: (*)		
▪ rigiro altre imposte anticipate	3.175	857
Totale (B)	**3.175**	**857**
Imposte (anticipate)/differite (B) – (A)	**(8.524)**	**(791)**

(*) I proventi e gli oneri fiscali differiti sono stati conteggiati sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento nel quale è previsto il loro "rigiro".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	31 dicembre 2023
Attività fiscali differite relative a: (*)		
▪ costi deducibili per cassa ed altre variazioni	4.403	5.994
▪ eccedenza su interessi passivi	8.372	-
▪ imposte su perdita fiscale	2.997	1.255
Totale	**15.772**	**7.249**
Passività fiscali differite relative a: (*)		
▪ riserva cash flow hedge	(654)	(748)
Totale	**(654)**	**(748)**

(*) Le attività e passività fiscali differite sono state conteggiate sulla base delle aliquote fiscali in vigore al momento in cui è previsto il loro "riversamento".

***

Nota 26 - Eventi e operazioni significative non ricorrenti

L'esercizio 2024 non è stato influenzato da eventi e operazioni significative non ricorrenti.

Nota 27 - Transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Non si segnalano posizioni o transazioni significative derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali nel corso dell'esercizio 2024.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni

Di seguito sono riportate le informazioni relative (i) agli impegni assunti dalla Società, (ii) alla determinazione del "*fair value*", (iii) alla gestione dei rischi finanziari, (iv) all'indebitamento finanziario ESMA, (v) ai corrispettivi riconosciuti alla Società di Revisione, (vi) ai compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci; (vii) ai rapporti con parti correlate, (viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A. (ix) alle informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato e (x) informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche. Per quanto concerne le informazioni sulla Società e sulla "**Evoluzione prevedibile della gestione**" si rimanda a quanto riportato - in proposito - nella "Relazione sulla gestione".

(i) Impegni assunti dalla Società

Si evidenzia, in merito, quanto segue:

- ASTM S.p.A. ha richiesto a BNP Paribas di emettere, a valere su linee di credito aperte in capo ad ASTM S.p.A. stessa, una fideiussione nell'interesse della controllata Storstroem Bridge Joint Venture I/S e a favore di Danish Road Directorate per un importo di 823,6 milioni di corone danesi (circa 110,4 milioni di euro convertiti al cambio 7,4578 al 31 dicembre 2024). La fideiussione è stata emessa a garanzia di alcuni pagamenti ricevuti da Storstroem Bridge Joint Venture I/S a titolo di anticipazioni contrattuali addizionali rispetto al contratto originale e connesse al raggiungimento di determinati milestones. Tali anticipazioni saranno comunque definitivamente regolate ad esito del procedimento arbitrale in corso tra Storstroem Bridge Joint Venture I/S e Danish Road Directorate.

- Itinera S.p.A. ed ASTM S.p.A., quest'ultima in qualità di ultimate parent company, hanno entrambe assunto un'obbligazione di manlevare e si sono congiuntamente rese garanti, nei confronti delle compagnie di assicurazione statunitensi che supportano Halmar International LLC nell'emissione di bond commerciali (bid bond, performance bond, ecc.), in relazione alle performance operative di quest'ultima; in particolare, Itinera S.p.A. ha sottoscritto appositi "Indemnity Agreement" attualmente in essere per complessivi massimi USD 2.706 milioni (2.605 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) al 31 dicembre 2024; i sottostanti bond emessi su lavori a portafoglio ancora da eseguire ammontano, al 31 dicembre 2024, a USD 1.513 milioni (1.456,3 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024). Anche ASTM in qualità di ultimate parent company e solo in subordine ad Itinera S.p.A., ha sottoscritto una parte rilevante di tali Indemnity Agreements limitatamente a complessivi massimi USD 2.700 milioni (2.599 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024) a cui corrispondono, al 31 dicembre 2024, bond emessi su una quota dei lavori di cui sopra pari a 1.507 milioni di USD (1.450,6 milioni di euro al tasso di cambio di 1,0389 al 31 dicembre 2024).

Altri impegni e garanzie

Si ricorda che, in data 3 dicembre 2004, era stato stipulato, tra l'ANAS, l'ASTM S.p.A. e la SATAP S.p.A., un "atto aggiuntivo" il quale - a seguito del trasferimento, alla SATAP stessa, della convenzione relativa alla tratta "Torino-Milano" - prevedeva, tra l'altro, che ASTM S.p.A. mantenesse, nel tempo, il controllo azionario della SATAP S.p.A. e assumesse una garanzia nei confronti dell'ANAS S.p.A. pari a 75,1 milioni di euro, che corrisponde al valore degli "assets" nelle disponibilità di ASTM e non ricompresi nel compendio aziendale oggetto di conferimento, eccedenti il 10% del patrimonio netto di ASTM stessa quale risultante nel bilancio al 31 dicembre 2004.

Si evidenzia inoltre che come già riportato nella Nota 3.a – Partecipazioni in imprese controllate, al 31 dicembre 2024 risultavano costituite in pegno a favore delle banche finanziatrici, nell'ambito di un'operazione di project financing in capo alla partecipata Tangenziale Esterna S.p.A., n. 159.784.322 azioni della stessa, parimenti anche il finanziamento mezzanino iscritto alla voce Nota 8 – Altre attività finanziarie correnti è costituito in pegno a favore delle banche finanziatrici.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ii) Determinazione del "fair value": informazioni integrative

In merito alla valutazione al *fair value* degli strumenti finanziari in conformità a quanto richiesto dall'IFRS 7 si precisa quanto segue:

Attività

- attività finanziarie non correnti-crediti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- disponibilità liquide e mezzi equivalenti: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- partecipazioni in altre imprese: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

Passività

- finanziamenti a tasso variabile: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi
- debiti commerciali: il valore di iscrizione in bilancio approssima il "*fair value*" degli stessi

***

La società ha emesso prestiti obbligazionari iscritti al valore nominale al netto degli oneri di emissione; trattandosi di strumenti finanziari quotati, si riporta di seguito il confronto tra il valore di mercato degli stessi ed i corrispondenti valori di iscrizione in bilancio:

(importi in milioni di euro)	data emissione	31/12/2024 [1]	31/12/2023 [1]
Prestito obbligazionario 2014-2024			
▪ valore di iscrizione in bilancio	13 febbraio 2014	- [2]	515
▪ quotazioni ufficiali di mercato			500
Prestito obbligazionario 2018-2028			
▪ valore di iscrizione in bilancio	8 febbraio 2018	555	554
▪ quotazioni ufficiali di mercato		528	517
Prestito obbligazionario 2021-2026			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	749	748
▪ quotazioni ufficiali di mercato		725	700
Prestito obbligazionario 2021-2030			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	1.253	1.251
▪ quotazioni ufficiali di mercato		1.142	1.090
Prestito obbligazionario 2021-2033			
▪ valore di iscrizione in bilancio	25 novembre 2021	996	996
▪ quotazioni ufficiali di mercato		885	843

[1] importo inclusivo del debito e del rateo interessi.

[2] rimborsato il 13 febbraio 2024

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iii) Gestione dei rischi finanziari

In conformità al citato IFRS 7, si precisa che la ASTM S.p.A., nell'ordinario svolgimento delle proprie attività operative, risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi finanziari:

- "rischio di mercato" derivante principalmente dall'esposizione alle fluttuazioni dei tassi di interesse;
- "rischio di credito" derivante dall'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte;
- "rischio di liquidità" derivante dalla mancanza di risorse finanziarie adeguate a far fronte alla attività operativa ed al rimborso delle passività assunte.

Di seguito, sono analizzati – nel dettaglio – i succitati rischi:

Rischio di mercato

Per quanto concerne i rischi connessi alla *fluttuazione dei tassi di interesse*, la strategia perseguita dalla ASTM S.p.A. è finalizzata al contenimento di tale rischio principalmente attraverso un attento monitoraggio delle dinamiche relative ai tassi di interesse, stipulando qualora ritenuto opportuno specifici "contratti di copertura".

Nel mese di settembre 2021 - al fine di contenere il rischio di oscillazione dei tassi di interesse - la Società ha sottoscritto specifici contratti di copertura *Forward Starting Interest Rate Swap* con clausola *Mandatory Early Termination* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse a fronte di emissioni obbligazionarie altamente probabili nell'ambito del programma di rifinanziamento di una parte della propria esposizione debitoria. In particolare, sono stati stipulati 3 contratti derivati per complessivi 1.752 milioni di euro aventi un nozionale inferiore all'ammontare presunto dei prestiti obbligazionari e data di scadenza sostanzialmente allineata a quella della prevista durata dei suddetti prestiti, cosicché la variazione nei flussi di cassa atteso di tali contratti è bilanciata da una corrispondente variazione nei flussi di cassa attesi della posizione sottostante.

Gli *swap* sono stati chiusi come programmato (*cash settlement*) a fronte delle tre emissioni obbligazionarie effettuate nel mese di novembre 2021 per complessivi 3 miliardi di euro.

Con riferimento all'esposizione dei tassi d'interesse, l'indebitamento finanziario della ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024 è espresso per il 60% a tasso fisso e per una quota pari al 40% a tasso variabile.

Tenuto conto della quota di indebitamento a tasso fisso e che la maggior parte delle eventuali variazioni dei tassi di interesse dei finanziamenti a tasso variabile verrebbero specularmente riflesse sui contratti attivi di finanziamento in essere con le società controllate, l'"analisi di sensitività" relativa alla variazione nei tassi di interesse non risulta significativa.

Rischio solvibilità delle controparti per contratti di hedging/rischio di cambio

ASTM persegue la propria strategia di contenimento dei rischi connessi alla fluttuazione dei tassi di interesse e di cambio, sottoscrive contratti di copertura esclusivamente con controparti, anche internazionali, di primario standing creditizio e con riconosciute competenze specifiche.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione della Società a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalla controparte.

Tale rischio può discendere sia da fattori di natura strettamente tecnico-commerciale o amministrativo legale sia da fattori di natura tipicamente finanziaria, ossia il cosiddetto "*credit standing*" della controparte.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

La Società gestisce il rischio di credito utilizzando essenzialmente controparti controllate e con elevato standing creditizio e non presenta concentrazioni rilevanti di rischio di credito.

Sono oggetto di svalutazione individuale invece le posizioni creditorie, se singolarmente significative, per le quali si rileva un'oggettiva condizione di inesigibilità parziale o totale. L'ammontare della svalutazione tiene conto di una stima dei flussi recuperabili e della relativa data di incasso degli oneri e delle spese di recupero future, nonché del valore delle garanzie e delle cauzioni ricevute dai clienti.

Rischio di liquidità

Il "rischio di liquidità" rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili possano essere insufficienti a coprire le obbligazioni in scadenza. La ASTM S.p.A. ritiene che il flusso di dividendi rivenienti dalle partecipate, unitamente alla diversificazione delle fonti di finanziamento e alla disponibilità delle linee di credito, garantiscano il soddisfacimento dei fabbisogni finanziari programmati; il rimborso dei finanziamenti è anche garantito dai flussi rinvenienti dalle società controllate e dalle società collegate destinatarie dei finanziamenti "*intercompany*".

Si riporta nella seguente tabella la suddivisione, per scadenze delle passività finanziarie in essere, al 31 dicembre 2024. Gli importi sottoindicati comprendono anche il pagamento degli interessi (si precisa che i flussi relativi agli interessi sui finanziamenti per tasso variabile sono stati calcolati in base all'ultimo tasso disponibile alla data di riferimento mantenendolo costante fino alla scadenza).

Istituto finanziatore	Totale flussi finanziari		Scadenze(*)					
			Entro 1 anno		Da 2 a 5 anni		Oltre 5 anni	
	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi	Capitale	Interessi
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	129.328	33.149	9.042	6.138	48.224	18.768	72.062	8.243
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	125.552	32.170	8.778	5.959	46.816	18.221	69.958	7.990
Mediobanca	29.000	1.184	6.000	860	23.000	324	-	-
Mediobanca	50.000	3.224	-	1.684	50.000	1.540	-	-
CDP	140.000	6.060	70.000	4.363	70.000	1.697	-	-
BPM	92.000	6.834	16.000	3.540	76.000	3.294	-	-
CAIXA	50.000	3.096	-	2.027	50.000	1.069	-	-
CAIXA	100.000	9.791	-	4.178	100.000	5.613	-	-
BNL	92.000	6.861	16.000	3.451	76.000	3.410	-	-
Intesa	155.988	10.454	24.012	5.270	131.976	5.184	-	-
Unicredit	300.000	36.880	-	12.386	300.000	24.494	-	-
Intesa - Linea A	150.000	269	150.000	269	-	-	-	-
Intesa - Linea B	85.000	11.804	-	3.497	85.000	8.307	-	-
Mediobanca	250.000	39.127	-	10.195	250.000	28.932	-	-
Mediobanca	150.000	23.476	-	6.117	150.000	17.359	-	-
CDP	492.000	137.386	18.000	22.608	138.000	79.040	336.000	35.738
Unicredit	80.000	3.877	-	2.675	80.000	1.202	-	-
	2.470.868	**365.642**	**317.832**	**95.217**	**1.675.016**	**218.454**	**478.020**	**51.971**
Prestito obbligazionario 2018 - 2028	550.000	35.751	-	8.938	550.000	26.813	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2026	750.000	15.000	-	7.500	750.000	7.500	-	-
Prestito obbligazionario 2021 - 2030	1.250.000	112.500	-	18.750	-	75.000	1.250.000	18.750
Prestito obbligazionario 2021 - 2033	1.000.000	213.750	-	23.750	-	95.000	1.000.000	95.000
	3.550.000	**377.001**	**-**	**58.938**	**1.300.000**	**204.313**	**2.250.000**	**113.750**
Debiti per finanziamenti IFRS 16 *Lease*	656	24	425	16	231	8	-	-
	656	**24**	**425**	**16**	**231**	**8**	**-**	**-**

(*) la distribuzione sulle scadenze è effettuata in base alle attuali residue durate contrattuali.

Le **linee di affidamento** in capo alla ASTM S.p.A. sono, essenzialmente, articolate in:

1. Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN *Programme*".
2. Finanziamenti a breve-medio-lungo termine.
3. Linee di credito "*uncommitted*", costituite da linee di scoperto di conto corrente/smobilizzo crediti, a supporto dei fabbisogni di capitale circolante.
4. Linee di credito "*committed*", a supporto di fabbisogni operativi della società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento ai Prestiti obbligazionari emessi nell'ambito dell'"EMTN Programme" si rimanda a quanto descritto nella Nota 14 - "*Altri debiti finanziari (non correnti)"* e Nota 19 - *"Altri debiti finanziari correnti".*

I "finanziamenti a breve-medio-lungo termine" in capo alla società risultano, alla data di riferimento, tutti erogati, fatta eccezione per:

- finanziamenti accordati alla ASTM S.p.A. da Intesa Sanpaolo S.p.A., ancora disponibili alla data del 31 dicembre 2024 per 165 milioni di euro.

Nella tabella seguente si riportano i "finanziamenti *committed* a breve-medio-lungo termine" in capo alla società con indicazione separata (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile, ancora da erogare alla data del 31 dicembre 2024.

Istituto Finanziatore	Importo utilizzato	Importo disponibile
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	129.328	-
Pool Unicredit Intesa Credit Agricole	125.552	-
Mediobanca	29.000	-
Mediobanca	50.000	-
CDP	140.000	-
BPM	92.000	-
CAIXA	50.000	-
CAIXA	100.000	-
BNL	92.000	-
Intesa	155.988	-
Unicredit	300.000	-
Intesa - Linea A	150.000	-
Intesa - Linea B	85.000	15.000
Intesa	-	150.000
Mediobanca	250.000	-
Mediobanca	150.000	-
CDP	492.000	-
Unicredit	80.000	-
Totale	**2.470.868**	**165.000**

Linee di credito "*uncommitted*"

La tabella seguente riporta il dettaglio, del totale delle linee di credito *uncommitted,* principalmente costituite da linee per scoperto di conto corrente a revoca – con indicazione (i) dell'importo utilizzato (valore di bilancio) e (ii) dell'importo disponibile al 31 dicembre 2024:

Linee *uncommitted*	Affidato	Importo utilizzato	Importo disponibile
UniCredit	25.000	-	25.000
Banco BPM	15.000	-	15.000
Totale	**40.000**	**-**	**40.000**

Linee di credito "*committed*"

Alla data del 31 dicembre 2024 risultano accordate ad ASTM S.p.A. e non utilizzate due linee di *back-up committed facility* da parte di Santander/BNL e Crédit Agricole/Intesa Sanpaolo S.p.A./Unicredit S.p.A. per complessivi 750 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(iv) Indebitamento finanziario (ESMA)

L'indebitamento finanziario di ASTM S.p.A. redatto in conformità con gli Orientamenti dell'European Securities and Markets Authority – (ESMA) marzo 2021 è composto come segue:

in migliaia di euro		31/12/2024	31/12/2023	Variazioni
A	Disponibilità liquide	10.859	72.394	(61.535)
B	Mezzi equivalenti a disponibilità liquide	-	-	-
C	Altre attività finanziarie correnti	436.894	1.018.331	(581.437)
D	**Liquidità (A + B + C)**	447.753	1.090.725	(642.972)
E	Debito finanziario corrente	(291.743)	(798.907)	507.164
F	Parte corrente del debito finanziario non corrente	(324.321)	(323.857)	(464)
G	**Indebitamento finanziario corrente (E + F)**	(616.064)	(1.122.764)	506.700
H	**Indebitamento finanziario corrente netto (G + D)**	(168.311)	(32.039)	(136.272)
I	Debito finanziario non corrente	(2.145.444)	(1.129.857)	(1.015.587)
J	Strumenti di debito	(3.524.778)	(3.519.588)	(5.190)
K	Debiti commerciali e altri debiti non correnti	-	-	-
L	**Indebitamento finanziario non corrente netto (I + J + K)**	(5.670.222)	(4.649.445)	(1.020.777)
M	**Totale indebitamento finanziario (H + L)**	**(5.838.533)**	**(4.681.484)**	**(1.157.049)**

Tale indebitamento finanziario redatto in conformità agli Orientamenti ESMA risulta allineato all'"Indebitamento finanziario netto" della ASTM S.p.A. riportato all'interno della Relazione sulla gestione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(v) Corrispettivi riconosciuti alla società di revisione

Vengono di seguito dettagliati i corrispettivi di competenza dell'esercizio riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A.[1].

Tipologia dei servizi *(in migliaia di euro)*	**Società Capogruppo**	
Servizi di revisione		
Revisione contabile bilancio d'esercizio-inclusa la verifica della regolare tenuta della contabilità	20	
Revisione contabile bilancio consolidato	15	
Revisione contabile limitata relazione semestrale al 30 giugno	9	
Altre attività di revisione fatturate nel 2024	210	(1)
Servizi di verifica finalizzati all'emissione di una attestazione	-	
Altri servizi		
Procedure di verifica concordate	54	(2)
Totale	**308**	

(1) Le altre attività di revisione fatturate nel 2024 alla Capogruppo includono i corrispettivi per la revisione limitata della Rendicontazione consolidata di Sostenibilità e altre attività di revisione effettuate nel contesto della Sostenibilità.

(2) I corrispettivi inerenti le procedure di verifica concordate della Capogruppo includono i servizi correlati all'informativa richiesta ai sensi dell'"EMTN *programme*", i corrispettivi per le procedure di verifica con riferimento al bilancio redatto nel formato elettronico unico di comunicazione (ESEF) e altre attestazioni relative a visti di conformità nel contesto di Dichiarazioni fiscali.

(vi) Compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci

I compensi spettanti agli Amministratori e ai Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo[2] risultano essere i seguenti:

in migliaia di euro	**2024**
Compensi ad Amministratori	1.714
Compensi ai Sindaci	228
Totale	**1.942**

[1] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i corrispettivi riconosciuti alla PricewaterhouseCoopers S.p.A. (revisore della ASTM S.p.A.) ed alle società appartenenti alla "rete" della società di revisione a fronte delle prestazioni fornite alla ASTM S.p.A. ed alle società controllate.

[2] Nelle note esplicative del Bilancio consolidato sono riportati i compensi spettanti agli Amministratori e Sindaci della ASTM S.p.A. per lo svolgimento di tali funzioni nella Capogruppo ed in altre imprese incluse nel consolidamento.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(vii) Rapporti con "parti correlate"

Di seguito si riportano i principali rapporti intrattenuti dalla Società con le proprie parti correlate, identificate secondo i criteri definiti dallo IAS 24.

L'approvazione delle operazioni con parti correlate poste in essere da ASTM S.p.A., direttamente ovvero per il tramite di Società Controllate, è disciplinata da una specifica procedura della Società.

Nella tabella seguente sono riportati i saldi economici e patrimoniali, di natura commerciale e finanziaria, derivanti dai rapporti con parti correlate.

STATO PATRIMONIALE

in migliaia di euro	31 dicembre 2024	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Attività								
Attività non correnti								
Attività immateriali	**2**							
Immobilizzazioni materiali								
immobili, impianti, macchinari e altri beni	4.911						**-**	**0,0%**
diritti d'uso	635	114	138	-	-	-	**252**	**39,7%**
Totale immobilizzazioni materiali	**5.546**							
Attività finanziarie non correnti								
partecipazioni in imprese controllate	4.856.675	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
partecipazioni in imprese collegate	4.937	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
partecipazioni in altre imprese	9.984	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altre attività finanziarie non correnti	1.701.416	-	-	1.701.416	-	-	**1.701.416**	**100,0%**
Totale attività finanziarie non correnti	**6.573.012**							
Attività fiscali differite	15.772	-	-	-	-	-		
Totale attività non correnti	**6.594.332**							
Attività correnti								
Crediti commerciali	2.296	53	-	2.051	3	-	**2.107**	**91,8%**
Attività fiscali correnti	59.225	-	-	-	-	-	-	**0,0%**
Altri crediti	55.452	-	7	54.950	-	-	**54.957**	**99,1%**
Altre attività finanziarie correnti	536.081	-	-	532.976	508	-	**533.484**	**99,5%**
Totale attività	**653.054**							
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	10.859							
Totale attività correnti	**663.913**							
Totale attività	**7.258.245**							
Patrimonio netto e passività								
Patrimonio netto								
capitale sociale	32.503	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
riserve ed utili	707.862	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale patrimonio netto	**740.365**							
Passività								
Passività non correnti								
Fondi per rischi ed oneri	5.428	-	-	-	-	5.378	**5.378**	**99,1%**
Benefici per dipendenti	748	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Debiti verso banche	2.145.213	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	3.525.009	26	-	-	-	-	**26**	**0,0%**
Passività fiscali differite	654	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale passività non correnti	**5.677.052**							
Passività correnti								
Debiti commerciali	3.759	-	368	572	-	5	**945**	**25,1%**
Altri debiti	214.383	-	14	208.182	-	321	**208.517**	**97,3%**
Debiti verso banche	324.321	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Altri debiti finanziari	291.743	100	144	261.502	-	-	**261.746**	**89,7%**
Passività fiscali correnti	6.622	-	-	-	-	-	-	**0,0%**
Totale passività correnti	**840.828**							
Totale passività	**6.517.880**							
Totale patrimonio netto e passività	**7.258.245**							

[1] Importi inclusivi di rapporti con Amministratori, Sindaci e Altri Dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- altre attività finanziarie non correnti verso società controllate 1.701,4 milioni di euro di cui verso SATAP S.p.A. per 619,1 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 365,4 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 214,5 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 206 milioni di euro, verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 99,8 milioni di euro, verso Igli S.p.A. per 90 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 89,9 milioni di euro, verso ASTM North America Inc. per 11,3 milioni di euro e verso Itinera S.p.A. per 5,5 milioni di euro;
- altri crediti correnti verso controllate per un totale di 55 milioni di euro, di cui prevalentemente 38,7 milioni di euro derivanti dal consolidato fiscale (in particolare verso Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. 20,8 milioni di euro, Itinera S.p.A. 12,3 milioni di euro, Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. 2,9 milioni di euro e verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. 2,1 milioni di euro), per 8,4 milioni di euro derivanti da posizioni inerenti la procedura relativa all'IVA di Gruppo (in particolare verso Itinera S.p.A. 4,9 milioni di euro, Società di Progetto Concessioni del Tirreno S.p.A. 1,9 milioni di euro e SATAP S.p.A. 1,5 milioni di euro) e per 6,5 milioni di euro a posizioni verso ASTM North America Inc. a seguito di una cessione di credito da parte di Itinera S.p.A.;
- crediti finanziari correnti verso correlate per 533,5 milioni di euro di cui verso società controllate 533 milioni di euro (in particolare verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 204,9 milioni di euro, Autostrada dei Fiori S.p.A. per 183,3 milioni di euro, verso SATAP S.p.A. 89,5 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 29 milioni di euro, verso SAV S.p.A. per 19,4 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 4,8 milioni di euro e verso Autostrada Asti-Cuneo S.p.A. per 1,2 milioni di euro);
- altri debiti verso controllate per 208,2 milioni di euro, di cui 110,8 milioni di euro verso Itinera S.p.A. per i versamenti da effettuare nell'ambito della manovra di ricapitalizzazione della controllata, 93,1 milioni di euro riferiti al consolidato fiscale (prevalentemente verso SATAP per 28,5 milioni di euro, ATIVA S.p.A. per 23,6 milioni di euro, Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 22,7 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 18 milioni di euro) e 3,7 milioni di euro verso prevalentemente Autostrada dei Fiori S.p.A., Società Autostrada Ligure Toscana p.A. e Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per la procedura relativa all'IVA di Gruppo;
- debiti finanziari verso società controllate per 261,5 milioni di euro in particolare verso SATAP S.p.A. per 202,1 milioni di euro e Autostrada dei Fiori S.p.A. per 59,3 milioni di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

CONTO ECONOMICO

in migliaia di euro	Esercizio 2024	Società controllanti	Società sottoposte al controllo delle controllanti	Società controllate	Società a controllo congiunto e collegate	Altre parti correlate [1]	TOTALE PARTI CORRELATE	INCIDENZA % SULLA VOCE DI BILANCIO
Proventi ed oneri finanziari								
Proventi da partecipazioni:								
da imprese controllate	63.328	-	-	63.328	-	-	**63.328**	**100,0%**
da imprese collegate	1.119	-	-	-	1.119	-	**1.119**	**100,0%**
da altre imprese	442	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Totale proventi da partecipazioni	64.889							
Altri proventi finanziari	144.335	-	-	139.321	25	-	**139.346**	**96,5%**
Interessi ed altri oneri finanziari	(202.375)	(7)	(4)	(9.700)	-	-	**(9.711)**	**4,8%**
Totale proventi ed oneri finanziari (A)	**6.849**							
Rettifiche di valore di attività finanziarie non correnti								
Svalutazioni	(964)	-	-	-	(964)	-	**(964)**	**100,0%**
Totale rettifiche di valore di attività finanziarie (B)	**(964)**							
Altri proventi della gestione (C)	**20.693**	30	18	18.817	-	1	**18.866**	**91,2%**
Altri costi della gestione								
costi per il personale	(22.139)	-	-	-	-	(8.831)	**(8.831)**	**39,9%**
costi per servizi	(10.574)	-	(1.474)	(1.111)	-	(2.743)	**(5.328)**	**50,4%**
costi per materie prime	(3)	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
altri costi	(2.792)	(1)	(2)	(55)	-	-	**(58)**	**2,1%**
ammortamenti e svalutazioni	(670)	(90)	(138)	-	-	-	**(228)**	**34,0%**
Totale altri costi della gestione (D)	**(36.178)**							
Utile (perdita) al lordo delle imposte (A+B+C+D)	**(9.600)**							
Imposte	14.925	-	-	-	-	-	**-**	**0,0%**
Utile (perdita) del periodo	**5.325**							

[1] Importi inclusivi dei rapporti e dei compensi relativi agli Amministratori, Sindaci e gli altri dirigenti con responsabilità strategiche della Società.

In particolare, i principali rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e con le imprese sottoposte al controllo di queste ultime riguardano:

- dividendi distribuiti da società controllate per 63,3 milioni di euro da parte di Sinelec S.p.A. per 28,2 milioni di euro, di SINA S.p.A. per 20,3 milioni di euro e di Igli S.p.A. per 14,8 milioni di euro e da società collegate per 1,1 milioni di euro da parte di Road Link Holdings Ltd.;
- altri proventi finanziari per interessi attivi e altri proventi finanziari per 139,3 milioni di euro verso società controllate in particolare verso SATAP S.p.A. per 34,6 milioni di euro, verso Autostrada dei Fiori S.p.A. per 27,8 milioni di euro, verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. per 25,7 milioni di euro, verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. per 17,1 milioni di euro e verso Tangenziale Esterna S.p.A. per 16,9 milioni di euro;
- interessi ed altri oneri finanziari per 9,7 milioni di euro per interessi passivi prevalentemente verso SATAP S.p.A. (per 7 milioni di euro) e Autostrada dei Fiori S.p.A. (per 2,7 milioni di euro);
- altri proventi della gestione verso società correlate per 18,9 milioni di cui 14,5 milioni di euro per prestazioni per l'attività di consulenza manageriale alle controllate prevalentemente verso SATAP S.p.A. (5,4 milioni di euro), verso Società Autostrada Ligure Toscana p.A. (3,1 milioni di euro), verso Autostrada dei Fiori S.p.A. (2,7 milioni di euro), verso Società di Progetto Autovia Padana S.p.A. (1 milione di euro) e verso SAV S.p.A. (1 milione di euro) nonché ricavi per prestazioni di servizi e altri ricavi per circa 4,4 milioni di euro nei confronti prevalentemente delle società controllate SATAP S.p.A. (1,1 milioni di euro), SITAF S.p.A. (1 milione di euro) e Itinera S.p.A. (1 milione di euro).

Inoltre, si segnala che nei costi per servizi sono inclusi gli oneri sostenuti da ASTM S.p.A. relativi ai premi assicurativi intermediati da P.C.A. S.p.A., per un importo di 1 milione di euro.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Ai sensi dell'art. 2391-bis del Codice Civile, si precisa che – in base alle norme di *governance* societaria – le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di Società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

(viii) EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. – IGLI S.p.A.

Con riferimento agli investimenti nel settore autostradale in Brasile, al 31 dicembre 2024 ASTM detiene tramite la controllata IGLI S.p.A. il 51,93% di EcoRodovias Infraestrutura e Logistica S.A. ("EcoRodovias"). Nel bilancio d'esercizio di ASTM S.p.A. la partecipazione in IGLI S.p.A. è contabilizzata con il "metodo del costo".
Si riportano di seguito i potenziali rischi connessi a inchieste che vedono coinvolte alcune società del Gruppo EcoRodovias.

(a) Ecovia – Ecocataratas | Stato di Paranà

Accordo di clemenza con il MPF-PR

A seguito dell'indagine di polizia n. 5002963-9.2015.404.7013 condotta dal *Federal Prosecutor's Office* dello Stato di Paranà ("MPF-PR"), confluita nel procedimento penale n. 5003165-06.2019.4.04.7000 dinanzi alla *23rd Federal Court* di Curitiba avente a oggetto condotte illecite commesse prima dell'ingresso di IGLI nel capitale azionario della partecipata brasiliana da parte di alcuni ex manager e dirigenti di EcoRodovias e delle sue controllate CECM Concessões S.A. (già Ecovia Caminho do Mar, di seguito anche solo "Ecovia") e RDC Concessões S.A. (già Rodovia das Cataratas – Ecocataratas, di seguito anche solo "Ecocataratas"), in data 12 agosto 2019 la partecipata brasiliana, Ecovia ed Ecocataratas hanno sottoscritto un c.d. "Accordo di Clemenza" («*acordo de leniência*») con il MPF-PR i cui termini sono stati già descritti nel bilancio 2018 e nel bilancio 2019 di ASTM (cui si rimanda per il dettaglio).

Già con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato ed i propri azionisti che gli obblighi derivanti dall'accordo di clemenza sono stati rispettati in maniera stringente e che in data 13 gennaio 2021, con sentenza resa all'interno della causa n. 5072227-36.2019.4.04.7000, lo stesso è stato ratificato dalla *1st Federal Court* di Curitiba. Non essendoci state opposizioni, la decisione è diventata definitiva in data 22 giugno 2021.

Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, ai sensi della clausola 6a(l) dell'accordo di clemenza, si è impegnata nell'implementazione di un dettagliato *Integrity Program*, basato sui criteri di cui al Capitolo IV del Decreto n. 8420 del 18 marzo 2015 vigente in Brasile volto a mitigare possibili rischi di corruzione.

In particolare, sulla base di quanto previsto dall'accordo di clemenza, EcoRodovias avrebbe dovuto implementare tale *Integrity Program* entro trentadue (32) mesi dall'inizio del periodo di monitoraggio indipendente a cui la partecipata brasiliana ha concordato di sottoporsi. Seguendo tutte le raccomandazioni formulate nel corso del monitoraggio indipendente, EcoRodovias ha quindi adottato e continuamente aggiornato una serie di misure finalizzate al rispetto degli obblighi assunti. Tra gli altri, EcoRodovias segnala di avere ottenuto nel febbraio 2021 la certificazione ISO 37001 che attesta il suo costante impegno nell'implementazione di presidi interni con l'obiettivo di ridurre il rischio di commissione di fatti corruttivi; la certificazione è stata confermata nel mese di febbraio 2022. In aggiunta, EcoRodovias ha creato nel mese di gennaio 2022 un *Compliance Board* al fine di garantire la necessaria autonomia, struttura e autorità all'area interna deputata all'applicazione dell'*Integrity Program* e a vigilare sul suo rispetto. Le tempistiche e lo stato di avanzamento delle raccomandazioni formulate dal *monitor* indipendente, nello specifico, sono periodicamente condivise dalla Funzione *Compliance* anche con l'*Audit Committee* della partecipata brasiliana.

In data 10 ottobre 2022 il *monitor* indipendente ha inviato il suo terzo *report* nel quale ha suggerito la necessità di estendere il periodo di monitoraggio fino al 31 marzo 2023 al fine di ultimare l'implementazione di una serie di ulteriori rimedi di *compliance*, dettagliati in un *work plan* condiviso in data 5 dicembre 2022, così da poter emettere il proprio *report* finale. EcoRodovias, seguendo il

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

suggerimento, ha richiesto al MPF-PR di estendere al 31 marzo 2023 la *deadline* per l'ultimazione degli obblighi assunti con l'accordo di clemenza e il MPF-PR ha concesso l'estensione in data 15 dicembre 2022.

Da ultimo si segnala che in data 31 marzo 2023 il *monitor* indipendente ha inviato il suo *Certification Report* conclusivo al MPF-PR. Sulla base di tale documento, in data 15 maggio 2023 il MPF-PR ha dichiarato il rispetto da parte delle società degli obblighi assunti con l'Accordo di Clemenza – in particolare nella clausola 6, lett. l) relativa all'implementazione di un effettivo e robusto *integrity program* e alla clausola 6, lett. m) relativa ai poteri e compiti del *monitor* indipendente – e ha decretato il termine del periodo di monitoraggio.

Le opere concordate come prioritarie ed oggetto dell'Accordo di Clemenza sono anche state completate e aperte al traffico. Residua solamente un marginale disaccordo con il DER-PR e il MPF-PR circa le modalità di misurazione ed i prezzi applicati alle opere realizzate, in relazione al quale la società – sulla base di pareri legali e tecnici – ha effettuato un ulteriore accantonamento di 10,1 milioni[1] di reais come possibile saldo a chiusura dell'intero ammontare previsto a titolo di investimento dal suddetto Accordo di Clemenza.
Al 31 dicembre 2024 il confronto è rimasto aperto in attesa di una decisione del MPF-PR sui metodi di misurazione e sui prezzi applicati alle opere realizzate.

Procedimenti iniziati a seguito dell'accordo di clemenza con il MPF-PR

Come già segnalato nei bilanci 2019, 2020 e 2021 di ASTM (a cui si rinvia per tutti i dettagli), a seguito della sottoscrizione dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha ricevuto il 31 ottobre 2019 la notifica da parte dell'ufficio del *Comptroller General* dello Stato di Paranà ("GCE-PR") con cui veniva informata dell'inizio di un procedimento amministrativo nei suoi confronti volto all'accertamento della responsabilità della partecipata brasiliana per fatti illeciti commessi contro la pubblica amministrazione; eguali notifiche sono state poi ricevute da Ecovia il 1° novembre 2019 e da Ecocataratas il 4 novembre 2019. Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti che in data 10 agosto 2021, tramite la *GCE Resolution* n. 45/21, il GCE-PR ha pubblicato la propria decisione di (i) irrogare una sanzione pecuniaria pari a 38.600.100[2] reais nei confronti di Ecocataratas e una pari a 27.570.180[3] reais nei confronti di Ecovia, (ii) condannare congiuntamente anche la controllata EcoRodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS"), (iii) imporre nei confronti delle tre società (*i.e.* Ecocatataras, Ecovia ed ECS) la sanzione interdittiva della sospensione per due anni del diritto di partecipare alle gare e di sottoscrivere contratti con le amministrazioni pubbliche dello Stato di Paranà e (iv) raccomandare al *Departamento de Estradas de Rodagem* dello Stato di Paranà ("DER-PR") di iniziare un proprio autonomo procedimento amministrativo per valutare eventuali danni derivanti da possibili inadempimenti contrattuali. In data 20 agosto 2021, le tre società controllate da EcoRodovias hanno presentato appello sostenuto da ragioni di carattere formale e sostanziale. A seguito dello stesso, il *General Inspector* ha pubblicato una decisione che include la possibilità per le controllate di EcoRodovias di sostituire il pagamento delle sanzioni pecuniarie con quella dell'obbligo portare avanti le attività e la manutenzione delle autostrade, senza addebitare il pedaggio, per un anno. Sempre con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha evidenziato che anche nei confronti di questa decisione è stato presentato un appello con effetto sospensivo della stessa. Il 26 settembre 2024, il GCE-PR ha deciso di riconoscere la nullità del processo, annullando la decisione precedente. La decisione menziona che le aziende riceveranno nuove notifiche per riaprire il procedimento amministrativo, consentendo l'accesso a tutte le prove che hanno portato all'archiviazione del procedimento. La decisione ha riconosciuto che vi era un vizio di forma nella notifica alle aziende,

[1] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 6,0 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 4,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

che non descriveva i presunti atti illeciti denunciati, un atto essenziale per l'esercizio della piena difesa. Al 31 dicembre 2024, le società non hanno ricevuto alcuna notifica.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, ancora nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020 e a quello relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, sempre in relazione agli sviluppi successivi alla firma dell'accordo di clemenza con il MPF-PR, EcoRodovias ha reso noto che nell'agosto 2020 una *ordinary action* – si tratta, in particolare, della n. 5040685-63.2020.4.04.7000 dinanzi alla Corte Federale di Curitiba – è stata promossa da Ecovia ed Ecocataratas al fine di contestare la metodologia utilizzata dal DER-PR nell'adozione di "avvisi di accertamento fiscale", basati sulla *Resolution* n. 003/2019, al fine di regolamentare gli accordi di concessione n. 076/07 e 073/97. Vista il carattere di urgenza della richiesta da parte di Ecovia ed Ecocataratas, è stata ottenuta un'ingiunzione preliminare nei confronti del DER-PR che impedisce di irrogare qualsiasi sanzione alle concessionarie come risultato degli avvisi di accertamento fiscale emessi, sulla base del fatto che non vi è alcun dubbio in relazione all'irragionevole modifica nei criteri ispettivi che non consente alle concessionarie di usufruire del tempo necessario per curare eventuali non conformità. L'ingiunzione preliminare prevede inoltre che le concessionarie possano posticipare il deposito delle sanzioni già irrogate dall'autorità al momento in cui verrà emesso il decreto ingiuntivo e che tale deposito potrà essere sostituito da una garanzia assicurativa. Il DER-PR ha depositato un ricorso cautelare contro l'ingiunzione favorevole alle concessionarie ma la richiesta è stata respinta. Il DER-PR e lo Stato di Paranà hanno quindi depositato un appello. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e deferito al dipartimento di conciliazione.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM (a cui si rinvia per i dettagli), sempre in relazione al medesimo contesto fattuale, nel bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2020, EcoRodovias ha inoltre reso noto che il 10 novembre 2020 la *Regulatory Agency for Public Delegated Infrastructure Services of Paraná* ("AGEPAR") ha pubblicato due decisioni in due procedimenti amministrativi, uno riguardante Ecovia e l'altro Ecocataratas. Con questi provvedimenti AGEPAR ha affermato che sono stati superati gli attuali valori tariffari e ha deciso (i) di sospendere i futuri adeguamenti; (ii) di cancellare le ultime modifiche contrattuali; (iii) che è necessario che il DER-PR conduca studi volti alla riduzione delle tariffe; (iv) di informare le altre autorità statali e organi di controllo. Ecovia ed Ecocataratas hanno citato in giudizio AGEPAR per annullare le due decisioni e hanno ottenuto un giudizio favorevole in entrambi i procedimenti. Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha riferito che la AGEPAR ha appellato le decisioni. Con la pubblicazione dei risultati per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha indicato che la causa è stata sospesa nel luglio 2023, in attesa dei risultati di un tentativo di conciliazione tra le parti e che la situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, sempre con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias ha inoltre comunicato che sulla base dei procedimenti amministrativi della AGEPAR, il Deputato Soldado Fruet ha presentato una denuncia al *Tribunal de Contas do Estado* ("TCE") contro Ecovia, Ecocataratas e altre concessionarie operanti nell'*Integration Ring* dello Stato di Paranà. A seguito della denuncia, vi è poi stata un'ingiunzione concessa dal *Rapporteur* che ha dichiarato l'inadeguatezza delle concessionarie ed ha proibito loro di contrattare con lo Stato di Paranà sino a una pronuncia sul merito. Le concessionarie hanno presentato le proprie difese e in data 2 marzo 2022 la *State Management Coordination* ha presentato una propria *instruction* contestando gli elementi presentati nella denuncia e suggerendo la revoca dell'ingiunzione e della misura preventiva, nonché la sospensione del processo sino al completamento del lavoro dello *Special Committee* costituito dal TCE al fine di monitorare e analizzare il completamento della costruzione. Successivamente, anche il TCE ha presentato una *opinion* che concorda con la *instruction*. EcoRodovias ha riferito di essere in attesa della pronuncia del *Reporting Councilor* circa quanto suggerito nella *instruction* ma, con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, EcoRodovias ha reso noto che, con un provvedimento correttivo, il *Reporting Councilor* ha invece citato in giudizio tutte le società concessionarie a causa della scadenza della validità degli accordi di concessione. Le società concessionarie sono state quindi convocate per presentare tutta la documentazione societaria in loro possesso e in data 9 settembre 2022 hanno provveduto a farlo. Tuttavia, in data 8 novembre 2022

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

è stata pubblicata una delibera del *board* del TCE che ha accolto i ricorsi delle società concessionarie revocando l'ingiunzione precedentemente concessa in quanto non ne sussistevano i presupposti. Con la pubblicazione dei risultati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, EcoRodovias ha segnalato che la causa è sospesa in forza di una sentenza emessa in un giudizio parallelo intentato da un'altra concessionaria anch'essa parte della causa dinnanzi al TCE e questa situazione è rimasta invariata nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

Azione civile dello Stato di Paranà

L'11 luglio 2019, lo Stato del Paraná e il Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR) hanno presentato l'Azione Civile Pubblica 5035770-05.2019.4.04.7000/PR contro CECM, le sue società correlate, Ecorodovias Concessões e Serviços S.A. ("ECS") e EcoRodovias, e contro l'Associazione brasiliana dei concessionari autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'ambito dell'Operação Integração (Operazione Integrazione). La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.495.904.000[1] reais) e morali (stimati in 500.000.000[2] reais) e l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. La Procura federale ha presentato una dichiarazione in cui chiede il rispetto dell'accordo di clemenza sottoscritto e si oppone alla concessione di un provvedimento ingiuntivo nei confronti dei richiedenti clemenza. L'ingiunzione preliminare richiesta dallo Stato è stata respinta dai tribunali di primo e secondo grado. Il caso è stato sospeso nel luglio 2023 e inviato al settore di conciliazione, prima di iniziare la fase di produzione delle prove.

Sempre nella relazione che accompagna i risultati del 2023, EcoRodovias ha indicato la presenza di una nuova causa civile intentata dalla DER-PR. Nel mese di marzo, RDC, EcoRodovias ed ECS sono state citate nell'Azione Civile Pubblica 5000198-46.2023.4.04.7000/PR, depositata il 5 gennaio 2023, dallo Stato del Paraná e dal Dipartimento delle Autostrade dello Stato del Paraná (DER/PR), anche contro l'Associazione Brasiliana dei Concessionari Autostradali, sostenendo la nullità del contratto di concessione e dei suoi addendum a seguito degli atti indagati nell'Operazione Integrazione. La richiesta chiede il risarcimento di presunti danni materiali (stimati in 4.284.248.000[3] reais) e morali (stimati in 500.000.000[4] reais), nonché l'applicazione di sanzioni ai sensi della Legge anticorruzione. Il caso è sospeso a causa del rinvio al dipartimento di conciliazione. Il periodo di difesa inizierà dopo questa fase conciliativa.

Sulla base del parere legale di avvocati esterni, la controllata brasiliana classifica per entrambi i conteziosi la probabilità di perdita come "remota".

(b) Ecovias | Stato di São Paulo

Come già segnalato nel bilancio 2021 di ASTM, con riferimento al *non-prosecution agreement* di natura civile («*acordo de não persecução cível*») firmato il 6 aprile 2020 da EcoRodovias, la controllata indiretta ECS e la controllata Concessionària Ecovias Dos Imigrantes S.A. ("Ecovias") con il *3rd Prosecution Office of Public and Social Assets* dello Stato di São Paulo (per i cui dettagli si rinvia all'informativa riportata nel bilancio 2021 ASTM), nonché all'emendamento allo stesso del 1° luglio 2021 (descritto invece nella relazione semestrale 2021 del Gruppo ASTM), con due distinti *Material Facts* pubblicati in data 22 settembre 2021 e 23 settembre 2021 EcoRodovias aveva informato i suoi azionisti e il mercato che, con una decisione del 31 agosto 2021, il *Superior Council* («*Conselho Superior*») del *Ministério Pùblico do Estado de São Paulo* non aveva ratificato il *non-prosecution agreement* con la conseguenza di sospenderne gli effetti giuridici.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato che, a seguito della decisione da parte del *Superior Council*, aveva provveduto in occasione della chiusura del terzo trimestre 2021 (30

[1] 699,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 77,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 666,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[4] 77,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

settembre 2021) a cancellare la riserva per il pagamento della sanzione pecuniaria precedentemente stanziata a bilancio in una cifra pari a 49.979.000[1] reais.

Sempre con la pubblicazione del bilancio 2021, EcoRodovias aveva informato il mercato e i propri azionisti che, tuttavia, il *São Paulo Public and Social Heritage Prosecutor's Office* aveva appellato, per il tramite di una *motion for clarification* («*embargos de clarification*»), la decisione del *Superior Council* al fine di ottenere una completa riforma della stessa. In data 7 settembre 2021 – come riferito anche da un *Material Fact* pubblicato sul sito di EcoRodovias in data 8 dicembre 2021 – il *Superior Council*, riconsiderando la propria precedente decisione, aveva parzialmente accolto la richiesta dei pubblici ministeri appellanti, determinando per la parziale ratifica del *non-prosecution agreement* (escludendo dallo stesso, in particolare, l'obbligo per le società di costruire *Boulevard Anchieta*).

A causa dell'accoglimento parziale delle loro richieste, gli stessi pubblici ministeri appellanti avevano presentato in data 11 gennaio 2022 una seconda *motion for clarification*, volta all'approvazione da parte del *Superior Council* del *non-prosecution agreement* nei termini originali. A seguito di questo sviluppo, il *management* di EcoRodovias aveva quindi già provveduto a stanziare nuovamente la riserva nel bilancio relativo all'esercizio chiuso in data 31 dicembre 2021 per una somma pari a 57.349.000[2] reais (di cui 50.000.000[3] reais come *principal* e 7.349.000[4] reais come *monetary restatament* ai sensi delle tabelle di calcolo del *Tribunal de Justicia* dello Stato di São Paulo).

Successivamente, con un *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 15 marzo 2022, EcoRodovias ha informato il mercato e i propri azionisti del fatto che il *Superior Council* ha omologato il *non-prosecution agreement* nei termini originali.

Con un altro *Material Fact* pubblicato sul proprio sito il 4 aprile 2022, EcoRodovias ha riferito che l'accordo è stato ratificato in data 1 aprile 2022 dal competente giudice della *1st Public Treasury Court of the District of São Paulo* e che attualmente sono state avviate tutte le misure per ottemperare agli obblighi assunti tra cui (i) il pagamento della sanzione pattuita pari a R$ 38.000.000[5], (ii) il pagamento delle altre obbligazioni per R$ 12.000.000[6] e (iii) in continuità con la decisione dello Stato di San Paolo che ha ratificato l'esecuzione di R$ 450.000.000[7] in opere di pubblico interesse, l'avvio da parte della *Agência de Transporte do Estado de São Paulo* di un procedimento amministrativo per il monitoraggio dell'esecuzione dei lavori.

Con la pubblicazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso il 31 dicembre 2022, da ultimo, EcoRodovias ha reso noto al mercato e ai propri azionisti che, in relazione all'ulteriore previsione del *non-prosecution agreement* circa l'alternativa tra una riduzione tariffaria o un pagamento, in data 28 dicembre 2022 la partecipata brasiliana è stata informata della decisione dello Stato di San Paolo di ricevere il pagamento in contanti di R$ 150.000.000[8] in otto (8) rate annuali; tale decisione è stata inserita, in data 27 dicembre 2022, negli atti del suddetto processo amministrativo da parte dell'ARTESP, a seguito dell'ordinanza del *Secretary of Government* dello Stato di San Paolo, iscritta il 30 settembre 2022, che ha accettato la posizione dell'allora *Secretariat of Logistics and Transport* sulla preferenza per la ricezione di un pagamento in contanti. In considerazione di ciò, Ecovias ha ottemperato all'obbligo e ha effettuato i pagamenti delle rate annuali 1 e 2 rispettivamente il 28 marzo 2023 e il 28 marzo 2024.

Su richiesta del Governo dello Stato di San Paolo, una delle opere inizialmente previste dalla Convenzione è stata modificata in altre opere di interesse pubblico, anch'esse situate nel tratto in concessione, ma non previste dal Contratto di Concessione. Parte

[1] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 8,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 7,8 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[4] 1,1 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[5] 5,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[6] 1,9 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[7] 70 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[8] 23,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

dell'opera è stata sostituita mediante un addendum all'ANPC, approvato dal CSMP il 01 ottobre 2024 e dalla Magistratura il 21 novembre 2024, che è entrato in vigore. L'addendum e la modifica dei lavori non modificano gli importi degli obblighi e le altre disposizioni del Contratto, che rimangono invariati.

(c) Eco 101 | Stato di Espìrito Santo

Operazione "Infinita Highway"

Come anticipato nei Bilanci 2019 e 2021 di ASTM, l'11 aprile 2019 la Polizia Federale ha notificato un mandato di perquisizione e sequestro alla controllata indiretta Eco101 Concessionária de Rodovias S.A. di Serra - ES, nell'ambito dell'operazione "Infinita Highway".

Secondo le informazioni rilasciate dalla Polizia Federale, l'indagine è stata condotta con il supporto della Corte dei Conti Federale e si è concentrata sull'accertamento di possibili irregolarità legate alle relazioni tecniche sulla situazione dell'autostrada.

La Società ha istituito un'indagine interna con l'obiettivo di indagare sui fatti e si è affidata a un supporto professionale esterno per il lavoro. Nella relazione di valutazione forense, questi professionisti esterni sottolineano che non ci sono documenti nell'indagine a sostegno della tesi che i funzionari di ANTT fossero a conoscenza delle presunte modifiche apportate da Eco101 ai rapporti di monitoraggio, che l'indagine non ha presentato alcun documento che provi la presunta relazione illegale tra Eco101 e i rappresentanti di ANTT e che non ci sono prove che i rapporti di monitoraggio presumibilmente alterati siano stati utilizzati per ottenere finanziamenti dal BNDES. Inoltre, la Società e i suoi consulenti legali e finanziari hanno studiato, stabilito e contabilizzato, al 31 dicembre 2020, una passività quale migliore stima degli importi relativi a penali per multe e sconti tariffari ("Fattore D"), su uno scenario in cui le presunte modifiche sono state apportate ai rapporti di monitoraggio, che risulta pari a 72.614.000[1] reais (92.752.000[2] reais al 31 dicembre 2024).

Le indagini condotte nell'ambito di *Operação Infinita Highway* hanno portato a tre (3) sviluppi per la controllata.

Il 25 giugno 2022, la controllata è venuta a conoscenza dell'Azione Civile Pubblica 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura Federale. Lo scopo della causa è l'applicazione di uno sconto tariffario per compensare i presunti vantaggi indebitamente ottenuti modificando i rapporti di monitoraggio tra il 2014 e il 2018 e l'applicazione di danni morali collettivi fino a 10.000.000[3] reais. Il 28 luglio 2022, la controllata ha presentato una difesa nella causa. L'11 luglio 2024 è stata emessa una decisione che respinge le richieste di applicazione di uno sconto tariffario e di danni morali collettivi. Tuttavia, è stato stabilito il "divieto di ricevere incentivi, sovvenzioni, contributi, donazioni o prestiti da enti o organismi pubblici e da istituzioni finanziarie pubbliche o controllate dalle autorità pubbliche" per un periodo di cinque anni. La decisione è stata confermata dalla TRF2 il 05 febbraio 2025. Il Concessionario ha presentato un ricorso con richiesta di chiarimenti alla TRF2, che è in attesa di giudizio. Se la decisione viene confermata dalla TRF2, si ricorrerà ai tribunali superiori.

Il 25 luglio 2022, la controllata è venuta a conoscenza degli atti della causa TC 030.292/2017-4, in corso presso la Corte dei Conti, che si stava svolgendo in segreto e che era stata istituita per indagare su indicazioni di irregolarità relative all'inadeguata fornitura di servizi pubblici e alla pratica di frodi contrattuali, in possibile violazione della Legge federale 8987/1995. Successivamente, l'11 agosto 2022, la società controllata ha depositato nel fascicolo una memoria che ricalca la difesa presentata nell'azione civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, presentata dalla Procura federale. Si attende la prosecuzione del procedimento, sospeso a causa della soluzione consensuale oggetto del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso, attualmente all'esame del Tribunale Federale dei Conti ("TCU").

[1] 11,3 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[2] 14,4 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.
[3] 1,6 milioni di euro al cambio del 31 dicembre 2024: 6,4253.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il 6 settembre 2022, la società controllata è venuta a conoscenza della causa amministrativa 50500.140675/2022-41, avviata da ANTT per ottenere maggiori informazioni sugli eventi riscontrati nell'ambito del procedimento TC 030.292/2017-4. In data 12 settembre 2022, la società controllata ha depositato una memoria nel fascicolo, anch'essa sulla falsariga della difesa presentata nell'Azione Civile 5016859-74.2022.4.02.5001/ES, depositata dalla Procura Federale. Si sono tenuti incontri tra il Concessionario e ANTT per presentare le argomentazioni della Società. Queste intese sono state analizzate dal TCU nell'ambito del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso e sono rimaste tali anche nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024.

A seguito di questi sviluppi nell'ambito del TCU e dell'ANTT, la Società ha richiesto ai propri consulenti una valutazione e un parere legale in merito alle possibili conseguenze e ai rischi che ne derivano. La Società e i suoi consulenti ritengono che tali procedure non innovino o modifichino i potenziali rischi e le conseguenze dell'operazione “Infinita Highway”, già analizzati in precedenti pareri legali. La Società ritiene che siano state adottate le misure necessarie per salvaguardare i propri interessi e che non vi siano ulteriori informazioni da divulgare nel presente bilancio.

Adesione al processo di ripubblicizzazione - Eco101

Secondo i *Material Facts* resi noti il 15 luglio 2022, il 1° giugno 2023 e il 30 agosto 2023, la dichiarazione formale dell'intenzione di aderire al processo di re-bidding da parte della controllata Eco101 Concessionária de Rodovias S.A., con l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT, ha portato alla firma, il 30 agosto 2023, del Terzo Addendum al Contratto di Concessione (“Contratto di Concessione”), sottoscritto da ECO101 con il Governo Federale, attraverso l'Agenzia Brasiliana per il Trasporto Terrestre - ANTT (“Terzo Addendum”).

Il Terzo Addendum ha stabilito le condizioni per la fornitura di servizi e le responsabilità delle parti durante il periodo di ri-candidatura di BR-101/ES/BA, ai sensi della Legge Federale 13448/2017 e del Decreto 11.539 del 31 maggio 2023, che ha qualificato il progetto per la ri-candidatura. Il Terzo Addendum entrerà in vigore tra 180 giorni dalla data di pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale Federale, a causa della necessità di concludere gli scenari possibili e praticabili per riadattare e ottimizzare il Contratto di Concessione. Sono stati firmati successivi Addendum al Contratto di Concessione per estendere la sospensione del Terzo Addendum. L'ultimo di questi - il Sesto Emendamento - è stato firmato il 17 dicembre 2024, per prorogare la sospensione di ulteriori 180 giorni, a partire dal 23 dicembre 2024. Le proroghe derivano dalla necessità di concludere la soluzione consensuale oggetto del procedimento 033.444/2023-4 - SECEX/Consenso. Nella seduta del 25 settembre 2024, la Corte dei Conti Federale (TCU) ha approvato all'unanimità la proposta di un Termine di Autocomposizione per l'ottimizzazione e l'ammodernamento del Contratto di Concessione BR-101/ES/BA, come riportato nel Fatto Materiale del 25 settembre 2024. Eco101, insieme ad ANTT e al Ministero, ha presentato una dichiarazione che dimostra che le condizioni sono state soddisfatte. Il 12 marzo 2025, la sentenza di accertamento del rispetto delle condizioni, da parte della Sessione Plenaria della Corte dei Conti Federale (TCU), ha approvato la firma dell'Accordo di Autocomposizione. Il Terzo Emendamento e il Sesto Emendamento saranno estinti e si procederà a un nuovo emendamento per adeguare il Contratto di Concessione. Durante la procedura di firma, Eco101 continuerà a gestire la tratta concessa al fine di preservare gli interessi e la sicurezza degli utenti dell'autostrada BR-101/ES/BA.

Poiché gli effetti degli addendum firmati il 30 agosto 2023, il 26 febbraio 2024, il giugno 2024 e il 17 dicembre 2024 sono stati sospesi, al momento non vi è alcun impatto derivante dal processo di ri-candidatura da registrare nello stato patrimoniale e nel conto economico della controllata e del Gruppo.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

(ix) Informazioni in merito alla società che redige il bilancio consolidato

Si informa che, per effetto di quanto previsto dal punto 22 – quinquies dell'art. 2427 del codice civile, il bilancio consolidato dell'insieme più grande di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, è la società Aurelia S.r.l. con sede in Tortona (AL). La copia del bilancio consolidato è disponibile presso la Camera di Commercio di Alessandria.

Si precisa che la Società, in conformità alle vigenti disposizioni di legge in materia, ha provveduto alla redazione del bilancio consolidato, al quale si rimanda per la valutazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo.

(x) Informativa sulla trasparenza delle erogazioni pubbliche

Ai sensi dell'articolo 1 commi 125-129 della legge n.124/2017 successivamente integrata dal decreto legge "Sicurezza" (n.113/2018) e dal decreto legge "Semplificazione" (n.135/2018) si evidenzia che nell'esercizio 2024 non sono stati erogati alla Società "sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere" dalle pubbliche amministrazioni e da una serie di soggetti a queste assimilati[1] con cui la Società intrattiene rapporti economici.

[1] I soggetti individuati come fonte delle erogazioni di cui dare informativa sono:
- le pubbliche amministrazioni e i soggetti di cui all'articolo 2-bis del decreto legislativo 14 marzo 2013 n.33;
- le società controllate, di diritto o di fatto, direttamente o indirettamente, da pubbliche amministrazioni, comprese le società con azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate;
- le società a partecipazione pubblica, comprese quelle che emettono azioni quotate in mercati regolamentati e le loro partecipate.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Informativa sull'attività di direzione e coordinamento della Società

La società Nuova Argo Finanziaria S.p.A. esercita attività di direzione e coordinamento della società ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile.

Ai sensi dell'articolo 2497-bis, comma 4 del Codice Civile è di seguito riportato il prospetto che riepiloga i dati essenziali desunti dall'ultimo bilancio di esercizio approvato della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. (al 31 dicembre 2023).

Per un'adeguata e completa comprensione della situazione patrimoniale e finanziaria della Nuova Argo Finanziaria S.p.A. al 31 dicembre 2023, nonché del risultato economico conseguito dalla società nell'esercizio chiuso a tale data, si rinvia alla lettura del bilancio che, corredato della relazione della società di revisione, è disponibile nelle forme e nei modi previsti dalla legge.

Per quanto concerne le ulteriori informazioni richieste dagli articoli 2497-bis comma 5 e 2497-ter del Codice Civile si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo "Rapporti con parti correlate".

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Bilancio(*) al 31 dicembre 2023 della Nuova Argo Finanziaria S.p.A., società controllante che esercita l'attività di "Direzione e Coordinamento"

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO

Importi in euro		31/12/2023
A	Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-
B	Immobilizzazioni	451.414.185
C	Attivo circolante	5.285.604
D	Ratei e risconti	1.771
TOTALE ATTIVO		**456.701.560**

PASSIVO

Importi in euro			31/12/2023
A	Patrimonio Netto		
		Capitale sociale	31.234.328
		Riserve	382.455.969
		Utile (perdita) di esercizio	28.072.634
B	Fondi per rischi ed oneri		-
C	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		-
D	Debiti		14.938.629
E	Ratei e Risconti		-
TOTALE PASSIVO			**456.701.560**

CONTO ECONOMICO

Importi in euro		2023
A	Valore della produzione	6.407
B	Costi della produzione	(212.140)
C	Proventi e oneri finanziari	28.344.621
D	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-
	Imposte sul reddito dell'esercizio	(66.254)
	Utile (perdita) dell'esercizio	**28.072.634**

(*) Bilancio redatto in conformità ai principi contabili nazionali/OIC.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Si riportano di seguito i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio:

Cessione azioni Assicurazioni Generali S.p.A.

Nel mese di febbraio 2025 ASTM S.p.A. ha ceduto le n. 345.000 azioni detenute in Assicurazioni Generali S.p.A. per un controvalore complessivo pari a 10,7 milioni di euro.

Cessione partecipazione Interporto Rivalta Scrivia S.p.A.

Nel mese di marzo 2025 ASTM S.p.A. ha ceduto la partecipazione detenuta in Interporto Rivalta Scrivia S.p.A. (pari al 4,3% del capitale sociale) per un controvalore complessivo pari a 6,8 milioni di euro.

Azioni Tangenziale Esterna S.p.A.

Nel mese di marzo 2025 ASTM S.p.A. ha firmato un contratto preliminare finalizzato all'acquisto di ulteriori n. 14.076.806 azioni (pari al 3,028% del capitale sociale) di Tangenziale Esterna S.p.A..

Proposta di destinazione del risultato di esercizio e distribuzione di riserve disponibili

Signori Azionisti,

il Consiglio di Amministrazione Vi propone:

- di approvare il bilancio di esercizio di ASTM S.p.A. al 31 dicembre 2024 che chiude con un utile di euro 5.324.544,05;
- di destinare come segue l'utile dell'esercizio 2024:
  i. alla distribuzione in favore degli Azionisti di euro 0,08 per ognuna delle 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili per complessivi euro 5.200.478,00;
  ii. alla riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" il residuo importo di euro 124.066,05;
- di destinare inoltre alla distribuzione in favore degli Azionisti una parte della riserva "Utili (perdite) portati a nuovo" per un ammontare pari a euro 1,08 per ciascuna delle n. 65.005.975 azioni aventi diritto agli utili e, pertanto, un dividendo unitario di euro 1,16 per complessivi euro 75.406.931,00.

Tortona, 21 marzo 2025

P il Consiglio di Amministrazione
Il Presidente
(Avv. Angelino Alfano)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

5. ATTESTAZIONI E RELAZIONI

377 Attestazioni

- Attestazione del Bilancio Consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione del Bilancio d'Esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98
- Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

381 Relazioni

- Relazione della Società di Revisione - Bilancio Consolidato
- Relazione del Collegio Sindacale
- Relazione della Società di Revisione - Bilancio di esercizio
- Relazione della Società di Revisione - Rendicontazione di Sostenibilità

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio consolidato ai sensi dell'art. 154-bis del D.Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. - Capogruppo - attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio consolidato, nel corso del 2024.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024:
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui sono esposte.

Tortona, 21 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione del bilancio di esercizio ai sensi dell'art. 154-bis del D. Lgs. 58/98

- I sottoscritti Umberto Tosoni in qualità di Amministratore Delegato e Alberto Gargioni in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ASTM S.p.A. attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:
  - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
  - l'effettiva applicazione,

  delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio, nel corso del 2024.

- Si attesta, inoltre, che:

  - il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024
    a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
    b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
    c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria di ASTM S.p.A.;

  - la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione della Società unitamente ad una descrizione dei principali rischi e delle incertezze cui è esposta.

Tortona, 21 marzo 2025

L'Amministratore Delegato

Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Alberto Gargioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Attestazione della rendicontazione di sostenibilità ai sensi dell'art. 81-ter, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

I sottoscritti Umberto Tosoni, in qualità di "Amministratore Delegato" e Amelia Celia, in qualità di "Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità", di ASTM S.p.A. attestano, ai sensi dell'art. 154-bis, comma 5-ter, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che la rendicontazione di sostenibilità inclusa nella relazione sulla gestione è stata redatta:

a) conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del decreto legislativo 6 settembre 2024, n. 125;

b) con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.

Tortona, 21 marzo 2025

L'Amministratore Delegato
Umberto Tosoni

Il Dirigente Preposto all'Attestazione di Sostenibilità
Amelia Celia

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazioni

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del gruppo ASTM (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale consolidato al 31 dicembre 2024, dal conto economico consolidato, dal conto economico complessivo consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla ASTM SpA (la Società) in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio consolidato nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale: **Milano** 20145 Piazza Tre Torri 2 Tel. 02 77851 Fax 02 7785240 Capitale Sociale Euro 6.890.000,00 i.v. C.F. e P.IVA e Reg. Imprese Milano Monza Brianza Lodi 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: **Ancona** 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 071 2132311 - **Bari** 70122 Via Abate Gimma 72 Tel. 080 5640211 - **Bergamo** 24121 Largo Belotti 5 Tel. 035 229691 - **Bologna** 40124 Via Luigi Carlo Farini 12 Tel. 051 6186211 - **Brescia** 25121 Viale Duca d'Aosta 28 Tel. 030 3697501 - **Catania** 95129 Corso Italia 302 Tel. 095 7532311 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 055 2482811 - **Genova** 16121 Piazza Piccapietra 9 Tel. 010 29041 - **Napoli** 80121 Via dei Mille 16 Tel. 081 36181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049 873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091 349737 - **Parma** 43121 Viale Tanara 20/A Tel. 0521 275911 - **Pescara** 65127 Piazza Ettore Troilo 8 Tel. 085 4545711 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06 570251 - **Torino** 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011 556771 - **Trento** 38122 Viale della Costituzione 33 Tel. 0461 237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422 696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040 3480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432 25789 - **Varese** 21100 Via Albuzzi 43 Tel. 0332 285039 - **Verona** 37135 Via Francia 21/C Tel. 045 8263001 - **Vicenza** 36100 Piazza Pontelandolfo 9 Tel. 0444 393311

www.pwc.com/it

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore contabile delle attività immateriali riferite alle concessioni (beni gratuitamente reversibili) e dell'avviamento allocato alle rispettive *Cash Generating Unit*	
"Criteri di valutazione", paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 1 - "Attività immateriali"	
Il Gruppo ASTM iscrive, tra le attività immateriali del bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, beni gratuitamente reversibili correlati alle concessioni del settore autostradale pari a Euro 12.245,7 milioni oltre a Euro 134,4 milioni di avviamento alle stesse allocato, che cumulativamente rappresentano circa il 68% del totale delle attività consolidate. Nell'ambito del Gruppo ASTM, ogni società concessionaria autostradale costituisce un'autonoma unità generatrice di flussi finanziari ("*Cash Generating Unit*"), alla quale fanno riferimento i piani finanziari delle singole tratte gestite. La valutazione di tali attività immateriali, e in particolare l'analisi della loro recuperabilità attraverso lo svolgimento dell'*impairment test*, è frutto di un processo che risente sensibilmente delle stime effettuate dalla direzione aziendale, in particolare con riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti. In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le suddette attività immateriali sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore.	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso; • valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo considerato la valutazione della recuperabilità dei beni gratuitamente reversibili e degli avviamenti come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.	• verifica della corretta determinazione dei valori di bilancio delle attività e delle passività attribuibili alle singole *Cash Generating Unit*, incluso l'avviamento ad esse allocato, utilizzati per il confronto con il valore recuperabile; • verifica dell'analisi di sensitività. Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio consolidato per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo ASTM SpA o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio consolidato dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio consolidato espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazioni ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari del gruppo ASTM al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio consolidato e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio consolidato;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio consolidato del gruppo ASTM al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità, e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Il nostro giudizio sulla conformità alle norme di legge non si estende alla sezione della relazione sulla gestione relativa alla rendicontazione consolidata di sostenibilità. Le conclusioni sulla conformità di tale sezione alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione e all'osservanza degli obblighi di informativa previsti dall'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852 sono formulate da parte nostra nella relazione di attestazione ai sensi dell'articolo 14-bis del DLgs 39/10.

Torino, 8 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ASTM S.P.A.
SUL BILANCIO D'ESERCIZIO 2024

ai sensi dell'art. 2429, comma 2, del Codice Civile

Signori Azionisti,

il Collegio Sindacale di ASTM S.p.A. (in seguito anche "**Società**" e unitamente alle proprie controllate, il "**Gruppo**"), ai sensi dell'art. 2429, comma 2, Codice civile, deve riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale chiuso al 31 dicembre 2024 e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri, e formulare osservazioni e proposte in ordine al bilancio e alla sua approvazione e alle materie di sua competenza.

Preliminarmente il Collegio Sindacale evidenzia come lo stesso sia stato nominato con Assemblea del 26 aprile 2023, e scadrà, per compiuto mandato, con l'Assemblea degli Azionisti chiamata ad approvare il bilancio al 31 dicembre 2025.

La funzione di revisione legale dei conti è stata svolta dalla società di revisione PriceWaterhouseCoopers S.p.A. (in seguito anche "**PWC**" o "**Società di revisione**"), nominata con l'Assemblea degli Azionisti del 28 aprile 2017 per il periodo 2017-2025, con la quale sono stati mantenuti costanti rapporti.

A tale riguardo il Collegio Sindacale riferisce che l'Assemblea degli Azionisti del 10 dicembre 2024, a seguito della proposta motivata ex art. 19 del D. Lgs. 39/2010 formulata dallo scrivente organo di controllo, ha deliberato la nomina del nuovo revisore di Gruppo a far data dal 01 gennaio 2026.

Vi rappresentiamo che il Consiglio di Amministrazione della Società in data 21 marzo 2025 ha approvato il progetto di bilancio della Società, il bilancio consolidato e la Rendicontazione di Sostenibilità inserita in apposito paragrafo della Relazione sulla Gestione al 31 dicembre 2024.

Nel bilancio d'esercizio e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2024 di ASTM S.p.A. sono riportate le previste dichiarazioni di conformità da parte dell'Amministratore Delegato, del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e del Dirigente Preposto alla Rendicontazione di Sostenibilità.

Nell'espletamento dell'attività di vigilanza e controllo il Collegio Sindacale dà atto:

a) di aver vigilato sull'osservanza della legge, dello Statuto sociale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in ottemperanza alla normativa di riferimento,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

tenuto anche conto delle Norme di comportamento del collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili; a tale riguardo, precisiamo che, per quanto di competenza, abbiamo altresì vigilato: i) ai fini della predisposizione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, parte della Relazione sulla Gestione, sull'osservanza del D.Lgs. 125/2024 di attuazione della Direttiva 2022/2464/UE (c.d. Corporate Sustainability Reporting Directive) e del Regolamento (UE) n. 2020/852 del 18 giugno 2020 ed ai relativi Regolamenti delegati ("Regolamento Tassonomia"), tenendo altresì conto dei relativi Regolamenti delegati e delle FAQ della Commissione;

b) di aver effettuato nel corso dell'esercizio 19 riunioni collegiali, di aver partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, del Comitato per la Remunerazione, del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato Sostenibilità, e di aver ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sul generale andamento della gestione, sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale deliberate e poste in essere nell'esercizio, effettuate dalla Società e dalle società del Gruppo. Il Collegio Sindacale evidenzia che, nel corso dell'esercizio 2024, ha continuato a monitorare l'evoluzione del quadro normativo di riferimento, dei provvedimenti e delle raccomandazioni emessi dalle competenti Autorità.

In particolare, nello svolgimento delle attività di vigilanza che gli competono, il Collegio ha continuato l'attività di monitoraggio in merito alle valutazioni ed alle eventuali azioni poste in essere dalla Società e dal Gruppo in connessione all'evoluzione dell'attuale contesto geo-politico. In merito a quanto sopra, non vi sono elementi di attenzione da sottoporre all'Assemblea degli Azionisti della Società. Il Collegio Sindacale ha, inoltre, incontrato gli organi di controllo delle società controllate per lo scambio di dati e informazioni rilevanti, così come previsto dalle norme vigenti, dai quali non sono emerse criticità da segnalare.

Il Collegio può ragionevolmente assicurare che le operazioni deliberate e poste in essere sono conformi alle leggi e allo Statuto e non manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

c) di non aver riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali con società del Gruppo, con terzi o con parti correlate, né di aver ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione PWC nonché dall'Amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla Gestione ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale poste in essere con società controllate a normali condizioni di mercato. Il Collegio, inoltre, anche sulla base dei risultati dell'attività svolta e sulla base della partecipazione al Comitato Controllo e Rischi in funzione di Comitato Parti Correlate, ritiene che le operazioni con parti correlate (comprese quelle infragruppo) siano adeguatamente presidiate. In proposito il Collegio Sindacale segnala che la Società si è dotata di una specifica procedura per le operazioni con Parti correlate, approvata nella sua ultima versione del Consiglio di Amministrazione del 18 gennaio 2024, nonché di specifiche norme presenti nel Codice Etico di Gruppo al fine di evitare ovvero gestire operazioni nelle quali vi siano situazioni di conflitto di interessi o di interessi personali degli amministratori;

d) di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, tramite raccolta di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali e incontri con i rappresentanti della società di revisione, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, PWC, anche ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, dai quali non sono emerse criticità.

e) di aver vigilato sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, amministrativi e contabili e del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi anche rispetto alle finalità del Codice della Crisi d'Impresa e dell'Insolvenza di cui al D.Lgs. n. 14/2019, entrato in vigore il 15 luglio 2022 a seguito dell'emanazione del D.Lgs. n. 83/2022, in attuazione alla Direttiva UE 2019/1023 ("CCII") e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi in forza dell'art. 3 del CCII;

f) di aver vigilato e verificato, per quanto di propria competenza, su:

- l'adeguatezza del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi;
- l'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile, nonché l'affidabilità di questo a rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- l'adeguatezza dei sistemi e dei processi che presiedono alla produzione,

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

rendicontazione, misurazione e rappresentazione dei risultati e delle informazioni di carattere non finanziario di cui al D.Lgs. 30 dicembre 2016, n. 254, al fine di consentire una corretta rappresentazione dei temi di natura non finanziaria richiamati dal citato decreto;

mediante:

i. periodico scambio di informazioni con l'Amministratore Delegato e con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari;

ii. vigilanza sulla pianificazione e l'ambiente di controllo interno, sul sistema di valutazione dei rischi aziendali, nonché sull'attività di monitoraggio;

iii. esame dei rapporti predisposti dalla funzione *Internal audit*, comprese le informazioni sugli esiti delle eventuali azioni correttive intraprese a seguito dell'attività di audit;

iv. acquisizione di informazioni dai responsabili delle funzioni aziendali;

v. incontri e scambi di informazioni con gli organi di controllo delle controllate italiane ai sensi del comma 2 dell'art. 2403-bis c.c., durante i quali il Collegio Sindacale ha acquisito informazioni in merito ai sistemi di amministrazione e controllo e all'andamento generale delle attività sociali;

vi. approfondimento delle attività svolte e analisi dei risultati del lavoro della società di revisione legale;

vii. partecipazione ai lavori dei Comitati endoconsiliari.

Dall'attività svolta non sono emerse anomalie che possano essere considerate indicatori di inadeguatezze nel sistema di controllo interno e nel sistema amministrativo contabile;

g) di aver avuto incontri con i rappresentanti della società di revisione PWC, incaricata di effettuare la revisione legale dei conti, ai fini dello scambio di dati e informazioni rilevanti, di essere informati sui principali rischi cui la Società è esposta e sui presidi posti in essere, nonché sulle verifiche eseguite in merito alla regolare tenuta della contabilità e alla corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili. Dai colloqui avuti non sono emerse osservazioni rilevanti;

h) di aver, tra l'altro, verificato la corretta applicazione dei criteri e delle procedure di accertamento adottate dal Consiglio di Amministrazione per valutare l'indipendenza dei propri componenti. Il Collegio Sindacale ha inoltre verificato il rispetto dei criteri di indipendenza e professionalità dei propri componenti, ai sensi della normativa in materia;

i) di aver acquisito informazioni dall'Organismo di Vigilanza, nel corso di incontri e nell'esame delle relazioni periodiche, in ordine al rispetto alla corretta attuazione e

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

all'osservanza del Modello di organizzazione, di gestione e di controllo ai sensi del d.lgs. 231/2001 adottato dalla Società e regolarmente aggiornato, senza che siano emersi fatti di rilievo;

j) di aver accertato che i flussi informativi forniti dalle società controllate extra-UE sono adeguati a condurre l'attività di controllo dei conti annuali e infra-annuali;

l) di aver seguito l'attuazione di provvedimenti organizzativi connessi alla evoluzione dell'attività societaria.

In qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo n. 39 del 27 gennaio 2010, così come modificato dal decreto legislativo n. 135 del 17 luglio 2016 in attuazione della direttiva 2014/56/UE, il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio:

a) ha svolto la propria attività di vigilanza sulla società di revisione nei limiti previsti dalla disciplina applicabile. Nel corso dell'esercizio, il Collegio ha tenuto riunioni con i responsabili della società di revisione, monitorando l'attività svolta dalla società di revisione, con riferimento alla strategia e al piano di revisione, condividendo i principali "key audit matters" e l'approccio ai relativi rischi aziendali e ricevendo continui aggiornamenti sull'attività di revisione e gli esiti della stessa.

b) Nell'ambito della vigilanza di cui all'art. 19 del D. Lgs. 39/2010, ha acquisito informazioni da PWC con riferimento alla pianificazione ed esecuzione dell'attività di revisione. Nel corso delle riunioni, svolti gli opportuni scambi di dati e informazioni, non sono emersi fatti o situazioni meritevoli di essere evidenziati.

c) Ha altresì vigilato sulla revisione legale del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, sull'attività di attestazione della conformità della rendicontazione consolidata di sostenibilità, e sull'indipendenza di PWC (Revisore Legale e Revisore di Sostenibilità di ASTM), con particolare attenzione agli eventuali servizi non di revisione prestati e sull'esito della revisione legale.

d) Ha monitorato il processo di informativa finanziaria che si è rivelato idoneo sotto l'aspetto della sua integrità, ed è stato informato che le procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio e di ogni altra comunicazione finanziaria sono predisposte sotto la responsabilità del Dirigente preposto, il quale, congiuntamente all'Amministratore Delegato, ne ha attestato l'adeguatezza ed effettiva applicazione in occasione del bilancio di esercizio, di quello consolidato e della relazione finanziaria semestrale. Il Collegio Sindacale esprime, pertanto, una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

e) Come previsto dall'art.10, comma 1, D. Lgs. 125/2024, nell'ambito dello svolgimento delle funzioni ad esso attribuite dall'ordinamento, ha vigilato sulle norme del D. Lgs. 125/2024. In particolare ha vigilato sul rispetto delle disposizioni che disciplinano la predisposizione e la pubblicazione della Rendicontazione di Sostenibilità, tenendo conto anche di quanto previsto dal Regolamento UE 2020/852 (Regolamento Tassonomia). Il Collegio Sindacale ha altresì vigilato sul processo di produzione delle informazioni confluite nella Rendicontazione di Sostenibilità. Il Collegio Sindacale ha verificato che nel corso dell'esercizio, anche con il supporto di un consulente esterno, la Società ha lavorato alla costruzione di un sistema di controllo interno in ambito di sostenibilità, in aderenza alle indicazioni dei principi di rendicontazione European Sustainability Reporting Standards ("ESRS") predisposti dall'EFRAG ed emanati dalla Commissione Europea con il Regolamento delegato (UE) 2023/2772.

Si segnala al riguardo che, nel corso dell'esercizio 2024 ed in vista dell'approvazione della prima Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo, ASTM ha concluso le attività di assessment avviate e volte a verificare la rispondenza della governance della Società alle richieste della CSRD, provvedendo, tra le altre cose:

- all'adozione, di una Procedura per la predisposizione della Rendicontazione di sostenibilità del Gruppo ASTM al fine di stabilire i ruoli, le responsabilità e i metodi per la gestione e il controllo del processo di redazione della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo;
- all'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della c.d. "Matrice di doppia materialità" del Gruppo per l'individuazione degli impatti, dei rischi e delle opportunità da porre alla base delle strategie di sostenibilità di lungo termine del Gruppo e, conseguentemente, della Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ASTM;
- all'aggiornamento del modello di controllo interno sulla Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo ASTM, al fine di garantire un approccio integrato alla gestione del rischio e al controllo interno della informativa finanziaria e di sostenibilità;
- all'aggiornamento della procedura EU Taxonomy Compliance di ASTM, al fine di definire le fasi del processo, i ruoli e le responsabilità riguardanti la valutazione/divulgazione della conformità del Gruppo ASTM ai requisiti della c.d. "EU Taxonomy", stabiliti dal Regolamento UE 2020/852 e successive integrazioni, e all'attribuzione al Dirigente Preposto Sostenibilità, dottoressa

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Amelia Celia, nominata dal Consiglio di Amministrazione del 29 novembre 2024, di nuove responsabilità in relazione al reporting di sostenibilità, in linea con le disposizioni normative sopra richiamate. Tra le principali funzioni rientra la supervisione del modello di controllo interno per la rendicontazione di sostenibilità, con particolare attenzione alla qualità, completezza e conformità dei dati riportati nella Rendicontazione di sostenibilità.

Il Collegio ha, quindi, costantemente vigilato sul processo di adeguamento della Società al sopra citato impianto normativo, verificando l'esistenza di adeguate norme e processi a presidio del processo di raccolta, formazione e rappresentazione della Rendicontazione di sostenibilità e la loro attuazione.

Il Collegio Sindacale ha verificato l'avvenuta approvazione della Rendicontazione di Sostenibilità da parte del Consiglio di Amministrazione del 21 marzo 2025.

Pertanto, il Collegio esprime una valutazione di adeguatezza del processo di formazione dell'informativa finanziaria e di sostenibilità e ritiene non sussistano rilievi da sottoporre all'Assemblea.

f) Ha controllato l'efficacia dei sistemi di controllo interno e di gestione del rischio dell'impresa nonché della revisione interna, per quanto attiene l'informativa finanziaria, garantendone l'indipendenza.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari hanno rilasciato, in data 21 marzo 2025, le dichiarazioni ex art. 154-bis del TUF, comma 5-bis in materia di rendicontazione finanziaria, attestando l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure contabili e amministrative per la formazione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato, e che il bilancio d'esercizio e il bilancio consolidato riferiti all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sono redatti in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità Europea ai sensi del Regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 luglio 2002, corrispondono alle risultanze dei libri e delle scritture contabili e sono idonei a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Società e del Gruppo.

L'Amministratore Delegato ed il Dirigente Preposto alla rendicontazione di sostenibilità hanno altresì rilasciato, in data 21 marzo 2025, la dichiarazione ex art. 154-bis del TUF, comma 5-ter in materia di rendicontazione di sostenibilità, attestando che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo riferita all'esercizio 2024, inclusa nella relazione sulla gestione, è stata redatta conformemente agli standard di rendicontazione applicati ai sensi della direttiva 2013/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, e del Decreto Legislativo 6 settembre

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

2024, n. 125 nonché con le specifiche adottate a norma dell'articolo 8, paragrafo 4, del Regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020.
Il Collegio Sindacale, tenuto conto delle informazioni acquisite tramite la partecipazione alle riunioni del CCRS, con la presenza del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e dei responsabili della società di revisione, non ha osservazioni da formulare in merito al corretto utilizzo dei principi contabili e all'omogeneità del loro utilizzo ai fini della predisposizione del bilancio consolidato.

Per quanto attiene ai rapporti con la società di revisione legale, PWC, il Collegio Sindacale, in qualità di Comitato per il controllo interno e la revisione contabile, riferisce che la società di revisione:

a. in data 08 aprile 2025, ha rilasciato in qualità di Revisore Legale, le relazioni previste dagli artt. 14 e 16 del D. Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE 537/2014, rispettivamente per il bilancio d'esercizio e per il bilancio consolidato al 31 dicembre 2024, redatte in conformità alle disposizioni contenute nel citato decreto, come modificato dal D. Lgs 135/2016.

   In particolare la società di revisione nelle proprie relazioni ha:

   – rilasciato un giudizio dal quale risulta che il bilancio d'esercizio e consolidato di ASTM forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società e del Gruppo al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data , in conformità ai principi contabili International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'Art.9 del D.lgs. 38/2005;

   – rilasciato un giudizio sulla coerenza della Relazione sulla Gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli assetti proprietari indicate nell'art 123 bis, comma 4 T.U.F., con il bilancio d'esercizio e con il bilancio consolidato;

   – rilasciato un giudizio di conformità alle norme di legge della Relazione sulla Gestione, esclusa la sezione relativa alla rendicontazione di sostenibilità e di alcune specifiche informazioni contenute nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del T.U.F.;

   – dichiarato, con riferimento all'eventuale indicazione di errori significativi nella

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione sulla gestione (art. 14, comma 2, lett.e) ter del Dlgs 39/2010, sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, di non aver nulla da riportare

b. In data 08 aprile 2025, PWC ha, altresì, rilasciato al Collegio Sindacale la Relazione Aggiuntiva prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/2014, dalla quale non risultano carenze nel sistema di controllo interno e di gestione dei rischi in relazione al processo di informativa finanziaria, con allegata la dichiarazione di cui all'art. 6 del Regolamento UE 537/2014 dalla quale non emergono situazioni che possono comprometterne l'indipendenza del Revisore. In ottemperanza a quanto previsto dall'art. 19, comma 1, lettera a) del D. Lgs. 39/2010, il Collegio trasmetterà la Relazione aggiuntiva al Consiglio di Amministrazione.

c. Sempre in data 08 aprile 2025, PWC ha rilasciato in qualità di Revisore di Sostenibilità, l'attestazione di conformità della Rendicontazione di Sostenibilità alla normativa di riferimento; in tale attestazione PWC conclude che non sono pervenuti alla sua attenzione elementi che facciano ritenere che la Rendicontazione di Sostenibilità del Gruppo per l'esercizio 2024, parte integrante della Relazione sulla gestione, non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità a quanto richiesto dal D.lgs. 125/2024 e dagli ESRS.

La società di revisione PWC e le società appartenenti al network PWC, in aggiunta ai compiti previsti dalla normativa per le società quotate, hanno ricevuto ulteriori incarichi per servizi diversi dalla revisione legale, i cui corrispettivi sono riportati in allegato al bilancio. I servizi diversi dalla revisione contabile consentiti sono stati preventivamente approvati dal Collegio Sindacale, che ne ha valutato la congruità e l'opportunità con riferimento ai criteri previsti dal Regolamento UE 537/2014.

Preso atto della dichiarazione di indipendenza rilasciata da PWC e della relazione di trasparenza predisposta dalla stessa, nonché degli incarichi conferiti alla stessa PWC e alle società appartenenti alla sua rete, il Collegio Sindacale ritiene che non esistano aspetti critici in materia di indipendenza di PricewaterhouseCoopers S.p.A.

Il Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio 2024 ha rilasciato i pareri di propria competenza previsti dall'articolo 2389, comma 3, del Codice Civile, afferenti alle proposte sulla remunerazione degli amministratori investiti di particolari cariche, nonché gli ulteriori pareri di competenza previsti dalla normativa vigente.

In merito allo scambio di informazioni con l'Organismo di Vigilanza ex D.Lgs. n. 231/2001, lo stesso Organismo ha informato periodicamente il Collegio Sindacale in merito alle attività di

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

monitoraggio svolte sul Modello Organizzativo adottato dalla Società ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001.

Tenuto conto delle informazioni acquisite, il Collegio Sindacale ritiene che l'attività si sia svolta nel rispetto dei principi di corretta amministrazione e che l'assetto organizzativo, il sistema dei controlli interni e il sistema amministrativo contabile siano nel complesso adeguati alla natura e alla dimensione aziendale.

Il Collegio Sindacale non è a conoscenza di fatti o esposti di cui riferire all'Assemblea degli Azionisti. Nel corso dell'attività svolta e sulla base delle informazioni ottenute non sono state rilevate omissioni, fatti censurabili, irregolarità o comunque circostanze tali da richiederne la segnalazione all'Autorità di Vigilanza o la menzione nella presente relazione.

Il Consiglio di Amministrazione ha tempestivamente consegnato al Collegio Sindacale il Bilancio e la Relazione sulla gestione. Il Collegio sindacale ha verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della Relazione sulla gestione e a tale riguardo non ha osservazioni da riferire.

Per quanto di sua competenza, il Collegio Sindacale ha verificato che il bilancio d'esercizio è redatto secondo la struttura e gli schemi imposti dalle norme vigenti e risulta accompagnato dai documenti previsti dal codice civile, che i principi contabili adottati, descritti in nota integrativa, sono adeguati in relazione all'attività e alle operazioni compiute dalla Società, che la procedura adottata (impairment test) per l'individuazione di eventuali perdite di valore di attività esposte in bilancio è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione della relazione finanziaria e che il bilancio corrisponde ai fatti e alle informazioni di cui il Collegio Sindacale stesso è a conoscenza a seguito delle partecipazioni alle riunioni degli organi sociali e all'attività di vigilanza svolta. Per quanto a conoscenza del Collegio Sindacale, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, cod. civ.

In conclusione, dall'attività di vigilanza e controllo svolta, il Collegio Sindacale rileva che non sono emersi fatti significativi suscettibili di segnalazione nella presente relazione.

Per quanto precede il Collegio Sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, ritiene all'unanimità che non sussistano ragioni ostative all'approvazione del Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024 di ASTM S.p.A. e non ha obiezioni in merito alla proposta formulata dal Consiglio di Amministrazione sulla destinazione del risultato d'esercizio.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Tortona, 08 aprile 2025

Il Collegio Sindacale

Pellegrino Libroia – Presidente

Andrea Bonelli – Sindaco effettivo

Piera Braja – Sindaco effettivo

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi dell'articolo 14 del DLgs 27 gennaio 2010, n° 39 e dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

Agli Azionisti della
ASTM SpA

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della ASTM SpA (la "Società"), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2024, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal rendiconto finanziario, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note al bilancio che includono le informazioni rilevanti sui principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2024, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto, su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Aspetti chiave	*Procedure di revisione in risposta agli aspetti chiave*
Valutazione della recuperabilità del valore delle partecipazioni in imprese controllate e collegate *"Criteri di valutazione e principi contabili" paragrafo "Riduzione di valore di attività (impairment test)" e nota 3 "Attività finanziarie non correnti"* Al 31 dicembre 2024 la Società detiene, tra le "attività finanziarie non correnti", le seguenti partecipazioni: • imprese controllate: Euro 4.856,7 milioni; • imprese collegate: Euro 4,9 milioni. Il valore complessivo di tali partecipazioni rappresenta circa il 67% del totale delle attività del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2024. In base ai principi contabili di riferimento, le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono valutate al costo, a meno di eventuali perdite di valore che, ove presenti, sono riconosciute nel conto economico. In accordo con i principi contabili di riferimento e con la procedura di *impairment* approvata dal Consiglio di Amministrazione in via autonoma ed anticipata rispetto al momento dell'approvazione del progetto di bilancio (la "Procedura"), alla data di riferimento del bilancio le partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state oggetto di verifica al fine di accertare l'eventuale presenza di una riduzione di valore. Tale verifica ha condotto ad una svalutazione nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2024 di circa Euro 1 milione della partecipazione nell'impresa collegata Road Link Holdings Ltd. Abbiamo considerato la valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate come un aspetto chiave della nostra attività di revisione, tenuto conto della significatività dei valori in oggetto e dell'elevato grado di giudizio necessario per la determinazione delle principali assunzioni utilizzate nell'ambito della determinazione del valore recuperabile.	Abbiamo ottenuto i modelli valutativi e la documentazione utilizzati dalla direzione aziendale per l'identificazione di eventuali perdite di valore secondo quanto previsto dalla Procedura e, anche tramite il supporto di esperti appartenenti alla rete PwC, abbiamo svolto le seguenti principali procedure di revisione: • analisi della Procedura e verifica della coerenza dei suoi contenuti con quanto previsto dal principio contabile internazionale IAS 36, nonché della sua conforme applicazione; • analisi delle risultanze delle attività svolte dai revisori delle società partecipate; • verifica dell'accuratezza matematica dei modelli; • valutazione, anche tramite discussioni con la direzione aziendale, della ragionevolezza delle principali assunzioni alla base della determinazione dei dati inclusi nei modelli, con particolare riferimento ai ricavi ed ai costi operativi, ai tassi di attualizzazione, ai dati di traffico, alle tariffe ed agli investimenti, utilizzati per determinare il valore d'uso; • valutazione della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate nel caso in cui il valore recuperabile sia stato determinato secondo la metodologia del *fair value* al netto dei costi di dismissione; • confronto tra il valore contabile ed il valore recuperabile; • verifica dell'analisi di sensitività.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

	Le nostre verifiche hanno infine ricompreso l'analisi delle note esplicative al bilancio d'esercizio per verificare l'accuratezza e la completezza dell'informativa.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità ai principi contabili IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board e adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'articolo 9 del DLgs n° 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le azioni intraprese per eliminare i relativi rischi o le misure di salvaguardia applicate.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'articolo 10 del Regolamento (UE) n° 537/2014

L'assemblea degli Azionisti della ASTM SpA ci ha conferito, in data 28 aprile 2017, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2017 al 31 dicembre 2025.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'articolo 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) n° 537/2014 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al collegio sindacale, nella sua funzione di comitato per il controllo interno e la revisione contabile, predisposta ai sensi dell'articolo 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'articolo 14, comma 2, lettera e), e-bis) ed e-ter), del DLgs n° 39/10 e ai sensi dell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs n° 58/98

Gli amministratori della ASTM SpA sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Società al 31 dicembre 2024, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n° 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98, con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione e in alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono coerenti con il bilancio d'esercizio della ASTM SpA al 31 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione e le specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'articolo 123-bis, comma 4, del DLgs 58/98 sono redatte in conformità alle norme di legge.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'articolo 14, comma 2, lettera e-ter), del DLgs 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 8 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

emarket sdir storage CERTIFIED

pwc

Relazione della società di revisione indipendente sull'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità

ai sensi dell'art. 14-bis del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti di ASTM SpA

Conclusioni

Ai sensi degli artt. 8 e 18, comma 1, del D.Lgs. 6 settembre 2024, n. 125 (di seguito anche il "Decreto"), siamo stati incaricati di effettuare l'esame limitato ("*limited assurance engagement*") della rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ASTM (di seguito anche il "Gruppo") relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 predisposta ai sensi dell'art. 4 del Decreto, presentata nella specifica sezione della relazione sulla gestione.

Sulla base del lavoro svolto, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che:

- la rendicontazione consolidata di sostenibilità del gruppo ASTM relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 non sia stata redatta, in tutti gli aspetti significativi, in conformità ai principi di rendicontazione adottati dalla Commissione Europea ai sensi della Direttiva (UE) 2013/34/UE (*European Sustainability Reporting Standards*, nel seguito anche "ESRS");
- le informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852" della rendicontazione consolidata di sostenibilità non siano state redatte, in tutti gli aspetti significativi, in conformità all'art. 8 del Regolamento (UE) n. 852 del 18 giugno 2020 (nel seguito anche "Regolamento Tassonomia").

Elementi alla base delle conclusioni

Abbiamo svolto l'incarico di esame limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia). Le procedure svolte in tale tipologia di incarico variano per natura e tempistica rispetto a quelle necessarie per lo svolgimento di un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole e sono altresì meno estese.

Conseguentemente, il livello di sicurezza ottenuto in un incarico di esame limitato è sostanzialmente inferiore rispetto al livello di sicurezza che sarebbe stato ottenuto se fosse stato svolto un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza ragionevole. Le nostre responsabilità ai sensi di tale Principio sono ulteriormente descritte nella sezione *"Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità"* della presente relazione.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Siamo indipendenti in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili all'incarico di attestazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità nell'ordinamento italiano.

La nostra società di revisione applica il Principio internazionale sulla gestione della qualità (ISQM Italia) 1 in base al quale è tenuta a configurare, mettere in atto e rendere operativo un sistema di gestione della qualità che includa direttive o procedure sulla conformità ai principi etici, ai principi professionali e alle disposizioni di legge e regolamentari applicabili.

Riteniamo di aver acquisito evidenze sufficienti e appropriate su cui basare le nostre conclusioni.

Altri aspetti

Le informazioni comparative presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità riferite all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, non sono state sottoposte a verifica.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale di ASTM SpA per la rendicontazione consolidata di sostenibilità

Gli amministratori sono responsabili per lo sviluppo e l'implementazione delle procedure attuate per individuare le informazioni incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dagli ESRS (nel seguito il "processo di valutazione della rilevanza") e per la descrizione di tali procedure nello specifico paragrafo "Analisi di doppia rilevanza e gestione di impatti, rischi e opportunità" della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Gli amministratori sono inoltre responsabili per la redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità, che contiene le informazioni identificate mediante il processo di valutazione della rilevanza, in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, inclusa:

- la conformità agli ESRS;
- la conformità all'art. 8 del Regolamento Tassonomia delle informazioni contenute nel paragrafo "Informativa a norma dell'articolo 8 del Regolamento (UE) 2020/852".

Tale responsabilità comporta la configurazione, la messa in atto e il mantenimento, nei termini previsti dalla legge, di quella parte del controllo interno ritenuta necessaria dagli amministratori al fine di consentire la redazione di una rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità a quanto richiesto dall'art. 4 del Decreto, che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Tale responsabilità comporta altresì la selezione e l'applicazione di metodi appropriati per elaborare le informazioni nonché l'elaborazione di ipotesi e stime in merito a specifiche informazioni di sostenibilità che siano ragionevoli nelle circostanze.

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sull'osservanza delle disposizioni stabilite nel Decreto.

Limitazioni intrinseche nella redazione della rendicontazione consolidata di sostenibilità

Come indicato nel capitolo "Informazioni Generali", ai fini della rendicontazione delle informazioni prospettiche in conformità agli ESRS, agli amministratori è richiesta l'elaborazione di tali informazioni sulla base di ipotesi, descritte nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, in merito a eventi che potranno accadere in futuro e a possibili future azioni da parte del Gruppo. A causa dell'aleatorietà connessa alla realizzazione di qualsiasi evento futuro, sia per quanto concerne il concretizzarsi dell'accadimento sia per quanto riguarda la misura e la tempistica della sua manifestazione, gli scostamenti fra i valori consuntivi e le informazioni prospettiche potrebbero essere significativi.

Come indicato nel capitolo "Informazioni Generali" paragrafo "Utilizzo di stime", l'informativa fornita in merito alle emissioni di Scope 3 è soggetta a maggiori limitazioni intrinseche rispetto a quelle Scope 1 e 2, a causa della scarsa disponibilità e della precisione relativa delle informazioni utilizzate per definire le informazioni sulle emissioni Scope 3, sia di natura quantitativa sia di natura qualitativa, relative alla catena del valore.

Responsabilità della società di revisione per l'attestazione sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità

I nostri obiettivi sono pianificare e svolgere procedure al fine di acquisire un livello di sicurezza limitato che la rendicontazione consolidata di sostenibilità non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, ed emettere una relazione contenente le nostre conclusioni. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni degli utilizzatori prese sulla base della rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Nell'ambito dell'incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato in conformità al Principio di Attestazione della Rendicontazione di Sostenibilità - SSAE (Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'incarico.

Le nostre responsabilità includono:

- la considerazione dei rischi per identificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo, sia dovuto a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- la definizione e lo svolgimento di procedure per verificare l'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- la direzione, la supervisione e lo svolgimento dell'esame limitato della rendicontazione consolidata di sostenibilità e l'assunzione della piena responsabilità delle conclusioni sulla rendicontazione consolidata di sostenibilità.

Riepilogo del lavoro svolto

Un incarico finalizzato ad acquisire un livello di sicurezza limitato comporta lo svolgimento di procedure per ottenere evidenze quale base per la formulazione delle nostre conclusioni.

Le procedure svolte si sono basate sul nostro giudizio professionale e hanno compreso colloqui, prevalentemente con il personale di ASTM SpA responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nella rendicontazione consolidata di sostenibilità, nonché analisi di documenti, ricalcoli e altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili.

Abbiamo svolto le seguenti principali procedure:

- comprensione del modello di *business*, delle strategie del Gruppo e del contesto in cui opera con riferimento alle questioni di sostenibilità;
- comprensione dei processi che sottendono alla generazione, rilevazione e gestione delle informazioni qualitative e quantitative incluse nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per l'identificazione e la valutazione degli impatti, rischi ed opportunità rilevanti, in base al principio di doppia rilevanza, in relazione alle questioni di sostenibilità e, sulla base delle informazioni ivi acquisite, svolgimento di considerazioni in merito ad eventuali elementi contraddittori emersi che possano evidenziare l'esistenza di questioni di sostenibilità non considerate dall'impresa nel processo di valutazione della rilevanza;
- identificazione dell'informativa nella quale è probabile che si verifichi un errore significativo;
- definizione e svolgimento delle procedure, basate sul nostro giudizio professionale, per rispondere ai rischi di errore significativi identificati;
- comprensione del processo posto in essere dal Gruppo per identificare le attività economiche ammissibili e determinarne la natura allineata in base alle previsioni del Regolamento Tassonomia, e verifica della relativa informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità;

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

- riscontro delle informazioni riportate nella rendicontazione di sostenibilità con le informazioni contenute nel bilancio consolidato ai sensi del quadro sull'informativa finanziaria applicabile o con i dati contabili utilizzati per la redazione del bilancio stesso o con i dati gestionali di natura contabile;
- verifica della struttura e della presentazione dell'informativa inclusa nella rendicontazione consolidata di sostenibilità in conformità con gli ESRS;
- ottenimento della lettera di attestazione.

Torino, 8 aprile 2025

PricewaterhouseCoopers SpA

Monica Maggio
(Revisore legale)

Teleborsa: distribution and commercial use strictly prohibited

ASTM

#movingtothefuture

www.astm.it

MISTO
Carta da fonti gestite in maniera responsabile
FSC® C105139